REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 13 novembre 2018 **Anno XLIX - N. 113**

Flora del Veneto, Stiancia o Tifa (Typha latifolia).
La tifa è una delle piante di palude più diffuse, può superare i due metri di altezza e crea infiorescenze formate da migliaia di piccolissimi peli raggruppati in spighe cilindriche lunghe fino a trenta centimetri. È commestibile, studi archeologici confermano l'utilizzo alimentare dei rizomi per la produzione di farina oltre 30.000 anni fa. Il fusto della parte superiore della pianta, privato degli strati esterni, può essere bollito come un asparago. Oggi le infiorescenze essiccate sono molto utilizzate nelle composizioni floreali, in passato servivano per realizzare materassi, selle, cuscini delle carrozze di prima classe dei treni e molto altro. Se bruciate, erano un ottimo repellente per gli insetti. Cresce spontaneamente nelle zone umide e lungo gli argini dei fiumi, viene anche coltivata a scopo ornamentale o utilizzata come specie vegetale nei sistemi di fitodepurazione delle acque di stagni, vasche e laghetti artificiali.
(Foto Gianni Desti Baratta dal sito www.destigianni.com)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **129** del 22 ottobre 2018
Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna (Legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62). Sostituzione componente designato da CNA Veneto. 1
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **132** del 25 ottobre 2018
Incendio boschivo nell'area delle Pale di San Lucano in provincia di Belluno. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate. 3
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **133** del 26 ottobre 2018
Sostituzione di un componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Venezia Rovigo. D.M. 4 agosto 2011, n. 156, articolo 11. 5
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **134** del 26 ottobre 2018
Parziale modifica dell'Allegato A al DPGR n. 106 del 18.09.2018 avente per oggetto "Corso di preparazione per Guardie Venatorie Volontarie organizzato dall'Associazione dei Migratoristi Italiani per la conservazione dell'Ambiente Naturale ANUU - sede regionale del Veneto, via Padania Inferiore Ovest, 58 Legnago (VR). Attestato di idoneità rilasciato ai sensi dell'art. 34 comma 3 della L.R. n. 50/1993.". 7
[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E STRUTTURE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI

n. **11** del 15 marzo 2018
D.L. 24 aprile 2017, n. 50, art. 32 convertito con modificazioni nella Legge 21 giugno 2017, n. 96 Rimborso alle Regioni per le prestazioni sanitarie erogate agli stranieri ai sensi dell'art. 35, c. 6, del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (STP). Accertamento ed impegno di spesa ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011. 8
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI

n. **48** del 17 settembre 2018
L.R. 30.12.1991, n. 39, art. 9. "Interventi a favore della mobilita' e della sicurezza stradale". COMUNE DI VOLTAGO AGORDINO (BL). "Strada comunale nel centro storico di Voltago Agordino". Impegno a liquidazione di contributo radiato dalla contabilita' regionale. 12
[Trasporti e viabilità]

n. **49** del 17 settembre 2018
L.R. 30.12.1991, n. 39, art. 9. "Interventi a favore della mobilita' e della sicurezza stradale". COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA (VR). "Costruzione di marciapiedi in Via Doltra e Via Claudia". Impegno a liquidazione di contributo radiato dalla contabilita' regionale. 13
[Trasporti e viabilità]

n. **56** del 02 ottobre 2018
L.R. 30.12.1911, n. 39, art. 9. "interventi a favore della mobilita' e della sicurezza stradale". COMUNE DI CHIES D'ALPAGO "Completamento, rettifica, sistemazione ed allargamento strade comunali". Impegno e liquidazione di contributo radiato dalla contabilita' regionale. 14
[Trasporti e viabilità]

n. **74** del 30 ottobre 2018
Ridefinizione del cronoprogramma PAR FSC 2007-2013 Linea 4.4. Regia piste ciclabili DGR 2049/2015 - VE44P003 Comune di Noventa Padovana (PD) "Realizzazione di alcuni tratti di piste ciclabili lungo il canale Piovego per uno sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale" CUP D74E15000340006 15
[Trasporti e viabilità]

n. **75** del 30 ottobre 2018
Ridefinizione del cronoprogramma PAR FSC 2007-2013 Linea 4.4. Regia piste ciclabili DGR 2049/2015 - VE44P007 Comune di Valdagno (VI) "Pista ciclabile Agno-Guà relativa allo stralcio di completamento dell'opera nel Comune di Valdagno - stralcio di Novale da Piazza Cavour all'area scolastica di Novale" CUP J71B15000410006 17
[Trasporti e viabilità]

n. **76** del 30 ottobre 2018
Ridefinizione del cronoprogramma PAR FSC 2007-2013 Linea 4.4. Regia piste ciclabili DGR 2049/2015 - Comune di Grisignano di Zocco (VI) "Green Tour - Realizzazione pista ciclabile sul sedime dell'ex ferrovia Treviso- Ostiglia in Comune di Grisignano di Zocco (VI)." "Primo Stralcio" codice SGP VE44P008A CUP H53D15002020006; e "Secondo Stralcio" - codice SGP VE44P008B CUP H53D1500240006. 19
[Trasporti e viabilità]

n. **77** del 30 ottobre 2018
Rideterminazione dei Termini Convenzione - PAR FSC 2007-2013 - Linea 4.4. Regia Piste ciclabili VE44P009 Consorzio BIM Piave Treviso "La Piave" CUP C29J15000350002 21
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **175** del 12 settembre 2018
Affidamento ed impegno di spesa per la realizzazione dei lavori di impianto elettrico per l'allacciamento del nuovo UPS al rack esistente nella sala CED al piano secondo presso la sede dell'U.O. Genio Civile di Belluno in via Caffi n. 61 32100 Belluno. Ditta: FONTANA SRL P.za Mazzini 21 - 32100 Belluno CF: 00709610257 - PI: 00872530258. Importo relativo all'esercizio 2018: € 772,00 IVA 22%. CIG: ZDA24C674E 24
[Demanio e patrimonio]

n. **233** del 29 ottobre 2018
D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Campo 2, nel Comune di Santa Giustina, mediante prelievo di materiale litoide per 4.905 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno 27
[Difesa del suolo]

n. **235** del 30 ottobre 2018
Concessione per canalizzazione interrata nell'ambito dei lavori di bonifica agraria in Comune di Belluno, loc. "Prà Mat - Col di Roanza" su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio Prà Ma a rinnovo della medesima di cui al di cui al decreto n.154 in data 4.09.2008 (pratica n. C/0440/2). Ditta Bortoluzzi Celeste S.r.l. 31
[Acque]

n. **236** del 30 ottobre 2018
concessione per l'utilizzo di un'area di mq. 450 a scopo residenziale in Comune di Alleghe, loc. Scalon, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Ru da Tos, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.142 in data 21.08.2008 (pratica n. C/0599/2). Ditta Da Pian Emilia . 33
[Acque]

n. **237** del 30 ottobre 2018
concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento su manufatto esistente del Rio Losco in sostituzione dell'attraversamento aereo già concesso con decreto n.2 del 12.01.2016, in Comune di Vigo di Cadore, loc. Rio Losco su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio Losco (pratica n. C/1158/A). Ditta e-distribuzione spa. 35
[Acque]

n. **238** del 30 ottobre 2018
concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento del Torrente Laggio nell'ambito dei lavori per la sostituzione di alcuni tratti di linea elettrica aerea ed interrata a 20kV con linee in cavo sotterraneo e aereo nel comune di Vigo di Cadore, con derivazioni BT fino a 1000V, loc. Laggio di Cadore su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Laggio (pratica n. C/1395). Ditta e-distribuzione spa. 37
[Acque]

n. **239** del 30 ottobre 2018
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di n.6 attraversamenti su manufatti esistenti ed un attraversamento aereo nell'ambito dei lavori di posa in opera e manutenzione di impianti di fibra ottica in Comune di Vallada Agordina, loc. Mas, Celat, Andrich, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del T.Pianezza, T.Pezza e T. Vallaraz (pratica n. C/1402). Ditta OPEN FIBER SPA. 39
[Acque]

n. **240** del 30 ottobre 2018
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento di un corso d'acqua con cavidotto su manufatto esistente nell'ambito dei lavori di posa in opera di impianti di fibra ottica, in Comune di Borca di Cadore , loc. Sochianeves su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del T. Boite (pratica n. C/1409). Domanda della ditta OPEN FIBER SPA in data 13.07.2018. 41
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **438** del 26 ottobre 2018
Indizione della procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.lgs 50/2016 per il servizio di manutenzione ordinaria sugli impianti elettrici, da eseguire per l'anno 2018, presso l'immobile sede degli uffici dell'U.O. Genio Civile di Rovigo e presso gli immobili ad uso magazzini e/o uffici dislocati nelle località di Adria, Cavarzere, S. Martino di Venezze, Fossone, Porto Levante, Boccasette, Ponte Fornaci, Chiavegoni (Uffici), Boara Polesine, Adria Monte e Adria Valle, attraverso richiesta di offerta RDO sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). Decreto a contrarre ed approvazione documento di gara. CIG: Z662564EE8 43
[Demanio e patrimonio]

n. **439** del 26 ottobre 2018
R.D. 523/1904 - Concessione temporanea per l'istallazione di un appostamento precario di caccia (dimensioni 1,4 x 2,2 ml) ad uso venatorio per l'annata 2018/2019, in sx del fiume Po allo stante 403, in località Capo di Sopra (foglio 20) nel comune di Villanova Marchesana (RO). Pratica PO_VA00189 Concessionario: Lorenzetto Pierino - 54
[Acque]

n. **440** del 26 ottobre 2018
COMUNE DI COSTA DI ROVIGO - autorizzazione alla ricerca di acqua pubblica sotterranea attraverso un pozzo da terebrarsi al foglio 13 mapp. 109 e 112 del comune di Costa di Rovigo (RO), per l'irrigazione di mq. 2850 da destinarsi a giardini pubblici - Pos. n. 556 56
[Acque]

n. **441** del 26 ottobre 2018
Restituzione del deposito cauzionale costituito per la concessione di derivazione acqua pubblica dalla sponda sinistra del fiume Po di Venezia attraverso una tubazione in località Taglio di Donada tra gli stanti 546-547 del Comune di Porto Viro (RO) per uso industriale. Ditta RIVER PO S.r.l. Pos. 325/1. 58
[Acque]

n. **442** del 29 ottobre 2018
Rinnovo all'Impresa Individuale "Baccaglini Giorgio" della concessione per derivazione di mc/annui 100 pari a l/s 0,006 medi e massimi 0,036 di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 15 mapp.le 177 del Comune di Lendinara, per l'irrigazione di aree verdi - uso Igienico assimilato. Pos. n. P622/1 60
[Acque]

n. **444** del 29 ottobre 2018
R.D. 523/1904 Concessione demaniale per condotta DN80, convogliante GAS Metano, interrata su un tratto di sommità arginale in sinistra Canalbianco per complessivi m 470 censiti al Fg 10 mapp. 206 censuario Lama Polesine in Comune di Ceregnano (RO) Pratica CB_AT00036 Concessionario: 2i RETE GAS S.p.A. - Rinnovo 61
[Acque]

n. **445** del 30 ottobre 2018
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per due rampe d'accesso privato tra gli stanti 37 e 38 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia. Pratica CV_RA00028. Concessionario: Sig. Boscarato Fabrizio. Rinnovo 63
[Acque]

n. **446** del 30 ottobre 2018
Aggiudicazione definitiva della "Fornitura biennale di gas propano liquido G.P.L. da riscaldamento con comodato d'uso gratuito dei serbatoi, per i caselli/magazzini idraulici di Loreo, Porto Tolle e Rosolina (RO)" - CIG Z11251F1CB 65
[Appalti]

n. **447** del 31 ottobre 2018
SOCIETA' AGRICOLA LIBERELLE I S.r.l. - regolarizzazione in concessione della derivazione di acqua pubblica per riattivazione di due pozzi esistenti (n. 3 e n. 4) al fg. 29 mapp. 623 c/o lo stabilimento sito in comune Crespino (RO) per il prelievo di mod 0.0093 di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso irrigazione aree verdi (igienico e assimilato). - Pos.n. 545 Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale. 66
[Acque]

n. **448** del 31 ottobre 2018
Concessione idraulica demaniale di sommità arginali in destra e sinistra del Canale di Loreo ad uso viabilità pubblica in Riviera Nuova, Riviera Marconi e via Tornova per m 6.080 in Comune di Loreo (RO); concessione comprensiva di linea elettrica interrata per illuminazione pubblica in Riviera Marconi e di n. 19 punti luce lungo la sommità arginale di via Tornova su due tratti discontinui di m 340 m 300 compresi tra l'incile sul fiume Adige e la Chiesa di Tornova. Pratica CL_SA00004 Concessionario: Comune di Loreo Variante 68
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **898** del 23 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Cazzaro Luciano Omissis Pratica n. 4355 70
[Acque]

n. **899** del 23 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Cessalto (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Orticoltura Vendrame Luca - Omissis Pratica n. 4359 71
[Acque]

n. **900** del 23 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Cessalto (TV) per moduli 0.00222 Concessionario: Az. Agr. Maculan Guido - Omissis Pratica n. 4362 72
[Acque]

n. **901** del 23 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00111 Concessionario: Pavan Letizia - Omissis. Pratica n. 4370 73
[Acque]

n. **902** del 23 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00047 Concessionario: Betteti Guido - Omissis Pratica n. 4595 74
[Acque]

n. **903** del 23 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Biagio di Callalta (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Cappellazzo Maria - Omissis Pratica n. 4631 75
[Acque]

n. **904** del 23 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Franchetto Luigino - Omissis Pratica n. 4633 76
[Acque]

n. **905** del 24 ottobre 2018
Procedura negoziata per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., avente ad oggetto. "Interventi diffusi per la funzionalità delle opere e dei manufatti di regolazione" in comuni vari della provincia di Treviso. Int. 931/2018. CUP: H82H18000150002 - CIG: 76047874C2 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE 77
[Acque]

n. **906** del 24 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da quattro pozzi ad uso irriguo in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.0019 Concessionario: Soc Agr. F.llli Pizzolon s.s. - Istrana (TV). Pratica n. 4238 79
[Acque]

n. **907** del 24 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Condominio "Residenza Elena" - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 3500 80
[Acque]

n. **908** del 24 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.00222 Concessionario: Fantin Pietro - Omissis Pratica n. 3770 81
[Acque]

n. **909** del 24 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Società Agricola Sergio di Perin Sergio & C. - Vedelago (TV). Pratica n. 3772 82
[Acque]

n. **910** del 24 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00126 Concessionario: Rizzante Sergio - Omissis Pratica n. 3857 83
[Acque]

n. **911** del 24 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Resana (TV) per moduli 0.00317 Concessionario: Bernardi Paolo - Omissis Pratica n. 4109 84
[Acque]

n. **912** del 24 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Favaretto Raffaello - Omissis Pratica n. 4202 85
[Acque]

n. **913** del 24 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Resana (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Bellinato Danillo - Omissis Pratica n. 4214 86
[Acque]

n. **914** del 24 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Zanon Anna Maria Omissis Pratica n. 4236 87
[Acque]

n. **915** del 24 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo e zootecnico in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00317 Concessionario: Vanin Giovanni e Gino s.s. - Treviso (TV). Pratica n. 4260 88
[Acque]

n. **916** del 25 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Florian Angelo - Omissis Pratica n. 4274 89
[Acque]

n. **917** del 25 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00126 Concessionario: Ceccato Domenico - Omissis Pratica n. 4281 90
[Acque]

n. **918** del 25 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Roncade (TV) per moduli 0.00586 Concessionario: Az. Agr. Bassanese Diego - Omissis Pratica n. 4426 91
[Acque]

n. **919** del 25 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Silea (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Calzavara Maria - Omissis Pratica n. 4464 92
[Acque]

n. **920** del 25 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Bologna Cristiano - Omissis Pratica n. 4487 93
[Acque]

n. **921** del 25 ottobre 2018
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Castelfranco Veneto (Treviso) per moduli 0.004 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Ferro Giovanni - Omissis Pratica n. 1460 94
[Acque]

n. **922** del 25 ottobre 2018
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Ponte di Piave (Treviso) per moduli 0.00044 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Az. Agr. Bonato Ireno - Omissis Pratica n. 2092 95
[Acque]

n. **923** del 25 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione acqua da falda sotterranea tramite un pozzo ad uso industriale, igienico ed antincendio in Comune di Resana (TV) per moduli 0.0064 Concessionario: Cromology Italia S.p.A. - Porcari (LU). Pratica n. 2386 96
[Acque]

n. **924** del 25 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Biagio di Callalta (TV) per moduli 0.00115 Concessionario: Vazzoler Lino Omissis Pratica n. 3600 97
[Acque]

n. **925** del 25 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.0001 Concessionario: Associazione Veneta Allevatori - Limena (PD). Pratica n. 3656 98
[Acque]

n. **926** del 25 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Lando Pierluigi - Omissis Pratica n. 3799 99
[Acque]

n. **927** del 25 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Schiavon Orazio - Omissis Pratica n. 3866 100
[Acque]

n. **928** del 25 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Resana (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Trentin Aurelio - Omissis Pratica n. 3879 101
[Acque]

n. **929** del 25 ottobre 2018
Legge 31/07/2002, n. 179 art. 16 Programma degli interventi urgenti per il riassetto delle aree a rischio idrogeologico 4° stralcio. D.G.R.V. n. 3877 del 12/12/2003. Cod. Rendis 178/02-1. O.P.C.M. n. 3906 del 13/11/2010. Ordinanza n. 13 in data 29/11/2012 del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. ID Piano 505. "Cassa di espansione sul torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X". Importo complessivo di finanziamento € 18.655.000,00 INT 923 (Cod. GLP TV-I0035.0) C.U.P.:H54B03000090001 "Lavori di taglio, asporto e smaltimento vegetazione infestante di parte dell'area di sedime della cassa di espansione e dei rilevati arginali dei torrenti Muson e Lastego". Rettifica Decreto a contrarre con affidamento diretto n. 738 del 02.10.2018 102
[Difesa del suolo]

n. **930** del 25 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Preganziol (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Vecchiato Paolo - Omissis Pratica n. 3885 104
[Acque]

n. **931** del 25 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Resana (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Vallotto Maria - Omissis Pratica n. 3916 105
[Acque]

n. **932** del 25 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Fantin Elena - Omissis Pratica n. 3918 106
[Acque]

n. **933** del 25 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Soc. Agr. Cal del Bosco - Omissis Pratica n. 4044 107
[Acque]

n. **934** del 25 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00586 Concessionario: POL Renzo - Omissis Pratica n. 4083 108
[Acque]

n. **935** del 26 ottobre 2018
Richiedente : Chinol Renzo Concessione : scarico acque a uso domestico sul corso d'acqua fiume Meschio. Rif. catastali: Comune di Vittorio Veneto (TV) foglio 40 mappale 411 Pratica: C07683 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 109
[Acque]

n. **936** del 26 ottobre 2018
Richiedente : Fusaro Riccardo Concessione : scarico acque superficiali sul fiume Meschio in Comune di Vittorio Veneto (TV) Pratica: C07689 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 110
[Acque]

n. **937** del 26 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Biagio Di Callalta (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Soc. Agr. Caner s.s. - Treviso (TV). Pratica n. 4107 111
[Acque]

n. **938** del 26 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso assimilato all'igienico in Comune di Paese (TV) per moduli 0.00005 Concessionario: Officina del Compressore s.a.s. - Paese (TV). Pratica n. 4133 112
[Acque]

n. **939** del 26 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00285 Concessionario: Az. Agr. Vanzetto Primo - Omissis Pratica n. 4201 113
[Acque]

n. **940** del 26 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Resana (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Fraccaro Aquilino - Omissis Pratica n. 4213 114
[Acque]

n. **941** del 26 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.0026 Concessionario: Zoggia Mario - Omissis Pratica n. 4289 115
[Acque]

n. **942** del 26 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Paese (TV) per moduli 0.001 Concessionario: Brunetta Mario - Omissis Pratica n. 4314 116
[Acque]

n. **943** del 30 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario ed antincendio in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Commerciale Veneta Beltrame S.p.a. - Castelfranco Veneto (TV). Pratica n. 3661 117
[Acque]

n. **944** del 30 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad suo irriguo in Comune di Mogliano Veneto (TV) per moduli 0.00339 Concessionario: Az. Agr. s.s. di Gambaro Gianni e Alessio - Mogliano Veneto (TV). Pratica n. 3823 118
[Acque]

n. **945** del 30 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Franchetto Vittorino - Omissis Pratica n. 3911 119
[Acque]

n. **946** del 30 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Biagio di Callalta (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Scotto Pierantonio - Omissis Pratica n. 3984 120
[Acque]

n. **947** del 31 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Taffarello Simone - Omissis Pratica n. 4120 121
[Acque]

n. **948** del 31 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Renosto Giovanni - Omissis Pratica n. 4244 122
[Acque]

n. **949** del 31 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Taffarello Cesarina - Omissis Pratica n. 4254 123
[Acque]

n. **950** del 31 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: De Marchi Luigi - Omissis Pratica n. 4286 124
[Acque]

n. **951** del 31 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Favaretto Gianni - Omissis Pratica n. 4293 125
[Acque]

n. **952** del 31 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Biondo Tarcisio - Omissis Pratica n. 4299 126
[Acque]

n. **953** del 31 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Barzan Paolo - Omissis Pratica n. 4320 127
[Acque]

n. **954** del 31 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Bardini Luigino - Omissis Pratica n. 4351 128
[Acque]

n. **955** del 31 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.006 Concessionario: Favaretto Fioravante - Omissis Pratica n. 4397 129
[Acque]

n. **956** del 31 ottobre 2018
Integrazione al decreto di rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00396 Concessionario: Fatibardi Olver - Omissis Pratica n. 4483 130
[Acque]

n. **957** del 31 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.00034 Concessionario: Pozzebon Serena - Omissis Pratica n. 4724 131
[Acque]

n. **958** del 31 ottobre 2018
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Breda di Piave (Treviso) per moduli 0.00012 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Marves Immobiliare S.r.l. - Breda di Piave (TV). Pratica n. 1218 132
[Acque]

n. **959** del 31 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Toscan Enio - Omissis Pratica n. 4258 133
[Acque]

n. **960** del 31 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Grigoletto Giovannina - Omissis Pratica n. 4331 134
[Acque]

n. **961** del 31 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00618 Concessionario: Az. Agr. Corro' Antonella - Omissis Pratica n. 4357 135
[Acque]

n. **962** del 31 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00396 Concessionario: Az. Agr. Corro' Antonella - Omissis Pratica n. 4358 136
[Acque]

n. **963** del 31 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00317 Concessionario: Zoggia Guido - Omissis Pratica n. 4447 137
[Acque]

n. **964** del 31 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Camerin Roberto - Omissis Pratica n. 4489 138
[Acque]

n. **965** del 31 ottobre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Soc Agr. Sartor comm. Apostolo s.s. - Omissis Pratica n. 4574 139
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **478** del 30 ottobre 2018
OGGETTO: PAR FSC (ex FAS 2007/2013) Asse prioritario 2- Difesa del Suolo. Linea di intervento 2.1 Intervento di "Realizzazione di un'opera di invaso sul F. Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei comuni di Vicenza e Caldogno" (VE2AP066) CUP H33B1100035003. Importo complessivo di progetto Euro 16.500.000,00 Affidamento incarico di supporto tecnico alla valutazione del rischio archeologico e assistenza archeologica specializzata Approvazione schema di convenzione. CIG Z412562494 140
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **479** del 30 ottobre 2018
PAR FSC (ex FAS 2007/2013) Asse prioritario 2- Difesa del Suolo. Linea di intervento 2.1 Intervento di "Realizzazione di un'opera di invaso sul F. Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei comuni di Vicenza e Caldogno" (VE2AP066) CUP H33B1100035003. Importo complessivo di progetto Euro 16.500.000,00 Affidamento incarico di approfondimento indagini geotecniche. Approvazione schema di convenzione. CIG Z7E2545F60 148
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **480** del 30 ottobre 2018
OGGETTO: PAR FSC (ex FAS 2007/2013) Asse prioritario 2- Difesa del Suolo. Linea di intervento 2.1 Intervento di "Realizzazione di un'opera di invaso sul F. Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei comuni di Vicenza e Caldogno" (VE2AP066). CUP H33B1100035003. Importo complessivo di progetto Euro 16.500.000,00 Affidamento incarico di approfondimento indagini ambientali. Approvazione schema di convenzione. CIG Z012545F05 156
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **116** del 10 agosto 2018
Impegno di spesa a favore di "The Independent Tourism Company Srls" (C.F./P.I: 04819380264) per gli spazi espositivi e relativi servizi ai fini della partecipazione della Regione del Veneto al "Campionato Mondiale di Tiramisù 2018" che si realizzerà nel mese di novembre 2018. CIG Z232491DC3. D.G.R. n. 988 del 06/07/2018. Piano Turistico Annuale di promozione turistica anno 2018 (D.G.R. n. 247 del 06/03/2018). Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 164
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **137** del 10 ottobre 2018
Impegno di spesa per l'acquisizione di una superficie espositiva di 216 mq e per i relativi servizi fieristici, alla manifestazione "Fruit Logistica 2019" (Berlino, 6-8 febbraio 2019), di cui alla D.G.R. n. 933 del 26/06/2018. CIG: 7648836325. Programma Promozionale del Settore Primario 2018 (D.G.R. n. 248 del 06/03/2018). L.R. 16/1980 e ss.mm.ii. 169
[Mostre, manifestazioni e convegni]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI

n. **146** del 02 ottobre 2018
Riparto alle Unioni di Comuni delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale attribuite alle Regioni in base all'intesa n. 936/CU dell'1/3/2006 assunta dalla Conferenza Unificata. Anno 2018. Impegno e liquidazione. 173
[Enti locali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

n. **35** del 25 ottobre 2018
Acquisizione di Servizi di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 attraverso l'adesione alla Convenzione Consip per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 26, Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge n. 388/2000. CIG: 6521593CC8 CIG derivato: 7667086784 CUP H79E18000200009. 178
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **931** del 12 settembre 2018
Assunzione impegno di spesa. POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III - Istruzione e Formazione - Sottosettore 3B3I1 - Obiettivo Specifico 11 - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - DGR n. 676 del 15/05/2018 e 1189 del 07/08/2018 relative alla presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2018/2020, nell'ambito del piano triennale 2016/2018 - DDR 737 del 20/07/2018 di approvazione risultanze istruttoria. Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs 118/2011 e s.m.i. e del correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 200
[Formazione professionale e lavoro]

n. **952** del 24 settembre 2018
Fondazione Portogruaro Campus - DGR n. 1310 dell'11/09/2018. anno Accademico 2018-2019. Impegno di spesa e successiva liquidazione. [D.Lgs 23/06/2011, n. 118 e s.m.i- (artt. 56 e 57); L.R. 27/02/2008, n. 1 (art.99, comma 1)] 203
[Formazione professionale e lavoro]

n. **959** del 28 settembre 2018
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III - Istruzione e Formazione - Priorità 10.i - Obiettivo Specifico 10. Sottosettore 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L. 53/2003. Interventi formativi di terzo anno nella sezione servizi del benessere. Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., come da disposizioni di cui al decreto 791 del 07/08/2018 di approvazione delle risultanze dell'istruttoria di valutazione dei progetti pervenuti per l'A.F. 2018/19 in adesione all'avviso approvato con DGR 751/2018. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. 204
[Formazione professionale e lavoro]

n. **960** del 28 settembre 2018
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III - Istruzione e Formazione - Priorità 10.i - Obiettivo Specifico 10. Sottosettore 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L. 53/2003. Interventi formativi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., come da disposizioni di cui al decreto 792 del 07/08/2018 di approvazione delle risultanze dell'istruttoria di valutazione dei progetti pervenuti per l'A.F. 2018/19 in adesione all'avviso approvato con DGR 752/2018. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. 207
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **895** del 30 ottobre 2018
L.R. 13 marzo 2009, n. 3 art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009, n. 3)" e s.m.i. Iscrizione nuovo ente ATENA SPA (codice fiscale 02439600988, codice ente L259). 210
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **125** del 30 ottobre 2018
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. Programma Operativo della Regione del Veneto (POR FESR 2014-2020). Asse 7 Assistenza tecnica - Acquisizione del Servizio integrato di ideazione e realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del Programma, ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., e dell'art. 2, comma 2, lett. g), della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54 e s.m.i. Nomina dei componenti del Seggio di gara. CUP: H11F18000190009 - CIG: 76217746DF 212
[Designazioni, elezioni e nomine]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1563** del 30 ottobre 2018
Procedura negoziata per la fornitura dell'estensione delle licenze SAP Business Objects e del servizio di manutenzione e supporto PSLE (Product Support for Large Enterprises) fino al 31/12/2019. Autorizzazione ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), nn. 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1, comma 516, della Legge n. 208 del 28/12/2015. 216
[Informatica]

n. **1564** del 30 ottobre 2018
Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 20 bis, L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL078) // FONDO RISCHI SPESE LEGALI. 220
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1565** del 30 ottobre 2018
Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL085) // VINCOLATE. 226
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1566** del 30 ottobre 2018
Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 per l'utilizzo della quota vincolata ed accantonata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42, D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL087) 242
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1567** del 30 ottobre 2018
Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL088) 253
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1568** del 30 ottobre 2018
Autorizzazione, ai sensi della lett. C-I , Allegato A della DGR 2101/2014, a Veneto Acque S.p.A. ad assumere n. 2 unità di personale a tempo indeterminato. 256
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1569** del 30 ottobre 2018
Accordo bonario in relazione alla sentenza n. 1018/2018 del Tribunale di Venezia 260
[Affari legali e contenzioso]

n. **1570** del 30 ottobre 2018
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Treviso - RG 5487/18. 261
[Affari legali e contenzioso]

n. **1571** del 30 ottobre 2018
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Treviso - RG 5469/18. 262
[Affari legali e contenzioso]

n. **1572** del 30 ottobre 2018
Autorizzazione ad accettare la rinuncia al procedimento R.G. n. 4718/14 avanti il Consiglio di Stato. 263
[Affari legali e contenzioso]

n. **1573** del 30 ottobre 2018
Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali. 264
[Affari legali e contenzioso]

n. **1574** del 30 ottobre 2018
N. 8 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 265
[Affari legali e contenzioso]

n. **1575** del 30 ottobre 2018
Approvazione del "Piano Formativo 2018 - 2021 - Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro", di cui alla DGR n. 56 del 27.01.2016. 266
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1576** del 30 ottobre 2018
Recepimento dell'intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "La sindrome delle apnee ostruttive nel sonno (OSAS)". 286
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1577** del 30 ottobre 2018
Approvazione del bilancio consolidato del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2017 e determinazioni conseguenti. 316
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1580** del 30 ottobre 2018
DGR 25 novembre 2016, n. 1835, Allegato A. Controlli in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e dei fertilizzanti azotati. Approvazione dell'Accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e ARPAV e del Programma di attività dal titolo "Disciplina degli effluenti di allevamento e fertilizzanti azotati: strumenti per il coordinamento e la rilevazione dei controlli". 482
[Agricoltura]

n. **1583** del 30 ottobre 2018
"ANB COOP - Soc. coop. agr. S.p.A.". Integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, sito in Comune di Pozzonovo (PD). D Lgs n. 387 del 29 dicembre 2003. 501
[Energia e industria]

n. **1584** del 30 ottobre 2018
"Azienda agricola Sant'Anna s.s.". Modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, sito in Comune di Bagnoli di Sopra (PD). D Lgs n. 387 del 29 dicembre 2003. 511
[Energia e industria]

n. **1585** del 30 ottobre 2018
"Co. Ser. - società cooperativa agricola a r.l.". Modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, sito in Comune di Megliadino San Vitale (PD). D Lgs n. 387 del 29 dicembre 2003. 522
[Energia e industria]

n. **1586** del 30 ottobre 2018
"Società agricola Cazzola Francesco e Luigino s.s.". Modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, sito in Comune di Salizzole (VR). D Lgs n. 387 del 29 dicembre 2003. 533
[Energia e industria]

n. **1589** del 30 ottobre 2018
Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari L. R. 26 maggio 2011, n.11. Finanziamento Empori della Solidarietà. 542
[Servizi sociali]

n. **1590** del 30 ottobre 2018
nomina del revisore dei conti presso l'Ipab "Casa Albergo per anziani" di Lendinara (RO), l'Ipab Casa di Riposo "A. Galvan" di Pontelongo (PD), presso l'Ipab Casa di Riposo "dott. Umberto e Alice Tassoni" di Cornedo Vicentino (VI) e Casa di Riposo "Veronesi dr. Germano" di San Pietro in Cariano (VR). Legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, articolo 56. 547
[Servizi sociali]

n. **1592** del 30 ottobre 2018
Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Proroga dell'affidamento all'Ente strumentale regionale Veneto Lavoro dell'attività di assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014/2020. 550
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1595** del 30 ottobre 2018
Approvazione dello schema di convenzione di programma, ex art. 11 della legge n. 68/99, per l'inserimento lavorativo di lavoratori con disabilità presso le sedi dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) istituita con la Legge Regionale n. 32 del 18 ottobre 1996. 557
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1596** del 30 ottobre 2018
Approvazione schema di "Addendum all'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione del Veneto e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA) per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 nei territori della Regione Veneto riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016.". 563
[Settore secondario]

n. **1598** del 30 ottobre 2018
Conferimento quota di partecipazione annualità 2018 al fondo di gestione della Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites Dolomitis UNESCO" per lo svolgimento delle attività istituzionali. Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11, articolo 4, comma 4. 570
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1599** del 30 ottobre 2018
Differimento dei termini per il completamento degli interventi inerenti il progetto regionale "Siti Unesco, Dolomiti Unesco, Laguna di Venezia, Parchi regionali". Deliberazione di Giunta regionale n. 2759 del 29.12.2014 573
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1600** del 30 ottobre 2018
Programmazione degli investimenti infrastrutturali adottata con D.G.R. n. 943/2018 nell'ambito delle risorse stanziate nel bilancio regionale di previsione 2018-2020. Risorse assegnate alla Veneto Strade S.p.A: individuazione degli interventi annualità 2018. 576
[Trasporti e viabilità]

n. **1602** del 30 ottobre 2018
Intervento di arretramento della sponda del Canale Industriale Ovest in corrispondenza dell'ex area Montesyndial per garantire la sicurezza della navigazione commerciale. Approvazione dell'adeguamento tecnico-funzionale del Piano Regolatore Portuale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ai sensi dell'art. 5 c. 5 del D. Lgs 13.12.2017, n. 232. 580
[Trasporti e viabilità]

n. **1603** del 30 ottobre 2018
Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva. Partecipazione della Regione del Veneto a progetti finalizzati all'organizzazione e realizzazione di eventi sportivi. Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, art. 13. DDR n. 142 del 7 maggio 2018. 582
[Sport e tempo libero]

n. **1604** del 30 ottobre 2018
Concessione contributi per l'organizzazione di manifestazioni e iniziative di interesse regionale anno 2018. L.R. 08.09.1978 n. 49. Secondo provvedimento. 611
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1605** del 30 ottobre 2018
Iniziative di promozione e valorizzazione dell'identità veneta. Secondo provvedimento di concessione contributi - Esercizio finanziario 2018. L.R. 14 gennaio 2003, n. 3 - art. 22. 634
[Cultura e beni culturali]

n. **1606** del 30 ottobre 2018
Interventi regionali nel settore editoriale. Secondo provvedimento esercizio 2018 - Legge regionale 10 gennaio 1984, n. 5. 641
[Cultura e beni culturali]

n. **1607** del 30 ottobre 2018
Partecipazione all'Assemblea ordinaria dei Soci del Centro di Cultura e Civiltà Contadina - Biblioteca Internazionale "La Vigna" di Vicenza. 652
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1608** del 30 ottobre 2018
Ratifica del DPGR n. 130 del 23 ottobre 2018 relativo alla partecipazione all'Assemblea dei soci del Polo Nazionale Artistico di Alta specializzazione sul Teatro Musicale e Coreutico - Verona Accademia per l'Opera Italiana del 24 ottobre 2018. Legge regionale 16 febbraio 2010 n. 11, art. 41. 654
[Cultura e beni culturali]

n. **1609** del 30 ottobre 2018
Manifestazione di sostegno alla candidatura a Riserva della Biosfera MaB UNESCO del territorio del medio Po denominato "Po Grande". 656
[Mostre, manifestazioni e convegni]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 380742)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 129 del 22 ottobre 2018

Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna (Legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62). Sostituzione componente designato da CNA Veneto.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla sostituzione del componente, designato da CNA Veneto, dell'organo collegiale competente in materia di pari opportunità, istituito ai sensi della LR n. 62/87, per assicurarne l'operatività.

Il Presidente

Visto l'art. 3, comma 1 della Legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62, succitata, che prevede la composizione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, così definita:

a) cinque membri eletti anche nel proprio seno dal Consiglio regionale di cui due in rappresentanza della minoranza;

b) dal consigliere per l'attuazione dei principi di parità di trattamento tra uomo e donna in materia di lavoro, membro della commissione regionale per l'impiego ai sensi della legge n. 863/1984;

c) da cinque membri designati dalle associazioni femminili operanti a livello regionale;

d) da tre membri designati dalle associazioni sindacali dei lavoratori dipendenti;

e) da tre membri designati dalle associazioni degli imprenditori;

f) da un membro designato dai movimenti di cooperazione e di volontariato maggiormente rappresentativi operanti a livello regionale e individuati dalla Giunta regionale;

Visto l'art. 3, comma 2 della Legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62, che prescrive la nomina da parte del Presidente della Giunta regionale della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna;

Dato atto che la Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna in carica nell'attuale legislatura è stata costituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 88 del 26 luglio 2016;

Dato atto che con nota del 23 novembre 2017, prot. n. 403/2017/AC/rt, CNA Veneto ha comunicato le dimissioni della sig.ra Cinzia Fabris ed ha successivamente designato, con la nota del 12 ottobre 2018, prot. 265/18/MB/rt, la sig.ra Rosy Silvestrini quale componente nella Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla nomina della sig. ra Rosy Silvestrini, quale componente in sostituzione della sig. ra Cinzia Fabris, in rappresentanza di CNA Veneto, all'interno della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Di considerare le premesse parte integrante del presente atto;

2. di nominare la sig. ra Rosy Silvestrini quale componente in sostituzione della sig. ra Cinzia Fabris, in rappresentanza di CNA Veneto, all'interno della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna;
3. di dare atto che, pertanto, la composizione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna è la seguente:

Componenti	Soggetti competenti alla nomina/designazione (L.R. n. 62/87)
Elena Traverso - Presidente	Consiglio Regionale - art. 3, comma 1, lettera a)
Alessandro Giglio - Vice Presidente	Consiglio Regionale - art. 3, comma 1, lettera a)
Paolo Vallotto	Consiglio Regionale - art. 3, comma 1, lettera a)
Chiara Gianesin	Consiglio Regionale - art. 3, comma 1, lettera a)
Elisabetta Donola	Consiglio Regionale - art. 3, comma 1 lettera a)
Sandra Miotto	Consigliera regionale di parità - art. 3, comma 1, lettera b)
Samira Chabib	Associazione Saadia - art. 3, comma 1, lettera c)
Nicoletta Ferrari	Fondazione Marisa Bellisario - art. 3, comma 1, lettera c)
Loredana Daniela Zanella - Vice Presidente	Acisjf onlus - art. 3, comma 1, lettera c)
Marianna Montanini	Biancarosa onlus - art. 3, comma 1, lettera c)
Luciana Sergiacomi	Soroptimist Padova - art. 3, comma 1, lettera c)
Caterina Gaggio	CISL Veneto - art. 3, comma 1, lettera d)
Annalisa Barbetta	UIL Veneto - art. 3, comma 1, lettera d)
Chiara Cattani	Ordini professionali - art. 3, comma 1, lettera e)
Valentina Cremona	Confcommercio Veneto - art. 3, comma 1, lettera e)
Rosy Silvestrini	CNA Veneto - art. 3, comma 1, lettera e)
Serenella Mazzetti	Coordinamento regionale centri sociali per anziani ANCeSCAO del Veneto - art. 3, comma 1, lettera f)

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 381583)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 132 del 25 ottobre 2018

Incendio boschivo nell'area delle Pale di San Lucano in provincia di Belluno. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Provvedimento necessario per fronteggiare l'incendio boschivo nell'area delle Pale di San Lucano in provincia di Belluno relativamente all'estensione del territorio interessato e delle forze in campo impegnate nelle operazioni di spegnimento e successivamente di bonifica e ricostituzione.

Il Presidente

VERIFICATO che nel pomeriggio di mercoledì 24 ottobre 2018 un vasto incendio boschivo si è sviluppato tra Taibon Agordino e Cencenighe, in località Pale di San Lucano in provincia di Belluno. La causa all'origine del rogo, al momento non ancora confermata, sembrerebbe essere la caduta di un albero su un traliccio della corrente. Il forte vento ha alimentato le prime fiamme portando allo sviluppo di un incendio di dimensioni imponenti.

DATO ATTO che il 24 ottobre 2018 il Coordinamento Operativo Regionale (C.O.R.) della Regione del Veneto è stato attivato prontamente per coordinare le prime fasi dell'emergenza attivando gli elicotteri regionali, richiedendo immediatamente il concorso aereo della flotta del Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Centro Operativo Aereo Unificato (C.O.A.U.). È stato anche attivata, e subito operativa sul posto, l'Unità Organizzativa Forestale Est con il suo Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.) reperibile, nonché il sistema di volontariato dell'Antincendio Boschivo della Protezione Civile regionale.

DATO ATTO che le condizioni meteo sfavorevoli, dovute al forte vento di foehn, non hanno consentito fino alle prime ore dell'alba del 25 ottobre 2018 l'uso dell'elicottero regionale e dei due aerei antincendio canadair messi a disposizione dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per le operazioni di spegnimento.

DATO ATTO che l'area interessata dalle fiamme risulta molto ampia, investendo la destra orografica del torrente Cordevole da quota 700 metri a quota 2300 metri con un fronte di fuoco pari a 10 chilometri, e la nube di fumo sprigionata dall'incendio, visibile anche da alcune immagini satellitari, è arrivata fino alle province di Treviso e Venezia.

CONSIDERATO che per le operazioni di spegnimento è stato necessario provvedere alla disattivazione di alcune tratte di linee elettriche sia di alta che di media tensione, per consentire lo svolgimento in totale sicurezza degli interventi di spegnimento con mezzi aerei e da terra.

CONSIDERATO che, per fare fronte alle situazioni di criticità, dovute all'enorme nube di fumo derivato dalla combustione del materiale ligneo, i Comuni di Taibon Agordino e Cencenighe (BL) hanno attivato le componenti locali della protezione civile, per monitorare l'evoluzione dei fenomeni ed evitare situazioni di pericolo a persone e/o a cose.

CONSIDERATO che il Comando dei Vigili del fuoco di Belluno ha dislocato sul posto 40 unità, tra volontari e permanenti, eventualmente per far fronte a un'evacuazione dalle abitazioni.

CONSIDERATO che, per assicurare un continuo monitoraggio della situazione il Dipartimento Provinciale ARPAV di Belluno ha prontamente avviato il monitoraggio della qualità dell'aria in base ai dati registrati nelle due centraline di campionamento situate a Belluno e a Feltre.

CONSIDERATO che, per coordinare le prime attività di soccorso pubblico, i Comuni di Taibon Agordino e Cencenighe (BL) hanno attivato il Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

VALUTATO che il sindaco di Taibon, a causa del denso fumo, ha provveduto allo sgombero della frazione di Col di Pra e di alcune abitazioni isolate che si trovano in località Valle di San Lucano e che lo stabilimento della società Luxottica ha deciso di sospendere momentaneamente la produzione per garantire la sicurezza dei suoi dipendenti.

RITENUTO necessario, pertanto, attivare secondo la normativa vigente, le procedure volte a fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti.

VISTO l'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente della Giunta Regionale provvede alla dichiarazione dello Stato di Crisi per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di Protezione Civile.

VISTO anche l'art. 105, comma 1, della medesima L.R. n. 11/2001, con cui si stabilisce che, per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento, secondo le modalità della L.R. n. 58/84 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 58/1984 e s.m.i.;
VISTA la L.R. n. 6/1992;
VISTA la L. n. 353/2000;
VISTO il D.Lgs. n. 1/2018;
VISTO il D.Lgs. n.112/1998;
VISTA la L.R. n. 11/2001.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Di approvare le premesse, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

2. Di dichiarare lo "Stato di Crisi" per l'eccezionale evento di incendio boschivo verificatosi a partire dal giorno 24 ottobre 2018 sui territori comunali di Taibon Agordino e Cencenighe (BL), demandando a successiva deliberazione l'esatta individuazione dei territori comunali colpiti e della durata temporale dell'evento.

3. Di dichiarare che lo Stato di Crisi, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della LR n. 11/2001 costituisce declaratoria di evento eccezionale.

4. Di riconoscere l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza.

5. Di attivare e garantire i benefici previsti dal D.Lgs. n. 1/2018 per il personale volontario attivato, come definito dall'art. 106, comma 1, lett. d) della L.R. n. 11/2001.

6. Di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto.

7. Di autorizzare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, qualora gli Enti e le Strutture competenti formulassero specifiche richieste, a ricorrere alle risorse di cui al "Fondo regionale di Protezione civile", nei limiti delle disponibilità di bilancio, al fine di:

a. consentire l'attivazione del Volontariato, ove necessario, in affiancamento all'opera delle strutture periferiche regionali, nonché delle Amministrazioni provinciali e comunali;
b. consentire l'esecuzione di interventi di carattere urgente, necessari a garantire la pubblica incolumità, nonché le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione;
c. acquisire con procedure d'urgenza eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza.

8. Di dare atto che il presente provvedimento è da considerarsi non esaustivo e suscettibile di integrazioni qualora altri Enti dovessero segnalare danni e disagi riconducibili allo stesso fenomeno di incendio boschivo a partire dal 24 ottobre 2018.

9. Di riservarsi di trasmettere, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) della L.R. n. 11/2001, il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di richiedere l'eventuale dichiarazione dello "Stato di Emergenza" di cui al D.Lgs. n. 1/2018.

10. Di pubblicare il presente decreto sul BURVET.

Luca Zaia

(Codice interno: 381584)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 133 del 26 ottobre 2018

Sostituzione di un componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Venezia Rovigo. D.M. 4 agosto 2011, n. 156, articolo 11.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede alla sostituzione del componente in rappresentanza del settore "Industria" in seno al Consiglio della Camera di Commercio di Venezia Rovigo.

Il Presidente

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'articolo 12 "Costituzione del Consiglio".

VISTO il regolamento di attuazione dell'articolo 12 della citata legge 580/1993, emanato con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156.

PREMESSO che con nota del 10/07/2018 è stata notificata la modifica decorrente dal 9/8/2018 della denominazione istituzionale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Venezia Rovigo Delta-Lagunare, nel seguente modo: Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Venezia Rovigo.

RICHIAMATO il proprio precedente decreto 2 luglio 2015 n. 101, con il quale sono stati nominati i membri componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Venezia Rovigo Delta-Lagunare, tra i quali il Sig. Angelo Faloppa in rappresentanza del settore "Turismo", su designazione delle organizzazioni imprenditoriali Confcommercio Venezia, Confesercenti Venezia e Confindustria Venezia, apparentate.

PRESO ATTO che con nota prot. n. 0028357 del 26/09/2018, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 390219, il Presidente della Camera di Commercio di Venezia Rovigo, ha comunicato la sopravvenuta esigenza di sostituire, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.M. 156/2011 il Sig. Angelo Faloppa in seno al Consiglio Camerale.

CONSIDERATO che con nota 2 ottobre 2018, prot. n. 398277, la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi ha richiesto, ai sensi dell'articolo 11, del D.M. 156/2011, alle organizzazioni imprenditoriali interessate di designare il proprio rappresentante in sostituzione del suddetto consigliere e di produrre la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti di cui all'articolo 13 della Legge 580/1993.

VISTA la nota acquisita agli atti in data 12 ottobre 2018 al prot. n. 415057, con la quale, nel rispetto dei tempi previsti dall'articolo 11, del sopra citato decreto, le organizzazioni Confcommercio Unione Metropolitana di Venezia (già Confcommercio Venezia), Confesercenti Città Metropolitana di Venezia (già Confesercenti Venezia) e Confindustria Venezia hanno designato il sig. Alberto Teso, in sostituzione del sig. Angelo Faloppa.

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, il quale stabilisce che all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al medesimo decreto e che la dichiarazione è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

VISTA la DGR n.1086 del 31 luglio 2018 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità in ordine al conferimento degli incarichi di competenza del Presidente e della Giunta regionale ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39".

DATO ATTO, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dall'interessato ai sensi del DPR 445/2000, della documentazione acquisita agli atti e dell'attività di verifica già espletata dalla Struttura competente, del possesso, da parte del designato, dei requisiti di cui all'articolo 13 della legge 580/1993, della disponibilità alla nomina e allo svolgimento del rispettivo incarico, dell'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2, dell'articolo 13, della legge 580/1993 e dell'art. 10 del D.Lgs n. 235 del 31/12/2012 e, allo stato, dell'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità di cui al D.Lgs n. 39/2013.

DATO ATTO che la Struttura competente procederà alla verifica della dichiarazione relativa ad eventuali variazioni sopravvenute rispetto alle dichiarazioni rese in tema di inconferibilità e incompatibilità, secondo quanto previsto all'articolo 6, dell'Allegato A alla DGR n. 1086 del 2018, succitata e alle verifiche periodiche sull'insussistenza delle cause di incompatibilità ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del medesimo Allegato A alla predetta DGR.

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria anche con riferimento al possesso, da parte del soggetto designato, dei requisiti previsti dalla legge ai fini della nomina.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di nominare, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Venezia Rovigo, in rappresentanza del settore "Turismo" su designazione delle organizzazioni imprenditoriali Confcommercio Unione Metropolitana di Venezia (già Confcommercio Venezia), Confesercenti Città Metropolitana di Venezia (già Confesercenti Venezia) e Confindustria Venezia, apparentate, ed in sostituzione del sig. Angelo Faloppa, il sig. Alberto Teso;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto ivi compresa la notifica al componente nominato, alle organizzazioni imprenditoriali interessate e alla Camera di Commercio di Venezia Rovigo;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Presidente Il Vicepresidente Gianluca Forcolin

(Codice interno: 381585)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 134 del 26 ottobre 2018

Parziale modifica dell'Allegato A al DPGR n. 106 del 18.09.2018 avente per oggetto "Corso di preparazione per Guardie Venatorie Volontarie organizzato dall'Associazione dei Migratoristi Italiani per la conservazione dell'Ambiente Naturale ANUU - sede regionale del Veneto, via Padania Inferiore Ovest, 58 Legnago (VR). Attestato di idoneità rilasciato ai sensi dell'art. 34 comma 3 della L.R. n. 50/1993.".

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si modifica parzialmente l'Allegato A del DPGR n. 106 del 18.09.2018 in ordine alle generalità di un candidato risultato idoneo.

Il Presidente

VISTE le disposizioni dettate dall'art. 27 della legge n. 157 del 11.02.1992 in materia di vigilanza venatoria;

RICHIAMATO in particolare il comma 4 del suddetto articolo, il quale stabilisce che la qualifica di Guardia Venatoria Volontaria può essere concessa, a norma del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di attestato di idoneità rilasciato dalle Regioni previo superamento di apposito esame;

VISTO l'art. 34 comma 3 della L.R. n. 50/1993 che recepisce il sopra richiamato articolo 27 della legge n. 157/1992;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2116 del 19.12.2017 con la quale l'Associazione dei Migratoristi Italiani per la conservazione dell'Ambiente Naturale - ANUU - sede regionale del Veneto, via Padania Inferiore Ovest, 58 Legnago (VR), è stata autorizzata all'effettuazione di un corso di preparazione e aggiornamento per Guardie Venatorie Volontarie, articolato in più edizioni;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 106 del 18.09.2018 che attesta il conseguimento dell'idoneità, ai sensi e per i fini di cui al citato art. 34, comma 3 della L.R. n. 50/1993, di 14 candidati a seguito dell'esame sostenuto avanti alla Commissione esaminatrice di Verona, come risulta dall'Allegato A del medesimo Decreto;

DATO ATTO dell'errata trascrizione del nome del candidato risultato idoneo di cui al punto 12 dell'Allegato A del richiamato DPGR n. 106 del 18.09.2018;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla rettifica del nome del succitato candidato;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rettificare il punto 12 dell'Allegato A al DPGR n. 106 del 18.09.2018 come segue:

    - Tosini Andrea, nato a Monselice (PD), l'8.12.1977;

3. di disporre l'invio di copia conforme del presente decreto, quale attestato di idoneità ai sensi dell'art. 34, comma 3 della L.R. n. 50/1993 al sig. Tosini Andrea nonché, per quanto di competenza, alla Provincia di Verona;
4. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Presidente Il Vicepresidente Gianluca Forcolin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E STRUTTURE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI

(Codice interno: 381076)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E STRUTTURE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI n. 11 del 15 marzo 2018

D.L. 24 aprile 2017, n. 50, art. 32 convertito con modificazioni nella Legge 21 giugno 2017, n. 96 Rimborso alle Regioni per le prestazioni sanitarie erogate agli stranieri ai sensi dell'art. 35, c. 6, del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (STP). Accertamento ed impegno di spesa ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede ad accertare ed impegnare, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011, le risorse assegnate alla Regione del Veneto ai sensi del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, art. 32 convertito con modificazioni nella Legge 21 giugno 2017, n. 96 relativa al rimborso alle Regioni per le prestazioni sanitarie erogate agli stranieri ai sensi dell'art. 35, c. 6, del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 intitolato - *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42"*, al Titolo II, ha rinnovato il sistema di rilevazione contabile, da parte della Regione del Veneto, delle partite afferenti al Sistema Sanitario Regionale, secondo i principi della tracciabilità e della trasparenza;
- l'art. 20, c. 2, lett. a) del predetto D.Lgs. 118/2011, testualmente prevede che le Regioni *"accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote del finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate, nell'esercizio di competenza, al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard, come stimati dal competente Dipartimento delle finanze"*;
- in relazione a quanto disposto dall'art. 20, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 118/2011, il *"Tavolo Tecnico per la verifica degli Adempimenti"* provvede a verificare annualmente la corrispondenza tra le iscrizioni operate in contabilità finanziaria nel Bilancio Regionale di Previsione e le iscrizioni operate sulle corrispondenti voci di entrata e di spesa del modello CE riepilogativo regionale;
- con L.R. 25.10.2016, n. 19 è stato istituito l'Ente di governance della sanità regionale veneta, denominato "*Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero*", stabilendo all'art. 2 che ad Azienda Zero compete la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'art. 21 del D.Lgs 118/2011, confluiti nell'apposito conto di Tesoreria Unica intestato alla Sanità;
- ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) della predetta L.R. 19/2016, a decorrere dal 1.01.2017 tutte le somme da destinare alle Aziende ed enti del Sistema Sanitario Regionale risultano, pertanto, da erogare a favore delle stesse per il tramite di Azienda Zero;
- il D.Lgs. 25.07.1998, n. 286 *"Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"* all'art. 35 dispone le modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza sanitaria nei confronti degli stranieri non iscritti al Servizio Sanitario Nazionale;
- il D.L. 24.04.2017, n. 50 convertito con modificazioni nella Legge 21 giugno 2017, n. 96, all'art. 32 ha disposto, con decorrenza 1.01.2017, il trasferimento delle competenze relative al finanziamento delle prestazioni, di cui al richiamato art. 35, del D.Lgs. 286/1998, dal Ministero degli Interni al Ministero della Salute; quest'ultimo è tenuto a farsi carico della gestione pregressa, in coerenza con le risorse a tal fine stanziate in apposito capitolo di spesa del bilancio dello Stato;
- ai sensi dell'art. 32, comma 3, del sopra richiamato D.L. 50/2017, le risorse per l'anno 2017 sono ripartite a titolo provvisorio tra le Regioni sulla base delle prestazioni effettivamente erogate agli stranieri in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 35, commi 3 e 4, del citato D.Lgs. 286/98;

VISTO il DDR n. 67 del 28.12.2017 della Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR, ad oggetto *"D.L. 24 aprile 2017, n. 50, art. 32 convertito con modificazioni nelle Legge 21 giugno 2017, n. 96 - Rimborso alle Regioni per le prestazioni sanitarie erogate agli stranieri ai sensi dell'art. 35, c. 6, del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (STP). Accertamento ed impegno di spesa ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011, nonché liquidazione di spesa."*, che ha disposto

l'accertamento, l'impegno e la liquidazione di spesa, dell'acconto 2017 della precitata assegnazione pari ad euro 1.695.570,45, così come risultante dalla tabella del riparto allegata alla comunicazione del Ministero della Salute del 16.11.2017, trasmessa alle Regioni dal Coordinamento Tecnico Commissione Salute - Area Economico Finanziaria Emilia-Romagna, in data 27.11.2017;

CONSIDERATO che, in base a quanto disposto con il precitato DDR n. 67/2017 della Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR, l'assegnazione di euro 1.695.570,45 è stata contabilizzata come di seguito specificato:

- accertamento n. 4695/2017 sul capitolo di entrata n. 101161 del Bilancio Regionale di Previsione 2017, e riscossa con reversale n. 15711/2017;
- impegno n. 8777/2017 a valere sul capitolo di uscita n. 103623 del Bilancio Regionale di Previsione 2017 e liquidata nel corrente esercizio con liquidazione n. 2142/2018;

VISTA successivamente la comunicazione tramite posta elettronica del Ministero dell'Economia e delle Finanze, datata 16.02.2018, recante "*Convocazione Tavolo adempimenti - verifica comma 174 per l'anno 2017 - 15, 20 e 22 marzo 2018"*, con la quale è stata trasmessa l'istruttoria relativa alla verifica degli adempimenti di cui all'art. 1, comma 174, della L. 311/2004 e s.m.i. per l'anno 2017, ed in particolare il punto A), nel quale si chiede di adeguare l'importo della suddetta assegnazione, alla luce del riparto effettuato con Decreto MEF n. 0041292-21/12/2017, per complessivi euro 3.391.140,89, mediante iscrizione dell'importo restante nel Bilancio di Previsione 2018;

TENUTO CONTO che, sulla scorta delle indicazioni contabili fornite nella precitata comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16.02.2018 e conseguenti registrazioni contabili da effettuare nel Bilancio di previsione del corrente esercizio, la Direzione Programmazione Sanitaria-LEA, con nota prot. n. 71733 del 23.02.2018, ha provveduto a richiedere la variazione in acquisizione, nel Bilancio di previsione 2018 dell'importo di euro 1.695.570,44 sui seguenti capitoli:

- capitolo di entrata n. 101161*"Rimborso degli oneri per prestazioni sanitarie a favore di stranieri non in regola con le norme di ingresso e soggiorno (art. 35, comma 6, D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 art. 32 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni nella L. 21 giugno 2017, n. 96)"*;
- capitolo di spesa n. 103623 "*Trasferimento alle Aziende ed Enti del SSR a titolo di rimborso degli oneri per prestazioni sanitarie a favore di stranieri non in regola con le norme di ingresso e soggiorno (art. 35, comma 6, D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 art. 32 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni nella L. 21 giugno 2017, n. 96)";*

DATO ATTO che la predetta variazione è stata resa esecutiva con DGR n. 213 del 06.03.2018 ad oggetto "Variazione di bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL007)//VINCOLATE";

RITENUTO necessario procedere, in adempimento a quanto disposto dall'art. 20, c. 2, lett. a) del predetto D.Lgs. 118/2011 ed alla luce di quanto comunicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 16.02.2018, alle seguenti contabilizzazioni nel Bilancio Regionale di Previsione 2018:

- accertamento, per competenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria come da D.Lgs. 118/2011 allegato 4/2 nonché dal precitato art. 20, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 118/11, per l'importo di euro 1.695.570,44 a valere sul capitolo di entrata n. 101161 del Bilancio Regionale di Previsione **2018** classificazione V° livello del piano di conti E. 2.01.01.01.001, inerente il *"Rimborso degli oneri per prestazioni sanitarie a favore di stranieri non in regola con le norme di ingresso e soggiorno (art. 35, comma 6, D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 art. 32 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni nella L. 21 giugno 2017, n. 96)"*;
- impegno per l'importo complessivo di euro 1.695.570,44**,** a favore di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, e da destinare agli Enti del SSR, a valere sul capitolo di uscita n. 103623 del Bilancio Regionale di Previsione 2018 - articolo n. 002, classificazione V° livello del Piano dei Conti U.1.04.01.02.020;

PRECISATO che il soggetto debitore della predetta somma da accertare, sulla base della vigente normativa, è il Ministero della Salute e che il credito non è garantito da polizza fideiussoria o da fideiussione bancaria;

CONSIDERATO che l'importo da riscuotere risulta determinato dal competente Ministero sulla base dei dati presenti in NSIS con riferimento all'anno precedente;

RITENUTO pertanto di determinare, sulla base delle informazioni desumibili dalle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) relative all'anno 2017 concernenti gli oneri di degenza sostenuti per ricoveri a carico del Ministero dell'Interno di pazienti stranieri con dichiarazione di indigenza (STP), le somme da assegnare a favore delle Aziende Sanitarie come di seguito indicato:

Aziende Sanitarie	IMPORTO
501. Dolomiti	1.100,97
502. Marca Trevigiana	102.703,15
503. Serenissima	202.909,59
504. Veneto Orientale	21.176,26
505. Polesana	43.509,67
506. Euganea	151.671,62
507. Pedemontana	21.237,00
508. Berica	174.766,80
509. Scaligera	101.207,74
901. AO Padova	273.798,39
912. AOUI Verona	581.208,03
952. IOV	20.281,22
TOTALE	**1.695.570,44**

DI DARE ATTO che, successivamente all'incasso della somma di euro 1.695.570,44 di cui sopra, si provvederà a liquidare la somma stessa ed erogarla ad Azienda Zero, la quale provvederà a sua volta ad erogarla alle Aziende Sanitarie in base agli importi indicati nella precedente tabella;
PRECISATO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e che gli importi oggetto di accertamento ed impegno con il presente decreto non rientrano nella tipologia dei *"debiti commerciali";*

DATO ATTO, infine, che le somme oggetto di accertamento ed impegno con il presente provvedimento risultano finanziate con risorse statali provenienti dal capitolo n. 2359 dello stato di previsione del Ministero della Salute per l'anno finanziario 2017, la cui erogazione andrà a valere sulle risorse presenti sul conto di contabilità speciale di Tesoreria Unica intestato alla Sanità della Regione del Veneto n. 306697;

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria - LEA n. 0002 del 27.02.2018, ad oggetto "*Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative "Cure primarie e Strutture socio-sanitarie territoriali" e "Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale", afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria-LEA. Modifica del DDR n. 1 del 20 luglio 2016.",* con il quale è stato riconosciuto ai Direttori delle Unità Organizzative afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria-LEA il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi, gestione delle entrate e della spesa, per le attività e funzioni nonché sui capitoli del bilancio di rispettiva competenza.

VISTO il D.Lgs. 26.07.2011, n. 118, artt. 20 e 22;

VISTA il D. Lgs. 25.07.1998, n. 286, art. 35;

VISTO il D. L. 24.04.2017, n. 50 convertito con modificazioni nelle Legge 21 giugno 2017, n. 96, art. 32;

VISTA la comunicazione del Ministero Economia e Finanze del 16.02.2018;

VISTA la L.R. 25.10.2016, n. 19;

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32;

VISTA la DGR 06.03.2018, n. 213;

VISTA la nota della Direzione Programmazione Sanitaria - LEA prot. n. 71733 del 23.02.2018;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di disporre l'accertamento, per competenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria come da D.Lgs. 118/2011 allegato 4/2 nonché dal precitato art. 20, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 118/11, per l'importo di euro 1.695.570,44 a valere sul capitolo di entrata n. **101161** del Bilancio Regionale di Previsione **2018** classificazione V° livello del piano di conti E. 2.01.01.01.001, inerente il *"Rimborso degli oneri per prestazioni sanitarie a favore di stranieri non in regola con le norme di ingresso e soggiorno (art. 35, comma 6, D.Lgs. 25 luglio*

1998, n. 286 art. 32 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni nella L. 21 giugno 2017, n. 96)";

3. di dare atto che il soggetto debitore, sulla base della vigente normativa, è il Ministero della Salute (anagrafica n. 00141374) e che i crediti di cui al punto 2 non sono garantiti da polizza fideiussoria o fidejussione bancaria;
4. di disporre, in adempimento al menzionato art. 20, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 118/11, l'impegno dell'importo complessivo di euro 1.695.570,44, a favore di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, e da destinare agli Enti del SSR, a valere sul capitolo di uscita n. **103623** del Bilancio Regionale di Previsione 2018 - articolo n. 002, classificazione V° livello del Piano dei Conti U.1.04.01.02.020;
5. di dare atto che, successivamente all'incasso della somma impegnata al precedente punto 4, si provvederà a liquidare ed erogare le relative somme ad Azienda Zero, la quale provvederà ad erogarle alle Aziende Sanitarie come determinato al successivo punto 6;
6. di determinare, sulla base delle informazioni desumibili dalle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) relative all'anno 2017 concernenti gli oneri di degenza sostenuti per ricoveri a carico del Ministero dell'Interno di pazienti stranieri con dichiarazione di indigenza (STP), le somme da assegnare a favore delle Aziende Sanitarie come di seguito indicato:

Aziende Sanitarie	**IMPORTO**
501. Dolomiti	1.100,97
502. Marca Trevigiana	102.703,15
503. Serenissima	202.909,59
504. Veneto Orientale	21.176,26
505. Polesana	43.509,67
506. Euganea	151.671,62
507. Pedemontana	21.237,00
508. Berica	174.766,80
509. Scaligera	101.207,74
901. AO Padova	273.798,39
912. AOUI Verona	581.208,03
952. IOV	20.281,22
TOTALE	**1.695.570,44**

7. di dare atto che la somma oggetto di accertamento ed impegno con il presente provvedimento risulta finanziata con risorse statali e sarà riscossa sul conto di contabilità speciale di Tesoreria Unica intestato alla Sanità della Regione del Veneto n. 306697;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente decreto non rientra nella categoria dei *"debiti commerciali"* e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di trasmettere il presente provvedimento ad Azienda Zero;
11. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI

(Codice interno: 381074)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI n. 48 del 17 settembre 2018

L.R. 30.12.1991, n. 39, art. 9. "Interventi a favore della mobilita' e della sicurezza stradale". COMUNE DI VOLTAGO AGORDINO (BL). "Strada comunale nel centro storico di Voltago Agordino". Impegno a liquidazione di contributo radiato dalla contabilita' regionale.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dispone il reimpegno e la liquidazione, a favore del Comune di Voltago Agordino, del contributo rideterminato di € 6.574,69 assegnato per la realizzazione dell'intervento denominato "Strada comunale nel centro storico di Voltago Agordino" radiato dalla contabilità regionale.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante al presente atto;
2. È determinato a favore del Comune di Voltago Agordino il contributo di euro 65.765,71 per la realizzazione dell'intervento denominato "Strada comunale nel centro storico di Voltago Agordino" a fronte della spesa di € 93.951,01 effettivamente sostenuta ed ammessa a contributo;
3. di reimpegnare e liquidare, per le motivazioni esposte nelle premesse, come disposto con decreto del Dirigente della Direzione Infrastrutture di Trasporto n. 232 del 30.08.2005, l'importo di euro 6.574,69 a favore del Comune di Voltago Agordino per il saldo del contributo dell'intervento denominato "Strada comunale nel centro storico di Voltago Agordino". mediante impegno di spesa a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa n. 103346 "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale - contributi agli investimenti (L.R. 30.12.1991 n.39)"del bilancio regionale di previsione 2018-2020, esercizio 2018, dando atto che la spesa rientra nell'art. 002 e nella classificazione di V livello U.2.03.01.02.003 "contributi agli investimenti a comuni
4. di dare atto che l'esigibilità della somma impegnata di cui al punto 3), a favore del Comune di Voltago Agordino è prevista interamente entro l'anno 2018 dietro presentazione della documentazione di spesa già inviata con nota prot 6046 del 23/11/2009, prot 1786 del 22/04/2012 e prot 356382 del 03/09/2018;
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di cui al precedente punto 3) è giuridicamente perfezionata;
6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto 4) del presente provvedimento rientra nella natura di debito di tipo non commerciale;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di comunicare gli estremi del presente provvedimento al Comune di Voltago Agordino ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011;
11. di pubblicare per estratto il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

(Codice interno: 381075)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI n. 49 del 17 settembre 2018

L.R. 30.12.1991, n. 39, art. 9. "Interventi a favore della mobilita' e della sicurezza stradale". COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA (VR). "Costruzione di marciapiedi in Via Doltra e Via Claudia". Impegno a liquidazione di contributo radiato dalla contabilita' regionale.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dispone il reimpegno e la liquidazione, a favore del Comune di Isola della Scala, del contributo di € 48.092,04 assegnato per la realizzazione dell'intervento denominato "Costruzione di marciapiedi in via Doltra e via Claudia" radiato dalla contabilità regionale

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante al presente atto;
2. È determinato a favore del Comune di Isola della Scala il contributo di euro 48.092,04 per la realizzazione dell'intervento denominato "Costruzione di marciapiedi in via Doltra e via Claudia" a fronte della spesa di € 197.079,95 effettivamente sostenuta ed ammessa a contributo;
3. di reimpegnare e liquidare, per le motivazioni esposte nelle premesse, come disposto con decreto del Dirigente della Direzione Infrastrutture di Trasporto n. 232 del 28 dicembre 2001 , l'importo di euro 48.092,04 a favore del Comune di Isola della Scala a titolo di contributo per l'intervento denominato "Costruzione di marciapiedi in via Doltra e via Claudia" mediante impegno di spesa a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa n. 103346 "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale - contributi agli investimenti (L.R. 30.12.1991 n.39)" del bilancio regionale di previsione 2018-2020, esercizio 2018, dando atto che la spesa rientra nell'art. 002 e nella classificazione di V livello del piano dei conti n. U.2.03.01.02.003 "contributi agli investimenti a comuni";
4. di dare atto che l'esigibilità della somma impegnata di cui al punto 3), a favore del Comune di Isola della Scala è prevista interamente entro l'anno 2018, dietro presentazione della nota dell'Amministrazione di attestazione della spesa effettuata e dell'invio dei documenti previsti con nota prot 3957 del 27/04/2012 e successiva prot. 2761 del 14/03/2007, con le quali il Comune di Isola della Scala ha inviato la rendicontazione finale, attestando l'ultimazione dell'intervento;
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno, di cui al precedente punto 4), è giuridicamente perfezionata;
6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto 4) 3) del presente provvedimento rientra nella natura di debito di tipo non commerciale;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di comunicare gli estremi del presente provvedimento al Comune di Isola della Scala ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011;
11. di pubblicare per estratto il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

(Codice interno: 380748)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI n. 56 del 02 ottobre 2018

L.R. 30.12.1911, n. 39, art. 9. "interventi a favore della mobilita' e della sicurezza stradale". COMUNE DI CHIES D'ALPAGO "Completamento, rettifica, sistemazione ed allargamento strade comunali". Impegno e liquidazione di contributo radiato dalla contabilita' regionale.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dispone il reimpegno e la liquidazione, a favore del Comune di Chies d'Alpago, del contributo di Euro 51.180,90 assegnato per la realizzazione dell'intervento denominato "Completamento, rettifica, sistemazione ed allargamento strade comunali" radiato dalla contabilita' regionale.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante al presente atto;
2. È confermato a favore del Comune di Chies d'Alpago il contributo di euro 156.785,90 per la realizzazione dell'intervento denominato "Completamento, rettifica, sistemazione ed allargamento strade comunali" a fronte della spesa di euro 230.227,83 effettivamente sostenuta ed ammessa a contributo;
3. di reimpegnare e liquidare, per le motivazioni esposte nelle premesse, come disposto con decreto del Dirigente della Direzione Infrastrutture di Trasporto n. 284 del 20 dicembre 2000, l'importo di euro 51.180,90 a favore del Comune di Chies d'Alpago per il saldo del contributo dell'intervento denominato "Completamento, rettifica, sistemazione ed allargamento strade comunali" mediante impegno di spesa a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa n. 103346 "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale - contributi agli investimenti (L.R. 30.12.1991 n.39)"del bilancio regionale di previsione 2018-2020, esercizio 2018, dando atto che la spesa rientra nell'art. 002 e nella classificazione di V livello U.2.03.01.02.003 "contributi agli investimenti a comuni;
4. di dare atto che l'esigibilità della somma impegnata di cui al punto 3), a favore del Comune di Chies d'Alpago è prevista interamente entro l'anno 2018, come da documentazione già presentata con nota prot. 6509 del 30/12/2008;
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno, di cui al precedente punto 3) è giuridicamente perfezionata;
6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto 4) del presente provvedimento rientra nella natura di debito di tipo non commerciale;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di comunicare gli estremi del presente provvedimento al Comune di Chies d'Alpago ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011;
11. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare per estratto il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

(Codice interno: 380989)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI n. 74 del 30 ottobre 2018

Ridefinizione del cronoprogramma PAR FSC 2007-2013 Linea 4.4. Regia piste ciclabili DGR 2049/2015 - VE44P003 Comune di Noventa Padovana (PD) "Realizzazione di alcuni tratti di piste ciclabili lungo il canale Piovego per uno sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale" CUP D74E15000340006

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prorogano i termini di cui alla Convenzione sottoscritta con il Comune di Noventa Padovana (PD), repertoriata al n. 31850/2016, per il finanziamento dell'opera denominata "Realizzazione di alcuni tratti di piste ciclabili lungo il canale Piovego per uno sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale" codice SGP VE44P003 CUP D74E15000340006, finanziata con risorse del PAR Veneto FSC 2007-2013, Linea 4.4. Regia Piste ciclabili. Estremi documenti principali: Delibere CIPE n. 166/2007 e successive nn. 1/2009, 1/2011, e 21/2014, 57/2016; DGR n. 1186 del 26/07/2011; DGR n. 533 del 21/04/2015; DGR n. 2049 del 23/12/2015; DGR n. 1571 del 10/10/2016; DGR n. 1097 del 13/07/2017 L. 208/2015, art. 1, cc. 807-809; nota del Comune di Noventa Padovana (PD) del 18/10/2018 (prot. Regione del Veneto n. 424065 del 18/10/2018).

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Il CIPE con delibera n. 166/2007 e successive nn. 1/2009 e 1/2011 ha definito le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (ex Fondo Aree Sottoutilizzate, FSC/FAS);
- Con Delibera di Giunta (DGR) n. 1186 del 26/07/2011 è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) per la programmazione 2007-2013;
- In attuazione del PAR FSC, Asse 4 Mobilità sostenibile Linea 4.4. Piste ciclabili, la Regione del Veneto ha emanato la DGR n. 533 del 21/04/2015, con cui ha approvato l'elenco dei progetti finanziabili mediante Regia regionale;
- Con la DGR n. 2049 del 23/12/2015 la Regione del Veneto, ha provveduto a redigere una graduatoria dei progetti inseriti a Regia, onde far fronte al taglio delle risorse operato a livello centrale e recepito con DGR n. 1499 del 29/10/2015;
- Nell'elenco dei progetti finanziabili a regia, nonché nella graduatoria allegata alla DGR 2049/2015, è stato inserito il progetto presentato dal Comune di Noventa Padovana (PD) (P.Iva 01471180289) denominato "Realizzazione di alcuni tratti di piste ciclabili lungo il canale Piovego per uno sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale" (CUP D74E15000340006);
- L'intervento è stato inserito nel Sistema Gestione Progetti (SGP) ministeriale con il codice VE44P003;
- La Sezione Infrastrutture, incaricata in qualità di Struttura Responsabile dell'Attuazione (SRA), ha sottoscritto apposita convenziona con il beneficiario, per la regolazione dell'assegnazione e dell'erogazione del contributo (rep. n. 31850/2016);
- Con i Decreti del Direttore della UO Infrastrutture Strade e Concessioni (DDR) n. 18/2016 e n. 18/2017 veniva ridefinito il cronoprogramma dell'intervento;
- Con Decreto del Direttore Regionale (DDR) della UO Infrastrutture Strade e Concessioni n. 103 del 12/10/2017 veniva nuovamente riassestato il cronoprogramma dell'intervento in ragione di motivate sopravvenienze;
- Con successivo Decreto Direttore Regionale (DDR) della UO Infrastrutture Strade e Concessioni n. 30 del 31/05/2018 veniva nuovamente riassestato il cronoprogramma dell'intervento

CONSIDERATO che la Deliberazione CIPE n. 57 del 01/12/2016, registrata dalla Corte dei Conti il 14/04/2017, e pubblicata nella GURI il 27/04/2017, ha preso atto che "data la natura ordinatoria dei termini relativi ai pagamenti di cui al punto 7.2 della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 166/2007, tenuto conto che le scadenze per i pagamenti previsti dalla citata delibera n. 166/2007 non sono più coerenti con le diverse scadenze per le OGV fissate dalla delibera n. 21/2014 e oggetto di proroga con la presente delibera, il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse";

VISTA la nota del Comune di Noventa Padovana (PD) del 18/10/2018 (prot. Regione del Veneto n. 424065 del 18/10/2018), di richiesta di ridefinizione del cronoprogramma dovuta a richieste di modifiche progettuali richieste dal Genio Civile di Padova;

VISTA la DGR n. 1097 del 13/07/2017 con la quale al punto 8 del Deliberato si prevede che, alla luce di quanto previsto alla Delibera CIPE 57/2016 sopraccitata, le Strutture Responsabili dell'Attuazione (SRA) delle Linee di intervento del PAR FSC

sono delegate a concedere con proprio atto, previa condivisione con l'Autorità di Gestione (AdG) e a fronte di motivate richieste da parte dei Soggetti Attuatori (SA), proroghe delle scadenze della fase di realizzazione/rendicontazione degli interventi stabilite dalle convenzioni/accordi sottoscritti e/o stabilite dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte;

VISTO il nulla osta di condivisione della Direzione Programmazione Unitaria, AdG del PAR FSC, espresso con nota prot. n. 435326 del 25/10/2018;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17/04/2012;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE Delibere CIPE n. 166/2007 e successive nn. 1/2009, 1/2011, e 21/2014, 57/2016;

VISTA la DGR n. 1571 del 10/10/2016;

VISTA la DGR n. 1186 del 26/07/2011;

VISTA la DGR n. 533 del 21/04/2015;

VISTA la DGR n. 2049 del 23/12/2015;

VISTA la DGR n. 1097 del 13/07/2017;

VISTA la L. 208/2015, art. 1, cc. 807-809;

VISTI il Manuale Operativo ed il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo di cui al DDR della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 16 del 07/03/2016;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di ridefinire, per le motivazioni indicate in premessa, il cronoprogramma di cui all'art. 4 della convenzione sottoscritta con il Comune di Noventa Padovana (PD), repertoriata al n. 31850/2016, per la realizzazione dell'intervento denominata "Realizzazione di alcuni tratti di piste ciclabili lungo il canale Piovego per uno sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale" - codice SGP VE44P003 - CUP D74E15000340006, secondo il seguente dettaglio:

   d. ultimazione dei lavori entro il: **16/06/2019**

   e. presentazione della documentazione contabile di cui all'art. 54, comma 5, della L.R. n. 27 del 2003: **31/12/2019**;

3. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;

4. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Marco d'Elia

(Codice interno: 380990)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI n. 75 del 30 ottobre 2018

Ridefinizione del cronoprogramma PAR FSC 2007-2013 Linea 4.4. Regia piste ciclabili DGR 2049/2015 - VE44P007 Comune di Valdagno (VI) "Pista ciclabile Agno-Guà relativa allo stralcio di completamento dell'opera nel Comune di Valdagno - stralcio di Novale da Piazza Cavour all'area scolastica di Novale" CUP J71B15000410006

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prorogano i termini di cui alla Convenzione sottoscritta con il Comune di Valdagno (VI), repertoriata al n. 31851/2016, per il finanziamento dell'opera denominata "Pista ciclabile Agno-Guà relativa allo stralcio di completamento dell'opera nel Comune di Valdagno - stralcio di Novale da Piazza Cavour all'area scolastica di Novale" codice SGP VE44P007 CUP J71B15000410006, finanziata con risorse del PAR Veneto FSC 2007-2013, Linea 4.4. Regia Piste ciclabili. Estremi documenti principali: Delibere CIPE n. 166/2007 e successive nn. 1/2009, 1/2011, e 21/2014, 57/2016; DGR n. 1186 del 26/07/2011; DGR n. 533 del 21/04/2015; DGR n. 2049 del 23/12/2015; DGR n. 1571 del 10/10/2016; DGR n. 1097 del 13/07/2017 L. 208/2015, art. 1, cc. 807-809; note del Comune di Valdagno prot. n. 32578 del 20/09/2018 e n. 36673 del 19/10/2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Il CIPE con delibera n. 166/2007 e successive nn. 1/2009 e 1/2011 ha definito le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (ex Fondo Aree Sottoutilizzate, FSC/FAS);
- Con Delibera di Giunta (DGR) n. 1186 del 26/07/2011 è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) per la programmazione 2007-2013;
- In attuazione del PAR FSC, Asse 4 Mobilità sostenibile Linea 4.4. Piste ciclabili, la Regione del Veneto ha emanato la DGR n. 533 del 21/04/2015, con cui ha approvato l'elenco dei progetti finanziabili mediante Regia regionale;
- Con la DGR n. 2049 del 23/12/2015 la Regione del Veneto, ha provveduto a redigere una graduatoria dei progetti inseriti a Regia, onde far fronte al taglio delle risorse operato a livello centrale e recepito con DGR n. 1499 del 29/10/2015;
- Nell'elenco dei progetti finanziabili a regia, nonché nella graduatoria allegata alla DGR 2049/2015, è stato inserito il progetto presentato dal Comune di Valdagno (P.Iva 00404250243) denominato "Pista ciclabile Agno-Guà relativa allo stralcio di completamento dell'opera nel Comune di Valdagno - stralcio di Novale da Piazza Cavour all'area scolastica di Novale" (CUP J71B15000410006);
- L'intervento è stato inserito nel Sistema Gestione Progetti (SGP) ministeriale con il codice VE44P007;
- La Sezione Infrastrutture, incaricata in qualità di Struttura Responsabile dell'Attuazione (SRA), ha sottoscritto apposita convenziona con il beneficiario, per la regolazione dell'assegnazione e dell'erogazione del contributo (rep. n. 31851/2016) ;
- Con Decreto del Direttore Regionale (DDR) della UO Infrastrutture Strade e Concessioni n. 54 del 21/10/2016 (come corretto dal DDR 55/2017) veniva ridefinito il cronoprogramma dell'intervento;
- Con DDR della UO Infrastrutture Strade e Concessioni n. 88 del 21/09/2017 veniva ulteriormente ridefinito il cronoprogramma dell'intervento;
- Con DDR della UO Infrastrutture Strade e Concessioni n. 119 del 15/11/2017 veniva ulteriormente ridefinito il cronoprogramma dell'intervento;
- Con DDR della UO Infrastrutture Strade e Concessioni n. 29 del 30/05/2018 veniva ulteriormente ridefinito il cronoprogramma dell'intervento;

VISTA la nota del Comune prot. n. 32578 del 20/09/2018 (prot. Regione del Veneto n. 385108 del 24/09/2018), con cui è stata richiesta una ridefinizione del cronoprogramma dell'intervento, motivata dalla necessità di disporre di un ulteriore lasso di tempo per l'approvazione del collaudo delle opere (avvenuto in data 19/09/2018) e della relazione acclarante nonchè disporre la liquidazione finale;

VISTA la nota del Comune prot. n. 36673 del 19/10/2018 (prot. Regione del Veneto n. 426359 del 19/10/2018), con cui è stata richiesta rettificata la proposta di nuovo termine per la presentazione della rendicontazione finale;

VISTA la DGR n. 1097 del 13/07/2017 con la quale al punto 8 del Deliberato si prevede che, alla luce di quanto previsto alla Delibera CIPE 57/2016 sopraccitata, le Strutture Responsabili dell'Attuazione (SRA) delle Linee di intervento del PAR FSC sono delegate a concedere con proprio atto, previa condivisione con l'Autorità di Gestione (AdG) e a fronte di motivate richieste da parte dei Soggetti Attuatori (SA), proroghe delle scadenze della fase di realizzazione/rendicontazione degli interventi stabilite dalle convenzioni/accordi sottoscritti e/o stabilite dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte;

VISTA il Visto/Nulla osta di condivisione della Direzione Programmazione Unitaria, AdG del PAR FSC, espresso con nota prot. n. 435427 del 25/10/2018;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17/04/2012;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE Delibere CIPE n. 166/2007 e successive nn. 1/2009, 1/2011, e 21/2014, 57/2016;

VISTA la DGR n. 1571 del 10/10/2016;

VISTA la DGR n. 1186 del 26/07/2011;

VISTA la DGR n. 533 del 21/04/2015;

VISTA la DGR n. 2049 del 23/12/2015;

VISTA la DGR n. 1097 del 13/07/2017;

VISTA la L. 208/2015, art. 1, cc. 807-809;

VISTI il Manuale Operativo ed il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo di cui al DDR della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 16 del 07/03/2016;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di ridefinire, per le motivazioni indicate in premessa, il cronoprogramma di cui all'art. 4 della convenzione sottoscritta con il Comune di Valdagno, repertoriata al n. 31851/2016, per la realizzazione dell'intervento denominata "Pista ciclabile Agno-Guà relativa allo stralcio di completamento dell'opera nel Comune di Valdagno - stralcio di Novale da Piazza Cavour all'area scolastica di Novale" - codice SGP VE44P007 - CUP J71B15000410006, secondo il seguente dettaglio:

   e) presentazione della documentazione contabile di cui all'art. 54, comma 5, della L.R. n. 27 del 2003: **09/11/2018**;

3. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;

4. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Marco d'Elia

(Codice interno: 380991)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI n. 76 del 30 ottobre 2018

Ridefinizione del cronoprogramma PAR FSC 2007-2013 Linea 4.4. Regia piste ciclabili DGR 2049/2015 - Comune di Grisignano di Zocco (VI) "Green Tour - Realizzazione pista ciclabile sul sedime dell'ex ferrovia Treviso- Ostiglia in Comune di Grisignano di Zocco (VI)." "Primo Stralcio" codice SGP VE44P008A CUP H53D15002020006; e "Secondo Stralcio" - codice SGP VE44P008B CUP H53D1500240006.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si ridefinisce il cronoprogramma di cui alla Convenzione sottoscritta con il Comune di Grisignano di Zocco (VI), repertoriata al n. 32095/2016, per l'opera denominata "Green Tour - Realizzazione pista ciclabile sul sedime dell'ex ferrovia Treviso- Ostiglia in Comune di Grisignano di Zocco (VI)" "Primo Stralcio" codice SGP VE44P008A CUP H53D15002020006; e "Secondo Stralcio" - codice SGP VE44P008B CUP H53D1500240006, finanziata con risorse del PAR Veneto FSC 2007-2013, Linea 4.4. Regia Piste ciclabili. Estremi documenti principali: Delibere CIPE n. 166/2007 e successive nn. 1/2009, 1/2011, e 21/2014, 57/2016; DGR n. 1186 del 26/07/2011;DGR n. 533 del 21/04/2015; DGR n. 2049 del 23/12/2015;DGR n. 1571 del 10/10/2016; DGR n. 1097 del 13/07/2017;L. 208/2015, art. 1, cc. 807-809; nota del Comune di Grisignano di Zocco n. 7837/2018 (prot. Regione del Veneto n. 356044 /2018

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Il CIPE con delibera n. 166/2007 e successive nn. 1/2009 e 1/2011 ha definito le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (ex Fondo Aree Sottoutilizzate, FSC/FAS);
- Con Delibera di Giunta (DGR) n. 1186 del 26/07/2011 è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) per la programmazione 2007-2013;
- In attuazione del PAR FSC, Asse 4 Mobilità sostenibile Linea 4.4. Piste ciclabili, la Regione del Veneto ha emanato la DGR n. 533 del 21/04/2015, con cui ha approvato l'elenco dei progetti finanziabili mediante Regia regionale;
- Con la DGR n. 2049 del 23/12/2015 la Regione del Veneto, ha provveduto a redigere una graduatoria dei progetti inseriti a Regia, onde far fronte al taglio delle risorse operato a livello centrale e recepito con DGR n. 1499 del 29/10/2015;
- Nell'elenco dei progetti finanziabili a regia, nonché nella graduatoria allegata alla DGR 2049/2015, è stato inserito il progetto presentato dal Comune di Grisignano di Zocco (P.Iva 00564140242) denominato "Green Tour - Realizzazione pista ciclabile sul sedime dell'ex ferrovia Treviso- Ostiglia in Comune di Grisignano di Zocco (VI).";
- L'intervento, suddiviso in un Primo ed in un Secondo stralcio, è stato inserito nel Sistema Gestione Progetti (SGP) ministeriale con il codice VE44P008A (primo Stralcio - CUP H53D15002020006) e VE44P008B (secondo stralcio - CUP H53D15002400006);
- La Sezione Infrastrutture, incaricata in qualità di Struttura Responsabile dell'Attuazione (SRA), ha sottoscritto apposita convenziona con il beneficiario, per la regolazione dell'assegnazione e dell'erogazione del contributo (rep. n. 32095/2016);
- Con i Decreti del Direttore Regionale (DDR) della Unità Organizzativa (UO) Infrastrutture Strade e Concessioni n. 102 del 10/10/2017 e n. 3 del 10/01/2018 è stato ridefinito il cronoprogramma degli interventi;

PRESO ATTO della nota del Comune di Grisignano di Zocco n. 7837/2018 (prot. Regione del Veneto n. 356044 /2018) di richiesta di proroga dei termini per la rendicontazione finale a causa di problematiche riscontrate nell'iter amministrativo delle opere;

CONSIDERATO che la Deliberazione CIPE n. 57 del 01/12/2016, registrata dalla Corte dei Conti il 14/04/2017, e pubblicata nella GURI il 27/04/2017, ha preso atto che "data la natura ordinatoria dei termini relativi ai pagamenti di cui al punto 7.2 della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 166/2007, tenuto conto che le scadenze per i pagamenti previsti dalla citata delibera n. 166/2007 non sono più coerenti con le diverse scadenze per le OGV fissate dalla delibera n. 21/2014 e oggetto di proroga con la presente delibera, il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse";

VISTA la DGR n. 1097 del 13/07/2017 con la quale al punto 8 del Deliberato si prevede che, alla luce di quanto previsto alla Delibera CIPE 57/2016 sopraccitata, le Strutture Responsabili dell'Attuazione (SRA) delle Linee di intervento del PAR FSC sono delegate a concedere con proprio atto, previa condivisione con l'Autorità di Gestione (AdG) e a fronte di motivate richieste da parte dei Soggetti Attuatori (SA), proroghe delle scadenze della fase di realizzazione/rendicontazione degli

interventi stabilite dalle convenzioni/accordi sottoscritti e/o stabilite dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte;

VISTA la nota di Nulla Osta/Condivisione della Direzione Programmazione Unitaria, AdG del PAR FSC, n. prot. 435381 del 25/10/2018;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17/04/2012;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE Delibere CIPE n. 166/2007 e successive nn. 1/2009, 1/2011, e 21/2014, 57/2016;

VISTA la DGR n. 1571 del 10/10/2016;

VISTA la DGR n. 1186 del 26/07/2011;

VISTA la DGR n. 533 del 21/04/2015;

VISTA la DGR n. 2049 del 23/12/2015;

VISTA la DGR n. 1097 del 13/07/2017;

VISTA la L. 208/2015, art. 1, cc. 807-809;

VISTI il Manuale Operativo ed il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo di cui al DDR della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 16 del 07/03/2016;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di ridefinire, per le motivazioni indicate in premessa, il cronoprogramma di cui all'art. 4 della convenzione sottoscritta con il Comune di Grisignano di Zocco, repertoriata al n. 32095/2016 per la realizzazione dell'intervento denominato "Green Tour - Realizzazione pista ciclabile sul sedime dell'ex ferrovia Treviso- Ostiglia in Comune di Grisignano di Zocco (VI). Primo Stralcio" - codice SGP VE44P008A - CUP H53D15002020006, secondo il seguente dettaglio:

   e. presentazione della documentazione contabile di cui all'art. 54, comma 5, della L.R. n. 27 del 2003: **31/12/2018**;

3. di ridefinire, per le motivazioni indicate in premessa, il cronoprogramma di cui all'art. 4 della convenzione sottoscritta con il Comune di Grisignano di Zocco, repertoriata al n. 32095/2016 per la realizzazione dell'intervento denominato "Green Tour - Realizzazione pista ciclabile sul sedime dell'ex ferrovia Treviso- Ostiglia in Comune di Grisignano di Zocco (VI). Secondo Stralcio" - SGP VE44P008B - CUP H53D1500240006 secondo il seguente dettaglio:

   d. ultimazione dei lavori entro il: **31/10/2018**

   e. presentazione della documentazione contabile di cui all'art. 54, comma 5, della L.R. n. 27 del 2003: **31/12/2018**;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;

5. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Marco d'Elia

(Codice interno: 381064)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI n. 77 del 30 ottobre 2018

Rideterminazione dei Termini Convenzione - PAR FSC 2007-2013 - Linea 4.4. Regia Piste ciclabili VE44P009 Consorzio BIM Piave Treviso "La Piave" CUP C29J15000350002

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si ridefinisce il cronoprogramma di cui alla Convenzione sottoscritta con il Consorzio BIM Piave di Treviso, repertoriata al n. 31849/2016, per l'opera denominata "La Piave" codice SGP VE44P009 CUP C29J15000350002 finanziata con risorse del PAR Veneto FSC 2007-2013, Linea 4.4. Regia Piste ciclabili. Estremi documenti principali: Delibere CIPE n. 166/2007 e successive nn. 1/2009, 1/2011, e 21/2014, 57/2016; DGR n. 1186 del 26/07/2011; DGR n. 533 del 21/04/2015; DGR n. 2049 del 23/12/2015; DGR n. 1571 del 10/10/2016; DGR n. 1097 del 13/07/2017. L. 208/2015, art. 1, cc. 807-809; note del BIM Piave Treviso n. 1036 del 11/09/2018 e n. 1247 del 18/10/2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Il CIPE con delibera n. 166/2007 e successive nn. 1/2009 e 1/2011 ha definito le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (ex Fondo Aree Sottoutilizzate, FSC/FAS);
- Con Delibera di Giunta (DGR) n. 1186 del 26/07/2011 è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) per la programmazione 2007-2013;
- In attuazione del PAR FSC, Asse 4 Mobilità sostenibile Linea 4.4. Piste ciclabili, la Regione del Veneto ha emanato la DGR n. 533 del 21/04/2015, con cui ha approvato l'elenco dei progetti finanziabili mediante Regia regionale;
- Con la DGR n. 2049 del 23/12/2015 la Regione del Veneto, ha provveduto a redigere una graduatoria dei progetti inseriti a Regia, onde far fronte al taglio delle risorse operato a livello centrale e recepito con DGR n. 1499 del 29/10/2015;
- Nell'elenco dei progetti finanziabili a regia, nonché nella graduatoria allegata alla DGR 2049/2015, è stato inserito il progetto presentato dal Consorzio del Bacino Imbrifero Montano (BIM) Piave di Treviso (C.F. 00282090265) denominato "La Piave";
- L'intervento, è stato inserito nel Sistema Gestione Progetti (SGP) ministeriale con il codice VE44P009 (CUP C29J15000350002);
- La Sezione Infrastrutture, incaricata in qualità di Struttura Responsabile dell'Attuazione (SRA), ha sottoscritto apposita convenziona con il beneficiario, per la regolazione dell'assegnazione e dell'erogazione del contributo (rep. n. 31849/2016);

PRESO ATTO della nota del BIM Piave n. 791 del 13/10/2016 (prot. Regione del veneto n. 394538 data 14/10/2016) con cui sono stati trasmessi gli atti di approvazione definitiva della variante urbanistica inerente al progetto (DCC - Deliberazione del Consiglio Comunale di Crocetta del Montello n. 24 del 06/05/2016);

PRESO ATTO che il BIM Piave ha provveduto all'invio del Progetto Esecutivo alla UO Infrastrutture Strade e Concessioni, cui è stato rilasciato il Nulla osta di competenza con la nota prot. 91797 del 07/03/2017;

VISTA la Legge n. 208 del 28/12/2015 (legge di stabilità per l'anno 2016), che all'art. 1, cc. 807-809, prevede che: "807. Qualora nell'ambito della programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 si renda necessaria l'approvazione di una variante urbanistica, ovvero l'espletamento di procedure VAS o VIA, il termine del 31 dicembre 2015 per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti è prorogato al 31 dicembre 2016.

808. Il regime di proroga di cui al comma 807 non comporta sanzioni qualora l'obbligazione giuridicamente vincolante sia assunta entro il termine del 30 giugno 2016. L'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti nel semestre 1º luglio-31 dicembre 2016 comporta, invece, la sanzione complessiva dell'1,5 per cento del finanziamento totale concesso.

809. La mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti nel termine prorogato di cui al comma 807 determina la definitiva revoca del finanziamento";

PRESO ATTO che con la Determina del Segretario del BIM Piave n. 149 del 23/12/2016 è stata approvata l'aggiudicazione dei lavori dell'opera;

CONSIDERATO che la Deliberazione CIPE n. 57 del 01/12/2016, registrata dalla Corte dei Conti il 14/04/2017, e pubblicata nella GURI il 27/04/2017, ha preso atto che "data la natura ordinatoria dei termini relativi ai pagamenti di cui al punto 7.2 della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 166/2007, tenuto conto che le scadenze per i pagamenti previsti dalla citata delibera n. 166/2007 non sono più coerenti con le diverse scadenze per le OGV fissate dalla delibera n. 21/2014 e oggetto di proroga con la presente delibera, il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse";

CONSIDERATO che:

- con Decreto del Direttore Regionale (DDR) della Sezione Infrastrutture n. 54 del 06/06/2016 veniva ridefinito il cronoprogramma dell'intervento;
- con Decreto del Direttore Regionale (DDR) della UO Infrastrutture Strade e Concessioni n. 4 del 10/01/2018 veniva nuovamente riassestato il cronoprogramma dell'intervento in ragione di motivate sopravvenienze;

VISTA la nota del BIM Piave n. 1036 del 11/09/2018 (prot. Regione del Veneto n. 368743 del 11/09/2018) con cui è stata richiesta una ridefinizione del cronoprogramma dell'intervento, date le sopravvenienze verificatesi nel corso della realizzazione dell'opera e successiva nota n. 1247 del 19/10/2018 (prot. Regione del Veneto n. 428894 del 22/10/2018) a chiarimento ed integrazione della precedente;

VISTA la DGR n. 1097 del 13/07/2017 con la quale al punto 8 del Deliberato si prevede che, alla luce di quanto previsto alla Delibera CIPE 57/2016 sopraccitata, le Strutture Responsabili dell'Attuazione (SRA) delle Linee di intervento del PAR FSC sono delegate a concedere con proprio atto, previa condivisione con l'Autorità di Gestione (AdG) e a fronte di motivate richieste da parte dei Soggetti Attuatori (SA), proroghe delle scadenze della fase di realizzazione/rendicontazione degli interventi stabilite dalle convenzioni/accordi sottoscritti e/o stabilite dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte;

VISTA la nota di Condivisione/Assenso della Direzione Programmazione Unitaria, AdG del PAR FSC, n. prot. 402903 del 04/10/2018 e la successiva nota 435405 del 25/10/2018;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17/04/2012;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE Delibere CIPE n. 166/2007 e successive nn. 1/2009, 1/2011, e 21/2014, 57/2016;

VISTA la DGR n. 1571 del 10/10/2016;

VISTA la DGR n. 1186 del 26/07/2011;

VISTA la DGR n. 533 del 21/04/2015;

VISTA la DGR n. 2049 del 23/12/2015;

VISTA la DGR n. 1097 del 13/07/2017;

VISTA la L. 208/2015, art. 1, cc. 807-809;

VISTI il Manuale Operativo ed il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo di cui al DDR della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 16 del 07/03/2016;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di ridefinire, per le motivazioni indicate in premessa, le voci del cronoprogramma di cui all'art. 4 della convenzione sottoscritta con il BIM Piave di Treviso, repertoriata al n. 31849/2016, per la realizzazione dell'intervento denominato "La Piave" - codice SGP VE44P009 - CUP C29J15000350002, secondo il seguente dettaglio:

   d. ultimazione dei lavori entro il: **30/06/2019**

   e. presentazione della documentazione contabile di cui all'art. 54, comma 5, della L.R. n. 27 del 2003: **30/09/2019**;

3. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;

4. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Marco d'Elia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 380741)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 175 del 12 settembre 2018

Affidamento ed impegno di spesa per la realizzazione dei lavori di impianto elettrico per l'allacciamento del nuovo UPS al rack esistente nella sala CED al piano secondo presso la sede dell'U.O. Genio Civile di Belluno in via Caffi n. 61 32100 Belluno. Ditta: FONTANA SRL P.za Mazzini 21 - 32100 Belluno CF: 00709610257 - PI: 00872530258. Importo relativo all'esercizio 2018: € 772,00 IVA 22%. CIG: ZDA24C674E

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si impegna la somma da corrispondere per l'anno 2018 a titolo di compenso per la realizzazione dei lavori di impianto elettrico per l'allacciamento del nuovo UPS al rack esistente nella sala CED al piano secondo presso la sede dell'U.O. Genio Civile di Belluno in via Caffi n. 61 32100 Belluno. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Offerta assunta a protocollo n. 354126 del 30/08/2018

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in attuazione alla L.R. 54/2012 la Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 802 e 803 del 27/05/2016 ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendo sinteticamente le relative competenze;

- l'art.12 della L.R. 54/2012 dispone che le Direzioni svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;

- la D.G.R. n.803 del 27/05/2016 dispone in particolare che le Unità Organizzative Genio civile e le Unità Organizzative Forestale sono incardinate nella Direzione Operativa dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

- con decreto n. 11 del 11/08/2016 la Direzione Operativa ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;

- con nota prot. n. 77509 del 28/02/2018 e successiva prot. n. 145170 del 18/04/2018 la Direzione Operativa ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile Belluno per l'anno 2018 la somma di € 24.000,00, a valersi sul capitolo 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi), articolo 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali delle Unità Organizzative ad essa incardinate;

CONSIDERATO che in data 06 giugno 2018 la Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione Veneto ha inviato alla scrivente U.O. una richiesta per l'esecuzione di alcuni interventi nella stanza che ospita il CED (realizzazione di nuovo quadro elettrico e rimozione di apparati obsoleti) dettagliando le caratteristiche dei componenti da utilizzare, intervento questo propedeutico alla installazione di nuovi gruppi di continuità UPS e altra dotazione strumentale per garantire maggiore efficienza al servizio di gestione delle reti di trasmissione dati;

CONSIDERATO, altresì che gli interventi sugli impianti elettrici dello stabile sono di competenza della Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;

RITENUTO, per il ridotto importo presunto dell'incarico, di limitare la richiesta di preventivo alla ditta FONTANA SRL - P.za Mazzini 21 - 32100 Belluno che per il passato ha lavorato ancora per la scrivente dimostrando sempre professionalità e competenza;

VISTA la nota prot. n. 354126 in data 30/08/2018 con la quale la ditta FONTANA SRL, in seguito a richiesta telefonica e sopralluogo sul posto, ha inviato il proprio preventivo per effettuare i lavori sull'impianto elettrico del CED per consentire l'allacciamento dei nuovi UPS al rack esistente, per l'importo complessivo di 772,00 € oltre all'IVA 22%;

CONSIDERATO che si può procedere all'affidamento diretto fino al 31/12/2018, ai sensi dell'art. 32 c. 2 del D.Lgs 50/2016 smi, alla ditta di cui sopra;

RITENUTO di procedere all'impegno di spesa della somma necessaria per fare fronte al pagamento dei lavori di adeguamento dell'impianto elettrico del CED al piano secondo della sede dell'U.O. Genio Civile di Belluno in via Caffi n. 61, per l'importo complessivo di 772,00 € oltre all'IVA 22% a favore della ditta FONTANA SRL - P.za Mazzini 21 - 32100 Belluno (CF: 00709610257 - PI: 00872530258), sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - Acquisto di beni e servizi" art. 014 (Manutenzione ordinaria e riparazioni) del Bilancio di Previsione 2018 Codice del Piano dei Conti U 1.03.02.09.004 "Manutenzione impianti e macchinari";

DATO ATTO che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;

Visto il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011;

Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Aggiornato da ultimo dal Dlgs 19 Aprile 2017, n. 56 - "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Visto il DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006";

Vista la L.R. 29.l1.2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Vista la L.R. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

Visto l'art. 32 c. 2 del D.Lgs 50/2016 smi;

Visti i decreti n. 7 del 11/08/2016 e n. 15 del 1/09/2016;

Vista la L.R. n. 47/2017 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020";

Vista la DGR n. 81 del 26 gennaio 2018 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018 - 2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare il servizio di realizzazione dei lavori di impianto elettrico per l'allacciamento del nuovo UPS al rack esistente nella sala CED presso la sede dell'U.O. Genio Civile di Belluno in via Caffi n. 61 - 32100 Belluno, alla ditta FONTANA SRL - P.za Mazzini 21 - 32100 Belluno (CF: 00709610257 - PI: 00872530258) per l'importo di € 772,00 più IVA;

3. di impegnare a favore della ditta FONTANA SRL la somma di Euro 941,84 IVA compresa, sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali Geni Civili e Servizi Forestali - Acquisto di beni e servizi" art. 014 "Manutenzione ordinaria", codice piano dei conti U 1.03.02.09.004 "Manutenzione impianti e macchinari" di cui al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità;

4. di dare atto che la spesa di cui al punto 3 del presente provvedimento costituisce un'obbligazione commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

6. di stabilire che la liquidazione di spesa, da effettuare su presentazione di regolare fattura, in unica soluzione e al termine dei lavori, sarà disposta ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e che tutti gli atti

amministrativi successivi al presente provvedimento afferenti il servizio in argomento sono di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;

7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di provvedere a comunicare al suddetto beneficiario le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;

9. di inviare il presente decreto alla Direzione Operativa per:

    - il visto di monitoraggio,
    - il successivo ino1tro alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33;

11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016 s.m.i.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 380747)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 233 del 29 ottobre 2018

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Campo 2, nel Comune di Santa Giustina, mediante prelievo di materiale litoide per 4.905 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno autorizza le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza, compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica, previo parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza in data 2.8.2018 ; - parere della CTRD, in data 9.8.2018 n. 144; - trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 24.10.2018.

Il Direttore

VISTA la domanda, pervenuta in data 2.8.2018, prot. n. 323813 con la quale la ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Campo 2, nel Comune di Santa Giustina, mediante prelievo di materiale litoide per 4.905 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004";

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole della C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 144, del 9.8.2018;

PRESO ATTO che detto parere favorevole:

a. è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R.41/88;
b. è stato espresso sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto e art.20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;
c. in relazione alla disciplina dei Siti della rete Natura 2000, ha dato atto della presenza della dichiarazione, redatta da tecnico competente, che "per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400/2017;
d. in relazione al vincolo paesaggistico di cui al D.lgs.42/2004, ha dato atto che l'intervento rientra nella fattispecie della manutenzione idraulica di cui alla DGR n.4003/1994 e non comporta modificazioni significative dell'assetto morfologico del corso d'acqua, e pertanto non è soggetto all'autorizzazione ambientale paesaggistica di cui al citato D.lgs.42/2004;
e. in relazione all'interesse archeologico di cui al D.lgs.163/2006, ha dato atto che, non prevedendo scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti e prevedendo la rimozione dall'alveo di materiale di recente deposito, l'intervento non è soggetto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del citato decreto legislativo;
f. è stato espresso con le seguenti prescrizioni:

    - siano evitate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche e a cumuli;
    - sia evitata l'asportazione di eventuali massi di grossa pezzatura che andranno invece posizionati ai margini delle sponde;
    - a lavori ultimati dovrà esser ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori di ricalibratura.

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

RITENUTO, per le ragioni cui sopra, che l'intervento sia compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e produca effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

PRESO ATTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di € 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento, mediante bonifico, in data 23.10.2018;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma € 12.164,40 (dodicimilacentosessantaquattro/40) (mc. 4.905 x €/mc 2,48) giusta attestazione di versamento mediante bonifico, in data 23.10.2018;

CONSIDERATO che la ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di € 12.164,40 (dodicimilacentosessantaquattro/40), a titolo di deposito cauzionale, ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari all'importo complessivo del canone al momento della richiesta, giusta polizza di assicurazione n. 911A4226, in data 5.9.2018, della Zurich Insurance Company S.A. - Atto Notaio dott. Alberta Pianca di Vittorio Veneto (TV), in data 7.9.2018;

VISTA la nota in data 22.10.2018, del Direttore dei Lavori, relativa allo stato dei luoghi interessati dall'intervento;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D.lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D.lgs. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la D.G.R 29.8.2017 n. 1400;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251) è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Campo 2, nel Comune di Santa Giustina, mediante prelievo di materiale litoide per 4.905 mc, alle condizioni previste dalle disposizioni sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data luglio 2018, a firma del geom. Mauro Polli ed ing. Veruska Bortoluzzi, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2 - Per le motivazioni di cui in premessa, l'intervento di cui sopra, che interessa un sito della Rete Natura 2000, non necessita della procedura per la Valutazione di Incidenza;

3 - Dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ed alla Regione Carabinieri Forestale Veneto - Gruppo di Belluno, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare*;*

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito

per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30) ;

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, né - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) è vietata l'asportazione di eventuali massi grossa pezzatura che andranno posizionati ai margini delle sponde;

m) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

n) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, anche in occasione di eventi di piena, compresi quelli eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale o artificiale o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

o) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione ovvero può imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

p) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

q) a lavori ultimati dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori;

r) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

s) qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali

-Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A., entro 24 ore, ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

4 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad € 1.549,37. E' fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

5 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **90 (novanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

6 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

7 - Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

8 - Il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 380994)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 235 del 30 ottobre 2018

Concessione per canalizzazione interrata nell'ambito dei lavori di bonifica agraria in Comune di Belluno, loc. "Prà Mat - Col di Roanza" su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio Prà Ma a rinnovo della medesima di cui al di cui al decreto n.154 in data 4.09.2008 (pratica n. C/0440/2). Ditta Bortoluzzi Celeste S.r.l.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno rilascia le Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, acquisita l'Autorizzazione Idraulica della competente Unità Organizzativa Forestale. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - Autorizzazione Idraulica n. 382237 in data 20.09.18 emessa dalla U.O. Forestale Est sede di Belluno; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3851 in data 23.10.2018 .

Il Direttore

VISTO il decreto n.154 in data 04.09.2008, del direttore dell'Ufficio Periferico Genio Civile di Belluno, con il quale è stata rilasciata alla ditta Bortoluzzi Celeste srl fino al 3.09.2018 la concessione idraulica, regolata dal disciplinare obblighi e condizioni n. 2761 del 26.08.2008, per realizzare e mantenere una canalizzazione interrata con m.20,00.- di tubazione in calcestruzzo con diametro mm.800, nell'ambito dei lavori di bonifica agraria, in comune di Belluno, loc. "Prà Mat - Col di Roanza", area di pertinenza del rio Prà Mat;

VISTA l'Autorizzazione Idraulica n. 382237 in data 20.09.18 emessa dalla U.O. Forestale Est sede di Belluno relativa al rinnovo della concessione per i lavori in oggetto specificati;

VISTO il disciplinare, in data 23.10.2018, iscritto al n. 3851 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolato il rinnovo della concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta Bortoluzzi Celeste S.r.l. (Cod. Fiscale 00252290259 - Partita IVA 00252290259) il rinnovo della concessione di cui al decreto n.154 in data 4.09.2018, relativo alla canalizzazione interrata (20,00 m di tubazione in calcestruzzo diametro 80 cm) nell'ambito dei lavori di bonifica agraria in Comune di Belluno, loc. "Prà Mat - Col di Roanza" su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio Prà Mat;

2. La concessione sarà rinnovata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dal 04.09.2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 23.10.2018 iscritto al n. di rep. 3851, che si

approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di €. 210,91.- (ducentodieci/91.-.) a valere per l'anno 2018;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 380995)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 236 del 30 ottobre 2018

Concessione per l'utilizzo di un'area di mq. 450 a scopo residenziale in Comune di Alleghe, loc. Scalon, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Ru da Tos, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.142 in data 21.08.2008 (pratica n. C/0599/2). Ditta Da Pian Emilia .

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno rilascia le Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, acquisita l'Autorizzazione Idraulica della competente Unità Organizzativa Forestale. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - Autorizzazione Idraulica n.382179 in data 20/09/18 rilasciata dalla U.O. Forestale Est sede di Belluno; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3846 in data 16.10.2018 .

Il Direttore

VISTO il decreto n.142 in data 21.08.2008, del dirigente dell'Unità Periferica Genio Civile di Belluno con il quale veniva rilasciata alla ditta Da Pian Emilia fino al 20.08.2018 la concessione idraulica, regolata dal disciplinare obblighi e condizioni n.2755 del 14.08.2008, per l'utilizzo di un'area di mq 450 circa a scopo residenziale in Comune di Alleghe, loc. Scalon, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Ru da Tos;

VISTA l'Autorizzazione Idraulica, con prescrizioni, n.382179 in data 20/09/18 rilasciata dalla U.O. Forestale Est sede di Belluno relativa all'utilizzo di un'area di mq. 450 a scopo residenziale in Comune di Alleghe, loc. Scalon, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Ru da Tos;

VISTO il disciplinare, in data 16.10.2018, iscritto al n. 3846 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta Da Pian Emilia (Cod. Fiscale - Omissis -) l'utilizzo di un'area di mq. 450 a scopo residenziale in Comune di Alleghe, loc. Scalon, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Ru da Tos, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.142 in data 21.08.2008;

2. La concessione è rinnovata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dal 21.08.2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 16.10.2018 iscritto al n. di rep. 3846, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di €. 223,29.- (duecentoventitre/29.-) a valere per l'anno 2018;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 380996)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 237 del 30 ottobre 2018

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento su manufatto esistente del Rio Losco in sostituzione dell'attraversamento aereo già concesso con decreto n.2 del 12.01.2016, in Comune di Vigo di Cadore, loc. Rio Losco su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio Losco (pratica n. C/1158/A). Ditta e-distribuzione spa.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno rilascia le Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, acquisita l'Autorizzazione Idraulica della competente Unità Organizzativa Forestale. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - Decreto n.2 in data 12.01.2016 del Dirigente della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno; - Determinazione costitutiva n.677 in data 20.04.2017 del Dirigente Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Belluno; - Autorizzazione Idraulica n.195459 in data 18/05/17 emessa dalla U.O. Forestale Est di Belluno; - disciplinare suppletivo obblighi e condizioni n. 3850 in data 18.10.2018.

Il Direttore

VISTO il decreto n.2 del 12.01.2016, del dirigente della Sezione Bacino Idrografica Piave Livenza - Sezione di Belluno con il quale veniva rilasciata alla ditta ENEL Distribuzione s.p.a. DPLA Belluno (in seguito e-distribuzione spa) la concessione idraulica, regolata dal disciplinare obblighi e condizioni n.3545 del 24.12.2015), per la realizzazione e il mantenimento di n.6 attraversamenti aerei dei corsi d'acqua dei rii Laggio, S.Osvaldo, d'Acqua Bona, Valdarin, Losco e torrente Rin Bianco e un attraversamento del Rio de Mera su manufatto esistente nell'ambito del progetto per la sostituzione di alcuni tratti di linea elettrica aerea a 20 kV con linea in cavo aereo e sotterraneo nel comune di Vigo di Cadore, con derivazioni BT fino a 1000V in comune di Vigo di Cadore, **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Rio Laggio, S.Osvaldo, Rin De Mera, Rin Bianco, Acqua Bona, Val da Rin e Rio Losco;

VISTA l'istanza pervenuta alla U.O. Forestale Est, Sede in Belluno in data 20.04.2017 con la quale la ditta

e-distribuzione spa ha chiesto in concessione nei riguardi idraulici una variante progettuale relativa al solo attraversamento del Rio Losco, da attraversamento aereo come da concessione di cui al decreto sopracitato, ad attraversamento su manufatto esistente (ponte);

VISTA l'Autorizzazione Idraulica n.195469 del 18.05.2017 dell'Unità Organizzativa Forestale Est, Sede di Belluno alla variante richiesta dalla ditta **e-distribuzione spa;**

VISTO il disciplinare suppletivo, in data 18.10.2018, iscritto al n. 3850 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolato l'aggiornamento della concessione di cui al decreto n.2 in data 12.01.2016;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta **e-distribuzione spa** (Cod. Fiscale 05779711000 - Partita IVA 05779711000) la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento su manufatto esistente del Rio Losco in sostituzione dell'attraversamento aereo già concesso con decreto n.2 del 12.01.2016, in Comune di Vigo di Cadore, loc. Rio Losco su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio Losco;

2. È approvato il disciplinare suppletivo in data 18.10.2018 iscritto al n. di rep. 3850, con la sola parziale modifica del valore del canone che per l'anno 2018 corrisponde ad €.887,01.- (ottocentottantasette/01.-);

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

4. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 380997)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 238 del 30 ottobre 2018

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento del Torrente Laggio nell'ambito dei lavori per la sostituzione di alcuni tratti di linea elettrica aerea ed interrata a 20kV con linee in cavo sotterraneo e aereo nel comune di Vigo di Cadore, con derivazioni BT fino a 1000V, loc. Laggio di Cadore su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Laggio (pratica n. C/1395). Ditta e-distribuzione spa.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno rilascia le Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, acquisita l'Autorizzazione Idraulica della competente Unità Organizzativa Forestale. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - Autorizzazione Idraulica n. 244808 in data 28/06/18 emessa dalla U.O. Forestale Est sede di Belluno; - Determinazione costitutiva n.926 in data 02.07.2018 emessa dal Dirigente Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Belluno; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3849 in data 18.10.2018.

Il Direttore

VISTA l'Autorizzazione Idraulica n. 244808 in data 28/06/18 emessa dalla U.O. Forestale Est sede di Belluno, a seguito dell'istanza della ditta **e-distribuzione spa** relativa alla realizzazione e al mantenimento di un attraversamento del Torrente Laggio nell'ambito dei lavori per la sostituzione di alcuni tratti di linea elettrica aerea ed interrata a 20kV con linee in cavo sotterraneo e aereo nel comune di Vigo di Cadore, con derivazioni BT fino a 1000V, loc. Laggio di Cadore su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Laggio;

VISTA la Determinazione costitutiva n.926 in data 02.07.2018 emessa dal Dirigente Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Belluno

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 305930 in data 20.07.2018;

VISTO il disciplinare, in data 18.10.2018, iscritto al n. 3849 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta **e-distribuzione spa** ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta **e-distribuzione spa** (Cod. Fiscale 05779711000 - Partita IVA 05779711000) la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento del Torrente Laggio nell'ambito dei lavori per la sostituzione di alcuni tratti di linea elettrica aerea ed interrata a 20kV con linee in cavo sotterraneo e aereo nel comune di Vigo

di Cadore, con derivazioni BT fino a 1000V, loc. Laggio di Cadore su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Laggio;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 18.10.2018 iscritto al n. di rep. 3849, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di €. 210,91.- (duecentodieci/91.-) a valere per l'anno 2018;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 380998)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 239 del 30 ottobre 2018

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di n.6 attraversamenti su manufatti esistenti ed un attraversamento aereo nell'ambito dei lavori di posa in opera e manutenzione di impianti di fibra ottica in Comune di Vallada Agordina, loc. Mas, Celat, Andrich, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del T.Pianezza, T.Pezza e T. Vallaraz (pratica n. C/1402). Ditta OPEN FIBER SPA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno rilascia le Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, acquisita l'Autorizzazione Idraulica della competente Unità Organizzativa Forestale. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - Autorizzazione Idraulica n.345217 in data 23/08/18 emessa dalla U.O. Forestale Est sede di Belluno ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3847 in data 16.10.2018 .

Il Direttore

VISTA l'Autorizzazione Idraulica n.345217 in data 23/08/18 emessa dalla U.O. Forestale Est sede di Belluno, a seguito dell'istanza della ditta OPEN FIBRA SPA relativa "la realizzazione e il mantenimento di n.6 attraversamenti su manufatti esistenti ed un attraversamento aereo nell'ambito dei lavori di posa in opera e manutenzione di impianti di fibra ottica in Comune di Vallada Agordina, loc. Mas, Celat, Andrich, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del T.Pianezza, T.Pezza e T. Vallaraz;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 359999 in data 5.09.2018;

VISTO il disciplinare, in data 16.10.2018, iscritto al n. 3847 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

VISTO il D.Lgs. 259/03 Codice delle Comunicazioni Elettroniche art.93;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta OPEN FIBER SPA (Partita IVA 09320630966) la realizzazione e il mantenimento di n.6 attraversamenti su manufatti esistenti ed un attraversamento aereo nell'ambito dei lavori di posa in opera e manutenzione di impianti di fibra ottica in Comune di Vallada Agordina, loc. Mas, Celat, Andrich, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del T.Pianezza, T.Pezza e T. Vallaraz;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 16.10.2018 iscritto al n. di rep. 3847, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di €. 1358,44.- (milletrecentocinquantotto/44.-) a valere per l'anno 2018 cosi come disposto dall'articolo 9 del disciplinare sopracitato;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 380999)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 240 del 30 ottobre 2018

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento di un corso d'acqua con cavidotto su manufatto esistente nell'ambito dei lavori di posa in opera di impianti di fibra ottica, in Comune di Borca di Cadore , loc. Sochianeves su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del T. Boite (pratica n. C/1409). Domanda della ditta OPEN FIBER SPA in data 13.07.2018.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 13.07.2018; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3848 in data 16.10.2018 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 13.07.2018, con la quale la ditta OPEN FIBER SPA ha chiesto la concessione idraulica in oggetto;

RICHIAMATO il voto n.222 del 09.10.2014 della CTRD in materia di Lavori Pubblici relativo al parere favorevole nei confronti di tipologie ricorrenti di attraversamenti di corsi d'acqua mediante cavidotti di linee tecnologiche senza modifica della sezione di deflusso, riduzione del franco idraulico ed interessamento di opere idrauliche;

VISTO il disciplinare, in data 16.10.2018, iscritto al n. 3848 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

VISTO il D.Lgs. 259/03 Codice delle Comunicazioni Elettroniche art.93;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta OPEN FIBER SPA (Partita IVA 09320630966) la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento di un corso d'acqua con cavidotto su manufatto esistente nell'ambito dei lavori di posa in opera di impianti di fibra ottica, in Comune di Borca di Cadore , loc. Sochianeves su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del T. Boite;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 16.10.2018 iscritto al n. di rep. 3848, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo 2018 così come disposto dall'articolo 9 del

sopracitato disciplinare

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 380750)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 438 del 26 ottobre 2018

Indizione della procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.lgs 50/2016 per il servizio di manutenzione ordinaria sugli impianti elettrici, da eseguire per l'anno 2018, presso l'immobile sede degli uffici dell'U.O. Genio Civile di Rovigo e presso gli immobili ad uso magazzini e/o uffici dislocati nelle località di Adria, Cavarzere, S. Martino di Venezze, Fossone, Porto Levante, Boccasette, Ponte Fornaci, Chiavegoni (Uffici), Boara Polesine, Adria Monte e Adria Valle, attraverso richiesta di offerta RDO sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). Decreto a contrarre ed approvazione documento di gara. CIG: Z662564EE8

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto è disposto l'avvio di una procedura per l'individuazione, tramite richiesta di offerta RDO sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione MePA, di operatori economici idonei allo svolgimento del servizio di manutenzione ordinaria sugli impianti elettrici come descritto nel documento di gara comprendente le condizioni particolari di RDO e il capitolato tecnico.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- in attuazione alla L.R. 54/2012 la Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 802 e 803 del 27/05/2016 ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendo sinteticamente le relative competenze;

- l'art.12 della L.R. 54/2012 dispone che le Direzioni svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;

- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 dispone in particolare che le Unità Organizzative Genio Civile e le Unità Organizzative Forestale sono incardinate nella Direzione Operativa dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

- con decreto n. 5 del 11.08.2016 la Direzione Operativa ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio civile Rovigo tra i quali risultano quelli per l'affidamento ed esecuzione dei servizi di ordinaria manutenzione e riparazione beni immobili di cui al capitolo di spesa n. 103378 del Bilancio regionale ;

- che con la nota prot. 163702 del 04.05.2018 la Direzione Operativa ha messo a disposizione per l'anno 2018 la somma di Euro 35.200,00, a valersi sul capitolo di spesa 103378, articolo 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", per l'esecuzione di interventi di manutenzione nella sede unificata di Rovigo viale della Pace 1/d e presso i caselli/magazzini idraulici ubicati nella provincia;

- all'U.O. Genio Civile di Rovigo spetta il compito di affidare, impegnare e liquidare la spesa in argomento come risulta dalla nota prot. n. 192483 del 24.05.2018 della Direzione Operativa;

- alla corretta gestione della sede degli uffici dell'U.O. Genio Civile di Rovigo e dei fabbricati ad uso magazzini e/o uffici dislocati nelle località Adria, Cavarzere, S. Martino di Venezze, Fossone, Porto Levante, Boccasette, Ponte Fornaci, Chiavegoni (Uffici), Boara Polesine, Adria Monte e Adria Valle, provvede la stessa U.O. Genio Civile di Rovigo attraverso l'acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere atti a garantire il regolare mantenimento in efficienza dei medesimi nel rispetto degli obblighi di verifica periodica stabilito dalla vigente normativa;

CONSIDERATO CHE tali attività sono affidate a ditte esterne qualificate negli specifici settori, individuate previe procedure di gara;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 il quale dispone che prima dell'avvio della procedura di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO necessario procedere, per assicurare il regolare funzionamento degli impianti elettrici relativi agli immobili allocati nelle località sopra indicate, all'individuazione degli operatori economici qualificati da invitare alla procedura negoziata da espletarsi sul MePA per l'affidamento dell'incarico del servizio in argomento;

PRESO ATTO CHE il servizio in oggetto descritto essendo di importo al di sotto della soglia di rilevanza comunitaria, può essere affidato con procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 50/2016;

VERIFICATO che il servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici non risulta essere tra quelli proposti nelle convenzioni CONSIP attive, di cui all'art. 26 della L. 488/99 e che pertanto è possibile procedere all'affidamento avvalendosi del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) all'interno della categoria "Servizi agli Impianti - manutenzione e riparazione", metaprodotto CPV 50711000-2 "Servizi di riparazione e manutenzione di impianti elettrici di edifici";

DATO ATTO che la procedura verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95, co. 4 in quanto si ritiene prevalente, per la caratteristica dello specifico servizio, l'aspetto connesso alla economicità per l'Amministrazione;

RITENUTO

- di procedere alla Richiesta di offerta - RDO sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, rivolta ad numero non inferiore a tre di operatori economici iscritti nella categoria "Servizi agli Impianti - manutenzione e riparazione", metaprodotto CPV 50711000-2 , presenti su MePA, individuati mediante indagine di mercato svolta su Internet;
- di indicare, quale valore massimo per il servizio, l'importo di euro 6.430,00, IVA esclusa;

CONSIDERATO che la spesa necessaria per l'acquisizione del servizio sarà imputata a carico dei fondi stanziati per l'anno 2018 sul capitolo 103378 articolo 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni ", codice piano dei conti U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", che presenta sufficiente disponibilità;

Visto il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011;

Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Aggiornato da ultimo dal Dlgs 19 Aprile 2017, n. 56 - "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Vista la L.R. 29.l1.2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Vista la DGR n. 1475 del 18.09.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Me.PA) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture e servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);

Vista la DGR n. 81 del 26 gennaio 2018 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018 - 2020.

decreta

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di indire, per le ragioni espresse in premessa, la procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 per il servizio di manutenzione impianti elettrici da effettuare presso il fabbricato sede degli uffici dell'U.O. Genio Civile di Rovigo e i fabbricati ad uso magazzini e/o uffici dislocati nelle località Adria, Cavarzere, S. Martino di Venezze, Fossone, Porto Levante, Boccasette, Ponte Fornaci, Chiavegoni (Uffici), Boara Polesine, Adria Monte e Adria Valle, per l'importo complessivo di euro 6.430,00, IVA esclusa, CIG: Z662564EE8 da aggiudicare con il criterio dell'offerta al prezzo più basso;
3. di procedere, ai fini di cui al punto 2), alla Richiesta di offerta - RDO sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, rivolta ad numero non inferiore a tre di operatori economici iscritti nella categoria "Servizi agli Impianti - manutenzione e riparazione", metaprodotto CPV 50711000-2 , presenti su MePA, individuati mediante indagine di mercato svolta su Internet;
4. di approvare le condizioni particolari di RDO e capitolato tecnico di cui all'**Allegato A)**, quale parte integrante del presente provvedimento;
5. di stabilire la durata del contratto con decorrenza dalla data di sottoscrizione e fino al 31.12.2018;
6. di stabilire che la spesa trova copertura con i fondi stanziati per l'anno 2018 sul capitolo 103378 articolo 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni ", codice piano dei conti U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", che presenta sufficiente disponibilità;

7. di dare atto che all'impegno della spesa provvederà l'U.O. Genio Civile di Rovigo con successivo provvedimento ad avvenuta individuazione dell'operatore economico aggiudicatario del servizio;
8. di dare atto che Responsabile Unico del procedimento è l'Ing. Giovanni Paolo Marchetti;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b), del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Paolo Marchetti

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 438 del 26/10/2018 pag. 1/8

CONDIZIONI PARTICOLARI DI RDO E CAPITOLATO TECNICO D'APPALTO

PREMESSA E INFORMAZIONI GENERALI

Il presente documento espone le condizioni e le regole che disciplinano la partecipazione e l'aggiudicazione della RDO, indetta con Decreto n. 438 del 26.10.2018 del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo, per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici presso gli immobili descritti nel capitolato tecnico. La partecipazione al presente appalto comporta la piena accettazione delle disposizioni contenute nel presente documento (che riporta le condizioni particolari di RDO e capitolato tecnico d'appalto).
Per il servizio di cui sopra l'U.O. Genio Civile di Rovigo si avvale della procedura telematica di acquisto ai sensi dell'art. 36 comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016 tramite "Richiesta di Offerta" nell'ambito del Mercato Elettronico della P.A. (MePA).

Oggetto dell'appalto: servizio di manutenzione ordinaria sugli impianti elettrici presso gli immobili sottoelencati:
- Fabbricato sede uffici dell'U.O. Genio Civile di Rovigo – V.le della Pace 1/d piano interrato e piano terra, piani 1°, 2°, 3° e vani scale;
- Fabbricati ad uso magazzini e/o uffici dislocati nelle località di Adria (RO), Cavarzere (VE), San Martino di Venezze (RO), Fossone, Porto Levante, Boccasette, Ponte Fornaci, Chiavegoni (Uffici), Boara Polesine (RO), Adria Monte e Adria Valle.

Procedura: procedura negoziata ex art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 tramite RDO sul MePA.

Soggetti ammessi e Requisiti richiesti: sono ammessi alla gara gli operatori economici invitati iscritti al MePA ed abilitati al BANDO di riferimento: "Servizi agli Impianti – manutenzione e riparazione", metaprodotto CPV 50711000-2 sul portale www.acquistinretepa.it. Gli operatori economici dovranno essere in possesso, pena l'esclusione dalla gara, dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti per tutta la durata dell'appalto, pena la risoluzione del contratto:
1) inesistenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di servizi e di stipulazione dei relativi contratti previsti dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016;
2) iscrizione presso la CCIAA nel settore di attività che consente l'assunzione dell'appalto.

Termini: i termini per la presentazione dell'offerta e i termini entro i quali poter inoltrare richieste di chiarimento sono indicati nella RDO a sistema. Le risposte alle richieste di chiarimento verranno inviate alla scadenza dei predetti termini a tutti i partecipanti per via telematica attraverso la funzione dedicata alle Comunicazioni nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

Sopralluogo: La ditta concorrente potrà eseguire un sopralluogo di massima, al fine di rendersi conto e rilevare tutte le condizioni dei locali e degli impianti nonché delle circostanze generali e contrattuali che possano influire sulla determinazione del prezzo offerto. Per concordare la data del sopralluogo preventivo sarà necessario prendere contatti con il Tecnico Referente Sig. Botton Luciano al numero 0425 397315.

Le condizioni del Contratto di servizio, che verrà concluso in caso di accettazione dell'offerta dell'operatore economico, sono quelle di cui al presente documento e per quanto non previsto si fa espresso riferimento alla

documentazione di gara e documentazione dell'iniziativa MePA di riferimento (in particolare Capitolato d'oneri e capitolato tecnico per la specifica categoria, oltre alle Condizioni generali e regole di e-procurement).

Allegato A al Decreto n. 438 del 16/10/2018 pag. 2/8

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Dott. Ing. Giovanni Paolo Marchetti.

STAZIONE APPALTANTE: REGIONE DEL VENETO – U.O. Genio Civile di Rovigo
Codice Fiscale: 80007580279
Indirizzo: Viale della Pace 1/d – 45100 Rovigo (RO)
Tel. 0425/397358 – Fax: 04257272 – Pec: geniocivilero@regione.veneto.it

CONDIZIONI PARTICOLARI DI RDO

Criterio di aggiudicazione della gara
L'aggiudicazione della RDO sarà effettuata con il criterio del minor prezzo offerto ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, alla ditta che proporrà il prezzo più basso.

Modalità e termini di presentazione dell'offerta
L'offerta dovrà essere presentata secondo le modalità previste dalla piattaforma MePA, e dovrà obbligatoriamente contenere:
Busta virtuale "A" – Documenti amministrativi:

a) Dichiarazione, ai sensi della Legge n. 136/2010, sulla tracciabilità dei flussi finanziari, degli estremi identificativi di un conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti autorizzati ad operare sullo stesso;
b) Scheda Anagrafica unitamente ad un documento d'identità.

Busta virtuale "B" – Documento di offerta economica generato automaticamente dal sistema MePA e firmato digitalmente dal titolare/rappresentante legale dell'impresa, dovrà essere espressa in termini di prezzo complessivo per l'intera fornitura a corpo. Non potranno essere ammesse offerte pari o superiori all'importo complessivo posto a base di gara, né offerte parziali. L'offerta dovrà essere quindi formulata con riferimento all'intero servizio.

Busta virtuale "C" – Documento di offerta tecnica contenente le caratteristiche tecniche di ciascuna attività di manutenzione e verifica degli impianti oggetto dell'appalto, che dovranno corrispondere a quanto richiesto dal capitolato tecnico.

Apertura delle offerte e svolgimento delle operazioni di gara
Tutte le operazioni di gara si svolgeranno sulla piattaforma MePA.
L'avvio delle operazioni sarà comunicato dalla stazione appaltante a tutti gli invitati tramite la sezione dedicata alle comunicazioni. La seduta sarà svolta esclusivamente in via telematica mediante la piattaforma MePA con possibilità di collegamento da parte dell'operatore economico alla piattaforma telematica. Sarà comunque redatto il relativo verbale delle operazioni svolte, che sarà reso disponibile nel dettaglio della RDO.
La graduatoria delle offerte verrà stilata in modalità automatica dal sistema telematico in relazione al prezzo totale offerto per il servizio.

L'amministrazione aggiudicataria si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua. Nel caso di offerte uguali si procederà alla richiesta di ulteriore miglioria dell'offerta.

Soccorso istruttorio
Ai sensi dell'art. 83 comma 9 del D.Lgs n. 50/2016 le carenze di qualsiasi elemento formale nei documenti amministrativi inviati per la partecipazione alla RDO possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. In particolare, in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi– con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed economica – la Stazione Appaltante, attraverso comunicazione sulla piattaforma MEPA o via PEC, assegna al concorrente il termine massimo di 10 giorni, al fine di rendere, integrare o regolarizzare tali dichiarazioni. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara.

Stipula del contratto e durata del servizio
Sulla base dell'Offerta contrattuale inviata dall'operatore economico, il Punto Ordinante, secondo il criterio di valutazione indicato, procederà alla valutazione dell'offerta ricevuta e all'aggiudicazione. Il contratto sarà stipulato in modalità telematica nella piattaforma MePA.
La durata del contratto decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e scadrà il 31.12.2018. Ai sensi della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 96/E del 16.12.2013 l'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo dovrà avvenire da parte della ditta aggiudicataria nei modi previsti dalla legge (la marca da bollo di euro 16,00, ogni 4 pagine, va apposta sul documento di accettazione). E' necessario, pertanto, trasmettere alla U.O. Genio Civile di Rovigo la scansione del documento bollato se l'assolvimento avviene con marca da bollo cartacea, oppure in caso di assolvimento in modo virtuale copia del modello F23 (Codice ufficio o Ente: T5Y - Codice Tributo: 456 T) ovvero il codice dell'operazione effettuata.

Ai sensi dell'art. 106, comma 11 del D.Lgs. n. 50/2016 la Stazione Appaltante si riserva richiedere all'operatore economico la prosecuzione del servizio per il tempo eventualmente necessario a concludere le procedure per l'individuazione del nuovo aggiudicatario.

Tracciabilità dei flussi finanziari
L'appaltatore, in ottemperanza agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge n. 136/2010, è tenuto a comunicare all'Ente Appaltante gli estremi di un conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, nonché le generalità ed il codice fiscale dei soggetti autorizzati ad operare sullo stesso.

Pagamento
L'Impresa affidataria dovrà trasmettere la fattura intestata all'Ufficio indicato sull'ordinativo, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55. A tal fine, la fattura dovrà riportare:

1) Denominazione Ente: Regione del Veneto – U.O. Genio Civile di Rovigo – V.le della Pace 1/d -45100 Rovigo (RO)
2) Codice Fiscale Ente: 80007580279
3) Codice Univoco IPA: F00C5A
4) CIG: Z662564EE8
5) Numero RDO e data
6) Numero e anno dell'impegno di spesa che sarà comunicato dalla stazione appaltante con nota PEC

La Regione del Veneto – U.O. Genio Civile di Rovigo rigetterà le fatture qualora non contengano il suindicato codice univoco ufficio, il numero e data della RDO, il CIG, il numero e anno dell'impegno di spesa.

Mod. A– originale

La fattura dovrà, altresì, riportare obbligatoriamente tutti i dati previsti dall'art. 21, D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota I.V.A., imposta totale ecc.) e l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" mediante indicazione all'interno dei Dati Riepilogo, nel campo Esigibilità , della lettera "S", integrandola eventualmente con il riferimento all'art. 17-ter del D.P.R. n, 633/1972 nel campo "Norma Rif". La mancata o non corretta compilazione del campo "Esigibilità" come sopra indicato costituisce motivo di rifiuto della fattura trasmessa in formato elettronico.
La liquidazione della fattura è subordinata, altresì, alla regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, accertata mediante la ricezione del D.U.R.C. regolare richiesto d'ufficio dalla Regione del Veneto – U.O. Genio Civile di Rovigo.
In caso di inadempienza contributiva risultante dal D.U.R.C., secondo quanto previsto all'art. 30 – comma 5 del D.Lgs. 50/2016, la Regione del Veneto – U.O. Genio Civile di Rovigo "… trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi…".
In ogni caso, la Regione del Veneto – U.O. Genio Civile di Rovigo non procederà ad alcun pagamento della fattura qualora l'Impresa affidataria non abbia provveduto al regolare espletamento di tutti gli adempimenti stabiliti a suo carico dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.
La Regione del Veneto – U.O. Genio Civile di Rovigo non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili allo stesso.

Protocollo di Legalità
All'affidamento si applicano, inoltre, le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7 settembre 2015, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabili sul sito della Giunta Regionale: http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita, le quali si devono intendere quali parti integranti e sostanziali del contratto che verrà stipulato nella forma prevista per il MePA.

Trattamento dei dati personali
Informativa ai sensi del GDPR – Regolamento UE n. 2016/679.
Alla luce delle importanti novità introdotte dal Regolamento dell'Unione Europea n. 2016/679 (noto anche come "GDPR") e in adozione della DGRV n. 596 del 8 maggio 2018 "Istruzioni per i trattamenti di dati personali" si precisa che il trattamento dei dati personali sarà effettuato per finalità strettamente connesse alla gestione della presente gara. I dati personali relativi alle imprese partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento, con o senza l'ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara, esclusivamente da soggetti autorizzati. L'aggiudicatario consente il trattamento dei dati personali. Gli stessi dati potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici esclusivamente per finalità connesse al presente avviso, nonché agli atti da esso conseguenti ed ai relativi effetti fiscali. Titolare del trattamento è la Regione del Veneto.
Il delegato al trattamento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo, con sede in Viale della Pace, 1/D – Rovigo.

Foro competente
Per ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente servizio è competente il foro di Venezia.

Chiarimenti ed altre informazioni
Al fine di acquisire informazioni utili per la formulazione dell'offerta, la ditta interessata potrà rivolgersi per quelle tecniche al Sig. Luciano Botton telefono 0425/397315 (email: luciano.botton@regione.veneto.it), mentre per quelle

relative alla procedura amministrativa è possibile contattare la Dott.ssa Caterina Quaglio telefono 0425/397291 (email: caterina.quaglio@regione.veneto.it).

Allegato A al Decreto n. 438 del 26/10/2018 pag. 5/8

CAPITOLATO TECNICO D'APPALTO

Oggetto dell'appalto
Il presente appalto ha ad oggetto il servizio di manutenzione ordinaria sugli impianti elettrici presso gli immobili sottoelencati:

- Fabbricato sede uffici dell'U.O. Genio Civile di Rovigo – V.le della Pace 1/d piano interrato e piano terra, piani 1°, 2°, 3° e vani scale;
- Fabbricati ad uso magazzini e/o uffici dislocati nelle località di Adria (RO), Cavarzere (VE), San Martino di Venezze (RO), Fossone, Porto Levante, Boccasette, Ponte Fornaci, Chiavegoni (Uffici), Boara Polesine (RO), Adria Monte e Adria Valle.

Importo del contratto
L'importo complessivo stimato per l'intero servizio è pari a euro 6.430,00 IVA esclusa, comprensivo di eventuali ricambi e/o materiali da sostituire qualora necessari.

Interventi di manutenzione ordinaria
Il servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici dovrà comprendere le seguenti attività suddivise per immobili oggetto di controllo e verifica:

Per il FABBRICATO DI ROVIGO SEDE UFFICI GENIO CIVILE PIANO INTERRATO E PIANO TERRA, PIANI 1°,2°,3° E VANI SCALE

A. IMPIANTI ELETTRICI GENERALI:

A1) QUADRI ELETTRICI PRINCIPALI
A2) QUADRI ELETTRICI SECONDARI
A3) LINEE ELETTRICHE DI DISTRIBUZIONE
A4) PUNTI PRESE E TORRETTE POSTI DI LAVORO
A5) CORPI ILLUMINANTI
A6) CORPI ILLUMINANTI DI EMERGENZA
A7) IMPIANTO DI MESSA A TERRA INTERNO

A1/A2 MANUTENZIONE PROGRAMMATA IMPIANTI ELETTRICI QUADRI E SOTTOQUADRI
Il servizio dovrà essere effettuato mediante visite semestrali del Dispositivo a Corrente Differenziale comprendenti:
- prove del dispositivo utilizzando il tasto di prova presente su ogni apparecchio per verifica il funzionamento meccanico ed elettrico;
- una volta all'anno con utilizzo di apposito strumento (tipo Go-Mat) dovranno essere eseguite le misure caratteristiche dei differenziali, rilevando i seguenti dati:

- misura tensione di contatto;
- misura della resistenza di guasto;
- misura del tempo d'intervento del dispositivo;
- serraggio bulloneria quadri elettrici;
- controllo punti caldi tramite misura di temperatura con dispositivo ad infrarossi.

A3/A4/A5 MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEGLI IMPIANTI (LINEE ELETTRICHE DI DISTRIBUZIONE, PUNTI PRESE, TORRETTE E CORPI ILLUMINANTI PER CIRCA 400 UNITA')
Il servizio dovrà essere effettuato mediante visite semestrali dell'impianto generale comprendente:
- controllo apparati di comando impianto illuminazione;
- verifica rispondenza IP (grado di protezione);
- controllo funzionamento lampade;
- controllo componentistica impianto forza motrice quali cavi di collegamento, spine, collegamenti, mobili e prese a parete;
- verifica e dimensionamento e distribuzione carichi su quadri elettrici.

A6 MANUTENZIONE PROGRAMMATA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA
Il servizio dovrà essere effettuato con visite semestrali dell'Impianto di Illuminazione di Sicurezza comprendenti:
- il controllo dello stato carica batterie;
- controllo dello stato carica degli accumulatori;
- tensione totale delle batterie;
- corrente di carica;
- tensione per elemento;
- densità per elemento;
- pulizia, controllo serraggio bulloni;
- controllo dei collegamenti.

A7 MANUTENZIONE PROGRAMMATA IMPIANTO DI TERRA
Il servizio dovrà essere effettuato mediante visita annuale dell'Impianto di Terra comprendente:
- controllo dell'efficienza dell'impianto di terra (dispersione di rete di distribuzione) con verifica dei valori di resistenza dello stesso e con attivazione;
- ove necessario dei dispersori con sostanze conduttrici;
- verifica che i dispersori non presentino tracce di corrosione e/o alterazioni meccaniche;
- serraggio dei capicorda e dei morsetti di giunzione;
- ricoprimento con pasta neutralizzante tutte le connessioni del sistema disperdente;
- ripristino delle parti (capicorda, bulloni, morsetti, ecc.) che non dovessero risultare in condizioni ottimali per il buon funzionamento dell'impianto.

Per i FABBRICATI AD USO MAGAZZINI E/O UFFICI DISLOCATI NELLE SEGUENTI LOCALITA': ADRIA, CAVARZERE, SAN MARTINO DI VENEZZE, FOSSONE, PORTO LEVANTE, BOCCASETTE, PONTE FORNACI, CHIAVEGONI (UFFICI), BOARA POLESINE, ADRIA MONTE E ADRIA VALLE

A. IMPIANTI ELETTRICI GENERALI:

A1) QUADRI ELETTRICI
A2) LINEE ELETTRICHE DI DISTRIBUZIONE
A3) PUNTI PRESE E TORRETTE POSTI DI LAVORO
A4) CORPI ILLUMINANTI
A5) CORPI ILLUMINANTI DI EMERGENZA
A6) IMPIANTO DI MESSA A TERRA INTERNO

A1/A2 MANUTENZIONE PROGRAMMATA IMPIANTI ELETTRICI
Il servizio dovrà essere effettuato mediante visite semestrali del Dispositivo a Corrente Differenziale comprendenti:
- prove del dispositivo utilizzando il tasto di prova presente su ogni apparecchio per verifica il funzionamento meccanico ed elettrico;
- una volta all'anno con utilizzo di apposito strumento (tipo Go-Mat) dovranno essere eseguite le misure caratteristiche dei differenziali, rilevando i seguenti dati:
    - misura tensione di contatto;
    - misura della resistenza di guasto;
    - misura del tempo d'intervento del dispositivo;
    - serraggio bulloneria quadri elettrici;
    - controllo punti caldi tramite misura di temperatura con dispositivo ad infrarossi.

A2/A3/A4 MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEGLI IMPIANTI (LINEE ELETTRICHE DI DISTRIBUZIONE, PUNTI PRESE, TORRETTE E CORPI ILLUMINANTI)
Il servizio dovrà essere effettuato mediante visite semestrali dell'Impianto Generale comprendente:
- controllo apparati di comando impianto illuminazione;
- verifica rispondenza IP (grado di protezione);
- controllo funzionamento lampade;
- controllo componentistica impianto forza motrice quali cavi di collegamento, spine, collegamenti, mobili e prese a parete;
- verifica e dimensionamento e distribuzione carichi su quadri elettrici.

A5 MANUTENZIONE PROGRAMMATA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA
Il servizio dovrà essere effettuato con visite semestrali dell'Impianto di Illuminazione di Sicurezza comprendenti:
- controllo dello stato carica batterie;
- controllo dello stato carica degli accumulatori;
- tensione totale delle batterie;
- corrente di carica;
- tensione per elemento;
- densità per elemento;
- pulizia, controllo serraggio bulloni;
- controllo dei collegamenti.

A6 MANUTENZIONE PROGRAMMATA IMPIANTO DI TERRA

Il servizio dovrà essere effettuato mediante visita annuale dell'Impianto di Terra comprendente:

- controllo dell'efficienza dell'impianto di terra (dispersore di rete di distribuzione) con verifica dei valori di resistenza dello stesso e con attivazione;
- ove necessario dei dispersori con sostanze conduttrici;
- verifica che i dispersori non presentino tracce di corrosione e/o alterazioni meccaniche;
- serraggio dei capicorda e dei morsetti di giunzione;
- ricoprimento con pasta neutralizzante tutte le connessioni del sistema disperdente;
- ripristino delle parti (capicorda, bulloni, morsetti, ecc.) che non dovessero risultare in condizioni ottimali per il buon funzionamento dell'impianto.

Misure a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

Per il presente appalto non si individuano interferenze tali da comportare oneri per la sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi; pertanto tali costi sono pari a zero. Resta onere dell'appaltatore, provvedere comunque all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'esercizio della propria attività.

L'appaltatore è tenuto nei confronti dei propri dipendenti all'informazione e alla formazione sui rischi specifici propri, nonché sul corretto impiego delle attrezzature utilizzate, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente, ivi compreso l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali.

L'appaltatore prima di iniziare ad eseguire le attività è obbligato a verificare che nel luogo dell'esecuzione del servizio e nelle adiacenze di quest'ultimo non sia presente personale diverso dal proprio.

Note per il servizio di manutenzione

I lavori dovranno essere eseguiti da personale qualificato e dipendente della ditta aggiudicataria, in regola con le disposizioni di legge in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

Al termine delle operazioni la ditta dovrà:

- presentare un verbale dettagliato/certificato di regolare funzionamento dei lavori eseguiti, riportando le conclusioni delle verifiche e l'elenco dei materiali riscontrati non più funzionanti e/o danneggiati per i quali sarà necessaria la sostituzione.

Coperture Assicurative

L'appaltatore per tutta la durata del contratto si obbliga a stipulare un'adeguata polizza assicurativa dei rischi inerenti il servizio appaltato e cioè contro i rischi di Responsabilità Civile verso Terzi (RCT).

L'appaltatore sarà direttamente responsabile dei danni che dovessero essere arrecati dal proprio personale a persone o a cose anche in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione del servizio. A tale scopo l'Appaltatore dovrà possedere una polizza assicurativa per un massimale non inferiore a euro 500.000,00=. Tale polizza dovrà essere prodotta nei dieci giorni feriali successivi alla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

L'appaltatore è responsabile di qualunque danno provocato alle persone ed alle cose, di terzi e della Stazione Appaltante, da se stesso e dai propri dipendenti e dai propri mezzi, e quindi la Stazione Appaltante si intende sempre sollevata da qualsiasi responsabilità vero i dipendenti ed i terzi per qualunque infortunio o danneggiamento che possa verificarsi sul luogo di lavoro, tanto se dipendono da violazione delle norme contenute nel presente documento, quanto da insufficiente prudenza, diligenza, sicurezza e previdenza dell'Appaltatore e dei suoi dipendenti. Nel caso di danneggiamento di qualsiasi natura, durante l'esecuzione dei lavori l'Appaltatore si obbliga a comunicare immediatamente il sinistro alla Stazione Appaltante e a presentare subito regolare denuncia presso la propria compagnia assicuratrice, e, ove, richiesto, anche la eventuale denuncia alle Autorità competenti.

Dott. Ing. Giovanni Paolo Marchetti

Mod. A– originale

(Codice interno: 380751)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 439 del 26 ottobre 2018

R.D. 523/1904 - Concessione temporanea per l'istallazione di un appostamento precario di caccia (dimensioni 1,4 x 2,2 ml) ad uso venatorio per l'annata 2018/2019, in sx del fiume Po allo stante 403, in località Capo di Sopra (foglio 20) nel comune di Villanova Marchesana (RO). Pratica PO_VA00189 Concessionario: Lorenzetto Pierino -
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 28.11.2017 dal Sig. Lorenzetto Pierino nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. n. 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 28.11.2017 Prot. n. 498023; Pareri: - Nulla-osta dell'Ai.po del 28.02.2018 Prot.n. 4325; Disciplinare n. 4845 del 22.10.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 28.11.2017 con la quale il Sig. Lorenzetto Pierino (omissis) residente a (omissis) ha chiesto la concessione temporanea per l'istallazione di un appostamento precario di caccia (dimensioni 1,4 x 2,2 ml) ad uso venatorio per l'annata 2018/2019, in sx del fiume Po allo stante 403, in località Capo di Sopra (foglio 20) nel comune di Villanova Marchesana (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 4325 del 28.02.2018;

PRESO ATTO della Dichiarazione di non necessità Valutazione d'Incidenza Ambientale del 14.09.2018, presentata nelle forme previste dalla D.G.R.V. n. 1400 del 29.08.2017 ai sensi dell'Allegato E;

CONSIDERATO che il Sig. Lorenzetto Pierino ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 22.10.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18"

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. Lorenzetto Pierino (omissis) residente a (omissis) la concessione temporanea per l'istallazione di un appostamento precario di caccia (dimensioni 1,4 x 2,2 ml) ad uso venatorio per l'annata 2018/2019, in sx del fiume Po allo stante 403, in località Capo di Sopra (foglio 20) nel comune di Villanova Marchesana (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 22.10.2018 iscritto al n. 4845 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.
3. La concessione ha la durata di **anni 1 (uno)** con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario

a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

4. Il canone annuo, relativo al 2018 è di Euro 210,91 (duecentodieci/91) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
5. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.
6. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
7. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 380752)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 440 del 26 ottobre 2018

COMUNE DI COSTA DI ROVIGO - autorizzazione alla ricerca di acqua pubblica sotterranea attraverso un pozzo da terebrarsi al foglio 13 mapp. 109 e 112 del comune di Costa di Rovigo (RO), per l'irrigazione di mq. 2850 da destinarsi a giardini pubblici - Pos. n. 556

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si autorizza la ricerca di acqua sotterranea e la terebrazione di un pozzo al fg. 13 mapp. 109 e 112 del comune di COSTA DI ROVIGO, per l'irrigazione di mq. 2850 da destinarsi a giardini pubblici, ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Domanda ricerca-concessione del 30.05.2018; Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 7939 del 20.06.2018 ; Ordinanza visita locale n. 313679 del 26.07.2018 ;

Il Direttore

VISTA la domanda in data 30.05.2018 del COMUNE DI COSTA DI ROVIGO, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua pubblica da falda sotterranea attraverso un pozzo da terebrarsi al Fg. 13 mapp. 109 e 112 del comune di Costa di Rovigo (RO) per l'irrigazione di una superficie di mq. 2.850 circa da destinarsi all'irrigazione di giardini pubblici;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2928 del 19.9.2004;

VISTO il parere n. 350928 in data 16.08.2017 della Direzione Difesa del Suolo;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi, il COMUNE DI COSTA DI ROVIGO (omissis) con sede a (omissis), è autorizzato ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo al fg.13 mapp. 109 e 112 del comune di Costa di Rovigo (RO), ad uso irrigazione aree verdi (giardini pubblici) ;

2 - La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata.
- la ditta dovrà rivolgersi al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo
- qualora l'acqua scoperta sia classificata come risorsa geotermica (temperatura superiore ai 15 °C) l'uso è disciplinato dal D.Lg.vo 11 febbraio 2010 n. 22 pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione al Genio Civile di Rovigo;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma e al Dipartimento Ambiente - Sezione Tutela Ambiente - Calle Priuli - Cannaregio, 99 - VENEZIA, la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000 e come previsto dal D.M. 11/03/1988 ai punti A.- B.-L.;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, ai succitati indirizzi, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori, il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;

- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa all'Ufficio del Genio Civile di Rovigo.
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;

3 - Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933, del D.Lgs. n. 152/2006 e del D.P.R. n. 238/99;

4 - Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata;

5 - Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto;

6 - Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato;

7 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lett. a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

9 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei modi e termini previsti dalla normativa vigente.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 380753)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 441 del 26 ottobre 2018

Restituzione del deposito cauzionale costituito per la concessione di derivazione acqua pubblica dalla sponda sinistra del fiume Po di Venezia attraverso una tubazione in località Taglio di Donada tra gli stanti 546-547 del Comune di Porto Viro (RO) per uso industriale. Ditta RIVER PO S.r.l. Pos. 325/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte del deposito cauzionale costituito per la concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla sponda sinistra del fiume Po di Venezia attraverso una tubazione in località Taglio di Donada tra gli stanti 546-547 del Comune di Porto Viro (RO) per uso industriale richiesta in restituzione dalla ditta Rover Po S.r.l. a seguito della cessata attività

Il Direttore

VISTO il deposito cauzionale versato dalla ditta RIVER PO S.r.l. (omissis) con sede in (omissis) a fronte della concessione di derivazione acqua pubblica di cui all'oggetto, per l'importo di € 877,80 (ottocentosettantasette/80) costituito con reversale 2015/5291 capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 (siope 6.03.01-6312) e relativo impegno 2015 8557 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 (siope 4.03.01-4312);

VISTA la nota in data 18/11/2014 prot. 16/S con la quale la ditta RIVER PO S.r.l. ha comunicato la rinuncia nella concessione e la rimozione delle opere di prelievo dell'acqua pubblica in oggetto, a suo tempo concesso con decreto del Genio Civile di Rovigo n. 416 del 11/11/2004, e contemporaneamente ha chiesto la restituzione del deposito cauzionale;

RITENUTO che non sussistono elementi ostativi alla restituzione del deposito cauzionale costituito per la concessione in oggetto e pertanto è possibile procedere alla liquidazione dello stesso;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la LR. n. 54/2012;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Dgr n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di revisione 2018-2020";

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 5 del 11/08/2016 e n. 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Dgr n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

decreta

1 - di prendere atto della richiesta di restituzione del deposito cauzionale come indicato in premessa;

2 - di liquidare la ditta RIVER PO S.r.l. (omissis) con sede in (omissis) (Codice Anagrafica 86318) la somma di € 877,80 (ottocentosettantasette/80) , a valere sull'impegno 2015/8557 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituizione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 - sipope 4.03.01 - 4312;

3 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

4 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.

5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 380861)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 442 del 29 ottobre 2018

Rinnovo all'Impresa Individuale "Baccaglini Giorgio" della concessione per derivazione di mc/annui 100 pari a l/s 0,006 medi e massimi 0,036 di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 15 mapp.le 177 del Comune di Lendinara, per l'irrigazione di aree verdi - uso Igienico assimilato. Pos. n. P622/1

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto viene rinnovata, all'Impresa Individuale Baccaglini Giorgio, la concessione di derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 15 mapp.le 177 in Comune di Lendinara, ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Ordinanza n. 33744 del 29/01/2018; Disciplinare n. 4851 del 26/10/2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 02/01/2018 dall'Impresa Individuale Baccaglini Giorgio, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare l/s 0,006 medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 15 mapp.le 177 in Comune di Lendinara, per l'irrigazione di aree verdi - uso Igienico assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte né osservazioni né opposizioni;

VISTO il disciplinare n. 4851 sottoscritto in data 26/10/2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lgs n. 152/2006;

VISTI il D.Lgs n. 112/98, la LR. n. 11/01;

VISTE le DD.GG.RR n. 1511/2008 e n. 2059/2016;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovata la concessione al'Impresa Individuale Baccaglini Giorgio (omissis) con sede in(omissis), il diritto di derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 15 mapp.le 117 del Comune di Lendinara, in misura non superiore a mc 100 annui pari a l/s 0,006 medi fermo restando la portata massima di 0,036 l/s. L'acqua verrà utilizzata per l'irrigazione di aree verdi - uso Igienico assimilato.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare sottoscritto in data 26/10/2018, n. 4851 e verso il pagamento del canone annuo di € 261,35 calcolato per l'anno 2018, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 380862)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 444 del 29 ottobre 2018

R.D. 523/1904 Concessione demaniale per condotta DN80, convogliante GAS Metano, interrata su un tratto di sommità arginale in sinistra Canalbianco per complessivi m 470 censiti al Fg 10 mapp. 206 censuario Lama Polesine in Comune di Ceregnano (RO) Pratica CB_AT00036 Concessionario: 2i RETE GAS S.p.A. - Rinnovo

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni dieci alla 2i RETE GAS S.p.A. della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza prot. n. 227798 del 14.06.2018; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 21.08.2018; Disciplinare n. 4846 del 23.10.2018

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. n. 227798 del 14.06.2018 con la quale la 2i RETE GAS S.p.A. (omissis) con sede a (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per condotta DN80, convogliante GAS Metano, interrata su un tratto di sommità arginale in sinistra Canalbianco per complessivi m 470 censiti al Fg 10 mapp. 206 censuario Lama Polesine in Comune di Ceregnano;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto

n. 5658 nell'adunanza del 11.05.1998;

CONSIDERATO che non sono sostanzialmente mutate le condizioni in relazione alle quali la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo ha espresso parere favorevole con voto n. 5658 nell'adunanza del 11.05.1998;

CONSIDERATO che la 2i RETE GAS S.p.A. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 23.10.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, sono affluiti nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n.47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18";

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla 2i RETE GAS S.p.A. (omissis) con sede a (omissis) la concessione demaniale per condotta DN80, convogliante GAS Metano, interrata su un tratto di sommità arginale in sinistra Canalbianco per complessivi m 470 censiti al Fg 10 mapp. 206 censuario Lama Polesine in Comune di Ceregnano, con le modalità stabilite nel disciplinare del 23.10.2018 iscritto al n. 4846 di Rep. di questa Struttura, il quale forma parte integrante del presente decreto.
3. La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.
4. Il canone annuo, relativo al 2018 è di Euro 728,83 (settecentoventotto/83) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
5. Di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 562,09, versata con bonifico Unicredit (Anagrafica
6. n. 00163945), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020.
7. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.
8. Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.
9. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.
10. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
11. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 380969)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 445 del 30 ottobre 2018

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per due rampe d'accesso privato tra gli stanti 37 e 38 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia. Pratica CV_RA00028. Concessionario: Sig. Boscarato Fabrizio. Rinnovo

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per dieci anni al Sig. Boscarato Fabrizio, quale erede unico del precedente concessionario, Sig.ra Tommasin Ester, della concessione idraulica di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 21.8.2018 n. 343124 di prot.; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canal di Valle del 25.9.2018; Disciplinare n. 4850 del 24.10.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 10.8.2018 con la quale il Sig. Boscarato Fabrizio (omissis) residente a (omissis), ed erede unico del precedente concessionario, Sig.ra Tommasin Ester, ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per due rampe d'accesso privato tra gli stanti 37 e 38 dell'argine di levante del Canal di Valle in Comune di Chioggia;

VISTA la Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canal di Valle del 25.9.2018;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO che il 24.10.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001 e s. m. e i.;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L. R. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - di concedere al Sig. Boscarato Fabrizio (omissis) residente a (omissis), ed erede unico del precedente concessionario, Sig.ra Tommasin Ester, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione idraulica per due rampe d'accesso privato tra gli stanti 37 e 38 dell'argine di levante del Canal di Valle in Comune di Chioggia, con le modalità stabilite nel disciplinare del 24.10.2018 iscritto al n. 4850 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

3 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario

diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica o di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. del 27.12.2011 n. 29 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 381000)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 446 del 30 ottobre 2018

Aggiudicazione definitiva della "Fornitura biennale di gas propano liquido G.P.L. da riscaldamento con comodato d'uso gratuito dei serbatoi, per i caselli/magazzini idraulici di Loreo, Porto Tolle e Rosolina (RO)" - CIG Z11251F1CB
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida la "Fornitura biennale di gas propano liquido G.P.L. da riscaldamento con comodato d'uso gratuito dei serbatoi, per i caselli/magazzini idraulici di Loreo, Porto Tolle e Rosolina (RO)" a seguito della gara d'appalto effettuata mediante ricorso al MEPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 383 del 2.10.2018 indizione gara - R.D.O. n. 2073607 del 2.10.2018

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di aggiudicare in via definitiva il servizio in oggetto, a seguito delle risultanze della gara espletata a mezzo M.E.P.A. con R.D.O. n. 2073607 del 2.10.2018 - codice CIG Z11251F1CB, alla ditta ""BUTANGAS S.P.A." con(omissis), per un importo di € 13.700,00 (IVA esclusa);
2. di dare atto che la spesa complessiva sarà impegnata con successivo provvedimento;
3. di provvedere, successivamente all'adozione del decreto di impegno della spesa, mediante le forme stabilite dal M.E.P.A., alla stipula del contratto mediante apposita lettera d'ordine, utilizzando il modulo automaticamente generato dalla piattaforma M.E.P.A.;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 381065)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 447 del 31 ottobre 2018

SOCIETA' AGRICOLA LIBERELLE I S.r.l. - regolarizzazione in concessione della derivazione di acqua pubblica per riattivazione di due pozzi esistenti (n. 3 e n. 4) al fg. 29 mapp. 623 c/o lo stabilimento sito in comune Crespino (RO) per il prelievo di mod 0.0093 di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso irrigazione aree verdi (igienico e assimilato). - Pos.n. 545 Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea attraverso l'utilizzo di due pozzi esistenti (n. 3 e n. 4) ubicati al fg. 29 mapp. 623 in comune Crespino (RO) ai sensi del Testo Unico n. 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di sanatoria n.523132 del 14.12.2017 ; Ordinanza visita locale n. 145392 del 18.04.2018 Parere Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po n. 4258 del 11/07/18 ; Disciplinare n. 4831 del 25.09.2018

Il Direttore

VISTA l'istanza di sanatoria presentata in data 14.12.2017 dalla SOCIETÀ AGRICOLA LIBERELLE I S.r.l., intesa ad ottenere la concessione a derivare mod 0.0093 di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso l'utilizzo di due pozzi esistenti (n. 3 e n. 4) ubicati al fg. 29 mapp. 623 in comune Crespino (RO) ad uso irrigazione aree verdi (igienico e assimilato);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lgs n. 152/2006;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea affluiscono nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

CONSIDERATO che la SOCIETÀ AGRICOLA LIBERELLE I S.r.l. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge e si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il disciplinare n. 4831 sottoscritto in data 25.09.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la Legge n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2 ;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004 ;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006 ;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012 ;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013 ;

VISTO il *D.Lgs. n. 126/2014* integrativo e correttivo del *D. Lgs. n. 118/2011*;

VISTA la *L.R. n. 54/2012*;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 5 del 11/08/2016 e n. 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla SOCIETÀ AGRICOLA LIBERELLE I S.r.l. (omissis) con sede a (omissis), - Anagrafica n. 00145941 - il diritto di derivare moduli 0.0093 massimi di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso due pozzi ubicati al fg. 29 mapp.623 nel Comune di CRESPINO (RO). L'acqua verrà utilizzata nel periodo marzo-ottobre per l'irrigazione delle aree verdi presenti all'interno dello stabilimento per una superficie di ca. 7,85 ettari ;

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 25.09.2018, n. 4831 e verso il pagamento del canone annuo di €. 261,35 calcolato per l'anno 2018 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 2059/2016 e DGR n. 8/2018 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3 - Di accertare per cassa la somma di €. 130,67 versata in data 08/08/18 con bolletta n. 0031212 sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020;

4 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente decreto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

5 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

8 - Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 381066)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 448 del 31 ottobre 2018

Concessione idraulica demaniale di sommità arginali in destra e sinistra del Canale di Loreo ad uso viabilità pubblica in Riviera Nuova, Riviera Marconi e via Tornova per m 6.080 in Comune di Loreo (RO); concessione comprensiva di linea elettrica interrata per illuminazione pubblica in Riviera Marconi e di n. 19 punti luce lungo la sommità arginale di via Tornova su due tratti discontinui di m 340 m 300 compresi tra l'incile sul fiume Adige e la Chiesa di Tornova. Pratica CL_SA00004 Concessionario: Comune di Loreo Variante

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente la variante alla concessione idraulica demaniale di sommità arginali in destra e sinistra del Canale di Loreo ad uso viabilità pubblica in Riviera Nuova, Riviera Marconi e via Tornova per m 6.080 in comune di Loreo (RO); concessione comprensiva di linea elettrica interrata per illuminazione pubblica in Riviera Marconi, rilasciata con D.D.R. n. 101 del 21.03.2018. La variante include nella concessione la realizzazione di n. 19 punti luce lungo la sommità arginale di via Tornova su due tratti discontinui di m 340 m 300 compresi tra l'incile sul fiume Adige e la Chiesa di Tornova. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 08.08.2018 prot. n. 331553; Disciplinare n. 4700 del 21.03.2018; Decreto n. 101 del 21.03.2018.

Il Direttore

PREMESSO che con D.D.R. n. 101 del 21.03.2018 è stata rilasciata in favore del Comune di Loreo (omissis) "*Concessione idraulica demaniale di sommità arginali in destra e sinistra del Canale di Loreo ad uso viabilità pubblica in Riviera Nuova, Riviera Marconi e via Tornova per m 6.080 in Comune di Loreo (RO); concessione comprensiva di linea elettrica interrata per illuminazione pubblica in Riviera Marconi*";

VISTA l'istanza in data 28.02.2018 con la quale il Comune di Loreo ha chiesto la variante alla concessione idraulica demaniale rilasciata con il citato D.D.R. n. 101/2018 per l'inclusione di n. 19 punti luce lungo la sommità arginale di via Tornova su due tratti discontinui di m 340 + m 300 compresi tra l'incile sul fiume Adige e la Chiesa di Tornova;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 104 nell'adunanza del 11.10.2018;

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 25.10.2018;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18";

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al COMUNE DI LOREO (omissis) la variante alla concessione idraulica demaniale assentita con D.D.R. n. 101 del 21.03.2018 per l'inclusione di n. 19 punti luce lungo la sommità arginale di via Tornova su due tratti discontinui di m 340 + m 300 compresi tra l'incile sul fiume Adige e la Chiesa di Tornova, con le modalità stabilite nel disciplinare del 21.03.2018 iscritto al n. 4700 di Rep. di questa Struttura, al quale si rinvia e che forma parte

integrante del presente decreto, nonché nel rispetto delle ulteriori prescrizioni di cui al successivo punto n. 3.

3. Di assentire la variante di concessione di cui al precedente punto n. 2), subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:

   - i n. 19 punti luce dovranno essere posizionati esclusivamente sul ciglio arginale a campagna per non risultare di intralcio durante i periodici lavori di manutenzione idraulica disposti dall'Amministrazione concedente;

   - le opere dovranno essere eseguite secondo quanto illustrato negli elaborati presentati a corredo dell'istanza; ogni variazione al progetto dovrà essere preventivamente valutata e approvata da questa Amministrazione;

   - durante l'esecuzione dei lavori sarà cura del Comune adottare tutte le cautele previste dalla vigente normativa in materia di sicurezza dei cantieri e dal Codice della Strada;

   - dovrà essere comunicata all'Amministrazione, tramite pec, la data di effettivo inizio lavori, con un preavviso di almeno 7 giorni.

4. La concessione mantiene l'originaria durata di anni 10 (dieci) decorrenti dalla data di adozione del D.D.R. n. 101 del 21.03.2018. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

5. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

6. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

7. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 381029)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 898 del 23 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Cazzaro Luciano Omissis Pratica n. 4355

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.1023 del 12.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 08.10.2018 della ditta Cazzaro Luciano, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5331 di repertorio del 27.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Cazzaro Luciano (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo e subentro a Cazzaro Amedeo (C.F. Omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Treviso (TV), fg. 56 mapp.27, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 11.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.09.2011 n.5331 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1023 del 12.10.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5331 del 27.09.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381030)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 899 del 23 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Cessalto (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Orticoltura Vendrame Luca - Omissis Pratica n. 4359

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.837 del 31.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 04.10.2018 della ditta Orticoltura Vendrame Luca, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5159 di repertorio del 08.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Orticoltura Vendrame Luca (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Cessalto (TV), fg. 12 mapp.61, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 30.08.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 08.08.2011 n.5159 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.837 del 31.08.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5159 del 08.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381031)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 900 del 23 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Cessalto (TV) per moduli 0.00222 Concessionario: Az. Agr. Maculan Guido - Omissis Pratica n. 4362

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.1056 del 12.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 09.10.2018 della ditta Az. Agr. Maculan Guido, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5378 di repertorio del 06.10.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Az. Agr. Maculan Guido (C.F.Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico nel comune di Cessalto (TV), fg. 22 mapp.173, per complessivi moduli medi 0.00222.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 11.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.10.2011 n.5378 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 130,68 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1056 del 12.10.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5378 del 06.10.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00222 pari a metri cubi annui 7000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381032)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 901 del 23 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00111 Concessionario: Pavan Letizia - Omissis. Pratica n. 4370

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.923 del 26.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 08.10.2018 della ditta Pavan Letizia, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5299 di repertorio del 12.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Pavan Letizia (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Treviso (TV), fg. 57 mappale 26 e mappale 486, per complessivi moduli medi 0.00111.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 25.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.09.2011 n.5299 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.923 del 26.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5299 del 12.09.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00111 pari a metri cubi annui 3500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381033)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 902 del 23 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00047 Concessionario: Betteti Guido - Omissis Pratica n. 4595

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.1025 del 12.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 05.10.2018 della ditta Betteti Guido, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5333 di repertorio del 27.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Betteti Guido (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Treviso (TV), fg. 55 mapp.158, per complessivi moduli medi 0.00047.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 11.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.09.2011 n.5333 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1025 del 12.10.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5333 del 27.09.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00047 pari a metri cubi annui 1500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381034)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 903 del 23 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Biagio di Callalta (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Cappellazzo Maria - Omissis Pratica n. 4631

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.978 del 28.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 08.10.2018 della ditta Cappellazzo Maria, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5248 di repertorio del 06.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Cappellazzo Maria (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo e subentro a Battistel Agnese (c.f.; Omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di San Biagio di Callalta (TV), fg. 21 mapp.266, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.09.2011 n.5248 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.978 del 28.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5248 del 06.09.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381035)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 904 del 23 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Franchetto Luigino - Omissis Pratica n. 4633

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.1002 del 04.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 08.10.2018 della ditta Franchetto Luigino, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5322 di repertorio del 23.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Franchetto Luigino (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Vedelago (TV), fg. 52 mapp.223, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 03.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.09.2011 n.5322 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1002 del 04.10.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5322 del 23.09.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381036)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 905 del 24 ottobre 2018

Procedura negoziata per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., avente ad oggetto. "Interventi diffusi per la funzionalità delle opere e dei manufatti di regolazione" in comuni vari della provincia di Treviso. Int. 931/2018. CUP: H82H18000150002 - CIG: 76047874C2 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento aggiudica definitivamente all'Impresa FURLANETTO s.r.l. con sede in Via Cavalier F. Prosdocimo 12 Meduna di Livenza (TV), i lavori affidati in via provvisoria a seguito di procedura negoziata del 20/09/2018. Criterio di aggiudicazione: Procedura negoziata secondo quanto previsto dall'art. 36 comma 2 lett. b) del DLgs 50/16 smi con aggiudicazione in caso di unica offerta. Aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D. Lgs. 50/2016. Estremi dei principali documenti: Lettera di invito a procedura negoziata prot. n.351730 del 29/08/2018

Il Direttore

VISTO che con decreto a contrarre n. 635 del 21 agosto 2018 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, sono stati approvati gli elaborati e si è disposto di procedere alla conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 50/2016 con le modalità di cui all'art. 36 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 50/2016 come indicato dalla D.G.R. n. 570 del 30/04/2018 per l'affidamento dei lavori aventi ad oggetto: "*Interventi diffusi per la funzionalità delle opere e dei manufatti di regolazione"* in comuni vari della provincia di Treviso. Int. 931/2018. CUP: H82H18000150002 - CIG: 76047874C2.

VISTO che con il sopracitato decreto a contrarre n. 635 del 21 agosto 2018 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso si è altresì provveduto ad indire una procedura negoziata, senza pubblicazione di bando di gara, ex art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016, che prevede l'aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.Lgs. 50/2016. s.m.i. e l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 commi 2 e 8 del D. Lgs. 50/2016.

VISTO che per l'esecuzione di detti lavori l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso con nota prot. n. 351730 del 29/08/2018 ha invitato n. 10 operatori economici ad una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando secondo quanto previsto dall'art. 36 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 50/2016.

CONSIDERATO che entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte, sono pervenute al protocollo dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso n. 7 offerte, risultate in sede di gara tutte ammesse a concorrere.

VISTE le risultanze del verbale di gara redatto in data 20/09/2018 con il quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente all'Impresa FURLANETTO s.r.l. con sede in Via Cavalier F. Prosdocimo 12 - Meduna di Livenza (TV), P.IVA/C.F. 04010960260, che ha offerto il ribasso del 31,000%.

CONSIDERATO che l'Unità organizzativa Genio civile di Treviso ha verificato, acquisendo la necessaria documentazione, i requisiti di ordine generale dichiarati dall'Impresa FURLANETTO s.r.l. in sede di gara.

Mod. A - originale

VISTE le spiegazioni rese dall'impresa FURLANETTO s.r.l. con nota assunta al prot. n. 428499 del 22/10/2018 a seguito di richiesta di spiegazioni ai sensi dell'art. 97 comma 1 del d.lgs. 50/2016 da parte della S.A., di cui alla nota prot. n. 403880 del 04/10/2018, su due prezzi risultanti dal prezziario regionale dei lavori pubblici e dall'elenco prezzi integrativo.

VERIFICATO il rispetto da parte dell'impresa FURLANETTO s.r.l. di quanto previsto all'articolo 97, comma 5, lettera d) del D. Lgs. 50/2016 a seguito di documentazione trasmessa con la sopra citata nota assunta al prot. n. 428499 del 22/10/2018.

VISTO il D. Lgs. 50/2016 smi

decreta

1. È aggiudicato in via definitiva l'Accordo Quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 50/2016 smi per l' esecuzione degli interventi diffusi per la funzionalità delle opere e dei manufatti di regolazione in comuni vari della provincia di Treviso a favore dell'Impresa FURLANETTO s.r.l. con sede in Via Cavalier F. Prosdocimo 12 - Meduna di Livenza (TV), P.IVA/C.F. 04010960260.
2. L'Accordo Quadro è aggiudicato alla ditta sopra indicata per l'importo complessivo di € 149.900,00 (centoquarantanovemilanovecento,00) IVA esclusa e comprensivo degli oneri destinati alla sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta; pari ad € 4.900,00.
3. L'Accordo ha validità per 24 mesi, a partire dalla data della sua sottoscrizione e cesserà di avere efficacia all'esaurimento della somma posta a base di gara, senza che l'Appaltatore possa pretendere alcun indennizzo o maggiore compenso.
4. Il ribasso unico percentuale offerto rispetto al prezziario regionale dei Lavori Pubblici e all'elenco prezzi integrativo contenuti nella parte terza del Capitolato Speciale d'Appalto è del 31,000 %
5. Di stipulare con il succitato operatore economico, aggiudicatario definitivo, il successivo contratto d'appalto.
6. Di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381037)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 906 del 24 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da quattro pozzi ad uso irriguo in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.0019 Concessionario: Soc Agr. F.llli Pizzolon s.s. - Istrana (TV). Pratica n. 4238

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.633 del 14.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 18.09.2018 della ditta Soc Agr. F.llli Pizzolon s.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5005 di repertorio del 28.06.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Soc Agr. F.llli Pizzolon s.s. (C.F. 03012000265), con sede a Istrana (TV), via dei Castellari n. 18, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da quattro pozzi ad uso irriguo nel comune di Istrana (TV), fg. 25 mapp.765-773-771 e 151, per complessivi moduli medi 0.0019.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 13.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.06.2011 n.5005 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381038)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 907 del 24 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Condominio "Residenza Elena" - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 3500

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.711 del 22.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 09.10.2018 della ditta Condominio "Residenza Elena", intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4988 di repertorio del 27.06.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Condominio "Residenza Elena" (C.F. 94116900260), con sede a Quinto di Treviso (TV), via Vittorio Emanuele, 91, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 12 mapp.3039, per complessivi moduli medi 0.005.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 21.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.06.2011 n.4988 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381039)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 908 del 24 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.00222 Concessionario: Fantin Pietro - Omissis Pratica n. 3770

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.1069 del 13.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 09.10.2018 della ditta Fantin Pietro, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5360 di repertorio del 04.10.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Fantin Pietro (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo nel comune di Vedelago (TV), pozzo uno foglio 50 mappale 168; pozzo due foglio 51 mappale 173; pozzo tre foglio 47 mappale 73, per complessivi moduli medi 0.00222.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 12.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04.10.2011 n.5360 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1069 del 13.10.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5360 del 04.10.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00222 pari a metri cubi annui 7000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381040)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 909 del 24 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Società Agricola Sergio di Perin Sergio & C. - Vedelago (TV). Pratica n. 3772

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.1065 del 13.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 09.10.2018 della ditta Società Agricola Sergio di Perin Sergio & C., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5371 di repertorio del 04.10.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Società Agricola Sergio di Perin Sergio & C. (C.F. 04859190268), con sede a Vedelago (TV), Bgt S. Pomini n. 72, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico nel comune di Vedelago (TV), fg. 16 mapp.117, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 12.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04.10.2011 n.5371 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 130,68 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1065 del 13.10.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5371 del 04.10.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381041)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 910 del 24 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00126 Concessionario: Rizzante Sergio - Omissis Pratica n. 3857

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.1108 del 28.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 04.10.2018 della ditta Rizzante Sergio, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5389 di repertorio del 12.10.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Rizzante Sergio (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo nel comune di Zero Branco (TV), pozzo uno e due foglio 5 mappale 698; pozzo tre foglio 5 mappale 662, per complessivi moduli medi 0.00126.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.10.2011 n.5389 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1108 del 28.10.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5389 del 12.10.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00126 pari a metri cubi annui 4000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381042)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 911 del 24 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Resana (TV) per moduli 0.00317 Concessionario: Bernardi Paolo - Omissis Pratica n. 4109

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.993 del 28.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 04.10.2018 della ditta Bernardi Paolo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5230 di repertorio del 24.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Bernardi Paolo (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Resana (TV), fg. 2 mapp.196 e mapp. 6, per complessivi moduli medi 0.00317.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 24.08.2011 n.5230 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.993 del 28.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5230 del 24.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00317 pari a metri cubi annui 10000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381043)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 912 del 24 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Favaretto Raffaello - Omissis Pratica n. 4202

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.964 del 28.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 04.10.2018 della ditta Favaretto Raffaello, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5260 di repertorio del 07.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Favaretto Raffaello (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Treviso (TV), fg. 57 mapp.535, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.09.2011 n.5260 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.964 del 28.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5260 del 07.09.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381044)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 913 del 24 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Resana (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Bellinato Danillo - Omissis Pratica n. 4214

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.990 del 28.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 04.10.2018 della ditta Bellinato Danillo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5221 di repertorio del 23.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Bellinato Danillo (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Resana (TV), fg. 2 mapp.913, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.08.2011 n.5221 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.990 del 28.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5221 del 23.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381045)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 914 del 24 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Zanon Anna Maria Omissis Pratica n. 4236

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.940 del 28.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 02.10.2018 della ditta Zanon Anna Maria, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5284 di repertorio del 09.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Zanon Anna Maria (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo e subentro a Pellizzaro Palmerino (c.f. Omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Treviso (TV), fg. 20 mapp.66 e mapp.30-31, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 09.09.2011 n.5284 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.940 del 28.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5284 del 09.09.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381046)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 915 del 24 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo e zootecnico in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00317 Concessionario: Vanin Giovanni e Gino s.s. - Treviso (TV). Pratica n. 4260
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.946 del 28.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 11.10.2018 della ditta Vanin Giovanni e Gino s.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5290 di repertorio del 09.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Vanin Giovanni e Gino s.s. (C.F. 01970550263), con sede a Treviso (TV), via Paludi n. 20/A, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo e zootecnico nel comune di Treviso (TV), pozzo uno foglio 38 mappale 71; pozzo due foglio 38 mappale 169; pozzo tre foglio 38 mappale 321, per complessivi moduli medi 0.00317.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 09.09.2011 n.5290 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 130,68 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.946 del 28.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5290 del 09.09.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00317 pari a metri cubi annui 10000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381047)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 916 del 25 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Florian Angelo - Omissis Pratica n. 4274

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.945 del 28.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 03.10.2018 della ditta Florian Angelo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5289 di repertorio del 09.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Florian Angelo (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Treviso (TV), entrambi al fg. 56 mapp.123, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 09.09.2011 n.5289 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.945 del 28.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5289 del 09.09.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381048)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 917 del 25 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00126 Concessionario: Ceccato Domenico - Omissis Pratica n. 4281

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.697 del 22.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 04.10.2018 della ditta Ceccato Domenico, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5016 di repertorio del 04.07.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Ceccato Domenico (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Morgano (TV), fg. 7 mapp.190 , per complessivi moduli medi 0.00126.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 21.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04.07.2011 n.5016 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.697 del 22.07.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5016 del 04.07.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00126 pari a metri cubi annui 4000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381050)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 918 del 25 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Roncade (TV) per moduli 0.00586 Concessionario: Az. Agr. Bassanese Diego - Omissis Pratica n. 4426

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.820 del 25.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 04.10.2018 della ditta Az. Agr. Bassanese Diego, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5129 di repertorio del 02.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Az. Agr. Bassanese Diego (C.F.Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Roncade (TV), fg. 35 mapp.522, per complessivi moduli medi 0.00586.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 24.08.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.08.2011 n.5129 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.820 del 25.08.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5129 del 02.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00586 pari a metri cubi annui 18500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381051)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 919 del 25 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Silea (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Calzavara Maria - Omissis Pratica n. 4464

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.880 del 08.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 03.10.2018 della ditta Calzavara Maria, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5184 di repertorio del 10.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Calzavara Maria (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Silea (TV), fg. 5 mapp.260, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 07.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.08.2011 n.5184 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.880 del 08.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5184 del 10.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381052)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 920 del 25 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Bologna Cristiano - Omissis Pratica n. 4487

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.618 del 14.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 03.10.2018 della ditta Bologna Cristiano, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4956 di repertorio del 16.06.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Bologna Cristiano (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Carbonera (TV), fg. 4 mapp.244, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 13.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.06.2011 n.4956 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.618 del 14.07.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4956 del 16.06.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381053)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 921 del 25 ottobre 2018

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Castelfranco Veneto (Treviso) per moduli 0.004 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Ferro Giovanni - Omissis Pratica n. 1460

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n. 635 del 10.09.2013 con il quale è stata rilasciata alla ditta Ferro Anna & Franca S.n.c. la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 03.09.2018 della ditta Ferro Giovanni, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di cessata attività del precedente concessionario, in quanto proprietario dell'immobile interessato alla derivazione in oggetto;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 6681 di repertorio del 08.07.2013 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Ferro Giovanni (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Castelfranco Veneto (Treviso), fg. 8 mapp.157, per complessivi moduli medi 0.004.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 08.07.2013 n. 6681 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 28.06.2020.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381054)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 922 del 25 ottobre 2018

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Ponte di Piave (Treviso) per moduli 0.00044 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Az. Agr. Bonato Ireno - Omissis Pratica n. 2092

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n. 552 del 27.09.2017 con il quale è stata rinnovata alla ditta Magoga Ferdinanda la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 12.10.2018 della ditta Az. Agr. Bonato Ireno, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di affitto d'azienda;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 4328 di repertorio del 22.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Az. Agr. Bonato Ireno (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Ponte di Piave (Treviso), fg. 3 sez. E mapp.1, per complessivi moduli medi 0.00044.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 22.11.2010 n. 4328 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 20.12.2037.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381055)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 923 del 25 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione acqua da falda sotterranea tramite un pozzo ad uso industriale, igienico ed antincendio in Comune di Resana (TV) per moduli 0.0064 Concessionario: Cromology Italia S.p.A. - Porcari (LU). Pratica n. 2386

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.702 del 14.12.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 16.10.2018 della ditta Cromology Italia S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 6071 di repertorio del 06.08.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Cromology Italia S.p.A. (C.F. 07684621001), con sede a Porcari (LU), Via IV Novembre n. 4, il rinnovo della concessione di derivazione acqua da falda sotterranea tramite un pozzo ad uso industriale, igienico ed antincendio nel comune di Resana (TV), fg. 1 mapp.230, per complessivi moduli medi 0.0064.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 11.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.08.2012 n.6071 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 2432,50 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381056)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 924 del 25 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Biagio di Callalta (TV) per moduli 0.00115 Concessionario: Vazzoler Lino Omissis Pratica n. 3600

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.147 del 04.02.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 09.10.2018 della ditta Vazzoler Lino, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4564 di repertorio del 25.01.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Vazzoler Lino (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di San Biagio di Callalta (TV), fg. 27 mapp.37, per complessivi moduli medi 0.00115.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 03.02.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 25.01.2011 n.4564 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381057)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 925 del 25 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.0001 Concessionario: Associazione Veneta Allevatori - Limena (PD). Pratica n. 3656

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.1367 del 27.12.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 17.10.2018 della ditta Associazione Veneta Allevatori, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5586 di repertorio del 05.12.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Associazione Veneta Allevatori (C.F. 92265140282), con sede a Limena (PD), via L. Pierobon n. 77, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Villorba (TV), fg. 18 mapp.121, per complessivi moduli medi 0.00010.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 26.12.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.12.2011 n.5586 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di

€ 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381058)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 926 del 25 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Lando Pierluigi - Omissis Pratica n. 3799

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.863 del 08.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 04.10.2018 della ditta Lando Pierluigi, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5116 di repertorio del 02.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Lando Pierluigi (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo e subentro a Cavasin Eugenia (c.f.: Omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Istrana (TV), fg. 32 mapp.309, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 07.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.08.2011 n.5116 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.863 del 08.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5116 del 02.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381059)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 927 del 25 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Schiavon Orazio - Omissis Pratica n. 3866

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.1046 del 12.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 10.10.2018 della ditta Schiavon Orazio, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5347 di repertorio del 27.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Schiavon Orazio (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo nel comune di Zero Branco (TV), pozzo uno foglio 4 mappale 731; pozzo due foglio 2 mappale 30; pozzo tre foglio 4 mappale 732, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 11.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.09.2011 n.5347 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1046 del 12.10.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5347 del 27.09.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381060)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 928 del 25 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Resana (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Trentin Aurelio - Omissis Pratica n. 3879

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.807 del 23.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 16.10.2018 della ditta Trentin Aurelio, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5134 di repertorio del 02.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Trentin Aurelio (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Resana (TV), fg. 6 mapp.92, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 22.08.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.08.2011 n.5134 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.807 del 23.08.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5134 del 02.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381061)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 929 del 25 ottobre 2018

Legge 31/07/2002, n. 179 art. 16 Programma degli interventi urgenti per il riassetto delle aree a rischio idrogeologico 4° stralcio. D.G.R.V. n. 3877 del 12/12/2003. Cod. Rendis 178/02-1. O.P.C.M. n. 3906 del 13/11/2010. Ordinanza n. 13 in data 29/11/2012 del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. ID Piano 505. "Cassa di espansione sul torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X". Importo complessivo di finanziamento € 18.655.000,00 INT 923 (Cod. GLP TV-I0035.0) C.U.P.:H54B03000090001 "Lavori di taglio, asporto e smaltimento vegetazione infestante di parte dell'area di sedime della cassa di espansione e dei rilevati arginali dei torrenti Muson e Lastego". Rettifica Decreto a contrarre con affidamento diretto n. 738 del 02.10.2018

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rettifica quanto riportato all'art. 2 del precedente decreto n. 738 del 02.10.2018 del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Treviso;

Il Direttore

PREMESSO

- che nella parte del considerato e all'art. 1 del Decreto a contrarre con affidamento diretto n. 738 del 02.10.2018 del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Treviso, veniva per mero errore materiale riportato l'importo errato rispetto a quello indicato nell'offerta formulata dall'Impresa ITALBETON srl con sede in Trento del 26.09.2018 relativa all'esecuzione dei "*Lavori di taglio, asporto e smaltimento vegetazione infestante di parte dell'area di sedime della cassa di espansione e dei rilevati arginali dei torrenti Muson e Lastego";*

- che l'importo corretto, al netto dell'I.V.A., è pari a € 38.944,81 e non € 39.944,81, come erroneamente riportato nello stesso decreto;

- che conseguentemente l'onere dell'I.V.A. con aliquota al 22% corretto risulta pari a € 8.567,86 e non € 8.787,86 come erroneamente riportato nello stesso decreto;

- che l'importo complessivo offerto comprensivo dell'I.V.A. risulta pertanto pari a € 47.512,67 e non € 48.732,67 come erroneamente riportato nello stesso decreto;

CONSIDERATO che successivamente alla registrazione dello stesso Decreto n. 738 del 02.10.2018, veniva riscontrato tale errore;

VISTI

- il D.lgs. 18.04.2016, n. 50;
- il D.R. n. 115 del 29.05.2014 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo;

- il D.R. n. 54 del 19.06.2017 del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

- il D.R. n. 343 del 04.10.2017 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo;

- il D.R. n. 490 del 15.12.2017 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo;

- il D.R. n. 369 del 24.04.2018 del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Treviso:

- il D.R. n. 576 del 25.07.2018 del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Treviso.

decreta

Art. 1 Per l'esecuzione dei "*Lavori di taglio, asporto e smaltimento vegetazione infestante di parte dell'area di sedime della cassa di espansione e dei rilevati arginali dei torrenti Muson e Lastego*", ricompresi all'interno del progetto dei lavori integrativi, si provvederà mediante Affidamento diretto con le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016.

Art. 2 I lavori di cui all'Articolo 1 vengono affidati all'Impresa ITABETON srl con sede in Trento per l'importo lavori di € 38.944,81 + IVA 22% € pari a 8.567,86 per complessivi € 47.512,67, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016.

Art. 3 Di stipulare con il succitato operatore economico, aggiudicatario definitivo, il successivo contratto per l'esecuzione delle opere sopra indicate;

Art. 4 Il presente decreto, che sostituisce il precedente Decreto . 738 del 02.102018, verrà pubblicato in forma integrale nel B.U.R. della Regione Veneto ai sensi del D.Lgs 33/2013 e all'art. 29 del D.Lgs 50/2016.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381078)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 930 del 25 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Preganziol (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Vecchiato Paolo - Omissis Pratica n. 3885

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.898 del 13.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 09.10.2018 della ditta Vecchiato Paolo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5215 di repertorio del 23.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Vecchiato Paolo (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Preganziol (TV), fg. 5 mapp.81, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 12.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.08.2011 n.5215 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.898 del 13.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5215 del 23.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381079)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 931 del 25 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Resana (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Vallotto Maria - Omissis Pratica n. 3916

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.987 del 28.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 16.10.2018 della ditta Vallotto Maria, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5237 di repertorio del 24.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Vallotto Maria (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Resana (TV), fg. 10 mapp.124, per complessivi moduli medi 0.005.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 24.08.2011 n.5237 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381080)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 932 del 25 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Fantin Elena - Omissis Pratica n. 3918

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.1044 del 12.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 09.10.2018 della ditta Fantin Elena, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5344 di repertorio del 27.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Fantin Elena (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Vedelago (TV), fg. 51 mapp.182 e fg.50 mapp. 922, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 11.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.09.2011 n.5344 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1044 del 12.10.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5344 del 27.09.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381081)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 933 del 25 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Soc. Agr. Cal del Bosco - Omissis Pratica n. 4044

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.1241 del 06.12.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 10.10.2018 della ditta Soc. Agr. Cal del Bosco, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5486 di repertorio del 21.11.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Soc. Agr. Cal del Bosco (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo e subentro a Feltrin Franco (c.f.: Omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico nel comune di Vedelago (TV), fg. 23 mapp.4, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 05.12.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.11.2011 n.5486 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 130,68 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1241 del 06.12.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5486 del 21.11.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381082)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 934 del 25 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00586 Concessionario: POL Renzo - Omissis Pratica n. 4083

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.1040 del 12.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 09.10.2018 della ditta Pol Renzo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5341 di repertorio del 27.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Pol Renzo (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Treviso (TV), fg. 53 mapp.166 e fg. 56 mapp. 415, per complessivi moduli medi 0.00586.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 11.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.09.2011 n.5341 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1040 del 12.10.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5341 del 27.09.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00586 pari a metri cubi annui 18500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381062)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 935 del 26 ottobre 2018

Richiedente : Chinol Renzo Concessione : scarico acque a uso domestico sul corso d'acqua fiume Meschio. Rif. catastali: Comune di Vittorio Veneto (TV) foglio 40 mappale 411 Pratica: C07683 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 20.06.2018 prot. n. 234773 Voto C.T.R.D. n. 169 in data 16.08.2018 Disciplinare n. 8953 di repertorio in data 22.10.2018

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 20.06.2018 prot. n. 234773 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico acque a uso domestico sul corso d'acqua fiume Meschio. Rif. catastali: Comune di Vittorio Veneto (TV) foglio 40 mappale 411;

VISTO il voto n. 169 in data 16.08.2018 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8953 di rep. in data 22.10.2018 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - È rilasciata al richiedente Chinol Renzo con sede ***Omissis*** - C.F.: ***Omissis***, la concessione sul demanio idrico Fiume Meschio sulla base del Disciplinare n. 8953 di rep. in data 22.10.2018 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2028;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381063)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 936 del 26 ottobre 2018

Richiedente : Fusaro Riccardo Concessione : scarico acque superficiali sul fiume Meschio in Comune di Vittorio Veneto (TV) Pratica: C07689 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 09.07.2018 prot. n. 289960 Voto C.T.R.D. n. 201 in data 06.08.2018 Disciplinare n. 8954 di repertorio in data 22.10.2018

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 09.07.2018 prot. n. 289960 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico acque superficiali sul fiume Meschio in Comune di Vittorio Veneto (TV);

VISTO il voto n. 201 in data 06.08.2018 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8954 di rep. in data 22.10.2018 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - È rilasciata al richiedente Fusaro Riccardo con sede in ***Omissis*** - C.F. ***Omissis***, la concessione sul demanio idrico fiume Meschio sulla base del Disciplinare n. 8954 di rep. in data 22.10.2018 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2028;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381083)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 937 del 26 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Biagio Di Callalta (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Soc. Agr. Caner s.s. - Treviso (TV). Pratica n. 4107

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.976 del 28.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 09.10.2018 della ditta Soc. Agr. Caner s.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5264 di repertorio del 07.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Soc. Agr. Caner s.s. (C.F. 04863930261), con sede a Treviso (TV), viale Nazioni Unite n. 71, il rinnovo e subentro a Az. Agr. La Piavesella di Negro Pietro & Mario s.s. (c.f..04472240268) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di San Biagio di Callalta (TV), fg. 39 mapp.101, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.09.2011 n.5264 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.976 del 28.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5264 del 07.09.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381084)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 938 del 26 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso assimilato all'igienico in Comune di Paese (TV) per moduli 0.00005 Concessionario: Officina del Compressore s.a.s. - Paese (TV). Pratica n. 4133

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.105 del 31.01.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 12.10.2018 della ditta Officina del Compressore s.a.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4463 di repertorio del 07.01.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Officina del Compressore s.a.s. (C.F. 03166570261), con sede a Paese (TV), Via Di Vittorio n. 11, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso assimilato all'igienico nel comune di Paese (TV), fg. 36 mapp.713, per complessivi moduli medi 0.00005.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 30.01.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.01.2011 n.4463 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381085)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 939 del 26 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00285 Concessionario: Az. Agr. Vanzetto Primo - Omissis Pratica n. 4201

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.1114 del 28.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 09.10.2018 della ditta Az. Agr. Vanzetto Primo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5383 di repertorio del 12.10.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Az. Agr. Vanzetto Primo (C.F.Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Treviso (TV), fg. 9 mapp.711, per complessivi moduli medi 0.00285.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.10.2011 n.5383 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1141 del 28.10.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5383 del 12.10.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00285 pari a metri cubi annui 9000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381086)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 940 del 26 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Resana (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Fraccaro Aquilino - Omissis Pratica n. 4213

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.991 del 28.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 09.10.2018 della ditta Fraccaro Aquilino, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5220 di repertorio del 23.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Fraccaro Aquilino (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Resana (TV), fg. 5 mapp.413, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.08.2011 n.5220 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.991 del 28.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5220 del 23.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381087)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 941 del 26 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.0026 Concessionario: Zoggia Mario - Omissis Pratica n. 4289

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.415 del 03.09.2015 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 10.10.2018 della ditta Zoggia Mario, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 7814 di repertorio del 14.07.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Zoggia Mario (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 6 mapp.131, per complessivi moduli medi 0.0026.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 14.07.2015 n.7814 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381090)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 942 del 26 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Paese (TV) per moduli 0.001 Concessionario: Brunetta Mario - Omissis Pratica n. 4314

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.868 del 08.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 09.10.2018 della ditta Brunetta Mario, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5192 di repertorio del 12.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Brunetta Mario (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Paese (TV), fg. 6 mapp.7, per complessivi moduli medi 0.00100.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 07.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.08.2011 n.5192 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381091)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 943 del 30 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario ed antincendio in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Commerciale Veneta Beltrame S.p.a. - Castelfranco Veneto (TV). Pratica n. 3661

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.1368 del 27.12.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 09.10.2018 della ditta Commerciale Veneta Beltrame S.p.a., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5588 di repertorio del 05.12.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Commerciale Veneta Beltrame S.p.a. (C.F. 02162490284), con sede a Castelfranco Veneto (TV), Via Staizza n. 57, il rinnovo della concessione di derivazione dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario ed antincendio nel comune di Treviso (TV), fg. 14 mapp.419, per complessivi moduli medi 0.005.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 26.12.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.12.2011 n.5588 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381092)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 944 del 30 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad suo irriguo in Comune di Mogliano Veneto (TV) per moduli 0.00339 Concessionario: Az. Agr. s.s. di Gambaro Gianni e Alessio - Mogliano Veneto (TV). Pratica n. 3823

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.1064 del 13.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 12.10.2018 della ditta Az. Agr. s.s. di Gambaro Gianni e Alessio, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5372 di repertorio del 04.10.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Az. Agr. s.s. di Gambaro Gianni e Alessio (C.F. 04827490261), con sede a Mogliano Veneto (TV), via Marignana n. 61/A, il rinnovo e subentro a Al Vecio Moraro Di Gambaro Beppino (C.F.: Omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad suo irriguo nel comune di Mogliano Veneto (TV), fg. 36 mapp.819, per complessivi moduli medi 0.00339.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 12.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04.10.2011 n.5372 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381093)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 945 del 30 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Franchetto Vittorino - Omissis Pratica n. 3911

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.1055 del 12.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 11.10.2018 della ditta Franchetto Vittorino, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5379 di repertorio del 06.10.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Franchetto Vittorino (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Vedelago (TV), fg. 59 mapp.151, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 11.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.10.2011 n.5379 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1055 del 12.10.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5379 del 06.10.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381094)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 946 del 30 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Biagio di Callalta (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Scotto Pierantonio - Omissis Pratica n. 3984

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.902 del 13.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 15.10.2018 della ditta Scotto Pierantonio, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5209 di repertorio del 23.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Scotto Pierantonio (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di San Biagio di Callalta (TV), fg. 21 mapp.336, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 12.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.08.2011 n.5209 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.902 del 13.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5209 del 23.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381095)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 947 del 31 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Taffarello Simone - Omissis Pratica n. 4120

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.680 del 19.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 10.10.2018 della ditta Taffarello Simone, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5034 di repertorio del 05.07.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Taffarello Simone (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Carbonera (TV), fg. 9 mapp.1013, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 18.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.07.2011 n.5034 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.680 del 19.07.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5034 del 05.07.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381096)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 948 del 31 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Renosto Giovanni - Omissis Pratica n. 4244

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.965 del 28.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 15.10.2018 della ditta Renosto Giovanni, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5259 di repertorio del 07.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Renosto Giovanni (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Treviso (TV), fg. 54 mapp.253, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.09.2011 n.5259 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.965 del 28.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5259 del 07.09.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381097)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 949 del 31 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Taffarello Cesarina - Omissis Pratica n. 4254

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.960 del 28.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 15.10.2018 della ditta Taffarello Cesarina, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5267 di repertorio del 07.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Taffarello Cesarina (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Treviso (TV), fg. 5 mapp.76, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.09.2011 n.5267 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.960 del 28.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5267 del 07.09.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381098)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 950 del 31 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: De Marchi Luigi - Omissis Pratica n. 4286

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.973 del 28.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 16.10.2018 della ditta De Marchi Luigi, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5224 di repertorio del 23.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta De Marchi Luigi (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 5 mapp.289 e mapp.64, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.08.2011 n.5224 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.973 del 28.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5224 del 23.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381099)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 951 del 31 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Favaretto Gianni - Omissis Pratica n. 4293

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.952 del 28.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 15.10.2018 della ditta Favaretto Gianni, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5280 di repertorio del 09.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Favaretto Gianni (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo e subentro a Adami Giustina (c.f.: Omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Treviso (TV), fg. 57 mapp.417, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 09.09.2011 n.5280 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.952 del 28.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5280 del 09.09.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381100)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 952 del 31 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Biondo Tarcisio - Omissis Pratica n. 4299

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.1039 del 12.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 11.10.2018 della ditta Biondo Tarcisio, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5342 di repertorio del 27.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Biondo Tarcisio (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Treviso (TV), fg. 53 mapp.181, per complessivi moduli medi 0.005.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 11.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.09.2011 n.5342 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381101)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 953 del 31 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Barzan Paolo - Omissis Pratica n. 4320

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.1041 del 12.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 12.10.2018 della ditta Barzan Paolo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5346 di repertorio del 27.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Barzan Paolo (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo nel comune di Treviso (TV), pozzo uno e due foglio 53 mappale 964; pozzo tre foglio 53 mappale 649, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 11.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.09.2011 n.5346 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1041 del 12.10.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5346 del 27.09.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381102)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 954 del 31 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Bardini Luigino - Omissis Pratica n. 4351

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.1038 del 12.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 16.10.2018 della ditta Bardini Luigino, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5343 di repertorio del 27.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Bardini Luigino (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Treviso (TV), fg. 57 mapp.318 e 189, per complessivi moduli medi 0.005.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 11.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.09.2011 n.5343 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381103)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 955 del 31 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.006 Concessionario: Favaretto Fioravante - Omissis Pratica n. 4397

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.1020 del 12.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 11.10.2018 della ditta Favaretto Fioravante, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5328 di repertorio del 27.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Favaretto Fioravante (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Treviso (TV), fg. 54 mapp.401, per complessivi moduli medi 0.00600.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 11.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.09.2011 n.5328 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381104)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 956 del 31 ottobre 2018

Integrazione al decreto di rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00396 Concessionario: Fatibardi Olver - Omissis Pratica n. 4483

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTA la domanda in data 02.10.2018 della ditta Fatibardi Olver, intesa ad ottenere il rinnovo e subentro nella medesima concessione;

VISTO l'atto di donazione dell'immobile interessato alla concessione repertorio n.71884, raccolta n.33717 del 08.02.2013 del Notaio Baravelli in Treviso;

VISTA la presa d'atto della citata donazione da parte dell'U.O. Genio Civile di Treviso protocollo n.567578 del 27.12.2013;

VISTO il decreto n.857 del 17.10.2018 con il quale questo Ufficio ha rinnovato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5213 di repertorio del 23.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Ad integrazione dell'art. 1 del decreto n.857 del 17.10.2018 si aggiunge che è assentito alla Ditta Fatibardi Olver (C.F. Omissis), con sede a Omissis , oltre che il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 14 mapp.226, per complessivi moduli medi 0.00396, anche il subentro a Vanin Maria (c.f.. Omissis).

ART. 2 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 3 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381105)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 957 del 31 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.00034 Concessionario: Pozzebon Serena - Omissis Pratica n. 4724

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.515 del 16.08.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 31.07.2018 della ditta Pozzebon Serena, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 6084 di repertorio del 10.08.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Pozzebon Serena (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico nel comune di Istrana (TV), fg. 11 mapp.110, per complessivi moduli medi 0.00034.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 15.08.2019, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.08.2012 n.6084 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381106)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 958 del 31 ottobre 2018

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Breda di Piave (Treviso) per moduli 0.00012 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Marves Immobiliare S.r.l. - Breda di Piave (TV). Pratica n. 1218

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n. 248 del 01.03.2011 con il quale è stata rilasciata alla ditta IFind S.r.l. la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 03.08.2018 della ditta Marves Immobiliare S.r.l., intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione, a seguito di restituzione dell'immobile interessato alla concessione, in quanto proprietaria dell'immobile stesso;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 4653 di repertorio del 18.02.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Marves Immobiliare S.r.l. (C.F. 04265640260), con sede a Breda di Piave (TV), Via Silvio Pellico n. 32, il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale nel comune di Breda di Piave (Treviso), fg. 21 mapp.210, per complessivi moduli medi 0.00012.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 18.02.2011 n. 4653 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 28.02.2018.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381107)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 959 del 31 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Toscan Enio - Omissis Pratica n. 4258

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.971 del 28.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 16.10.2018 della ditta Toscan Enio, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5233 di repertorio del 24.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Toscan Enio (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 3 mapp.853, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 24.08.2011 n.5233 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.971 del 28.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5233 del 24.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381108)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 960 del 31 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Grigoletto Giovannina - Omissis Pratica n. 4331

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.920 del 26.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 17.10.2018 della ditta Grigoletto Giovannina, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5302 di repertorio del 12.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Grigoletto Giovannina (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo nel comune di Treviso (TV), pozzo uno foglio 38 mappale 77; pozzo due foglio 38 mappale 61; pozzo tre foglio 41 mappale 568, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 25.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.09.2011 n.5302 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.920 del 26.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5302 del 12.09.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

Si rettifica inoltre nei medesimi articoli che il pozzo due è ubicato al foglio 38 mappale 61 e non al foglio 35 come erroneamente indicato in precedenza.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381109)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 961 del 31 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00618 Concessionario: Az. Agr. Corro' Antonella - Omissis Pratica n. 4357

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.1011 del 04.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 18.10.2018 della ditta Az. Agr. Corrò Antonella, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5318 di repertorio del 16.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Az. Agr. Corrò Antonella (C.F.Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo nel comune di Treviso (TV), pozzo uno Foglio 41 mappale 557; pozzo due foglio 52 mappale 593; pozzo tre foglio 41 mappale 199, per complessivi moduli medi 0.00618.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 03.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.09.2011 n.5318 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1011 del 04.10.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5318 del 16.09.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00618 pari a metri cubi annui 19500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381110)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 962 del 31 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00396 Concessionario: Az. Agr. Corro' Antonella - Omissis Pratica n. 4358

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.843 del 31.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 18.10.2018 della ditta Az. Agr. Corrò Antonella, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5178 di repertorio del 09.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Az. Agr. Corrò Antonella (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 8 mapp.117 e mapp. 481, per complessivi moduli medi 0.00396.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 30.08.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 09.08.2011 n.5178 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.843 del 31.08.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5178 del 09.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00396 pari a metri cubi annui 12500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381111)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 963 del 31 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00317 Concessionario: Zoggia Guido - Omissis Pratica n. 4447

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.947 del 28.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 17.10.2018 della ditta Zoggia Guido, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5272 di repertorio del 07.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Zoggia Guido (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Treviso (TV), fg. 53 mapp.63 e 62, per complessivi moduli medi 0.00317.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.09.2011 n.5272 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, , da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.947 del 28.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5272 del 07.09.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00317 pari a metri cubi annui 10000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381112)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 964 del 31 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Camerin Roberto - Omissis Pratica n. 4489

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.1062 del 13.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 17.10.2018 della ditta Camerin Roberto, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5374 di repertorio del 04.10.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Camerin Roberto (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Villorba (TV), fg. 1 mapp.75, per complessivi moduli medi 0.00500.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 12.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04.10.2011 n.5374 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 381113)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 965 del 31 ottobre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Soc Agr. Sartor comm. Apostolo s.s. - Omissis Pratica n. 4574

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.642 del 14.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 16.10.2018 della ditta Soc Agr. Sartor comm. Apostolo s.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4952 di repertorio del 16.06.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Soc Agr. Sartor comm. Apostolo s.s. (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da tre pozzi ad uso irriguo nel comune di Breda di Piave (TV), fg. 26 mapp. 29 - fg. 5 mapp. 73 - fg. 19 mapp. 55, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 13.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.06.2011 n.4952 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.642 del 14.07.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4952 del 16.06.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 381003)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 478 del 30 ottobre 2018

OGGETTO: PAR FSC (ex FAS 2007/2013) Asse prioritario 2- Difesa del Suolo. Linea di intervento 2.1 Intervento di "Realizzazione di un'opera di invaso sul F. Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei comuni di Vicenza e Caldogno" (VE2AP066) CUP H33B1100035003. Importo complessivo di progetto Euro 16.500.000,00 Affidamento incarico di supporto tecnico alla valutazione del rischio archeologico e assistenza archeologica specializzata Approvazione schema di convenzione. CIG Z412562494

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Si affida l'incarico di supporto tecnico alla valutazione del rischio archeologico e assistenza archeologica specializzata inerente l'Intervento di " Realizzazione di un'opera di invaso sul F. Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei comuni di Vicenza e Caldogno" (VE2AP066) finanziato con i fondi PAR FSC (ex FAS) 2007-2013, disponibili nel capitolo 101914 del bilancio regionale, assegnati dalla Giunta regionale con DGRV 2463/2014 e successiva DGRV 1585/2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con deliberazione 989 del 05/07/2011 la Giunta Regionale ha individuato i primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione, tra i quali rientra l'intervento denominato: *"Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del comune di Vicenza"* - (ID Piano 456);

- con la medesima deliberazione n. 989/2011 la Giunta regionale ha demandato la progettazione preliminare degli interventi al Dirigente della Direzione Difesa del Suolo;

- con deliberazione n. 1003 del 05/06/2012 la Giunta regionale ha autorizzato il Dirigente della Direzione Difesa del Suolo a sviluppare la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale dell'intervento sopraccitato, anche avvalendosi di Soggetti esterni all'Amministrazione individuati ai sensi delle vigenti normative in materia di OO.PP.;

- con decreto n. 32 del 09/02/2015 del Direttore della Sezione Difesa del Suolo è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento in argomento, aggiornato a seguito delle prescrizioni espresse in sede di V.I.A., dell'importo complessivo di Euro 18.750.000,00;

- con deliberazione n. 126 in data 18/04/2016 la Giunta Regionale ha autorizzato la Sezione Difesa del Suolo ad avviare le procedure di appalto e realizzazione del bacino di laminazione in oggetto per un costo complessivo di Euro 18.750.000,00, disponendo che la realizzazione dell'intervento sarà effettuata anche con la cessione di bene immobile di proprietà della Regione, a parziale compensazione del prezzo;

VISTI:

- il decreto n. 85 in data 24/03/2015 della Sezione Difesa del Suolo con il quale sono stati approvati gli schemi del bando e del disciplinare di gara, il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto di appalto e lo schema preliminare di contratto di trasferimento dell'immobile di proprietà regionale;

- il decreto della Sezione Difesa del Suolo in data 18/04/2016 n. 88 con il quale si è provveduto ad aggiudicare in via definitiva l'appalto dei lavori in oggetto specificati;

- la nota prot. n. 375423 in data 04/10/2016 con cui l'Avvocatura regionale ha comunicato che il TAR Veneto - con sentenza n. 1102/2016 - ha respinto il ricorso presentato da UNIFICA Soc. Coop., seconda classificata, in merito all'aggiudicazione definitiva di cui al decreto n. 88/2016;

- il decreto n. 289 del 07/12/2016 della Sezione Difesa del Suolo con il quale è stato approvato il quadro economico del progetto in argomento, aggiornato sulla base delle risultanze della gara d'appalto dei lavori, come di seguito

specificato:

		Importo
A	**LAVORI**	
a.1.1	Lavori	€ 6.824.467,14
a.1.2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 372.930,70
a.1.3	Progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase progettuale	€ 105.609,00
A	**IMPORTO CONTRATTUALE**	**€ 7.303.006,84**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 60.000,00
b2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 30.000,00
b3	Valutazione preliminare del rischio bellico, indagine ferromagnetica	€ 50.000,00
b4	Espropri, occupazioni temporanee, servitù di allagamento, indennizzi vari, spese notarili, spese di registrazione, volturazione e trascrizione, imposte di bollo e varie, rimborso spese Provincia di Vicenza (Autorità espropriante), spese di frazionamento aree espropriate, ecc.	€ 5.950.000,00
b5	Oneri per smaltimento rifiuti	€ 18.000,00
	Indagini e Assistenza Archeologica	€ 50.000,00
b6	**Spese Tecniche**	
b6.1	Progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase progettuale (Oneri contrattuali - vedi a.1.3)	€ 0,00
b6.2	Direzione Lavori, misure e contabilià	€ 158.000,00
b6.3	Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 86.000,00
b6.4	Indagini geognostiche ed ambientali	€ 36.000,00
b6.5	Rilievi topografici	€ 45.000,00
b7	Indagini ed analisi di laboratorio	€ 18.000,00
b8	Incentivi in confomrità di legge Art. 92 D.Lgs. 163/2006 - Regolamento Regione Veneto n. 4/2002 (RUP, progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.)	€ 115.000,00
b9	Spese per pubblicità per avvisi di gara e procedura espropriativa	€ 20.000,00
b10	Spese per commissione di gara	€ 0,00
b11	IVA al 22% su lavori contrattuali (A)	€ 1.606.661,50
b12	IVA al 22% su lavori diversi (b.1 e b.2)	€ 19.800,00
b13	IVA al 22% su spese tecniche ed oneri accessori (b.6 e b 14)	€ 74.360,00
b14	Contributo CNPAIA (Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per Ingegneri ed Architetti) al 4% su spese tecniche (b.6)	€ 13.000,00
b15	Imprevisti ed arrotondamenti	€ 847.171,66
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 9.196.993,16**
	SOMMANO (A+B)	**€ 16.500.000,00**
C	**ECONOMIE**	**€ 2.250.000,00**
	TORNANO	**€ 18.750.000,00**

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto n. 32 del 31/03/2017, del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, sono state attribuite al Direttore pro-tempore della U.O. Genio Civile Vicenza le funzioni di RUP durante l'esecuzione ed il collaudo delle opere in questione;

- con Contratto d'appalto Rep. n. 7544 - Racc. 6818, in data 04/07/2017, registrato a Venezia in data 06/07/2017, n. 947 Atti Pubblici, è stato affidato all'A.T.I., costituita dall'Impresa Costruzioni Traverso s.r.l. e CO.I.MA. Costruzioni Idrauliche Marangoni s.r.l., l'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di un'opera d'invaso sul Fiume Bacchiglione a Monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza;

- con ordine di servizio n. 1 in data 20/12/2017 del RUP in fase esecutiva dei lavori in oggetto è stato disposto che l'A.T.I., con capogruppo l'Impresa Costruzioni Traverso srl, procedesse immediatamente alla realizzazione del modello fisico sull'area demaniale presso la Conca di navigazione di Colzè a Montegalda nonché alla redazione del progetto esecutivo dell'opera appaltata, comprese le indagini e verifiche di maggior dettaglio unitamente alle indagini e verifiche supplementari richieste;

- nel medesimo Ordine di Servizio veniva precisato che eventuali ulteriori studi, indagini e verifiche di maggior dettaglio sarebbero state richieste con apposito ordine di servizio del RUP e compensate all'Appaltatore secondo le condizioni riportate in un preventivo da redigere e sottoscrivere dalle parti a tale scopo;

CONSIDERATI, INOLTRE:

- la nota della "Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza" n. 7703 del 03/04/2018 contenente le "Disposizioni operative ai fini della tutela archeologica"

- gli incontri tecnici avuti al riguardo presso la "Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza" al fine di delineare le migliori modalità operative per la valutazione preventiva del rischio archeologico;

- l'opportunità di effettuare una valutazione preventiva del rischio archeologico delle aree scevre di rischio bellico, nelle more della redazione del progetto esecutivo;

VISTO CHE:

- su richiesta dell'Ufficio, in data 01/10/2018, prot. n. 396287, l'A.T.I. ha presentato un preventivo che contempla l'esecuzione di attività di supporto tecnico alla valutazione del rischio archeologico, successivamente aggiornato in data 10/10/2018 prot. n. 412150, verso il corrispettivo di Euro 39.628,99 oltre IVA, per un totale di Euro 48.347,37;

- con successiva nota prot. n. 422882 del 17/10/2018 l'Ufficio ha comunicato all'A.T.I. l'accettazione del preventivo proposto con l'aggiudicazione dell'incarico;

- l'A.T.I. si è immediatamente attivata per adempiere a quanto richiesto dal RUP, appena ricevuto il benestare della Soprintendenza competente;

- con nota n. 419849 del 10/10/2018 la Soprintendenza ha autorizzato la proposta operativa di indagine preventiva di rischio archeologico trasmessa dalla Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza;

DATO ATTO CHE:

- le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento, inizialmente pari a complessivi Euro 18.750.000,00, di cui alla DGRV 2463/2014 sono state rideterminate in Euro 16.500.000,00 con DGRV 1585/2017 a valere sui fondi PAR FSC (ex FAS) 2007-2013 e disponibili nel capitolo 101914 del bilancio regionale;

- l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico in argomento, pari a complessivi € 48.347,37 è previsto nelle somme a disposizione dell'Amministrazione al punto b5.2 "Indagini e Assistenza Archeologica" nel Quadro Economico di cui al Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 289 del 07/12/2016;

- l'impegno di spesa per l'affidamento dell'incarico in oggetto sarà assunto con successivo provvedimento a cura della Direzione Difesa del Suolo;

RITENUTO NECESSARIO:

- affidare l'incarico in oggetto con specifico decreto a firma del RUP;

- approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTI:

- il DPR 207/2010 e smi;

- il D.Lgs. 163/2006 e smi;

- il D.Lgs. 50/2016 e smi;

- la L.R. 39/2001 e smi;

- il D.Lgs. 118/2001 e smi;
- la DGR n. 1003/2012;
- la DGR 2463/2014;
- la DGR 1585/2017;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare all'A.T.I. tra Costruzioni Traverso srl (capogruppo mandataria) con sede in Bolzano Vicentino via Marosticana 40, P.IVA 01486680240, e CO.I.MA. Costruzioni Idrauliche Marangoni srl (mandante) con sede in Camisano Vicentino Via dell'Artigianato 71, P.IVA 01289660241, l'incarico di supporto tecnico alla valutazione del rischio archeologico e assistenza archeologica specializzata verso il corrispettivo di Euro 39.628,99 oltre IVA, per un totale di Euro 48.347,37 nell'ambito dell'Intervento *"Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del comune di Vicenza"*, finanziato con i fondi PAR FSC (ex FAS) 2007-2013, assegnati dalla Giunta regionale con DGRV 2463/2014 e successiva DGRV 1585/2017, disponibili nel capitolo 101914 del bilancio regionale;
3. di dare atto che l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico, pari a complessivi Euro 48.347,37 verrà assunto con successivo provvedimento a cura della Direzione Difesa del Suolo;
4. di approvare lo schema di convenzione - Allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Operativa
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

N° Reg.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Operativa
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

Allegato A al Decreto n. 478 del 30.10.2018

OGGETTO: PAR FSC (ex FAS 2007/2013) – Asse prioritario 2- Difesa del Suolo. Linea di intervento 2.1
Intervento di *"Realizzazione di un'opera di invaso sul F. Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei comuni di Vicenza e Caldogno"* – (VE2AP066)
CUP : H33B1100035003
Importo complessivo di progetto Euro 16.500.000,00
Schema di convenzione per affidamento incarico di supporto tecnico alla valutazione del rischio archeologico e assistenza archeologica specializzata
CIG Z412562494

PREMESSO CHE

- con Decreto n. _____ del _____ il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha disposto l'affidamento alla ditta _____ dell'incarico di supporto tecnico alla valutazione del rischio archeologico e assistenza archeologica specializzata inerente l'intervento di *"Realizzazione di un'opera di invaso sul F. Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei comuni di Vicenza e Caldogno"*, finanziato con i fondi PAR FSC (ex FAS) 2007-2013, assegnati dalla Giunta regionale con DGRV 2463/2014 e rideterminati con successiva DGRV 1585/2017, disponibili nel capitolo 101914 del bilancio regionale;
- l'importo necessario per l'esecuzione dell'incarico, pari a Euro 39.628,99 oltre IVA, per un totale di Euro 48.347,37 sarà impegnato a cura della Direzione Difesa del Suolo con proprio decreto;
- che è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti e obblighi in formale atto;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto,

L'anno 2018 (duemiladiciotto**),** oggi ( ) del mese di _____ presso gli Uffici del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza siti in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51,

tra

- Ing. Mauro Roncada, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto, C.F. 80007580279, domiciliato per la carica presso Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi, Venezia;

e

- la ditta _____ con sede a _____ in Via _____ , C.F. _____ e P. IVA _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 - Disposizioni generali

La Ditta incaricata dichiara di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico finanziaria necessari per le prestazioni da svolgere.
L'incarico dovrà essere eseguito in conformità a quanto riportato nel presente Atto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento.
L'incarico dovrà essere adempiuto a regola d'arte adottando tutti gli accorgimenti e cautele a salvaguardia sia degli addetti ai lavori che di terzi, sollevando questa Amministrazione ed il personale ad essa preposto da ogni responsabilità.

2 - Oggetto dell'incarico

L'attività oggetto dell'incarico, come dettagliato nell'offerta economica prot. 396287 del 1/10/2018 e aggiornata in data 10/10/2018 prot. n. 412150 guarda il supporto tecnico alla valutazione del rischio archeologico e assistenza archeologica specializzata, con esecuzione delle seguenti attività:

a. Assistenza archeologica con tecnici specializzati
Assistenza archeologica agli scavi delle trincee dimensioni 1,50 m x1,50 e documentazione in campo redatta sugli standard richiesti dalla Soprintendenza.

b. Apertura e chiusura scavi con mezzo meccanico
Realizzazione e successiva chiusura degli scavi con n. 2 mezzi meccanici. La trincea avrà una profondità media di 1,5 m ed una larghezza di 1,2-1,5 m . Il materiale scavato verrà accatastato a lato della trincea e successivamente riutilizzato per il tombamento. Non è previsto l'approvvigionamento di materiale non proveniente dallo scavo.

c. Assistenza topografica
Assistenza e redazione elaborati grafici conformi alle linee guida della Soprintendenza di riferimento.

3 - Modalità di espletamento dell'incarico

Per lo svolgimento dell'incarico il soggetto affidatario si rapporta con il Responsabile Unico del Procedimento nonché con i suoi eventuali collaboratori, di volta in volta interessati, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni, le informazioni specifiche e la documentazione agli atti necessaria per lo svolgimento dell'incarico nonché a verificare e controllare lo svolgimento dell'incarico stesso secondo quanto concordato al momento dell'affidamento.

4 - Obblighi del soggetto affidatario

Il soggetto affidatario dell'incarico, anche avvalendosi di altri soggetti, ma sempre sotto la propria responsabilità, si impegna ad eseguire l'incarico come dettagliatamente indicato al punto 2.

5 - Corrispettivo e liquidazioni di pagamento

Il corrispettivo è quantificato nell'importo di Euro 39.628,99 oltre IVA (complessivi Euro 48.347,37) come da offerta prot. n. 396287 del 01/10/2018 ed integrato in data 10/10/2018 prot. n. 412150.
Tale corrispettivo verrà determinato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Direttore dei Lavori che attesti la regolare esecuzione dell'incarico.
La liquidazione sarà effettuata nel modo seguente:

- saldo, pari al 100% del corrispettivo pattuito, alla consegna della documentazione richiesta e previo rilascio della certificazione di cui al presente punto.

Il pagamento è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa, mediante

acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) e/o di analogo certificato rilasciato dai competenti Enti previdenziali.
La fattura dovrà essere intestata a "Regione del Veneto – U.O. Genio Civile Vicenza" con sede in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51 – C.F. 80007580279. Codice Univoco Ufficio 67E836
Il pagamento sarà reso esigibile sul conto corrente bancario acceso presso la Banca _____, codice IBAN _____.
Visto il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ratificato con DGR n. 1036/2015, la ditta incaricata si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente atto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n° 136 e successive modifiche ed integrazioni.
Pertanto la fattura di pagamento dovrà riportare l'oggetto della commessa ed il codice identificativo di gara (CIG) riportato nel presente atto.
La Ditta si impegna a riferire tempestivamente all'Amministrazione ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente. La mancata comunicazione di pressione criminale porterà alla risoluzione del contratto. Detto obbligo non è sostitutivo della denuncia all'Autorità giudiziaria.

6 - Durata dell'incarico

L'incarico di supporto tecnico alla valutazione del rischio archeologico e assistenza archeologica specializzata ha durata di 60 giorni e decorre dalla data di stipula della convenzione, fatte salvo sospensioni disposte dalla Stazione Appaltante.
Per giustificati motivi l'Amministrazione si riserva comunque di dare avvio alle attività anche nelle more di stipula della convenzione.

7 - Proprietà degli elaborati e riservatezza

Gli elaborati, dopo il pagamento integrale del compenso, restano di proprietà dell'Amministrazione regionale, la quale ha la facoltà, a suo insindacabile giudizio di darne o meno esecuzione come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che ritenga più opportuni, tutte le variazioni ed aggiunte che a suo giudizio siano riconosciute necessarie senza che da parte della ditta affidataria possano essere sollevate eccezioni o rivendicazioni alcune. Sono fatte salve le norme vigenti in materia di diritto d'autore.
Il soggetto incaricato non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto dell'incarico se non previa autorizzazione dell'Amministrazione committente e si impegna a ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze od altri elementi eventualmente forniti dalla stazione appaltante.

8 - Ritardi e penali

Qualora lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico sia ritardato oltre i termini stabiliti all'articolo 6, salvo cause di forza maggiore o proroghe che possono essere concesse dall'Amministrazione per giustificati motivi, viene applicata per ogni giorno di ritardo una penale pari all'uno per mille dell'importo dell'incarico come dettagliato all'articolo 5, la quale è trattenuta sulle competenze spettanti alla Ditta affidataria e, comunque, fino ad un massimo complessivo del 10%.
Nel caso che il ritardo ecceda i 30 (trenta) giorni l'Amministrazione, senza obbligo o bisogno di messa in mora, ha la facoltà insindacabile di revocare l'incarico alla Ditta affidataria inadempiente, senza che questa possa pretendere compenso o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborsi spese.

9 - Inadempienze e revoca

E' fatto obbligo alla ditta affidataria di accettare ogni verifica o richiesta di documentazione da parte della Amministrazione, purché per attività inerenti l'incarico affidato.
Qualora la ditta affidataria non ottemperi nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nella presente convenzione o alle indicazioni e direttive che possono essere impartite dall'Amministrazione, quest'ultima procede, a mezzo PEC, ad intimare il compimento di quanto necessario per il rispetto delle specifiche clausole d'ordine entro un termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

In caso di persistente inadempienza è avviata la procedura di revoca in danno dell'incarico.
Con la risoluzione sorge in capo all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi la prestazione o la sua parte rimanente, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.
Al prestatore di servizi inadempiente s'intendono addebitate tutte le eventuali maggiori spese sostenute dalla Amministrazione rispetto a quelle previste dall'ordine risolto.
L'esecuzione in danno non esime il soggetto inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso può incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la revoca dell'incarico.

10 - Definizione delle controversie

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al servizio affidato e alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa , sono devolute all'autorità giurisdizionale competente. A tal fine il Foro competente è quello di Venezia.
Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale.
In pendenza del giudizio, l'affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

11 - Disposizioni finali

Tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere, diretti e indiretti, riguardanti l'incarico in oggetto, sono a carico della ditta affidataria, così pure le spese per la stesura, la stipula del Contratto e la sua registrazione.
Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131, in data 26 aprile 1986 e s.m.i..
La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005.

IL DIRETTORE
Ing. Mauro Roncada

La Ditta affidataria

(Codice interno: 381004)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 479 del 30 ottobre 2018

PAR FSC (ex FAS 2007/2013) Asse prioritario 2- Difesa del Suolo. Linea di intervento 2.1 Intervento di "Realizzazione di un'opera di invaso sul F. Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei comuni di Vicenza e Caldogno" (VE2AP066) CUP H33B1100035003. Importo complessivo di progetto Euro 16.500.000,00 Affidamento incarico di approfondimento indagini geotecniche. Approvazione schema di convenzione. CIG Z7E2545F60

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Si affida l'incarico di supporto tecnico per l'approfondimento indagini geotecniche inerente l'Intervento di "Realiz-zazione di un'opera di invaso sul F. Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei comuni di Vicenza e Caldogno" (VE2AP066) finanziato con i fondi PAR FSC(ex FAS) 2007-2013, disponibili nel capitolo 101914 del bilancio re-gionale, assegnati dalla Giunta regionale con DGRV 2463/2014 e successiva DGRV 1585/2017

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con deliberazione 989 del 05/07/2011 la Giunta Regionale ha individuato i primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione, tra i quali rientra l'intervento denominato: *"Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del comune di Vicenza"* - (ID Piano 456);

- con la medesima deliberazione n. 989/2011 la Giunta regionale ha demandato la progettazione preliminare degli interventi al Dirigente della Direzione Difesa del Suolo;

- con deliberazione n. 1003 del 05/06/2012 la Giunta regionale ha autorizzato il Dirigente della Direzione Difesa del Suolo a sviluppare la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale dell'intervento sopraccitato, anche avvalendosi di Soggetti esterni all'Amministrazione individuati ai sensi delle vigenti normative in materia di OO.PP.;

- con decreto n. 32 del 09/02/2015 del Direttore della Sezione Difesa del Suolo è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento in argomento, aggiornato a seguito delle prescrizioni espresse in sede di V.I.A., dell'importo complessivo di Euro 18.750.000,00;

- con deliberazione n. 126 in data 18/04/2016 la Giunta Regionale ha autorizzato la Sezione Difesa del Suolo ad avviare le procedure di appalto e realizzazione del bacino di laminazione in oggetto per un costo complessivo di Euro 18.750.000,00, disponendo che la realizzazione dell'intervento sarà effettuata anche con la cessione di bene immobile di proprietà della Regione, a parziale compensazione del prezzo;

VISTI:

- il decreto n. 85 in data 24/03/2015 della Sezione Difesa del Suolo con il quale sono stati approvati gli schemi del bando e del disciplinare di gara, il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto di appalto e lo schema preliminare di contratto di trasferimento dell'immobile di proprietà regionale;

- il decreto della Sezione Difesa del Suolo in data 18/04/2016 n. 88 con il quale si è provveduto ad aggiudicare in via definitiva l'appalto dei lavori in oggetto specificati;

- la nota prot. n. 375423 in data 04/10/2016 con cui l'Avvocatura regionale ha comunicato che il TAR Veneto - con sentenza n. 1102/2016 - ha respinto il ricorso presentato da UNIFICA Soc. Coop., seconda classificata, in merito all'aggiudicazione definitiva di cui al decreto n. 88/2016;

- il decreto n. 289 del 07/12/2016 della Sezione Difesa del Suolo con il quale è stato approvato il quadro economico del progetto in argomento, aggiornato sulla base delle risultanze della gara d'appalto dei lavori, come di seguito specificato:

		Importo
A	**LAVORI**	
a.1.1	Lavori	€ 6.824.467,14
a.1.2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 372.930,70
a.1.3	Progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase progettuale	€ 105.609,00
A	**IMPORTO CONTRATTUALE**	**€ 7.303.006,84**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 60.000,00
b2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 30.000,00
b3	Valutazione preliminare del rischio bellico, indagine ferromagnetica	€ 50.000,00
b4	Espropri, occupazioni temporanee, servitù di allagamento, indennizzi vari, spese notarili, spese di registrazione, volturazione e trascrizione, imposte di bollo e varie, rimborso spese Provincia di Vicenza (Autorità espropriante), spese di frazionamento aree espropriate, ecc.	€ 5.950.000,00
b5	Oneri per smaltimento rifiuti	€ 18.000,00
	Indagini e Assistenza Archeologica	€ 50.000,00
b6	**Spese Tecniche**	
b6.1	Progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase progettuale (Oneri contrattuali - vedi a.1.3)	€ 0,00
b6.2	Direzione Lavori, misure e contabilià	€ 158.000,00
b6.3	Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 86.000,00
b6.4	Indagini geognostiche ed ambientali	€ 36.000,00
b6.5	Rilievi topografici	€ 45.000,00
b7	Indagini ed analisi di laboratorio	€ 18.000,00
b8	Incentivi in confomrità di legge Art. 92 D.Lgs. 163/2006 - Regolamento Regione Veneto n. 4/2002 (RUP, progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.)	€ 115.000,00
b9	Spese per pubblicità per avvisi di gara e procedura espropriativa	€ 20.000,00
b10	Spese per commissione di gara	€ 0,00
b11	IVA al 22% su lavori contrattuali (A)	€ 1.606.661,50
b12	IVA al 22% su lavori diversi (b.1 e b.2)	€ 19.800,00
b13	IVA al 22% su spese tecniche ed oneri accessori (b.6 e b 14)	€ 74.360,00
b14	Contributo CNPAIA (Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per Ingegneri ed Architetti) al 4% su spese tecniche (b.6)	€ 13.000,00
b15	Imprevisti ed arrotondamenti	€ 847.171,66
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 9.196.993,16**
	SOMMANO (A+B)	**€ 16.500.000,00**
C	**ECONOMIE**	**€ 2.250.000,00**
	TORNANO	**€ 18.750.000,00**

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto n. 32 del 31/03/2017, del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, sono state attribuite al Direttore pro-tempore della U.O. Genio Civile Vicenza le funzioni di RUP durante l'esecuzione ed il collaudo delle opere in questione;

- con Contratto d'appalto Rep. n. 7544 - Racc. 6818, in data 04/07/2017, registrato a Venezia in data 06/07/2017, n. 947 Atti Pubblici, è stato affidato all'A.T.I., costituita dall'Impresa Costruzioni Traverso s.r.l. e CO.I.MA. Costruzioni Idrauliche Marangoni s.r.l., l'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di un'opera d'invaso sul Fiume Bacchiglione a Monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza;

- con ordine di servizio n. 1 in data 20/12/2017 del RUP in fase esecutiva dei lavori in oggetto è stato disposto che l'A.T.I. , con capogruppo l'Impresa Costruzioni Traverso srl, procedesse immediatamente alla realizzazione del modello fisico sull'area demaniale presso la Conca di navigazione di Colzè a Montegalda nonché alla redazione del progetto esecutivo dell'opera appaltata, comprese le indagini e verifiche di maggior dettaglio unitamente alle indagini e verifiche supplementari richieste;

- nel medesimo Ordine di Servizio veniva precisato che eventuali ulteriori studi, indagini e verifiche di maggior dettaglio sarebbero state richieste con apposito ordine di servizio del RUP e compensate all'Appaltatore secondo le condizioni riportate in un preventivo da redigere e sottoscrivere dalle parti a tale scopo;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- a seguito di approfondimenti svolti durante delle riunioni tecniche svolte con ARPAV, alla presenza dell'Impresa Esecutrice, è risultato necessario eseguire ulteriori indagini geotecniche, sia in termini di ulteriori prove penetrometriche CPTU, che di sondaggi di vario genere, con elaborazione delle risultanze;

VISTO CHE:

- su richiesta dell'Ufficio in data 01/10/2018, prot. n. 396122, l'A.T.I. ha presentato un preventivo che contempla l'esecuzione delle attività per l'approfondimento indagini geotecniche verso il corrispettivo di Euro 37.254,25 oltre IVA, per un totale di Euro 45.450,19, in linea con quanto concordato durante gli incontri tecnici sopraccitati;

- con successiva nota prot. n. 409317 del 09/10/2018 l'Ufficio ha comunicato all'A.T.I. l'accettazione del preventivo proposto con l'aggiudicazione dell'incarico;

- l'A.T.I. si è immediatamente attivata per adempiere a quanto richiesto dal RUP;

DATO ATTO CHE:

- le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento, inizialmente pari a complessivi Euro 18.750.000,00, di cui alla DGRV 2463/2014 sono state rideterminate in Euro 16.500.000,00 con DGRV 1585/2017 a valere sui fondi PAR FSC (ex FAS) 2007-2013 e disponibili nel capitolo 101914 del bilancio regionale;

- l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico in argomento, pari a complessivi € 45.450,19 è previsto nelle somme a disposizione dell'Amministrazione al punto b6.4 "Indagini geognostiche ed ambientali" nel Quadro economico di cui al Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 289 del 07/12/2016;

- l'impegno di spesa per l'affidamento dell'incarico in oggetto sarà assunto con successivo provvedimento a cura della Direzione Difesa del Suolo;

RITENUTO NECESSARIO:

- affidare l'incarico in oggetto con specifico decreto a firma del RUP;

- approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTI:

- il DPR 207/2010 e smi;

- il D.Lgs. 163/2006 e smi;

- il D.Lgs. 50/2016 e smi;

- la L.R. 39/2001 e smi;

- il D.Lgs. 118/2001 e smi;

- la DGR n. 1003/2012;

- la DGR 2463/2014;

- la DGR 1585/2017;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di affidare all'A.T.I. tra Costruzioni Traverso srl (capogruppo mandataria) con sede in Bolzano Vicentino via Marosticana 40, P.IVA 01486680240, e CO.I.MA. Costruzioni Idrauliche Marangoni srl (mandante) con sede in Camisano Vicentino Via dell'Artigianato 71, P.IVA 01289660241, l'incarico di approfondimento indagini

geotecniche, verso il corrispettivo di Euro 37.254,25 oltre IVA, per un totale di Euro 45.450,19 nell'ambito dell'Intervento *"Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchi-glione a monte di Viale Diaz del comune di Vicenza"*, finanziato con i fondi PAR FSC (ex FAS) 2007-2013, assegnati dalla Giunta regionale con DGRV 2463/2014 e successiva DGRV 1585/2017, disponi-bili nel capitolo 101914 del bilancio regionale;

3. di dare atto che l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico, pari a complessivi Euro 45.450,19 verrà assunto con successivo provvedimento a cura della Direzione Difesa del Suolo;

4. di approvare lo schema di convenzione - Allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Operativa
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

N° Reg.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Operativa
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

Allegato A al Decreto n. 479 del 30.10.2018

OGGETTO: PAR FSC (ex FAS 2007/2013) – Asse prioritario 2- Difesa del Suolo. Linea di intervento 2.1
Intervento di *"Realizzazione di un'opera di invaso sul F. Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei comuni di Vicenza e Caldogno"* – (VE2AP066)
CUP : H33B1100035003
Importo complessivo di progetto Euro 16.500.000,00
Schema di convenzione per affidamento incarico di supporto tecnico per l'approfondimento indagini geotecniche.
CIG Z7E2545F60

PREMESSO CHE

- con Decreto n. _____ del _____ il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha disposto l'affidamento alla ditta _____ dell'incarico di supporto tecnico per l'approfondimento indagini geotecniche inerente l' Intervento di *" Realizzazione di un'opera di invaso sul F. Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei comuni di Vicenza e Caldogno"*, finanziato con i fondi PAR FSC (ex FAS) 2007-2013, assegnati dalla Giunta regionale con DGRV 2463/2014 e rideterminati con successiva DGRV 1585/2017 disponibili nel capitolo 101914 del bilancio regionale;
- l'importo necessario per l'esecuzione dell'incarico, pari a Euro 37.254,25 oltre IVA, per un totale di Euro 45.450,19, sarà impegnato a cura della Direzione Difesa del Suolo con proprio decreto;
- che è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti e obblighi in formale atto;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto,

L'anno 2018 (duemiladiciotto**),** oggi ( ) del mese di _____ presso gli Uffici del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza siti in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51,

tra

- Ing. Mauro Roncada, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto, C.F. 80007580279, domiciliato per la carica presso Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi, Venezia;

e

- la ditta _____ con sede a _____ in Via _____ , C.F. _____ e P. IVA _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 - Disposizioni generali

La Ditta incaricata dichiara di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico finanziaria necessari per le prestazioni da svolgere.
L'incarico dovrà essere eseguito in conformità a quanto riportato nel presente Atto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento.
L'incarico dovrà essere adempiuto a regola d'arte adottando tutti gli accorgimenti e cautele a salvaguardia sia degli addetti ai lavori che di terzi, sollevando questa Amministrazione ed il personale ad essa preposto da ogni responsabilità.

2 - Oggetto dell'incarico

L'attività oggetto dell'incarico, come dettagliato nell'offerta economica prot. 396122 del 01/10/2018, riguarda il supporto tecnico per approfondimento indagini geotecniche, con esecuzione delle seguenti attività:

PROVE PENETROMETRICHE CPTU

a. Approntamento e trasporto in A/R dell'attrezzatura di perforazione tra la sede dell'impresa e il sito di indagine, compreso il viaggio del personale tecnico e della mano d'opera di cantiere;
b. Piazzamento dello strumento compresa operazione di saturazione del piezocono su ciascun punto di indagine;
c. Esecuzione di prove penetrometriche statiche con punta Elettrica e Piezocono (CPTU) con penetrometro statico Pagani da 200 KN spinte fino alla profondità variabile tra i 10 m e i 30 m o a rifiuto, compresa la presenza in cantiere di personale tecnico;
d. Emissione di certificati di prova.

SONDAGGI

e. Approntamento e trasporto in A/R dell'attrezzatura di perforazione tra la sede dell'impresa e il sito di indagine, compreso il viaggio del personale tecnico e della mano d'opera di cantiere;
f. Installazione dell'attrezzatura per l'esecuzione di sondaggi a rotazione a carotaggio continuo su ciascun punto di perforazione, compreso il trasporto con qualsiasi mezzo, il montaggio e riposizionamento, il trasferimento del personale, i materiali e quant'altro necessario per garantire il perfetto funzionamento delle attrezzature;
g. Esecuzione di sondaggi geognostici ad andamento verticale, eseguiti a rotazione a carotaggio continuo, con carotieri semplici diam. 10 mm, compreso l'utilizzo del rivestimento provvisorio del foro (diam. 127 mm) ove necessario, compresa l'estrazione e la conservazione del carotaggio entro apposite cassette catalogatrici (compensate con il relativo prezzo di elenco), la fornitura di energia e materiali, le prestazioni di mano d'opera, per una profondità di fine sondaggio variabile tra i 15 m e i 30 m;
h. Fornitura di cassette catagolatrici in PVC delle dimensioni 0,50 m x 1,00 m per riporre i campioni di terreno estratti dai sondaggi geognostici;
i. Emissioni di certificati di prova.

3 - Modalità di espletamento dell'incarico

Per lo svolgimento dell'incarico il soggetto affidatario si rapporta con il Responsabile Unico del Procedimento nonché con i suoi eventuali collaboratori, di volta in volta interessati, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni, le informazioni specifiche e la documentazione agli atti necessaria per lo svolgimento dell'incarico nonché a verificare e controllare lo svolgimento dell'incarico stesso secondo quanto concordato al momento dell'affidamento.

4 - Obblighi del soggetto affidatario

Il soggetto affidatario dell'incarico, anche avvalendosi di altri soggetti, ma sempre sotto la propria responsabilità, si impegna ad eseguire l'incarico come dettagliatamente indicato al punto 2.

5 - Corrispettivo e liquidazioni di pagamento

Il corrispettivo è quantificato nell'importo di Euro 37.254,25 oltre IVA (complessivi Euro 45.450,19) come da offerta prot. n. 396122 del 01/10/2018.
Tale corrispettivo verrà determinato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Direttore dei Lavori che attesti la regolare esecuzione dell'incarico.
La liquidazione sarà effettuata nel modo seguente:
- saldo, pari al 100% del corrispettivo pattuito, alla consegna della documentazione richiesta e previo rilascio della certificazione di cui al presente punto.

Il pagamento è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa, mediante acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) e/o di analogo certificato rilasciato dai competenti Enti previdenziali.
La fattura dovrà essere intestata a "Regione del Veneto – U.O. Genio Civile Vicenza" con sede in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51 – C.F. 80007580279. Codice Univoco Ufficio 67E836
Il pagamento sarà reso esigibile sul conto corrente bancario acceso presso la Banca _____, codice IBAN _____.
Visto il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità orgenizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ratificato con DGR n. 1036/2015, la ditta incaricata si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente atto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n° 136 e successive modifiche ed integrazioni.
Pertanto la fattura di pagamento dovrà riportare l'oggetto della commessa ed il codice identificativo di gara (CIG) riportato nel presente atto.
La Ditta si impegna a riferire tempestivamente all'Amministrazione ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente. La mancata comunicazione di pressione criminale porterà alla risoluzione del contratto. Detto obbligo non è sostitutivo della denuncia all'Autorità giudiziaria.

6 - Durata dell'incarico
Il tempo per l'esecuzione delle indagini geotecniche viene fissato in 30 (trenta) giorni dalla data di stipula della convenzione.
Per giustificati motivi l'Amministrazione si riserva comunque di dare avvio alle attività anche nelle more di stipula della convenzione.

7 - Proprietà degli elaborati e riservatezza

Gli elaborati, dopo il pagamento integrale del compenso, restano di proprietà dell'Amministrazione regionale, la quale ha la facoltà, a suo insindacabile giudizio di darne o meno esecuzione come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che ritenga più opportuni, tutte le variazioni ed aggiunte che a suo giudizio siano riconosciute necessarie senza che da parte della ditta affidataria possano essere sollevate eccezioni o rivendicazioni alcune. Sono fatte salve le norme vigenti in materia di diritto d'autore.
Il soggetto incaricato non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto dell'incarico se non previa autorizzazione dell'Amministrazione committente e si impegna a ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze od altri elementi eventualmente forniti dalla stazione appaltante.

8 - Ritardi e penali

Qualora lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico sia ritardato oltre i termini stabiliti all'articolo 6, salvo cause di forza maggiore o proroghe che possono essere concesse dall'Amministrazione per giustificati motivi, viene applicata per ogni giorno di ritardo una penale pari all'uno per mille dell'importo dell'incarico come dettagliato all'articolo 5, la quale è trattenuta sulle competenze spettanti alla Ditta affidataria e, co-

munque, fino ad un massimo complessivo del 10%.
Nel caso che il ritardo ecceda i 30 (trenta) giorni l'Amministrazione, senza obbligo o bisogno di messa in mora, ha la facoltà insindacabile di revocare l'incarico alla Ditta affidataria inadempiente, senza che questa possa pretendere compenso o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborsi spese.

9 - Inadempienze e revoca

E' fatto obbligo alla ditta affidataria di accettare ogni verifica o richiesta di documentazione da parte della Amministrazione, purché per attività inerenti l'incarico affidato.
Qualora la ditta affidataria non ottemperi nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nella presente convenzione o alle indicazioni e direttive che possono essere impartite dall'Amministrazione, quest'ultima procede, a mezzo PEC, ad intimare il compimento di quanto necessario per il rispetto delle specifiche clausole d'ordine entro un termine perentorio di 30 (trenta) giorni.
In caso di persistente inadempienza è avviata la procedura di revoca in danno dell'incarico.
Con la risoluzione sorge in capo all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi la prestazione o la sua parte rimanente, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.
Al prestatore di servizi inadempiente s'intendono addebitate tutte le eventuali maggiori spese sostenute dalla Amministrazione rispetto a quelle previste dall'ordine risolto.
L'esecuzione in danno non esime il soggetto inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso può incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la revoca dell'incarico.

10 - Definizione delle controversie

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al servizio affidato e alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa , sono devolute all'autorità giurisdizionale competente. A tal fine il Foro competente è quello di Venezia.
Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale.
In pendenza del giudizio, l'affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

11 - Disposizioni finali

Tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere, diretti e indiretti, riguardanti l'incarico in oggetto, sono a carico della ditta affidataria, così pure le spese per la stesura, la stipula del Contratto e la sua registrazione.
Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131, in data 26 aprile 1986 e s.m.i..
La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005.

IL DIRETTORE
Ing. Mauro Roncada

La Ditta affidataria

(Codice interno: 381005)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 480 del 30 ottobre 2018

OGGETTO: PAR FSC (ex FAS 2007/2013) Asse prioritario 2- Difesa del Suolo. Linea di intervento 2.1 Intervento di "Realizzazione di un'opera di invaso sul F. Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei comuni di Vicenza e Caldogno" (VE2AP066). CUP H33B1100035003. Importo complessivo di progetto Euro 16.500.000,00 Affidamento incarico di approfondimento indagini ambientali. Approvazione schema di convenzione. CIG Z012545F05

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Si affida l'incarico di supporto tecnico per l'approfondimento indagini ambientali inerente l'Intervento di " Realizza-zione di un'opera di invaso sul F. Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei comuni di Vicenza e Caldogno" (VE2AP066) finanziato con i fondi PAR FSC (ex FAS) 2007-2013, disponibili nel capitolo 101914 del bilancio re-gionale, assegnati dalla Giunta regionale con DGRV 2463/2014 e successiva DGRV 1585/2017

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con deliberazione 989 del 05/07/2011 la Giunta Regionale ha individuato i primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione, tra i quali rientra l'intervento denominato : *"Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del comune di Vicenza"* - (ID Piano 456);

- con la medesima deliberazione n. 989/2011 la Giunta regionale ha demandato la progettazione preliminare degli interventi al Dirigente della Direzione Difesa del Suolo;

- con deliberazione n. 1003 del 05/06/2012 la Giunta regionale ha autorizzato il Dirigente della Direzione Difesa del Suolo a sviluppare la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale dell'intervento sopraccitato, anche avvalendosi di Soggetti esterni all'Amministrazione individuati ai sensi delle vigenti normative in materia di OO.PP.;

- con decreto n. 32 del 09/02/2015 del Direttore della Sezione Difesa del Suolo è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento in argomento, aggiornato a seguito delle prescrizioni espresse in sede di V.I.A., dell'importo complessivo di Euro 18.750.000,00;

- con deliberazione n. 126 in data 18/04/2016 la Giunta Regionale ha autorizzato la Sezione Difesa del Suolo ad avviare le procedure di appalto e realizzazione del bacino di laminazione in oggetto per un costo complessivo di Euro 18.750.000,00, disponendo che la realizzazione dell'intervento sarà effettuata anche con la cessione di bene immobile di proprietà della Regione, a parziale compensazione del prezzo;

VISTI:

- il decreto n. 85 in data 24/03/2015 della Sezione Difesa del Suolo con il quale sono stati approvati gli schemi del bando e del disciplinare di gara, il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto di appalto e lo schema preliminare di contratto di trasferimento dell'immobile di proprietà regionale;

- il decreto della Sezione Difesa del Suolo in data 18/04/2016 n. 88 con il quale si è provveduto ad aggiudicare in via definitiva l'appalto dei lavori in oggetto specificati;

- la nota prot. n. 375423 in data 04/10/2016 con cui l'Avvocatura regionale ha comunicato che il TAR Veneto - con sentenza n. 1102/2016 - ha respinto il ricorso presentato da UNIFICA Soc. Coop., seconda classificata, in merito all'aggiudicazione definitiva di cui al decreto n. 88/2016;

- il decreto n. 289 del 07/12/2016 della Sezione Difesa del Suolo con il quale è stato approvato il quadro economico del progetto in argomento, aggiornato sulla base delle risultanze della gara d'appalto dei lavori, come di seguito specificato:

		Importo
A	**LAVORI**	
a.1.1	Lavori	€ 6.824.467,14
a.1.2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 372.930,70
a.1.3	Progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase progettuale	€ 105.609,00
A	**IMPORTO CONTRATTUALE**	**€ 7.303.006,84**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 60.000,00
b2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 30.000,00
b3	Valutazione preliminare del rischio bellico, indagine ferromagnetica	€ 50.000,00
b4	Espropri, occupazioni temporanee, servitù di allagamento, indennizzi vari, spese notarili, spese di registrazione, volturazione e trascrizione, imposte di bollo e varie, rimborso spese Provincia di Vicenza (Autorità espropriante), spese di frazionamento aree espropriate, ecc.	€ 5.950.000,00
b5	Oneri per smaltimento rifiuti	€ 18.000,00
	Indagini e Assistenza Archeologica	€ 50.000,00
b6	**Spese Tecniche**	
b6.1	Progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase progettuale (Oneri contrattuali - vedi a.1.3)	€ 0,00
b6.2	Direzione Lavori, misure e contabilià	€ 158.000,00
b6.3	Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 86.000,00
b6.4	Indagini geognostiche ed ambientali	€ 36.000,00
b6.5	Rilievi topografici	€ 45.000,00
b7	Indagini ed analisi di laboratorio	€ 18.000,00
b8	Incentivi in confomrità di legge Art. 92 D.Lgs. 163/2006 - Regolamento Regione Veneto n. 4/2002 (RUP, progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.)	€ 115.000,00
b9	Spese per pubblicità per avvisi di gara e procedura espropriativa	€ 20.000,00
b10	Spese per commissione di gara	€ 0,00
b11	IVA al 22% su lavori contrattuali (A)	€ 1.606.661,50
b12	IVA al 22% su lavori diversi (b.1 e b.2)	€ 19.800,00
b13	IVA al 22% su spese tecniche ed oneri accessori (b.6 e b 14)	€ 74.360,00
b14	Contributo CNPAIA (Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per Ingegneri ed Architetti) al 4% su spese tecniche (b.6)	€ 13.000,00
b15	Imprevisti ed arrotondamenti	€ 847.171,66
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 9.196.993,16**
	SOMMANO (A+B)	**€ 16.500.000,00**
C	**ECONOMIE**	**€ 2.250.000,00**
	TORNANO	**€ 18.750.000,00**

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto n. 32 del 31/03/2017, del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, sono state attribuite al Direttore pro-tempore della U.O. Genio Civile Vicenza le funzioni di RUP durante l'esecuzione ed il collaudo delle opere in questione;

- con Contratto d'appalto Rep. n. 7544 - Racc. 6818, in data 04/07/2017, registrato a Venezia in data 06/07/2017, n. 947 Atti Pubblici, è stato affidato all'A.T.I., costituita dall'Impresa Costruzioni Traverso s.r.l. e CO.I.MA. Costruzioni Idrauliche Marangoni s.r.l., l'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di un'opera d'invaso sul Fiume Bacchiglione a Monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza;

- con ordine di servizio n. 1 in data 20/12/2017 del RUP in fase esecutiva dei lavori in oggetto è stato disposto che l'A.T.I. , con capogruppo l'Impresa Costruzioni Traverso srl, procedesse immediatamente alla realizzazione del modello fisico sull'area demaniale presso la Conca di navigazione di Colzè a Montegalda nonché alla redazione del progetto esecutivo dell'opera appaltata, comprese le indagini e verifiche di maggior dettaglio unitamente alle indagini e verifiche supplementari richieste;

- nel medesimo Ordine di Servizio veniva precisato che eventuali ulteriori studi, indagini e verifiche di maggior dettaglio sarebbero state richieste con apposito ordine di servizio del RUP e compensate all'Appaltatore secondo le condizioni riportate in un preventivo da redigere e sottoscrivere dalle parti a tale scopo;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- risulta necessario eseguire ulteriori indagini ambientali sulla base di un "Piano di Indagine per la caratterizzazione ambientale dei terreni di scavo", ai sensi del DPR n. 120/2017;

VISTO CHE:

- su richiesta dell'Ufficio, in data 01/10/2018, prot. n. 396122, l'A.T.I. ha presentato un preventivo che contempla l'esecuzione di attività a supporto tecnico per l'approfondimento indagini ambientali verso il corrispettivo di Euro 30.946,86 oltre IVA, per un totale di Euro 37.755,17;

- con successiva nota prot. n. 414658 in data 11/10/2018 l'Ufficio ha comunicato all'A.T.I. l'accettazione del preventivo proposto con l'aggiudicazione dell'incarico;

- l'A.T.I. si è immediatamente attivata per adempiere a quanto richiesto dal RUP, inizialmente revisionando la "Relazione Descrittiva" e trasmettendola alla Stazione Appaltante;

DATO ATTO CHE:

- le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento, inizialmente pari a complessivi Euro 18.750.000,00, di cui alla DGRV 2463/2014 sono state rideterminate in Euro 16.500.000,00 con DGRV 1585/2017 a valere sui fondi PAR FSC (ex FAS) 2007-2013 e disponibili nel capitolo 101914 del bilancio regionale;

- l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico in argomento, pari a complessivi € 37.755,17 è previsto nelle somme a disposizione dell'Amministrazione al punto b6.4 "Indagini geognostiche ed ambientali" nel Quadro economico di cui al Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 289 del 07/12/2016;

- l'impegno di spesa per l'affidamento dell'incarico in oggetto sarà assunto con successivo provvedimento a cura della Direzione Difesa del Suolo;

RITENUTO NECESSARIO:

- affidare l'incarico in oggetto con specifico decreto a firma del RUP;

- approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTI:

- il DPR 207/2010 e smi;

- il D.Lgs. 163/2006 e smi;

- il D.Lgs. 50/2016 e smi;

- la L.R. 39/2001 e smi;

- il D.Lgs. 118/2001 e smi;

- la DGR n. 1003/2012;

- la DGR 2463/2014;

- la DGR 1585/2017;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di affidare all'A.T.I. tra Costruzioni Traverso srl (capogruppo mandataria) con sede in Bolzano Vicentino via Marosticana 40, P.IVA 01486680240, e CO.I.MA. Costruzioni Idrauliche Marangoni srl (mandante) con sede in Camisano Vicentino Via dell'Artigianato 71, P.IVA 01289660241, l'incarico di supporto tecnico per

l'approfondimento indagini ambientali, verso il corrispettivo di Euro 30.946,86 oltre IVA, per un totale di Euro 37.755,17 nell'ambito dell'Intervento *"Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del comune di Vicenza"*, finanziato con i fondi PAR FSC (ex FAS) 2007-2013, assegnati dalla Giunta regionale con DGRV 2463/2014 e successiva DGRV 1585/2017, disponibili nel capitolo 101914 del bilancio regionale;

3. di dare atto che l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico, pari a complessivi Euro 37.755,17 verrà assunto con successivo provvedimento a cura della Direzione Difesa del Suolo;

4. di approvare lo schema di convenzione - Allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Operativa
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

N° Reg.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Operativa
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

Allegato A al Decreto n. 480 del 30.10.2018

OGGETTO: PAR FSC (ex FAS 2007/2013) – Asse prioritario 2- Difesa del Suolo. Linea di intervento 2.1
Intervento di *" Realizzazione di un'opera di invaso sul F. Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei comuni di Vicenza e Caldogno"* – (VE2AP066)
CUP : H33B1100035003
Importo complessivo di progetto Euro 16.500.000,00
Schema di convenzione per affidamento incarico di approfondimento indagini ambientali.
CIG Z012545F05

PREMESSO CHE

- con Decreto n. _____ del _____ il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha disposto l'affidamento alla ditta _____ dell'incarico di supporto tecnico per l'approfondimento indagini geotecniche inerente l' Intervento di *" Realizzazione di un'opera di invaso sul F. Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei comuni di Vicenza e Caldogno"*, finanziato con i fondi i fondi PAR FSC (ex FAS) 2007-2013, assegnati dalla Giunta regionale con DGRV 2463/2014 e rideterminati con successiva DGRV 1585/2017 disponibili nel capitolo 101914 del bilancio regionale;
- l'importo necessario per l'esecuzione dell'incarico, pari a Euro 30.946,86 oltre IVA, per un totale di Euro 37.755,17 sarà impegnato a cura della Direzione Difesa del Suolo con proprio decreto;
- che è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti e obblighi in formale atto;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto,

L'anno 2018 (duemiladiciotto**),** oggi ( ) del mese di _____ presso gli Uffici del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza siti in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51,

tra

- Ing. Mauro Roncada, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto, C.F. 80007580279, domiciliato per la carica presso Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi, Venezia;

e

- la ditta _____ con sede a _____ in Via _____ , C.F. _____ e P. IVA _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 - Disposizioni generali

La Ditta incaricata dichiara di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico finanziaria necessari per le prestazioni da svolgere.
L'incarico dovrà essere eseguito in conformità a quanto riportato nel presente Atto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento.
L'incarico dovrà essere adempiuto a regola d'arte adottando tutti gli accorgimenti e cautele a salvaguardia sia degli addetti ai lavori che di terzi, sollevando questa Amministrazione ed il personale ad essa preposto da ogni responsabilità.

2 - Oggetto dell'incarico

L'attività oggetto dell'incarico, come dettagliato nell'offerta economica prot. 397036 del 1/10/2018, riguarda il supporto tecnico per approfondimento indagini ambientali, con esecuzione delle seguenti attività:

a. Relazione descrittiva del piano di caratterizzazione ambientale dei terreni e della planimetria degli interventi sottoposti alla valutazione da parte di Arpav;
b. Campionamento ed assistenza allo stesso mediante mezzo meccanico dei prelievi;
c. Produzione delle analisi e relativi certificati rilasciati da laboratorio abilitato.

Relativamente alle analisi da effettuare per gli elementi da ricercare dovrà essere fatto riferimento al set analitico minimale riportato in tab. 4.1 del DPR 120/2017.

3 - Modalità di espletamento dell'incarico

Per lo svolgimento dell'incarico il soggetto affidatario si rapporta con il Responsabile Unico del Procedimento nonché con i suoi eventuali collaboratori, di volta in volta interessati, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni, le informazioni specifiche e la documentazione agli atti necessaria per lo svolgimento dell'incarico nonché a verificare e controllare lo svolgimento dell'incarico stesso secondo quanto concordato al momento dell'affidamento.

4 - Obblighi del soggetto affidatario

Il soggetto affidatario dell'incarico, anche avvalendosi di altri soggetti, ma sempre sotto la propria responsabilità, si impegna ad eseguire l'incarico come dettagliatamente indicato al punto 2.

5 - Corrispettivo e liquidazioni di pagamento

Il corrispettivo è quantificato nell'importo di Euro 30.946,86 oltre IVA (complessivi Euro 37.755,17) come da offerta prot. n. 397036 del 1/10/2018.
Tale corrispettivo verrà determinato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Direttore dei Lavori che attesti la regolare esecuzione dell'incarico.
La liquidazione sarà effettuata nel modo seguente:

- saldo, pari al 100% del corrispettivo pattuito, alla consegna della documentazione richiesta e previo rilascio della certificazione di cui al presente punto.

Il pagamento è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa, mediante acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) e/o di analogo certificato rilasciato dai competenti Enti previdenziali.
La fattura dovrà essere intestata a "Regione del Veneto – U.O. Genio Civile Vicenza" con sede in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51 – C.F. 80007580279. Codice Univoco Ufficio 67E836
Il pagamento sarà reso esigibile sul conto corrente bancario acceso presso la Banca _____, codice IBAN _____.
Visto il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità orgenizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ratificato con DGR n. 1036/2015, la

ditta incaricata si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente atto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n° 136 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto la fattura di pagamento dovrà riportare l'oggetto della commessa ed il codice identificativo di gara (CIG) riportato nel presente atto.
La Ditta si impegna a riferire tempestivamente all'Amministrazione ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente. La mancata comunicazione di pressione criminale porterà alla risoluzione del contratto. Detto obbligo non è sostitutivo della denuncia all'Autorità giudiziaria.

6 - Durata dell'incarico

Il tempo per l'esecuzione delle indagini geotecniche viene fissato in 30 (trenta) giorni dalla data di stipula della convenzione.
Per giustificati motivi l'Amministrazione si riserva comunque di dare avvio alle attività anche nelle more di stipula della convenzione.

7 - Proprietà degli elaborati e riservatezza

Gli elaborati, dopo il pagamento integrale del compenso, restano di proprietà dell'Amministrazione regionale, la quale ha la facoltà, a suo insindacabile giudizio di darne o meno esecuzione come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che ritenga più opportuni, tutte le variazioni ed aggiunte che a suo giudizio siano riconosciute necessarie senza che da parte della ditta affidataria possano essere sollevate eccezioni o rivendicazioni alcune. Sono fatte salve le norme vigenti in materia di diritto d'autore.
Il soggetto incaricato non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto dell'incarico se non previa autorizzazione dell'Amministrazione committente e si impegna a ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze od altri elementi eventualmente forniti dalla stazione appaltante.

8 - Ritardi e penali

Qualora lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico sia ritardato oltre i termini stabiliti all'articolo 6, salvo cause di forza maggiore o proroghe che possono essere concesse dall'Amministrazione per giustificati motivi, viene applicata per ogni giorno di ritardo una penale pari all'uno per mille dell'importo dell'incarico come dettagliato all'articolo 5, la quale è trattenuta sulle competenze spettanti alla Ditta affidataria e, comunque, fino ad un massimo complessivo del 10%.
Nel caso che il ritardo ecceda i 30 (trenta) giorni l'Amministrazione, senza obbligo o bisogno di messa in mora, ha la facoltà insindacabile di revocare l'incarico alla Ditta affidataria inadempiente, senza che questa possa pretendere compenso o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborsi spese.

9 - Inadempienze e revoca

E' fatto obbligo alla ditta affidataria di accettare ogni verifica o richiesta di documentazione da parte della Amministrazione, purché per attività inerenti l'incarico affidato.
Qualora la ditta affidataria non ottemperi nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nella presente convenzione o alle indicazioni e direttive che possono essere impartite dall'Amministrazione, quest'ultima procede, a mezzo PEC, ad intimare il compimento di quanto necessario per il rispetto delle specifiche clausole d'ordine entro un termine perentorio di 30 (trenta) giorni.
In caso di persistente inadempienza è avviata la procedura di revoca in danno dell'incarico.
Con la risoluzione sorge in capo all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi la prestazione o la sua parte rimanente, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.
Al prestatore di servizi inadempiente s'intendono addebitate tutte le eventuali maggiori spese sostenute dalla Amministrazione rispetto a quelle previste dall'ordine risolto.
L'esecuzione in danno non esime il soggetto inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso può incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la revoca dell'incarico.

10 - Definizione delle controversie

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al servizio affidato e alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa , sono devolute all'autorità giurisdizionale competente. A tal fine il Foro competente è quello di Venezia.
Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale.
In pendenza del giudizio, l'affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

11 - Disposizioni finali

Tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere, diretti e indiretti, riguardanti l'incarico in oggetto, sono a carico della ditta affidataria, così pure le spese per la stesura, la stipula del Contratto e la sua registrazione.
Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131, in data 26 aprile 1986 e s.m.i..
La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005.

IL DIRETTORE
Ing. Mauro Roncada

La Ditta affidataria

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 381072)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 116 del 10 agosto 2018

Impegno di spesa a favore di "The Independent Tourism Company Srls" (C.F./P.I: 04819380264) per gli spazi espositivi e relativi servizi ai fini della partecipazione della Regione del Veneto al "Campionato Mondiale di Tiramisù 2018" che si realizzerà nel mese di novembre 2018. CIG Z232491DC3. D.G.R. n. 988 del 06/07/2018. Piano Turistico Annuale di promozione turistica anno 2018 (D.G.R. n. 247 del 06/03/2018). Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.
[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene impegnata la somma di € 20.000,00 (IVA inclusa) a favore di "The Independent Tourism Company Srls" (C.F./P.I. 04819380264) per gli spazi espositivi e relativi servizi ai fini della partecipazione della Regione del Veneto al "Campionato Mondiale di Tiramisù 2018", giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 06/07/2018 che ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione in oggetto, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'adozione di tutti i relativi provvedimenti. Documentazione agli atti: preventivo di "The Independent Tourism Company Srls" del 07/08/2018 (prot. R.V. n. 331324 del 08/08/2018).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 247 del 6 marzo 2018, la Giunta regionale, sulla base di quanto disposto dall'art. 7 della Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo" e a seguito del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare, ha approvato il Piano Turistico Annuale per l'anno 2018, e tale Piano stabilisce che la Giunta regionale, nell'ambito del budget complessivo di spesa individuato, e nel rispetto in particolare delle Azioni 4.2 e 4.3 definite dal Piano stesso, provveda, con proprie deliberazioni, a definire le condizioni di operatività, gli ambiti di azione nonché le risorse finanziarie specificatamente destinate alle singole azioni di promozione e valorizzazione turistica;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 988 del 06/07/2018 la Giunta Regionale ha autorizzato la partecipazione regionale ad una serie di manifestazioni fieristiche ritenute di notevole importanza per la promozione dell'offerta turistica nei mercati nazionali e internazionali, nonché all'approvazione di iniziative promozionali da attuarsi nella secondo semestre 2018 tra cui il "Campionato mondiale del Tiramisù 2018" che si terrà in varie locations nel mese di novembre 2018, quale evento di grande afflusso di persone e di forte richiamo mediatico per aggiornare e dare informazioni sulle possibilità turistiche regionali attraverso l'acquisizione di spazi informativi, determinando a tal fine in € 20.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa;

CONSIDERATO CHE l'acquisizione del servizio in oggetto viene affidata a "The Independent Tourism Company Srls" (C.F./P.I. 04819380264) in quanto soggetto esclusivista ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera b), del D.lgs n. 50/2016 ed in conformità alla D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017;

VISTO il preventivo di spesa pervenuto da "The Independent Tourism Company Srls" del 07/08/2018 (prot. R.V. n. 331324 del 08/08/2018), agli atti della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, per un importo di € 20.000,00 (IVA inclusa) per gli spazi espositivi e relativi servizi ai fini della partecipazione della Regione del Veneto al "Campionato Mondiale di Tiramisù 2018";

CONSIDERATO che sono state espletate le verifiche ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e che la società in questione è risultata regolare;

DATO ATTO CHE l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2018;

RITENUTO pertanto che sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno di spesa di € 20.000,00 (IVA inclusa) a favore di "The Independent Tourism Company Srls" (C.F./P.I. 04819380264) sul capitolo n. 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e, l.r. 14/06/2013, n.11)" - Art. 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C.

U1.03.02.02.005, del bilancio di previsione 2018 - 2020, esercizio 2018, che presenta la necessaria disponibilità;

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 5 gennaio 2018 "Assestamento organizzazione della Giunta Regionale. Provvedimenti attuativi";

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di impegnare, per gli spazi espositivi e relativi servizi ai fini della partecipazione della Regione del Veneto al "Campionato Mondiale di Tiramisù 2018" - CIG Z232491DC3 favore di "The Independent Tourism Company Srls" (C.F./P.I. 04819380264), l'importo di € 20.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo n. 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e, l.r. 14/06/2013, n.11)" - Art. 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U1.03.02.02.005, del bilancio di previsione 2018 - 2020, esercizio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli Allegati T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di disporre che la liquidazione di spesa, nel limite massimo di € 20.000,00 a favore del soggetto beneficiario di cui al punto 2), avvenga successivamente alla regolare conclusione dei servizi richiesti e presentazione di fattura elettronica da far pervenire alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione entro il 20/12/2018, previa verifica della regolarità del lavoro svolto tramite certificazione da parte degli uffici regionali;

4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

6. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nell'esercizio finanziario 2018;

7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, che il Responsabile del Procedimento (RUP) è il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

11. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a "The Independent Tourism Company Srls" con sede in Via Postumia Castellana, 2 - 31055 Quinto di Treviso (TV) - PEC: titc@poste-certificate.it;

12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 10/08/2018, n. 116

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2018**	**2019**	**2020**	**Altri anni**	**Totale**
00167877	THE INDEPENDENT TOURISM COMPANY SRLS	20.000,00	0,00	0,00	0,00	**20.000,00**
	Totale	**20.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 10/08/2018, n. 116

Anno 2018

Impegni							Transazione Elementare									
	Impegno			Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2018	00008137	000	U	101891	026	Commerciale	0701	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	3	3		20.000,00
												Totale Impegni:			20.000,00
												Totale 2018			**20.000,00**
												Totale Complessivo			**20.000,00**

U.O. Ragioneria

VISTO, si registra contabilità

Dirigente

Dott.ssa Maria Chiara Pagatin

22 OTT. 2018

(Codice interno: 381073)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 137 del 10 ottobre 2018

Impegno di spesa per l'acquisizione di una superficie espositiva di 216 mq e per i relativi servizi fieristici, alla manifestazione "Fruit Logistica 2019" (Berlino, 6-8 febbraio 2019), di cui alla D.G.R. n. 933 del 26/06/2018. CIG: 7648836325. Programma Promozionale del Settore Primario 2018 (D.G.R. n. 248 del 06/03/2018). L.R. 16/1980 e ss.mm.ii.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene impegnata la somma di € 65.263,41 (IVA inclusa) per l'acquisizione di una superficie espositiva di 216 mq alla manifestazione "Fruit Logistica 2019" che si terrà a Berlino dal 6 all'8 febbraio 2019, e per l'iscrizione al catalogo ufficiale della manifestazione della Regione del Veneto e dei coespositori, attività per le quali "Messe Berlin Gmbh" risulta essere esclusivista, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 933 del 26/06/2018 che ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica citata, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'adozione di tutti i relativi provvedimenti.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 248 del 06/03/2018 la Giunta regionale ha approvato il Programma Promozionale per il settore primario anno 2018 prevedendo, tra l'altro, la partecipazione istituzionale alla manifestazione fieristica "Fruit Logistica 2019" che si terrà a Berlino dal 6 all'8 febbraio 2019, la più importante rassegna specializzata nel settore ortofrutticolo a livello mondiale e che costituisce un'occasione strategica per promuovere l'immagine dell'ortofrutticoltura veneta di qualità e sostenere le azioni commerciali sui principali mercati esteri da parte degli operatori della Regione, con particolare riguardo a quelli associati;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 933 del 26/06/2018, la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "Fruit Logistica 2019", autorizzando l'acquisizione di uno spazio espositivo di 216 mq direttamente presso l'ente fieristico, disponendo che spetta al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivati dal citato provvedimento;

PREMESSO CHE la citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 933 del 26/06/2018 ha determinato in € 53.494,60 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'acquisizione di una superficie espositiva di 216 mq a isola, e per l'iscrizione al catalogo ufficiale della manifestazione della Regione del Veneto e dei coespositori, e in € 11.768,81 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per il pagamento al Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate del corrispettivo importo dell'IVA calcolata al 22% sulla somma che verrà impegnata a favore di "Messe Berlin Gmbh";

CONSIDERATO CHE "Messe Berlin Gmbh" risulta essere esclusivista per la fornitura di tali servizi, ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera b), punto 3, del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii, e che l'importo di € 53.494,60 è stato calcolato in base al listino prezzi ufficiale della manifestazione;

RITENUTO pertanto che sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno della spesa sul capitolo 30020 del bilancio di previsione 2018 - 2020, esercizio finanziario 2018, che presenta la necessaria disponibilità;

VISTA la Legge Regionale n. 16/1980 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1330 del 10 settembre 2018 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione e dell'incarico interinale del Direttore della Direzione Turismo"

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, per l'acquisizione di una superficie espositiva di 216 mq e relativi servizi fieristici e per le quote di iscrizione degli espositori alla manifestazione "Fruit Logistica 2019" (Berlino, 6-8 febbraio 2019) - CIG: 7648836325 - l'importo di € 53.494,60 a favore di "Messe Berlin Gmbh" (Vat DE 136629714), soggetto organizzatore della manifestazione;
3. di impegnare, quale corrispettivo importo dell'IVA calcolata al 22% sulla somma impegnata a favore di "Messe Berlin Gmbh" l'importo di € 11.768,81 a favore del Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate - (C.F./P.I. 80008200281);
4. di imputare gli importi di cui ai punti 2) e 3), per un importo complessivo di € 65.263,41 sul capitolo n. 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario" - articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U1.03.02.02.005 - del bilancio di previsione 2018 - 2020, esercizio finanziario 2018, che presenta la necessaria disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli Allegati T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di disporre che la liquidazione della spesa di cui al punto 2) avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura da parte di "Messe Berlin Gmbh" da prodursi a seguito dell'assegnazione definitiva dello spazio espositivo e comunque entro il 15 dicembre 2018, e che la liquidazione di cui al punto 3), a favore del Ministero delle Finanze, avverrà in conformità con quanto stabilito con nota della Direzione Regionale della Ragioneria e Tributi n. 306058 del 18 maggio 2006;
6. di affidare al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione il ruolo di Responsabile del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016;
7. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, liquida ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
13. di trasmettere il presente provvedimento a "Messe Berlin Gmbh" con sede in Messedamm 22, 14055 Berlin, Germania;
14. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 10/10/2018, n. 137

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2018**	**2019**	**2020**	**Altri anni**	**Totale**
00071576	AGENZIA DELLE ENTRATE	11.768,81	0,00	0,00	0,00	**11.768,81**
00130584	MESSE BERLIN -GMBH	53.494,60	0,00	0,00	0,00	**53.494,60**
	Totale	**65.263,41**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**65.263,41**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 10/10/2018, n. 137

Anno 2018

Impegni							Transazione Elementare									
Impegno			Capitolo		Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	[redacted]	Importo
I 2018	00008166	000	U	030020	026	Commerciale	1402	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	3	3		65.263,41
												Totale Impegni:			65.263,41
												Totale 2018			**65.263,41**
												Totale Complessivo			**65.263,41**

U.O. RAGIONERIA

22 OTT. 2018

VISTO, si registra contabilità

IL DIRETTORE

Dott.ssa Maria Chiara Bagatin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI

(Codice interno: 381911)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 146 del 02 ottobre 2018

Riparto alle Unioni di Comuni delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale attribuite alle Regioni in base all'intesa n. 936/CU dell'1/3/2006 assunta dalla Conferenza Unificata. Anno 2018. Impegno e liquidazione.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'assegnazione, a favore delle Unioni di Comuni, del contributo statale destinato a finanziare quota parte delle spese correnti per l'effettivo esercizio associato delle funzioni fondamentali e servizi comunali, ad esse trasferite dai Comuni associati, nonché l'impegno e l'erogazione dei contributi a valere sulle risorse disponibili nell'esercizio in corso.

Il Direttore

PREMESSO che, con deliberazione n. 529 del 30.04.2018, che viene qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha determinato, in previsione del riparto successivo, i criteri per l'assegnazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale attribuite alle Regioni in base all'Intesa n. 936/CU assunta dalla Conferenza Unificata in data 1/03/2006, stabilendo i requisiti e le condizioni per l'accesso ai contributi da parte delle Unioni di Comuni.

CONSIDERATO che, con deliberazione n. 20/CU del 22 febbraio 2018, la Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 4 della citata Intesa e sulla base della documentazione trasmessa dalle Regioni, ha individuato le Regioni destinatarie delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, e tra queste, anche il Veneto.

RILEVATO che, con nota 83502 D.C.F.L del 18.06.2018, il Ministero dell'Interno ha comunicato di aver determinato il contributo spettante alla Regione Veneto per l'importo complessivo di Euro 1.728.367,41, al netto della quota trattenuta dallo Stato, da destinare all'esercizio associato di funzioni e servizi di competenza statale, a favore delle Unioni di Comuni e delle Unioni Montane.

RILEVATO che, con DDR n. 80 del 02.07.2018 della Direzione Enti locali e Servizi Elettorali, è stato disposto l'accertamento (n. 2609/2018) della relativa somma di € 1.728.367,41 con registrazione nel capitolo di Entrata n. 100307 ed imputazione nell'Esercizio 2018 del Bilancio di Previsione 2018-2020.

ATTESO che l'importo da attribuire alle Unioni di Comuni, conformemente a quanto previsto nella DGR n. 529/2018, è pari a Euro 1.382.693,93, corrispondente all'80% dell'importo complessivo del contributo statale.

CONSIDERATO che il riparto dei fondi statali "regionalizzati" a favore della Unioni di Comuni viene effettuato sulla base degli criteri specificati al punto 3.1 dell'Allegato A alla DGR n. 529/2018.

ATTESO che, entro il termine del 31 luglio 2018 fissato dalla DGR n. 529/2018 per la presentazione delle richieste di contributo statale "regionalizzato", sono pervenute alla competente Direzione regionale, le richieste di contributo statale per la gestione associata di funzioni fondamentali e servizi comunali, corredate dalla prescritta documentazione, da parte di n. 17 Unioni di Comuni.

VERIFICATO che, sulla base dei criteri previsti dalla DGR n. 529/2018, sono state ritenute ammissibili tutte le richieste di contributo presentate dalle Unioni dei Comuni in quanto conformi ai requisiti previsti ai punti 1 e 2 dell'All. A) al provvedimento regionale.

VERIFICATO inoltre che, dall'esame istruttorio delle domande e della successiva documentazione integrativa trasmessa dalle Unioni di Comuni, in applicazione dei criteri previsti dalla deliberazione n. 529/2018, non risultano ammissibili, ai fini del calcolo del contributo, le seguenti tipologie di spese:

- spese riferite all'esercizio della funzione fondamentale di cui alla lett. f) c. 1 art. 19 del D.L. 95/2012;
- spese relative alle "strutture residenziali e di ricovero per anziani";
- spese non esercitate per conto di tutti i comuni associati;
- spese relative a funzioni svolte dall'Unione per conto di altri comuni non associati;

- spese concernenti le funzioni rientranti nelle materie di competenza statale (Anagrafe, elettorale);
- spese per servizi/funzioni esercitate dall'Unione mediante convenzione con altri comuni non associati, nel caso in cui l'Unione non risulti ente responsabile dell'esercizio associato.

RITENUTO, pertanto:

- di determinare l'importo del contributo statale "regionalizzato" spettante a ciascuna Unione di Comuni, come dettagliato nell'allegato A), facente parte integrante del presente atto, il quale riporta nelle note le motivazioni di esclusione delle singole funzioni/servizi non conformi ai criteri indicati nella DGR n. 529/2018, calcolato per la quota del 30% del Fondo, sulle spese correnti ammesse (al netto delle spese non ammissibili elencate al precedente punto) e per la quota del 70% sulla base del punteggio relativo agli indicatori associativi e finanziari;

- di procedere all'impegno e alla liquidazione dei contributi spettanti alle Unioni di Comuni per l'anno 2018, per complessivi € 1.382.693,93 sul cap.100892 del bilancio di Previsione 2018/2020.

Tutto ciò premesso e considerato:

- VISTI gli artt. 4 e 10, comma 2 della L.R. n. 18 del 27.04.2012.

- VISTO l'art. 32 del D.L.gs. 267/2000.

- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 529 del 30.04.2018.

- VISTA l'Intesa n. 936 del 01.03.2006 della Conferenza Unificata.

- VISTA la presa d'atto della Conferenza Unificata n. 20/CU del 22.02.2018.

- VISTA la nota prot. 0083502 D.C.F.L 01 del 18.06.2018 del Ministero dell'Interno.

- VISTE le richieste di finanziamento e la documentazione prodotta dalle Unioni di Comuni, agli atti della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali.

- VISTO l'art. 19 c. 1 del DL 95/2012.

- VISTE le LL.RR. nn. 46 e 47 del 29.12.2017.

- VISTA la DGR n. 10 del 15.01.2018.

- VISTO il DSGP n. 1 del 11.01.2018.

- VISTO il D.Lgs n. 118/2011.

- VISTA la L.R. n. 39/2011.

- VISTA la DGR n. 81 del 26.01.2018.

- VISTO il DDR n. 80 del 2.07.2018 della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali.

decreta

1. di approvare il riparto del contributo statale "regionalizzato" stanziato per l'anno finanziario 2018 a favore delle Unioni di Comuni costituite entro la data del 30.06.2018, a sostegno delle spese di funzionamento in relazione all'effettivo esercizio associato di funzioni fondamentali e servizi comunali per conto di tutti i comuni associati, in conformità ai criteri in premessa evidenziati, secondo gli importi a fianco di ciascuna indicati nell'Allegato A), parte integrante del presente decreto;
2. di impegnare e liquidare alle indicate Unioni di Comuni nell'importo a ciascuna riferito nell'allegato di cui al punto 1), la spesa complessiva di €.1.382.693,93 sul cap.100892 del bilancio di Previsione 2018/2020 "Trasferimenti alle amministrazioni Pubbliche per il sostegno dell'associazionismo comunale (Intesa Conferenza Unificata 01/03/2006, n. 936/CU e nota Ministero dell'Interno 18/10/2006, n. 3796/06)", UPB 00005, Art. 002, Piano dei Conti Finanziario: V° livello - Codice voce U.1.04.01.02.005, con imputazione all'esercizio 2018;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata nonché esigibile nel corrente esercizio finanziario e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole

di finanza pubblica;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non ha natura commerciale;
6. di dare atto che l'impegno di cui si dispone con il presente atto rientra negli obiettivi DEFR 2018/2020, con codice 18.01.01;
7. di comunicare ai beneficiari del presente provvedimento le informazioni relative all'impegno di spesa contabilmente assunto con il presente atto ai sensi dell'art. 56, c. 7, del D. Lgs. n. 118/2011;
8. che avverso al presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Enrico Specchio

Allegato A al decreto n. 146 del 02.10.2018 pag. 1 /2

REGIONE DEL VENETO

RIPARTO FONDO STATALE "REGIONALIZZATO" ALLE UNIONI DI COMUNI. ANNO 2018

	UNIONI DI COMUNI	N° abitanti n° Comuni area omogenea LR 18/12	Totale spese correnti ammesse	*Quota su spese correnti ammesse 30% Fondo*	Punteggi indicatori associativi e finanziari	*Quota su indicatori 70% Fondo*	Totale riparto 2018
1	00148585 Federazione dei Comuni del Camposampierese (PD) (nota 1)	98.233 11 Comuni elevata urb.	4.128.725,23	38.076,18	7	47.712,68	85.788,85
2	00133933 Unione dei Comuni "Pratiarcati" (PD) (nota 2)	28.916 2 Comuni Veneto centrale	2.237.736,77	20.636,99	5	34.080,48	54.717,47
3	00134383 Unione dei Comuni di Padova Nord Ovest (PD) (nota 3)	19.579 3 Comuni Veneto centrale	1.450.407,40	13.376,03	7	47.712,68	61.088,71
4	00094188 Unione dei Comuni dei Colli Euganei (PD) (nota 4)	6.978 3 Comuni basso Veneto	3.361.519,99	31.000,82	12	81.793,15	112.793,98
5	00117348 Unione dei Comuni del Medio Brenta (PD) (nota 5)	36.024 3 Comuni elevata urb.	3.460.956,71	31.917,84	6	40.896,58	72.814,42
6	00154483 Unione dei Comuni Retenus (PD) (nota 6)	19.952 4 Comuni Veneto centrale	1.255.377,46	11.577,42	10	68.160,97	79.738,39
7	00154517 Unione dei Comuni del Conselvano (PD) (nota 7)	12.918 2 Comuni Veneto centrale	4.382.418,32	40.415,80	11	74.977,07	115.392,87
8	00074311 Unione di Comuni "Dall'Adige al Fratta" (VR) (nota 8)	12.222 5 Comuni basso Veneto	1.378.477,01	12.712,67	11	74.977,07	87.689,74
9	00092513 Unione Veronese Tartaro Tione (VR)	4.572 2 Comuni Veneto centrale	939.495,72	8.664,27	7	47.712,68	56.376,95
10	00065328 Unione dei Comuni Adige - Guà (VR) (nota 9)	22.216 5 Comuni Veneto centrale	2.275.173,54	20.982,24	9	61.344,87	82.327,11
11	00083459 Unione dei Comuni Destra Adige (VR) (nota 10)	9.019 3 Comuni Veneto centrale	2.461.117,89	22.697,07	11	74.977,07	97.674,13
12	00089301 Unione di Comuni "Verona Est" (VR) (nota 11)	26.288 5 Comuni Veneto centrale	3.384.665,60	31.214,27	7	47.712,68	78.926,94
13	00085843 Unione dei Comuni Caldogno-Costabissara-Isola Vicentina (VI) (nota 12)	28.021 3 Comuni elevata urb.	1.059.459,33	9.770,61	6	40.896,58	50.667,19
14	00129763 Unione dei Comuni del Basso Vicentino (VI) (nota 13)	12.888 4 Comuni Veneto centrale	4.158.874,71	38.354,22	15	102.241,45	140.595,68
15	00160742 Unione dei Comuni del Miranese (VE)	120.170 6 Comuni elevata urb.	3.584.631,30	33.058,40	6	40.896,58	73.954,98
16	00165327 Unione di Comuni Marca Occidentale (TV) (nota 14)	45.679 4 Comuni Veneto centrale	4.633.989,19	42.735,85	6	40.896,58	83.632,43
17	00165414 Unione dei Comuni della Brenta (PD)	15.708 2 Comuni Veneto centrale	825.991,07	7.617,50	6	40.896,58	48.514,09
	Totale		**44.979.017,24**	**414.808,18**	**142**	**967.885,75**	**1.382.693,93**

Note:
1) Non ammesse le spese per € 152.072,92 riguardanti funzioni non trasferite all'Unione dalla totalità dei Comuni ed € 146.204,84 per funzioni svolte per conto di Comuni non appartenenti all'Unione; 2) Non ammessa la spesa per € 107.722,43 riguardanti funzioni non trasferite all'Unione dalla totalità dei Comuni ed € 3.754.756,23 partita di giro per le sanzioni stradali; 3) Non ammesse le spese per € 197.358,69 riguardanti funzioni non trasferite all'Unione dalla totalità dei Comuni 4) Non ammesse le spese per € 6.249,98 per servizio "rifiuti" e per € 113.606,91 riferite alla funzione di competenza statale “Anagrafe,stato civile, elettorale, leva”; 5) Non ammessa la spesa di € 256.733,86 riguardante servizi non gestiti per conto di tutti i Comuni associati; 6) Non ammessa la spesa di € 4.023,73 riferita a funzioni non trasferite dalla totalità dei Comuni 7) Non ammesse le spese riferite alla funzione di cui alla lett. f) “Gestione rifiuti” per € 69.565,44, per € 186.940,97 riferite alla funzione di competenza statale "Anagrafe, stato civile, elettorale, leva" e per € 18.191,75 riguardanti le "strutture residenziali per anziani"; 8) Non ammessa la spesa per € 39.783,60 riguardante le "strutture residenziali per anziani"; 9) Non ammesse spese per € 75.797,00 per gestione in convenzione di funzione per conto di Comuni non associati all’Unione, per € 1.676.284,00 riferite alla funzione di cui alla lett. f) “Gestione rifiuti” ed € 42.276,38 per "strutture residenziali per anziani"; 10) Non ammesse spese per € 169.275,26 riguardante la funzione di polizia gestita in convenzione con altri Comuni e per la quale l'Unione non è ente capofila; per € 219.069,20 riferite alla funzione di competenza statale “Anagrafe,stato civile, elettorale, leva” ed € 56.202,78 per "strutture residenziali per anziani"; 11) Non ammessa spesa di € 91.931,33 per "strutture residenziali per anziani"; 12) Non ammesse spese di € 33.337,00 per la gestione in convenzione di funzione per conto di Comuni non associati all’Unione; 13) Non ammesse spese di € 48.198,72 per funzione gestita in convenzione con Comuni non associati all’Unione, di € 836.658,62 per la gestione "rifiuti" e di € 218.893,53 per la funzione di competenza statale "Anagrafe, stato civile, elettorale, leva";14) Non ammessa spesa per € 741.388,66 riferita a "strutture residenziali per anziani".

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

(Codice interno: 380749)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA n. 35 del 25 ottobre 2018

Acquisizione di Servizi di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 attraverso l'adesione alla Convenzione Consip per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 26, Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge n. 388/2000. CIG: 6521593CC8 CIG derivato: 7667086784 CUP H79E18000200009.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione della DGR n. 444 del 10/04/2018, si dispone l'approvazione del Piano Dettagliato delle Attività (PDA) e relativo Piano di intervento di cui all'**Allegato A**, presentato dal Fornitore della Convenzione Consip S.p.A. "Servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020" per il Lotto 3 per la Regione del Veneto, per i servizi di competenza dell'AdG del POR FSE Veneto 2014-2020, nei macro ambiti della programmazione e attuazione, nonché monitoraggio.

Il Direttore

PREMESSO che, con Decisione C (2014) 9751 final del 12 dicembre 2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) della Regione del Veneto per il periodo 2014-2020;

PREMESSO che, con DGR 1046 del 29/06/2016, la Giunta Regionale ha designato il Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FSE Veneto 2014-2020 fino al 30/06/2016, e l'Area Capitale Umano e Cultura dal 01/07/2016, dando atto che il ruolo di Autorità di Gestione fino alla data di adozione della DGR sopra citata è stato assolto dal Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro (come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 68/CR del 10/06/2014 e Deliberazione consiliare n. 43 del 10/07/2014 di approvazione definitiva del POR FSE 2014-2020);

PREMESSO che con DGR n. 444 del 10/04/2018, la Giunta Regionale ha autorizzato l'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, quale AdG del POR FSE 2014-2020 all'acquisizione di servizi di assistenza tecnica attraverso l'adesione alla Convenzione attivata per il Lotto 3, CIG (6521593CC8) da Consip S.p.A. con il RTI formato da Deilotte Consulting Srl (mandataria) - Cosedin S.p.A. - Cles S.r.L., IZI S.p.A. (mandanti), per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e di certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 26, Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge 388/2000, nei macro ambiti della programmazione e attuazione, nonché monitoraggio ed a completamento di quelli forniti dalle Convenzioni in essere;

PREMESSO che con DGR n. 444 del 10/04/2018, la Giunta Regionale ha dato atto che i singoli contratti attuativi della fornitura e gli eventuali atti aggiuntivi avranno una durata di 48 mesi dall'inizio dell'erogazione dei servizi nell'ambito della vigenza della Convenzione (24 mesi) ed ha determinato in euro 1.200.000,00 (IVA esclusa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative ai servizi da acquisire dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 demandando a successivi atti del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, quale referente dell'AdG del POR FSE 2014-2020, ogni adempimento necessario all'adesione alla Convenzione Consip, quali la definizione dettagliata delle operazioni da acquisire e degli eventuali servizi aggiuntivi che potrebbero rendersi necessari, oltre alla quantificazione esatta, nel limite dell'importo di cui sopra, della relativa spesa, secondo la procedura di adesione prevista in Convenzione, da definirsi necessariamente con il RTI Fornitore, tramite Richiesta Preliminare di fornitura (RPF) e Ordine Diretto di Acquisto (ODA), svolgimento della Consultazione preliminare, definizione del Piano Dettagliato delle Attività (PDA) e relativi piani di intervento e, da ultimo, invio dell'Ordinativo di Fornitura all'interno della piattaforma di *e procurement* di Acquisti in Rete di Consip S.p.A.;

PREMESSO che con DGR n. 444 del 10/04/2018, la Giunta Regionale ha altresì individuato quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi degli articoli 31 e 101 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., Punto Ordinante nel portale "Acquisti in rete" nonché Supervisore che supporti il fornitore nella consultazione preliminare agli acquisti, in favore dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 il Direttore dell'Unità Organizzativa Cabina di Regia FSE ed ha autorizzato il Responsabile Unico del

Procedimento ad individuare il Direttore dell'Esecuzione del Contratto;

VISTA la Convenzione Consip "Servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020"- Lotto 3 (CIG 6521593CC8);

CONSIDERATO l'articolo 1 dello Schema di Convenzione Consip "Valore delle premesse e degli allegati" che, al comma 1, stabilisce che gli atti e i documenti richiamati nelle premesse allo Schema di Convenzione, nelle Condizioni Generali e nella restante parte del presente atto, ivi incluso il Bando di gara ed il Disciplinare di gara, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della Convenzione, laddove al comma 2 statuisce che costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale della Convenzione: *l'Allegato "**A**" (Capitolato Tecnico)**,** l'Allegato "**B**" (Offerta Tecnica del Fornitore)*, l'Allegato "**C**" (Offerta Economica del Fornitore), l'Allegato "**D**" (Corrispettivi e tariffe), l'Allegato "**E**" (Condizioni Generali), l'Allegato "**F**" (Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione - Parte I), l'Allegato **"G"** (Flusso dati per le commissioni a carico del Fornitore);

VISTA la Richiesta Preliminare di Fornitura (RPF) n. 4468669 inviata nel portale "acquistinretepa" in data 11 settembre 2018 dal Punto Ordinante dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, al fine di formalizzare l'interesse alla fruizione dei servizi previsti in Convenzione da parte dell'AdG del POR FSE 2014-2020, accettata dal Fornitore in data 12 settembre 2018 con comunicazione via PEC ricevuta in data 13 settembre 2018, prot. n. 370749;

VISTA la Consultazione Preliminare tenutasi in data 2 ottobre 2018 e la successiva riunione dell'11 ottobre 2018 tra il Fornitore, l'AdG e le Strutture Regionali dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, per la definizione nel dettaglio delle esigenze e dei fabbisogni dell'AdG e delle Strutture;

VISTO il Piano Dettagliato delle Attività (PDA) e relativo Piano di intervento, proposto dal Fornitore il 24 ottobre 2018 (prot. in arrivo n. 433224 del 24 ottobre 2018), **Allegato A** al presente provvedimento, riportante la configurazione dei servizi richiesti dall'AdG del POR FSE 2014-2020 in termini di composizione del gruppo di lavoro e di *effort* richiesto, per il periodo dal 5 novembre 2018 al 30 aprile 2019, per un importo complessivo di euro 145.297,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che, all'esito della consultazione preliminare, il PDA non esaurisce il novero dei servizi offerti né il budget di cui alla sopra citata DGR n. 444 del 10/04/2018 e che, pertanto l'AdG del POR FSE 2014-2020 si riserva di formulare, nel corso del 2019, un'ulteriore richiesta di Piano Dettagliato di Attività, entro la data di scadenza della Convenzione;

DATO ATTO che l'AdG deve approvare formalmente il PDA per poter procedere successivamente, all'emissione dell'Ordinativo di Fornitura (ODF) per il periodo dal 5 novembre 2018 al 30 aprile 2019;

DATO ATTO che il Fornitore è tenuto a presentare, prima dell'emissione dell'Ordinativo di Fornitura (ODF), una cauzione definitiva di importo pari al 26,38% del valore dell'ODF;

DATO ATTO che la garanzia sarà progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito ai sensi dell'art. 113, comma 3 del D. Lgs. n. 163/2006;

DATO ATTO che il contratto di adesione alla Convenzione (ODF) è escluso dall'obbligo di versamento della contribuzione ANAC;

DATO ATTO che, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 5, comma 15 delle Condizioni Generali di cui all'Allegato E alla Convenzione ai sensi dell'art. 118, comma 11, D. Lgs. n. 163/2006, con riferimento a tutti i sub-contratti stipulati dal Fornitore per l'esecuzione del contratto, è fatto obbligo al Fornitore stesso di comunicare, a Consip S.p.A. e all'Amministrazione Contraente interessata, il nome del sub-contraente, l'importo del contratto, l'oggetto delle attività, delle forniture e dei servizi affidati;

DATO ATTO che, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 bis, del D. Lgs. n. 81/2008 e dalla Determinazione ANAC n. 3/2008 del 15 marzo 2008, trattandosi di servizi intellettuali è possibile escludere la sussistenza di rischi da interferenza;

RITENUTO di procedere all'approvazione del PDA inviato dal Fornitore il 24 ottobre 2018 (prot. in arrivo n. 433224 del 24 ottobre 2018), di cui all'**Allegato A** al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso per un importo complessivo di euro 145.297,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che il Punto Ordinante per l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, dopo l'approvazione del PDA, e, previa consegna della cauzione definitiva, procederà all'emissione dell'ODF sul portale "acquisti in rete" quale contratto di fornitura tra l'amministrazione contraente ed il Fornitore;

PRESO ATTO dell'individuazione del Direttore dell'Esecuzione per l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 effettuata, in attuazione del disposto di cui al punto 8 della DGR n. 444 del 10 aprile 2018, dal Responsabile Unico del Procedimento con nota prot. n. 435266 del 25.10.2018;

DATO ATTO che, l'importo massimo della Convenzione per la prestazione dell'oggetto contrattuale, pari ad euro 145.297,00 (IVA esclusa), graverà sull'Asse V "Assistenza Tecnica" del POR FSE 2014-2020, e sarà impegnato dal Direttore dell'Area Capitale Umano Cultura e Programmazione Comunitaria, con successivi atti, a favore di Deilotte Consulting Srl, mandataria del RTI con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, previo accertamento delle correlate entrate comunitarie e statali, disponendo la copertura finanziaria sui capitoli n. 102364 "Programmazione POR FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza Tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)", n. 102365, "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza Tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Statale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" e n. 102366 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza Tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Cofinanziamento Regionale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";

DATO ATTO che, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, che obbliga gli Stati membri a predisporre sistemi di gestione e controllo dei programmi operativi, con DGR n. 669 del 28 aprile 2015, la Regione del Veneto ha provveduto a dotarsi del proprio Sistema di Gestione e Controllo, periodicamente aggiornato, il quale prevede che il soggetto affidatario rappresenti trimestralmente all'Amministrazione contraente lo stato di avanzamento dei lavori contenente una relazione sulle attività svolte nel periodo di riferimento;

CONSIDERATO che il corrispettivo sarà liquidato dall'Amministrazione contraente nel termine di 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura elettronica, emessa a fronte di specifica richiesta da parte dell'Amministrazione, inoltrata a seguito della verifica delle attività svolte nel periodo di riferimento, così come emergenti nella sopra citata relazione. Nel rispetto di quanto prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, la verifica dovrà concludersi entro 40 giorni dalla presentazione della documentazione richiesta;

DATO ATTO che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. N. 1/2011;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33;

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Reg. (UE) n. 1304/2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2014) 9751 final che in data 12 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014-2020;

VISTO il D. Lgs. n. 163/2006;

VISTO il D. P.R. n. 207/2010;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L. n. 241/90;

VISTO il D. Lgs n. 81/2008;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016;

VISTA la DGR n. 444 del 10/04/2018;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, in ordine ai compiti ed alle responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

ATTESTATA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il Piano Dettagliato delle Attività (PDA) e relativo Piano di intervento di cui all'**Allegato A**, presentato all'Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE Veneto 2014-2020 da Deloitte Consulting Srl, in qualità di mandataria del RTI affidatario della Convenzione Consip "Servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020" - Lotto 3 (CIG 6521593CC8) Regione del Veneto, in data 24 ottobre 2018 (prot. in arrivo n. 433224 del 24 ottobre 2018), per un importo complessivo di euro 145.297,00 (IVA esclusa), per il periodo dal 5 novembre 2018 al 30 aprile 2019;
3. di dare atto che il PDA riporta la configurazione dei servizi richiesti dall'AdG del POR FSE 2014-2020, nei macro-ambiti della programmazione e attuazione, nonché monitoraggio, in termini di composizione del gruppo di lavoro e di *effort* richiesto sulla base delle esigenze specifiche dell'AdG del POR FSE 2014-2020;
4. di dare atto che, all'esito della consultazione preliminare, il PDA non esaurisce il novero dei servizi offerti né il budget di cui alla sopra citata DGR n. 444 del 10/04/2018 e che, pertanto l'AdG del POR FSE 2014-2020 si riserva di formulare, nel corso del 2019, un'ulteriore RPF/atto aggiuntivo all'Ordinativo di Fornitura, entro la data di scadenza della Convenzione;
5. di dare atto che il Punto Ordinante per l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, dopo l'approvazione del PDA e, previa consegna della cauzione definitiva, procederà all'emissione dell'ODF sul portale "acquisti in rete" quale contratto di fornitura tra l'amministrazione contraente ed il Fornitore;
6. di dare atto che, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 5, comma 15 delle Condizioni Generali di cui all'Allegato E alla Convenzione ai sensi dell'art. 118, comma 11, D. Lgs. n. 163/2006, con riferimento a tutti i sub-contratti stipulati dal Fornitore per l'esecuzione del contratto, è fatto obbligo al Fornitore stesso di comunicare, a Consip S.p.A. e all'Amministrazione Contraente interessata, il nome del sub-contraente, l'importo del contratto, l'oggetto delle attività, delle forniture e dei servizi affidati;
7. di dare atto che, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D. Lgs. 81/2008 "c.d. T.U. in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" e dalla Determinazione ANAC n. 3/2008 del 5 marzo 2008, trattandosi di servizi intellettuali, è possibile escludere la sussistenza di rischi da interferenza;
8. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ha provveduto ad individuare il dott. Alberto Chinaglia quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto per l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020;
9. di dare atto che la spesa autorizzata pari ad euro 145.297,00 (IVA esclusa) graverà sull'Asse V "Assistenza Tecnica" del POR FSE 2014-2020 e sarà impegnata dal Direttore dell'Area Capitale Umano Cultura e Programmazione Comunitaria, con successivi atti, a favore di Deloitte Consulting Srl, mandataria del RTI con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, previo accertamento delle correlate entrate comunitarie e statali, disponendo la copertura finanziaria sui capitoli n. 102364 "Programmazione POR FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza Tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)", n. 102365, "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza Tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Statale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" e n. 102366 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza Tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Cofinanziamento Regionale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";
10. di dare atto che, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, che obbliga gli Stati membri predisporre sistemi di gestione e controllo dei programmi operativi, con DGR n. 669 del 28 aprile 2015, la Regione del Veneto ha provveduto a dotarsi del proprio Sistema di Gestione e Controllo, periodicamente aggiornato, il quale prevede che il soggetto affidatario rappresenti trimestralmente all'Amministrazione contraente lo stato di avanzamento dei lavori contenente una relazione sulle attività svolte nel periodo di riferimento;
11. di dare atto che, il corrispettivo sarà liquidato dall'Amministrazione contraente nel termine di 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura elettronica, emessa a fronte di specifica richiesta da parte dell'Amministrazione, inoltrata a seguito della verifica delle attività svolte nel periodo di riferimento, così come emergenti nella sopra citata relazione. Nel rispetto di quanto prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, la verifica dovrà concludersi entro 40 giorni dalla presentazione della documentazione richiesta;
12. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
14. di pubblicare, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il presente decreto nella sezione "bandi avvisi concorsi" del sito internet della Regione del Veneto;
15. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Santo Romano

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 35 del 25 ottobre 2018 pag. 1/18

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 433224 data 24/10/2018, pagina 1 di 18

PIANO DETTAGLIATO DELLE ATTIVITA

Il sottoscritto Dott. Gianluca Pastena, in qualità di Gestore del servizio – Lotto 3 e socio della società Deloitte Consulting S.r.l., iscritta al Registro delle Imprese di Milano con P. IVA n. 03945320962, con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25 e domiciliata ai fini del presente atto in Roma, Via G. Romagnosi n. 18/A (Tel. 06 478051, Fax 06 47805698, E-mail lotto3_atadg@deloitte.legalmail.it), nella sua qualità di impresa mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito con la mandante CLES S.R.L., la mandante Consedin S.p.A. e la mandante IZI S.p.A., aggiudicatario del lotto 3;
di seguito il *Fornitore*

e

il Sottoscritto Dr. Massimo Picciolato, Direttore Responsabile della Cabina di regia FSE della Regione del Veneto, C.F.: 80007580279, Sede Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23, 30100 - Venezia (Ve) tel. 041 2795255 posta
elettronica: massimo.picciolato@regione.veneto.it per la Regione del Veneto

di seguito l'Amministrazione Contraente

PREMESSO

che in data 21/09/2017 è stata stipulata una convenzione tra CONSIP S.p.A. e la società Deloitte Consulting S.r.l., nella sua qualità di impresa mandataria capo-gruppo del Raggruppamento Temporaneo composto con la mandante CLES S.R.L., la mandante Consedin S.p.A. e la mandante IZI S.p.A., per l'affidamento della "Gara a procedura aperta ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020", Lotto 3, ai sensi dell'art. 26 della L. 488 del 23.12.1999 e dell'art. dell'art. 58 l. 388/2000;

a) che l'Amministrazione Contraente rientra tra i soggetti che possono utilizzare la Convenzione stipulata con il Fornitore;
b) che il Fornitore ha nominato quale Gestore del servizio il Dott. Gianluca Pastena;
c) che a seguito della "Richiesta Preliminare di Fornitura", relativa all'Ordine diretto di acquisto n. 4468669, inviata in data 11 settembre 2018, il Fornitore ha predisposto il presente "Piano Dettagliato delle Attività" trasmesso all'Amministrazione Contraente e controfirmato, per accettazione;
d) che nel presente "Piano Dettagliato delle Attività" sono state formalizzate le modalità operative di gestione dei servizi secondo quanto indicato nel Capitolato Tecnico;
e) che il presente "Piano Dettagliato delle Attività" forma parte integrante dell'Ordinativo di Fornitura;
f) che al presente "Piano Dettagliato delle Attività" si allega un dettagliato "Piano di Intervento" che declina le attività oggetto della fornitura;
g) che la Convenzione ed i suoi allegati regolano i termini generali del rapporto tra le parti e che in caso di contrasti le previsioni della stessa prevarranno su quelle degli atti di sua esecuzione;

CONDIVIDONO

le modalità ed i termini di fornitura dei servizi descritti nel presente "Piano Dettagliato delle Attività" per i servizi indicati nei successivi paragrafi.
Le fatture relative all'Ordinativo di Fornitura dovranno essere intestate a:

Regione del Veneto – Dipartimento Formazione Istruzione e Lavoro Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23, 30100 - Venezia (Ve)
C.F. 80007580279

e dovranno indicare:
N.ro di protocollo: (N.ro di protocollo del presente Ordinativo):
Luogo:
Data:

I pagamenti, previo benestare del Supervisore, saranno effettuati trascorsi almeno 30 giorni dalla data del ricevimento della fattura mediante fatturazione elettronica.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 433224 data 24/10/2018, pagina 2 di 18

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 433224 data 24/10/2018, pagina 3 di 18

1. SEZIONE INTRODUTTIVA

AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE: Regione del Veneto – Dipartimento Formazione Istruzione e Lavoro

CODICE FISCALE: 80007580279

SUPERVISORE: Dr. Massimo Picciolato

SERVIZI DI SUPPORTO SPECIALISTICO / ASSISTENZA TECNICA OGGETTO DELLA FORNITURA

Servizi professionali diretti a supportare le Autorità di Gestione per le seguenti attività:	
X	Programmazione e attuazione
X	Monitoraggio
☐	Sorveglianza
☐	Controllo
☐	Comunicazione

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 433224 data 24/10/2018, pagina 4 di 18

2. SEZIONE ECONOMICA

RIEPILOGO COMPLESSIVO

DATA INIZIO EROGAZIONE DEI SERVIZI: 05/11/2018

DATA FINE EROGAZIONE DEI SERVIZI: 30/04/2019

Profilo		Tariffa Giornaliera (Euro)	Quantità gg totali	Importo totale (Euro)
Capoprogetto	**X**	605,00	10,00	6.050,00
Manager	**X**	398,40	20,00	7.968,00
Consulente Senior	**X**	318,75	264,00	84.150,00
Consulente Junior	**X**	236,50	146,00	34.529,00
Specialista	**X**	420,00	30,00	12.600,00
IMPORTO COMPLESSIVO (EURO)				**145.297,00**

* Tariffe ed importi sono da intendersi "IVA esclusa"

Roma, 24/10/2018

Per l'Amministrazione Contraente

Regione del Veneto
Dr. Massimo Picciolato
Direttore Responsabile della Cabina di regia FSE della Regione del Veneto

Per il Fornitore

Deloitte Consulting S.r.l.
Dott. Gianluca Pastena
Gestore del Servizio – Lotto 3, Partner responsabile del RTI costituito da Deloitte Consulting S.r.l., Consedin S.p.a., Cles S.r.l. e IZI S.p.a. Fornitore del servizio per il Lotto 3

Documento firmato digitalmente

ALLEGATO: PIANO DI INTERVENTO

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 433224 data 24/10/2018, pagina 5 di 18

ALLEGATO

Convenzione - Servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020

Piano di Intervento

Amministrazione contraente: Regione Veneto – AdG PO FSE 2014-2020

Ordinativo: 4468669

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 433224 data 24/10/2018, pagina 6 di 18

PREMESSA

Il presente documento dettaglia e declina i Macro ambiti di servizio identificati nel Piano Dettagliato delle Attività (di seguito PDA) e previsti dal Capitolato della Gara Consip per "Servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020" in funzione:

1. delle esigenze espresse dall'Amministrazione nel corso della Consultazione Preliminare tenutasi in data 02 Ottobre 2018 e nella successiva riunione dell'11 ottobre 2018;
2. della documentazione regolamentare, programmatica e attuativa inerente la Programmazione comunitaria 2014- 2020 ed il PO FSE 2014-2020 della Regione del Veneto;
3. delle attività e dei servizi offerti dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese aggiudicatario del presente Lotto (d'ora in avanti RTI o Fornitore) in sede di gara.

In funzione di quanto sopra, la pianificazione di seguito descritta, stimata secondo quanto richiesto dall'Amministrazione calcolando un Full Time Equivalent su 6 mesi, prevede il supporto all'Amministrazione con particolare riferimento agli ambiti:

- Upgrade e Manutenzione dello Strumento denominato "Cruscotto";
- Allineamento Progetti tra GAFSE e MOVE e verifica voci di spesa afferenti aiuti di stato nei progetti finanziati entro marzo 2019 con risorse comunitarie;
- Verifica inserimento e coerenza dati qualificazioni in Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali;
- Sviluppo di una procedura di colloquio massivo con RNA;
- Programmazione Post 2020

****

Il documento è strutturato in tre Sezioni:

- Una sezione introduttiva con le informazioni generali relative al Piano di intervento;
- Una sezione di descrizione dell'organizzazione del servizio e del team che il RTI attiverà;
- Una sezione che riporta l'articolazione della attività previste.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 433224 data 24/10/2018, pagina 7 di 18

1. SEZIONE INTRODUTTIVA

AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE: Regione del Veneto

CODICE ORDINATIVO: 4468669

SUPERVISORE: Dr. Massimo Picciolato

Servizi di Supporto Specialistico/Assistenza Tecnica Oggetto della Fornitura

Dettaglio degli interventi
Upgrade e Manutenzione dello Strumento denominato "Cruscotto"
Allineamento Progetti tra GAFSE e MOVE e verifica voci di spesa afferenti aiuti di stato nei progetti finanziati entro marzo 2019 con risorse comunitarie
Verifica inserimento e coerenza dati qualificazioni in Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali
Sviluppo di una procedura di colloquio massivo con RNA
Programmazione Post 2020

DATA INIZIO EROGAZIONE DEI SERVIZI: 05/11/2018

DATA FINE EROGAZIONE DEI SERVIZI: 30/04/2019

2. ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE DEL SERVIZIO

Vale rappresentare, come descritto nell'Offerta Tecnica relativa al presente Lotto 3, il modello organizzativo proposto per la gestione della Convenzione, che si articola, come di seguito illustrato, su tre differenti livelli organizzativi:

- ✓ Livello 1 - Management di Convenzione: livello apicale con funzioni direzionali e di pianificazione strategica che interagisce con CONSIP per quanto attiene gli elementi di gestione di alto livello della Convenzione;

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 433224 data 24/10/2018, pagina 8 di 18

- ✓ Livello 2 - Servizi di staff: è l'insieme dei servizi a supporto, da un lato, del livello strategico promozionale della Convenzione, dall'altro, a supporto dei diversi Team di lavoro assegnati ai vari Contratti Attuativi (CA);
- ✓ Livello 3 - Gestione dei Contratti Attuativi: è l'insieme dei professionisti incaricati della pianificazione necessaria alla risposta agli RPF e dell'esecuzione dei servizi richiesti nel quadro dei Contratti Attuativi secondo un'organizzazione gestionale "per commessa

Relativamente al **Livello organizzativo 3**, al fine di garantire l'adeguato presidio, coordinamento e attuazione del Contratto Attuativo con codesta Amministrazione, il RTI ha inteso organizzare il servizio e il team di esperti, concentrando il supporto per ambiti omogenei, in modo da assicurare coerenza tra gli stessi e una ripartizione bilanciata dell'esperienza dei professionisti identificati che favorisca un'adeguata efficacia ed efficienza nella realizzazione delle attività.

La *governance* individuata per la gestione del servizio prevede quanto di seguito descritto:

1. Una figura di Capo Progetto[1] di alto profilo ed elevata esperienza pluriennale nella gestione della Programmazione cofinanziata;
2. Uno *Steering Committee* composto dal Capo Progetto, dall'AdG (o da un Dirigente suo rappresentante), dal Supervisore della Regione e dal *Quality Partner* (v. sotto) che si riunirà: a) con cadenza mensile per concordare gli indirizzi strategici del servizio, per verificare lo stato di avanzamento dei lavori e la rendicontazione delle attività e tutte le volte che, a giudizio dell'AdG si renda necessario;
3. Un *Quality Partner* che svolgerà il ruolo di referente per la definizione ed il mantenimento degli standard qualitativi dei servizi e dei prodotti. Inoltre, avrà il compito di assicurare che tutti gli indicatori di qualità previsti dalla gara Consip siano rispettati, verificando al tempo stesso che i livelli di soddisfazione dell'Amministrazione restino elevati;
4. Manager con comprovata esperienza nel mondo della Programmazione cofinanziata e pluriennale esperienza nel supporto alle AdG e nelle attività di controllo e sorveglianza del Programma svolge il ruolo di coordinamento di gruppi di lavoro multidisciplinari e sarà responsabile delle attività afferenti ai suddetti ambiti di supporto;
5. Senior con pluriennale esperienza nella Programmazione cofinanziata e monitoraggio degli interventi, spiccata capacità di lavoro in team, distribuiti tra ambiti di supporto e strutture amministrative come descritto a seguire;

   In particolare i Manager ed i Senior saranno chiamati a garantire un periodico e costante contatto e confronto con i Dirigenti degli Uffici e strutture interessati dalle attività di seguito descritte. Ciò al fine di assicurare il costante monitoraggio delle esigenze di supporto dei Dirigenti stessi.
6. Junior con comprovata esperienza operativa e pluriennale nel campo dei Fondi strutturali, in particolare nel monitoraggio e attuazione degli interventi;
7. Specialisti con esperienza specifica nei settori previsti dalle Progettualità avviate.

[1] Capo Progetto e Manager si riuniranno settimanalmente (indicativamente ogni lunedì) per il coordinamento generale dei servizi

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 433224 data 24/10/2018, pagina 9 di 18

3. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ PER MACRO AREA

Il RTI, in base alle esigenze espresse dall'Amministrazione in occasione della Consultazione Preliminare svoltasi in data 02 Ottobre 2018 e nella successiva riunione dell'11 Ottobre 2018, all'analisi della documentazione richiamata in premessa e all'offerta tecnica presentata in sede di gara, realizzerà i servizi di seguito descritti.

Resta inteso che l'amministrazione potrà:

a) integrare il valore economico del presente ordinativo in funzione di nuove esigenze o per garantire o rafforzare l'assistenza tecnica per le stesse attività/beneficiari di cui al presente ordinativo;

b) chiedere l'attivazione temporale delle risorse componenti la task force in funzione dello stato di attivazione dei procedimenti/interveni/avvisi di finanziamento in favore dei beneficiari;

c) rimodulare l'impegno dell'assistenza tecnica sulle diverse linee di attività in funzione delle priorità individuate dall'amministrazione.

In sede di redazione del Verbale di Consegna potranno essere specificate delle *milestones* intermedie di aggiornamento delle attività previste.

3.1 Upgrade e Manutenzione dello Strumento denominato "Cruscotto"

In tale ambito si prevede l'erogazione delle seguenti **ATTIVITÀ:**

Fase 1:

A) Attività di upgrade dello strumento al fine di colloquiare in maniera ottimale con ulteriori Sw regionali e permettere un corretto trasferimento dati:

- integrazione dello strumento per leggibilità e trasferimento dati estrapolati da SIU (parte attualmente mancante); integrazione dati del file denominato "scarti";
- sviluppo di funzioni aggiuntive:
  - Creazione di un sistema di export dati che permetta di identificare gli errori nella immissione dei dati da parte degli utenti;
  - Creazione di funzione specifica "esporta grafici";
  - Upgrade della funzione "Esporta" con la possibilità di definire date precise su cui effettuare le estrazioni previsionali;
  - Acquisizione dati di monitoraggio dal sistema Veneto Lavoro (indicatori di RAA).

Fase 2

B) Manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva del sistema denominato Cruscotto

- manutenzione correttiva ed adeguativa delle componenti di integrazione tra gli applicativi in uso e verso applicazioni terze;
- correzione eventuali bug nelle funzioni attive;
- addestramento eventuale di utenti per l'utilizzo dell'applicativo aggiornato;
- help-desk consulenziale per problematiche funzionali connesse al trattamento di specifiche tipologie di situazioni.

Fase 1 e 2

C) Affiancamento degli Uffici regionali per la presa in carico nella gestione dell'applicativo.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 433224 data 24/10/2018, pagina 10 di 18

Di seguito si riporta una stima indicativa della distribuzione di impiego delle risorse professionali sulle attività previste per il presente ambito d'intervento, tenuto conto dell'ammontare complessivo annuo di giornate definito per ogni profilo nel PDA.

Fase 1: dal 5 Novembre 2018 al 31 Dicembre 2018

Figura professionale	**Profilo**	**Tariffa giorno**	**N. giornate**	**Importo Totale**
Esperto monitoraggio FSE	Senior	€ 318,75	10	€ 3.187,50
Esperto informatico con competenze in sistemi informativi FSE	Senior	€ 318,75	10	€ 3.187,50
Esperta informatica con competenze in sistemi informativi FSE	Junior	€ 236,50	20	€ 4.730,00

Fase 2: dal 1 Gennaio 2019 al 31 Marzo 2019

Figura professionale	**Profilo**	**Tariffa giorno**	**N. giornate**	**Importo Totale**
Esperto monitoraggio FSE	Senior	€ 318,75	20	€ 6.375,00
Esperto informatico con competenze in sistemi informativi FSE	Senior	€ 318,75	20	€ 6.375,00
Informatica con esperienza in sistemi informativi FSE	Junior	€ 236,50	30	€ 7.095,00

Profilo	**Tariffa giorno**	**N. giornate Totali**	**Importo Totale**
Senior	€ 318,75	60	€ 19.119,00
Junior	€ 236,50	50	€ 11.825,00
TOTALE			**€ 30.944,00**

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 433224 data 24/10/2018, pagina 11 di 18

3.2 Allineamento Progetti tra GAFSE e MOVE e verifica voci di spesa afferenti aiuti di stato nei progetti finanziati entro marzo 2019 con risorse comunitarie

In tale ambito si prevede l'erogazione delle seguenti ATTIVITÀ:

Fase 1:

A) a metà dicembre 2018 è prevista una nuova certificazione di spesa relativa a progetti finanziati con risorse recate dal Fse programmazione 2014-2020 che dovrebbe interessare circa 400 progetti: è necessario che entro tale data il fornitore provveda ad eseguire le attività che si renderanno necessarie per permettere la certificazione/decertificazione delle spese garantendo l'allineamento dei dati contenuti nei diversi sistemi. In modo particolare le attività dovranno prevedere la presa visione e la comprensione dei sistemi informativi in utilizzo (Gafse e Move) il recupero da sistema gafse dei file di verifica dei verbali e delle check list, il confronto dei dati contenuti su Gafse e su Move, la verifica di congruenza e, nei casi di incongruenza, anche mediante l'integrale analisi della documentazione progettuale la messa in atto di tutte le azioni necessarie all'allineamento dei dati tra i diversi sistemi informativi.

B) in parallelo all'attività di cui alla lettera A) al fine di risolvere problematiche conseguenti alla certificazione di spese non costituenti aiuti di stato con modalità previste esclusivamente per gli aiuti di stato e di impedire in futuro il ripetersi di tali casistiche di errore è necessaria l'analisi delle banche dati relative ai diversi sistemi informativi (Gafse, Move; Siu; Rna,..) al fine di individuare le difformità di classificazione delle spese e l'allineamento dei dati a seguito di eventuali certificazioni/decertificazioni parziali, tale attività dovrà interessare tutti le spese fino ad oggi certificate e quelle di prossima certificazione contenute nei progetti di cui al punto A.

Relativamente alle attività descritte alle lettere A) e B) della fase 1 dovranno essere eseguite tutte le attività necessarie al raggiungimento dell'obbiettivo che consiste nella revisione integrale dei dati di cui alla lettera B) e nella certificazione dei 400 progetti di cui alla lettera A)

Fase 2

A) a metà marzo 2019 è prevista una nuova certificazione di spesa che dovrebbe interessare circa 600 progetti: è necessario che entro tale data il fornitore esterno provveda ad eseguire le attività che si renderanno necessarie per permettere la certificazione/decertificazione delle spese garantendo l'allineamento dei dati contenuti nei diversi sistemi anche tenendo conto delle soluzioni che potranno essere state individuate nella fase 1. In modo particolare le attività dovranno precedere la capitalizzazione delle soluzioni utilizzate per la fase 1 e per le casistiche residuali di disallineamento dovranno prevedere la presa visione e la comprensione dei sistemi informativi in utilizzo (Gafse e Move) il recupero da sistema Gafse dei file di verifica dei verbali e delle check list, il confronto dei dati contenuti su Gafse e su Move e la verifica di congruenza e, nei casi di incongruenza, anche mediante l'integrale analisi della documentazione progettuale la messa in atto di tutte le azioni necessarie all'allineamento dei dati tra i diversi sistemi informativi.

B) in parallelo all'attività di cui alla lettera A) tenendo conto dell'esperienza conseguente allo svolgimento delle attività di cui al punto A della fase 1 sarà necessario impedire il verificarsi di errori di certificazioni conseguenti all'errata classificazione in ordine agli aiuti di stato impedendo la certificazione di spese non costituenti aiuti di stato con modalità previste esclusivamente per gli aiuti di stato attraverso l'analisi delle banche dati relative ai diversi sistemi informativi (Gafse, Move; Siu; rna,..) al fine di individuare le difformità di classificazione delle spese. Se necessario allineamento dei dati a seguito di eventuali certificazioni/decertificazioni parziali; tale attività dovrà interessare tutte le spese oggetto di certificazione successivamente alla Fase 1 e entro la prima certificazione del 2019.

Relativamente alle attività descritte alle lettere A) e B) della fase 2 dovranno essere eseguite tutte le attività necessarie al raggiungimento dell'obbiettivo che consiste nella revisione integrale dei dati di cui alla lettera B) e nella certificazione dei 600 progetti di cui alla lettera A

Di seguito si riporta una stima indicativa della distribuzione di impiego delle risorse professionali sulle attività previste per il presente ambito d'intervento, tenuto conto dell'ammontare complessivo annuo di giornate definito per ogni profilo nel PDA.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 433224 data 24/10/2018, pagina 12 di 18

Fase 1: dal 5 Novembre 2018 al 10 Dicembre 2018

Figura professionale	**Profilo**	**Tariffa giorno**	**N. giornate**	**Importo Totale**
Risorsa esperta in certificazione delle spese con competenze statistico-economiche	Senior	€ 318,75	20	€ 6.375,00
Esperto informatico con competenze in sistemi informativi FSE	Senior	€ 318,75	8	€ 2.550,00
Esperto informatico sistemi informativi di gestione Fondi Pubblici (FSE in particolare)	Senior	€ 318,75	8	€ 2.550,00
Risorsa operativa a supporto del senior esperto informatico	Junior	€ 236,50	22	€ 5.203,00

Fase 2: dal 10 Gennaio 2019 al 30 Marzo 2019

Figura professionale	**Profilo**	**Tariffa giorno**	**N. giornate**	**Importo Totale**
Risorsa esperta in certificazione delle spese con competenze statistico-economiche	Senior	€ 318,75	20	€ 6.375,00
Esperto informatico con competenze in sistemi informativi FSE	Senior	€ 318,75	16	€ 5.100,00
Esperto informatico sistemi informativi di gestione Fondi Pubblici (FSE in particolare)	Senior	€ 318,75	16	€ 5.100,00
Risorsa operativa a supporto del senior esperto informatico	Junior	€ 236,50	14	€ 3.311,00

Profilo	**Tariffa giorno**	**N. giornate Totali**	**Importo Totale**
Senior	€ 318,75	88	€ 28.050,00
Junior	€ 236,50	36	€ 8.514,00
TOTALE			**€ 36.564,00**

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 433224 data 24/10/2018, pagina 13 di 18

3.3 Verifica inserimento e coerenza dati qualificazioni in Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali

In tale ambito si prevede l'erogazione delle seguenti ATTIVITÀ:

- Verifica della collocazione delle qualificazioni del Repertorio regionale all'interno del QNQR
- Verifica dell'associazione tra le competenze delle qualificazioni del Repertorio regionale e le attività della ADA del Quadro nazionale

Sarà necessario raccordarsi con gli uffici regionali per definire le azioni da compiere e gli output prodotti, oltre che raccordarsi con il lavoro delle altre Regioni

Resta inteso che l'output finale è dato dalla completa correlazione tra le competenze delle qualificazioni del Repertorio regionale e le attività della ADA del Quadro nazionale.

Di seguito si riporta una stima indicativa della distribuzione di impiego delle risorse professionali sulle attività previste per il presente ambito d'intervento, tenuto conto dell'ammontare complessivo annuo di giornate definito per ogni profilo nel PDA.

Fase 1: dal 5 Novembre 2018 al 18 Novembre 2018

Figura professionale	**Profilo**	**Tariffa giorno**	**N. giornate**	**Importo Totale**
Esperto in ambito standard professionali per il riconoscimento e la certificazione delle competenze	Senior	€ 318,75	15	€ 4.781,25
Profilo operativo a supporto dell'esperto senior	Junior	€ 236,50	15	€ 3.547,50

Fase 2: dal 1 Gennaio 2019 al 31 Marzo 2019

Figura professionale	**Profilo**	**Tariffa giorno**	**N. giornate**	**Importo Totale**
Esperto in ambito standard professionali per il riconoscimento e la certificazione delle competenze	Senior	€ 318,75	15*	€ 4.781,25
Profilo operativo a supporto dell'esperto senior	Junior	€ 236,50	15*	€ 3.547,50

*Le giornate inserite sono a titolo indicativo come potenziale *effort* che potrà essere prestato laddove si ravvisi l'esigenza di una continuazione di detta attività nel periodo relativo alla seconda fase.

Profilo	Tariffa giorno	N. giornate Totali	Importo Totale
Senior	€ 318,75	30	€ 9.562,50
Junior	€ 236,50	30	€ 7.095,00
TOTALE			**€ 16.657,50**

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 433224 data 24/10/2018, pagina 14 di 18

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 433224 data 24/10/2018, pagina 15 di 18

3.4 Sviluppo di una procedura di colloquio massivo con RNA

In tale ambito si prevede l'erogazione delle seguenti ATTIVITÀ:

Fase 1:

Progetti pluriaziendali:
I dati delle aziende e il regime scelto sono presenti in SIU. Manca però la quantificazione dell'importo assegnato a ciascuna. Questo dato ci viene fornito dagli enti attraverso i file excel che, di norma, sono richiesti dopo l'approvazione degli esiti istruttori. In questo caso vanno richiesti il giorno dopo la scadenza del bando con termine di restituzione max 25 ottobre.
Possibili soluzioni:
Appena adottata la soluzione tecnica per il caricamento massivo, i fogli excel già elaborati max entro il 25 ottobre, completo di tutti i dati necessari al caricamento vengono sistematizzati in modo da completare il caricamento massimo entro il 31 ottobre.
Progetti monoaziendali
Dovrebbero essere sufficienti i dati provenienti da SIU in quanto il costo totale del progetto coincide con la quota assegnata

Fase 2:

Progetti pluriaziendali:
I dati delle aziende e il regime scelto sono presenti in SIU. Manca però la quantificazione dell'importo assegnato a ciascuna. Questo dato dovrà essere reperito dai sistemi.
Possibili soluzioni:
Definizione di una modalità automatizzata il caricamento mediante SIU e definizione di una funzione di ritorno dei dati.
Progetti monoaziendali
Dovrebbero essere sufficienti i dati provenienti da SIU in quanto il costo totale del progetto coincide con la quota assegnata

Di seguito si riporta una stima indicativa della distribuzione di impiego delle risorse professionali sulle attività previste per il presente ambito d'intervento, tenuto conto dell'ammontare complessivo annuo di giornate definito per ogni profilo nel PDA.

Fase 1: dal 5 Novembre 2018 al 23 Novembre 2018

Figura professionale	**Profilo**	**Tariffa giorno**	**N. giornate**	**Importo Totale**
Esperto in Aiuti di Stato	Senior	€ 318,75	15	€ 4.781,25
Esperto informatico con competenze in sistemi informativi FSE	Senior	€ 318,75	10	€ 3.187,50
Esperto informatico sistemi informativi di gestione Fondi Pubblici (FSE in particolare)	Senior	€ 318,75	5	€ 1.593,75
Esperto junior con profilo economico per l'analisi dei piani finanziari	Junior	€ 236,50	15	€ 3.547,50

Fase 2: dal 1 Gennaio 2019 al 30 Aprile 2019

Figura professionale	**Profilo**	**Tariffa giorno**	**N. giornate**	**Importo Totale**
Esperto in Aiuti di Stato	Senior	€ 318,75	12	€ 3.825,00
Esperto informatico con competenze in sistemi informativi FSE	Senior	€ 318,75	12	€ 3.825,00
Esperto informatico sistemi informativi di gestione Fondi Pubblici (FSE in particolare)	Senior	€ 318,75	12	€ 3.825,00
Profilo operativo di supporto all'esperto informatico	Junior	€ 236,50	15	€ 3.547,50

Profilo	**Tariffa giorno**	**N. giornate Totali**	**Importo Totale**
Senior	€ 318,75	66	€ 21.037,50
Junior	€ 236,50	30	€ 7.095,00
TOTALE			**€ 28.132,50**

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 433224 data 24/10/2018, pagina 16 di 18

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 433224 data 24/10/2018, pagina 17 di 18

3.5 Programmazione Post 2020

In tale ambito si prevede la designazione del perimetro e di alcuni elementi cardine per la stesura del nuovo POR approfondendo, a solo titolo esemplificativo:

- le principali differenze tra il futuro bilancio dell'FSE+ e quello attuale,
- la comprensione dei fondi destinati a ciascuna componente dell'FSE+,
- gli obiettivi dell'FSE+,
- l'incrocio tra FSE+ e la promozione dell'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali,
- le modalità di semplificazione della gestione ed erogazione dei fondi allo studio,
- i limiti e i vincoli del sostegno ai gruppi svantaggiati e agli indigenti,
- le modalità di mantenimento del sostegno mirato all'occupazione giovanile nell'ambito dell'FSE+,
- il regolamento recante disposizioni comuni e il suo impatto sul FSE+,
- le modalità di interazione con gli altri strumenti dell'UE che investono nelle persone,
- le modalità di sostegno agli investimenti nella salute.

Di seguito si riporta una stima indicativa della distribuzione di impiego delle risorse professionali sulle attività previste per il presente ambito d'intervento, tenuto conto dell'ammontare complessivo annuo di giornate definito per ogni profilo nel PDA.

Fase 1: dal 5 Novembre 2018 al 31 Dicembre 2018

Figura professionale	**Profilo**	**Tariffa giorno**	**N. giornate**	**Importo Totale**
Risorsa con più di 10 anni di esperienza in temi di politica e normativa comunitaria, con particolare expertise sulla Programmazione FSE maturato anche nella partecipazione ai tavoli partenariali.	Specialista	€ 420,00	15	€ 6.300,00
Esperto in materia di Programmazione FSE con particolare focus sui temi sociali, cooperativi, occupazionali.	Senior	€ 318,75	10	€ 3.187,50

Fase 2: dal 1 Gennaio 2019 al 30 Aprile 2019

Figura professionale	**Profilo**	**Tariffa giorno**	**N. giornate**	**Importo Totale**
Risorsa con più di 10 anni di esperienza in temi di politica e normativa comunitaria, con particolare expertise sulla Programmazione FSE maturato anche nella partecipazione ai tavoli partenariali.	Specialista	€ 420,00	15	€ 6.300,00
Esperto in materia di Programmazione FSE con particolare focus sui temi sociali, cooperativi, occupazionali.	Senior	€ 318,75	10	€ 3.187,50

Profilo	**Tariffa giorno**	**N. giornate Totali**	**Importo Totale**
Specialista	€ 420,00	30	€ 12.600,00
Senior	€ 318,75	20	€ 6.375,00
TOTALE			**€ 18.975,00**

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 433224 data 24/10/2018, pagina 18 di 18

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 380743)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 931 del 12 settembre 2018

Assunzione impegno di spesa. POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III - Istruzione e Formazione - Sottosettore 3B3I1 - Obiettivo Specifico 11 - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - DGR n. 676 del 15/05/2018 e 1189 del 07/08/2018 relative alla presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2018/2020, nell'ambito del piano triennale 2016/2018 - DDR 737 del 20/07/2018 di approvazione risultanze istruttoria. Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs 118/2011 e s.m.i. e del correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, fa seguito al Decreto Direttoriale n. 737 del 20/07/2018, che ha approvato gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2018/2020, pervenuti in relazione alla DGR n. 676 del 15/05/2018, successivamente integrata con DGR 1189 del 07/08/2018 e dispone l'assunzione di obbligazioni non commerciali e la correlata registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.. Si provvede inoltre, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., ad accertare il credito prodotto dalla prevista spesa.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i seguenti allegati:

   - **Allegato A** "*Progetti finanziati - impegni di parte regionale*";
   - **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T1*;
   - **Allegato C** "*Allegato tecnico contabile T2*;

2. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato A** per un importo pari ad Euro 4.048.603,00 per l'Asse III Istruzione e Formazione del POR FSE 2014/2020;

3. di provvedere alla registrazione di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per i progetti di cui all'**Allegato A "***Progetti finanziati - impegni di parte regionale*"**,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrato dall'**Allegato B** "*Allegato Tecnico Contabile T1*" e dall'**Allegato C** "*Allegato Tecnico Contabile T2*" a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 4.048.603,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo Specifico 11 - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv, a carico dei capitoli nn. 102435, 102436, 102437, del bilancio regionale 2018-2020, esercizi di imputazione 2019 e 2020, che presentano la sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.024.301,50 corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 102435 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 - Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota Comunitaria - Trasferimenti Correnti (Dec. Ue 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:
  - Euro 1.012.150,92 imputati a valere sull'esercizio 2019;
  - Euro 1.012.150,58 imputati a valere sull'esercizio 2020;
- Euro 1.417.011,02 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo 102436 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 - Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota Statale - Trasferimenti Correnti (Dec. Ue 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:
  - Euro 708.505,68 imputati a valere sull'esercizio 2019;
  - Euro 708.505,34 imputati a valere sull'esercizio 2020;
- Euro 607.290,48 corrispondenti alla quota cof. Reg.le 15% sul capitolo 102437 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. Ue 12/12/2014, n.9751*)", dei quali:

- Euro 303.645,24 imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 303.645,24 imputati a valere sull'esercizio 2020;

4. di disporre, sulla base della sopra citata autorizzazione, l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., e allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:

- Euro 2.024.301,50 a valere sul capitolo 100785 "*Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)"* - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "*Fondo Sociale Europeo (FSE)*", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
  - Euro 1.012.150,92 con esercizio d'imputazione 2019;
  - Euro 1.012.150,58 con esercizio d'imputazione 2020;
- Euro 1.417.011,02 a valere sul capitolo 100786 "*Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
  - Euro 708.505,68 con esercizio d'imputazione 2019;
  - Euro 708.505,34 con esercizio d'imputazione 2020;

5. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102437/U "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. Ue 12/12/2014, n.9751)*" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;

6. di procedere alla liquidazione di spesa dei progetti impegnati, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte, in coerenza le disposizioni di cui alla DGR 676/2018;

   - Erogazione anticipo nella misura del 50% del contributo assegnato, esigibile su richiesta a partire dall'esercizio 2019 e al ricevimento di polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate;
   - Erogazione pagamenti intermedi sino ad un massimo del 45% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2020;
   - Erogazione a saldo, successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale, esigibile a partire dall'esercizio 2020;

7. di stabilire che i progetti devono essere avviati nei termini previsti al paragrafo 20 della DGR 676/2018 "*Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti*", quindi entro il 30/10/2018 e che devono concludersi entro il 31/10/2020;

8. di dar atto che il rendiconto deve essere presentato dal beneficiario alla regione entro 60 giorni dalla conclusione delle attività;

9. di prevedere che in sede di richiesta delle erogazioni, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente decreto;

10. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate, sono di natura non commerciale e scadono secondo il cronoprogramma di cui al punto 3;

11. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

13. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato C**al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";

14. di dare atto che l'obiettivo "Sfere" pertinente il presente provvedimento è: 04.05.01 "*Sostenere la formazione tecnica superiore";*

15. di disporre che gli Enti che hanno presentato proposte progettuali, in qualità di soggetti proponenti, debbano inviare la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE 2014/2020), adeguatamente compilata, congiuntamente all'atto di adesione;

16. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

18. di dare atto che gli esiti dell'istruttoria di cui al DDR n. 737 del 20 luglio 2018 sono stati pubblicati nel sito web regionale;

19. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

20. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 381071)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 952 del 24 settembre 2018

Fondazione Portogruaro Campus - DGR n. 1310 dell'11/09/2018. anno Accademico 2018-2019. Impegno di spesa e successiva liquidazione. [D.Lgs 23/06/2011, n. 118 e s.m.i- (artt. 56 e 57); L.R. 27/02/2008, n. 1 (art.99, comma 1)]

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Vengono disposti l'impegno e la liquidazione del contributo di € 40.000,00 assegnato con la DGR n. 1310 dell'11/09/2018 a favore della Fondazione Portogruaro Campus per sostenere, per l'Anno Accademico 2018 - 2019, le attività didattiche e formative di livello universitario.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse al presente provvedimento quale propria parte integrante e sostanziale;
2. di approvare i seguenti allegati quali parte integrante e sostanziale del presente decreto:

   - **Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*" relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento,
   - **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*" relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. di disporre l'assunzione di impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in relazione all'obbligazione non commerciale di € 40.000,00, a favore della Fondazione Portogruaro Campus - C.F. 92028080270, a valere sul capitolo di spesa n. 100053 ad oggetto "*Azioni a sostegno delle attività della sede universitaria di Portogruaro (Art. 4 bis, L.R. 22/06/1993, n.16 - Art. 99, L.R. 27/02/2008, n.1)"*, del bilancio regionale 2018-2020, esercizio finanziario di imputazione contabile 2018, approvato con L.R. n. 47 del 29/12/2017, che presenta sufficiente disponibilità, art. 013 "*Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private"*, codice piano dei conti finanziario ex All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. "*Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private"* U.1.04.04.01.001;
4. di liquidare, come indicato in premessa, la spesa di € 40.000,00 alla Fondazione Portogruaro Campus, in via anticipata rispetto alla presentazione rendicontale e successivamente alla presentazione della documentazione richiamata in premessa, come prevista dal Decreto del Direttore della Formazione e Istruzione n. 556 del 15/05/2017 e dalla DGR n. 1310 dell'11/09/2018, sul capitolo di spesa n. 100053 "*Azioni a sostegno delle attività della sede universitaria di Portogruaro (Art. 4 bis, L.R. 22/06/1993, n.16 - Art. 99, L.R. 27/02/2008, n.1)*";
5. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata, scade nel corrente esercizio e che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che il rendiconto di spesa deve essere presentato entro il termine di 60gg. dalla conclusione delle attività e comunque entro e non oltre l'esercizio 2020;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di comunicare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorsa giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i 20 giorni;
11. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURV).

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 380744)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 959 del 28 settembre 2018

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III - Istruzione e Formazione - Priorità 10.i - Obiettivo Specifico 10. Sottosettore 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L. 53/2003. Interventi formativi di terzo anno nella sezione servizi del benessere. Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., come da disposizioni di cui al decreto 791 del 07/08/2018 di approvazione delle risultanze dell'istruttoria di valutazione dei progetti pervenuti per l'A.F. 2018/19 in adesione all'avviso approvato con DGR 751/2018. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, facendo seguito alle previsioni di cui al DDR 791 del 07/08/2018, di approvazione degli esiti dell'istruttoria relativamente ai progetti di formazione iniziale 2018/2019, presentati in adesione all'avviso approvato con DGR 751/2018, dispone l'assunzione di obbligazioni e la registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi art. 56 D.lgs. 118/2011 e s.m.i. Si procede inoltre, ai sensi dell'art. 53 e del punto 3.12 all.to 4/2 del D.Lgs. 118/2011 ad accertare il credito prodotto dalla correlata spesa.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di stabilire che le premesse al presente provvedimento ne siano parte integrante e sostanziale;

2. Di approvare i seguenti allegati al presente decreto, quale propria parte integrante e sostanziale:

   - **Allegato A** *"Progetti Ammessi - Importi Finanziati";*
   - **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T1*" relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
   - **Allegato C** "Allegato tecnico contabile T2" relativo, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.,

3. di finanziare i progetti di cui all'Allegato A per un importo pari ad Euro 4.168.686,00 per l'Asse III - Istruzione e Formazione;

4. di provvedere alla registrazione di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per i progetti di cui all'**Allegato A** *"Progetti Ammessi - Importi Finanziati"*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrato dall'**Allegato B** "*Allegato Tecnico Contabile T1*" e dall'**Allegato C** "*Allegato Tecnico Contabile T2*" a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 4.168.686,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.i - Obiettivo Specifico 10, a carico dei capitoli nn. 102371, 102372, 102375, del bilancio regionale 2018-2020, esercizi di imputazione 2018, 2019 e 2020, che presentano la sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.084.343,00, corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 102371 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III - Istruzione e Formazione - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti*", dei quali:
  - Euro 1.459.040,10 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 290.289,98 imputati a valere sull'esercizio 2019;
  - Euro 335.012,92 imputati a valere sull'esercizio 2020;
- Euro 1.459.040,10 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo quota FDR a carico del capitolo 102372 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III - Istruzione e Formazione - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti" dei quali:
  - Euro 1.021.328,15 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 203.202,85 imputati a valere sull'esercizio 2019;
  - Euro 234.509,10 imputati a valere sull'esercizio 2020;
- Euro 625.302,90 corrispondenti alla quota cof. Reg.le 15% sul capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" dei quali:

- Euro 437.712,11 imputati a valere sull'esercizio 2018;
- Euro 87.086,89 imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 100.503,90 imputati a valere sull'esercizio 2020;

5. di disporre, coerentemente al precedente punto 4, l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:

- Euro 2.084.343,00 imputati a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
  - Euro 1.459.040,10 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 290.289,98 imputati a valere sull'esercizio 2019;
  - Euro 335.012,92 imputati a valere sull'esercizio 2020;
- Euro 1.459.040,10 imputati a valere sul capitolo 100786 "*Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "*Trasferimenti correnti da Ministeri*", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
  - Euro 1.021.328,15 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 203.202,85 imputati a valere sull'esercizio 2019;
  - Euro 234.509,10 imputati a valere sull'esercizio 2020;

6. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;

7. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte, in coerenza le disposizioni di cui alla DGR 751 del 28/05/2018;

   - Erogazione anticipo nella misura del 70% del contributo assegnato, esigibile su richiesta nel corrente esercizio al ricevimento di polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate;
   - Erogazione pagamenti intermedi sino al massimo al 95% del contributo pubblico orario previsto, esigibili a partire dall'esercizio 2019;
   - Erogazione a saldo, successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale, esigibile a partire dall'esercizio 2020;

8. di stabilire che gli interventi approvati dovranno essere avviati entro il 16 ottobre 2018, le lezioni frontali dovranno concludersi al massimo entro il 30 giugno 2019 e i progetti dovranno concludersi il 31 agosto 2019, come indicato nel DDR 791 del 07/08/2018;

9. di stabilire che il rendiconto deve essere presentato entro 15 gg. dalla conclusione del progetto, secondo quanto disposto al punto 14 della DGR 751/18;

10. di prevedere che in sede di richiesta delle erogazioni, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente decreto;

11. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate, sono di natura non commerciale e scadono secondo il cronoprogramma di cui al punto 4;

12. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

14. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato C** al presente atto "*Allegato Tecnico Contabile T2*";

15. di dare atto che l'obiettivo "Sfere" pertinente il presente provvedimento è: 15.02.02 "*Sostenere la Formazione Professionale Iniziale*";

16. di disporre che gli Enti che hanno presentato proposte progettuali, in qualità di soggetti proponenti, debbano inviare la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE 2014/2020), adeguatamente compilata, congiuntamente all'atto di adesione;

17. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

19. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

20. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 380745)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 960 del 28 settembre 2018

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III - Istruzione e Formazione - Priorità 10.i - Obiettivo Specifico 10. Sottosettore 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L. 53/2003. Interventi formativi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., come da disposizioni di cui al decreto 792 del 07/08/2018 di approvazione delle risultanze dell'istruttoria di valutazione dei progetti pervenuti per l'A.F. 2018/19 in adesione all'avviso approvato con DGR 752/2018. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, facendo seguito alle previsioni di cui al DDR 792 del 07/08/2018, di approvazione degli esiti dell'istruttoria relativamente ai progetti di formazione iniziale 2018/2019, presentati in adesione all'avviso approvato con DGR 752/2018, dispone l'assunzione di obbligazioni e la registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi art. 56 D.lgs. 118/2011 e s.m.i. Si procede inoltre, ai sensi dell'art. 53 e del punto 3.12 all.to 4/2 del D.Lgs. 118/2011 ad accertare il credito prodotto dalla correlata spesa al netto degli accertamenti già disposti con il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 29 del 07/09/2018.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di stabilire che le premesse al presente provvedimento ne siano parte integrante e sostanziale;

2. Di approvare i seguenti allegati al presente decreto, quale propria parte integrante e sostanziale:

   - **Allegato A** *"Progetti Ammessi - Importi Finanziati";*
   - **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T1*" relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
   - **Allegato C** "*Allegato tecnico contabile T2*" relativo, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.,

3. di finanziare i progetti di cui all'Allegato A per un importo pari ad Euro 22.472.591,50 per l'Asse III - Istruzione e Formazione;

4. di provvedere alla registrazione di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per i progetti di cui all'**Allegato A** *"Progetti Ammessi - Importi Finanziati";*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrato dall'**Allegato B** "*Allegato Tecnico Contabile T1*" e dall'**Allegato C** "*Allegato Tecnico Contabile T2*" a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 22.472.591,50 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.i - Obiettivo Specifico 10, a carico dei capitoli nn. 102371, 102372, 102375, del bilancio regionale 2018-2020, approvato con L.R. 47 del 29/12/2017, che presenta la sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 11.236.295,75, corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 102371 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III - Istruzione e Formazione - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti*", dei quali:
  - Euro 7.865.407,05 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 1.787.856,45 imputati a valere sull'esercizio 2019;
  - Euro 1.583.032,25 imputati a valere sull'esercizio 2020;
- Euro 7.865.407,05 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo quota FDR a carico del capitolo 102372 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III - Istruzione e Formazione - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti" dei quali:
  - Euro 5.505.784,98 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 1.251.499,56 imputati a valere sull'esercizio 2019;
  - Euro 1.108.122,51 imputati a valere sull'esercizio 2020;

- Euro 3.370.888,70 corrispondenti alla quota cof. Reg.le 15% sul capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti correnti" dei quali:
    - Euro 2.359.622,12 imputati a valere sull'esercizio 2018;
    - Euro 536.357,08 imputati a valere sull'esercizio 2019;
    - Euro 474.909,50 imputati a valere sull'esercizio 2020;

5. di dare atto che l'equilibrio finanziario tra le partite attive e passive di cui al presente provvedimento è assicurato, quindi, in quota parte, per l'esercizio 2018, dagli accertamenti disposti con il decreto direttoriale n. 29 del 07/09/2018 di cui alla premessa, mentre per la residua parte in competenza 2018, risulta necessario procedere, con il presente atto, ad ulteriori accertamenti in entrata, come di seguito rappresentato:

Tabella 2: Nuovi accertamenti disposti con il presente provvedimento					
Impegni di Spesa FSE esercizio 2018	Impegni di Spesa FDR esercizio 2018	Accertamenti DDR 29/18 - Quota FSE	Accertamenti DDR 29/18 - Quota FDR	Nuovi Accertamenti FSE esercizio 2018	Nuovi Accertamenti FDR esercizio 2018
7.865.407,05	5.505.784,98	3.325.825,06	2.328.077,54	4.539.581,99	3.177.707,44

6. di disporre, coerentemente ai precedenti punti 4 e 5, l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, al netto di quanto già definito con il DDR 29/2018 citato in premessa, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:

- Euro 7.910.470,69 imputati a valere sul capitolo 100785 "*Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "*Fondo Sociale Europeo (FSE)*", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
    - Euro 4.539.581,99 imputati a valere sull'esercizio 2018;
    - Euro 1.787.856,45 imputati a valere sull'esercizio 2019;
    - Euro 1.583.032,25 imputati a valere sull'esercizio 2020;
- Euro 5.537.329,51 imputati a valere sul capitolo 100786 "*Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "*Trasferimenti correnti da Ministeri*", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
    - Euro 3.177.707,44 imputati a valere sull'esercizio 2018;
    - Euro 1.251.499,56 imputati a valere sull'esercizio 2019;
    - Euro 1.108.122,51 imputati a valere sull'esercizio 2020;

7. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102375 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti*" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;

8. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte, in coerenza le disposizioni di cui alla DGR 752 del 28/05/2018;

    - Erogazione anticipo nella misura del 70% del contributo assegnato, esigibile su richiesta nel corrente esercizio al ricevimento di polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate;
    - Erogazione pagamenti intermedi sino al massimo al 95% del contributo pubblico orario previsto, esigibili a partire dall'esercizio 2019;
    - Erogazione a saldo, successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale, esigibile a partire dall'esercizio 2020;

9. di stabilire che gli interventi approvati dovranno essere avviati entro il 16 ottobre 2018, le lezioni frontali dovranno concludersi al massimo entro il 30 giugno 2019 e i progetti dovranno concludersi il 31 agosto 2019, come indicato al punto 18 della DGR 752 del 28/08/2018;

10. di stabilire che il rendiconto deve essere presentato entro 15 gg. dalla conclusione del progetto, coerentemente a quanto previsto al punto 14 della DGR 752/18;

11. di prevedere che in sede di richiesta delle erogazioni, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente decreto;

12. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate, sono di natura non commerciale e scadono secondo il cronoprogramma di cui al punto 4;

13. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

15. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato C** al presente atto "*Allegato Tecnico Contabile T2*";

16. di dare atto che l'obiettivo "Sfere" pertinente il presente provvedimento è: 15.02.02 "*Sostenere la Formazione Professionale Iniziale*";

17. di disporre che gli Enti che hanno presentato proposte progettuali, in qualità di soggetti proponenti, debbano inviare la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE 2014/2020), adeguatamente compilata, congiuntamente all'atto di adesione;

18. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

20. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

21. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 380988)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 895 del 30 ottobre 2018

L.R. 13 marzo 2009, n. 3 art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009, n. 3)" e s.m.i. Iscrizione nuovo ente ATENA SPA (codice fiscale 02439600988, codice ente L259).
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'iscrizione dell'ente ATENA SPA (codice fiscale 02439600988) nell'Elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro. Istanza telematica di accreditamento di ATENA SPA n. 5049 del 31/08/2018 e successiva integrazione n. 5156 del 16/10/2018.

Il Direttore

- Visto il D.Lgs. n. 276/2003, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e, in particolare, l'articolo 7 che ha previsto che le Regioni istituiscano appositi elenchi per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro nel proprio territorio;

- Vista la L.R. n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 25 che ha disciplinato il sistema di accreditamento per il riconoscimento dell'idoneità dei soggetti pubblici e privati ad erogare servizi per il lavoro;

- Vista la DGR n. 2238/2011 (come modificata dalla DGR n. 1656/2016) "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";

- Visto il DDR n. 219/2012 con cui è stato approvato l'avviso pubblico e lo schema di domanda di accreditamento ai servizi per il lavoro;

- Visto il DDR n. 192/2016 che ha stabilito quale requisito di accreditamento l'adozione di un modello organizzativo e gestionale conforme al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e approvato il documento recante le linee guida relative agli adempimenti;

- Visto il DDR n.164/2015 "Approvazione della Guida per la presentazione per la telematica delle domande di accreditamento ai servizi per il lavoro e la gestione delle variazioni alla domanda" che stabilisce la nuova procedura di accreditamento;

- Vista la domanda di accreditamento presentata da ATENA SPA (codice fiscale 02439600988, codice ente L259) avente sede legale in Brescia (BS) con istanza telematica n. 5049 del 31/08/2018 e successiva integrazione n. 5156 del 16/10/2018;

- Verificata, ai sensi della DGR n. 2238/2011 e s.m.i. e del DDR 192/2016, la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;

- Riconosciuta l'idoneità del soggetto richiedente all'erogazione dei servizi per il lavoro nel territorio della Regione del Veneto;

- Visto il D.Lgs n. 276/2003;

- Vista la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- Viste le LL.RR. n. 3/2009 e s.m.i. e n. 54/2012;

- Vista la DGR n. 2238/2011 e s.m.i.;
- Visti i DDDR n. 219/2012, n. 164/2015 e n. 192/2016;

decreta

1. di accreditare l'ente ATENA SPA (codice fiscale 02439600988, codice ente L259) avente sede legale in Brescia (BS) e di iscriverlo all'Elenco regionale degli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi per il lavoro con validità triennale a partire dalla data del presente provvedimento, fatti salvi gli adempimenti previsti dall'art.6 dell'allegato A alla DGR n.2238/2011 e s.m.i. circa il mantenimento dei requisiti con verifica da parte dell'Ufficio competente;

2. di fare obbligo al nuovo Operatore accreditato per i servizi per il lavoro di trasmettere istanza di variazione alla domanda di accreditamento ogni qualvolta i dati siano variati rispetto a quelli precedentemente comunicati;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n.33/2013;

4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 381010)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 125 del 30 ottobre 2018

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. Programma Operativo della Regione del Veneto (POR FESR 2014-2020). Asse 7 Assistenza tecnica - Acquisizione del Servizio integrato di ideazione e realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del Programma, ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., e dell'art. 2, comma 2, lett. g), della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54 e s.m.i. Nomina dei componenti del Seggio di gara. CUP: H11F18000190009 - CIG: 76217746DF

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla nomina dei componenti del Seggio di gara di cui al paragrafo 18 del Disciplinare di gara relativo alla procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento del Servizio integrato di ideazione e realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del Programma del POR FESR 2014-2020. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria; - Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione europea di approvazione del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto e s.m.i.; - D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., Codice dei contratti pubblici; - DGR n. 159 del 16 febbraio 2018 di autorizzazione all'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del Servizio integrato di ideazione e realizzazione degli interventi di comunicazione, informazioni e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del Programma, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e dell'art. 2, lett. g), della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54 e s.m.i.; - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 102 del 13 settembre 2018 di determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., indizione gara e approvazione dei relativi atti.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea con Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 della Regione del Veneto e s.m.i.;
- con DGR n. 1148 del 01 settembre 2015 e n. 357 del 24 marzo 2016 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione, rispettivamente, del POR e della Strategia di Comunicazione da parte della Commissione europea e del Comitato di Sorveglianza del Programma;
- con DGR n. 2289 del 30 dicembre 2016 la Giunta regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014-2020 modificato con DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 8 del 8 febbraio 2018 e il relativo piano d'azione designando l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma;
- il POR FESR 2014-2020 prevede, tra gli Assi prioritari d' intervento, l'Asse 7 "Assistenza Tecnica" che si articola in cinque Azioni tra cui l'azione "Comunicazione e informazione" per cui l' AdG del POR FESR 2014-2020 è responsabile dell'elaborazione della Strategia di Comunicazione e dell'attuazione delle relative azioni di informazione e comunicazione al fine di assicurare che le stesse siano conformi alla Strategia e che puntino alla massima copertura mediatica utilizzando forme e metodi appropriati, conformemente a quanto prescritto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 negli artt. 115 - 117 e nell'Allegato XII;
- per dare operatività alla Strategia di comunicazione del POR FESR 2014-2020, l'AdG ha predisposto, ai sensi dell'art. 116 del Reg. (UE) 1303/2013, i Piani di Comunicazione del Programma per gli anni 2016, 2017 e 2018 informando il Comitato di Sorveglianza sulle attività di comunicazione pianificate nelle diverse annualità;
- con DGR n. 159 del 16 febbraio 2018 è stata autorizzata l'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del Servizio integrato di ideazione e realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del Programma, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e dell'art. 2, lett. g), della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54 e s.m.i. (di seguito "Codice") individuando quale Responsabile Unico del Procedimento il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria demandandogli l'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti, quali, tra gli altri, l'approvazione del bando di gara e dei documenti allegati e le pubblicazioni di legge;
- il criterio di aggiudicazione della procedura citata è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 commi 2, 3 lettera b) e 10 bis del Codice, mentre l'importo a base d'asta ammonta a complessivi Euro 1.200.000,00 (IVA esclusa);

- con successivo Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 102 del 13 settembre 2018 di determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, si è proceduto all'indizione della procedura in questione e all'approvazione di tutti gli atti di gara;

VISTO CHE:

- l'art. 77, comma 1, del Codice, stabilisce che nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti o di concessioni, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico sia affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto;
- l'art. 78, comma 1, del Codice prevede l'istituzione, presso l'ANAC, dell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici, subordinandone l'adozione alla definizione della relativa disciplina, tramite apposite Linee Guida;
- ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo, la commissione giudicatrice continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante;
- con delibera del Consiglio dell'ANAC n. 1190, del 16 novembre 2016, sono state approvate le Linee Guida n. 5, di attuazione del Codice, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizioni degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici";
- le citate Linee Guida sono state successivamente aggiornate al D. Lgs. 56 del 19 aprile 2017 (di seguito "correttivo") con deliberazione del Consiglio dell'ANAC n. 4 del 10 gennaio 2018 ed il testo aggiornato, al punto 1.2, prevede che l'Autorità con ulteriori Linee Guida disciplini, oltre ad alcune modalità per la scelta dei commissari di gara, anche la data dalla quale scatta l'obbligo del ricorso all'Albo, comportante il superamento del periodo transitorio di cui all'art. 216, comma 12 sopracitato;
- il Comunicato del Presidente ANAC del 18 luglio 2018, con il quale sono state diramate le istruzioni operative per l'iscrizione all'Albo nazionale obbligatorio dei commissari di gara, ha dichiarato l'operatività dell'Albo stesso a partire dal 10 Settembre 2018 e il superamento del periodo transitorio di cui sopra per le procedure di affidamento per le quali i bandi o gli avvisi prevedano termini di scadenza della presentazione delle offerte a partire dal 15 gennaio 2019;
- le Linee Guida n. 3, di attuazione del Codice, aggiornate al D. Lgs. 56 del 19 aprile 2017 (di seguito "correttivo"), recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", prevedono che il RUP, negli appalti di servizi e forniture e nelle concessioni di servizi, svolga e coordini le attività di verifica della documentazione amministrativa nel rispetto di quanto indicato al punto 5.2 delle Linee Guida stesse;
- il sopracitato punto 5.2 demanda il controllo della documentazione amministrativa al RUP, ad un seggio di gara istituito ad hoc, oppure, se presente nell'organico della stazione appaltante, ad un apposito ufficio/servizio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante;
- in attuazione delle disposizioni succitate, il decreto direttoriale n. 103 del 13 novembre 2017 ha stabilito i criteri per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure bandite dalla Direzione Programmazione Unitaria e dalle Unità organizzative ad essa afferenti, per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del Codice;

TENUTO CONTO che, come previsto dal disciplinare di gara, il termine per la presentazione delle offerte è scaduto in data 26 ottobre 2018, mentre la prima seduta pubblica del Seggio di gara deputato alla verifica della documentazione amministrativa avrà luogo il 31 ottobre 2018, salvo eventuale rinvio, da comunicarsi agli offerenti almeno tre giorni prima;

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere alla nomina dei componenti del Seggio di gara, demandando a successivo provvedimento la designazione dei membri della Commissione giudicatrice;

RITENUTO dunque di individuare, quali componenti del Seggio di gara, cui affidare la verifica della documentazione amministrativa, conformemente a quanto disposto dall'art. 77 del Codice, dalle Linee Guida n. 3 dell'ANAC e nel rispetto delle regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da questa Amministrazione, i seguenti nominativi, aventi adeguata competenza in materia di procedure di gara:

- dott.ssa Caterina De Pietro, presidente;

- dott. Stefano Tinazzi, componente;

- dott.ssa Simonetta Fabris, componente;

- dott.ssa Silvia Tricarico, segretario;

VISTO, altresì, che:

- l'art. 42 del Codice stabilisce che le Stazioni appaltanti prevedano "misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto d'interesse nello volgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici";
- la disposizione sopracitata, al secondo comma, definisce il concetto di conflitto d'interesse nell'ambito di una procedura di gara, precisando che si versa in tale fattispecie "quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165)";
- la norma in esame, infine, pone a carico del personale che versi nell'ipotesi suddetta l'obbligo di darne comunicazione alla stazione appaltante e di astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione;
- sono attualmente in consultazione le Linee Guida ANAC attuative dell'art. 213, comma 2, recanti "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici";
- con tale documento, avente natura non vincolante, ANAC ritiene auspicabile che all'atto del conferimento dell'incarico i soggetti che intervengono a vario titolo nella procedura di gara rendano una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 in ordine alle situazioni di conflitto di interessi rispetto alla specifica procedura di gara e alle circostanze conosciute che potrebbero far insorgere, anche potenzialmente, dette situazioni;

RITENUTO, dunque, opportuno, in sede di nomina del Seggio per la procedura in oggetto, ottemperare alla disposizione di cui all'art. 42 del Codice, secondo le indicazioni formulate da ANAC, pur non definitive né vincolanti;

VISTE, pertanto, le dichiarazioni sostitutive rese, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, dai componenti e dal segretario del Seggio di gara, acquisite al fascicolo della procedura di gara in oggetto;

VISTI:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- le Linee Guida dell'ANAC n. 3, aggiornate al D. Lgs. 56 del 19 aprile 2017, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", la L.R. 29 dicembre 2001, 39;
- le Linee Guida dell'ANAC n. 5, aggiornate al D. Lgs. 56 del 19 aprile 2017, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizioni degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici";
- il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 18 luglio 2018, recante: "Istruzioni operative per l'iscrizione all'Albo nazionale obbligatorio dei commissari di gara e per l'estrazione dei commissari";
- la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;
- la DGR del 16 febbraio 2018, n. 159;
- il DDR del 13 settembre 2018, n. 102;
- il DDR del 13 novembre 2017, n. 103;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di nominare, quali componenti del Seggio di gara, cui affidare la verifica della documentazione amministrativa (busta A) - che costituisce parte delle offerte presentate dagli operatori, nell'ambito della procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del d. lgs. 50 del 2016, per l'acquisizione del Servizio integrato di ideazione e realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del Programma del Programma Operativo regionale (POR FESR) 2014-2020 (CIG:) - i seguenti dipendenti, aventi adeguata competenza in materia di procedure di gara:

    - dott.ssa Caterina De Pietro, presidente;
    - dott. Stefano Tinazzi, componente;
    - dott.ssa Simonetta Fabris, componente;
    - dott.ssa Silvia Tricarico, segretario;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel sito internet nella sezione "bandi avvisi concorsi" del sito internet istituzionale ai sensi dell'art. 29 del codice;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33 del 13 marzo 2013;

6. di pubblicare il presente atto integralmente sul bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Pietro Cecchinato

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 381175)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1563 del 30 ottobre 2018

Procedura negoziata per la fornitura dell'estensione delle licenze SAP Business Objects e del servizio di manutenzione e supporto PSLE (Product Support for Large Enterprises) fino al 31/12/2019. Autorizzazione ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), nn. 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1, comma 516, della Legge n. 208 del 28/12/2015. *[Informatica]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza l'avvio della procedura negoziata, senza pubblicazione di un bando di gara, volta alla fornitura dell'estensione delle licenze SAP Business Objects e del servizio di manutenzione e supporto PSLE (Product Support for Large Enterprises) fino al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), nn. 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1, comma 516, della Legge n. 208 del 28/12/2015.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con DGR n. 2465 del 23/12/2014 *"Sistema informativo della Regione del Veneto. Quadro di riferimento per il triennio 2015/2017. Determinazione delle attività per il mantenimento e l'evoluzione del Net-Sirv"* si è preso atto delle necessità informatiche individuate nell'allegato A, con riferimento al triennio 2015-2017, autorizzando il Direttore dell'allora Sezione Sistemi Informativi (ora Direzione ICT e Agenda Digitale) a predisporre i relativi atti di acquisizione, sottoscrivendo i contratti nel rispetto delle procedure di legge ed assumendo i correlati impegni di spesa.

La Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto è infatti coinvolta in progetti di informatizzazione della complessiva Struttura Regionale nonché in progetti che vedono la partecipazione di altri soggetti esterni pubblici. Essa pertanto ha la necessità di provvedere ordinariamente all'acquisizione di beni e servizi informatici/telematici, al fine di rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali, garantire l'ordinario funzionamento, manutenzione ed evoluzione del Sistema Informativo Regionale nonché per garantire l'erogazione dei servizi al Territorio. Si tratta, in particolare, di contratti di manutenzione ordinaria delle dotazioni software, di manutenzione evolutiva dei software operativi/applicativi, dell'assistenza specialistica, di accesso alle banche dati, di contratti per l'acquisizione di nuove tecnologie informatiche e di contratti legati all'erogazione di particolari servizi.

In attuazione della predetta deliberazione n. 2465/2014 sono stati acquisiti, tra l'altro, servizi di supporto e manutenzione della piattaforma di business intelligence SAP - Business Objects, necessari al fine di garantire il mantenimento del massimo livello di operatività del Data Center regionale e la continuità dei servizi applicativi erogati dallo stesso.

Alla luce di quanto sopra e a fronte della necessità di acquisire l'estensione delle licenze *SAP Business Objects* e del servizio di manutenzione e supporto PSLE *(Product Support for Large Enterprises)* fino al 31/12/2019 - trattandosi di prestazioni strettamente necessarie al funzionamento dei servizi informativi regionali anche a fronte dell'imminente scadenza del rapporto contrattuale predetto - con decreto n. 36 del 10/04/2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stata autorizzata l'indizione di una specifica consultazione preliminare di mercato, prodromica all'eventuale successivo svolgimento di una procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 50/2016. In allegato allo stesso decreto n. 36/2018 sono stati approvati il relativo avviso e la dichiarazione di manifestazione d'interesse.

La consultazione preliminare di mercato è stata avviata al fine di: 1) garantire la massima pubblicità all'iniziativa per assicurare la più ampia diffusione delle informazioni; 2) ottenere la più proficua partecipazione da parte dei soggetti interessati; 3) ricevere, da parte dei soggetti interessati, osservazioni e suggerimenti per una più compiuta conoscenza del mercato; 4) verificare la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 63, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'avvio di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per l'acquisizione dei servizi in oggetto.

Infatti, risulta che vi sia un unico soggetto (vale a dire la ditta SAP Italia Spa) in grado di fornire in Italia, in forma integrata, le licenze d'uso e l'indispensabile servizio PSLE e che tale servizio non sia al momento erogabile ai clienti on-premise da nessun altro fornitore e neppure dai partner commerciali della stessa SAP Italia Spa.

Ciò premesso, gli atti relativi alla consultazione preliminare di mercato sono stati pubblicati sul sito regionale nella sezione *"Bandi, Avvisi e Concorsi"* per n. 15 giorni consecutivi dal 20/09/2018 al 05/10/2018, conformemente alle indicazioni fornite in materia dall'ANAC *(Autorità Nazionale Anticorruzione)* nelle *"Linee guida n. 8 per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili"* approvate con Delibera ANAC numero 950 del 13/09/2017.

Entro la scadenza *(fissata alle ore 23:59 del 05/10/2018)* sono pervenute al protocollo della Direzione ICT e Agenda Digitale le manifestazioni d'interesse delle ditte Aubay Italia Spa (con sede legale in viale Parioli n. 39/C, cap. 00197, Roma - *nota pervenuta con protocollo n. 405022 del 05/10/2018*) e SAP Italia Spa (con sede legale in via Monza n. 7/a, cap. 20871, Vimercate - MB - *nota pervenuta con protocollo n. 402817 del 04/10/2018*).

Orbene, in data 11/10/2018 le ditte di cui sopra sono state invitate (con note prot. n. 0407359 e n. 0407367 della Direzione ICT e Agenda Digitale, entrambe del 08/10/2018) a partecipare ad un preliminare incontro esplorativo di approfondimento tecnico presso gli uffici della Direzione ICT e Agenda Digitale. A tale incontro ha preso parte solo la ditta SAP Italia Spa, mentre non si sono presentati rappresentanti della ditta Aubay Italia Spa.

In quell'occasione la ditta SAP Italia Spa ha ribadito di essere tecnicamente idonea alla fornitura di quanto richiesto dall'Amministrazione, confermando il proprio interesse ad essere invitata a presentare la propria migliore offerta nell'ambito di una eventuale conseguente procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), nn. 2 e 3, del D.Lgs. 50/2016, come si può evincere dal relativo verbale datato 11/10/2018 (agli atti).

Peraltro, con successiva comunicazione pervenuta con Prot. n. 417088 del 15/10/2018 la ditta Aubay Italia Spa ha formalmente decliniamo l'invito a partecipare alla procedura in quanto non in possesso della qualifica PSLE richiesta dall'Amministrazione nel predetto avviso per consultazione preliminare di mercato.

Alla luce di quanto sopra, non sono quindi pervenuti suggerimenti e/o dimostrazioni circa la praticabilità di soluzioni tecniche alternative a quelle che porterebbero a concludere per l'esistenza di un unico fornitore. E' stata pertanto di fatto dimostrata - come richiesto dalle sopra citate istruzioni fornite dall'Autorità Nazione anticorruzione *(ANAC)* con le Linee guida n. 8 - l'infungibilità della fornitura, in forma integrata, dell'estensione delle licenze SAP Business Objects e del servizio di manutenzione e supporto PSLE *(Product Support for Large Enterprises)*, oltre che verificata - in relazione alle prestazioni di cui sopra - l'esistenza di un diritto di esclusiva in capo a SAP Italia Spa.

Con la predetta consultazione preliminare di mercato è stata pertanto verificata la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 63, comma 2, lett. b), nn. 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016, per l'avvio di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara nei confronti della ditta SAP Italia Spa *(C.F./P.IVA n. 9417760155)* per l'acquisizione dell'estensione delle licenze SAP Business Objects e del servizio di manutenzione e supporto PSLE *(Product Support for Large Enterprises)* fino al 31/12/2019 per un importo stimato, sulla base della pregressa esperienza, in € 572.607,00=(IVA esclusa). I costi per i rischi interferenziali sono pari a zero in ragione della natura intellettuale delle prestazioni da rendere.

Si fa presente che l'importo a base della sopra citata procedura negoziata troverà copertura sul capitolo di spesa n. 7200 *"Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* e sul capitolo di spesa n. 7204 *"Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale"*, attribuiti alla Direzione ICT e Agenda Digitale, con riferimento all'esercizio finanziario 2018 ed ai successivi esercizi di validità dell'obbligazione giuridica passiva.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 449 della Legge n. 296 del 27/12/2006, dell'art. 1, comma 7 della Legge n. 135 del 07/08/2012 e dell'art. 1, comma 512 della Legge n. 208 del 28/12/2015, a seguito di esame delle convenzioni disponibili, si dà altresì atto dell'attuale inesistenza di convenzioni CONSIP o dei soggetti aggregatori regionali comparabili rispetto al contratto che s'intende acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze.

Giova ricordare in particolare che il comma 516 dell'art. 1 della Legge n. 208 del 28/12/2015 dispone che *"Le Amministrazioni (...) possono procedere ad approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui ai commi 512 e 514 (acquisto tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori per beni e servizi informatici e di connettività) esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti effettuati ai sensi del presente comma sono comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione e all'Agid"*.

Si evidenzia inoltre che l'autorizzanda procedura negoziata risulta coerente con le indicazioni contenute nel *"Piano triennale 2017-2019 per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione"* approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31/05/2017.

La fornitura in oggetto è peraltro coerente con il Programma 2018/2019 degli acquisti di beni e servizi (di competenza della Direzione ICT e Agenda Digitale) di importo pari o superiore a € 40.000,00= approvato con DGR n. 597/2018, come si evince dal punto 6 dell'Allegato A alla stessa deliberazione.

Si sottolinea, infine, che le spese di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla Legge Regionale n. 1/2011 in quanto costituiscono corrispettivo di prestazioni di natura informatica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTA la Legge n. 208 del 28/12/2015;

- VISTI l'art. 63, comma 2, lettera b), nn. 2 e 3 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016;

- VISTO il D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016";*

- RICHIAMATI l'art. 1, comma 449 della Legge n. 296 del 27/12/2006, l'art. 1, comma 7 della Legge n. 135 del 07/08/2012 e l'art. 1, comma 512 della Legge n. 208 del 28/12/2015;

- VISTA la Delibera ANAC numero 950 del 13/09/2017 recante *"Linee guida n. 8 per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili"*;

- VISTO il *"Piano triennale 2017-2019 per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione"* approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31/05/2017;

- VISTE la nota della ditta Aubay Italia Spa pervenuta con protocollo n. 405022 del 05/10/2018 e la nota della ditta SAP Italia Spa pervenuta con protocollo n. 402817 del 04/10/2018, entrambe agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- VISTE le note di invito prot. n. 0407359 e n. 0407367 della Direzione ICT e Agenda Digitale, entrambe del 08/10/2018;

- VISTO il verbale dell'incontro esplorativo di approfondimento tecnico datato 11/10/2018, agli atti;

- VISTA la nota della ditta Aubay Italia Spa pervenuta con Prot. n. 417088 del 15/10/2018, con cui la stessa ha formalmente decliniamo l'invito a partecipare alla procedura in quanto non in possesso della qualifica PSLE richiesta dall'Amministrazione;

- VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012;

- VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29/12/2017 recante *"Bilancio di previsione 2018-2020"*.

- VISTA la DGR n. 2465 del 23/12/2014;

- VISTA la DGR n. 597/2018 *(vd. punto 6 dell'Allegato A alla stessa)*;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA."*.

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di autorizzare l'indizione della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara con la ditta SAP Italia Spa *(*con sede legale in via Monza n. 7/a, cap. 20871, Vimercate - MB - *C.F./P.IVA n. 9417760155)* per l'acquisizione dell'estensione delle licenze SAP Business Objects e del servizio di manutenzione e supporto PSLE *(Product Support for Large Enterprises)* fino al 31/12/2019, per un importo stimato pari a € 572.607,00=(IVA esclusa), ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), nn. 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1, comma 516, della Legge n. 208 del 28/12/2015;

3. di incaricare il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale del compimento di tutti gli atti necessari all'esperimento e all'affidamento della sopra citata procedura negoziata, compresa l'assunzione dei relativi impegni di spesa, la sottoscrizione del contratto secondo la normativa e la gestione del rapporto contrattuale;

4. di dare atto che l'affidamento del servizio sarà comunicato dal Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale all'Autorità Nazionale Anticorruzione e all'Agid ai sensi dell'art. 1, comma 516, della Legge n. 208 del 28/12/2015;

5. di dare atto che l'importo a base della procedura negoziata autorizzata al punto 2) del presente dispositivo troverà copertura sul capitolo di spesa n. 7200 *"Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* e sul capitolo di spesa n. 7204 *"Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale"*, attribuiti alla Direzione ICT e Agenda Digitale, con riferimento all'esercizio finanziario 2018 ed ai successivi esercizi di validità dell'obbligazione giuridica passiva;

6. di dare atto - ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 449 della Legge n. 296 del 27/12/2006, dell'art. 1, comma 7 della Legge n. 135 del 07/08/2012 e a seguito di esame delle convenzioni disponibili - dell'inesistenza di convenzioni Consip o di soggetti aggregatori regionali comparabili rispetto al contratto che s'intende acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze;

7. di dare atto che la Direzione ICT e Agenda Digitale, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto 5) del presente dispositivo, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;

8. di dare atto che le spese di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 in quanto costituiscono corrispettivo di prestazioni informatiche;

9. di incaricare la Direzione ICT e Agenda Digitale dell'esecuzione del presente provvedimento;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 381141)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1564 del 30 ottobre 2018

Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 20 bis, L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL078) // FONDO RISCHI SPESE LEGALI.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e di cassa mediante prelievo dal Fondo Rischi spese legali in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2018-2020 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 20 bis, L.R. 39/2001, prevede che, in applicazione dell'art. 46, comma 3, D.Lgs. 118/2011, nel bilancio di previsione siano iscritti il "Fondo Rischi spese legali - parte corrente" ed il "Fondo Rischi spese legali - parte conto capitale" per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio sulla base delle modalità stabilite dall'Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al D.Lgs. 118/2011.

In particolare il comma 3, prevede che tali fondi non siano utilizzabili per l'imputazione di atti di spesa, ma solo ai fini del prelievo di somme da iscrivere in aumento degli stanziamenti di spesa esistenti, ed il successivo comma 4, attribuisce alla Giunta regionale la competenza a disporre i prelievi dai fondi per l'iscrizione delle relative somme in aumento agli stanziamenti di spesa del bilancio.

Vista la richiesta pervenuta con:

- nota 17.10.2018 prot. 423570, dell'Avvocatura, con la quale si richiede l'implementazione di competenza e cassa, per l'anno 2018, per complessivi € 21.751,58, del capitolo 102711/U, appartenente alla Missione 09 "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"* Programma 05 "*Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione"*, mediante prelievo dal capitolo 102220/U "*Fondo rischi spese legali - parte corrente (art. 46, c. 3, d.lgs. 23/06/2011, n.118)*" appartenente alla Missione 20 "*Fondi e accantonamenti*" Programma 03 "*Altri fondi*", si propone di disporre le opportune variazioni compensative.

In conseguenza di tale richiesta, si apportano:

- le variazioni al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dall'**Allegato A** alla presente deliberazione;
- le variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dall'**Allegato B** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato decreto legislativo, da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall'**Allegato C** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria*" prevede che "*Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di*

approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario".

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11.01.2018 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTA la nota della struttura regionale precedentemente richiamata.

delibera

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A, B, C,** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato B**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione il prospetto di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dall'**Allegato C**;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1564 del 30 ottobre 2018**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*				
0905 PROGRAMMA 05	**AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+21.751,58	+21.751,58	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE***	**+21.751,58**	**+21.751,58**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 09	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**+21.751,58**	**+21.751,58**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*				
2003 PROGRAMMA 03	**ALTRI FONDI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-21.751,58	-21.751,58	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***ALTRI FONDI***	**-21.751,58**	**-21.751,58**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 20	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**-21.751,58**	**-21.751,58**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

e6484fb2

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 1564 del 30 ottobre 2018**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	+21.751,58	*+21.751,58*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+21.751,58**	***+21.751,58***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+21.751,58**	***+21.751,58***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	***TOTALE MISSIONE 09***	**+21.751,58**	***+21.751,58***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	-21.751,58	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-21.751,58**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**-21.751,58**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
20	***TOTALE MISSIONE 20***	**-21.751,58**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+21.751,58***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

64fe94cf

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 1564 del 30 ottobre 2018**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2017					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
0905 PROGRAMMA 05	**AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+21.751,58		
		previsione di cassa		+21.751,58		
TOTALE PROGRAMMA 05	***AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+21.751,58**		
		previsione di cassa		**+21.751,58**		
TOTALE MISSIONE 09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+21.751,58**		
		previsione di cassa		**+21.751,58**		
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2003 PROGRAMMA 03	**ALTRI FONDI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-21.751,58	
		previsione di cassa			-21.751,58	
TOTALE PROGRAMMA 03	***ALTRI FONDI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-21.751,58**	
		previsione di cassa			**-21.751,58**	

77d9c65a

ALLEGATO C **DGR nr. 1564 del 30 ottobre 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-21.751,58	
		previsione di cassa			-21.751,58	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti				
		previsione di competenza		+21.751,58	-21.751,58	
		previsione di cassa		+21.751,58	-21.751,58	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti				
		previsione di competenza		+21.751,58	-21.751,58	
		previsione di cassa		+21.751,58	-21.751,58	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

77d9c65a

(Codice interno: 381142)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1565 del 30 ottobre 2018

Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL085) // VINCOLATE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel bilancio di previsione e nel documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2018-2020 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del documento Tecnico di accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 18.10.2018 prot. 423780, della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica, riguardante i rimborsi dalle ATER dei costi sostenuti, per l'anno 2018, per la gestione dei rientri su vendite, rate di ammortamento e diritti di prelazione, per un importo pari a € 28.056,26;
- nota 18.10.2018 prot. 425403, della Direzione Industria e Artigianato, riguardante l'assegnazione da parte di Veneto Sviluppo S.p.A. di somme a titolo di oneri riguardanti la gestione sui fondi regionali per l'anno 2017 relativi all'Allegato E della D.G.R. 1211 del 14.08.2018, per € 2.607,63;
- nota 23.10.2018 prot. 430135, della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, riguardante l'assegnazione dal Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, prevista con l'accordo di collaborazione del 22.11.2016, per la realizzazione del progetto *"Definizione delle linee di indirizzo per effettuare la riconciliazione farmacologica sul territorio"*, per € 60.000,00;
- nota 18.10.2018 prot. 425492, della Direzione Programmazione Unitaria, riguardante la rimodulazione delle risorse relative al PAR FSC 2007-2013, a seguito della variazione del cronoprogramma di spesa, con riduzione degli stanziamenti di competenza e di cassa per € 289.986,38 per l'anno 2018 e incremento della competenza per € 142.986,38 per l'anno 2019 e per € 147.000,00 per l'anno 2020, all'interno della Missione 01 "*Servizi istituzionali, generali e di gestione*" Programma 12 "*Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione*" per la parte spesa e Titolo 4 "*Entrate in conto capitale*" per l'entrata.

L'art. 51, comma 2, lettera b), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto modifiche al Bilancio di previsione e al documento tecnico di accompagnamento mediante variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

Vista la richiesta pervenuta con:

- nota 19.10.2018 prot. 426308, della Direzione Formazione e Istruzione, per una variazione compensativa di competenza e cassa, relativa al POR FSE 2014-2020 per € 50.608,71 per l'anno 2018, con riduzione della Missione 04 "*Istruzione e diritto allo studio*" Programma 05 "*Istruzione tecnica superiore*" e aumento della Missione 15 "*Politiche per il lavoro e la formazione professionale* " Programma 02 "*Formazione professionale*".

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dagli **Allegati C** e **D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs. 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11.01.2018 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**;

3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F**;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1565 del 30 ottobre 2018**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+0,00			
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+60.000,00	+60.000,00	+0,00	+0,00
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+60.000,00**	**+60.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*				
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	+28.056,26	+28.056,26	+0,00	+0,00
30000 TOTALE TITOLO 3	***ENTRATE EXTRATRIBUTARIE***	**+28.056,26**	**+28.056,26**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*				
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-289.986,38	-289.986,38	+142.986,38	+147.000,00
40300	TIPOLOGIA 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	+2.607,63	+2.607,63	+0,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**-287.378,75**	**-287.378,75**	**+142.986,38**	**+147.000,00**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**-199.322,49**	**-199.322,49**	**+142.986,38**	**+147.000,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**-199.322,49**	**-199.322,49**	**+142.986,38**	**+147.000,00**

cf79967c

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 1565 del 30 ottobre 2018**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*				
0112 PROGRAMMA 12	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-289.986,38	-289.986,38	+142.986,38	+147.000,00
TOTALE PROGRAMMA 12	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**-289.986,38**	**-289.986,38**	**+142.986,38**	**+147.000,00**
TOTALE MISSIONE 01	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**-289.986,38**	**-289.986,38**	**+142.986,38**	**+147.000,00**
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*				
0405 PROGRAMMA 05	**ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-50.608,71	-50.608,71	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE***	**-50.608,71**	**-50.608,71**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 04	***ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO***	**-50.608,71**	**-50.608,71**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 08	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*				
0802 PROGRAMMA 02	**EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+28.056,26	+28.056,26	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE***	**+28.056,26**	**+28.056,26**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 08	***ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA***	**+28.056,26**	**+28.056,26**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*				
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+60.000,00	+60.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**+60.000,00**	**+60.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 13	***TUTELA DELLA SALUTE***	**+60.000,00**	**+60.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*				

0e89ff9f

ALLEGATO B **DGR nr. 1565 del 30 ottobre 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
1401 PROGRAMMA 01	**INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+2.607,63	+2.607,63	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO***	**+2.607,63**	**+2.607,63**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 14	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**+2.607,63**	**+2.607,63**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*				
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+50.608,71	+50.608,71	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**+50.608,71**	**+50.608,71**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**+50.608,71**	**+50.608,71**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**-199.322,49**	**-199.322,49**	**+142.986,38**	**+147.000,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**-199.322,49**	**-199.322,49**	**+142.986,38**	**+147.000,00**

0e89ff9f

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 1565 del 30 ottobre 2018**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+60.000,00**	***+60.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+60.000,00	*+60.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**+60.000,00**	***+60.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3050000	**TIPOLOGIA: 500 RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**	**+28.056,26**	***+28.056,26***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3059900	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	+28.056,26	*+28.056,26*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**+28.056,26**	***+28.056,26***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	**TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**	**-289.986,38**	***-289.986,38***	**+142.986,38**	***+142.986,38***	**+147.000,00**	***+147.000,00***
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-289.986,38	*-289.986,38*	+142.986,38	*+142.986,38*	+147.000,00	*+147.000,00*
4030000	**TIPOLOGIA: 300 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**	**+2.607,63**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
4031200	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA IMPRESE	+2.607,63	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**-287.378,75**	***-289.986,38***	**+142.986,38**	***+142.986,38***	**+147.000,00**	***+147.000,00***

403c1e6b

ALLEGATO C **DGR nr. 1565 del 30 ottobre 2018**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	-199.322,49	*-201.930,12*	+142.986,38	*+142.986,38*	+147.000,00	*+147.000,00*

403c1e6b

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR nr. 1565 del 30 ottobre 2018**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 12 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-264.000,00	*+0,00*	+132.000,00	*+0,00*	+132.000,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-25.986,38	*+0,00*	+10.986,38	*+0,00*	+15.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-289.986,38**	***+0,00***	**+142.986,38**	***+0,00***	**+147.000,00**	***+0,00***
12	**TOTALE PROGRAMMA 12**	**-289.986,38**	***+0,00***	**+142.986,38**	***+0,00***	**+147.000,00**	***+0,00***
01	***TOTALE MISSIONE 01***	**-289.986,38**	***+0,00***	**+142.986,38**	***+0,00***	**+147.000,00**	***+0,00***
	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
	PROGRAMMA 05 - ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-50.608,71	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-50.608,71**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**-50.608,71**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	***TOTALE MISSIONE 04***	**-50.608,71**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

aef71b04

ALLEGATO D **DGR nr. 1565 del 30 ottobre 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
	PROGRAMMA 02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+28.056,26	*+28.056,26*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+28.056,26**	***+28.056,26***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+28.056,26**	***+28.056,26***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
08	***TOTALE MISSIONE 08***	**+28.056,26**	***+28.056,26***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+60.000,00	*+60.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+60.000,00**	***+60.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+60.000,00**	***+60.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
13	***TOTALE MISSIONE 13***	**+60.000,00**	***+60.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

aef71b04

ALLEGATO D **DGR nr. 1565 del 30 ottobre 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 01 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+2.607,63	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+2.607,63**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+2.607,63**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
14	***TOTALE MISSIONE 14***	**+2.607,63**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 02 - FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+50.608,71	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+50.608,71**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+50.608,71**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
15	***TOTALE MISSIONE 15***	**+50.608,71**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**-199.322,49**	***+88.056,26***	**+142.986,38**	***+0,00***	**+147.000,00**	***+0,00***

aef71b04

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR nr. 1565 del 30 ottobre 2018**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+60.000,00		
		previsione di cassa		+60.000,00		
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+60.000,00**		
		previsione di cassa		**+60.000,00**		
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*					
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+28.056,26		
		previsione di cassa		+28.056,26		
30000 TOTALE TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+28.056,26**		
		previsione di cassa		**+28.056,26**		
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					

eb8fe863

ALLEGATO E **DGR nr. 1565 del 30 ottobre 2018**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-289.986,38	
		previsione di cassa			-289.986,38	
40300	TIPOLOGIA 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.607,63		
		previsione di cassa		+2.607,63		
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.607,63**	**-289.986,38**	
		previsione di cassa		**+2.607,63**	**-289.986,38**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+90.663,89**	**-289.986,38**	
		previsione di cassa		**+90.663,89**	**-289.986,38**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+90.663,89**	**-289.986,38**	
		previsione di cassa		**+90.663,89**	**-289.986,38**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

eb8fe863

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F **DGR nr. 1565 del 30 ottobre 2018**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2017					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
0112 PROGRAMMA 12	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-289.986,38	
		previsione di cassa			-289.986,38	
TOTALE PROGRAMMA 12	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-289.986,38**	
		previsione di cassa			**-289.986,38**	
TOTALE MISSIONE 01	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-289.986,38**	
		previsione di cassa			**-289.986,38**	
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*					
0405 PROGRAMMA 05	**ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-50.608,71	
		previsione di cassa			-50.608,71	
TOTALE PROGRAMMA 05	***ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-50.608,71**	
		previsione di cassa			**-50.608,71**	

239a92ed

ALLEGATO F **DGR nr. 1565 del 30 ottobre 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
TOTALE MISSIONE 04	**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-50.608,71**	
		previsione di cassa			**-50.608,71**	
MISSIONE 08	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*					
0802 PROGRAMMA 02	**EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+28.056,26		
		previsione di cassa		+28.056,26		
TOTALE PROGRAMMA 02	***EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+28.056,26**		
		previsione di cassa		**+28.056,26**		
TOTALE MISSIONE 08	**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+28.056,26**		
		previsione di cassa		**+28.056,26**		
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+60.000,00		
		previsione di cassa		+60.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+60.000,00**		
		previsione di cassa		**+60.000,00**		
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+60.000,00**		
		previsione di cassa		**+60.000,00**		
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					

239a92ed

ALLEGATO F **DGR nr. 1565 del 30 ottobre 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
1401 PROGRAMMA 01	**INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**					
TITOLO 1		residui presunti				
		previsione di competenza		+2.607,63		
		previsione di cassa		+2.607,63		
TOTALE PROGRAMMA 01	***INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.607,63**		
		previsione di cassa		**+2.607,63**		
TOTALE MISSIONE 14	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.607,63**		
		previsione di cassa		**+2.607,63**		
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+50.608,71		
		previsione di cassa		+50.608,71		
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+50.608,71**		
		previsione di cassa		**+50.608,71**		
TOTALE MISSIONE 15	**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+50.608,71**		
		previsione di cassa		**+50.608,71**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+141.272,60**	**-340.595,09**	
		previsione di cassa		**+141.272,60**	**-340.595,09**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+141.272,60**	**-340.595,09**	
		previsione di cassa		**+141.272,60**	**-340.595,09**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

239a92ed

(Codice interno: 381145)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1566 del 30 ottobre 2018

Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 per l'utilizzo della quota vincolata ed accantonata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42, D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL087)

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel bilancio di previsione e nel documento tecnico di accompagnamento di spese mediante l'utilizzo della quota vincolata ed accantonata del risultato di amministrazione per la reiscrizione di somme vincolate ed accantonate.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2018-2020 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 42, D.Lgs. 118/2011, distingue il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati, in particolare:

il comma 10, prevede che *"Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio...";*

il comma 11, prevede che *"Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate del risultato di amministrazione, sono effettuate dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta..."*.

L'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001 prevede che *"..... la Giunta regionale può iscrivere con proprio atto, nei corrispondenti stanziamenti di competenza dell'esercizio, le somme relative ad economie di spesa o ad impegni di spesa insussistenti, anche riferiti ad esercizi finanziari precedenti a quello per cui è in corso la redazione del rendiconto generale, che derivano da spese finanziate con entrate vincolate di cui agli allegati 4/1 e 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011e dalle relative quote regionali di cofinanziamento"*.

Vista la L.R. 25/2018 "*Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2017*", al Volume 1 nell'Allegato 2 *"Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione"* e nell'allegato 3 *"Elenco analitico delle quote accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione " ha* individuato analiticamente le risorse vincolate e quelle accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione.

Viste le richieste pervenute con note:

14.09.2018 prot. 372668, della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca;

22.10.2018 prot. 428711, della Direzione Difesa del Suolo;

23.10.2018 prot. 431760, della Direzione Finanza e Tributi.

Si propone di soddisfare le richieste di utilizzo della quota vincolata ed accantonata del risultato di amministrazione per complessivi € 28.271.026,95.

Si tratta di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dall'**Allegato C** alla presente deliberazione;

mediante l'utilizzo della quota vincolata ed accantonata del risultato di amministrazione per garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla prosecuzione di attività soggette a termini o scadenze.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati D** e **E** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la L.R. 27.07.2018, n. 25 "Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2017";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11.01.2018 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle Strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato C**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati D** e **E**;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1566 del 30 ottobre 2018**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+0,00	+28.271.026,95	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI TITOLI					
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+0,00**	**+28.271.026,95**	**+0,00**	**+0,00**

01c99044

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 1566 del 30 ottobre 2018**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*				
0104 PROGRAMMA 04	**GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+28.089.026,39	+28.089.026,39	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 04	***GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI***	**+28.089.026,39**	**+28.089.026,39**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 01	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**+28.089.026,39**	**+28.089.026,39**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*				
0909 PROGRAMMA 09	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+8.927,78	+8.927,78	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 09	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**+8.927,78**	**+8.927,78**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 09	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**+8.927,78**	**+8.927,78**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*				
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+173.072,78	+173.072,78	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**+173.072,78**	**+173.072,78**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 19	***RELAZIONI INTERNAZIONALI***	**+173.072,78**	**+173.072,78**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*				
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-28.271.026,95	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**-28.271.026,95**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 20	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**-28.271.026,95**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+28.271.026,95**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+0,00**	**+28.271.026,95**	**+0,00**	**+0,00**

82b13958

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 1566 del 30 ottobre 2018**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	+28.089.026,39	*+28.089.026,39*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+28.089.026,39**	***+28.089.026,39***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+28.089.026,39**	***+28.089.026,39***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	***TOTALE MISSIONE 01***	**+28.089.026,39**	***+28.089.026,39***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 09 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+8.927,78	*+8.927,78*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+8.927,78**	***+8.927,78***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	**TOTALE PROGRAMMA 09**	**+8.927,78**	***+8.927,78***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	***TOTALE MISSIONE 09***	**+8.927,78**	***+8.927,78***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

670f9c03

ALLEGATO C **DGR nr. 1566 del 30 ottobre 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI						
	PROGRAMMA 02 - COOPERAZIONE TERRITORIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+173.072,78	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+173.072,78**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+173.072,78**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
19	***TOTALE MISSIONE 19***	**+173.072,78**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+28.271.026,95**	***+28.097.954,17***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

670f9c03

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR nr. 1566 del 30 ottobre 2018**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			+28.271.026,95		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni					
	FONDO DI CASSA					
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+28.271.026,95**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

bdbc1931

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR nr. 1566 del 30 ottobre 2018**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2017					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
0104 PROGRAMMA 04	**GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+28.089.026,39		
		previsione di cassa		+28.089.026,39		
TOTALE PROGRAMMA 04	***GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+28.089.026,39**		
		previsione di cassa		**+28.089.026,39**		
TOTALE MISSIONE 01	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+28.089.026,39**		
		previsione di cassa		**+28.089.026,39**		
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
0909 PROGRAMMA 09	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+8.927,78		
		previsione di cassa		+8.927,78		
TOTALE PROGRAMMA 09	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+8.927,78**		
		previsione di cassa		**+8.927,78**		

e1d085db

ALLEGATO E **DGR nr. 1566 del 30 ottobre 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
TOTALE MISSIONE 09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+8.927,78**		
		previsione di cassa		**+8.927,78**		
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*					
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+173.072,78		
		previsione di cassa		+173.072,78		
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+173.072,78**		
		previsione di cassa		**+173.072,78**		
TOTALE MISSIONE 19	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+173.072,78**		
		previsione di cassa		**+173.072,78**		
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			-28.271.026,95	
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**-28.271.026,95**	
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**-28.271.026,95**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+28.271.026,95**		
		previsione di cassa		**+28.271.026,95**	**-28.271.026,95**	

e1d085db

ALLEGATO E **DGR nr. 1566 del 30 ottobre 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti				
		previsione di competenza		+28.271.026,95		
		previsione di cassa		+28.271.026,95	-28.271.026,95	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

e1d085db

(Codice interno: 381146)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1567 del 30 ottobre 2018

Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL088)

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2018-2020 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011, prevede che la Giunta approvi, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, tale ripartizione costituisce il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione.

Spetta pertanto, alla Giunta, apportare variazioni compensative al documento tecnico di accompagnamento tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Macroaggregati diversi nell'ambito dello stesso Programma e Titolo.

Vista la richiesta pervenuta con:

- nota 23.10.2018 prot. 430695, della Direzione Difesa del Suolo, per una variazione compensativa di competenza, per l'anno 2018, con prelevamento di complessivi € 588.585,22 del Macroaggregato "*Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"* ed aumento del Macroaggregato "*Contributi agli investimenti*" all'interno della Missione 09 "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"* Programma 01 "*Difesa del suolo"*.

Si propone di procedere ad apportare le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dall'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11.01.2018 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTA la nota della struttura regionale precedentemente richiamata.

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 le opportune variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;
3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1567 del 30 ottobre 2018**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 01 - DIFESA DEL SUOLO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	-588.585,22	*-588.585,22*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+588.585,22	*+588.585,22*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	***TOTALE MISSIONE 09***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

f54e609a

(Codice interno: 381134)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1568 del 30 ottobre 2018

Autorizzazione, ai sensi della lett. C-I , Allegato A della DGR 2101/2014, a Veneto Acque S.p.A. ad assumere n. 2 unità di personale a tempo indeterminato.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene autorizzata Veneto Acque S.p.A. a procedere all'assunzione, con contratti di lavoro a tempo indeterminato, di n. 1 Responsabile legale - livello quadro CCNL "Acqua Gas" e n. 1 Geologo - livello 8 CCNL "Acqua Gas".

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Veneto Acque S.p.A., partecipata in via totalitaria dalla Regione del Veneto, con nota 21.09.2018 prot. 404, ha formulato la richiesta di nulla osta da parte della Giunta regionale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, L.R. 39/2013, al fine di procedere all'assunzione con contratto a tempo indeterminato delle seguenti figure:

- n. 1 Responsabile legale - livello quadro CCNL "Acqua Gas";
- n. 1 Geologo - livello 8 CCNL "Acqua Gas".

A tale scopo alla richiesta è stata allegata l'apposita *check list* ed il regolamento per il reclutamento del personale in uso presso la Società.

Si fa presente che la Società risulta iscritta nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate, ai sensi dell'art. 1, comma 3, L.196/2009 e successive modificazioni e che, in seguito alle nuove disposizioni in materia di affidamenti *in house* ed in attuazione della DGR 1712/2017, il Responsabile dell'anagrafe delle stazioni appaltanti (RASA) della Regione, con il supporto della SDP Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie, ha proposto domanda di iscrizione della medesima nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall'art. 192, D.Lgs. 50/2016.

In relazione alla richiesta di nulla osta presentata si pone in evidenza che, come le altre Società controllate dalla Regione, Veneto acque S.p.A., per quanto riguarda le assunzioni di personale, è soggetta a quanto stabilito dagli artt. 8 e 9, L.R. 39/2013 ed alle direttive fornite in materia con DGR 2101/2014.

Al fine, ad ogni modo, di meglio inquadrare tale richiesta, si fa presente che le posizioni sopra indicate sono attualmente ricoperte da personale a tempo determinato i cui contratti di lavoro risultano in scadenza.

Per le assunzioni in società controllate, come noto, la lett. C-I dell'Allegato A della DGR 2101/2014 stabilisce quanto segue:

"Il reclutamento del personale ed il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale delle società controllate, secondo quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 39/2013, è effettuato, previo nulla osta della Giunta regionale, attraverso le procedure previste dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Affinché la richiesta del rilascio del nulla osta venga esaminata devono essere, in via preliminare, presenti contemporaneamente ed inderogabilmente le seguenti condizioni:

- *l'assunzione prevista o il conferimento dell'incarico non è vietata ai sensi dell'ordinamento giuridico vigente,*
- *la mancata assunzione o il mancato conferimento dell'incarico arreca un pregiudizio al funzionamento dell'organizzazione aziendale e/o un danno economico alla Società o ai suoi creditori (il danno deve essere inteso non solo come danno emergente ma anche come lucro cessante),*
- *l'attività che andrà a svolgere il personale da assumere o il dirigente a cui conferire l'incarico è coerente con l'oggetto sociale,*
- *l'attività da svolgere non può essere svolta dal personale già in organico alla Società,*
- *la società ha adottato un regolamento per le assunzioni ed il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale che recepisce i principi di cui al comma 3 dell'art. 35 del D.Lgs. 165/2001.*

- *il trattamento economico annuo onnicomprensivo del personale da assumere è previsto in misura non eccedente la retribuzione prevista per il personale dipendente della Regione di analoga qualifica.*

Una volta accertata la presenza delle su elencate condizioni, anche mediante dichiarazione del legale rappresentante della società interessata, deve essere verificata la presenza dei seguenti presupposti:

- *la società nell'ultimo anno ha rispettato le direttive fornitegli dalla Giunta o comunque le deroghe ammesse sono state comunicate anticipatamente o, dove necessario, autorizzate,*
- *in caso di assunzioni di personale a tempo determinato o di conferimento di incarico dirigenziale, il costo del nuovo personale o dell'incarico dirigenziale è interamente coperto dai ricavi o dai contributi previsti per l'attività/progetto da svolgere,*
- *in caso di assunzioni a tempo indeterminato, la Società ha presentato un piano decennale di sostenibilità economico-finanziaria,*
- *la Società ha chiuso in positivo l'ultimo esercizio o comunque ha ridotto le perdite rispetto all'esercizio precedente.*

L'assenza di uno dei presupposti di cui sopra può essere superata nel caso vi sia una delle seguenti condizioni discriminanti:

- *l'assunzione in questione si configura quale sostituzione di personale a tempo indeterminato, nel limite della percentuale della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, prevista per l'Amministrazione regionale,*
- *in caso di assunzioni a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con contratti di lavoro a progetto il costo da sostenere nell'anno per tale tipologia di contratti non supera il 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009,*
- *l'acquisizione del nuovo personale avviene sulla base dei processi di mobilità di cui al comma 563 dell'art. 1 della L. 147/2013,*
- *il personale deve essere assunto o l'incarico dirigenziale conferito al fine di svolgere un'attività prevista e/o finanziata da normativa comunitaria o nazionale o prevista da una convenzione con l'amministrazione regionale o con altra pubblica amministrazione. In caso di affidamento diretto da parte della Regione Veneto a propria società in house, deve essere stato acquisito il parere positivo della competente commissione consiliare ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.r. 39/2013.*

L'acquisizione di personale al di fuori degli accordi tra società di cui al comma 563 dell'art. 1 della L. 147/2013 può aversi solo in via residuale e pertanto la società potrà procedere in tal modo solo dopo aver verificato l'impossibilità di utilizzare lo strumento della mobilità da altra società controllata dalla Regione. Dell'effettuazione di tale verifica deve essere dato conto nella richiesta di nulla osta.

Il nulla osta verrà rilasciato sulla base dei criteri sopra elencati, con apposito provvedimento della Giunta regionale, istruito dalla Sezione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie, sentito il parere della Sezione Risorse Umane e della Sezione Affari Legislativi, nonché dell'eventuale Dipartimento/Sezione che ha affidato il servizio che comporta l'assunzione ovvero della Struttura regionale competente per materia."

L'obbligo di cui all'art. 1, comma 563, L. 147/2013 è stato abrogato dal D.Lgs. 175/2016 ed in merito all'obbligo di richiesta del parere da parte della Sezione Affari Legislativi richiamato nella DGR 2101/2014, esso risulta superato in considerazione delle competenze delineate dalla DGR 79/2017 e come confermato dalla stessa Direzione Affari Legislativi con nota 02.03.2018 prot. 86174.

Mediante la compilazione della *check lis*t, l'Amministratore Unico della Società attesta, sotto la propria responsabilità quanto segue:

- le nuove assunzioni sono conformi all'ordinamento vigente,
- la mancata autorizzazione delle assunzioni richieste determinerebbe una significativa compromissione dell'attività amministrativa della Società e importanti difficoltà nel far fronte agli incarichi assegnati dalla Regione del Veneto in campo ambientale, con grave pregiudizio sia in termini di danno emergente che di lucro cessante,
- le assunzioni sono destinate a svolgere un'attività coerente con l'oggetto sociale,
- l'attività che andrà a svolgere il personale da assumere non può essere svolta da altro personale già in organico: la Società infatti non è dotata di personale con i profili di specializzazione richiesta (laurea in giurisprudenza con esperienza in materia di diritto ambientale e lavori pubblici; laurea in geologia con esperienza in materia di lavori pubblici e ambiente),
- la società ha adottato un apposito regolamento per le assunzioni coerente con i principi di cui all'art. 35, comma 3, D.Lgs. 165/2001.

Per quanto concerne il trattamento economico annuo onnicomprensivo del personale da assumere che deve essere previsto in misura non eccedente la retribuzione prevista per il personale dipendente della Regione di analoga qualifica, l'Amministratore Unico dichiara che "*il R.A.L. previsto dal C.C.N.L. Acque Gas è pari ad euro 37.637,63 per il liv. 8 e ad euro 42.282,99 per il livello Q. Data la diversità economico-giuridica delle figure indicate nel CCNL Enti Locali rispetto al CCNL Acqua Gas, non risulta possibile procedere ad una comparazione con qualifiche regionali.*"

Pertanto, da quanto dichiarato dalla Società nell'apposita *check list* risultano presenti le seguenti condizioni necessarie per esaminare la richiesta: conformità all'ordinamento vigente, eventuale danno per impossibilità di svolgere l'attività richiesta, coerenza dell'attività con l'oggetto sociale, mancanza di idoneo personale, utilizzo di apposito regolamento per le assunzioni.

Con riferimento alle retribuzioni previste, si rinvia a quanto dichiarato dall'Amministratore Unico, come sopra riportato.

Per quanto riguarda la verifica dei presupposti necessari per procedere all'assunzione, si rappresenta che:

- le direttive fornite dalla Regione con DGR 2101/2014 sono state sostanzialmente rispettate, come risulta dall'analisi effettuata con DGR 1081/2018 in occasione dell'approvazione del bilancio societario al 31.12.2017;
- dal Piano Industriale 2018-2027, di cui con DGR 1337/2018 ha preso atto, si evince il fabbisogno del personale richiesto e la sostenibilità economica dei relativi costi, in funzione dello sviluppo delle attività assegnate;
- la società ha chiuso l'ultimo esercizio sociale (2017) in positivo, con un utile pari a € 86.550,00.

Con riferimento alle ulteriori condizioni discriminanti, la società dichiara che il personale "*sarà impiegato tra l'altro nello svolgimento delle attività assegnate/regolate con i seguenti atti: a) completamento e gestione Mosav di cui alla Convenzione con la Regione del Veneto da ultimo modificata con DGR n. 1031 del 23.03.2010; b) realizzazione di marginamenti a Porto Marghera di cui alla convenzione con la Regione del Veneto approvata con DGR n. 1986 del 06.12.2017; c) realizzazione di nuove condotte acquedottistiche in area contaminata da PFAS, di cui al decreto n. 01 del 1.06.2018 del Commissario Delegato; d) convenzione*

con la Regione del Veneto per la messa in sicurezza della discarica di Salzano di cui alla DGR n. 510/2015; e) convenzione con la Regione del Veneto per lo smaltimento di rifiuti presso l'area ex Nuova Esa in Comune di Marcon di cui alla DGR n. 1108 del 31.07.2018."

In merito al *turn over*, oltre a ricordare che le figure di cui necessita la società attualmente sono ricoperte da personale a tempo determinato, si evidenzia peraltro che dal 14.04.2017 la Società ha rinunciato alla figura del Direttore generale, il cui costo annuo lordo ammontava ad euro 78.000,00.

Il personale a tempo indeterminato della Società è composto da sette unità.

In merito ai limiti stabiliti dalla DGR 447/2015, i quali prevedono che le "*società controllate in via diretta (...) devono assicurare il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013, previsto dall'art. 1, comma 557 - quater della legge 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni"*, si fa presente che il valore medio del costo del personale nel triennio 2011/2013 per la Società è stato di € 1.125.443,00, mentre il costo del personale nel 2017 è stato di € 529.488,00 e quello previsto per il 2018 è pari ad € 540.000,00.

Con nota 27.09.2018 prot. 391686, la Direzione Organizzazione e Personale ha espresso parere favorevole alla richiesta di assunzioni da parte della Società "*vista la dichiarata conformità al piano industriale 2018-2027, e quanto evidenziato dalla società nella check list in merito al risparmio di spesa conseguito con la rinuncia alla figura del direttore generale nell'anno 2017*".

Con nota 22.10.2018 prot. 427729, la Direzione Difesa del Suolo ha dichiarato di non rinvenire elementi ostativi all'accoglimento della richiesta da parte della Società "*per quanto concerne gli aspetti relativi alla qualificazione tecnica del personale per il quale si prevede l'assunzione da parte di Veneto Acque S.p.A., in relazione all'esecuzione delle opere e delle mansioni affidate alla medesima Società".*

Per quanto sopra rappresentato, si propone di autorizzare la Società a procedere ad assumere con contratti a tempo indeterminato due unità di personale, mediante le procedure previste nell'apposito regolamento della Società, nel rispetto dei principi di cui all'art. 35, comma 3, D.Lgs. 165/2001, al fine di ricoprire i seguenti ruoli:

- n. 1 Responsabile legale - livello quadro CCNL "Acqua Gas";
- n. 1 Geologo - livello 8 CCNL "Acqua Gas".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la L. 31.12.2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il D.L. 31.05.2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito con modificazioni dalla L. 30.07.2010, n. 122;

VISTO il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i.;

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto"";

VISTA la L.R. 24.12.2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali";

VISTA la DGR 10.11.2014, n. 2101 "Modifiche ed integrazioni alle direttive indirizzate alle società

partecipate con la DGR 258/2013";

VISTA la DGR 07.04.2015, n. 447 "Approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute dalla Regione del Veneto, previsto ai sensi dell'art. 1 commi da 611 a 614 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015)";

VISTA la DGR 27.01.2017, n. 79 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni, nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.";

VISTA la DGR 31.07.2018, n. 1081 "Assemblea ordinaria e straordinaria di Veneto Acque S.p.A. del 02.08.2018";

VISTA la DGR 18.09.2018, n. 1337 "Assemblea ordinaria e straordinaria di Veneto Acque S.p.A. del 19.09.2018";

VISTA la nota 21.09.2018 prot. 404, di Veneto Acque S.p.A., agli atti della struttura;

VISTO il parere della Direzione Organizzazione e Personale di cui alla nota 27.09.2018 prot. 391686 e quello della Direzione Difesa del Suolo di cui alla nota 22.10.2018 prot. 427729;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare Veneto Acque S.p.A. ad assumere con contratti a tempo indeterminato due unità di personale, mediante le procedure previste nell'apposito regolamento della Società, nel rispetto dei principi di cui all'art. 35, comma 3, D.Lgs. 165/2001, al fine di ricoprire i seguenti ruoli:

    - n. 1 Responsabile legale - livello quadro CCNL "Acqua Gas";
    - n. 1 Geologo - livello 8 CCNL "Acqua Gas";

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel sito internet e nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 381138)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1569 del 30 ottobre 2018

Accordo bonario in relazione alla sentenza n. 1018/2018 del Tribunale di Venezia

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 381143)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1570 del 30 ottobre 2018

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Treviso - RG 5487/18.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 381147)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1571 del 30 ottobre 2018

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Treviso - RG 5469/18.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 381150)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1572 del 30 ottobre 2018

Autorizzazione ad accettare la rinuncia al procedimento R.G. n. 4718/14 avanti il Consiglio di Stato.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 381151)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1573 del 30 ottobre 2018

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 381153)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1574 del 30 ottobre 2018

N. 8 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 381164)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1575 del 30 ottobre 2018

Approvazione del "Piano Formativo 2018 - 2021 - Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro", di cui alla DGR n. 56 del 27.01.2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende approvare il "Piano Formativo 2018 - 2021 - Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro" rivolto agli operatori degli SPISAL, finanziato con parte della quota derivante dal pagamento delle sanzioni ricollegate all'accertamento di violazioni di norme a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro da destinare alla realizzazione di progetti formativi. Sarà realizzato dalla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica come previsto dalla DGR 56/2016 e dal DDR 138/2017.

L'Assessore Giuseppe Pan per l'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 750 del 14.05.2015 ha individuato i criteri e disposto l'attribuzione a favore delle Aziende ULSS degli importi derivanti dalle sanzioni ricollegate all'accertamento di violazioni delle norme in materia di Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro ai sensi del D.Lgs n. 758/1994 e del D.Lgs n. 81/2008, prevedendo, per quanto riguarda la formazione, che la quota, pari ad un terzo degli introiti, da destinare alla realizzazione di progetti formativi in materia di Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, fosse rivolta: 1) agli operatori dei Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL) delle Aziende ULSS per il raggiungimento di standard professionali qualitativamente sempre più elevati; 2) al mondo produttivo secondo le peculiarità territoriali e di comparto individuate a livello provinciale; 3) al mondo della scuola per la formazione dei futuri lavoratori e dei soggetti che svolgeranno ruoli di supporto professionale ai responsabili aziendali.

In seguito, con deliberazione n. 56 del 27.01.2016, che integra la DGR 750/2015, la Giunta Regionale ha disposto che la formazione degli operatori sanitari fosse affidata alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica (Fondazione SSP), mentre la formazione dei rappresentanti del mondo produttivo e della scuola fosse affidata alle Aziende ULSS.

Con la predetta DGR n. 56/2016 è stato approvato lo schema di Convenzione per la disciplina dei rapporti tra la Fondazione SSP e la Regione del Veneto per la realizzazione delle Iniziative di Formazione in materia di Sicurezza e Prevenzione nei Luoghi di Lavoro rivolte agli operatori dei Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL) delle Aziende ULSS, stabilendo che la Fondazione avrebbe dovuto provvedere a definire e a realizzare un Piano di Formazione da finanziare con parte dei proventi relativi agli Anni 2013 e 2014 derivanti dai pagamenti effettuati ai sensi del D.Lgs n. 758/1994 e del D.Lgs n. 81/2008 e da approvare con provvedimento di Giunta Regionale.

Il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 138 del 14.12.2017 ha dato attuazione alla DGR n. 56/2016, assegnando alla Fondazione SSP € 500.000,00 per la predisposizione e la realizzazione del Piano di Formazione per gli Anni 2018 - 2021, previa stipula della convenzione tra la Regione del Veneto e la Fondazione SSP stessa.

La Convenzione è stata sottoscritta digitalmente dalle parti in data 27.03.2018 e 29.03.2018 (repertorio n. 35196).

La Fondazione SSP, firmando la Convenzione, si è, tra l'altro, impegnata a:

- formulare proposte formative in sintonia con gli indirizzi di programmazione nazionali e regionali;
- assumere i compiti di Segreteria Organizzativa per l'organizzazione delle iniziative previste nel Piano Formativo;
- assicurare la gestione amministrativa e contabile delle risorse assegnate fornendo alla Regione le relazioni di attività ed i rendiconti finanziari;
- assicurare lo svolgimento delle attività didattiche correlate agli obiettivi specifici nei limiti dei finanziamenti assegnati.

La Regione, invece, si è impegnata ad assegnare i Finanziamenti necessari alla realizzazione delle iniziative del Piano Formativo come di seguito precisato:

- il 70% del finanziamento, pari a € 350.000,00, all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Piano formativo;

- il restante 30%, pari a € 150.000,00, secondo le modalità e i tempi previsti nel provvedimento di approvazione del Piano di formazione.

Con il presente provvedimento si propone di suddividere il restante 30%, pari a € 150.000,00, in tre quote annuali pari a € 50.000,00, da assegnarsi alla presentazione alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione delle spese sostenute a firma del Presidente della Fondazione, entro i termini di seguito indicati:

- entro il 30.09.2019 relativamente alla prima annualità di sviluppo del Piano;
- entro il 30.09.2020 relativamente alla seconda annualità di sviluppo del Piano;
- entro il 30.09.2021 relativamente alla terza annualità di sviluppo del Piano.

Il "Piano Formativo 2018 - 2021 - Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro", **Allegato "A"** al presente provvedimento, è stato predisposto dalla Fondazione SSP secondo le indicazioni della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, tenendo in considerazione: gli indirizzi del Comitato Regionale di Coordinamento (D.Lgs n. 81/2008, art. 7), i fabbisogni formativi espressi dai Servizi SPISAL, gli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2019 e del Piano Regionale della Prevenzione di cui alla DGR n. 792/2018, come previsto nella citata Convenzione.

Il Piano Formativo è strutturato come di seguito riportato.

Destinatari: le attività formative che si intendono sviluppare, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente statale e regionale e dai principali documenti programmatori di settore, sono destinate principalmente agli operatori dei Servizi di Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL); in un'ottica di approccio integrato alle evidenze di rischio, la partecipazione alle attività formative può essere estesa anche a: personale appartenente agli altri Servizi che, nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione, collaborano in attività di natura trasversale a Tutela della Salute Pubblica e dell'Ambiente; personale di altri Enti che, nell'assetto istituzionale, concorrono insieme alle Aziende ULSS alla Tutela della Salute e della Sicurezza dei Lavoratori; soggetti attivi del sistema aziendale della prevenzione.

Struttura e contenuti del Piano: il presente Piano formativo mira a garantire il raggiungimento di standard professionali qualitativamente sempre più elevati attraverso il perseguimento di due macro-obiettivi:

1. Razionalizzare e innovare i sistemi gestionali degli SPISAL;
2. Migliorare la gestione degli interventi di vigilanza e assistenza.

Attività del Piano: per la realizzazione dei predetti obiettivi, le attività del piano si articolano in quattro linee di lavoro:

I. Cantieri per l'analisi ed il miglioramento dei sistemi gestionali degli SPISAL;
II. Attività formative per lo sviluppo delle competenze manageriali;
III. Attività formative per lo sviluppo delle competenze tecniche e specialistiche;
IV. Scenari di rischio e strategie per affrontarli.

Eventuali modifiche o integrazioni all'articolazione del Piano Formativo saranno approvate con decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI il D.Lgs 19.12.1994, n. 758; il D.Lgs 09.04.2008 n. 81 e il D.Lgs 03.06.2011, n. 118 e ss.mm.ii;

VISTE la L.R. 16.08.2007, n. 23; la L.R. 23.11.2012 n. 43 di modifica dell'art. 8 della L.R. n. 23/2007; la L.R. 29.11.2001, n. 39; la L.R. 25.10.2016, n. 19 e la L.R. 30.12.2016, n. 32;

VISTE la D.G.R. n. 750 del 14.05.2015 e la D.G.R. n. 56 del 27.01.2016;

VISTO il Decreto n. 138 del 14.12.2017 del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la Convenzione firmata digitalmente dalle parti in data 27.03.2018 e 29.03.2018 (repertorio n. 35196).

delibera

1. di ritenere le premesse e l'**Allegato "A"** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare il "Piano Formativo 2018 - 2021 - Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro", **Allegato "A"** al presente provvedimento;
3. di dare atto che con DDR n. 138/2017 al punto 5 è stato disposto l'impegno a favore di Azienda Zero dell'importo complessivo di € 4.838.971,21, sul capitolo 101818 "*Spesa sanitaria aggiuntiva per progettualità e interventi regionali vari - Utilizzo dei proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di Sicurezza ed Igiene del Lavoro - Trasferimenti correnti (Art. 8,c.1, L.R. 16/08/2007 n. 23 - Art. 20 c.1, P.to B. lett. A, D.Lgs 23/06/2011, n. 118)*", Art. 002, Codice V Livello U.1.04.01.02.020, *"trasferimenti correnti a aziende sanitarie locali a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale"* - Codice SIOPE: U.1.04.01.02.020, natura della spesa: debito non commerciale, del Bilancio Annuale di Previsione;
4. di incaricare Azienda Zero di trasferire € 500,000,00, importo compreso nella somma di cui al precedente punto 3, alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica (SSP) secondo le modalità e i tempi di seguito indicati:
    - il 70% del finanziamento, pari a € 350.000,00, all'approvazione del presente provvedimento;
    - il restante 30%, pari a € 150.000,00, suddiviso in tre quote annuali pari a € 50.000,00 da assegnare alla Fondazione SSP alla presentazione alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione finanziaria delle spese sostenute a firma del Presidente della Fondazione, nei termini di seguito indicati:
        - entro il 30.09.2019 relativamente alla prima annualità di sviluppo del Piano;
        - entro il 30.09.2020 relativamente alla seconda annualità di sviluppo del Piano;
        - entro il 30.09.2021 relativamente alla terza annualità di sviluppo del Piano;
5. di dare atto che eventuali modifiche o integrazioni all'articolazione del Piano Formativo saranno approvate con decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;
6. di dare atto che la spesa in oggetto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di trasmettere il presente provvedimento per il visto di monitoraggio al Responsabile GSA per la successiva trasmissione alla Direzione Regionale Ragioneria e Tributi per quanto di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs del 14.03.2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1575 del 30 ottobre 2018 pag. 1 di 17

REGIONE DEL VENETO

Fondazione SSP Scuola di Sanità Pubblica

Tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Piano formativo 2018 –2021

Settembre 2018

eee430d4

Indice

		Pag.
1.	Premessa	3
2.	Destinatari	3
3.	Struttura e contenuti del Piano formativo	4
	3.1 I "cantieri" per l'analisi ed il miglioramento dei sistemi gestionali degli SPISAL	6
	3.2 Percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze manageriali	7
	3.3 Percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze tecniche e specialistiche	8
	3.4 Scenari di rischio e strategie per affrontarli	9
4.	Articolazione temporale del Piano formativo	11
5.	Metodologie e materiali didattici	14
6.	Organigramma del progetto	15
7.	Valutazione della qualità percepita, degli apprendimenti e accreditamento ECM	17

1. Premessa

Con la D.G.R.V. n. 56/2016 la Regione del Veneto ha affidato a Fondazione Scuola di Sanità Pubblica l'incarico di progettare e realizzare un Piano formativo in materia di tutela della salute e della sicurezza del lavoro, rivolto in primis agli operatori dei Servizi di Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL). Per la realizzazione di tale Piano la Regione del Veneto ha assegnato a Fondazione Scuola di Sanità Pubblica uno specifico finanziamento, a valere sugli introiti derivanti dai pagamenti di sanzioni relative all'accertamento di violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro relativi agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016.

Coerentemente con le indicazioni del **Piano strategico per il consolidamento e il miglioramento delle attività a tutela della salute e della sicurezza dei Lavoratori 2018-2020** (approvato con DGR n. 1055 del 17.07.2018), la visione alla base del presente Piano formativo si fonda sulla consapevolezza che il sistema pubblico della prevenzione debba essere in grado sia di garantire il rispetto delle regole, con trasparenza ed equità, sia di favorire un modello di sviluppo economico che tenga conto della salute dei lavoratori, orientando l'esercizio del mandato istituzionale ad un concreto risultato di prevenzione e riducendo il peso degli adempimenti a prevalente valenza formale.

In questo quadro, il presente Piano formativo deriva dall'esigenza di garantire il raggiungimento di **standard professionali qualitativamente sempre più elevati**, attraverso il necessario aggiornamento delle competenze in linea con i Livelli Essenziali di Assistenza di cui al DPCM 12 gennaio 2017 ed in risposta alle attese del corpo sociale e ai profondi mutamenti in atto nel mondo del lavoro.

Al fine di realizzare percorsi formativi mirati, efficaci e coerenti rispetto alle necessità degli SPISAL, la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione del Veneto ha coinvolto attivamente i servizi stessi con una raccolta dei bisogni formativi. Il presente Piano formativo, che si svolgerà nell'arco del triennio 2018-2021, è stato redatto integrando tali fabbisogni specifici espressi dagli ambiti locali con gli indirizzi strategici derivanti dal livello regionale.

2. Destinatari

Le attività formative che si intendono sviluppare, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente statale e regionale e dai principali documenti programmatori di settore, sono destinate principalmente ai dirigenti medici, chimici, biologi, ingegneri e psicologi, ai tecnici della prevenzione, agli infermieri e assistenti sanitari ed al personale amministrativo

degli SPISAL delle Aziende ULSS del Veneto, per un totale di 261 operatori (al 31 dicembre 2017, come si evince dalla tab. 1).

Tabella 1. Personale in servizio (aggiornato al 31.12.2017)

	Dirigenti Medici (e altri Medici non Dirigenti)	**Dirigenti Chimici, Biologi, Ingegneri, Psicologi**	**Tecnici della Prevenzione**	**Infermieri Professionali/ Assistenti Sanitari**	**Amministrativi**	**TOT**
ULSS 1	3	2	6	2	1	**14**
ULSS 2	5	3	19	6	3	**36**
ULSS 3	11	0	18	8	5	**42**
ULSS 4	3	0	6	1	2	**12**
ULSS 5	4	2	9	2	0	**17**
ULSS 6	11	3	29	5	8	**56**
ULSS 7	1	0	10	2	1	**14**
ULSS 8	5	1	15	2	3	**25**
ULSS 9	10	5	19	5	5	**44**
TOT	**53**	**16**	**131**	**33**	**28**	**261**
%	**20%**	**6%**	**50%**	**13%**	**11%**	

In un'ottica di **contaminazione delle competenze** e di **approccio integrato alle evidenze di rischio**, la partecipazione alle attività formative può essere estesa anche agli altri soggetti attivi della prevenzione: al personale appartenente agli altri Servizi che, nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione, collaborano in attività di natura trasversale a tutela della salute pubblica e dell'ambiente, al personale degli altri Enti che, nell'assetto istituzionale disegnato dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concorrono insieme alle Aziende ULSS alla tutela della salute e della sicurezza dei Lavoratori, nonché ai soggetti attivi del sistema aziendale della sicurezza (Datori di Lavoro, RSPP, RLS e Medici Competenti).

3. Struttura e contenuti del Piano formativo

Il presente Piano formativo vuole contribuire a migliorare le performance degli SPISAL attraverso il perseguimento di due macro-obiettivi:

- macro-obiettivo 1: razionalizzare e innovare i sistemi gestionali degli SPISAL;
- macro-obiettivo 2: migliorare la gestione degli interventi di vigilanza e assistenza.

Per la realizzazione di tali obiettivi, le attività del Piano si articolano in **quattro linee di lavoro**, che verranno sviluppate nel corso dei tre anni di durata dello stesso:

I. "cantieri" per l'analisi ed il miglioramento dei sistemi gestionali degli SPISAL;

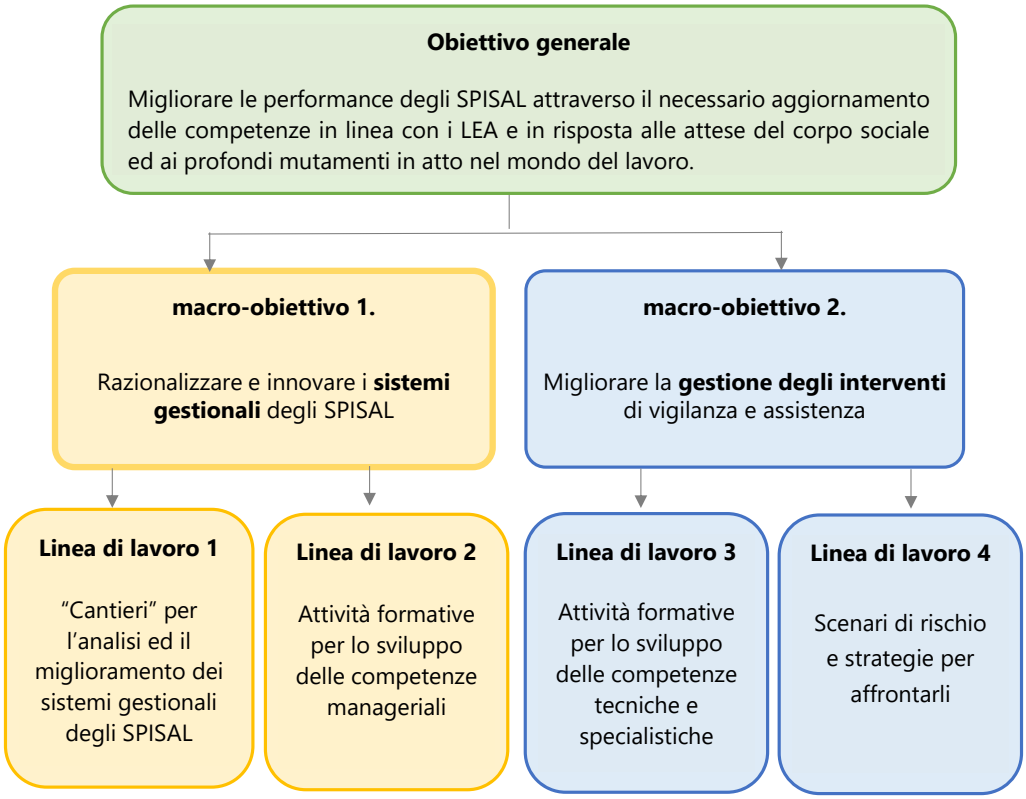
II. attività formative per lo sviluppo delle competenze manageriali;

III. attività formative per lo sviluppo delle competenze tecniche e specialistiche;

IV. scenari di rischio e strategie per affrontarli.

La struttura del Piano formativo è illustrata nella figura seguente.

Figura 1. Il Piano formativo per la tutela della salute e la sicurezza sul lavoro



3.1 "Cantieri" per l'analisi ed il miglioramento dei sistemi gestionali degli SPISAL

L'obiettivo dell'attività è di offrire ai partecipanti un momento di confronto strutturato per:

- condividere gli strumenti di **pianificazione**, **programmazione** e **valutazione** delle attività degli SPISAL;
- avviare **percorsi di analisi e miglioramento delle procedure in uso;**
- favorire l'**omogeneità della gestione degli interventi** di vigilanza e assistenza.

È prevista la realizzazione di un "cantiere" per ciascun anno accademico di durata del piano formativo. In particolare, nel corso delle tre annualità verranno analizzati i seguenti processi organizzativi:

a.a. 2018-2019	**gestione delle attività di vigilanza e assistenza**
a.a. 2019-2020:	**gestione delle inchieste per infortunio sul lavoro**
a.a. 2020-2021:	**gestione delle inchieste per malattia professionale**

L'attività dei cantieri di miglioramento si svolgerà attraverso le tecniche e gli strumenti del Lean Management, secondo le fasi illustrate nella figura seguente.

Figura 2. I "cantieri" per l'analisi ed il miglioramento dei sistemi gestionali degli SPISAL

Durante la prima fase i partecipanti saranno impegnati:

- nell'analisi dei documenti di pianificazione e programmazione relativi al processo considerato;
- nella mappatura del processo (AS IS), delle risorse umane coinvolte, delle procedure utilizzate, dei tempi di attraversamento, delle tipologie/qualità e quantità degli output realizzati;
- nell'analisi della omogeneità e delle interdipendenze presenti all'interno dei processi in Aziende ULSS diverse;
- nell'analisi delle attività a valore aggiunto.

La fase di ridisegno del processo considerato (TO BE) prevede le attività di:

- benchmarking e definizione standard di processo;
- ridisegno del processo;
- definizione di un piano di miglioramento.

È prevista, infine, una fase per la definizione degli indicatori di monitoraggio e valutazione e per la condivisione di un piano di audit sul processo ridisegnato.

Attraverso la realizzazione dei cantieri l'apprendimento viene rinforzato e personalizzato ed il lavoro svolto in aula viene "ancorato" al reale contesto operativo dei partecipanti. Questa metodologia didattica produce un ritorno "consulenziale" per l'organizzazione: i partecipanti, infatti, producono concreti piani di miglioramento di utilità per l'attività degli SPISAL, acquisendo inoltre un metodo di lavoro spendibile per l'analisi ed il miglioramento di altri processi organizzativi aziendali.

3.2 Percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze manageriali

In un contesto caratterizzato da profondi mutamenti, al management sanitario, di qualsiasi livello, è richiesta la capacità di guidare in modo efficace i processi di sviluppo e cambiamento organizzativo, utilizzando tutte le leve della comunicazione, della formazione, della gestione per progetti e della motivazione degli operatori.

Nell'ambito della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro tali competenze manageriali rappresentano un punto di forza necessario e sostanziale per l'efficacia dell'azione e per il coordinamento di tutti i soggetti attivi nella prevenzione.

Questa linea di lavoro intende sviluppare le seguenti competenze manageriali dei ruoli direzioni all'interno degli SPISAL:

- saper collegare gli strumenti di programmazione e controllo di gestione degli SPISAL;
- saper individuare metodologie e indicatori per la valutazione delle performance degli SPISAL;
- saper gestire i processi di cambiamento organizzativo;
- conoscere gli strumenti per la pianificazione e la gestione dei progetti;
- saper gestire e motivare le risorse umane a disposizione;
- saper analizzare i processi organizzativi e sapere applicare tecniche e strumenti per ridurne la complessità.

In ciascun anno accademico di durata del piano formativo verranno trattati specifici temi. L'articolazione annuale dei corsi è riportata nel capitolo 4.

3.3 Percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze tecniche e specialistiche

Gli SPISAL sono chiamati a garantire con efficacia ed efficienza le attività previste dal proprio mandato istituzionale, nonché dagli impegni assunti con i rispettivi documenti programmatori, a valenza nazionale, regionale o locale, tra cui il Piano Regionale della Prevenzione (con riferimento ai programmi di sviluppo del macro-obiettivo 2.7 del Piano Nazionale delle Prevenzione 2014-2019, di cui alla DGR n. 792 del 08.06.2018) e il Piano strategico 2018-2020 per il consolidamento e il miglioramento delle attività a tutela della salute e della sicurezza dei Lavoratori (approvato con DGR n. 1055 del 17.07.2018)
Professionisti aggiornati e competenti possono fornire il supporto migliore per il corretto e trasparente adeguamento dei processi organizzativi alle nuove esigenze del contesto in cui operano.
Le proposte formative contenute in questa linea di lavoro si riferiscono alle diverse aree di intervento degli SPISAL, che non sono circoscritte alle sole attività di vigilanza e controllo, ma più in generale sono rivolte a favorire la promozione della salute e la responsabilizzazione delle imprese in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le attività formative per lo sviluppo delle competenze tecniche e specialistiche degli operatori degli SPISAL sono progettate per permettere ai partecipanti di:

- conoscere in modo approfondito le funzioni di polizia giudiziaria;
- conoscere i contenuti delle nuove normative e discipline tecniche in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- conoscere e utilizzare le piattaforme informatiche e i sistemi informativi a supporto dell'attività degli SPISAL;
- saper analizzare e gestire i rischi in settori specifici;
- saper valutare i modelli organizzativi per la gestione della sicurezza;
- conoscere e saper utilizzare la metodologia dell'audit;
- conoscere ed utilizzare gli strumenti per promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- conoscere ed utilizzare gli strumenti per promuovere la salute nei luoghi di lavoro;
- saper gestire la valutazione delle indagini di igiene industriale;
- acquisire competenze in merito alla sorveglianza sanitaria di soggetti con pregressa esposizione professionale ad agenti cancerogeni e ad agenti chimici e fisici con effetti a lungo termine.

In ciascun anno accademico di durata del piano formativo verranno trattati specifici temi. L'articolazione annuale dei corsi è riportata nel capitolo 4.

3.4 Scenari di rischio e strategie per affrontarli

L'obiettivo dell'attività è di proporre ai partecipanti l'analisi di specifici scenari di rischio al fine di individuare modelli per affrontarli, condivisi all'interno di gruppi di lavoro multidisciplinari, ricostruendo in aula le modalità per la gestione dei rischi proprie sia dei servizi del sistema pubblico, sia dell'organizzazione aziendale per la gestione della sicurezza, caratterizzati entrambi dall'integrazione e dal confronto di competenze multiprofessionali.

Gli scenari pratici proposti sono individuati in base alle evidenze di rischio e ai processi ritenuti prioritari.

In particolare, nel corso delle tre annualità verranno progettati e realizzati i seguenti laboratori sugli scenari di rischio, integrando per ogni anno sia approfondimenti su aspetti tecnici sia approfondimenti su aspetti di carattere sanitario:

a.a. 2018-2019	**Idoneità lavorativa**
a.a. 2019-2020:	**Prevenzione degli infortuni in agricoltura e in edilizia**
a.a. 2020-2021:	**Prevenzione delle malattie professionali**

Ciascun laboratorio sugli scenari di rischio richiede una **preliminare attività di progettazione** mirata:

- alla raccolta ed alla valutazione delle *evidenze di rischio* relative allo specifico ambito di intervento;
- alla realizzazione di brainstorming, focus group o interviste per la definizione delle varie *componenti del contesto e della catena di eventi che possono potenzialmente produrre conseguenze indesiderate*, con una prima stima della probabilità e dell'impatto della loro manifestazione;
- alla individuazione dei soggetti, sia dei servizi del sistema pubblico, sia dell'organizzazione aziendale per la gestione della sicurezza, che possono intervenire nello specifico scenario di rischio, al fine di definire i *destinatari dell'attività*;
- alla predisposizione del *materiale da utilizzare in aula*: descrizione dello scenario (forma narrativa), consegne per il lavoro, strumenti di supporto all'analisi ed all'individuazione delle strategie per affrontare la situazione e delle misure di salvaguardia che possono ridurre il livello di rischio.

Il materiale di supporto prodotto per ciascun scenario di rischio potrà essere utilizzato per successive attività di formazione promosse a livello regionale e aziendale.

Qualora il tema lo consenta, in questa linea di lavoro verrà inoltre utilizzata la metodologia della ***peer education***. L'efficacia del metodo risiede nel legame di similarità percepito tra i soggetti coinvolti: i "pari" (per età, condizione lavorativa, provenienza culturale, ecc), infatti, vengono

percepiti come interlocutori credibili e affidabili, come modelli attraverso i quali rileggere le proprie esperienze.

Si cercherà inoltre di realizzare le attività formative **negli specifici contesti aziendali in cui il rischio si può manifestare**.

4. Articolazione temporale del piano formativo

Di seguito si riporta l'articolazione delle attività formative nei tre anni di durata del Piano. I dettagli operativi, i destinatari nonché eventuali modifiche o integrazioni del Piano formativo saranno definiti in base alle indicazioni della struttura regionale competente.

settembre 2018-giugno 2019		
Linea di lavoro	**Tema**	**Principali contenuti**
1. Cantieri di miglioramento dei sistemi gestionali SPISAL	**Gestione delle attività di prevenzione, vigilanza e assistenza**	Analisi del processo ed individuazione di una procedura di lavoro condivisa a livello regionale per la gestione generale delle attività di prevenzione dei servizi SPISAL, al fine di uniformare la metodologia di lavoro.
2. Formazione manageriale	**Strumenti di programmazione e controllo di gestione degli SPISAL**	Sistema di programmazione e controllo per gli SPISAL e gestione per obiettivi Alcuni strumenti del "mestiere" (Analisi SWOT, Matrice di fattibilità, Mappa strategica); il budget di Unità Operativa come strumento di programmazione
	Valutazione delle performance	Caratteristiche di un sistema di performance management nelle organizzazioni complesse. Sviluppo e condivisione di un sistema di indicatori per la misurazione e la valutazione degli obiettivi gestionali degli SPISAL.
3. Formazione tecnico-specialistica	**Sistemi informativi e azioni di prevenzione**	Utilizzo dei sistemi informativi e delle piattaforme informatiche al fine di rinforzare il monitoraggio dei rischi per la sicurezza e la salute; danni acuti e cronici da esposizione lavorativa; programmazione e valutazione delle azioni di prevenzione nei luoghi di lavoro.
	Funzioni di polizia giudiziaria	Utilizzo delle tecniche di polizia giudiziaria ed esercizio delle funzioni di UPG all'interno degli organi di vigilanza delle Aziende ULSS e degli altri enti pubblici con funzioni di vigilanza.
	Cambiamenti nel mercato del lavoro	Aggiornamento ed approfondimento in merito ai cambiamenti del mercato del lavoro: forme contrattuali, appalti e nuove forme societarie nell'applicazione della normativa a tutela di salute e sicurezza sul lavoro.
	Rischio chimico	Aggiornamento in tema di gestione del rischio chimico, anche in relazione al Regolamento REACH e CLP.
4. Scenari di rischio e strategie per affrontarli	**Idoneità lavorativa**	Metodi e strumenti per la definizione della idoneità lavorativa nei diversi contesti normativi.

settembre 2019-giugno 2020		
Linea di lavoro	**Tema**	**Principali contenuti**
1 . Cantieri di miglioramento dei sistemi gestionali SPISAL	**Gestione delle inchieste per infortunio sul lavoro**	Analisi del processo ed individuazione di una procedura di lavoro condivisa a livello regionale per la gestione generale delle attività di prevenzione dei servizi SPISAL, al fine di uniformare la metodologia di lavoro.
2. Formazione manageriale	**Lean management**	Principi del lean management; analisi e rappresentazione dei processi organizzativi dal punto di vista del valore generato per gli utenti; definizione di progetti di miglioramento, attraverso le tecniche del Lean management.
	Gestione del cambiamento organizzativo	Analisi delle dinamiche dei processi di cambiamento Strumenti utili a guidare e gestire processi di cambiamento nei team di lavoro (sostenere la motivazione delle persone, il senso di appartenenza, la resilienza e la capacità progettuale, personale e di team).
3. Formazione tecnico-specialistica	**Sistemi informativi e azioni di prevenzione**	Utilizzo dei sistemi informativi e delle piattaforme informatiche al fine di rinforzare il monitoraggio dei rischi per la sicurezza e la salute; danni acuti e cronici da esposizione lavorativa; programmazione e valutazione delle azioni di prevenzione nei luoghi di lavoro.
	Sicurezza di macchine e impianti	Aggiornamento tecnico e normativo in materia di sicurezza di macchine e impianti, al fine di saper riconoscere carenze di sicurezza e di saper indicare soluzioni tecniche.
	Organizzazione per la gestione della sicurezza	Metodi e strumenti per promuovere sistemi di gestione della sicurezza e per valutare l'adozione e l'efficace attuazione di modelli organizzativi per la gestione della sicurezza.
4. Scenari di rischio e strategie per affrontarli	**Prevenzione degli infortuni in agricoltura e in edilizia**	Analisi delle iniziative di prevenzione e le modalità di intervento, a più livelli, nel settore dell'agricoltura e dell'edilizia.

settembre 2020-giugno 2021		
Linea di lavoro	**Tema**	**Principali contenuti**
1. Cantieri di miglioramento dei sistemi gestionali SPISAL	**Gestione delle inchieste per malattia professionale**	Analisi del processo ed individuazione di una procedura di lavoro condivisa a livello regionale per la gestione generale delle attività di prevenzione dei servizi SPISAL, al fine di uniformare la metodologia di lavoro.
2. Formazione manageriale	**Project management**	Processi di Project Management; tecniche e strumenti per la gestione dei progetti degli SPISAL.
	Leadership e gestione risorse umane	Condivisione degli obiettivi con i propri collaboratori; far crescere le persone nell'organizzazione (talent management e percorsi di sviluppo) Gestione efficace dei gruppi di lavoro Feedback costruttivi e delega ai collaboratori Politiche di age/diversity management
3. Formazione tecnico-specialistica	**Sistemi informativi e azioni di prevenzione**	Utilizzo dei sistemi informativi e delle piattaforme informatiche al fine di rinforzare il monitoraggio dei rischi per la sicurezza e la salute; danni acuti e cronici da esposizione lavorativa; programmazione e valutazione delle azioni di prevenzione nei luoghi di lavoro.
	Promozione della salute negli ambienti di lavoro	Metodi e strumenti per la promozione della salute negli ambienti di lavoro.
	Indagini di igiene industriale	Metodi e strumenti per valutare la qualità delle indagini di igiene industriale.
	Sorveglianza sanitaria	Metodi per la verifica della appropriatezza della sorveglianza sanitaria e per effettuare la sorveglianza sanitaria a favore di soggetti con pregressa esposizione professionale ad agenti con effetti a lungo termine.
4. Scenari di rischio e strategie per affrontarli	**Prevenzione delle malattie professionali**	Analisi delle iniziative di prevenzione e le modalità di intervento, a più livelli, nei principali settori lavorativi.

eee430d4

5. Metodologie e materiali didattici

"La formazione può rappresentare un potente strumento di cambiamento organizzativo nella misura in cui i partecipanti ai corsi la vivano come occasione di riflessione sui propri comportamenti, discussione sulle alternative disponibili e apprendimento di nuove modalità di azione."[1]

Per tale motivo, le attività formative del Piano prevedono l'applicazione di **metodologie didattiche attive** (formazione esperienziale, simulazioni, metodi di lavoro collaborativo, casi studio) che consentiranno di valorizzare l'esperienza professionale dei partecipanti in relazione ai temi di volta in volta trattati e di contestualizzare i contenuti dei corsi alla specifica realtà lavorativa.

Inoltre nell'attività d'aula verranno utilizzati i documenti di pianificazione e programmazione, nonché i principali documenti tecnici, relativi all'attività degli SPISAL.

Uno dei deliverable del Piano formativo è la progettazione e la realizzazione di **corso in modalità e-learning** che sia fruibile, al termine dello stesso, dagli operatori degli SPISAL e dagli altri soggetti attivi della prevenzione; attraverso questo canale sarà possibile raggiungere il più alto numero possibile di partecipanti, rendendo al tempo stesso più flessibile e autonoma la fruizione del corso. L'argomento su cui verrà sviluppato il corso verrà selezionato dal Comitato scientifico tra quelli affrontati nel Piano: dovrà essere di tipo teorico/specialistico e avere caratteristica di "stabilità", ossia non essere soggetto a modifiche significative entro brevi periodi.

Fondazione Scuola di Sanità Pubblica dispone di una propria piattaforma Moodle per l'erogazione di eventi formativi in modalità e-learning.

[1] "Motivare i talenti e sviluppare competenze in una sanità che cambia." S. Nuti, M. Furlan, Harvard Business review, ottobre 2012

6. Organigramma del progetto

Lo sviluppo di un Piano formativo triennale richiede l'adozione di un'organizzazione di progetto in grado di perseguire l'obiettivo di massima efficacia delle attività proposte.

Appare, quindi, fondamentale individuare i diversi livelli/competenze necessarie al presidio del Piano ed alla sua realizzazione, nonché precisare con chiarezza i ruoli degli attori coinvolti e le relazioni che tra questi si possono instaurare.

Il Piano prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione del Veneto: ha il compito di presidiare la piena coerenza tra i bisogni formativi degli SPISAL e le attività del Piano; di approvare il programma annuale delle attività e di proporre eventuali integrazioni sulla base delle esigenze della programmazione regionale.

Responsabile del Piano: ha il compito di garantire l'erogazione delle attività previste nel rispetto degli obiettivi formativi, dei tempi e dei livelli di qualità previsti. Il responsabile del Piano formativo, per la specifica competenza, è il dr. Ivo Dagazzini, Medico del Lavoro, già Direttore UOC SPISAL Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino".

Comitato scientifico: costituito dal Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione del Veneto o suo delegato, dai referenti scientifici e dal Responsabile del piano formativo. Il Comitato scientifico ha il compito di presidiare la dimensione teorico-metodologica e di contenuto del Piano, nonché valutare i risultati delle attività realizzate. Il comitato scientifico è composto da:

- ✓ Linea 1: dr. Michele Mongillo, Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria – Regione del Veneto
- ✓ Linea 2: dr. Valerio Vergadoro, Fondazione Scuola di Sanità Pubblica
- ✓ Linea 3: dr. Roberto Agnesi, ATS della Brianza – Regione Lombardia
- ✓ Linea 4: prof. Gianni Finotto, Università Ca' Foscari

Fondazione SSP

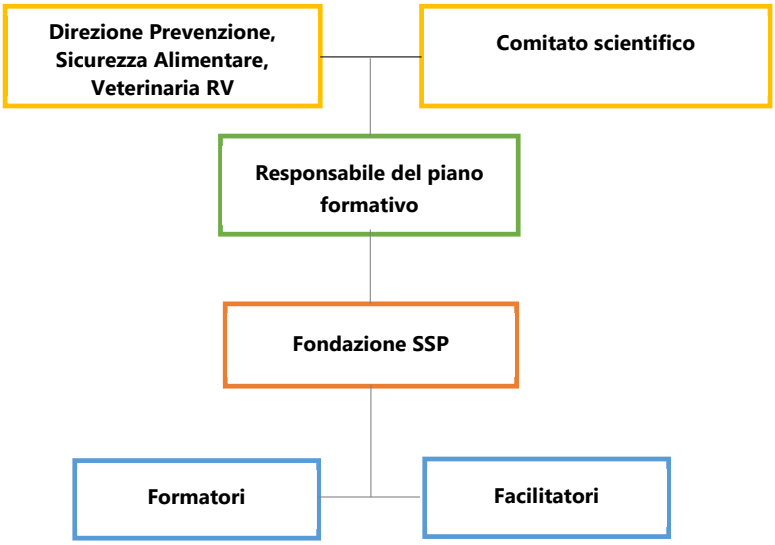
Fondazione SSP nell'intero arco temporale del Piano formativo sarà impegnata nelle seguenti attività:

- progettazione delle attività formative secondo le indicazioni del Comitato scientifico ed in collaborazione con la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione del Veneto
- predisposizione del materiale didattico e dei casi didattici da utilizzare nelle attività formative del Piano;
- organizzazione e coordinamento dei percorsi formativi;
- valutazione delle ricadute formative;
- monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività previste dal Piano;

- raccolta di eventuali ulteriori fabbisogni formativi;
- sviluppo di un corso in modalità e-learning su un argomento individuato dal Comitato scientifico del Piano formativo;
- gestione amministrativa e contabile del Piano.

Formatori e facilitatori: i formatori sviluppano le competenze delle diverse figure professionali coinvolte nelle attività del Piano; i facilitatori supportano i partecipanti nello svolgimento delle linee di lavoro 1 e 4 e dei lavori di gruppo previsti nei corsi delle azioni 2 e 3.

Figura 3. Organigramma del progetto



7. Valutazione della qualità percepita, degli apprendimenti e accreditamento ECM

La valutazione rappresenta una parte integrante della formazione perché promuove un bilancio critico sulle attività realizzate e permette di attivare le necessarie azioni di miglioramento su quelle in programma.

Con il Comitato scientifico verranno individuati gli indicatori di valutazione del Piano formativo (partecipazione, gradimento rilevato in interim, compliance e risultati dei test di valutazione intermedia e finale, ...), sulla base dei quali verranno redatti i report di monitoraggio intermedi.

La valutazione della qualità percepita dai partecipanti così come la valutazione degli apprendimenti avverrà attraverso gli strumenti previsti dalle procedure per ottenere i crediti ECM.

Fondazione SSP, quale provider ECM, provvederà ad accreditare le attività formative della linea 2 e della linea 3.

I partecipanti interessati all'acquisizione dei crediti dovranno:

- partecipare al 90% delle ore formative. La frequenza sarà documentata attraverso la registrazione delle firme di ingresso e uscita della mattina e di ingresso ed uscita del pomeriggio;
- compilare la scheda anonima di valutazione del gradimento dell'evento formativo che sarà distribuita in aula;
- superare la prova di valutazione che sarà distribuita in aula e che dovrà essere compilata individualmente.

La Fondazione, dopo aver verificato, per ciascun partecipante interessato, il possesso dei requisiti sopra elencati, invierà via email l'attestato ECM.

(Codice interno: 381118)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1576 del 30 ottobre 2018

Recepimento dell'intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "La sindrome delle apnee ostruttive nel sonno (OSAS)".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Viene recepita l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "La sindrome delle apnee ostruttive nel sonno (OSAS)" (rep. Atti 87/CSR del 12 maggio 2016).

L'Assessore Giuseppe Pan per l'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La Sindrome dell'Apnea Ostruttiva nel Sonno (OSAS) rappresenta un grave e crescente problema sanitario, sociale ed economico con una prevalenza che in alcune fasce d'età è superiore al 20% sia per il sesso maschile che per quello femminile.

L'OSAS è oggi riconosciuta come una delle cause più frequenti di eccessiva sonnolenza diurna (*Excessive Daytime Sleepiness* - EDS) e come tale individuata quale fattore o cofattore determinante o favorente in un rilevante numero di incidenti stradali e lavorativi.

La storia naturale dell'OSAS, se non precocemente diagnosticata e/o non adeguatamente trattata, come per altre patologie croniche, è caratterizzata dall'aggravarsi del quadro clinico anche a causa della comparsa delle diverse e frequenti comorbilità.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, è stato definito da un tavolo tecnico di lavoro presso il Ministero della Salute il documento "Sindrome delle apnee ostruttive nel sonno (OSAS)" sul quale è stata sancita, in data 12 maggio 2016, l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (rep. Atti 87/CSR del 12 maggio 2016).

Si propone, pertanto, il recepimento della citata intesa, così come riportata nell'**Allegato A** quale parte integrante del presente atto.

Si dà atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "La sindrome delle apnee ostruttive nel sonno (OSAS)" (rep. Atti 87/CSR del 12 maggio 2016);

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di recepire l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "La sindrome delle apnee ostruttive nel sonno (OSAS)" (rep. Atti 87/CSR del 12 maggio 2016), di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa non richiamati espressamente nel presente dispositivo;

4. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - LEA dell'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, sul documento recante "La sindrome delle apnee ostruttive nel sonno (OSAS)".

Rep. Atti n. 87/CSR del 12 maggio 2016

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 12 maggio 2016:

VISTA la legge 5 giugno 2003, n.131, che prevede, all'articolo 8, la possibilità per il Governo di promuovere la stipula di intese in questa Conferenza, dirette a favorire l'armonizzazione delle legislazioni, statale e regionale, od il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

CONSIDERATO che la Direttiva 2014/85/UE concernente la patente di guida, in relazione alle conoscenze scientifiche più avanzate sui rischi di infortunio e di incidente stradale attribuibili alla Sindrome delle Apnee Ostruttive Notturne (OSAS) ha inserito tale patologia nell'elenco delle malattie che possono comportare inidoneità alla guida;

RITENUTO di disporre di una visione comune sull'entità e rilevanza dell'impatto sulla salute derivante nel nostro Paese dall'OSAS e di pervenire ad un comune orientamento sulle misure che, compatibilmente con le risorse disponibili, possono essere adottate per una prevenzione efficace della malattia e delle sue complicanze;

VISTA la nota del 23 marzo 2016, diramata in data 30 marzo 2016, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso all'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza il documento in argomento, con contestuale convocazione di una riunione tecnica, nel corso della quale le Regioni hanno prodotto un documento di osservazioni, diramato con nota del nota del 27 aprile 2016;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA la nota del 2 maggio 2016, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha trasmesso alle Regioni il testo definitivo del Ministero della salute che, pervenuto il 29 aprile 2016, ha recepito le richieste delle Regioni;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, i Presidenti delle Regioni hanno espresso intesa sul documento in epigrafe;

SANCISCE INTESA

sul documento recante "La sindrome delle apnee ostruttive nel sonno (OSAS)" che, allegato al presente atto (All. sub A), ne costituisce parte integrante.

IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo

IL PRESIDENTE
On. Avv. Enrico Costa

7f22934b

All. A

LA SINDROME DELLE APNEE OSTRUTTIVE NEL SONNO (OSAS)

7f22934b

INDICE

1. **Introduzione**
2. **Definizione**
3. **Epidemiologia**
4. **Costi diretti ed indiretti**
5. **Prevenzione**
   - 5.1 **Prevenzione primaria**
   - 5.2 **Prevenzione Secondaria**
6. **Proposta di modello di percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale**
7. **OSAS in pediatria**
8. **Proposte**

7f22934b

1. Introduzione

La Sindrome dell'Apnea Ostruttiva nel Sonno (OSAS) rappresenta un grave e crescente problema sanitario, sociale ed economico con una prevalenza che in alcune fasce d'età è superiore al 20% sia per il sesso maschile che per quello femminile. Le ripercussioni della mancata diagnosi e del mancato trattamento di questa sindrome determinano sul piano sanitario e sociale:

- un diretto aumento della morbilità e della mortalità della popolazione affetta,
- un aumento dei costi sanitari dovuti sia al trattamento delle comorbilità cardiovascolari e metaboliche, sia all'elevato rischio di complicanze perioperatorie cui i soggetti OSAS sono esposti,
- una perdita di produttività imputabile ad un aumento delle giornate di assenza dal lavoro e ad una ridotta *performance* lavorativa,
- un maggior rischio di incidenti stradali ed infortuni sul lavoro.

L'OSAS è oggi riconosciuta come una delle cause più frequenti di eccessiva sonnolenza diurna (*Excessive Daytime Sleepiness* - EDS), e come tale individuata quale fattore o cofattore determinante o favorente in un rilevante numero di incidenti stradali e lavorativi.

La storia naturale dell'OSAS, se non precocemente diagnosticata e/o non adeguatamente trattata, come per altre patologie croniche, è caratterizzata dall'aggravarsi del quadro clinico anche a causa della comparsa delle diverse e frequenti comorbilità.

L'OSAS è una malattia di interesse multidisciplinare che necessita di azioni diagnostiche e terapeutiche coordinate tra diversi specialisti allo scopo di garantire un intervento ottimale e completo per le persone di tutte le età. Nonostante i miglioramenti degli ultimi anni, è ancora grande la distanza tra i bisogni di assistenza sanitaria della popolazione e l'offerta diagnostica e terapeutica necessaria per soddisfarli completamente.

Per promuovere la qualità dell'assistenza, la sicurezza delle cure, l'uso appropriato delle risorse bisogna costruire un sistema basato da un lato sull'integrazione tra i servizi ospedalieri, dall'altro sull'integrazione della rete ospedaliera con la rete dei servizi territoriali. L'obiettivo è quello di rendere più specifica la missione assistenziale affidata agli ospedali in modo da consentire a tutte le componenti di svolgere il proprio specifico e definito ruolo di "presa in carico", garantendo la qualità degli interventi e una maggiore specificità ai contesti sociali in cui sono radicati.

Il presente documento, partendo dall'analisi multifattoriale dei bisogni assistenziali e della disponibilità delle risorse, è stato elaborato tenendo presenti le linee guida e le raccomandazioni nazionali e internazionali ad oggi disponibili, nonché le competenze delle Regioni in materia di organizzazione dei servizi, la diversità e variabilità degli assetti regionali.

Obiettivo del documento è quello proporre una strategia organizzativa sostenibile, finalizzata all'individuazione di casi di OSAS misconosciuti nella popolazione attraverso fasi di interventi differenziate per assicurare una soddisfacente risposta ai bisogni di prevenzione ed assistenza delle persone affette da OSAS.
Tenuto conto delle diverse specificità e necessità nell'ambito dei percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali dedicati il testo è stato suddiviso in età adulta e pediatrica.

2. Definizione

L'OSAS consiste in ricorrenti episodi durante il sonno di ostruzione completa (apnea) o parziale (ipopnea) della faringe la cui causa è una qualsivoglia alterazione anatomica e/o funzionale delle vie aeree superiori. Le ripetute apnee ed ipopnee determinano uno sforzo respiratorio con riduzioni fasiche dei valori della saturazione ossiemoglobinica, fluttuazioni della frequenza cardiaca, aumento della pressione arteriosa sistemica e polmonare, frammentazione del sonno. L'ipossiemia intermittente ed i frequenti "*arousal*" (risvegli notturni anche non percepiti dal soggetto) determinati dall'OSAS, e disfunzioni metaboliche quali resistenza all'insulina, alterazioni della glicemia e diabete mellito tipo 2, dislipidemia, steatosi epatica ed obesità.
I fattori di rischio per OSAS sono le alterazioni anatomo-funzionali delle prime vie aeree superiori, l'obesità, il tabagismo, consumo di alcol, l'età, il sesso e la menopausa. L'OSAS soddisfa i criteri stabiliti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per la definizione di malattia cronica. Per porre diagnosi nell'adulto secondo la ICSD-2014 devono essere soddisfatti i seguenti criteri:
a. apnea-ipopnea index (AHI) di almeno 5 eventi/ora associato a segni/sintomi (eccessiva sonnolenza diurna, fatica, insonnia, russamento, disturbi respiratori notturni soggettivi, apnee osservate) o quadri medici e/o psichiatrici (ipertensione arteriosa, patologia coronarica, fibrillazione atriale, insufficienza cardiaca cronica, ictus, diabete, disfunzioni cognitive o disturbi dell'umore);
b. AHI di almeno 15 eventi/ora, indipendentemente da altri segni/sintomi o quadri medici o psichiatrici.
Sulla base dell'AHI l'OSAS è definita di grado lieve (AHI compreso tra 5 e 14), moderato (AHI compreso tra 15 e 29), grave (AHI pari o superiore a 30). I criteri sopra richiamati hanno di fatto subordinato la sintomatologia al dato strumentale che documenta l'apnea ostruttiva. Per questo, ed anche in ragione delle sempre più convincenti evidenze sul rapporto causale tra apnea ostruttiva ed alterazioni metaboliche e cognitive, a loro volta causa delle diverse e frequenti comorbilità, si tende oggi ad utilizzare la definizione OSA in luogo di OSAS.

3. Epidemiologia

L'OSAS è una malattia estremamente frequente nella popolazione mondiale con rilevanti conseguenze sanitarie, sociali ed economiche. Ha inoltre significativi legami con altre patologie, delle quali costituisce un rilevante fattore di rischio.

Per la popolazione italiana non esistono dati di prevalenza basati sugli attuali criteri diagnostici clinico-strumentali. I più recenti dati epidemiologici, ottenuti con polisonnografia in un'ampio gruppo di cittadini svizzeri di età compresa tra i 40 e gli 85 anni, indicano una prevalenza del 49,7% nel sesso maschile e del 23,4% in quello femminile. Pur essendo stato osservato che negli ultimi 20 anni l'incremento della prevalenza dell'OSAS è associato all'incremento della prevalenza e severità dell'obesità, tale patologia è significativamente presente anche in soggetti normopeso. La sua prevalenza aumenta dopo la menopausa ed ha valori stimati tra il 14 ed il 45% nella fase più avanzata della gravidanza. Nonostante l'OSAS sia estremamente frequente nella popolazione è stimato che il 75 - 80% di tali soggetti non siano identificati come pazienti OSAS.

La tabella 1 riassume l'indicazione di prevalenza dell'OSAS in popolazioni di entrambi i sessi ed omogenee per patologia diversa dall'OSAS. Tali dati identificano, per maschi e femmine, popolazioni ad elevato rischio per OSAS.

Tabella 1

Patologia	Prevalenza (%)
ipertensione arteriosa sistemica	23 - 30
ipertensione arteriosa sistemica farmaco resistente	65 - 83
malattia coronarica	30 - 38
scompenso cardiaco	12 - 26
fibrillazione atriale	32 - 49
stroke	58 - 72
diabete mellito tipo II	86
insufficienza renale	31 – 44
broncopneumopatia cronica ostruttiva	9 – 52

Studi recenti indicano che l'OSAS è associata anche con altre patologie croniche quali aritmie cardiache diverse dalla fibrillazione atriale, disturbi cognitivi e dell'umore, sindrome depressiva, insonnia, asma bronchiale, insufficienza renale, neoplasie e steatosi epatica.

L' OSAS incide negativamente sulla qualità della vita e sullo stato sociale del paziente e dei suoi familiari. Ciò accade già negli anni che precedono la diagnosi e peggiora con la naturale progressione di malattia. Nella valutazione del rischio per mancata o tardiva diagnosi e per la mancata aderenza al trattamento, devono essere presi in considerazione il contesto sociale, lavorativo e familiare.

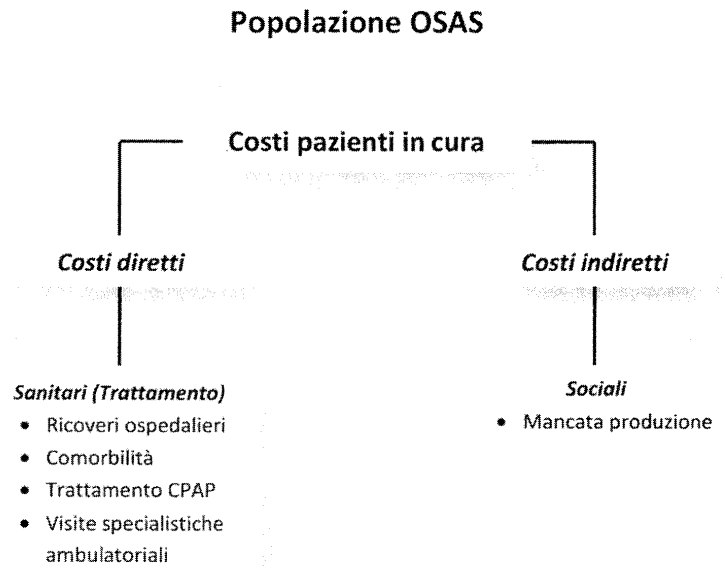
4. Costi diretti ed indiretti

Dai dati della letteratura, e da studi caso-controllo, si evince che i pazienti con OSAS, già negli anni precedenti alla diagnosi, utilizzano maggiormente i servizi sanitari e necessitano di più ricoveri ospedalieri rispetto alla popolazione generale.

I costi dell'OSAS possono essere suddivisi in due macro categorie:

- costi sanitari diretti: che riguardano diagnosi e trattamento della patologia (visite, esami diagnostici, terapie) e delle sue comorbilità;
- costi non sanitari o indiretti genericamente denominati come costi sociali.

Le seguenti tabelle sintetizzano le diverse implicazioni economiche relative ai pazienti in cura per OSAS ed ai costi da mancata prevenzione.



Popolazione OSAS

Costi da mancata prevenzione

Per mancato trattamento e per incidenti (stradali, domestici, sul lavoro e nel tempo libero)

Costi diretti

Sanitari

- Comorbilità
- Ricoveri ospedalieri
- Visite specialistiche ambulatoriali
- Diagnostica strumentale
- Farmaci
- Cure
- Riabilitazione

Costi indiretti

Sociali

- Mancata produzione
- Danno alle persone (invalidità)
- Danni materiali
- Altri costi

7f22934b

La quota dei costi sanitari totali si attesta intorno al 55% dei costi complessivi, per un importo stimabile intorno ai 2,9 miliardi di euro, per la maggior parte legati al trattamento delle comorbilità (cardiovascolari, metaboliche, renali, depressione, etc), mentre solo una piccola percentuale è da attribuire alla diagnosi e al trattamento specifico dell'OSAS. Si stima infatti che i costi sanitari diretti, relativi a diagnosi e trattamento della patologia (visite, esami diagnostici, terapie), incidano solo per il 6% sui costi totali, mentre i costi sanitari dovuti ad un mancato riconoscimento e mancata prevenzione delle comorbilità, incidono per il 49% dei costi totali. I costi non sanitari, per il restante 45% dei costi totali, risultano così ripartiti:

- incidenti automobilistici (24%),
- incidenti sul lavoro (12%),
- perdita di produttività (9%).

In tali percentuali non risultano compresi i costi sociali esistenziali, rappresentati da un peggioramento della qualità di vita e quanto a questo consegua (inclusi maggiori divorzi, ripercussioni familiari, etc).

5. Prevenzione

Numerosi elementi della letteratura scientifica di settore evidenziano che un investimento in interventi di prevenzione, purché basati sull'evidenza scientifica, costituisce una scelta vincente capace di contribuire a garantire, nel medio e lungo periodo, la sostenibilità del Sistema Sanitario Nazionale.

Una corretta prevenzione dell'OSAS risulta imprescindibile per conciliare un'ottimale assistenza sanitaria con una spesa pubblica sostenibile.

Un impegno programmato per la prevenzione primaria dell'OSAS (tramite l'eliminazione o il controllo dei fattori di rischio) e per la prevenzione secondaria e terziaria delle conseguenze e delle malattie ad essa associate potrebbe avere un notevole impatto sulla salute pubblica.

L'attenzione deve essere focalizzata sulla prevenzione, riducendo i fattori di rischio a livello individuale e agendo in maniera sistemica per rimuovere le cause che impediscono ai cittadini scelte di vita salutari. Sono noti diversi fattori che aumentano il rischio di sviluppare la malattia, alcuni di essi modificabili (fumo di sigaretta, sovrappeso/obesità, sedentarietà e abuso di alcool) con una efficace promozione della salute. Per altri non modificabili (età, genere, menopausa e familiarità) la prevenzione può intervenire per ritardare o eliminare la comparsa di comorbilità.

7f22934b

5.1 Prevenzione primaria

La prevenzione primaria, attraverso azioni finalizzate alla informazione sui rischi e la sensibilizzazione della popolazione all'adozione di sani stili di vita, continua ad essere l'arma più efficace per combattere questo tipo di patologie. A questo scopo l'Italia, con DPCM del 4 maggio 2007, si è dotata del programma strategico "Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari", mirato a promuovere la salute come bene collettivo, attraverso la condivisione delle responsabilità fra i cittadini e la collettività. Il programma prevede un approccio "intersettoriale" agli obiettivi di salute, attraverso azioni condivise fra le istituzioni e i protagonisti della società civile e del mondo produttivo, per la prevenzione delle malattie croniche attraverso il contrasto ai quattro principali fattori di rischio (scorretta alimentazione, inattività fisica, tabagismo ed abuso di alcol). Una corretta alimentazione associata ad un incremento dell'attività fisica quotidiana inducono una marcata riduzione delle condizioni predisponenti l'OSAS.

Nell'ambito della prevenzione lo strumento fondamentale di pianificazione è rappresentato dal Piano Nazionale della Prevenzione (PNP), che fissa gli obiettivi e gli strumenti di prevenzione da declinare a livello regionale nei Piani attuativi Regionali.

Gli obiettivi e le strategie del PNP si rifanno anche all'*Action Plan* dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) 2013-2020 che prevede di ridurre il carico di malattia prevenibile, di disabilità e conseguente mortalità prematura dovuto alle patologie croniche principalmente attraverso la riduzione dell'esposizione ai fattori di rischio modificabili e l'orientamento dei sistemi sanitari verso la prevenzione e il controllo delle patologie croniche e l'equità di accesso ai servizi.

Per la prevenzione dell'OSAS sono raccomandati accertamenti specialistici che dovrebbero essere attivati in tutti i casi in cui il medico curante evidenzi un possibile ostacolo delle vie respiratorie, ad esempio in caso di alterazioni antropometriche del massiccio facciale e delle prime vie aeree nell'adulto e di ipertrofia delle tonsille o delle adenoidi in età pediatrica (vedi capitolo OSAS in Pediatria), o di alterazioni antropometriche del massiccio facciale e della prime vie aeree nell'adulto.

Obiettivo della prevenzione primaria è quello di raggiungere e mantenere il profilo di rischio favorevole (basso rischio) nella popolazione generale.

5.2 Prevenzione secondaria

La prevenzione secondaria si sostanzia nella diagnosi precoce della sindrome per consentire un tempestivo approccio terapeutico. Per garantire un soddisfacente rapporto costo/risultati, essa deve essere rivolta elettivamente alla popolazione a maggiore rischio, che deve essere individuata in occasione di visiti mediche in soggetti che presentano uno o più sintomi sentinella, cui possono

7f22934b

associarsi una o più comorbilità, oppure facciano parte di una categoria lavorativa considerata a rischio.

6. Proposte di strategie per la realizzazione di un modello diagnostico terapeutico per l'OSAS.

La gestione del paziente OSAS in ragione della cronicità, della frequente presenza di importanti comorbilità, della compartecipazione attiva e strutturata del medico di medicina generale e di differenti specialisti, è riconducibile all'approccio del *Chronic Care Models* (CCM).

Il modello assistenziale di riferimento per l'OSAS, organizzativamente proponibile con una riorganizzazione dei servizi, può essere rappresentato dalla realizzazione sul territorio di una rete ambulatoriale multidisciplinare, con specialisti esperti nella diagnosi e cura dell'OSAS, funzionalmente connessa ad una struttura sanitaria a valenza territoriale regionale o interregionale di riferimento, dotata di risorse strumentali idonee ad ospitare pazienti provenienti dal territorio per i quali la rete territoriale multidisciplinare abbia individuato i casi richiedenti un ambiente protetto per attuare/proseguire diagnosi e/o terapie.

L'ospedale, quale struttura sanitaria di riferimento della rete ambulatoriale territoriale, deve poter assolvere alla funzione specifica di gestione delle problematiche assistenziali dei soggetti affetti da patologia ad insorgenza acuta e con rilevante compromissione funzionale, ovvero di gestione di attività programmabili che richiedono un *setting* tecnologicamente ed organizzativamente articolato e complesso per rispondere in maniera adeguata ai bisogni dei pazienti con problemi di salute caratterizzati da acuzie e gravità.

Il percorso clinico-assistenziale di un paziente con sospetta OSAS comprende 3 momenti:

- diagnosi,
- scelta terapeutica,
- follow-up.

Diagnosi

La diagnosi strumentale si basa sull'individuazione degli episodi di apnea-ipopnea che si possono verificano per ora di sonno, mediante monitoraggio cardiorespiratorio completo e/o polisonnografia. Nei casi di difficile diagnosi, di difficile interpretazione, di particolare gravità clinica e/o caratterizzati da una complessa comorbilità, lo strumento diagnostico è rappresentato dalla polisonnografia.

Terapia

La scelta terapeutica deve essere il frutto di una concorde valutazione da parte degli specialisti organizzativamente coinvolti nel servizio ambulatoriale specialistico per la gestione e presa in carico dei casi di OSAS, che tenga conto dell'accettazione e dell'aderenza del paziente verso l'opzione terapeutica proposta. Le opzioni terapeutiche principali sono rappresentate da:

- programma educazionale e terapia comportamentale (ad esempio controllo del peso corporeo),
- trattamento con pressione positiva (Positive Airway Pressure - PAP),
- dispositivi odontoiatrici di avanzamento mandibolare ,
- chirurgia otorinolaringoiatrica o maxillo-facciale.

Con l'individuazione della scelta terapeutica risulta necessaria contestualmente l'individuazione della figura specialistica di riferimento per il follow-up, che, consta di controlli periodici finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. verifica dell'efficacia del trattamento prescritto;
2. verifica dell'aderenza al trattamento;
3. ricerca e correzione delle eventuali cause della scarsa aderenza al trattamento;
4. introduzione delle eventuali modifiche del trattamento.

Il persistere della sonnolenza e/o della presenza di fatica (astenia) in un soggetto in trattamento ottimale, deve comportare un approfondimento diagnostico adeguato.

Percorso diagnostico terapeutico assistenziale

Fase 1. Formulazione del sospetto clinico di OSAS e selezione dei soggetti da inviare alle strutture specialistiche ambulatoriali per conferma diagnostica strumentale e trattamento dell'OSAS

Setting: ambulatorio medico

Target: soggetti positivi per segni/sintomi sentinella; popolazioni con comorbilità ad elevata prevalenza di OSAS; categorie lavorative ad alto rischio di infortunio;

Attori: medico di medicina generale (MMG); medico competente (in ambito lavorativo); medici specialisti; odontoiatri;

Azione: formulazione del sospetto clinico di OSAS tramite anamnesi mirata ed invio del paziente alla struttura specialistica ambulatoriale multidisciplinare. L'anamnesi mirata consiste nel realizzare, preferibilmente in presenza del coniuge/partner, la ricerca dei seguenti sintomi/segni sentinella:

7f22934b

- russamento abituale (tutte le notti, da almeno 6 mesi),in particolare se di tipo intermittente
- apnee riferite dal coniuge/partner,
- eccessiva sonnolenza diurna (*Excessive Daytime Sleepiness*) (in particolare sonnolenza durante attività che richiedono un costante grado di attenzione quali per esempio conversare, guidare, mangiare),
- *fatigue* (astenia marcata),
- segni (obesità, micrognatia e/o retrognatia, elevata circonferenza del collo).

L'inquadramento anamnestico può avvalersi di questionari specifici, quale per esempio il questionario di Berlino.

Fase 2. Conferma diagnostica, trattamento e follow-up (monitoraggio)

Setting: territorio

Target: soggetti provenienti da popolazioni a rischio e/o con anamnesi mirata positiva per sospetta OSAS

Attori: rete multidisciplinare polispecialistica includente almeno neurologo, otorinolaringoiatra, pneumologo con competenze specifiche inerenti l'OSAS.

Azioni:

- ricerca clinico-anamnestica di comorbilità (con particolare riguardo alla valutazione di quelle indicate in tabella 1) e/o patologie associate con eventuale consultazione di altre figure specialistiche,
- valutazioni antropometriche: indice di massa corporea, circonferenza del collo,
- studio anatomo-funzionale delle prime vie aeree: micro e/o retrognatia; valutazione con studio anatomo-funzionale delle vie aeree superiori; valutazione della sonnolenza con scala di Epworth e/o test di Osler (*Oxford sleep resistance test*),
- valutazione della fatica (astenia) con Fatigue Assessment Scale (FAS) e/o *Sleepiness-Wakefulness Inability and Fatigue Test* (SWIFT),
- scelta della metodica di diagnosi strumentale,
- scelta terapeutica da adattare alle caratteristiche del singolo paziente.

Fase 3. Eventuali approfondimenti diagnostici e interventi terapeutici richiedenti il ricovero

Setting: Struttura sanitaria a valenza territoriale regionale o interregionale di riferimento, funzionalmente connessa alla rete ambulatoriale specialistica per OSAS. Detta struttura sanitaria deve essere adeguata ad ospitare pazienti con un grado di complessità non approcciabile con i criteri descritti alla fase 2. La definizione e l'organizzazione delle strutture ospedaliere deve fare riferimento

a criteri e standard definiti dalla specifica normativa vigente tra cui da ultimo il decreto 2 aprile 2015, n.70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" (GU Serie Generale n.127 del 4-6-2015).

7. OSAS in Pediatria

I disturbi della respirazione durante il sonno con ostruzione parziale prolungata (ipopnea) e/o ostruzione intermittente completa (apnea) delle vie aeree superiori, che interrompono i normali *patterns* del sonno", determinano il russamento notturno abituale, le pause respiratorie prolungate, lo sforzo respiratorio, il respiro orale diurno e notturno e i problemi neuro-comportamentali dell'OSAS pediatrico. Nelle ore diurne può verificarsi raramente sonnolenza; per lo più il bambino presenta iperattività e la severità del disturbo correla con difficoltà nell'apprendimento e minore capacità di attenzione. L'OSAS in età pediatrica si differenzia dall'OSA negli adulti in quanto le apnee sono spesso–riconducibili ad ipertrofia adeno-tonsillare. Il russamento abituale ($\geq$ 3 notti /settimana), è definito come una condizione nella quale al russamento non si associano apnea ostruttiva, risvegli notturni frequenti o alterazione degli scambi gassosi.

Epidemiologia

L'OSAS pediatrica si verifica in tutte le età, dall'epoca neonatale a quella adolescenziale. I tassi di prevalenza variano con gli studi in base ai criteri di inclusione dei pazienti e ai criteri polisonnografici utilizzati. Si stima comunque che la prevalenza di OSAS in età pediatrica vari tra il 2% ed il 5,7%. Il russamento abituale è più comune, e si verifica con una prevalenza variabile tra 3 e 12% nei bambini in età prescolare.

Conseguenze e complicanze dell'OSAS

Il russamento e l'OSAS non trattati possono essere causa di grave morbilità.

I 3 principali meccanismi responsabili delle complicanze sono rappresentati da:

1. ipossiemia intermittente,
2. *arousal* (micro-risvegli) che possono essere associati all'evento ostruttivo e frammentano il sonno,
3. variazioni delle pressioni intratoraciche determinate dagli sforzi respiratori.

L'OSAS è accompagnata da una infiammazione sistemica con liberazione di radicali liberi, citochine pro infiammatorie e attivazione del sistema simpatico. Il complesso network che si crea, è responsabile delle complicanze neuro cognitive, cardiovascolari e metaboliche ed i danni risultano correlati alla severità e durata della malattia. Può essere presente un ritardo di crescita, che di solito

viene recuperato dopo adeno-tonsillectomia. Anche l'ipertensione arteriosa e le alterazioni delle funzioni cardiocircolatorie, se presenti, migliorano o regrediscono dopo adeguato trattamento.
L'OSAS che compare in età pre-scolare, se non trattata, può indurre deficit di apprendimento non reversibili.
L'obesità infantile può essere associata all'OSAS e può aggravarne il quadro; anche in questo caso il trattamento dell'OSAS sembra migliorare il quadro metabolico.

Costi

Studi relativamente recenti hanno evidenziato un aumento del 200% nell'utilizzo dei servizi sanitari (riferiti ai giorni di ricovero, consumo di farmaci e numero di accessi al dipartimento di emergenza) da parte di bambini con OSAS rispetto al gruppo di controllo per tutte le età.
Da tali studi emerge che la gravità dell'OSAS si correla direttamente con i costi annuali totali ed è indipendente dall'età.
Altri studi hanno evidenziato che il totale dei costi annuali di assistenza sanitaria risulta ridotto di un terzo per bambini con OSAS sottoposti ad adenotonsillectomia. Ciò risulta dalla riduzione del numero di nuovi ricoveri, del numero di accessi al pronto soccorso, dal consumo di farmaci. Sotto il profilo dei costi sanitari diretti per la diagnosi, è stato studiato anche il rapporto costo/beneficio dell'utilizzo di metodiche diagnostiche semplificate per la diagnosi di OSAS confrontandoli con la PSG (*gold standard* per la diagnosi).

Diagnosi clinica

La diagnosi di OSAS si avvale di criteri clinici e strumentali.
I dati anamnestici che il pediatra deve riconoscere sono:

- russamento abituale (≥ 3 notti /settimana),
- sforzo respiratorio durante il sonno,
- gasping/ respiro rumoroso nasale/ episodi di apnee,
- enuresi (soprattutto secondaria; enuresi dopo almeno 6 mesi di continenza),
- dormire in posizione seduta o con il collo iperesteso,
- cianosi,
- cefalea al risveglio,
- sonnolenza diurna,
- deficit di attenzione e iperattività,
- disturbo dell'apprendimento.

Punti chiave esami clinici:

-La visita pediatrica di routine dovrebbe sempre indagare le abitudini del sonno e l'eventuale presenza di russamento notturno, sforzi respiratori o pause respiratorie.

-Il russamento e il respiro orale sono i sintomi maggiori più indicativi di OSAS

-L'esame fisico deve prendere in considerazione la presenza di ipertrofia adenotonsillare, la pervietà nasale, i disformismi craniofacciali o anomalie dell'oro-rino-faringe, deficit dell'accrescimento staturo-ponderale, obesità.

-Lo *sleep clinical record* può essere utile ad integrare le informazioni anamnestiche con l'obiettività.

-La storia clinica e l'esame fisico hanno l'unico scopo di individuare i soggetti che dovranno proseguire l'iter diagnostico.

-La valutazione otorinolaringoiatrica (ORL) deve essere accompagnata da fibroscopia delle vie aeree superiori.

-La valutazione ortodontica e maxillo-faciale deve essere sempre presa in considerazione.

La valutazione clinica si basa su:

- perdita o aumento di peso,
- ipertrofia adenotonsillare,
- facies adenoidea,
- micrognazia / retrognazia,
- palato ogivale,
- scarso accrescimento,
- ipertensione arteriosa.

Per una valutazione clinico anamnestica sono consigliati questionari e/o schede di valutazione cliniche dedicate. Utile l'uso dello *Sleep Clinical Record* (SCR), basata su tre *items*: esame obiettivo, sintomi soggettivi e storia clinica, comprendente anche aspetti comportamentali come iperattività e disattenzioni (Allegato 1).

Combinando tutti questi elementi, uno score positivo (≥ 6.5), con sensibilità dello 96.05% ed una specificità del 67%, aumenta la probabilità di diagnosticare l'OSAS dell'89%. Con uno score negativo (<6.5) invece si ottiene una probabilità di diagnosticare l'OSAS solo nel 14% dei casi.

L'esame fisico dovrà prendere in considerazione la presenza di ipertrofia adenotonsillare, la pervietà nasale, i dismorfismi craniofacciali, le anomalie dell'orofaringe (malocclusioni dentali e contrazione del mascellare), il deficit dell'accrescimento staturo-ponderale, l'obesità. (Allegato 1).

Attraverso la storia clinica e l'esame fisico sono individuati i soggetti da sottoporre ad esami strumentali.

I bambini con OSAS a seconda del fattore di rischio predominante alla base del disturbo respiratorio possono essere classificati in :

- fenotipo "Classico" (bambino con ipertrofia adenotonsillare, con o senza malocclusione dentale e scheletrica);
- fenotipo "tipo Adulto" caratterizzato da obesità ed associato o meno ad aspetti del fenotipo classico;
- fenotipo "congenito" (con anomalie quali retrognazia, micrognazia o alterazioni cranio facciali associate a sindromi genetiche quali Pierre Robin, S. di Down, etc.).

In base al fenotipo identificato il bambino verrà poi indirizzato verso l'iter terapeutico più appropriato (figura 1).

7f22934b

Aspetti clinici rilevanti nel bambino da 0 a 24 mesi di vita

Nei primi due anni di vita i bambini con OSAS presentano come sintomi prevalenti il russamento notturno ed il respiro rumoroso, seguiti da apnee notturne, movimenti frequenti durante il sonno, respirazione orale e risvegli frequenti.

I fattori di rischio per l'OSAS in questa fascia di età sono prevalentemente:

- anomalie cranio facciali,
- sindromi genetiche,
- acondroplasia,
- ostruzione nasale (infezioni respiratorie virali, atopia e atresia delle coane),
- ostruzione laringea (laringomalacia, paralisi delle corde vocali congenita),
- malattie neurologiche (paralisi cerebrale, atrofia muscolare spinale),
- reflusso gastroesofageo,
- dopo i 6 mesi di vita prendere in considerazione l'ipertrofia adeno-tonsillare.

Valutazione/Diagnosi Strumentale

- registrazione video domiciliare,
- pulsossimetria notturna,
- monitoraggio cardiorespiratorio,
- polisonnografia Abbreviata (Nap),
- polisonnografia standard notturna.

In presenza di dati clinico-anamnestici e strumentali che evidenziano un quadro di OSAS grave, l'intervento di adenotonsillectomia, qualora indicato, non è procrastinabile. Si considera OSAS grave in età pediatrica la presenza di dati clinici o pulsossimetrici (Mc Gill grado IV) o poligrafici con un AHI >10.

Registrazione video domiciliare

La registrazione video domiciliare durante il sonno può rappresentare un test di screening valido per indirizzare i bambini ad una diagnosi di OSAS.

Punti chiave diagnosi strumentale:

-La pulsossimetria notturna è un valido strumento diagnostico e quando positiva si può porre la diagnosi di OSAS e decidere il piano terapeutico in assenza di polisonnografia.

-La pulsossimetria gode, inoltre, di basso costo, semplicità di esecuzione e di un valore predittivo positivo pari al 97% per l'OSAS grave. Tuttavia tale tecnica risulta non idonea per la diagnosi dei disordini ostruttivi con ipoventilazione non associati ad ipossemia e può essere inficiata da artefatti tecnici, quindi non conclusiva per i diversi disturbi respiratori nel sonno.

-In caso di esame negativo o inconcludente e in caso di persistenza dei sintomi il paziente dovrà essere seguito nel tempo e dove possibile eseguire una poligrafia (monitoraggio cardiorespiratorio) e/o polisonnografia.

-La polisonnografia standard notturna soddisfa tutti gli obiettivi di diagnosi di OSAS.

-I bambini affetti da disturbi respiratori nel sonno devono essere presi in cura da personale esperto nella diagnosi e cura dell'OSAS, dal pediatra informato e in questo ambito, in prima istanza.

-Il pediatra dovrebbe poter far riferimento a centri di assistenza multidisciplinari.

-Nei casi complessi e/o in casi di bambini ad alto rischio (età, comorbidità, severità della patologia) si deve fare riferimento a centri specialistici.

Pulsossimetria notturna

La pulsossimetria notturna è un valido strumento diagnostico quando mostra un pattern caratterizzato da cluster di desaturazioni fasiche.

Le registrazioni pulsossimetriche permettono di valutare la presenza di pattern suggestivi di OSAS e la severità di malattia secondo lo score di McGill.

Polisonnografia standard notturna

Il *gold standard* diagnostico per l'OSAS in età pediatrica è la polisonnografia. Con questo termine si intende comunemente la registrazione contemporanea e in continuo durante la notte di parametri funzionali atti a definire gli eventi cardiorespiratori in relazione alle varie fasi del sonno.

Polisonnografia Abbreviata (Nap)

La valutazione di un sonnellino pomeridiano di un bambino con sospetta OSAS tende a sottostimare la prevalenza e la severità dell'OSAS. Il valore di tale esame, quindi, è puramente indicativo e di primo *screening* e la sua negatività non esclude la presenza di apnee ostruttive.

Monitoraggio cardiorespiratorio

Questa metodica di monitoraggio permette la valutazione degli eventi cardiorespiratori ma non permette la valutazione degli eventi neurologici o la valutazione dell'architettura del sonno.
L'aggiunta della misurazione dell'End-tidal CO2 e di una videoregistrazione rendono la poligrafia più accurata e di uso pratico nelle valutazioni di routine di OSAS.

8. Proposte di strategie per la realizzazione di un modello diagnostico terapeutico per l'OSAS.

Fase 1. Formulazione del sospetto clinico di OSAS e selezione dei soggetti da inviare alle strutture specialistiche ambulatoriali per conferma diagnostica strumentale e trattamento dell'OSAS

Setting: ambulatorio pediatra di libera scelta (PLS).
Target: soggetti positivi per segni/sintomi sentinella.
Attori: PLS.

Azione: formulazione del sospetto clinico di OSA tramite anamnesi mirata ed invio del paziente alla struttura specialistica ambulatoriale multidisciplinare e multiprofessionale.

Fase 2. Conferma diagnostica, trattamento e follow-up monitoraggio

Setting: territorio.

Target: soggetti provenienti da popolazioni a rischio e/o con anamnesi mirata positiva per sospetta OSAS.

Attori: rete multidisciplinare e multiprofessionale includente pediatra con competenze specifiche inerenti l'OSAS, otorinolaringoiatra, ortodontista, fisioterapista/logopedista, nutrizionista.

Azioni: conferma diagnostica, trattamento e monitoraggio attraverso esecuzione di:

- pulsossimetria,
- rinofibroscopia,
- terapia medica,
- ortodonzia,
- terapia miofunzionale.

Fase 3. Eventuali approfondimenti diagnostici e interventi terapeutici richiedenti il ricovero

Setting: struttura sanitaria a valenza territoriale regionale o interregionale di riferimento, funzionalmente connessa alla rete ambulatoriale specialistica per OSAS. Detta struttura sanitaria deve essere adeguata ad ospitare pazienti con un grado di complessità non approcciabile con i criteri descritti alla fase 2. La definizione e l'organizzazione delle strutture ospedaliere deve fare riferimento a criteri e standard definiti dalla specifica normativa vigente tra cui da ultimo DECRETO 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" (GU Serie Generale n.127 del 4-6-2015).

Nella figura 1 viene riportato l'algoritmo per i percorsi diagnostici clinico-strumentali e terapeutici.

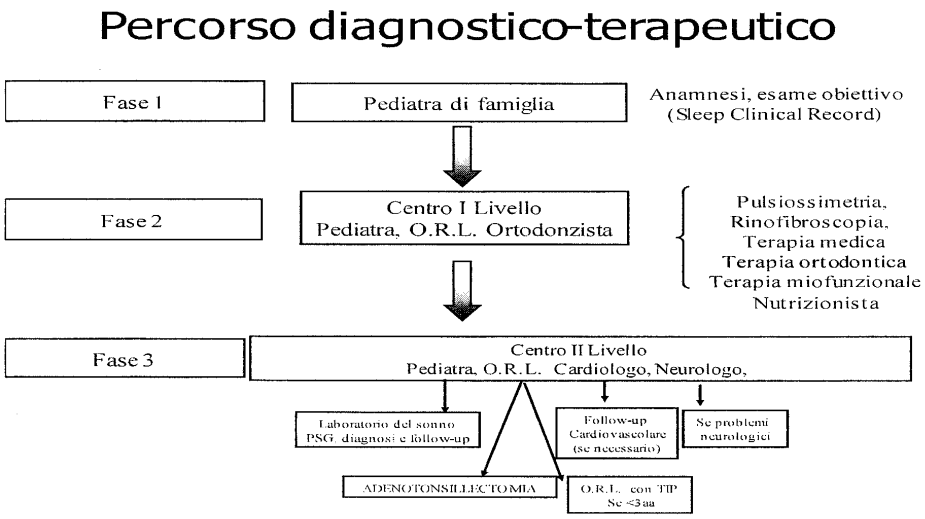


Figura 1. Percorso diagnostico- terapeutico.

Punti chiave terapia:

-La terapia medico-farmacologica si giova di antinfiammatori per via nasale mediante doccia nasale o spray. , è di ausilio agli altri trattamenti.

-La terapia chirurgica con intervento di adenotonsillectomia rappresenta la prima scelta nei bambini con OSAS severo con ipertrofia adenotonsillare.

-I casi più severi, identificati su base clinica e/o strumentale, devono essere sottoposti all'intervento chirurgico nel più breve tempo possibile.

-La terapia ortopedico-ortodontica è utile in bambini con malocclusione, palato ogivale, e OSAS non grave

-Il trattamento con CPAP deve essere considerato in casi non responsivi ad altri trattamenti e deve essere prescritta in sede di monitoraggio cardiorespiratorio o polisonnografia.

-I bambini devono essere rivalutati periodicamente con indagini clinico strumentali

Terapia

Dal momento che l'eziopatogenesi dei disturbi respiratori nel bambino è multifattoriale, anche l'approccio diagnostico terapeutico deve essere multifattoriale ed interdisciplinare. I cardini della terapia dell'OSAS ad oggi sono rappresentati da terapia medica, terapia chirurgica con asportazione delle adenoidi e delle tonsille, terapia ortodontica, terapia riabilitativa miofunzionale e terapia con dispositivi a pressione positiva (CPAP).

Terapia medica

La terapia medica è utile nelle cure dell'OSAS, è di aiuto nell'attesa di interventi terapeutici come l'adenotonsillectomia, la terapia ortodontica o l'adattamento all'applicazione di CPAP.

La CPAP non può essere proposta in caso di ostruzione nasale.

Le cavità nasali vanno mantenute deterse e funzionanti.

L'uso degli steroidi e delle soluzioni di lavaggio vanno somministrate

per doccia nasale o per spray.

Terapia Chirurgica

La terapia chirurgica con intervento di adenotonsillectomia (AT) rappresenta la prima scelta nei bambini con OSAS severo ed ipertrofia adenotonsillare. La sua efficacia nel miglioramento della qualità di vita è molto elevata. Un miglioramento a breve-medio termine è rilevabile anche per quanto concerne il rendimento scolastico e la riduzione di terapie farmacologiche, nonché le comorbilità. In presenza di comorbilità l'AT rappresenta una prima tappa del programma terapeutico: in questi casi è necessario prevedere un follow-up strumentale post-chirurgia per selezionare eventuali soggetti da avviare ad ulteriori trattamenti.

L'indicazione chirurgica deve essere posta sulla base di criteri clinici e strumentali.

L'intervento di semplice adenoidectomia è inefficace nel controllo delle apnee e sconsigliabile dato l'elevato rischio di reintervento soprattutto nei pazienti di età inferiore ai 3 anni per le frequenti recidive.

Nei casi di ipertrofia della tonsilla linguale con espressività clinica anche a seguito di pregressa AT l'approccio trans orale mediante chirurgia robotica rappresenta il *gold standard*.

Gli interventi ricostruttivi maggiori e le distrazioni ossee sono la terapia d'elezione nelle alterazioni morfostrutturali nelle sindromi di Apert, di Cruzon e di Pierre Robin e altre sindromi congenite.

Tutti i bambini che vengono indirizzati ad intervento di adenotonsillectomia perché affetti da OSAS devono essere considerati a più alto rischio chirurgico, rispetto ai bambini nei quali l'indicazione non sia per disturbi respiratori del sonno (DRS), per la possibilità di una maggior incidenza di complicanze respiratorie. I fattori di rischio da individuarsi pre-operatoriamente e da seguire con particolare attenzione peri-operatoriamente e in fase post-chirurgica sono:

l'età inferiore a 3 anni; la gravità dell'OSAS; le anomalie strutturali o del tono muscolare delle vie aeree superiori (anomalie cranio facciali, patologie neuromuscolari, obesità); le complicanze cardiache legate alla fatica respiratoria; le infezioni delle vie aeree.

Per la gestione post-operatoria dei bambini con età fino ai 3 anni con OSAS è indispensabile far riferimento alle LG ISS marzo 2008 che prevedono il ricovero e l'intervento in strutture dotate di terapia intensiva e in grado di assistere pazienti in età pediatrica.

Terapia ortodontica

La terapia ortopedica-ortodontica è in grado di ridurre i sintomi e di modificare la storia naturale dell'OSAS. Questo tipo di trattamento può essere integrato sia con la terapia medica sia con la terapia chirurgica.

Terapia miofunzionale

La riabilitazione miofunzionale orofacciale è consigliata nel residuo di malattia dopo terapia (AT e terapia ortodontica, circa 60%). La terapia miofunzionale deve essere utilizzata prima, dopo o contestualmente agli altri trattamenti.

Terapia con dispositivi a pressione positiva

La terapia non invasiva con pressioni positive continue per via nasale (nCPAP) o con pressioni ventilatorie a due livelli (BiPAP) ha lo scopo di mantenere pervie le vie aeree, impedendone il collasso, nei pazienti gravi e nei soggetti nei quali la terapia medica o chirurgica non è realizzabile o ha dato risultati insoddisfacenti.

La nCPAP è efficace e ben tollerata in più dell'80% dei pazienti con OSAS grave, soprattutto in bambini con anomalie craniofacciali e disordini neurologici ed obesi.

La prescrizione di terapia a pressione positiva è subordinata alla valutazione della pervietà nasale e alla identificazione della pressione terapeutica minima efficace, valutabile in corso di polisonnografia o monitoraggio cardiorespiratorio.

In allegato sono riportati l'algoritmo terapeutico in base all'età ed il fenotipo di paziente con OSAS e utili schede valutative.

7f22934b

Figura 2. Percorso terapeutico nel bambino con OSAS.

ETÀ	FENOTIPO	SEVERITÀ DRS		
		RUSSAMENTO PRIMARIO (AHI<1)	OSAS MINIMA-LIEVE (AHI 1-5)	OSAS MODERATA-SEVERA (AHI >5)
≤3 anni	Classico "Ipertrofia adenotonsillare" (con o senza malocclusione)	Terapia medica	Terapia medica n-CPAP	Adenotonsillectomia Terapia medica
	Congenito " anomalie craniofacciali"	Terapia medica	Terapia medica n-CPAP	Adenotonsilleciomia Terapia medica Chirurgia maxillo facciale
≥4 anni	Classico Con difetto ortodontico	Terapia ortodontica Terapia medica Terapia miofunzionale	Terapia ortodontica Terapia medica Terapia miofunzionale	Terapia chirurgica Terapia ortodontica Terapia medica Terapia miofunzionale n-CPAP
	Classico senza difetto ortodontico	Terapia medica Terapia miofunzionale	Terapia medica Terapia miofunzionale	Terapia chirurgica Terapia medica n-CPAP Terapia miofunzionale
	Adulto "obeso" (con o senza malocclusione, con o senza ipertrofia adenotonsillare)	Dieta Terapia medica Terapia miofunzionale	Dieta Terapia medica Terapia chirurgica Terapia ortodontica n-CPAP	n-CPAP Dieta Terapia medica Terapia miofunzionale Terapia chirurgica Terapia ortodontica

Rivalutazione multidisciplinare entro almeno tre mesi dall'intervento terapeutico

Allegato 1. Scheda di valutazione clinica Sleep clinical record

Nome:_____ Cognome _____

Età ____ Kg_____ Cm____ BMI ____percentile BMI

Durata dei sintomi, età di esordio:_____

Quadro clinico stabile o peggioramento del DRS:_____

7f22934b

NASO

1) Presenza di deviazione del setto nasale: □ SI □ NO descrizione_____
2) Turbinati Nasali Inferiori: □I □ II □ III
3) Presenza di Secrezioni: □ SI □ NO
4) Mucosa nasale: □ Pallida □ Iperemia
5) Cartilagini alari ipotoniche: □ SI □ NO
6) Ipotonia muscoli Orbicolari Sup./Inf: □ SI □ NO
7) Naso insellato: □ SI □ NO
8) Valutazione pervietà mediante manovra di compressione narice controlaterale:

G. Listro ERJ 2003
Negativo=0
Da lieve a Severa=1

Narice Ds: □ *Neg.* □ *Lieve* □*Moderata* □*Severa*
Narice Sn: □ *Neg.* □ *Lieve* □*Moderata* □*Severa*

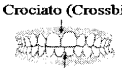
□ Ostruzione Abituale

OCCLUSIONE

1) Classi di Angle:
I=0
II,III=2

□ I Classe (Normo occlusione)
□ II Classe (Retrognatico) □ III Classe (Prognatico)

2) Morso (Rapporto sul piano verticale)
□ Aperto (openbite) □ Profondo (deepbite) □ Crociato (Crossbite)



3) Presenza Overjett : □

4) Palato Ogivale □I □ II □NO

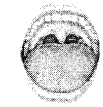
OROFARINGE

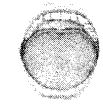
1) Grading ipertrofia tonsillare:
I,II= 0
III, IV= 2

□I □ II □III □IV

2) Friedman Palate Position:
I,II= 0
III, IV= 2

□I □ II □III □IV

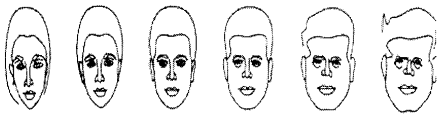




7f22934b

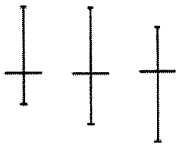
VOLTO

1) Dimensione Orizzontale (> 4 anni)
FENOTIPO:



1 □ *0* □ □*2*

2) Dimensione Verticale



□- 1 □ *0* □ + 1

2. Brouillette ** (AMERICAN ACADEMY OF PEDIATRICS Technical Report: Diagnosis and Management of Childhood Obstructive Sleep Apnea Syndrome, Pediatrics 2002)

Frequenza settimanale di A apnee (0=no ; 1=si) e S russamento (0=no ; 1=si), D sonno agitato (0=mai; 1=occasionalmente;2= spesso; 3=sempre)

1.42D +1.41A+0.71S-3.83=……..

0: <-1
0.5: ≥-1 e ≤ 2.55

0.5 punti se presente almeno uno di altri disturbi NPI

movimenti arti inferiori
anomalie EEG
sonnolenza diurna
cefalea mattutina

1 punto se S DAG (basta la positività di uno dei due test, a ciascuna domanda dello SDAG) Positivo (≥ 6)

SDAG positivo = 1 punto
SDAG negativo= 0 punti

	0 punti	2 punti
RESPIRO ORALE (ipotonia cartilagini alari, ipotonia m. orbicolari, rinolalia)		
Valutazione della pervietà nasale + Ostruzione nasale		
Deviazione del setto nasale		
Grading tonsillare		
Occlusione scheletrica		
Friedmann		
Palato Ogivale		
Fenotipo (dim. orizzontale e verticale)		

	0 punti	0,5 punti
Brouillette score		
Altri sintomi		

	0 punti	1 punti
ADHD Rating Scale		

PUNTEGGIO TOTALE : _____

Superamento delle criticità connesse alla scarsa conoscenza dell'OSAS quale malattia cronica. Azioni proposte:

- istituire registri di patologia per OSAS,
- avviare campagne di informazione rivolte alla popolazione,
- avviare attività di informazione/formazione nei confronti degli operatori sanitari,
- assicurare una adeguata offerta didattica inerente la patologia nel percorso formativo post laurea e nel triennio di formazione specifica della medicina generale,
- adeguare il sistema DRG alle procedure diagnostico e terapeutiche specifiche della patologia,
- tenere conto delle necessità connesse all'OSAS nei futuri aggiornamenti del "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera".

7f22934b

(Codice interno: 381122)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1577 del 30 ottobre 2018

Approvazione del bilancio consolidato del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2017 e determinazioni conseguenti.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento la Giunta regionale procede all'approvazione, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, del Bilancio Consolidato dell'esercizio 2017 del Servizio Sanitario Regionale del Veneto, nonché alla destinazione dell'utile consolidato maturato.

L'Assessore Giuseppe Pan per l'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

L'art. 32 del D.Lgs. n. 118/2011 dispone che la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) presso la Regione predisponga e sottoponga all'approvazione della Giunta regionale il bilancio di esercizio consolidato del Servizio Sanitario Regionale.

A tal riguardo, occorre considerare innanzitutto che la L.R. 19/2016 istitutiva - tra l'altro - di Azienda Zero, ha attribuito a quest'ultima un fondamentale ruolo operativo, in particolare per quanto riguarda la gestione delle risorse finanziarie della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), ridisegnando in maniera corrispondente il ruolo dell'Area Sanità e Sociale.

In base a quanto disposto dall'art. 2 comma 1 della L.R. 19/2016 e dalla DGR 52/2017, a decorrere dall'esercizio finanziario 2017 Azienda Zero, quindi, è l'ente incaricato delle funzioni e delle responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) previste dal D.lgs. 118/2011, in particolare - per ciò che qui interessa - per gli adempimenti previsti all'art. 22, comma 3 lett. a) e b). In tale nuovo contesto normativo di riferimento, pertanto, il bilancio consolidato consuntivo del SSR e relativi allegati, è stato redatto da Azienda Zero e adottato con decreto del Commissario dell'Azienda Zero del 2 luglio 2018, n. 225.
Le fasi principali - e relative determinazioni - attraverso le quali si è articolato il processo di consolidamento sono quelle di seguito descritte.

Innanzitutto gli Enti del SSR - inclusa Azienda Zero - hanno adottato i rispettivi bilanci di esercizio 2017, i quali sono stati approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1056 del 17/07/2018, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 32 comma 7 del D.lgs. 118/11.

L'articolo 2 del regolamento della Gestione contabile di Azienda Zero - da ultimo revisionato con decreto del commissario n. 211 del 22 giugno 2018 - reca le disposizioni relative alla Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) in Azienda Zero stabilendo, specificamente al comma 3, che il bilancio di Azienda Zero opportunamente integrato dalle partite contabili patrimoniali del conto sanità, costituisce il bilancio della GSA ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. d) e comma 4 della legge regionale 19/2016. Il successivo articolo 10 del regolamento contabile, inoltre, reca le disposizioni relative al Bilancio Consolidato, stabilendo in particolare che ai fini del consolidamento, il bilancio GSA di cui all'art. 2 comma 3, composto dal bilancio di Azienda Zero opportunamente integrato dalle eventuali partite contabili patrimoniali del conto sanità, costituisce il modello "000" da caricare sul Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) del Ministero della Salute, anche per il consolidamento del successivo modello "999".

Il bilancio di esercizio 2017 di Azienda Zero è stato approvato con decreto del commissario del 30 aprile 2018, n. 167. Dal punto di vista tecnico-contabile, il documento che integra il bilancio di Azienda Zero con le partite contabili patrimoniali del conto sanità è il rendiconto del Conto di tesoreria intestato alla Sanità dell'esercizio 2017, adottato da Azienda Zero con decreto commissariale del 30 maggio 2018, n. 192.
Sulla base delle disposizioni del proprio regolamento, conseguentemente, con decreto del commissario di Azienda Zero n. 198 del 1 giugno 2018 ad oggetto "Adozione del bilancio della GSA anno 2017 - ente identificato dal codice ministeriale 000", è stato adottato il bilancio di esercizio della GSA 2017 risultante dal consolidamento dei documenti contabili sopra indicati. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 4, della L.R. 19/2016, il bilancio consuntivo della GSA dell'esercizio 2017 è stato approvato dalla Giunta regionale - preso atto del parere favorevole espresso dalla Quinta Commissione consiliare - con deliberazione n. 1412 del 2 ottobre 2018.

In seguito alla conclusione delle operazioni di consolidamento, il commissario di Azienda Zero con proprio decreto del 2 luglio 2018, n. 225, ha adottato il bilancio consuntivo consolidato del SSR riferito all'anno 2017, allegato al presente atto (**Allegato A**).

Le principali risultanze complessive sono di seguito riepilogate:

a) il valore aggregato degli utili d'esercizio 2017 degli Enti del SSR - esclusa Azienda Zero/GSA - risulta pari ad Euro 5.423.331,88;

b) il valore aggregato delle perdite d'esercizio degli enti del SSR - esclusa Azienda Zero/GSA - risulta pari ad Euro - 82.576.341,43;

c) conseguentemente, il risultato di esercizio aggregato degli Enti del SSR - esclusa Azienda Zero - ottenuto come somma algebrica dei punti precedenti, è pari ad Euro -77.153.009,55.

d) il risultato di esercizio di Azienda Zero/GSA è pari ad Euro 134.460.809,52;

e) conseguentemente il risultato d'esercizio degli Enti del SSR, compresa Azienda Zero/GSA, ottenuto come somma algebrica dei precedenti valori sub c) e d), risulta pari ad Euro 57.307.799,97.

f) il risultato di esercizio valevole ai fini del raggiungimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 118/2011 e valutato dal tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali, ottenuto come somma algebrica dei precedenti valori sub b) e d), è pari ad Euro 51.884.468,09.

Il SSR del Veneto, pertanto, risulta in condizione di equilibrio economico anche per l'anno 2017.
Occorre evidenziare che tale condizione è stata accertata anche da parte del Tavolo tecnico ministeriale per la verifica degli adempimenti regionali che, sulla scorta delle verifiche effettuate da ultimo in data 17 luglio 2018, ha attestato che la Regione Veneto presenta a Conto consuntivo 2017 un avanzo di 51,885 mln di euro come indicato nel verbale della riunione di cui sopra.

Al fine di proporre alla Giunta regionale l'approvazione del bilancio consuntivo consolidato del SSR riferito all'anno 2017 assumendo nel contempo le determinazioni conseguenti, l'Area Sanità e Sociale ha richiesto ad Azienda Zero di effettuare una istruttoria formulando una proposta tecnica conseguente, acquisita agli atti dell'Area Sanità e Sociale con prot. 398058 del 02/10/2018.

Tutto ciò premesso, preso atto del visto di congruità attestato dal Direttore dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento sull'attività di vigilanza e controllo sull'Azienda Zero, considerata la situazione di equilibrio raggiunta nel 2017 in base alla normativa vigente, con il presente provvedimento si propone di approvare, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, il Bilancio consolidato dell'Esercizio 2017 del Servizio Socio Sanitario regionale veneto, adottato da Azienda Zero con decreto del commissario n. 225 del 02/07/2018, come da allegato alla presente (**Allegato A**);

Si propone inoltre, sulla base della proposta tecnica formulata da Azienda Zero, di destinare gli utili maturati nell'esercizio 2017 come di seguito indicato:

- gli Enti del SSR che hanno maturato un utile d'esercizio, per un valore aggregato pari ad Euro 5.423.331,88, possono destinarlo al finanziamento degli investimenti, previa autorizzazione da parte dalla CRITE;
- l'utile di Azienda Zero pari ad Euro 134.460.809,52, viene prioritariamente destinato alla copertura delle perdite degli Enti del SSR per un importo pari ad Euro 82.576.341,43, mentre la parte eccedente per un importo pari ad Euro 51.884.468,09, viene accantonato da Azienda Zero a riserva a garanzia del generale equilibrio economico-finanziario del SSR , con possibilità di essere vincolato a specifica destinazione con successivi provvedimenti di Giunta.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Visto il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

- Vista la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- Visto il D.lgs. 118/2011;
- Vista la Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19;
- Vista la DGR n.1056 del 17/07/2018;
- Vista la CR 78/2018;
- Vista la DGR n. 1412 del 02/10/2018.

delibera

1. di prendere atto di quanto evidenziato nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, il Bilancio consolidato dell'esercizio 2017 del Servizio Socio Sanitario regionale del Veneto adottato con decreto del Commissario di Azienda Zero del 02/07/2018, n. 225, come da allegato alla presente deliberazione (**Allegato A)**;

3. di destinare gli utili maturati nell'esercizio 2017 come di seguito indicato:
   - gli Enti del SSR che hanno maturato un utile d'esercizio, per un valore aggregato pari ad Euro 5.423.331,88, possono destinarlo al finanziamento degli investimenti, previa autorizzazione da parte dalla CRITE;
   - l'utile di Azienda Zero pari ad Euro 134.460.809,52, viene prioritariamente destinato alla copertura delle perdite degli Enti del SSR per un importo pari ad Euro 82.576.341,43, mentre la parte eccedente per un importo pari ad Euro 51.884.468,09, viene accantonato da Azienda Zero a riserva a garanzia del generale equilibrio economico-finanziario del SSR , con possibilità di essere vincolato a specifica destinazione con successivi provvedimenti di Giunta;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio della Regione;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO
Sede Legale: Passaggio Gaudenzio 1
35131 Padova
C.F. e P.Iva 05018720283

DECRETO DEL COMMISSARIO
Dott. Claudio Costa, nominato con Decreto del Presidente della Giunta n. 207 del 29/12/2017

N° 225 del 2-7-2018

OGGETTO: Adozione bilancio consuntivo consolidato SSR anno 2017

Note per la trasparenza : con il presente provvedimento si adotta il bilancio consuntivo consolidato del SSR riferito all'anno 2017.

Il Direttore dell'UOC Servizio Economico Finanziario, attestata la regolarità del presente provvedimento, relaziona quanto segue :

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." prevede, all'art. 26, l'obbligo di redazione, da parte delle Aziende e degli Enti del SSR e della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), del bilancio d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, il quale si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa ed è corredato da una relazione sulla gestione sottoscritta dal direttore generale (ovvero dal responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione, per tale fattispecie).
Il medesimo decreto legislativo prevede, all'art.31, l'adozione del bilancio di esercizio, da parte del Direttore Generale di ciascuna Azienda/Ente del SSR (ovvero dal responsabile della GSA), entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.
Le Aziende sanitarie e Azienda Zero hanno adottato i rispettivi bilanci, alimentando altresì il sistema informativo ministeriale (NSIS), nel rispetto della normativa di riferimento.
L'art. 22 comma 3 prevede, inoltre, che le Regioni individuino il responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione che è tenuto :
a) all'elaborazione e all'adozione del bilancio di esercizio della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione;
b) alla coerente compilazione, con il bilancio di esercizio della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) presso la Regione, dei modelli ministeriali di conto economico (CE) e di stato patrimoniale (SP) di cui al D.M. 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, e relativi all'ente ivi identificato con il codice "000 – GSA";
c) alla redazione del bilancio sanitario consolidato mediante consolidamento dei conti della Gestione Sanitaria Accentrata e dei conti delle Aziende Sanitarie.

9b57a71b

Tra i compiti affidati ad Azienda Zero dalla L.R. istitutiva n. 19/2016 rientrano anche le funzioni e le responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (L.R. n. 19/2016 - art 2 comma 1, punto a).
Nello specifico, pertanto, anche le funzioni di cui all'art. 22 comma 3 lettere a), b) e c) del succitato D.Lgs 118/2011.
Peraltro, il Regolamento Contabile di Azienda Zero revisionato con DDR Azero n. 211 del 22/06/2018, all'art. 10 comma 2, prevede che "Ai fini del consolidamento, il bilancio GSA di cui all'art. 2 comma 3 (composto dal bilancio di Azienda Zero opportunamente integrato dalle eventuali partite contabili patrimoniali del conto sanità) costituisce il modello 000 da caricare sul Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) del Ministero della Salute anche per il consolidamento del successivo modello 999."
Sotto il profilo contabile, quindi, Azienda Zero, è sottoposta a due ordini di adempimenti : da un lato è tenuta a mantenere la propria contabilità al pari di qualsiasi altra azienda del SSR; dall'altro è tenuta ad operare come "commercialista" dell'Area Sanità e Sociale provvedendo alla tenuta delle scritture contabili di contabilità economico patrimoniale relative al conto di tesoreria intestato alla Sanità di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 118/2011 alle cui movimentazioni corrispondono anche accertamenti e impegni in contabilità finanziaria.
Va detto che attraverso il conto di tesoreria transitano tutti i flussi di risorse finanziarie destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard nella filiera: Stato (Ministeri) - Regione Veneto - Azienda Zero.
Ciò si traduce in contabilità economico patrimoniale in un prospetto di Stato Patrimoniale dove insistono i rapporti di credito/debito tra Stato e Regione Veneto e i rapporti di credito/debito tra Regione Veneto e Azienda Zero. Insistono su tale Stato Patrimoniale, inoltre, le residuali partite di credito/debito tra Regione Veneto e Aziende sanitarie o altri soggetti relative ai rapporti della gestione ante 2017 ovvero antecedente alla costituzione dell'Azienda Zero, le quali sono destinate ad esaurirsi nel corso del tempo.
Posto che tutte le risorse finanziarie sono girate ad Aziende Zero e da questa trattenute o girocontate alle Aziende Sanitarie in forza di specifici provvedimenti regionali (Delibere di giunta o decreti delle strutture regionali), la contropartita economica (ricavi/costi) di tali rapporti transita, a seconda dei casi, nei prospetti di conto economico di Azienda Zero o delle Aziende Sanitarie. Per tale motivo non è possibile produrre un Conto Economico riconducibile al conto di tesoreria intestato alla sanità di cui all'art. 21 del D.Lgs n. 118/2011.
Non essendo previsto un conto economico del conto di tesoreria intestato alla Sanità, il conto economico del bilancio della GSA/000 coincide di fatto con il conto economico di Azienda Zero (rif. DDR Azero 167/2018). Lo stato patrimoniale del bilancio della GSA/000, invece, è formato dallo stato patrimoniale di Azienda Zero (rif. DDR Azero 167/2018) opportunamente integrato dallo stato patrimoniale del conto di tesoreria intestato alla sanità (rif. DDR Azero 192/2018).
Tale integrazione si sostanzia nel consolidamento tra i due stati patrimoniali succitati e dalla conseguente elisione delle poste di credito e debito intercompany tra i due prospetti contabili.
Tutto ciò premesso, solo a questo punto è stato possibile per Azienda Zero provvedere alla redazione del bilancio consolidato del SSR integrando i bilanci delle Aziende Sanitarie e quello della GSA/000. Anche in questo caso è risultato necessario provvedere ad un secondo step di elisione dei rapporti di credito e debito tra Aziende sanitarie e Azienda Zero ovvero tra Aziende sanitarie e conto di tesoreria intestato alla sanità.
Per quanto sopra, sulla base dei compiti affidati ex L.R. n. 19/2016 nonché dei contenuti

del D.Lgs. n. 118/2011 e, coerentemente con le disposizioni del Regolamento Contabile, si è proceduto a:
- adottare il bilancio di esercizio di Azienda Zero con DDR Azero n. 167/2018;
- adottare il rendiconto del conto di tesoreria intestato alla sanità con DDR Azero n. 192/2018;
- adottare il bilancio della GSA ovvero dell'ente identificato dal codice ministeriale 000 con DDR Azero n. 198/2018.
- avviare il procedimento per l'approvazione dei bilanci aziendali da parte della Giunta regionale, giuste note prot. Azienda Zero n. 7196 del 31/05/2018 e n. 8089 del 22/06/2018.

Con riferimento ai DDR nn 192 e 198 succitati, si specifica che si è reso necessario provvedere, con il presente provvedimento, ad una mera riclassificazione tra conti di Stato Patrimoniale del rendiconto del conto di tesoreria intestato alla sanità. Si tratta, in particolare, della contabilizzazione del nuovo contributo ministeriale a copertura delle prestazioni effettuate dalle aziende del SSR a favore degli stranieri STP (per un importo di euro 1.695.570,44). Per allinearsi alle specifiche modalità di contabilizzazione condivise con il Tavolo adempimenti il credito verso il ministero è stato spostato dal conto ABA260 al conto ABA270, mentre il debito verso le aziende è stato spostato dal conto PDA171 al conto PDA210. Tale riclassifica si è ripercossa, a cascata, anche sullo Stato Patrimoniale della GSA/000 (DDR 198/2018).
Con il presente provvedimento si provvede, invece, ad adottare il bilancio consolidato del SSR per l'esercizio 2017 (codice ministeriale 999) di cui si riportano sinteticamente le principali evidenze:
1. risultato d'esercizio aggregato complessivo (solo Aziende del SSR) Euro -77.153.009,55;
2. aggregato degli utili di esercizio (solo Aziende del SSR): Euro 5.423.331,88;
3. aggregato delle perdite di esercizio (solo Aziende del SSR): Euro -82.576.341,43;
4. risultato di esercizio della GSA/000: Euro 134.460.809,52;
5. risultato d'esercizio consolidato regionale (corrispondente alla somma algebrica dei risultati d'esercizio delle Aziende Sanitarie e del risultato della GSA/000): Euro 57.307.799,97;
6. risultato di esercizio valevole ai fini del raggiungimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'art.30 del d.lgs. 118/11 e soggetto alla valutazione del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali (somma algebrica tra aggregato delle perdite di cui al punto 3 e utile GSA/000 a copertura di cui al punto 4): euro 51.884.468,09.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il bilancio consolidato del SSR riferito all'anno 2017.

IL COMMISSARIO

Vista la Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19;
Visto il D.Lgs n. 118/2011;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta n. 207 del 29/12/2017;
Visto il Regolamento Contabile approvato con DDR Azienda Zero n. 211/2018;
Visti i DDR Azienda Zero n. 167/2018, 192/2018 e 198/2018;
Viste le note prot. Azienda Zero n. 7196 del 31/05/2018 e n. 8089 del 22/06/2018;

DECRETA

richiamato integralmente quanto indicato in premessa, di :

1.adottare il bilancio consuntivo consolidato SSR dell'esercizio 2017 che si compone della seguente documentazione:
a. Conto Economico Consuntivo (Allegato A);
b. Stato Patrimoniale consuntivo (Allegato B);
c. Nota Integrativa (Allegato C);
d. Relazione sulla Gestione comprensiva (Allegato D);
e. Rendiconto Finanziario (Allegato E);
f. Modello LA (Allegato F);

2.di prendere atto della mera riclassificazione di Stato Patrimoniale effettuata a valere sui DDR Azienda Zero nn. 192/2018 e 198/2018 per allinearsi alle specifiche modalità di contabilizzazione condivise con il Tavolo Adempimenti con riferimento al contributo ministeriale a copertura delle prestazioni effettuate dalle aziende del SSR a favore degli stranieri STP;

3.trasmettere il presente atto all'Area Sanità e Sociale per il seguito di competenza;

4.dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 così come modificato ed integrato dal d.lgs. n.97 2016;

5.pubblicare il presente provvedimento nell'albo online di Azienda Zero.

IL COMMISSARIO
Dott. Claudio Costa

ALLEGATO A - Conto economico 2017

		CE 2017 Totale Aziende	CE 2017 Modello 000	CE 2017 Modello 999
ZZ9999	RISULTATO DI ESERCIZIO	- 77.153.009,55	134.460.809,52	57.307.799,97
XA0000	Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	122.651.079,62	134.469.238,48	257.120.318,10
AZ9999	Totale valore della produzione (A)	10.606.358.345,36	594.959.566,51	9.928.114.598,82
AA0010	A.1) Contributi in c/esercizio	8.459.617.913,16	528.239.973,11	8.981.946.279,77
AA0020	A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale	8.372.732.527,23	509.785.331,39	8.882.517.858,62
AA0030	A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	8.303.421.116,18	350.546.183,82	8.653.967.300,00
AA0031	A.1.A.1.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S.R. a titolo di indistinta - quota capitaria	7.619.498.683,00	168.242.072,55	7.787.740.755,55
AA0032	A.1.A.1.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S.R. a titolo di indistinta - finanziamento a funzione	446.817.894,00	56.608.727,45	503.426.621,45
AA0033	A.1.A.1.3) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S.R. a titolo di indistinta - fondo investimenti	52.688.962,00	-	52.688.962,00
AA0034	A.1.A.1.4) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S.R. a titolo di indistinta - finanziamenti aggiuntivi - piani di rientro - riduzione disequilibrio	116.138.408,97	-	116.138.408,97
AA0035	A.1.A.1.5) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S.R. a titolo di indistinta - altro	-	-	-
AA0036	A.1.A.1.6) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S.R. a titolo di vincolati regionali	68.277.168,21	125.695.383,82	193.972.552,03
AA0040	A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato	69.311.411,05	159.239.147,57	228.550.558,62
AA0050	A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)	72.854.944,09	18.454.641,72	85.397.979,31
AA0060	A.1.B.1) da Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	9.218.023,83	1.473.536,35	10.691.560,18
AA0070	A.1.B.1.1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati	9.218.023,83	745.073,35	9.963.097,18
AA0080	A.1.B.1.2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA	-	-	-
AA0090	A.1.B.1.3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA	-	-	-
AA0100	A.1.B.1.4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Altro	-	728.463,00	728.463,00
AA0110	A.1.B.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	5.911.606,50	-	-
AA0120	A.1.B.2.1) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati	5.830.391,17	-	-
AA0130	A.1.B.2.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) altro	81.215,33	-	-
AA0140	A.1.B.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo)	57.725.313,76	16.981.105,37	74.706.419,13
AA0150	A.1.B.3.1) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	10.548.100,01	4.653.493,32	15.201.593,33
AA0160	A.1.B.3.2) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) L. 210/92	12.327.612,05	12.327.612,05	24.655.224,10
AA0170	A.1.B.3.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro	34.849.601,70	-	34.849.601,70
AA0180	A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca	8.786.654,55	-	8.786.654,55
AA0190	A.1.C.1) Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente	3.655.567,06	-	3.655.567,06
AA0200	A.1.C.2) Contributi da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-	-	-
AA0210	A.1.C.3) Contributi da Regione ed altri soggetti pubblici per ricerca	3.888.916,36	-	3.888.916,36
AA0220	A.1.C.4) Contributi da privati per ricerca	1.242.171,13	-	1.242.171,13
AA0230	A.1.D) Contributi c/esercizio da privati	5.243.787,29	-	5.243.787,29
AA0240	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	- 130.179.423,14	- 3.731.104,81	- 133.910.527,95
AA0250	A.2.A) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale	- 129.598.879,25	- 3.731.104,81	- 133.329.984,06
AA0260	A.2.B) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - altri contributi	- 580.543,89	-	- 580.543,89
AA0270	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	38.744.585,30	-	38.744.585,30
AA0280	A.3.A) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato	26.744.012,31	-	26.744.012,31
AA0290	A.3.B) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	7.226.563,43	-	7.226.563,43
AA0300	A.3.C) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti per ricerca	2.220.703,32	-	2.220.703,32
AA0310	A.3.D) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti da privati	2.553.306,24	-	2.553.306,24
AA0320	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	1.749.634.323,89	21.736.225,00	545.063.652,86
AA0330	A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici	1.418.636.440,20	21.736.225,00	215.724.010,15
AA0340	A.4.A.1) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad Aziende sanitarie pubbliche della Regione	1.224.648.655,05	-	-
AA0350	A.4.A.1.1) Prestazioni di ricovero	710.082.204,35	-	-
AA0360	A.4.A.1.2) Prestazioni di specialistica ambulatoriale	226.752.672,68	-	-
AA0370	A.4.A.1.3) Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	549.680,19	-	-
AA0380	A.4.A.1.4) Prestazioni di File F	210.718.324,99	-	-
AA0390	A.4.A.1.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale	1.368.561,54	-	-
AA0400	A.4.A.1.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata	8.886.938,03	-	-
AA0410	A.4.A.1.7) Prestazioni termali	4.126.886,35	-	-
AA0420	A.4.A.1.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso	2.791.424,00	-	-
AA0430	A.4.A.1.9) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	59.371.962,92	-	-
AA0431	A.4.A.1.9.A) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria - RIABILITATIVA	4.310.694,60	-	-
AA0432	A.4.A.1.9.B) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria - HOSPICE	2.261.456,73	-	-
AA0433	A.4.A.1.9.C) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	52.799.811,59	-	-
AA0440	A.4.A.2) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad altri soggetti pubblici	4.998.824,83	-	4.998.824,83
AA0450	A.4.A.3) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici Extraregione	188.988.960,32	21.736.225,00	210.725.185,32
AA0460	A.4.A.3.1) Prestazioni di ricovero	137.226.334,13	16.383.302,00	153.609.636,13
AA0470	A.4.A.3.2) Prestazioni ambulatoriali	24.294.171,04	3.271.622,00	27.565.793,04
AA0480	A.4.A.3.3) Prestazioni di psichiatria non soggetta a compensazione (resid. e semiresid.)	521.169,50	-	521.169,50
AA0490	A.4.A.3.4) Prestazioni di File F	14.807.272,42	1.010.935,00	15.818.207,42
AA0500	A.4.A.3.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale Extraregione	1.434.506,00	91.091,00	1.525.597,00
AA0510	A.4.A.3.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata Extraregione	3.348.228,00	212.613,00	3.560.841,00
AA0520	A.4.A.3.7) Prestazioni termali Extraregione	-	635.414,00	635.414,00
AA0530	A.4.A.3.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso Extraregione	2.066.894,00	131.248,00	2.198.142,00
AA0540	A.4.A.3.9) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria Extraregione	-	-	-
AA0550	A.4.A.3.10) Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali Extraregione	-	-	-
AA0560	A.4.A.3.11) Ricavi per differenziale tariffe TUC	-	-	-
AA0570	A.4.A.3.12) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione Extraregione	5.290.385,23	-	5.290.385,23
AA0580	A.4.A.3.12.A) Prestazioni di assistenza riabilitativa non soggette a compensazione Extraregione	131.873,96	-	131.873,96
AA0590	A.4.A.3.12.B) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione Extraregione	5.158.511,27	-	5.158.511,27
AA0600	A.4.A.3.13) Altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria - Mobilità attiva Internazionale	-	-	-
AA0610	A.4.B) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	159.124.177,41	-	159.124.177,41
AA0620	A.4.B.1) Prestazioni di ricovero da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	120.777.536,87	-	120.777.536,87
AA0630	A.4.B.2) Prestazioni ambulatoriali da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	27.227.250,96	-	27.227.250,96
AA0640	A.4.B.3) Prestazioni di File F da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	1.112.904,58	-	1.112.904,58
AA0650	A.4.B.4) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	10.006.485,00	-	10.006.485,00
AA0660	A.4.C) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati	56.368.050,12	-	56.368.050,12
AA0670	A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	115.505.656,16	-	113.847.415,18

9b57a71b

ALLEGATO A - Conto economico 2017

		CE 2017 Totale Aziende	CE 2017 Modello 000	CE 2017 Modello 999
AA0680	A.4.D.1) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area ospedaliera	15.679.878,26	-	15.679.878,26
AA0690	A.4.D.2) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica	93.503.680,60	-	93.503.680,60
AA0700	A.4.D.3) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area sanità pubblica	764.930,90	-	764.930,90
AA0710	A.4.D.4) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58)	3.369.397,55	-	3.369.397,55
AA0720	A.4.D.5) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	1.658.240,98	-	-
AA0730	A.4.D.6) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro	529.527,87	-	529.527,87
AA0740	A.4.D.7) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
AA0750	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	85.584.404,49	48.274.008,93	92.873.602,90
AA0760	A.5.A) Rimborsi assicurativi	1.547.486,59	-	1.547.486,59
AA0770	A.5.B) Concorsi, recuperi e rimborsi da Regione	1.872.322,09	-	1.872.322,09
AA0780	A.5.B.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dell'azienda in posizione di comando presso la Regione	1.856.983,52	-	1.856.983,52
AA0790	A.5.B.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte della Regione	15.338,57	-	15.338,57
AA0800	A.5.C) Concorsi, recuperi e rimborsi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	40.984.810,52	-	-
AA0810	A.5.C.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso Aziende sanitarie pubbliche della Regione	377.454,86	-	-
AA0820	A.5.C.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di Aziende sanitarie pubbliche della Regione	39.432.912,99	-	-
AA0830	A.5.C.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di Aziende sanitarie pubbliche della Regione	1.174.442,67	-	-
AA0840	A.5.D) Concorsi, recuperi e rimborsi da altri soggetti pubblici	20.177.303,58	478.549,67	20.655.853,25
AA0850	A.5.D.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso altri soggetti pubblici	2.421.448,64	-	2.421.448,64
AA0860	A.5.D.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di altri soggetti pubblici	13.758.265,06	-	13.758.265,06
AA0861	A.5.D.2.A) Rimborsi per acquisto beni da parte di altri soggetti pubblici: emoderivati CRAT	13.446.117,12	-	13.446.117,12
AA0862	A.5.D.2.B) Rimborsi per acquisto beni da parte di altri soggetti pubblici: altro	312.147,94	-	312.147,94
AA0870	A.5.D.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di altri soggetti pubblici	3.997.589,88	478.549,67	4.476.139,55
AA0880	A.5.E) Concorsi, recuperi e rimborsi da privati	21.002.481,71	47.795.459,26	68.797.940,97
AA0890	A.5.E.1) Rimborso da aziende farmaceutiche per Pay back	-	47.617.433,01	47.617.433,01
AA0900	A.5.E.1.1) Pay-back per il superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale	-	-	-
AA0910	A.5.E.1.2) Pay-back per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera	-	-	-
AA0920	A.5.E.1.3) Ulteriore Pay-back	-	47.617.433,01	47.617.433,01
AA0930	A.5.E.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da privati	21.002.481,71	178.026,25	21.180.507,96
AA0940	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	175.195.665,90	-	175.195.665,90
AA0950	A.6.A) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale	158.085.474,24	-	158.085.474,24
AA0960	A.6.B) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sul pronto soccorso	12.967.215,40	-	12.967.215,40
AA0970	A.6.C) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket) - Altro	4.142.976,26	-	4.142.976,26
AA0980	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	177.963.690,97	440.464,28	178.404.155,25
AA0990	A.7.A) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti dallo Stato	26.065.026,19	-	26.065.026,19
AA1000	A.7.B) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti da Regione	14.213.248,73	-	14.213.248,73
AA1010	A.7.C) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per beni di prima dotazione	34.893.659,24	-	34.893.659,24
AA1020	A.7.D) Quota imputata all'esercizio dei contributi in c/ esercizio FSR destinati ad investimenti	82.705.002,01	440.464,28	83.145.466,29
AA1030	A.7.E) Quota imputata all'esercizio degli altri contributi in c/ esercizio destinati ad investimenti	1.906.752,15	-	1.906.752,15
AA1040	A.7.F) Quota imputata all'esercizio di altre poste del patrimonio netto	18.180.002,65	-	18.180.002,65
AA1050	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	59.873,42	-	59.873,42
AA1060	A.9) Altri ricavi e proventi	49.737.311,37	-	49.737.311,37
AA1070	A.9.A) Ricavi per prestazioni non sanitarie	1.462.975,25	-	1.462.975,25
AA1080	A.9.B) Fitti attivi ed altri proventi da attività immobiliari	9.332.253,55	-	9.332.253,55
AA1090	A.9.C) Altri proventi diversi	38.942.082,57	-	38.942.082,57
BZ9999	Totale costi della produzione (B)	10.516.711.441,57	466.095.379,18	9.709.603.507,70
BA0010	B.1) Acquisti di beni	1.495.710.542,59	861,51	1.456.278.491,11
BA0020	B.1.A) Acquisti di beni sanitari	1.465.586.104,29	-	1.426.433.332,67
BA0030	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	826.285.158,46	-	826.285.158,46
BA0040	B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale	802.275.000,04	-	802.275.000,04
BA0050	B.1.A.1.2) Medicinali senza AIC	10.564.041,30	-	10.564.041,30
BA0060	B.1.A.1.3) Emoderivati di produzione regionale	13.446.117,12	-	13.446.117,12
BA0070	B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti	2.458.259,77	-	2.458.259,77
BA0080	B.1.A.2.1) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) – Mobilità intraregionale	-	-	-
BA0090	B.1.A.2.2) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche extra Regione) – Mobilità extraregionale	-	-	-
BA0100	B.1.A.2.3) da altri soggetti	2.458.259,77	-	2.458.259,77
BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	523.074.981,37	-	523.074.981,37
BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici	379.251.588,46	-	379.251.588,46
BA0221	B.1.A.3.1.A) Dispositivi protesici impiantabili	102.785.801,92	-	102.785.801,92
BA0222	B.1.A.3.1.B) Dispositivi medici altro	276.465.786,54	-	276.465.786,54
BA0230	B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	40.417.719,97	-	40.417.719,97
BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	103.405.672,94	-	103.405.672,94
BA0250	B.1.A.4) Prodotti dietetici	6.544.174,64	-	6.544.174,64
BA0260	B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)	49.713.981,55	-	49.713.981,55
BA0270	B.1.A.6) Prodotti chimici	6.846.273,55	-	6.846.273,55
BA0280	B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario	412.532,84	-	412.532,84
BA0290	B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	11.097.970,49	-	11.097.970,49
BA0291	B.1.A.8.A) Altri beni e prodotti sanitari: emoderivati CRAT	-	-	-
BA0292	B.1.A.8.B) Altri beni e prodotti sanitari: altro	11.097.970,49	-	11.097.970,49
BA0300	B.1.A.9) Beni e prodotti sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	39.152.771,62	-	-
BA0310	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	30.124.438,30	861,51	29.845.158,44
BA0320	B.1.B.1) Prodotti alimentari	2.332.286,17	-	2.332.286,17
BA0330	B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	7.282.618,70	35,38	7.282.654,08
BA0340	B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti	3.127.377,92	-	3.127.377,92
BA0350	B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria	8.778.928,29	63,30	8.778.991,59
BA0360	B.1.B.5) Materiale per la manutenzione	5.559.391,56	-	5.559.391,56
BA0370	B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari	2.763.694,29	762,83	2.764.457,12
BA0380	B.1.B.7) Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	280.141,37	-	-
BA0390	B.2) Acquisti di servizi	5.523.497.118,93	101.942.822,02	4.391.776.539,95
BA0400	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	4.875.275.111,55	69.662.559,56	3.712.394.238,33
BA0410	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	555.789.643,90	7.109,00	554.428.191,36
BA0420	B.2.A.1.1) - da convenzione	553.298.690,36	-	553.298.690,36
BA0430	B.2.A.1.1.A) Costi per assistenza MMG	400.593.969,73	-	400.593.969,73
BA0440	B.2.A.1.1.B) Costi per assistenza PLS	99.847.270,70	-	99.847.270,70
BA0450	B.2.A.1.1.C) Costi per assistenza Continuità assistenziale	42.245.554,64	-	42.245.554,64
BA0460	B.2.A.1.1.D) Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc)	10.611.895,29	-	10.611.895,29
BA0470	B.2.A.1.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	1.368.561,54	-	-
BA0480	B.2.A.1.3) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche Extraregione) - Mobilità extraregionale	1.122.392,00	7.109,00	1.129.501,00
BA0490	B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	557.236.748,93	15.499,00	548.365.309,90
BA0500	B.2.A.2.1) - da convenzione	545.902.814,90	-	545.902.814,90
BA0510	B.2.A.2.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)- Mobilità intraregionale	8.886.938,03	-	-

9b57a71b

ALLEGATO A - Conto economico 2017

		CE 2017 Totale Aziende	CE 2017 Modello 000	CE 2017 Modello 999
BA0520	B.2.A.2.3) - da pubblico (Extraregione)	2.446.996,00	15.499,00	2.462.495,00
BA0530	B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	596.381.481,76	205.150,00	369.833.959,08
BA0540	B.2.A.3.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	226.752.672,68	-	-
BA0550	B.2.A.3.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-
BA0560	B.2.A.3.3) - da pubblico (Extraregione)	32.389.239,00	205.150,00	32.594.389,00
BA0570	B.2.A.3.4) - da privato - Medici SUMAI	75.794.089,19	-	75.794.089,19
BA0580	B.2.A.3.5) - da privato	225.701.536,91	-	225.701.536,91
BA0590	B.2.A.3.5.A) Servizi sanitari per assistenza specialistica da IRCCS privati e Policlinici privati	4.152.344,05	-	4.152.344,05
BA0600	B.2.A.3.5.B) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati	55.188.620,44	-	55.188.620,44
BA0610	B.2.A.3.5.C) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Case di Cura private	56.814.722,25	-	56.814.722,25
BA0620	B.2.A.3.5.D) Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri privati	109.545.850,17	-	109.545.850,17
BA0630	B.2.A.3.6) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	35.743.943,98	-	35.743.943,98
BA0640	B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	33.595.148,56	-	29.284.453,96
BA0650	B.2.A.4.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	4.310.694,60	-	-
BA0660	B.2.A.4.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	731.033,20	-	731.033,20
BA0670	B.2.A.4.3) - da pubblico (Extraregione) non soggetti a compensazione	-	-	-
BA0680	B.2.A.4.4) - da privato (intraregionale)	26.934.300,71	-	26.934.300,71
BA0690	B.2.A.4.5) - da privato (extraregionale)	1.619.120,05	-	1.619.120,05
BA0700	B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	71.192.370,12	-	71.192.370,12
BA0710	B.2.A.5.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
BA0720	B.2.A.5.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	8.877,95	-	8.877,95
BA0730	B.2.A.5.3) - da pubblico (Extraregione)	-	-	-
BA0740	B.2.A.5.4) - da privato	71.183.492,17	-	71.183.492,17
BA0750	B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	31.126.221,97	-	31.126.221,97
BA0760	B.2.A.6.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
BA0770	B.2.A.6.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	70.571,01	-	70.571,01
BA0780	B.2.A.6.3) - da pubblico (Extraregione)	-	-	-
BA0790	B.2.A.6.4) - da privato	31.055.650,96	-	31.055.650,96
BA0800	B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	1.415.227.609,08	1.061.173,00	706.206.577,73
BA0810	B.2.A.7.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	710.082.204,35	-	-
BA0820	B.2.A.7.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-
BA0830	B.2.A.7.3) - da pubblico (Extraregione)	167.538.946,00	1.061.173,00	168.600.119,00
BA0840	B.2.A.7.4) - da privato	413.245.853,69	-	413.245.853,69
BA0850	B.2.A.7.4.A) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da IRCCS privati e Policlinici privati	30.917.564,57	-	30.917.564,57
BA0860	B.2.A.7.4.B) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Ospedali Classificati privati	177.746.693,14	-	177.746.693,14
BA0870	B.2.A.7.4.C) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura private	185.139.522,75	-	185.139.522,75
BA0880	B.2.A.7.4.D) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati	19.442.073,23	-	19.442.073,23
BA0890	B.2.A.7.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	124.360.605,04	-	124.360.605,04
BA0900	B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	65.247.906,07	-	64.698.225,88
BA0910	B.2.A.8.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	549.680,19	-	-
BA0920	B.2.A.8.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	3.490.545,75	-	3.490.545,75
BA0930	B.2.A.8.3) - da pubblico (Extraregione) - non soggette a compensazione	-	-	-
BA0940	B.2.A.8.4) - da privato (intraregionale)	57.437.320,42	-	57.437.320,42
BA0950	B.2.A.8.5) - da privato (extraregionale)	3.770.359,71	-	3.770.359,71
BA0960	B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	243.942.634,99	125.129,00	33.349.439,00
BA0970	B.2.A.9.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	210.718.324,99	-	-
BA0980	B.2.A.9.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-
BA0990	B.2.A.9.3) - da pubblico (Extraregione)	19.755.432,00	125.129,00	19.880.561,00
BA1000	B.2.A.9.4) - da privato (intraregionale)	11.784.006,60	-	11.784.006,60
BA1010	B.2.A.9.5) - da privato (extraregionale)	-	-	-
BA1020	B.2.A.9.6) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	1.684.871,40	-	1.684.871,40
BA1030	B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	26.668.203,61	19.620,00	22.560.937,26
BA1040	B.2.A.10.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	4.126.886,35	-	-
BA1050	B.2.A.10.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-
BA1060	B.2.A.10.3) - da pubblico (Extraregione)	3.097.627,00	19.620,00	3.117.247,00
BA1070	B.2.A.10.4) - da privato	9.031.740,19	-	9.031.740,19
BA1080	B.2.A.10.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	10.411.950,07	-	10.411.950,07
BA1090	B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	57.415.616,39	22.576,00	54.646.768,39
BA1100	B.2.A.11.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	2.791.424,00	-	-
BA1110	B.2.A.11.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	11.919.420,18	-	11.919.420,18
BA1120	B.2.A.11.3) - da pubblico (Extraregione)	3.564.288,00	22.576,00	3.586.864,00
BA1130	B.2.A.11.4) - da privato	39.140.484,21	-	39.140.484,21
BA1140	B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	696.279.830,62	-	694.018.373,89
BA1150	B.2.A.12.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	2.261.456,73	-	-
BA1160	B.2.A.12.2) - da pubblico (altri soggetti pubblici della Regione)	207.225.796,25	-	207.225.796,25
BA1161	B.2.A.12.2.A) Residenzialità anziani	193.121.105,70	-	193.121.105,70
BA1162	B.2.A.12.2.B) Residenzialità disabili	3.827.097,48	-	3.827.097,48
BA1163	B.2.A.12.2.C) Centri diurni per disabili	417.076,49	-	417.076,49
BA1164	B.2.A.12.2.D) Hospice	1.007.331,77	-	1.007.331,77
BA1165	B.2.A.12.2.E) Altro	8.853.184,81	-	8.853.184,81
BA1170	B.2.A.12.3) - da pubblico (Extraregione) non soggette a compensazione	78.655,00	-	78.655,00
BA1180	B.2.A.12.4) - da privato (intraregionale)	483.140.523,09	-	483.140.523,09
BA1181	B.2.A.12.4.A) Residenzialità anziani	279.907.290,61	-	279.907.290,61
BA1182	B.2.A.12.4.B) Residenzialità disabili	57.591.402,08	-	57.591.402,08
BA1183	B.2.A.12.4.C) Centri diurni per disabili	67.018.764,22	-	67.018.764,22
BA1184	B.2.A.12.4.D) Hospice	9.828.762,63	-	9.828.762,63
BA1185	B.2.A.12.4.E) Altro	68.794.303,55	-	68.794.303,55
BA1190	B.2.A.12.5) - da privato (extraregionale)	3.573.399,55	-	3.573.399,55
BA1200	B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	93.851.600,07	-	93.851.600,07
BA1210	B.2.A.13.1) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area ospedaliera	14.604.416,81	-	14.604.416,81
BA1220	B.2.A.13.2) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Area specialistica	70.242.918,05	-	70.242.918,05
BA1230	B.2.A.13.3) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area sanità pubblica	945.330,03	-	945.330,03
BA1240	B.2.A.13.4) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58)	6.210.774,20	-	6.210.774,20
BA1250	B.2.A.13.5) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
BA1260	B.2.A.13.6) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro	1.848.160,98	-	1.848.160,98
BA1270	B.2.A.13.7) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
BA1280	B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	171.407.887,50	51.730.319,72	217.226.600,72
BA1290	B.2.A.14.1) Contributi ad associazioni di volontariato	7.013.497,29	-	7.013.497,29
BA1300	B.2.A.14.2) Rimborsi per cure all'estero	512.574,45	-	512.574,45
BA1310	B.2.A.14.3) Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	2.363.332,81	51.700.000,00	54.063.332,81
BA1320	B.2.A.14.4) Contributo Legge 210/92	25.742.152,67	-	25.742.152,67

9b57a71b

ALLEGATO A - Conto economico 2017

		CE 2017 Totale Aziende	CE 2017 Modello 000	CE 2017 Modello 999
BA1330	B.2.A.14.5) Altri rimborsi, assegni e contributi	129.864.723,78	30.319,72	129.895.043,50
BA1340	B.2.A.14.6) Rimborsi, assegni e contributi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	5.911.606,50	-	-
BA1350	B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	67.109.089,80	-	65.125.918,57
BA1360	B.2.A.15.1) Consulenze sanitarie e sociosan. da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	1.658.240,98	-	-
BA1370	B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosanit. da terzi - Altri soggetti pubblici	33.278,93	-	33.278,93
BA1380	B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socios. da privato	64.917.901,47	-	64.917.901,47
BA1390	B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000	16.487.442,15	-	16.487.442,15
BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	12.894.557,08	-	12.894.557,08
BA1410	B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	3.724.057,57	-	3.724.057,57
BA1420	B.2.A.15.3.D) Indennità a personale universitario - area sanitaria	23.591.646,97	-	23.591.646,97
BA1430	B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	1.447.705,09	-	1.447.705,09
BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	6.772.492,61	-	6.772.492,61
BA1450	B.2.A.15.4) Rimborso oneri stipendiali del personale sanitario in comando	499.668,42	-	174.738,17
BA1460	B.2.A.15.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	324.930,25	-	-
BA1470	B.2.A.15.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e da Università	60.753,04	-	60.753,04
BA1480	B.2.A.15.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	113.985,13	-	113.985,13
BA1490	B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	192.803.118,18	16.475.983,84	156.479.290,43
BA1500	B.2.A.16.1) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Aziende sanitarie pubbliche della Regione	52.799.811,59	-	-
BA1510	B.2.A.16.2) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione	877.068,38	-	877.068,38
BA1520	B.2.A.16.3) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico (Extraregione)	2.268.844,72	-	2.268.844,72
BA1530	B.2.A.16.4) Altri servizi sanitari da privato	136.857.393,49	16.475.983,84	153.333.377,33
BA1531	B.2.A.16.4.1) Altri servizi sanitari da privato - SPERIMENTAZIONI	806.035,32	-	806.035,32
BA1532	B.2.A.16.4.2) Altri servizi sanitari da privato - SERVICE	89.213.960,72	-	89.213.960,72
BA1533	B.2.A.16.4.2.A) Altri servizi sanitari da privato - SERVIZIO OSSIGENO	9.558.672,24	-	9.558.672,24
BA1534	B.2.A.16.4.2.B) Altri servizi sanitari da privato - SERVICE - ALTRO	79.655.288,48	-	79.655.288,48
BA1535	B.2.A.16.4.3) Altri servizi sanitari da privato - DPC	18.651.625,19	-	18.651.625,19
BA1536	B.2.A.16.4.4) Altri servizi sanitari da privato - ALTRO	28.185.772,26	16.475.983,84	44.661.756,10
BA1540	B.2.A.16.5) Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva	-	-	-
BA1550	B.2.A.17) Costi per differenziale tariffe TUC	-	-	-
BA1560	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	648.222.007,38	32.280.262,46	679.382.301,62
BA1570	B.2.B.1) Servizi non sanitari	625.002.360,50	31.798.943,05	655.742.715,95
BA1580	B.2.B.1.1) Lavanderia	50.629.289,33	-	50.629.289,33
BA1590	B.2.B.1.2) Pulizia	86.232.185,74	37.957,74	86.270.143,48
BA1600	B.2.B.1.3) Mensa	78.082.340,83	-	78.082.340,83
BA1610	B.2.B.1.4) Riscaldamento	119.233.182,83	15.377,52	119.248.560,35
BA1620	B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	37.921.530,59	3.140.182,90	41.061.713,49
BA1630	B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)	9.030.260,08	1.024,80	9.031.284,88
BA1640	B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	18.155.743,62	-	18.155.743,62
BA1650	B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	12.512.483,60	-	12.512.483,60
BA1660	B.2.B.1.9) Utenze elettricità	51.636.537,18	31.197,40	51.667.734,58
BA1670	B.2.B.1.10) Altre utenze	16.025.561,27	1.784,53	16.027.345,80
BA1680	B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	26.959.483,80	12.838,69	26.972.322,49
BA1690	B.2.B.1.11.A) Premi di assicurazione - R.C. Professionale	19.770.845,43	-	19.770.845,43
BA1700	B.2.B.1.11.B) Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi	7.188.638,37	12.838,69	7.201.477,06
BA1710	B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	118.583.761,63	28.558.579,47	146.083.753,50
BA1720	B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	1.058.587,60	-	-
BA1730	B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici	928.582,94	18.990.643,92	19.919.226,86
BA1740	B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato	116.596.591,09	9.567.935,55	126.164.526,64
BA1741	B.2.B.1.12.C.1) Altri servizi non sanitari esternalizzati (1)	77.947.188,75	-	77.947.188,75
BA1742	B.2.B.1.12.C.2) Altri servizi non sanitari da privato: altro (2)	38.649.402,34	9.567.935,55	48.217.337,89
BA1750	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	18.417.447,53	481.319,41	18.837.386,32
BA1760	B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	8.856,01	-	-
BA1770	B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici	45.835,95	-	45.835,95
BA1780	B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato	17.638.526,07	202.496,58	17.841.022,65
BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	5.161.506,54	201.496,57	5.363.003,11
BA1800	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	2.684.298,45	-	2.684.298,45
BA1810	B.2.B.2.3.C) Indennità a personale universitario - area non sanitaria	895.436,47	-	895.436,47
BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria	102.262,88	-	102.262,88
BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	8.795.021,73	1.000,01	8.796.021,74
BA1840	B.2.B.2.4) Rimborso oneri stipendiali del personale non sanitario in comando	724.229,50	278.822,83	950.527,72
BA1850	B.2.B.2.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	52.524,61	-	-
BA1860	B.2.B.2.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regione, soggetti pubblici e da Università	643.407,40	278.822,83	922.230,23
BA1870	B.2.B.2.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	28.297,49	-	28.297,49
BA1880	B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)	4.802.199,35	-	4.802.199,35
BA1890	B.2.B.3.1) Formazione (esternalizzata e non) da pubblico	237.923,91	-	237.923,91
BA1900	B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato	4.564.275,44	-	4.564.275,44
BA1910	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	189.236.264,26	1.375.906,95	190.605.763,07
BA1920	B.3.A) Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze	39.201.838,10	-	39.201.838,10
BA1930	B.3.B) Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari	45.063.295,83	-	45.063.295,83
BA1940	B.3.C) Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche	87.117.500,66	-	87.117.500,66
BA1950	B.3.D) Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi	1.211.453,71	-	1.211.453,71
BA1960	B.3.E) Manutenzione e riparazione agli automezzi	2.912.729,01	-	2.912.729,01
BA1970	B.3.F) Altre manutenzioni e riparazioni	13.723.038,81	1.375.906,95	15.098.945,76
BA1980	B.3.G) Manutenzioni e riparazioni da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	6.408,14	-	-
BA1990	B.4) Godimento di beni di terzi	136.287.506,79	-	136.186.915,87
BA2000	B.4.A) Fitti passivi	10.775.436,66	-	10.775.436,66
BA2010	B.4.B) Canoni di noleggio	119.172.190,48	-	119.172.190,48
BA2020	B.4.B.1) Canoni di noleggio - area sanitaria	59.662.207,04	-	59.662.207,04
BA2030	B.4.B.2) Canoni di noleggio - area non sanitaria	59.509.983,44	-	59.509.983,44
BA2040	B.4.C) Canoni di leasing	6.239.288,73	-	6.239.288,73
BA2050	B.4.C.1) Canoni di leasing - area sanitaria	6.009.562,65	-	6.009.562,65
BA2060	B.4.C.2) Canoni di leasing - area non sanitaria	229.726,08	-	229.726,08
BA2070	B.4.D) Locazioni e noleggi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	100.590,92	-	-
BA2080	Totale Costo del personale	2.696.854.707,86	-	2.696.854.707,86
BA2090	B.5) Personale del ruolo sanitario	2.128.896.665,72	-	2.128.896.665,72
BA2100	B.5.A) Costo del personale dirigente ruolo sanitario	978.144.349,86	-	978.144.349,86
BA2110	B.5.A.1) Costo del personale dirigente medico	897.764.869,95	-	897.764.869,95

9b57a71b

ALLEGATO A - Conto economico 2017

		CE 2017 Totale Aziende	CE 2017 Modello 000	CE 2017 Modello 999
BA2120	B.5.A.1.1) Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato	877.398.820,90	-	877.398.820,90
BA2130	B.5.A.1.2) Costo del personale dirigente medico - tempo determinato	20.265.776,97	-	20.265.776,97
BA2140	B.5.A.1.3) Costo del personale dirigente medico - altro	100.272,08	-	100.272,08
BA2150	B.5.A.2) Costo del personale dirigente non medico	80.379.479,91	-	80.379.479,91
BA2160	B.5.A.2.1) Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato	77.792.271,38	-	77.792.271,38
BA2170	B.5.A.2.2) Costo del personale dirigente non medico - tempo determinato	2.587.208,53	-	2.587.208,53
BA2180	B.5.A.2.3) Costo del personale dirigente non medico - altro	-	-	-
BA2190	B.5.B) Costo del personale comparto ruolo sanitario	1.150.752.315,86	-	1.150.752.315,86
BA2200	B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato	1.136.398.750,84	-	1.136.398.750,84
BA2210	B.5.B.2) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato	14.163.616,32	-	14.163.616,32
BA2220	B.5.B.3) Costo del personale comparto ruolo sanitario - altro	189.948,70	-	189.948,70
BA2230	B.6) Personale del ruolo professionale	8.404.216,85	-	8.404.216,85
BA2240	B.6.A) Costo del personale dirigente ruolo professionale	7.931.372,93	-	7.931.372,93
BA2250	B.6.A.1) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo indeterminato	7.232.735,85	-	7.232.735,85
BA2260	B.6.A.2) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo determinato	698.637,08	-	698.637,08
BA2270	B.6.A.3) Costo del personale dirigente ruolo professionale - altro	-	-	-
BA2280	B.6.B) Costo del personale comparto ruolo professionale	472.843,92	-	472.843,92
BA2290	B.6.B.1) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo indeterminato	472.843,92	-	472.843,92
BA2300	B.6.B.2) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo determinato	-	-	-
BA2310	B.6.B.3) Costo del personale comparto ruolo professionale - altro	-	-	-
BA2320	B.7) Personale del ruolo tecnico	354.814.206,10	-	354.814.206,10
BA2330	B.7.A) Costo del personale dirigente ruolo tecnico	4.900.382,34	-	4.900.382,34
BA2340	B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato	4.602.312,34	-	4.602.312,34
BA2350	B.7.A.2) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo determinato	298.070,00	-	298.070,00
BA2360	B.7.A.3) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - altro	-	-	-
BA2370	B.7.B) Costo del personale comparto ruolo tecnico	349.913.823,76	-	349.913.823,76
BA2380	B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato	344.830.281,31	-	344.830.281,31
BA2390	B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato	5.065.832,67	-	5.065.832,67
BA2400	B.7.B.3) Costo del personale comparto ruolo tecnico - altro	17.709,78	-	17.709,78
BA2410	B.8) Personale del ruolo amministrativo	204.739.619,19	-	204.739.619,19
BA2420	B.8.A) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo	17.391.922,93	-	17.391.922,93
BA2430	B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato	16.122.709,19	-	16.122.709,19
BA2440	B.8.A.2) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo determinato	1.269.213,74	-	1.269.213,74
BA2450	B.8.A.3) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - altro	-	-	-
BA2460	B.8.B) Costo del personale comparto ruolo amministrativo	187.347.696,26	-	187.347.696,26
BA2470	B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato	183.797.510,47	-	183.797.510,47
BA2480	B.8.B.2) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo determinato	3.520.210,88	-	3.520.210,88
BA2490	B.8.B.3) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - altro	29.974,91	-	29.974,91
BA2500	B.9) Oneri diversi di gestione	31.838.335,10	30.949,68	31.869.284,78
BA2510	B.9.A) Imposte e tasse (escluso IRAP e IRES)	10.230.190,10	1.119,10	10.231.309,20
BA2520	B.9.B) Perdite su crediti	1.795,93	-	1.795,93
BA2530	B.9.C) Altri oneri diversi di gestione	21.606.349,07	29.830,58	21.636.179,65
BA2540	B.9.C.1) Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale	9.034.632,41	15.064,10	9.049.696,51
BA2550	B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione	12.571.716,66	14.766,48	12.586.483,14
BA2560	Totale Ammortamenti	231.656.542,02	440.464,28	232.097.006,30
BA2570	B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	24.714.478,54	339.788,51	25.054.267,05
BA2571	B.10.A) Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
BA2572	B.10.B) Costi di ricerca e sviluppo	90.679,24	-	90.679,24
BA2573	B.10.C) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	6.617.001,30	-	6.617.001,30
BA2574	B.10.D) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.148.533,59	1.485,96	7.150.019,55
BA2575	B.10.E) Migliorie su beni di terzi	10.460.730,50	2.657,12	10.463.387,62
BA2576	B.10.F) Pubblicità	-	-	-
BA2577	B.10.G) Altre immobilizzazioni immateriali	397.533,91	335.645,43	733.179,34
BA2580	B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	89.561.048,29	83.365,19	89.644.413,48
BA2581	B.11.A) Ammortamento impianti e macchinari	17.847.578,02	-	17.847.578,02
BA2582	B.11.A.1) Ammortamento impianti e macchinari - audiovisivi	89.129,71	-	89.129,71
BA2583	B.11.A.2) Ammortamento impianti e macchinari - altro	17.758.448,31	-	17.758.448,31
BA2584	B.11.B) Ammortamento attrezzature sanitarie e scientifiche	57.869.706,30	-	57.869.706,30
BA2585	B.11.C) Ammortamento mobili e arredi	11.676.072,06	83.365,19	11.759.437,25
BA2586	B.11.D) Ammortamento automezzi	2.167.691,91	-	2.167.691,91
BA2590	B.12) Ammortamento dei fabbricati	104.382.060,67	-	104.382.060,67
BA2600	B.12.A) Ammortamenti fabbricati non strumentali (disponibili)	907.741,42	-	907.741,42
BA2601	B.12.A.1) Ammortamenti fabbricati non strumentali (disponibili)	878.239,95	-	878.239,95
BA2602	B.12.A.2) Ammortamenti costruzioni leggere non strumentali (disponibili)	29.501,47	-	29.501,47
BA2610	B.12.B) Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)	103.474.319,25	-	103.474.319,25
BA2611	B.12.B.1) Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)	103.391.706,67	-	103.391.706,67
BA2612	B.12.B.2) Ammortamenti costruzioni leggere strumentali (indisponibili)	82.612,58	-	82.612,58
BA2620	B.13) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	12.998.954,52	17.310,58	13.016.265,10
BA2621	B.13.A) Ammortamenti macchine d'ufficio	9.181.285,17	17.310,58	9.198.595,75
BA2622	B.13.B) Ammortamenti altri beni	3.817.669,35	-	3.817.669,35
BA2630	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	8.575.028,36	-	8.575.028,36
BA2640	B.14.A) Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali	-	-	-
BA2650	B.14.B) Svalutazione dei crediti	8.575.028,36	-	8.575.028,36
BA2651	B.14.B.1) Svalutazione dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
BA2652	B.14.B.2) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	8.575.028,36	-	8.575.028,36
BA2660	B.15) Variazione delle rimanenze	-3.689.496,71	-	-3.689.496,71
BA2670	B.15.A) Variazione rimanenze sanitarie	-4.955.655,91	-	-4.955.655,91
BA2671	B.15.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	-6.280.356,64	-	-6.280.356,64
BA2672	B.15.A.2) Sangue ed emocomponenti	205.083,22	-	205.083,22
BA2673	B.15.A.3) Dispositivi medici	2.563.152,15	-	2.563.152,15
BA2674	B.15.A.4) Prodotti dietetici	33.034,98	-	33.034,98
BA2675	B.15.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)	-1.797.602,83	-	-1.797.602,83
BA2676	B.15.A.6) Prodotti chimici	-109.301,82	-	-109.301,82
BA2677	B.15.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario	-19.676,78	-	-19.676,78
BA2678	B.15.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	450.011,81	-	450.011,81
BA2680	B.15.B) Variazione rimanenze non sanitarie	1.266.159,20	-	1.266.159,20
BA2681	B.15.B.1) Prodotti alimentari	-93.210,53	-	-93.210,53
BA2682	B.15.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia, e di convivenza in genere	316.056,70	-	316.056,70
BA2683	B.15.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti	898,98	-	898,98
BA2684	B.15.B.4) Supporti informatici e cancelleria	931.461,42	-	931.461,42
BA2685	B.15.B.5) Materiale per la manutenzione	-148.715,57	-	-148.715,57
BA2686	B.15.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari	259.668,20	-	259.668,20
BA2690	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	206.744.892,37	362.304.374,74	569.049.267,11
BA2700	B.16.A) Accantonamenti per rischi	107.164.093,50	226.838.199,00	334.002.292,50

9b57a71b

ALLEGATO A - Conto economico 2017

		CE 2017 Totale Aziende	CE 2017 Modello 000	CE 2017 Modello 999
BA2710	B.16.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	12.779.483,17	13.018.300,00	25.797.783,17
BA2720	B.16.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	2.434.367,20	-	2.434.367,20
BA2730	B.16.A.3) Accantonamenti per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	6.000,00	-	6.000,00
BA2740	B.16.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	82.838.311,02	27.000.000,00	109.838.311,02
BA2750	B.16.A.5) Altri accantonamenti per rischi	9.105.932,11	186.819.899,00	195.925.831,11
BA2760	B.16.B) Accantonamenti per premio di operosità (SUMAI)	4.278.167,90	-	4.278.167,90
BA2770	B.16.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	36.164.701,41	97.304.374,74	133.469.076,15
BA2780	B.16.C.1) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	12.599.585,80	93.612.874,85	106.212.460,65
BA2790	B.16.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	16.344.506,84	3.691.499,89	20.036.006,73
BA2800	B.16.C.3) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici per ricerca	3.458.893,19	-	3.458.893,19
BA2810	B.16.C.4) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi vincolati da privati	3.761.715,58	-	3.761.715,58
BA2820	B.16.D) Altri accantonamenti	59.137.929,56	38.161.801,00	97.299.730,56
BA2830	B.16.D.1) Accantonamenti per interessi di mora	60.000,00	-	60.000,00
BA2840	B.16.D.2) Acc. Rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	10.068.216,00	-	10.068.216,00
BA2850	B.16.D.3) Acc. Rinnovi convenzioni Medici Sumai	1.449.979,13	-	1.449.979,13
BA2860	B.16.D.4) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza medica	9.929.728,05	-	9.929.728,05
BA2870	B.16.D.5) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza non medica	1.292.564,74	-	1.292.564,74
BA2880	B.16.D.6) Acc. Rinnovi contratt.: comparto	18.552.491,15	-	18.552.491,15
BA2890	B.16.D.7) Altri accantonamenti	17.784.950,49	38.161.801,00	55.946.751,49
BA2891	B.16.D.7.A) Accantonamenti fondi integrativi pensione	71.630,94	-	71.630,94
BA2892	B.16.D.7.B) Accantonamenti fondo trattamento fine rapporto dipendenti	-	-	-
BA2893	B.16.D.7.C) Accantonamenti ad altri fondi	17.713.319,55	38.161.801,00	55.875.120,55
CZ9999	Totale proventi e oneri finanziari (C)	- 14.932.185,01	45,27	- 14.932.139,74
CA0010	C.1) Interessi attivi	259.412,00	45,40	259.457,40
CA0020	C.1.A) Interessi attivi su c/tesoreria unica	5.213,71	45,40	5.259,11
CA0030	C.1.B) Interessi attivi su c/c postali e bancari	442,33	-	442,33
CA0040	C.1.C) Altri interessi attivi	253.755,96	-	253.755,96
CA0050	C.2) Altri proventi	157.183,05	-	157.183,05
CA0060	C.2.A) Proventi da partecipazioni	115.676,61	-	115.676,61
CA0070	C.2.B) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
CA0080	C.2.C) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
CA0090	C.2.D) Altri proventi finanziari diversi dai precedenti	39.777,25	-	39.777,25
CA0100	C.2.E) Utili su cambi	1.729,19	-	1.729,19
CA0110	C.3) Interessi passivi	3.761.688,51	0,13	3.761.688,64
CA0120	C.3.A) Interessi passivi su anticipazioni di cassa	3.071,78	-	3.071,78
CA0130	C.3.B) Interessi passivi su mutui	1.190.464,30	-	1.190.464,30
CA0140	C.3.C) Altri interessi passivi	2.568.152,43	0,13	2.568.152,56
CA0150	C.4) Altri oneri	11.587.091,55	-	11.587.091,55
CA0160	C.4.A) Altri oneri finanziari	11.585.199,22	-	11.585.199,22
CA0170	C.4.B) Perdite su cambi	1.892,33	-	1.892,33
DZ9999	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	3.845.741,90	-	3.845.741,90
DA0010	D.1) Rivalutazioni	3.847.452,47	-	3.847.452,47
DA0020	D.2) Svalutazioni	1.710,57	-	1.710,57
EZ9999	Totale proventi e oneri straordinari (E)	44.090.618,94	5.605.005,88	49.695.624,82
EA0010	E.1) Proventi straordinari	90.244.892,21	5.605.005,88	91.549.528,35
EA0020	E.1.A) Plusvalenze	886.948,05	-	886.948,05
EA0030	E.1.B) Altri proventi straordinari	89.357.944,16	5.605.005,88	90.662.580,30
EA0040	E.1.B.1) Proventi da donazioni e liberalità diverse	447.801,74	-	447.801,74
EA0050	E.1.B.2) Sopravvenienze attive	88.907.810,21	5.605.005,88	90.212.446,35
EA0060	E.1.B.2.1) Sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	4.300.369,74	-	-
EA0061	E.1.B.2.1.A) Sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione relative alla mobilità intraregionale	2.870.073,19	-	-
EA0062	E.1.B.2.1.B) Altre sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	1.430.296,55	-	-
EA0070	E.1.B.2.2) Sopravvenienze attive v/terzi	84.607.440,47	5.605.005,88	90.212.446,35
EA0080	E.1.B.2.2.A) Sopravvenienze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	-
EA0090	E.1.B.2.2.B) Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale	31.876.396,38	-	31.876.396,38
EA0100	E.1.B.2.2.C) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	3.863.405,91	-	3.863.405,91
EA0110	E.1.B.2.2.D) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	567.294,58	-	567.294,58
EA0120	E.1.B.2.2.E) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	2.700.895,18	-	2.700.895,18
EA0130	E.1.B.2.2.F) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	20.796.402,29	-	20.796.402,29
EA0140	E.1.B.2.2.G) Altre sopravvenienze attive v/terzi	24.803.046,13	5.605.005,88	30.408.052,01
EA0150	E.1.B.3) Insussistenze attive	-	-	-
EA0160	E.1.B.3.1) Insussistenze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
EA0170	E.1.B.3.2) Insussistenze attive v/terzi	-	-	-
EA0180	E.1.B.3.2.A) Insussistenze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	-
EA0190	E.1.B.3.2.B) Insussistenze attive v/terzi relative al personale	-	-	-
EA0200	E.1.B.3.2.C) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	-	-	-
EA0210	E.1.B.3.2.D) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	-	-	-
EA0220	E.1.B.3.2.E) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	-	-	-
EA0230	E.1.B.3.2.F) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	-	-	-
EA0240	E.1.B.3.2.G) Altre insussistenze attive v/terzi	-	-	-
EA0250	E.1.B.4) Altri proventi straordinari	2.332,21	-	2.332,21
EA0260	E.2) Oneri straordinari	46.154.273,27	-	41.853.903,53
EA0270	E.2.A) Minusvalenze	490.272,57	-	490.272,57
EA0280	E.2.B) Altri oneri straordinari	45.664.000,70	-	41.363.630,96
EA0290	E.2.B.1) Oneri tributari da esercizi precedenti	462.852,41	-	462.852,41
EA0300	E.2.B.2) Oneri da cause civili ed oneri processuali	110.599,37	-	110.599,37
EA0310	E.2.B.3) Sopravvenienze passive	45.072.259,68	-	40.771.889,94
EA0320	E.2.B.3.1) Sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	4.300.369,74	-	-
EA0330	E.2.B.3.1.A) Sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche relative alla mobilità intraregionale	2.870.073,19	-	-
EA0340	E.2.B.3.1.B) Altre sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	1.430.296,55	-	-
EA0350	E.2.B.3.2) Sopravvenienze passive v/terzi	40.771.889,94	-	40.771.889,94
EA0360	E.2.B.3.2.A) Sopravvenienze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	-
EA0370	E.2.B.3.2.B) Sopravvenienze passive v/terzi relative al personale	3.862.594,13	-	3.862.594,13
EA0380	E.2.B.3.2.B.1) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza medica	1.551.491,34	-	1.551.491,34
EA0390	E.2.B.3.2.B.2) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza non medica	321.255,71	-	321.255,71
EA0400	E.2.B.3.2.B.3) Soprav. passive v/terzi relative al personale - comparto	1.989.847,08	-	1.989.847,08
EA0410	E.2.B.3.2.C) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	536.569,53	-	536.569,53
EA0420	E.2.B.3.2.D) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	424.814,85	-	424.814,85
EA0430	E.2.B.3.2.E) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	1.193.216,73	-	1.193.216,73
EA0440	E.2.B.3.2.F) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	17.645.005,38	-	17.645.005,38
EA0450	E.2.B.3.2.G) Altre sopravvenienze passive v/terzi	17.109.689,32	-	17.109.689,32
EA0460	E.2.B.4) Insussistenze passive	-	-	-
EA0470	E.2.B.4.1) Insussistenze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
EA0480	E.2.B.4.2) Insussistenze passive v/terzi	-	-	-

9b57a71b

ALLEGATO A - Conto economico 2017

		CE 2017 Totale Aziende	CE 2017 Modello 000	CE 2017 Modello 999
EA0490	E.2.B.4.2.A) Insussistenze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	-
EA0500	E.2.B.4.2.B) Insussistenze passive v/terzi relative al personale	-	-	-
EA0510	E.2.B.4.2.C) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	-	-	-
EA0520	E.2.B.4.2.D) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	-	-	-
EA0530	E.2.B.4.2.E) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	-	-	-
EA0540	E.2.B.4.2.F) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	-	-	-
EA0550	E.2.B.4.2.G) Altre insussistenze passive v/terzi	-	-	-
EA0560	E.2.B.5) Altri oneri straordinari	18.289,24	-	18.289,24
YZ9999	Totale imposte e tasse	199.804.089,17	8.428,96	199.812.518,13
YA0010	Y.1) IRAP	188.852.015,99	8.428,96	188.860.444,95
YA0020	Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente	173.020.866,71	-	173.020.866,71
YA0030	Y.1.B) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	8.155.521,44	8.428,96	8.163.950,40
YA0040	Y.1.C) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	7.661.222,51	-	7.661.222,51
YA0050	Y.1.D) IRAP relativa ad attività commerciale	14.405,33	-	14.405,33
YA0060	Y.2) IRES	7.944.864,30	-	7.944.864,30
YA0070	Y.2.A) IRES su attività istituzionale	7.944.864,30	-	7.944.864,30
YA0080	Y.2.B) IRES su attività commerciale	-	-	-
YA0090	Y.3) Accantonamento a F.do Imposte (Accertamenti, condoni, ecc.)	3.007.208,88	-	3.007.208,88

RICAVI POSTE R			COSTI POSTE R
AA0120 (A.1.B.2.1) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati) AA0130 (A.1.B.2.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) altro)	5.830.391,17 81.215,33	5.911.606,50	BA1340 (B.2.A.14.6) Rimborsi, assegni e contributi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione)
AA0433 (A.4.A.1.9.C) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria)	52.799.811,59	52.799.811,59	BA1500 (B.2.A.16.1) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Aziende sanitarie pubbliche della Regione)
AA0720 (A.4.D.5) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	1.658.240,98	1.658.240,98	BA1360 (B.2.A.15.1) Consulenze sanitarie e sociosan. da Aziende sanitarie pubbliche della Regione)
AA0810 (A.5.C.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	377.454,86	324.930,25 52.524,61	BA1460 (B.2.A.15.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione) BA1850 (B.2.B.2.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione)
AA0820 (A.5.C.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	39.432.912,99	39.152.771,62 280.141,37	BA0300 (B.1.A.9) Beni e prodotti sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione) BA0380 (B.1.B.7) Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione)
AA0830 (A.5.C.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	1.174.442,67	1.058.587,60 8.856,01 6.408,14 100.590,92	BA1720 (B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)) BA1760 (B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione) BA1980 (B.3.G) Manutenzioni e riparazioni da Aziende sanitarie pubbliche della Regione) BA2070 (B.4.D) Locazioni e noleggi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione)
EA0061 (E.1.B.2.1.A) Sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione relative alla mobilità intraregionale)	2.870.073,19	2.870.073,19	EA0330 (E.2.B.3.1.A) Sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche relative alla mobilità intraregionale)
EA0062 (E.1.B.2.1.B) Altre sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	1.430.296,55	1.430.296,55	EA0340 (E.2.B.3.1.B) Altre sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione)
Totale Ricavi (con iva e bollo)	105.654.839,33	105.654.839,33	**Totale Costi**
		-	*squadratura*

RICAVI MOBILITA INTRA			COSTI MOBILITA INTRA
AA0350 A.4.A.1.1) Prestazioni di ricovero	710.082.204,35	710.082.204,35	BA0810 (B.2.A.7.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) Assistena Ospedaliera
AA0360 A.4.A.1.2) Prestazioni di specialistica ambulatoriale	226.752.672,68	226.752.672,68	BA0540 B.2.A.3.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) Specialistica Ambulatoriale
AA0370 A.4.A.1.3) Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	549.680,19	549.680,19	BA0910 B.2.A.8.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) Psichiatria residenziale e semiresidenziale
AA0380 A.4.A.1.4) Prestazioni di File F	210.718.324,99	210.718.324,99	BA0970 B.2.A.9.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale Distribuzione farmaci File F
AA0390 A.4.A.1.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale	1.368.561,54	1.368.561,54	BA0470 B.2.A.1.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale Medicina di Base
AA0400 A.4.A.1.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata	8.886.938,03	8.886.938,03	BA0510 B.2.A.2.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)- Mobilità intraregionale Farmaceutica
AA0410 A.4.A.1.7) Prestazioni termali	4.126.886,35	4.126.886,35	BA1040 B.2.A.10.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale Prestazioni termali
AA0420 A.4.A.1.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso	2.791.424,00	2.791.424,00	BA1100 B.2.A.11.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale Trasporto sanitario
AA0431 A.4.A.1.9.A) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria - RIABILITATIVA	4.310.694,60	4.310.694,60	BA0650 B.2.A.4.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) Assistenza Riabilitativa
AA0432 A.4.A.1.9.B) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria - HOSPICE	2.261.456,73	2.261.456,73	BA1150 B.2.A.12.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale Prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria
Totale Ricavi	1.171.848.843,46	1.171.848.843,46	**Totale Costi**
		-	*squadratura*

9b57a71b

All. B - Stato Patrimoniale

		SP 2017 Totale Aziende	SP 2017 Modello 000	SP 2017 Modello 999
TA	**TA (TOTALE ATTIVO)**	**5.448.699.328,14**	**5.675.738.597,47**	**9.956.267.932,56**
AAZ999	**A) IMMOBILIZZAZIONI**	**2.749.819.074,48**	**3.302.640,53**	**2.753.121.715,01**
AAA000	A.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	264.854.387,44	3.074.039,32	267.928.426,76
AAA010	A.I.1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
AAA020	A.I.1.a) Costi di impianto e di ampliamento	1.247.538,42	0,00	1.247.538,42
AAA030	A.I.1.b) F.do Amm.to costi di impianto e di ampliamento	1.247.538,42	0,00	1.247.538,42
AAA040	A.I.2) Costi di ricerca e sviluppo	91.290,25	0,00	91.290,25
AAA050	A.I.2.a) Costi di ricerca e sviluppo	5.459.123,09	0,00	5.459.123,09
AAA060	A.I.2.b) F.do Amm.to costi di ricerca e sviluppo	5.367.832,84	0,00	5.367.832,84
AAA070	A.I.3) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	16.454.708,74	0,00	16.454.708,74
AAA080	A.I.3.a) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'attività di ricerca	167.267,89	0,00	167.267,89
AAA090	A.I.3.b) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'attività di ricerca	146.862,07	0,00	146.862,07
AAA100	A.I.3.c) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	93.481.586,01	0,00	93.481.586,01
AAA110	A.I.3.d) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	77.047.283,09	0,00	77.047.283,09
AAA120	A.I.4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	17.262.204,47	0,00	17.262.204,47
AAA121	A.I.4.a) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
AAA122	A.I.4.b) Costi di ricerca, sviluppo	775.670,19	0,00	775.670,19
AAA123	A.I.4.c) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	133.187,77	0,00	133.187,77
AAA124	A.I.4.d) Altre immobilizzazioni immateriali	16.353.346,51	0,00	16.353.346,51
AAA125	A.I.4.d.1) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	461.396,28	0,00	461.396,28
AAA126	A.I.4.d.2) Migliorie su beni di terzi	15.845.228,74	0,00	15.845.228,74
AAA127	A.I.4.d.2.a) Migliorie su beni di terzi con vincolo di destinazione sanitaria senza termini di scadenza	15.721.655,70	0,00	15.721.655,70
AAA128	A.I.4.d.2.b) Altre migliorie su beni di terzi	123.573,04	0,00	123.573,04
AAA129	A.I.4.d.3) Pubblicità	0,00	0,00	0,00
AAA12a	A.I.4.d.4) Altre immobilizzazioni immateriali	46.721,49	0,00	46.721,49
AAA130	A.I.5) Altre immobilizzazioni immateriali	231.046.673,43	3.074.039,32	234.120.712,75
AAA140	A.I.5.a) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	128.938.674,30	14.859,60	128.953.533,90
AAA150	A.I.5.b) F.do Amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	113.533.404,27	1.485,96	113.534.890,23
AAA160	A.I.5.c) Migliorie su beni di terzi	317.427.447,21	42.513,95	317.469.961,16
AAA161	A.I.5.c.1) Migliorie su beni di terzi con vincolo di destinazione sanitaria senza termini di scadenza	282.773.613,29	0,00	282.773.613,29
AAA162	A.I.5.c.2) Altre migliorie su beni di terzi	34.653.833,92	42.513,95	34.696.347,87
AAA170	A.I.5.d) F.do Amm.to migliorie su beni di terzi	103.947.324,01	2.657,12	103.949.981,13
AAA171	A.I.5.d.1) F.do Amm.to migliorie su beni di terzi con vincolo di destinazione sanitaria senza termini di scadenza	77.718.279,02	0,00	77.718.279,02
AAA172	A.I.5.d.2) F.do Amm.to altre migliorie su beni di terzi	26.229.044,99	2.657,12	26.231.702,11
AAA180	A.I.5.e) Pubblicità	0,00	0,00	0,00
AAA190	A.I.5.f) F.do Amm.to pubblicità	0,00	0,00	0,00
AAA200	A.I.5.g) Altre immobilizzazioni immateriali	8.257.016,01	3.356.454,28	11.613.470,29
AAA210	A.I.5.h) F.do Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	6.095.735,81	335.645,43	6.431.381,24
AAA220	A.I.6) Fondo Svalutazione immobilizzazioni immateriali	489,45	0,00	489,45
AAA230	A.I.6.a) F.do Svalut. Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
AAA240	A.I.6.b) F.do Svalut. Costi di ricerca e sviluppo	0,00	0,00	0,00
AAA250	A.I.6.c) F.do Svalut. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	489,45	0,00	489,45
AAA260	A.I.6.d) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
AAA270	A.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.454.649.824,58	216.601,21	2.454.866.425,79
AAA280	A.II.1) Terreni	34.512.476,68	0,00	34.512.476,68
AAA290	A.II.1.a) Terreni disponibili	11.842.393,24	0,00	11.842.393,24
AAA300	A.II.1.b) Terreni indisponibili	22.670.083,44	0,00	22.670.083,44
AAA310	A.II.2) Fabbricati	2.034.878.970,75	0,00	2.034.878.970,75
AAA320	A.II.2.a) Fabbricati non strumentali (disponibili)	31.863.922,31	0,00	31.863.922,31
AAA330	A.II.2.a.1) Fabbricati non strumentali (disponibili)	49.894.144,85	0,00	49.894.144,85
AAA331	A.II.2.a.1.a) Fabbricati non strumentali (disponibili)	48.629.608,60	0,00	48.629.608,60
AAA332	A.II.2.a.1.b) Costruzioni leggere non strumentali (disponibili)	1.264.536,25	0,00	1.264.536,25
AAA340	A.II.2.a.2) F.do Amm.to Fabbricati non strumentali (disponibili)	18.030.222,54	0,00	18.030.222,54
AAA341	A.II.2.a.2.a) F.do Amm.to Fabbricati non strumentali (disponibili)	16.815.278,00	0,00	16.815.278,00
AAA342	A.II.2.a.2.b) F.do Amm.to Costruzioni leggere non strumentali (disponibili)	1.214.944,54	0,00	1.214.944,54
AAA350	A.II.2.b) Fabbricati strumentali (indisponibili)	2.003.015.048,44	0,00	2.003.015.048,44
AAA360	A.II.2.b.1) Fabbricati strumentali (indisponibili)	4.419.775.700,19	0,00	4.419.775.700,19
AAA361	A.II.2.b.1.a) Fabbricati strumentali (indisponibili)	4.417.404.414,58	0,00	4.417.404.414,58
AAA362	A.II.2.b.1.b) Costruzioni leggere strumentali (indisponibili)	2.371.285,61	0,00	2.371.285,61
AAA370	A.II.2.b.2) F.do Amm.to Fabbricati strumentali (indisponibili)	2.416.760.651,75	0,00	2.416.760.651,75

9b57a71b

All. B - Stato Patrimoniale

		SP 2017 Totale Aziende	SP 2017 Modello 000	SP 2017 Modello 999
AAA371	A.II.2.b.2.a) F.do Amm.to Fabbricati strumentali (indisponibili)	2.414.747.861,23	0,00	2.414.747.861,23
AAA372	A.II.2.b.2.b) F.do Amm.to Costruzioni leggere strumentali (indisponibili)	2.012.790,52	0,00	2.012.790,52
AAA380	A.II.3) Impianti e macchinari	70.168.631,24	0,00	70.168.631,24
AAA390	A.II.3.a) Impianti e macchinari	527.372.328,64	0,00	527.372.328,64
AAA391	A.II.3.a.1) Impianti e macchinari - audiovisivi	3.990.295,03	0,00	3.990.295,03
AAA392	A.II.3.a.2) Impianti e macchinari - altro	523.382.033,61	0,00	523.382.033,61
AAA400	A.II.3.b) F.do Amm.to Impianti e macchinari	457.203.697,40	0,00	457.203.697,40
AAA401	A.II.3.b.1) F.do Amm.to Impianti e macchinari - audiovisivi	3.372.516,19	0,00	3.372.516,19
AAA402	A.II.3.b.2) F.do Amm.to Impianti e macchinari - altro	453.831.181,21	0,00	453.831.181,21
AAA410	A.II.4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	150.917.717,19	0,00	150.917.717,19
AAA420	A.II.4.a) Attrezzature sanitarie e scientifiche	1.445.930.823,20	0,00	1.445.930.823,20
AAA430	A.II.4.b) F.do Amm.to Attrezzature sanitarie e scientifiche	1.295.013.106,01	0,00	1.295.013.106,01
AAA440	A.II.5) Mobili e arredi	29.752.338,01	60.805,99	29.813.144,00
AAA450	A.II.5.a) Mobili e arredi	273.942.625,73	144.171,18	274.086.796,91
AAA460	A.II.5.b) F.do Amm.to Mobili e arredi	244.190.287,72	83.365,19	244.273.652,91
AAA470	A.II.6) Automezzi	4.042.097,12	0,00	4.042.097,12
AAA480	A.II.6.a) Automezzi	49.307.303,34	0,00	49.307.303,34
AAA490	A.II.6.b) F.do Amm.to Automezzi	45.265.206,22	0,00	45.265.206,22
AAA500	A.II.7) Oggetti d'arte	4.527.061,51	0,00	4.527.061,51
AAA510	A.II.8) Altre immobilizzazioni materiali	23.640.365,88	155.795,22	23.796.161,10
AAA520	A.II.8.a) Altre immobilizzazioni materiali	338.322.767,64	173.105,80	338.495.873,44
AAA521	A.II.8.a.1) Macchine d'ufficio	204.347.437,06	173.105,80	204.520.542,86
AAA522	A.II.8.a.2) Altre immobilizzazioni materiali (altri beni)	133.975.330,58	0,00	133.975.330,58
AAA530	A.II.8.b) F.do Amm.to Altre immobilizzazioni materiali	314.682.401,76	17.310,58	314.699.712,34
AAA531	A.II.8.b.1) F.do Amm.to Macchine d'ufficio	186.952.416,09	17.310,58	186.969.726,67
AAA532	A.II.8.b.2) F.do Amm.to Altre immobilizzazioni materiali (altri beni)	127.729.985,67	0,00	127.729.985,67
AAA540	A.II.9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	102.783.650,66	0,00	102.783.650,66
AAA541	A.II.9.a) Terreni	0,00	0,00	0,00
AAA542	A.II.9.b) Fabbricati	92.973.324,70	0,00	92.973.324,70
AAA543	A.II.9.c) Impianti e macchinari	7.986.714,88	0,00	7.986.714,88
AAA544	A.II.9.d) Attrezzature sanitarie e scientifiche	1.283.866,89	0,00	1.283.866,89
AAA545	A.II.9.e) Mobili e arredi	192.245,65	0,00	192.245,65
AAA546	A.II.9.f) Automezzi	271.299,46	0,00	271.299,46
AAA547	A.II.9.g) Oggetti d'arte	0,00	0,00	0,00
AAA548	A.II.9.h) Altre immobilizzazioni materiali	76.199,08	0,00	76.199,08
AAA549	A.II.9.h.1) Macchine d'ufficio	56.508,01	0,00	56.508,01
AAA54a	A.II.9.h.2) Altre immobilizzaioni materiali (altri beni)	19.691,07	0,00	19.691,07
AAA550	A.II.10) Fondo Svalutazione immobilizzazioni materiali	573.484,46	0,00	573.484,46
AAA560	A.II.10.a) F.do Svalut. Terreni	0,00	0,00	0,00
AAA570	A.II.10.b) F.do Svalut. Fabbricati	258.769,26	0,00	258.769,26
AAA580	A.II.10.c) F.do Svalut. Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00
AAA590	A.II.10.d) F.do Svalut. Attrezzature sanitarie e scientifiche	305.877,22	0,00	305.877,22
AAA600	A.II.10.e) F.do Svalut. Mobili e arredi	8.371,45	0,00	8.371,45
AAA610	A.II.10.f) F.do Svalut. Automezzi	0,00	0,00	0,00
AAA620	A.II.10.g) F.do Svalut. Oggetti d'arte	0,00	0,00	0,00
AAA630	A.II.10.h) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni materiali	466,53	0,00	466,53
AAA640	A.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	30.314.862,46	12.000,00	30.326.862,46
AAA650	A.III.1) Crediti finanziari	128.654,19	0,00	128.654,19
AAA660	A.III.1.a) Crediti finanziari v/Stato	0,00	0,00	0,00
AAA670	A.III.1.b) Crediti finanziari v/Regione	0,00	0,00	0,00
AAA680	A.III.1.c) Crediti finanziari v/partecipate	0,00	0,00	0,00
AAA690	A.III.1.d) Crediti finanziari v/altri	128.654,19	0,00	128.654,19
AAA700	A.III.2) Titoli	30.186.208,27	12.000,00	30.198.208,27
AAA710	A.III.2.a) Partecipazioni	30.186.208,27	12.000,00	30.198.208,27
AAA711	A.III.2.a.1) Partecipazioni in imprese controllate	28.316.590,56	0,00	28.316.590,56
AAA712	A.III.2.a.2) Partecipazioni in imprese collegate	1.536.152,00	0,00	1.536.152,00
AAA713	A.III.2.a.3) Partecipazioni in altre imprese	333.465,71	12.000,00	345.465,71
AAA720	A.III.2.b) Altri titoli	0,00	0,00	0,00
AAA730	A.III.2.b.1) Titoli di Stato	0,00	0,00	0,00
AAA740	A.III.2.b.2) Altre Obbligazioni	0,00	0,00	0,00
AAA750	A.III.2.b.3) Titoli azionari quotati in Borsa	0,00	0,00	0,00

9b57a71b

All. B - Stato Patrimoniale

		SP 2017 Totale Aziende	SP 2017 Modello 000	SP 2017 Modello 999
AAA760	A.III.2.b.4) Titoli diversi	0,00	0,00	0,00
ABZ999	B) ATTIVO CIRCOLANTE	**2.679.782.249,38**	**5.672.433.742,36**	**7.184.045.998,69**
ABA000	B.I) RIMANENZE	217.243.508,88	0,00	217.243.508,88
ABA010	B.I.1) Rimanenze beni sanitari	209.438.906,65	0,00	209.438.906,65
ABA020	B.I.1.a) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	105.294.366,55	0,00	105.294.366,55
ABA030	B.I.1.b) Sangue ed emocomponenti	84.441,33	0,00	84.441,33
ABA040	B.I.1.c) Dispositivi medici	92.765.889,38	0,00	92.765.889,38
ABA050	B.I.1.d) Prodotti dietetici	1.010.716,24	0,00	1.010.716,24
ABA060	B.I.1.e) Materiali per la profilassi (vaccini)	6.728.393,87	0,00	6.728.393,87
ABA070	B.I.1.f) Prodotti chimici	1.506.974,12	0,00	1.506.974,12
ABA080	B.I.1.g) Materiali e prodotti per uso veterinario	103.465,07	0,00	103.465,07
ABA090	B.I.1.h) Altri beni e prodotti sanitari	1.944.660,09	0,00	1.944.660,09
ABA100	B.I.1.i) Acconti per acquisto di beni e prodotti sanitari	0,00	0,00	0,00
ABA110	B.I.2) Rimanenze beni non sanitari	7.804.602,23	0,00	7.804.602,23
ABA120	B.I.2.a) Prodotti alimentari	123.166,50	0,00	123.166,50
ABA130	B.I.2.b) Materiali di guardaroba, di pulizia, e di convivenza in genere	1.907.097,36	0,00	1.907.097,36
ABA140	B.I.2.c) Combustibili, carburanti e lubrificanti	506,53	0,00	506,53
ABA150	B.I.2.d) Supporti informatici e cancelleria	4.003.634,78	0,00	4.003.634,78
ABA160	B.I.2.e) Materiale per la manutenzione	1.196.696,63	0,00	1.196.696,63
ABA170	B.I.2.f) Altri beni e prodotti non sanitari	573.500,43	0,00	573.500,43
ABA180	B.I.2.g) Acconti per acquisto di beni e prodotti non sanitari	0,00	0,00	0,00
ABA190	B.II) CREDITI	1.323.926.918,64	4.665.734.949,37	4.821.491.874,96
ABA200	B.II.1) Crediti v/Stato	13.296.200,86	3.095.168.483,16	3.108.464.684,02
ABA210	B.II.1.a) Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.L.vo 56/2000	0,00	2.525.997.199,08	2.525.997.199,08
ABA220	B.II.1.b) Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN	0,00	349.222.743,53	349.222.743,53
ABA230	B.II.1.c) Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale	0,00	18.475,05	18.475,05
ABA240	B.II.1.d) Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale	0,00	0,00	0,00
ABA250	B.II.1.e) Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard	0,00	0,00	0,00
ABA260	B.II.1.f) Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	0,00	43.007.283,72	43.007.283,72
ABA270	B.II.1.g) Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	4.116.103,21	1.695.570,44	5.811.673,65
ABA280	B.II.1.h) Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti	0,00	175.227.211,34	175.227.211,34
ABA290	B.II.1.i) Crediti v/Stato per ricerca	5.494.685,74	0,00	5.494.685,74
ABA300	B.II.1.i.1) Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	531.913,41	0,00	531.913,41
ABA310	B.II.1.i.2) Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	566.416,52	0,00	566.416,52
ABA320	B.II.1.i.3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	120.001,81	0,00	120.001,81
ABA330	B.II.1.i.4) Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	4.276.354,00	0,00	4.276.354,00
ABA340	B.II.1.l) Crediti v/prefetture	3.685.411,91	0,00	3.685.411,91
ABA350	B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	477.905.311,86	1.466.157.163,10	1.466.157.163,10
ABA360	B.II.2.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	132.527.846,26	1.421.168.613,36	1.421.168.613,36
ABA370	B.II.2.a.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - IRAP	0,00	1.239.602.376,80	1.239.602.376,80
ABA380	B.II.2.a.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - Addizionale IRPEF	0,00	93.277.813,73	93.277.813,73
ABA390	B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR	124.611.503,55	0,00	0,00
ABA400	B.II.2.a.4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva intraregionale	0,00	0,00	0,00
ABA410	B.II.2.a.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva extraregionale	0,00	0,00	0,00
ABA420	B.II.2.a.6) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per acconto quota FSR	0,00	0,00	0,00
ABA430	B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	7.916.342,71	0,00	0,00
ABA440	B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	0,00	0,00	0,00
ABA450	B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	0,00	88.288.422,83	88.288.422,83
ABA460	B.II.2.a.10) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	0,00	0,00	0,00
ABA470	B.II.2.b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per versamenti a patrimonio netto	345.377.465,60	44.988.549,74	44.988.549,74
ABA480	B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	175.103.659,67	44.988.549,74	44.988.549,74
ABA490	B.II.2.b.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo dotazione	65.090.867,08	0,00	0,00
ABA500	B.II.2.b.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	92.715.264,72	0,00	0,00
ABA510	B.II.2.b.4) Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005	0,00	0,00	0,00
ABA520	B.II.2.b.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	12.467.674,13	0,00	0,00
ABA530	B.II.3) Crediti v/Comuni	3.720.782,96	8,33	3.720.791,29
ABA540	B.II.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche	632.713.055,58	68.880.772,95	11.329.147,34
ABA550	B.II.4.a) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	621.383.908,24	68.880.772,95	0,00
ABA560	B.II.4.a.1) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione	0,00	4.179.396,91	0,00
ABA570	B.II.4.a.2) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione	0,00	0,00	0,00
ABA580	B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	621.383.908,24	64.701.376,04	0,00

9b57a71b

All. B - Stato Patrimoniale

		SP 2017 Totale Aziende	SP 2017 Modello 000	SP 2017 Modello 999
ABA590	B.II.4.b) Acconto quota FSR da distribuire	0,00	0,00	0,00
ABA600	B.II.4.c) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	11.329.147,34	0,00	11.329.147,34
ABA610	B.II.5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	5.598.217,56	0,00	5.598.217,56
ABA620	B.II.5.a) Crediti v/enti regionali	237.175,92	0,00	237.175,92
ABA630	B.II.5.b) Crediti v/sperimentazioni gestionali	3.533.865,91	0,00	3.533.865,91
ABA640	B.II.5.c) Crediti v/altre partecipate	1.827.175,73	0,00	1.827.175,73
ABA650	B.II.6) Crediti v/Erario	7.675.066,49	0,00	7.675.066,49
ABA660	B.II.7) Crediti v/altri	183.018.283,33	35.528.521,83	218.546.805,16
ABA670	B.II.7.a) Crediti v/clienti privati	65.111.816,94	13.914,18	65.125.731,12
ABA671	B.II.7.a.1) Crediti v/clienti privati	115.395.101,08	13.914,18	115.409.015,26
ABA672	B.II.7.a.2) F.do svalutazione crediti v/clienti privati	50.283.284,14	0,00	50.283.284,14
ABA680	B.II.7.b) Crediti v/gestioni liquidatorie	16.945.316,13	0,00	16.945.316,13
ABA690	B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici	51.477.912,57	107.186,80	51.585.099,37
ABA691	B.II.7.c.1) Crediti v/altri soggetti pubblici: verso Regione (NO GSA)	3.315.719,87	0,00	3.315.719,87
ABA692	B.II.7.c.1.a) Crediti v/altri soggetti pubblici: verso Regione (NO GSA - parte corrente)	1.788.671,47	0,00	1.788.671,47
ABA693	B.II.7.c.1.b) Crediti v/altri soggetti pubblici: verso Regione (NO GSA - parte in c/capitale)	1.527.048,40	0,00	1.527.048,40
ABA694	B.II.7.c.2) Crediti v/altri soggetti pubblici	48.162.192,70	107.186,80	48.269.379,50
ABA700	B.II.7.d) Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	109.647,61	9.350,00	118.997,61
ABA710	B.II.7.e) Altri crediti diversi	49.373.590,08	35.398.070,85	84.771.660,93
ABA711	B.II.7.e.1) Altri crediti diversi	51.452.359,60	35.398.070,85	86.850.430,45
ABA712	B.II.7.e.2) F.do svalutazione altri crediti diversi	2.078.769,52	0,00	2.078.769,52
ABA720	B.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	39.074,35	0,00	39.074,35
ABA730	B.III.1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	3.493,00	0,00	3.493,00
ABA740	B.III.2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	35.581,35	0,00	35.581,35
ABA750	B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.138.572.747,51	1.006.698.792,99	2.145.271.540,50
ABA760	B.IV.1) Cassa	4.253.661,69	3.930,24	4.257.591,93
ABA770	B.IV.2) Istituto Tesoriere	1.132.384.463,10	779.202.304,11	1.911.586.767,21
ABA780	B.IV.3) Tesoreria Unica	0,00	227.492.558,64	227.492.558,64
ABA790	B.IV.4) Conto corrente postale	1.934.622,72	0,00	1.934.622,72
ACZ999	C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	**19.098.004,28**	**2.214,58**	**19.100.218,86**
ACA000	C.I) RATEI ATTIVI	48.929,86	0,00	48.929,86
ACA010	C.I.1) Ratei attivi	48.929,86	0,00	48.929,86
ACA020	C.I.2) Ratei attivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0,00	0,00	0,00
ACA030	C.II) RISCONTI ATTIVI	19.049.074,42	2.214,58	19.051.289,00
ACA040	C.II.1) Risconti attivi	19.049.074,42	2.214,58	19.051.289,00
ACA050	C.II.2) Risconti attivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0,00	0,00	0,00
ADZ999	D) CONTI D'ORDINE	**2.179.250.573,77**	**7.583.069,41**	**2.186.833.643,18**
ADA000	D.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE	24.492.176,66	0,00	24.492.176,66
ADA010	D.II) DEPOSITI CAUZIONALI	1.056.373.661,34	0,00	1.056.373.661,34
ADA020	D.III) BENI IN COMODATO	97.017.035,52	7.583.069,41	104.600.104,93
ADA030	D.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE	1.001.367.700,25	0,00	1.001.367.700,25
TP	TP (TOTALE PASSIVO)	**5.448.699.328,14**	**5.675.738.597,47**	**9.956.267.932,56**
PAZ999	A) PATRIMONIO NETTO	2.552.739.562,60	137.751.450,05	2.690.491.012,65
PAA000	A.I) FONDO DI DOTAZIONE	207.416.250,90	0,00	207.416.250,90
PAA010	A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	2.278.410.874,10	3.290.640,53	2.281.701.514,63
PAA020	A.II.1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	570.953.224,03	0,00	570.953.224,03
PAA030	A.II.2) Finanziamenti da Stato per investimenti	720.801.977,70	0,00	720.801.977,70
PAA040	A.II.2.a) Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88	634.793.262,17	0,00	634.793.262,17
PAA041	A.II.2.a.1) Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88 - assegnazioni dirette	2.832.970,30	0,00	2.832.970,30
PAA042	A.II.2.a.2) Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88 - trasferimenti tramite Regione	631.960.291,87	0,00	631.960.291,87
PAA050	A.II.2.b) Finanziamenti da Stato per investimenti - ricerca	4.031.357,62	0,00	4.031.357,62
PAA051	A.II.2.b.1) Finanziamenti da Stato per investimenti - ricerca - assegnazioni dirette	4.031.357,62	0,00	4.031.357,62
PAA052	A.II.2.b.2) Finanziamenti da Stato per investimenti - ricerca - trasferimenti tramite Regione	0,00	0,00	0,00
PAA060	A.II.2.c) Finanziamenti da Stato per investimenti - altro	81.977.357,91	0,00	81.977.357,91
PAA061	A.II.2.c.1) Finanziamenti da Stato per investimenti - altro - assegnazioni dirette	5.210.358,81	0,00	5.210.358,81
PAA062	A.II.2.c.2) Finanziamenti da Stato per investimenti - altro - trasferimenti tramite Regione	76.766.999,10	0,00	76.766.999,10
PAA070	A.II.3) Finanziamenti da Regione per investimenti	340.918.391,06	0,00	340.918.391,06
PAA071	A.II.3.a) Finanziamenti da Regione - trasferimenti in c/capitale (GSA)	340.918.391,06	0,00	340.918.391,06
PAA072	A.II.3.b) Finanziamenti da Regione - altro	0,00	0,00	0,00
PAA080	A.II.4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	63.520.741,69	0,00	63.520.741,69
PAA081	A.II.4.a) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti da Regione (NO GSA)	57.028.345,13	0,00	57.028.345,13

9b57a71b

All. B - Stato Patrimoniale

		SP 2017 Totale Aziende	SP 2017 Modello 000	SP 2017 Modello 999
PAA082	A.II.4.b) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti - altro	6.492.396,56	0,00	6.492.396,56
PAA090	A.II.5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	582.216.539,62	3.290.640,53	585.507.180,15
PAA091	A.II.5.a) Fin. per inv. da rettifica contributi in conto esercizio - da Regione - contributi FSR - Indistinta	574.530.939,64	3.290.640,53	577.821.580,17
PAA092	A.II.5.b) Fin. per inv. da rettifica contributi in conto esercizio - da Regione - contributi FSR - Accentrata	2.228.189,97	0,00	2.228.189,97
PAA093	A.II.5.c) Fin. per inv. da rettifica contributi in conto esercizio - da Regione - Extrafondo	2.234.232,56	0,00	2.234.232,56
PAA094	A.II.5.d) Fin. per inv. da rettifica contributi in conto esercizio - da altri Enti Pubblici (compresa NO GSA)	515.420,47	0,00	515.420,47
PAA095	A.II.5.e) Fin. per inv. da rettifica contributi in conto esercizio - da Privati	2.707.756,98	0,00	2.707.756,98
PAA100	A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI	61.883.734,81	0,00	61.883.734,81
PAA110	A.IV) ALTRE RISERVE	82.181.712,34	0,00	82.181.712,34
PAA120	A.IV.1) Riserve da rivalutazioni	1.043,64	0,00	1.043,64
PAA130	A.IV.2) Riserve da plusvalenze da reinvestire	15.382.370,30	0,00	15.382.370,30
PAA140	A.IV.3) Contributi da reinvestire	575.420,02	0,00	575.420,02
PAA150	A.IV.4) Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti	66.172.227,02	0,00	66.172.227,02
PAA160	A.IV.5) Riserve diverse	50.651,36	0,00	50.651,36
PAA170	A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE	89.998.574,72	0,00	89.998.574,72
PAA180	A.V.1) Contributi per copertura debiti al 31/12/2005	0,00	0,00	0,00
PAA190	A.V.2) Contributi per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00
PAA200	A.V.3) Altro	89.998.574,72	0,00	89.998.574,72
PAA210	A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-89.998.574,72	0,00	-89.998.574,72
PAA220	A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-77.153.009,55	134.460.809,52	57.307.799,97
PBZ999	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	511.885.651,26	715.522.712,72	1.227.408.363,98
PBA000	B.I) FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	5.861.038,89	0,00	5.861.038,89
PBA010	B.II) FONDI PER RISCHI	286.315.647,30	421.868.341,82	708.183.989,12
PBA020	B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali	39.306.351,63	13.018.300,00	52.324.651,63
PBA030	B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	18.408.818,60	0,00	18.408.818,60
PBA040	B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	2.753.332,91	0,00	2.753.332,91
PBA050	B.II.4) Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	211.653.132,90	42.000.000,00	253.653.132,90
PBA060	B.II.5) Altri fondi rischi	14.194.011,26	366.850.041,82	381.044.053,08
PBA070	B.III) FONDI DA DISTRIBUIRE	0,00	161.770.515,14	161.770.515,14
PBA080	B.III.1) FSR indistinto da distribuire	0,00	0,00	0,00
PBA081	B.III.1.a) FSR indistinto da distribuire - LEA	0,00	0,00	0,00
PBA082	B.III.1.b) FSR indistinto da distribuire - ACCENTRATA	0,00	0,00	0,00
PBA083	B.III.1.c) FSR indistinto da distribuire - ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00
PBA090	B.III.2) FSR vincolato da distribuire	0,00	1,00	1,00
PBA091	B.III.2.a) FSR vincolato da distribuire - LEA	0,00	1,00	1,00
PBA092	B.III.2.b) FSR vincolato da distribuire - ACCENTRATA	0,00	0,00	0,00
PBA093	B.III.2.c) FSR vincolato da distribuire - ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00
PBA100	B.III.3) Fondo per ripiano disavanzi pregressi	0,00	0,00	0,00
PBA110	B.III.4) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	0,00	8.768.250,11	8.768.250,11
PBA120	B.III.5) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	0,00	0,00	0,00
PBA130	B.III.6) Fondo finanziamento per ricerca	0,00	0,00	0,00
PBA140	B.III.7) Fondo finanziamento per investimenti	0,00	153.002.264,03	153.002.264,03
PBA150	B.IV) QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI	83.025.023,06	131.883.855,76	214.908.878,82
PBA160	B.IV.1) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	26.090.052,93	127.004.125,19	153.094.178,12
PBA170	B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	36.349.692,98	4.879.730,57	41.229.423,55
PBA180	B.IV.3) Quote inutilizzate contributi per ricerca	9.971.628,76	0,00	9.971.628,76
PBA190	B.IV.4) Quote inutilizzate contributi vincolati da privati	10.613.648,39	0,00	10.613.648,39
PBA200	B.V) ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE	136.683.942,01	0,00	136.683.942,01
PBA210	B.V.1) Fondi integrativi pensione	0,00	0,00	0,00
PBA220	B.V.2) Fondi rinnovi contrattuali	88.533.534,56	0,00	88.533.534,56
PBA230	B.V.2.a) Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	40.608.213,42	0,00	40.608.213,42
PBA240	B.V.2.b) Fondo rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	42.381.642,45	0,00	42.381.642,45
PBA250	B.V.2.c) Fondo rinnovi convenzioni medici Sumai	5.543.678,69	0,00	5.543.678,69
PBA260	B.V.3) Altri fondi per oneri e spese	48.150.407,45	0,00	48.150.407,45
PCZ999	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	49.626.800,90	0,00	49.626.800,90
PCA000	C.I) FONDO PER PREMI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	49.596.800,90	0,00	49.596.800,90
PCA010	C.II) FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DIPENDENTI	30.000,00	0,00	30.000,00
PDZ999	D) DEBITI	2.316.546.940,34	4.822.464.410,41	5.970.841.357,70
PDA000	D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI	38.550.264,50	0,00	38.550.264,50
PDA010	D.II) DEBITI V/STATO	130.528,10	3.688.467.212,76	3.688.597.740,86
PDA020	D.II.1) Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale	0,00	0,00	0,00

9b57a71b

All. B - Stato Patrimoniale

		SP 2017 Totale Aziende	SP 2017 Modello 000	SP 2017 Modello 999
PDA030	D.II.2) Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale	0,00	0,00	0,00
PDA040	D.II.3) Acconto quota FSR v/Stato	0,00	3.688.467.212,76	3.688.467.212,76
PDA050	D.II.4) Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca	0,00	0,00	0,00
PDA060	D.II.5) Altri debiti v/Stato	130.528,10	0,00	130.528,10
PDA070	D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	40.036.086,39	159.876.483,86	160.269.703,87
PDA080	D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti	40036086,39	0	393220,01
PDA090	D.III.2) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale	0,00	0,00	0,00
PDA100	D.III.3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale	0,00	0,00	0,00
PDA110	D.III.4) Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma	0,00	0,00	0,00
PDA120	D.III.5) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma	0,00	159.876.483,86	159.876.483,86
PDA130	D.IV) DEBITI V/COMUNI	45.393.828,91	116.418,03	45.510.246,94
PDA140	D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	203.396.885,20	928.887.575,16	3.757.333,69
PDA150	D.V.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	200.242.991,55	567.730.263,05	603.440,04
PDA160	D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR	0,00	500.996.007,24	0,00
PDA170	D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	0,00	59.021.151,03	0,00
PDA180	D.V.1.c) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	0,00	0,00	0,00
PDA190	D.V.1.d) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione	0,00	4.179.396,91	0,00
PDA200	D.V.1.e) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione	0,00	0,00	0,00
PDA210	D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	200.242.991,55	3.533.707,87	603.440,04
PDA220	D.V.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	3.153.893,65	0,00	3.153.893,65
PDA230	D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto	0,00	361.157.312,11	0,00
PDA240	D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE	12.960.978,91	75.628,15	13.036.607,06
PDA250	D.VI.1) Debiti v/enti regionali	119.849,52	75.628,15	195.477,67
PDA260	D.VI.2) Debiti v/sperimentazioni gestionali	3.292.760,31	0,00	3.292.760,31
PDA270	D.VI.3) Debiti v/altre partecipate	9.548.369,08	0,00	9.548.369,08
PDA280	D.VII) DEBITI V/FORNITORI	1.206.995.485,68	12.663.565,61	1.219.659.051,29
PDA290	D.VII.1) Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	258.817.295,20	871.452,82	259.688.748,02
PDA300	D.VII.2) Debiti verso altri fornitori	948.178.190,48	11.792.112,79	959.970.303,27
PDA310	D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	373.536,92	2,62	373.539,54
PDA320	D.IX) DEBITI TRIBUTARI	159.437.851,76	1.121.090,48	160.558.942,24
PDA330	D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE	176.569.192,34	0,00	176.569.192,34
PDA340	D.XI) DEBITI V/ALTRI	432.702.301,63	31.256.433,74	463.958.735,37
PDA350	D.XI.1) Debiti v/altri finanziatori	81.093.346,91	0,00	81.093.346,91
PDA360	D.XI.2) Debiti v/dipendenti	258.680.600,42	0,00	258.680.600,42
PDA370	D.XI.3) Debiti v/gestioni liquidatorie	4.328.869,98	0,00	4.328.869,98
PDA380	D.XI.4) Altri debiti diversi	88.599.484,32	31.256.433,74	119.855.918,06
PDA381	D.XI.4.a) Altri debiti diversi verso altri soggetti pubblici	45.730.415,38	29.635.819,31	75.366.234,69
PDA382	D.XI.4.a.1) Altri debiti diversi verso altri soggetti pubblici - Regione (NO GSA)	2.460.502,98	0,00	2.460.502,98
PDA383	D.XI.4.a.2) Altri debiti diversi verso altri soggetti pubblici	43.269.912,40	29.635.819,31	72.905.731,71
PDA384	D.XI.4.b) Altri debiti diversi	42.869.068,94	1.620.614,43	44.489.683,37
PEZ999	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	17.900.373,04	24,29	17.900.397,33
PEA000	E.I) RATEI PASSIVI	175.935,60	24,29	175.959,89
PEA010	E.I.1) Ratei passivi	175.935,60	24,29	175.959,89
PEA020	E.I.2) Ratei passivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0,00	0,00	0,00
PEA030	E.II) RISCONTI PASSIVI	17.724.437,44	0,00	17.724.437,44
PEA040	E.II.1) Risconti passivi	17.724.437,44	0,00	17.724.437,44
PEA050	E.II.2) Risconti passivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0,00	0,00	0,00
PFZ999	F) CONTI D'ORDINE	**2.179.250.573,77**	**7.583.069,41**	**2.186.833.643,18**
PFA000	F.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE	24.492.176,66	0,00	24.492.176,66
PFA010	F.II) DEPOSITI CAUZIONALI	1.056.373.661,34	0,00	1.056.373.661,34
PFA020	F.III) BENI IN COMODATO	97.017.035,52	7.583.069,41	104.600.104,93
PFA030	F.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE	1.001.367.700,25	0,00	1.001.367.700,25

9b57a71b

All. B - Stato Patrimoniale

		SP 2017 Totale Aziende	SP 2017 Modello 000	SP 2017 Modello 999

Piano dei Conti		Totale Aziende	Modello 000	Piano dei Conti	
ABA390	B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR	124.611.503,55	124.611.503,55	PDA160	D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR
ABA430	B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	7.916.342,71	7.916.342,71	PDA170	D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA
ABA480	B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	175.103.659,67	345.377.465,60	PDA230	D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto
ABA490	B.II.2.b.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo dotazione	65.090.867,08			
ABA500	B.II.2.b.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	92.715.264,72			
ABA520	B.II.2.b.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti)	12.467.674,13			
	TOTALE	**477.905.311,86**	**477.905.311,86**		
		Squadratura	-		

Piano dei Conti		Totale Aziende	modello 000	Piano dei Conti	
ABA580		**621.383.908,24**			
ABA58a	B.II.4.a.3.j) Crediti v/Azienda Zero per quota FSR	376.384.503,69	376.384.503,69	PDA160	D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR
ABA58e	B.II.4.a.3.n) Crediti v/Azienda Zero per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	54.495.949,21	51.104.808,32	PDA170	D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA
ABA58b	B.II.4.a.3.k) Crediti v/Azienda Zero per mobilità attiva intraregionale	4.179.396,91	4.179.396,91	PDA190	D.V.1.d) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione
ABA58g	B.II.4.a.3.p) Crediti v/Azienda Zero per spesa corrente - altro	142.566,98	3.533.707,87	PDA210	D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni
ABA58i	B.II.4.a.3.r) Crediti v/Azienda Zero per finanziamenti per investimenti	15.779.846,51	15.779.846,51	PDA230	D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto
	TOTALE	**450.982.263,30**	**450.982.263,30**		
		Squadratura	-		

Piano dei Conti		Totale Aziende	Totale Aziende	Piano dei Conti	
ABA58zzz	B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende - per altre prestazioni INTERCOMPANY TRA AZIENDE SANITARIE	170.401.644,94	171.005.084,98	PDA210	D.V.1.f) Debiti v/Aziende - per altre prestazioni INTERCOMPANY TRA AZIENDE SANITARIE
	TOTALE	**170.401.644,94**	**171.005.084,98**		
		Squadratura	**-603.440,04**		

Piano dei Conti		Totale Aziende	Modello 000	Piano dei Conti	
PDA080	D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti	40.036.086,39	39.642.866,38	ABA580	B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni
	TOTALE	**40.036.086,39**	**39.642.866,38**		
		Squadratura	**-393.220,01**	*Squadratura da elisioni debiti per versamenti D LGS 194/08 - ispezione e controlli e restituzione contributi vincolati ante 2017*	

PDA215	D.V.1.f.5) Debiti v/Azienda Zero per mobilità passiva intraregionale	4.179.396,91	4.179.396,91	ABA560	B.II.4.a.1) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione
PDA217	D.V.1.f.7) Debiti v/Azienda Zero per finanziamenti	25.058.509,66	25.058.509,66	ABA580	B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni
	TOTALE	**29.237.906,57**	**29.237.906,57**		
		Squadratura	-		

Piano dei Conti		Totale Aziende	Modello 000	Piano dei Conti	
ABA390	B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR	124.611.503,55	124.611.503,55	PDA160	D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR
ABA430	B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	7.916.342,71	7.916.342,71	PDA170	D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA
ABA480	B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	175.103.659,67	345.377.465,60	PDA230	D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto
ABA490	B.II.2.b.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo dotazione	65.090.867,08			
ABA500	B.II.2.b.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	92.715.264,72			
ABA520	B.II.2.b.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti)	12.467.674,13			
	TOTALE	**477.905.311,86**	**477.905.311,86**		
		Squadratura	-		

Piano dei Conti		Totale Aziende	modello 000	Piano dei Conti	
ABA580		**621.383.908,24**			
ABA58a	B.II.4.a.3.j) Crediti v/Azienda Zero per quota FSR	376.384.503,69	376.384.503,69	PDA160	D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR
ABA58e	B.II.4.a.3.n) Crediti v/Azienda Zero per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	54.495.949,21	51.104.808,32	PDA170	D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA
ABA58b	B.II.4.a.3.k) Crediti v/Azienda Zero per mobilità attiva intraregionale	4.179.396,91	4.179.396,91	PDA190	D.V.1.d) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione
ABA58g	B.II.4.a.3.p) Crediti v/Azienda Zero per spesa corrente - altro	142.566,98	3.533.707,87	PDA210	D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni
ABA58i	B.II.4.a.3.r) Crediti v/Azienda Zero per finanziamenti per investimenti	15.779.846,51	15.779.846,51	PDA230	D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto
	TOTALE	**450.982.263,30**	**450.982.263,30**		
		Squadratura	-		

Piano dei Conti		Totale Aziende	Totale Aziende	Piano dei Conti	
ABA58zzz	B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende - per altre prestazioni INTERCOMPANY TRA AZIENDE SANITARIE	170.401.644,94	171.005.084,98	PDA210	D.V.1.f) Debiti v/Aziende - per altre prestazioni INTERCOMPANY TRA AZIENDE SANITARIE
	TOTALE	**170.401.644,94**	**171.005.084,98**		
		Squadratura	**-603.440,04**		

Piano dei Conti		Totale Aziende	Modello 000	Piano dei Conti	
PDA080	D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti	40.036.086,39	39.642.866,38	ABA580	B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni
	TOTALE	**40.036.086,39**	**39.642.866,38**		
		Squadratura	**-393.220,01**	*Squadratura da elisioni debiti per versamenti D LGS 194/08 - ispezione e controlli e restituzione contributi vincolati ante 2017*	

PDA215	D.V.1.f.5) Debiti v/Azienda Zero per mobilità passiva intraregionale	4.179.396,91	4.179.396,91	ABA560	B.II.4.a.1) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione
PDA217	D.V.1.f.7) Debiti v/Azienda Zero per finanziamenti	25.058.509,66	25.058.509,66	ABA580	B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni
	TOTALE	**29.237.906,57**	**29.237.906,57**		
		Squadratura	-		

9b57a71b

Regione del Veneto

Nota integrativa al Bilancio Consolidato 2017

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

1. Criteri generali di formazione del bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Esso è stato predisposto secondo le disposizioni del D. Lgs. 118/2011, quindi facendo riferimento al Codice Civile e ai Principi Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto difformemente previsto dallo stesso D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

La presente nota integrativa, in particolare, contiene tutte le informazioni richieste dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. Fornisce inoltre tutte le informazioni supplementari, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti aziendali e in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilancio.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono stati predisposti in unità di euro, con due decimali. L'arrotondamento è stato eseguito al centesimo inferiore per decimali inferiori a 0,5 Euro e al centesimo superiore per decimali pari o superiori a 0,5 Euro.

IN ORDINE ALLE SPECIFICHE E AI DETTAGLI RICHIESTI DALLO SCHEMA TIPO DI NOTA INTEGRATIVA MINISTERIALE DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE 20 MARZO 2013 SI RINVIA AI CHIARIMENTI RIPORTATI IN CORRISPONDENZA DEI SINGOLI BILANCI DELLE AZIENDE CHE CONCORRONO AL CONSOLIDATO.

Eventuali deroghe all'applicazione di disposizioni di legge:

GEN01 – NO	Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Illustrazione, motivazione, effetti delle eventuali deroghe

Eventuali deroghe al principio di continuità di applicazione dei criteri di valutazione:

GEN02 – NO	I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Illustrazione, motivazione, effetti delle eventuali deroghe

Allegato C – Nota Integrativa

Eventuali casi di non comparabilità delle voci rispetto all'esercizio precedente:

GEN03 – SI	Tutte le aziende dichiarano che tutte le voci relative allo stato patrimoniale, al conto economico e al rendiconto finanziario dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.
	Tuttavia, l'azienda 505 specifica: Le voci dell'esercizio precedente, relative allo stato patrimoniale, al conto economico e/o al rendiconto finanziario, non sono comparabili, poiché ai sensi della LR 19/2016 dal 01/01/2017 si è costituita l'Azienda Ulss 5 Polesana derivante dall'unificazione delle precedenti disciolte due Aziende Ulss, la 18 di Rovigo e la 19 di Adria. Come prescritto dall'articolo 2423-ter, comma 5, codice civile, se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; l'adattamento è consistito nella predisposizione di uno stato patrimoniale iniziale dato dalla somma dei singoli stati patrimoniali finali delle singole Aziende con elisione delle partite "intercompany".

Si specifica che al fine di rendere comparabili le voci tra le vecchie aziende Ulss e le nuove aziende ex LR 19/2016, l'Azienda Zero ha provveduto a far effettuare il Consolidamento dei bilanci delle vecchie aziende nelle nuove aziende anche per l'anno 2016 (anno N-1).
Tale procedura ha previsto che tutte le nuove aziende procedessero con il consolidamento delle poste R, della mobilità e delle altre poste intercompany tra le vecchie aziende fuse anche per il bilancio dell'anno 2016.
Ad esempio le vecchie aziende 115, 116, 117 hanno proceduto a consolidato i loro bilanci elidendo le partite intercompany esistesti tra di loro in modo da ricostruire il bilancio 2016 (o, in altre parole, il bilancio di apertura 2017) della nuova azienda 506.

Altre informazioni di carattere generale, relative alla conversione dei valori

GEN04 – NO	Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate conversioni di voci di bilancio espresse all'origine in moneta diversa dall'Euro.

Allegato C – Nota Integrativa

2. Criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio è lo strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda sanitaria. Perché possa svolgere tale funzione, il bilancio è stato redatto con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda e il risultato economico dell'esercizio.

Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate, laddove necessario, dall'inserimento di informazioni complementari. Se vi è stata deroga alle disposizioni di legge, essa è stata motivata e ne sono stati esplicitati gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda nella presente nota integrativa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e utili da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue.

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Immobilizzazioni immateriali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. L'iscrizione tra le immobilizzazioni dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo avviene con il consenso del collegio sindacale.
Immobilizzazioni materiali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I fabbricati di primo conferimento sono stati iscritti dalla maggioranza delle aziende sulla base dei valori ICI. Alcune aziende invece dichiarano di averli valutati al valore netto contabile al 1/1/1996 mentre una parte residuale al costo di acquisto.

Allegato C – Nota Integrativa

	I fabbricati ricevuti a titolo gratuito, dalla regione o da altri soggetti pubblici e privati, successivamente alla costituzione dell'azienda, sono stati iscritti sulla base dei seguenti criteri di valutazione: stime prodotte dalle agenzie del territorio, valori di mercato, rendita catastale. I costi di manutenzione e riparazione che non rivestono carattere incrementativo del valore e/o della funzionalità dei beni sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa sono imputate all'attivo patrimoniale e, successivamente, ammortizzate. Le immobilizzazioni che, alla fine dell'esercizio, presentano un valore durevolmente inferiore rispetto al residuo costo da ammortizzare vengono iscritte a tale minor valore. Questo non viene mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della svalutazione effettuata. Le immobilizzazioni materiali detenute in base a contratti di leasing finanziario vengono contabilizzate secondo quanto previsto dalla vigente normativa italiana, la quale prevede l'addebito a conto economico per competenza dei canoni, l'indicazione dell'impegno per canoni a scadere nei conti d'ordine e l'inserimento del cespite tra le immobilizzazioni solo all'atto del riscatto.
Titoli	Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.
Partecipazioni	Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata. Alcune aziende sanitarie per la valutazione delle partecipazioni in aziende controllate e collegate si sono avvalse della facoltà, prevista dall'art. 2426, numero 4, codice civile, di utilizzare il metodo del patrimonio netto.
Rimanenze	Sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore desumibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Patrimonio netto	I contributi per ripiano perdite sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I contributi in conto capitale sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. Per i beni di primo conferimento, la sterilizzazione degli ammortamenti avviene mediante storno a conto economico di quote della voce di Patrimonio Netto "Finanziamenti per beni di prima dotazione".
Fondi per rischi e oneri	I fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti determinati con le modalità previste dall'art. 29 comma 1, lett. e) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione I fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusu-

Allegato C – Nota Integrativa

	ra dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Premio operosità Medici SUMAI	È determinato secondo le norme e disposizioni contenute nella Convenzione Unica Nazionale che regolano la determinazione del premio di operosità dei medici SUMAI.
TFR	Rappresenta l'effettivo debito maturato, in conformità alla legge e ai contratti vigenti.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti
Conti d'ordine	Impegni e garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale residuo. I beni di terzi sono indicati nei conti d'ordine in base al loro valore di mercato al momento dell'ingresso in azienda.

Allegato C – Nota Integrativa

3. Dati relativi al personale

Di seguito si riportano i dati richiesti elaborati sulla base delle informazioni disponibili nel flusso informativo relativo al Conto Annuale.

Dati relativi al personale
Dati sull'occupazione al 31.12.2017
PERSONALE DIPENDENTE (*) (Conto Annuale)

Tipologia di personale	2016		2017		2017		
	Tabella 1				Tabella 12		Tabella 13
	PERSONALE AL 31/12/2016	DI CUI PERSONALE PART TIME AL 31/12/2016	PERSONALE AL 31/12/2017	DI CUI PERSONALE PART TIME AL 31/12/2017	NUMERO MENSILITA'	TOTALE SPESE A CARATTERE STIPENDIALE	TOTALE SPESE ACCESSORIE
RUOLO SANITARIO	**35.775**	**5.552**	**40.335**	**5.685**	**451.258**	**1.201.491.572,74**	**443.093.996,97**
DIRIGENZA	**8.357**	**119**	**9.478**	**120**	**109.850**	**442.057.505,00**	**311.471.662,00**
Medico - Veterinaria	*7.559*	*92*	*8.611*	*97*	*99.604*	*402.147.957,00*	*289.710.471,00*
Sanitaria	*798*	*27*	*867*	*23*	*10.246*	*39.909.548,00*	*21.761.191,00*
COMPARTO	**27.418**	**5.433**	**30.857**	**5.565**	**341.408**	**759.434.067,74**	**131.622.334,97**
Categoria Ds	*976*	*52*	*1.004*	*50*	*12.457*	*30.865.919,00*	*7.841.192,00*
Categoria D	*25.944*	*5.290*	*29.439*	*5.445*	*323.325*	*717.183.968,74*	*121.676.248,97*
Categoria C	*470*	*81*	*387*	*61*	*5.290*	*10.789.805,00*	*1.983.044,00*
Categoria Bs	*28*	*10*	*27*	*9*	*351*	*624.474,00*	*126.835,00*
RUOLO PROFESSIONALE	**92**	**2**	**95**	**3**	**7.624**	**3.994.638,00**	**2.441.085,00**
DIRIGENZA	**77**	**2**	**80**	**2**	**7.443**	**3.631.858,00**	**2.433.870,00**
Livello dirigenziale	77	2	80	2	7.443	3.631.858,00	2.433.870,00
COMPARTO	**15**	**0**	**15**	**1**	**181**	**362.780,00**	**7.215,00**
Categoria D	*15*	*0*	*15*	*1*	*181*	*362.780,00*	*7.215,00*
RUOLO TECNICO	**10.874**	**1.542**	**12.145**	**1.548**	**138.277**	**252.039.007,00**	**37.603.180,00**
DIRIGENZA	**52**	**9**	**47**	**1**	**671**	**2.599.561,00**	**1.575.639,00**
Livello dirigenziale	52	9	47	1	671	2.599.561,00	1.575.639,00
COMPARTO	**10.822**	**1.533**	**12.098**	**1.547**	**137.606**	**249.439.446,00**	**36.027.541,00**
Categoria Ds	*112*	*12*	*122*	*13*	*1.463*	*3.474.647,00*	*602.670,00*
Categoria D	*674*	*111*	*830*	*115*	*9.330*	*20.743.741,00*	*2.777.434,00*
Categoria C	*529*	*28*	*561*	*29*	*6.671*	*13.288.242,00*	*2.613.333,00*
Categoria Bs	*7.867*	*1.118*	*8.878*	*1.133*	*100.186*	*177.914.329,00*	*26.380.051,00*
Categoria B	*1.247*	*182*	*1.288*	*177*	*15.102*	*26.061.975,00*	*2.904.535,00*
Categoria A	*393*	*82*	*419*	*80*	*4.854*	*7.956.512,00*	*749.518,00*
RUOLO AMMINISTRATIVO	**5.493**	**1.039**	**6.002**	**1.058**	**68.483**	**142.276.916,26**	**20.306.087,00**
DIRIGENZA	**161**	**0**	**165**	**1**	**2.045**	**8.415.303,00**	**5.866.709,00**
Livello dirigenziale	161	0	165	1	2.045	8.415.303,00	5.866.709,00
COMPARTO	**5.332**	**1.039**	**5.837**	**1.057**	**66.438**	**133.861.613,26**	**14.439.378,00**
Categoria Ds	*304*	*24*	*335*	*28*	*4.008*	*9.665.752,00*	*2.185.221,00*
Categoria D	*1.032*	*161*	*1.112*	*162*	*12.888*	*28.436.438,21*	*3.896.451,00*
Categoria C	*2.439*	*510*	*2.679*	*518*	*30.347*	*62.190.811,25*	*5.615.587,00*
Categoria Bs	*604*	*133*	*692*	*137*	*7.772*	*13.995.024,00*	*1.191.025,00*
Categoria B	*877*	*195*	*937*	*192*	*10.492*	*18.093.463,80*	*1.382.591,00*
Categoria A	*76*	*16*	*82*	*20*	*932*	*1.480.124,00*	*168.503,00*

(*) E' necessario comprendere anche il personale dipendente del comparto a tempo determinato che però è rilevato nella Tabella 2 del conto annuale con diverso criterio (uomini-anno)

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

Dati relativi al personale

Dati sull'occupazione al 31.12.2017

PERSONALE DIPENDENTE (Conto Annuale)

Tipologia di personale	2016		2017	
	Tabella T1A	Tabella T1C	Tabella T1A	Tabella T1C
	PERSONALE IN COMANDO AL 31/12/2016 AD ALTRI ENTI	PERSONALE IN COMANDO AL 31/12/2016 DA ALTRI ENTI	PERSONALE IN COMANDO AL 31/12/2017 AD ALTRI ENTI	PERSONALE IN COMANDO AL 31/12/2017 DA ALTRI ENTI
RUOLO SANITARIO	**83**	**24**	**73**	**20**
DIRIGENZA	**28**	**17**	**30**	**13**
Medico - Veterinaria	*22*	*12*	*22*	*8*
Sanitaria	*6*	*5*	*8*	*5*
COMPARTO	**55**	**7**	**43**	**7**
Categoria Ds	*9*	*1*	*4*	*0*
Categoria D	*46*	*6*	*39*	*7*
Categoria C	*0*	*0*	*0*	*0*
Categoria Bs	*0*	*0*	*0*	*0*
RUOLO PROFESSIONALE	**2**	**1**	**7**	**1**
DIRIGENZA	**2**	**1**	**7**	**1**
Livello dirigenziale	2	1	7	1
COMPARTO	**0**	**0**	**0**	**0**
Categoria D	*0*	*0*	*0*	*0*
RUOLO TECNICO	**53**	**16**	**42**	**7**
DIRIGENZA	**6**	**0**	**4**	**0**
Livello dirigenziale	6	0	4	0
COMPARTO	**47**	**16**	**38**	**7**
Categoria Ds	*0*	*0*	*0*	*0*
Categoria D	*5*	*9*	*10*	*3*
Categoria C	*16*	*2*	*14*	*1*
Categoria Bs	*11*	*1*	*7*	*0*
Categoria B	*9*	*4*	*6*	*3*
Categoria A	*6*	*0*	*1*	*0*
RUOLO AMMINISTRATIVO	**61**	**31**	**84**	**25**
DIRIGENZA	**9**	**4**	**16**	**3**
Livello dirigenziale	9	4	16	3
COMPARTO	**52**	**27**	**68**	**22**
Categoria Ds	*5*	*5*	*9*	*4*
Categoria D	*23*	*10*	*25*	*6*
Categoria C	*19*	*8*	*27*	*7*
Categoria Bs	*1*	*1*	*1*	*3*
Categoria B	*3*	*3*	*5*	*2*
Categoria A	*1*	*0*	*1*	*0*

Allegato C – Nota Integrativa

Dati relativi al personale

Dati sull'occupazione al 31.12.2017

PERSONALE ALTRO CONTRATTO (Conto Annuale Tabella 2 + FLS 12 quadro E per MMG e PLS)

PERSONALE CON ALTRO CONTRATTO-FORMAZIONE (Conto Annuale Tabella 2)		
Tipologia di personale	UOMINI-ANNO AL 31/12/2016	UOMINI-ANNO AL 31/12/2017
RUOLO SANITARIO	**3**	**6**
DIRIGENZA	**3**	**6**
Medico - Veterinaria	*3*	*6*
Sanitaria non medica	*0*	*0*
COMPARTO	**0**	**0**
RUOLO PROFESSIONALE	**0**	**0**
DIRIGENZA	**0**	**0**
COMPARTO	**0**	**0**
RUOLO TECNICO	**0**	**0**
DIRIGENZA	**0**	**0**
COMPARTO	**0**	**0**
RUOLO AMMINISTRATIVO	**0**	**0**
DIRIGENZA	**0**	**0**
COMPARTO	**0**	**0**

PERSONALE CON ALTRO CONTRATTO-CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE (Conto Annuale Tabella 2)		
Tipologia di personale	UOMINI-ANNO AL 31/12/2016	UOMINI-ANNO AL 31/12/2017
RUOLO SANITARIO	**29**	**31**
DIRIGENZA	**0**	**0**
Medico - Veterinaria	*0*	*0*
Sanitaria non medica	*0*	*0*
COMPARTO	**29**	**31**
RUOLO PROFESSIONALE	**0**	**0**
DIRIGENZA	**0**	**0**
COMPARTO	**0**	**0**
RUOLO TECNICO	**5**	**2**
DIRIGENZA	**0**	**0**
COMPARTO	**5**	**2**
RUOLO AMMINISTRATIVO	**6**	**3**
DIRIGENZA	**0**	**0**
COMPARTO	**6**	**3**

PERSONALE CON ALTRO CONTRATTO-LSU (Conto Annuale Tabella 2)		
Tipologia di personale	UOMINI-ANNO AL 31/12/2016	UOMINI-ANNO AL 31/12/2017
RUOLO SANITARIO	**0**	**0**
DIRIGENZA	**0**	**0**
Medico - Veterinaria	*0*	*0*
Sanitaria non medica	*0*	*0*
COMPARTO	**0**	**0**
RUOLO PROFESSIONALE	**0**	**0**
DIRIGENZA	**0**	**0**
COMPARTO	**0**	**0**
RUOLO TECNICO	**4**	**0**
DIRIGENZA	**0**	**0**
COMPARTO	**4**	**0**
RUOLO AMMINISTRATIVO	**21**	**15**
DIRIGENZA	**0**	**0**
COMPARTO	**21**	**15**

PERSONALE IN CONVENZIONE (FLS 12 quadro E per MMG e PLS)		
Tipologia di personale	PERSONALE AL 31/12/2016	PERSONALE AL 31/12/2017
MEDICINA DI BASE	**3.776**	**3.783**
MMG	*2482*	*2459*
PLS	*424*	*416*
Continuità assistenziale	*604*	*595*
Altro	*266*	*313*

Allegato C – Nota Integrativa

4. Immobilizzazioni materiali e immateriali

	Costo Storico	Rivalutazioni Anno N-1	Svalutazioni Anno N-1	Fondo Ammortamento Anno N-1	Valore Netto Iniziale	Rettifiche	Esterne	Interne	Rivalutazioni	Fuori uso (valore netto)	Furti (valore netto)	Alienazioni (valore netto)	Totale Dimissioni	Svalutazioni Anno N	Donazioni e lasciti	Nuovi acquisti
AAA000 (A.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI)	553.985.515,11	0,00	489,45	282.686.812,24	271.298.213,42	0,01	261.353,26	-2.924.534,80	0,00	828,08	0,00	0,00	828,08	0,00	238.600,67	14.627.309,31
AAA000_st (totale immob immateriali sogg a sterilizzazione)	253.273.477,31	0,00	0,00	73.395.177,60	179.878.299,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	238.600,67	7.610.333,57
AAA010 (A.I.1) Costi di impianto e di ampliamento)	1.247.538,42	0,00	0,00	1.247.538,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA010_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA040 (A.I.2) Costi di ricerca e sviluppo)	5.458.574,09	0,00	0,00	5.277.153,60	181.420,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	549,00
AAA040_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	6.238.700,06	0,00	0,00	2.754.695,04	3.484.005,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA070 (A.I.3) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno)	86.823.004,33	0,00	489,45	70.582.779,58	16.239.735,30	0,00	157.831,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	134.483,04	2.610.447,57
AAA070_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	24.114.233,93	0,00	0,00	13.216.809,10	10.897.424,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	134.483,04	791.179,27
AAA120 (A.I.4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti)	15.696.607,07	0,00	0,00	0,00	15.696.607,07	0,00	0,00	-2.818.752,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.384.349,66
AAA130 (A.I.5) Altre immobilizzazioni immateriali)	444.759.791,20	0,00	0,00	205.579.340,64	239.180.450,56	0,01	103.521,76	-105.782,54	0,00	828,08	0,00	0,00	828,08	0,00	104.117,63	7.631.963,08
AAA130_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	222.920.543,32	0,00	0,00	57.423.673,46	165.496.869,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	104.117,63	6.819.154,30
AAA140 (A.I.5.a) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili)	122.629.746,99	0,00	0,00	106.402.705,64	16.227.041,35	0,00	103.521,76	-105.782,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	104.117,63	4.201.306,95
AAA140_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	24.720.412,29	0,00	0,00	13.606.037,04	11.114.375,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	104.117,63	3.398.690,56
AAA160 (A.I.5.c) Migliorie su beni di terzi)	312.758.897,06	0,00	0,00	92.692.111,65	220.066.785,41	346.218,74	0,00	0,00	0,00	828,08	0,00	0,00	828,08	0,00	0,00	72.348,05
AAA160_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	197.898.927,45	0,00	0,00	43.694.134,56	154.204.792,89	4.258,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.155,66
AAA180 (A.I.5.e) Pubblicità)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA180_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA200 (A.I.5.g) Altre immobilizzazioni immateriali)	9.371.147,15	0,00	0,00	6.484.523,35	2.886.623,80	-346.218,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.358.308,08
AAA200_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	301.203,58	0,00	0,00	123.501,86	177.701,72	-4.258,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.358.308,08

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

	Immobilizzazioni in corso	Manutenzioni incrementative	Interessi capitalizzati	Totale Acquisizioni	Ammortamenti Anno N	Altre Variazioni	Valore Finale
AAA000 (A.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI)	2.948.195,74	6.539.323,17	0,00	24.353.428,89	25.054.267,05	-4.938,89	267.928.426,76
AAA000_st (totale immob immateriali sogg a sterilizzazione)	2.928.477,22	5.881.295,73	0,00	16.658.707,19	15.255.285,93	-2.565,41	181.279.155,56
AAA010 (A.I.1) Costi di impianto e di ampliamento)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA010_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA040 (A.I.2) Costi di ricerca e sviluppo)	0,00	0,00	0,00	549,00	90.679,24	0,00	91.290,25
AAA040_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.484.005,02
AAA070 (A.I.3) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno)	13.420,00	3.917.952,76	0,00	6.676.303,37	6.617.001,30	-2.649,58	16.454.219,29
AAA070_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	0,00	3.917.952,76	0,00	4.843.615,07	4.006.450,50	276,09	11.734.313,31
AAA120 (A.I.4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti)	0,00	0,00	0,00	4.384.349,66	0,00	0,00	17.262.204,47
AAA130 (A.I.5) Altre immobilizzazioni immateriali)	2.934.775,74	2.621.370,41	0,00	13.292.226,86	18.346.586,51	2.289,31	234.120.712,75
AAA130_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	2.928.477,22	1.963.342,97	0,00	11.815.092,12	11.248.835,43	-2.289,32	166.060.837,23
AAA140 (A.I.5.a) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili)	256.165,84	1.784.581,55	0,00	6.346.171,97	7.150.019,55	-2.289,32	15.418.643,67
AAA140_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	256.165,84	1.126.554,11	0,00	4.885.528,14	4.116.331,44	2.289,32	11.881.282,63
AAA160 (A.I.5.c) Migliorie su beni di terzi)	2.678.609,90	820.233,62	0,00	3.571.191,57	10.463.387,62	0,01	213.519.980,03
AAA160_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	2.672.311,38	820.233,62	0,00	3.554.700,66	6.736.176,23	0,00	151.027.575,44
AAA180 (A.I.5.e) Pubblicità)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA180_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA200 (A.I.5.g) Altre immobilizzazioni immateriali)	0,00	16.555,24	0,00	3.374.863,32	733.179,34	0,00	5.182.089,05
AAA200_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	0,00	16.555,24	0,00	3.374.863,32	396.327,76	0,00	3.151.979,16

Tab. 1 – Dettagli e movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali

	501	502	503	504	505	506	507	508	509	AZ.OSP. PADOVA	AZ.OSP. UNIV. INT.	Istituto Oncologico Veneto	500	400
AAA010 (A.I.1) Costi di impianto e di ampliamento)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA020 (A.I.1.a) Costi di impianto e di ampliamento)	225.991,73	57.275,07	466.994,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	497.276,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA030 (A.I.1.b) F.do Amm.to costi di impianto e di ampliamento)	225.991,73	57.275,07	466.994,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	497.276,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tab. 2 – Dettaglio costi di impianto e di ampliamento

	501	502	503	504	505	506	507	508	509	AZ.OSP. PADOVA	AZ.OSP. UNIV. INT.	Istituto Oncologico Veneto	500	400
AAA040 (A.I.2) Costi di ricerca e sviluppo)	0,00	91.290,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA050 (A.I.2.a) Costi di ricerca e sviluppo)	0,00	5.145.958,36	0,00	0,00	0,00	0,00	108.595,38	0,00	104.349,98	0,00	100.219,37	0,00	0,00	0,00
AAA060 (A.I.2.b) F.do Amm.to costi di ricerca e sviluppo)	0,00	5.054.668,11	0,00	0,00	0,00	0,00	108.595,38	0,00	104.349,98	0,00	100.219,37	0,00	0,00	0,00

Allegato C – Nota Integrativa

	501	502	503	504	505	506	507	508	509	AZ.OSP. PADOVA	AZ.OSP. UNIV. INT.	Istituto Oncologico Veneto	500	400
AAA070 (A.I.3) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno)	289.159,26	5.754.486,58	1.990.486,68	0,00	0,00	1.910.534,27	0,00	0,00	0,00	6.166.155,52	0,00	343.886,43	0,00	0,00
AAA080 (A.I.3.a) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'attività di ricerca)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.592,45	42.228,58	0,00	61.974,83	44.472,03	0,00	0,00
AAA090 (A.I.3.b) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'attività di ricerca)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.592,45	42.228,58	0,00	61.974,83	24.066,21	0,00	0,00
AAA100 (A.I.3.c) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri)	8.687.200,23	29.638.653,33	12.317.175,70	420.998,27	0,00	10.471.863,12	0,00	0,00	428.728,13	30.063.580,67	0,00	1.453.386,56	0,00	0,00
AAA110 (A.I.3.d) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri)	8.398.040,97	23.884.166,75	10.326.689,02	420.998,27	0,00	8.561.328,85	0,00	0,00	428.728,13	23.897.425,15	0,00	1.129.905,95	0,00	0,00

Tab. 3 – Dettaglio costi di ricerca e sviluppo

Tab. 4 – Dettaglio costi di pubblicità: conto non valorizzato.

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

	Costo Storico	Rivalutazioni Anno N-1	Svalutazioni Anno N-1	Fondo Ammortamento Anno N-1	Valore Netto Iniziale	Rettifiche	Interne	Esterne	Rivalutazioni	Svalutazioni Anno N	Donazioni e lasciti	Nuovi acquisti
AAA270 (A.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI)	7.093.974.465,65	0,00	573.484,46	4.607.099.286,05	2.486.301.695,14	10.850,24	-121.323.537,48	6.187.810,64	0,00	0,00	4.187.950,61	124.052.068,23
AAA270_st (totale immob materiali sogg a sterilizzazione)	2.474.422.735,83	0,00	258.769,26	1.267.900.961,63	1.206.263.004,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.003.200,19	88.746.043,44
AAA290 (A.II.1.a) Terreni disponibili)	9.683.044,01	0,00	0,00	0,00	9.683.044,01	5.315,25	0,00	1.366.540,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA290_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	70.416,99	0,00	0,00	0,00	70.416,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA300 (A.II.1.b) Terreni indisponibili)	22.410.131,04	0,00	0,00	0,00	22.410.131,04	188,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	259.764,15
AAA300_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	52.621,20	0,00	0,00	0,00	52.621,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA320 (A.II.2.a) Fabbricati non strumentali (disponibili))	44.929.434,80	0,00	258.769,26	17.137.005,79	27.533.659,75	0,00	0,00	4.986.460,00	0,00	0,00	25.763,97	77.736,29
AAA320_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	18.784.887,85	0,00	258.769,26	3.275.433,89	15.250.684,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.763,97	77.736,29
AAA350 (A.II.2.b) Fabbricati strumentali (indisponibili))	4.276.220.953,58	0,00	0,00	2.313.825.381,46	1.962.395.572,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.166.949,86
AAA350_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	1.826.145.134,44	0,00	0,00	824.948.925,84	1.001.196.208,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.928.522,42
AAA380 (A.II.3) Impianti e macchinari)	507.205.300,59	0,00	0,00	439.771.564,69	67.433.735,90	0,00	-4.239.913,43	0,00	0,00	0,00	1.450,00	8.499.139,03
AAA380_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	102.898.507,53	0,00	0,00	63.680.568,84	39.217.938,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.450,00	8.180.600,61
AAA410 (A.II.4) Attrezzature sanitarie e scientifiche)	1.396.083.553,33	0,00	305.877,22	1.251.435.281,79	144.342.394,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.832.705,97	54.110.052,56
AAA410_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	389.077.160,77	0,00	0,00	277.791.164,87	111.285.995,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.684.051,57	51.154.451,58
AAA440 (A.II.5) Mobili e arredi)	260.795.877,27	0,00	8.371,45	234.024.056,21	26.763.449,61	2.759,10	4.239.913,43	0,00	0,00	0,00	127.479,79	9.757.514,71
AAA440_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	56.877.704,30	0,00	0,00	39.864.902,10	17.012.802,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122.296,08	8.140.154,29
AAA470 (A.II.6) Automezzi)	48.519.176,92	0,00	0,00	44.138.744,34	4.380.432,58	2,01	0,00	2.260,78	0,00	0,00	61.548,00	1.713.461,84
AAA470_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	9.244.491,40	0,00	0,00	5.856.422,02	3.388.069,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.548,00	1.424.547,09
AAA500 (A.II.7) Oggetti d'arte)	4.514.911,51	0,00	0,00	0,00	4.514.911,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.150,00	0,00
AAA510 (A.II.8) Altre immobilizzazioni materiali)	332.401.641,99	0,00	466,53	306.767.251,77	25.633.923,69	2.585,63	0,00	0,00	0,00	0,00	124.167,88	9.146.052,49
AAA510_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	71.271.811,35	0,00	0,00	52.483.544,07	18.788.267,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113.000,57	7.840.031,16
AAA540 (A.II.9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti)	191.210.440,61	0,00	0,00	0,00	191.210.440,61	0,00	121.323.537,48	167.450,14	0,00	0,00	2.685,00	27.321.397,30

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

	Immobilizzazioni in corso	Manutenzioni incrementative	Interessi capitalizzati	Totale Acquisizioni	Fuori uso (valore netto)	Furti (valore netto)	Alienazioni (valore netto)	Totale Dimissioni	Altre Variazioni	Ammortamenti Anno N	Valore Finale
AAA270 (A.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI)	121.323.537,48	42.332.954,64	0,00	291.896.510,96	406.274,73	88.786,95	220.635,15	715.696,83	448.467,63	207.042.739,25	2.454.866.425,79
AAA270_st (totale immob materiali sogg a sterilizzazione)	117.292.413,53	27.495.709,95	0,00	237.537.367,11	196.673,82	87.627,07	48.231,08	332.531,97	88.194,73	115.523.867,97	1.327.855.777,38
AAA290 (A.II.1.a) Terreni disponibili)	334.276,52	453.217,46	0,00	787.493,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.842.393,24
AAA290_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.416,99
AAA300 (A.II.1.b) Terreni indisponibili)	0,00	0,00	0,00	259.764,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.670.083,44
AAA300_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.621,20
AAA320 (A.II.2.a) Fabbricati non strumentali (disponibili))	0,00	5.860,15	0,00	109.360,41	0,00	0,00	116.585,69	116.585,69	0,00	907.741,42	31.605.153,05
AAA320_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	0,00	5.860,15	0,00	109.360,41	0,00	0,00	41.725,08	41.725,08	0,00	295.216,53	15.023.103,50
AAA350 (A.II.2.b) Fabbricati strumentali (indisponibili))	105.074.973,68	25.919.520,65	0,00	144.161.444,19	0,00	0,00	4.167,74	4.167,74	-63.480,88	103.474.319,25	2.003.015.048,44
AAA350_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	101.798.901,54	18.950.246,19	0,00	132.677.670,15	0,00	0,00	0,00	0,00	111.558,19	47.397.965,12	1.086.364.355,44
AAA380 (A.II.3) Impianti e macchinari)	10.567.498,40	5.755.444,49	0,00	24.823.531,92	1.144,67	0,00	0,00	1.144,67	0,46	17.847.578,02	70.168.631,24
AAA380_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	10.288.368,53	5.326.316,40	0,00	23.796.735,54	424,67	0,00	0,00	424,67	0,00	9.127.859,56	53.886.390,00
AAA410 (A.II.4) Attrezzature sanitarie e scientifiche)	3.443.729,93	3.196.595,76	0,00	64.583.084,22	287.178,90	85.913,37	92.739,94	465.832,21	21.899,94	57.869.706,30	150.611.839,97
AAA410_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	3.311.582,21	2.363.141,93	0,00	60.513.227,29	149.255,12	85.861,37	0,00	235.116,49	22.336,64	41.179.392,32	130.407.051,02
AAA440 (A.II.5) Mobili e arredi)	690.159,76	48.895,68	0,00	10.624.049,94	65.061,07	0,00	0,00	65.061,07	-901,21	11.750.437,25	20.804.772,55
AAA440_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	690.159,76	48.895,68	0,00	9.001.505,81	19.495,55	0,00	0,00	19.495,55	910,72	6.758.772,10	19.235.129,64
AAA470 (A.II.6) Automezzi)	0,00	66.952,30	0,00	1.841.962,14	14.868,48	0,00	0,00	14.868,48	0,00	2.167.691,91	4.042.097,12
AAA470_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	0,00	63.974,97	0,00	1.545.070,06	9.134,02	0,00	0,00	9.134,02	0,00	1.347.199,11	3.576.806,31
AAA500 (A.II.7) Oggetti d'arte)	0,00	0,00	0,00	12.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.527.061,51
AAA510 (A.II.8) Altre immobilizzazioni materiali)	1.212.899,19	741.342,63	0,00	11.224.462,19	38.021,61	2.873,58	7.141,78	48.036,97	-974,87	13.016.265,10	23.795.694,57
AAA510_st (di cui soggetti a sterilizzazione)	1.203.401,49	737.274,63	0,00	9.893.797,85	18.364,46	1.765,70	6.506,00	26.636,16	1.937,54	9.417.463,23	19.239.903,28
AAA540 (A.II.9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti)	0,00	6.145.125,52	0,00	33.469.207,82	0,00	0,00	0,00	0,00	-405.010,15	0,00	102.783.650,66

Tab. 5 – Dettagli e movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

	501	502	503	504	505	506	507	508	509	AZ.OSP. PADOVA	AZ.OSP. UNIV. INT.	Istituto Oncologico Veneto	500	400
AAA510 (A.II.8) Altre immobilizzazioni materiali)	544.527,44	2.275.558,93	2.160.574,03	1.036.308,13	1.372.636,43	4.044.708,69	1.235.527,75	3.004.033,72	2.018.472,79	2.062.043,75	3.459.552,82	426.421,40	155.795,22	0,00
AAA520 (A.II.8.a) Altre immobilizzazioni materiali)	13.423.491,35	61.046.395,28	38.470.592,82	8.710.426,06	21.204.618,97	40.833.278,70	26.738.707,87	33.631.746,15	30.594.944,93	29.888.369,24	31.059.221,10	2.720.975,17	173.105,80	0,00
AAA521 (A.II.8.a.1) Macchine d'ufficio)	8.044.626,31	32.371.419,88	21.065.242,19	3.864.526,30	11.604.339,07	22.949.349,88	21.180.272,14	20.335.503,53	16.298.473,31	19.582.877,46	25.496.761,78	1.554.045,21	173.105,80	0,00
AAA522 (A.II.8.a.2) Altre immobilizzazioni materiali (altri beni))	5.378.865,04	28.674.975,40	17.405.350,63	4.845.899,76	9.600.279,90	17.883.928,82	5.558.435,73	13.296.242,62	14.296.471,62	10.305.491,78	5.562.459,32	1.166.929,96	0,00	0,00
AAA530 (A.II.8.b) F.do Amm.to Altre immobilizzazioni material	12.878.963,91	58.770.836,35	36.310.018,79	7.674.117,93	19.831.982,54	36.788.570,01	25.503.180,12	30.627.712,43	28.576.472,14	27.826.325,49	27.599.668,28	2.294.553,77	17.310,58	0,00
AAA531 (A.II.8.b.1) F.do Amm.to Macchine d'ufficio)	7.631.742,40	30.776.224,41	19.443.602,18	3.388.049,43	10.831.584,67	20.860.068,65	20.104.095,67	17.926.192,05	14.654.248,47	17.714.807,97	22.429.848,45	1.191.951,74	17.310,58	0,00
AAA532 (A.II.8.b.2) F.do Amm.to Altre immobilizzazioni materiali	5.247.221,51	27.994.611,94	16.866.416,61	4.286.068,50	9.000.397,87	15.928.501,36	5.399.084,45	12.701.520,38	13.922.223,67	10.111.517,52	5.169.819,83	1.102.602,03	0,00	0,00

Tab. 6 – Dettaglio altre immobilizzazioni materiali

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

	501	502	503	504	505	506	507	508	509	AZ.OSP. PADOVA	AZ.OSP. UNIV. INT.	Istituto Oncologico Veneto	500	400
AAA540 (A.II.9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti)	25.126.727,90	984.859,06	4.993.900,37	1.472.725,36	10.488.280,17	3.859.297,06	21.685.925,68	29.670.214,17	817.489,67	2.131.285,24	1.544.064,38	8.881,60	0,00	0,00
AAA541 (A.II.9.a) Terreni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA542 (A.II.9.b) Fabbricati)	17.818.944,01	710.657,78	4.863.973,85	1.472.725,36	10.395.890,63	3.690.543,58	21.499.193,84	29.662.562,13	471.900,18	833.987,36	1.544.064,38	8.881,60	0,00	0,00
AAA543 (A.II.9.c) Impianti e macchinari)	6.457.508,82	28.357,01	57.021,00	0,00	0,00	124.663,90	100.273,30	7.652,04	134.935,82	1.076.302,99	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA544 (A.II.9.d) Attrezzature sanitarie e scientifiche)	850.275,07	23.365,07	45.187,02	0,00	92.389,54	44.089,58	21.937,98	0,00	158.205,28	48.417,35	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA545 (A.II.9.e) Mobili e arredi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.659,09	161.586,56	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA546 (A.II.9.f) Automezzi)	0,00	219.844,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.455,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA547 (A.II.9.g) Oggetti d'arte)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA548 (A.II.9.h) Altre immobilizzazioni materiali)	0,00	2.635,20	27.718,50	0,00	0,00	0,00	13.065,10	0,00	21.789,30	10.990,98	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA549 (A.II.9.h.1) Macchine d'ufficio)	0,00	2.635,20	27.718,50	0,00	0,00	0,00	5.535,26	0,00	19.845,57	773,48	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA54a (A.II.9.h.2) Altre immobilizzaioni materiali (altri beni))	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.529,84	0,00	1.943,73	10.217,50	0,00	0,00	0,00	0,00

Tab. 7 – Dettaglio immobilizzazioni materiali in corso

Allegato C – Nota Integrativa

IMM01 – Aliquote di ammortamento immobilizzazioni immateriali.

IMM01 – NO	Per le immobilizzazioni immateriali, non ci si è avvalsi della facoltà di adottare aliquote di ammortamento superiori a quelle indicate nel D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

IMM02 – Aliquote di ammortamento immobilizzazioni materiali.

IMM02 – NO	Per le immobilizzazioni materiali, non ci si è avvalsi della facoltà di adottare aliquote di ammortamento superiori a quelle indicate nel D.Lgs.118 /2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

IMM03 – Eventuale ammortamento dimezzato per i cespiti acquistati nell'anno.

IMM03 – SI	Per i cespiti acquistati nell'anno, ci si è avvalsi della facoltà di dimezzare forfettariamente l'aliquota normale di ammortamento. L'azienda Ulss 501 specifica che per i cespiti acquistati nell'anno, ci si è avvalsi della facoltà di dimezzare forfettariamente l'aliquota normale di ammortamento, ma soltanto per alcune categorie di beni. Per i cespiti acquistati nell'anno, ci si è avvalsi della facoltà di dimezzare forfettariamente l'aliquota normale di ammortamento ad esclusione delle manutenzioni incrementative.

IMM04 – Eventuale ammortamento integrale.

IMM04 – SI	Per i cespiti di valore inferiore a € 516.46, ci si è avvalsi della facoltà di ammortizzare integralmente il bene nell'esercizio in cui il bene è divenuto disponibile e pronto per l'uso.

IMM05 – Svalutazioni.

IMM05 – NO	Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

IMM06 – Rivalutazioni.

IMM06 – NO	Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

IMM07 – Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni.

IMM07 – NO	Nel corso dell'esercizio non si sono effettuate capitalizzazioni di costi (la voce CE "Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni" è pari a zero).

Allegato C – Nota Integrativa

IMM08 – Oneri finanziari capitalizzati.

IMM08 – NO	Nel corso dell'esercizio non si sono capitalizzati oneri finanziari.

Altre informazioni relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
IMM09 – Gravami. Sulle immobilizzazioni dell'azienda vi sono gravami quali ipoteche, privilegi, pegni, pignoramenti ecc?	NO	
IMM10 – Immobilizzazioni in contenzioso iscritte in bilancio. Sulle immobilizzazioni iscritte in bilancio sono in corso contenziosi con altre aziende sanitarie, con altri enti pubblici o con soggetti privati?	SI	505: contenzioso sulla cessione fabbricato ex INAM di proprietà dell'Azienda ulss 5 Polesana, da apporto dell'Azienda ulss 19 di Adria, valutato 2.172.100. Ad oggi è in corso un contenzioso relativo alla vendita/permuta
IMM11 – Immobilizzazioni in contenzioso non iscritte in bilancio. Esistono immobilizzazioni non iscritte nello stato patrimoniale perché non riconosciute come proprietà dell'azienda in seguito a contenziosi in corso con altre aziende sanitarie, con altri enti pubblici o con soggetti privati?	SI	
IMM12 – Eventuali impegni significativi assunti con fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali. Esistono impegni già assunti, ma non ancora tradottisi in debiti?[SE SI' ILLUSTRARE L'AMMONTARE PER SINGOLO IMPEGNO]	SI	505: in relazione al decreto n. 982/09 con il quale è stata affidata la riqualificazione degli impianti tecnologici del settore sanitario, ora in immobilizzazioni in corso ed acconti, a fronte della conclusione dei lavori e del successivo collaudo, l'Azienda è tenuta al pagamento di € 18.921.253,54 in 9 anni (fatture emesse mensilmente) e capitalizzerà il valore complessivo dell'operato nel 2018 dopo l'avvenuto collaudo 507: Contratti vari per ristrutturazione P.O. Asiago per un valore complessivo di € 6.467.283,16 508: Gli impegni più rilevanti sono relativi ai contratti per l'avvio della prima fase costruttiva del nuovo

Allegato C – Nota Integrativa

		ospedale di Arzignano/Montecchio.
IMM13 – Immobilizzazioni destinate alla vendita. Esistono immobilizzazioni destinate alla vendita con apposito atto deliberativo aziendale?	SI	508: Sono state destinate alla vendita le seguenti proprietà, per le quali è stata acquisita autorizzazione regionale: Delibera del Direttore Generale n.864/1999, DGR2328 del 1.08.2003: Campagna Festari; Parte Ala Sud vecchio ospedale di Valdagno; Deliberazione n. 56/2012 e DGR n.1911/2010: Ex Distretto di Recoaro Terme. 952: Con DDG.332 del 29/08/2012 è stata deliberata l'Alienazione dell'immobile sito nel Comune di Padova - quartiere Ponte di Brenta via San Marco n. 169-171 di proprietà dell'IRCCS Istituto Oncologico Veneto. Al momento della delibera l'immobile era affittato e il contratto è stato disdettato a partire dal 1° luglio 2013. Come risulta dal processo verbale del 06/12/2013 l'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile è andata deserta. Alla data del 31/12/2017 l'immobile risulta non locato.
IMM14 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?	SI	508: Con riferimento alla Campagna Festari, con deliberazione n. 1183/2017 è stata aggiudicata la cessione dell'intera area per l'importo di 1.950.000 €, importo già versato dal contraente e registrato ad anticipo da cliente in attesa del rogito che avrà luogo nel 2018.

Allegato C – Nota Integrativa

5. Immobilizzazioni finanziarie

	Valore Anno N-1	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
AAA640 (A.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE)	24.003.100,60	14.409.140,31	8.085.378,45	30.326.862,46
AAA650 (A.III.1) Crediti finanziari)	303.124,19	25.530,00	200.000,00	128.654,19
AAA660 (A.III.1.a) Crediti finanziari v/Stato)	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA670 (A.III.1.b) Crediti finanziari v/Regione)	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA680 (A.III.1.c) Crediti finanziari v/partecipate)	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA690 (A.III.1.d) Crediti finanziari v/altri)	303.124,19	25.530,00	200.000,00	128.654,19
AAA700 (A.III.2) Titoli)	23.699.976,41	14.383.610,31	7.885.378,45	30.198.208,27
AAA710 (A.III.2.a) Partecipazioni)	23.699.976,41	14.383.610,31	7.885.378,45	30.198.208,27
AAA711 (A.III.2.a.1) Partecipazioni in imprese controllate)	23.326.596,87	12.868.661,57	7.878.667,88	28.316.590,56
AAA712 (A.III.2.a.2) Partecipazioni in imprese collegate)	36.152,00	1.500.000,00	0,00	1.536.152,00
AAA713 (A.III.2.a.3) Partecipazioni in altre imprese)	337.227,54	14.948,74	6.710,57	345.465,71
AAA720 (A.III.2.b) Altri titoli)	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA730 (A.III.2.b.1) Titoli di Stato)	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA740 (A.III.2.b.2) Altre Obbligazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA750 (A.III.2.b.3) Titoli azionari quotati in Borsa)	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA760 (A.III.2.b.4) Titoli diversi)	0,00	0,00	0,00	0,00

Tab. 8 – Movimentazione dei crediti finanziari

	Valore Anno N-1	Incrementi	Decrementi	Valore Anno N
AAA650 (A.III.1) Crediti finanziari)	303.124,19	25.530,00	200.000,00	128.654,19
AAA660 (A.III.1.a) Crediti finanziari v/Stato)	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA670 (A.III.1.b) Crediti finanziari v/Regione)	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA680 (A.III.1.c) Crediti finanziari v/partecipate)	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA690 (A.III.1.d) Crediti finanziari v/altri)	303.124,19	25.530,00	200.000,00	128.654,19

Tab. 9 – Movimentazione del fondo svalutazione dei crediti finanziari

Crediti Finanziari - Anno di Formazione

	2011 e ante	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale Anno di Formazione
AAA650 (A.III.1) Crediti finanziari)	0,00	0,00	83.124,19	9.000,00	11.000,00	0,00	25.530,00	128.654,19
AAA660 (A.III.1.a) Crediti finanziari v/Stato)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA670 (A.III.1.b) Crediti finanziari v/Regione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA680 (A.III.1.c) Crediti finanziari v/partecipate)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA690 (A.III.1.d) Crediti finanziari v/altri)	0,00	0,00	83.124,19	9.000,00	11.000,00	0,00	25.530,00	128.654,19

Tab. 10 – Valore nominale dei crediti finanziari distinti per anno di formazione

Allegato C – Nota Integrativa

Crediti Finanziari - Scadenza

	Esigibili/Pagabili entro l'esercizio successivo	Tra 1 e 5 Anni	Oltre 5 Anni	Totale Scadenza
AAA650 (A.III.1) Crediti finanziari)	46.188,28	9.880,70	72.585,21	128.654,19
AAA660 (A.III.1.a) Crediti finanziari v/Stato)	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA670 (A.III.1.b) Crediti finanziari v/Regione)	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA680 (A.III.1.c) Crediti finanziari v/partecipate)	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA690 (A.III.1.d) Crediti finanziari v/altri)	46.188,28	9.880,70	72.585,21	128.654,19

Tab. 11 – Valore netto dei crediti finanziari distinti per scadenza

	Costo Storico	Rivalutazioni Anno N-1	Svalutazioni Anno N-1	Valore Netto Iniziale	Giroconti e Riclassificazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni Anno N	Acquisizioni	Cessioni (valore contabile)	Valore Netto Contabile
AAA710 (A.III.2.a) Partecipazioni)	20.407.029,35	10.031.629,82	6.726.682,76	23.711.976,41	5.149.982,64	3.847.452,47	1.710,57	5.100.000,00	7.609.492,68	30.198.208,27
AAA711 (A.III.2.a.1) Partecipazioni in imprese controllate)	20.019.360,38	10.026.898,92	6.719.662,43	23.326.596,87	5.149.982,64	3.844.503,73	0,00	3.600.000,00	7.604.492,68	28.316.590,56
AAA712 (A.III.2.a.2) Partecipazioni in imprese collegate)	36.152,00	0,00	0,00	36.152,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.536.152,00
AAA713 (A.III.2.a.3) Partecipazioni in altre imprese)	351.516,97	4.730,90	7.020,33	349.227,54	0,00	2.948,74	1.710,57	0,00	5.000,00	345.465,71
AAA720 (A.III.2.b) Altri titoli)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA730 (A.III.2.b.1) Titoli di Stato)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA740 (A.III.2.b.2) Altre Obbligazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA750 (A.III.2.b.3) Titoli azionari quotati in Borsa)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AAA760 (A.III.2.b.4) Titoli diversi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tab. 12 – Dettagli dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Allegato C – Nota Integrativa

AZIENDE	ELENCO PARTECIPAZIONI	DIR / IND	Sede	Forma giuridica	Capitale	% capitale pubblico	Patrimonio netto incluso riserve	Totale Attivo	Risultato di esercizio	% di possesso	Valore assoluto	Valore attribuito a bilancio al 31/12/n-1	Valore attribuito a bilancio al 31/12/n	Criterio di valorizzazione (costo / PN)
	Partecipazioni in imprese controllate:											23.326.596,87	28.316.596,56	
501	Istituto Codivilla Putti di Cortina d'Ampezzo	DIR	Cortina d'Ampezzo	spa	1.320.080,00	100,00%	2.367.831,00	6.757.004,00	886.186,00	100,00%	1.320.080,00	755.639,46	4.807.593,81	PN
502	1. Oras - ospedale riabilitativo di alta specializzazione Spa	DIR	Motta di Livenza (TV)	Società per azioni	8.300.000,00	98,19%	12.962.833,00	26.010.332,00	258.534,00	88,19%	11.203.921,29	12.036.373,71	11.203.921,29	patrimonio netto
503	(EX ULSS 13) DO.MI.NO. S.R.L. (cessione con atto notarile del 19 giugno 2017)	DIR	DOLO	società a responsabilità limitata unipersonale	25.500,00		219.600,00	1.085.004,00	98.276,00			25.667,88		
503	(EX ULSS 14) Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere S.R.L	DIR	Cavarzere	S.R.L.	25.000,00	52,00%	348.017,00	1.298.337,00	23.282,00	51,00%	12.750,00	12.750,00	12.750,00	COSTO
503	(EX ULSS 12) Venezia Sanità S.r.l.	DIR	Via don Tosatto, 147	S.r.l. unipersonale	2.400.000,00	100,00%	12.021.294,00	13.589.259,00	2.999.177,00	100,00%	2.400.000,00	10.226.178,00	12.021.294,00	PN
912	Centro Ricerche Cliniche di Verona s.r.l.	DIR	VERONA	S.R.L.	20.000,00	51,31%	27.249,00	1.375.639,00	2.033,00	51,31%	10.200,00	12.937,82	13.987,46	PN
912	Fondazione Italiana Malattie del Pancreas (F.I.M.P.)	DIR	Verona	Onlus						75,53%	257.050,00	257.050,00	257.050,00	costo

AZIENDE	ELENCO PARTECIPAZIONI	DIR / IND	Sede	Forma giuridica	Capitale	% capitale pubblico	Patrimonio netto incluso riserve	Totale Attivo	Risultato di esercizio	% di possesso	Valore assoluto	Valore attribuito a bilancio al 31/12/n-1	Valore attribuito a bilancio al 31/12/n	Criterio di valorizzazione (costo / PN)
	Partecipazioni in imprese collegate:											36.152,00	1.536.152,00	
501	Oras - ospedale riabilitativo di alta specializzazione Spa	DIR	Motta di Livenza (TV)	spa	8.300.000,00	75,00%						-	1.500.000,00	costo
508	Consorzio Luigi Amaducci	dir	Via Giustiniani n. 2 - 35100	Consorzio	56.811,00	72,73%	153.114,00	407.539,00	22.208,00	27,27%	15.494,00	15.494,00	15.494,00	costo.
901	Consorzio Luigi Amaducci	DIRETTA	Via Giustiniani 2 Padova	Consorzio	56.811,00	72,73%	153.114,00	407.539,00	22.208,00	36,36%	20.658,00	20.658,00	20.658,00	costi di acquisto

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

AZIENDE	ELENCO PARTECIPAZIONI	DIR / IND	Sede	Forma giuridica	Capitale	% capitale pubblico	Patrimonio netto incluso riserve	Totale Attivo	Risultato di esercizio	% di possesso	Valore assoluto	Valore attribuito a bilancio al 31/12/n-1	Valore attribuito a bilancio al 31/12/n	Criterio di valorizzazione (costo / PN)
	Partecipazioni in altre imprese:											349.227,54	345.465,71	
500	Arsenal.it - Centro Veneto Ricerca e Innovazione per la Sanità Digitale	diretta	Viale Guglielmo Oberdan, 5, 31100 Treviso TV	Consorzio	300.000 i.v.	100,00%	347.673,00	14.690.286,00	6.692,00	4,00%	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
501	ARSENAL.IT - CENTRO VENETO RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SANITA' DIGITALE	DIR	Treviso	Consorzio	300.000,00	100,00%	347.673,00	14.690.286,00	6.692,00	8,00%	24.000,00	24.000,00	24.000,00	costo
502	1. Consorzio Arsenàl	DIR	Treviso	Consorzio	300.000,00	100,00%	347.673,00	14.690.286,00	6.692,00	13,05%	36.000,00	36.000,00	36.000,00	costo
502	2. Consorzio per la Ricerca Sanitaria - Coris	DIR	Padova	Consorzio	35.700,00	100,00%	37.499,00	1.360.741,00	-23.057,00	7,69%	5.100,00	5.100,00	5.100,00	costo
503	Arsenal.it - Centro Veneto ricerca e innovazione per la sanità digiatale	DIR	Viale Guglielmo Oberdan 5, Treviso	Consorzio	288.000,00	100,00%	347.673,00	14.690.286,00	6.692,00	12,5% del fondo consortile	36.000,00	36.000,00	36.000,00	COSTO
503	Coris - consorzio per la ricerca sanitaria	DIR	Via Giustiniani 2, Padova	Consorzio	35.700,00	100,00%	37.499,00	1.360.741,00	24.854,00	16,67% del fondo consortile	5.100,00	5.100,00	5.100,00	COSTO
504	Arsenàl.IT - Centro Veneto Ricerca e Innovazione per la Sanità Digitale - data di costituzione 13/10/2005	partecipazione diretta	Viale G. Oberdan, 5 31100 Treviso (TV)	consorzio	300.000 i.v.	100,00%	347.673,00	14.690.286,00	6.692,00	4,00%	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
505	1. "Arsenal.it" Ex Consorzio Telemedicina. Centro Veneto ricerca ed innovazione per la sanità Digitale: consorzio volontario senza fine di lucro. Ogg.fornire servizi di analisi di best practice e supporto per telemedicinta. Data costituzione 13/10/2005	DIRETTA	Treviso - Borgo Cavalli n° 42	CONSORZIO	300.000,00	100 ,00%	347.673,00	14.690.286,00	6.692,00	8,00%	24.000,00	25.710,57	24.000,00	costo
506	1. Arsenal.it	DIR	Treviso	consorzio	276.000,00	100,00%	328.982,00	11.321.613,00	7.377,00	4,35%	12.000,00	33.051,26	36.000,00	storico
506	Fondazione Museo di storia della Medicina e della Salute	Fondazione Museo Storia della Medicina e della Salute	via S.Francesco 61/63 - 35100 Padova	Fondazione	100.000,00	100,00%	460.486,00	497.070,00	-129.622,00	16,66%	16.666,67	16.666,67	16.666,67	costo
507	1. CONSORZIO ARSENA'L.IT CENTRO VENETO RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SANITA' DIGITALE (ex Consorzio Telemedicina) consorzio ad attività esterna senza fini di lucro	DIR	TREVISO	CONSORZIO	300.000,00	100,00%	347.673,00	14.690.286,00	6.692,00	8,34%	24.000,00	24.000,00	24.000,00	ATTO COSTITUTIVO
507	2. PASUBIO TECNOLOGIA	DIR	SCHIO (VI)	S.R.L.	42.645,00	100,00%	458.338,00	1.561.492,00	4.922,00	0,97%	3.299,04	3.299,04	3.299,04	ATTO COSTITUTIVO
508	Consorzio CO.R.IS.	dir	Via Giustiniani n. 2 - 35128 Padova	Consorzio	35.700,00	100,00%	35.700,00	1.360.741,00	24.854,00	20,00%	5.100,00	5.100,00	5.100,00	costo
508	Consorzio Arsenàl.it	dir	Via Guglielmo Oberdan n. 5 - 31100 Treviso (TV)	Consorzio	300.000,00	100,00%	347.673,00	14.690.286,00	6.692,00	8,00%	24.000,00	24.000,00	24.000,00	costo.
509	1. Partecipazione Consorzio Arsenàl.it - Oggetto attività:Centro Veneto Ricerca e innovazione epr la Sanità digitale ; Data Costituzione: 13 ottobre 2005		TREVISO, Viale Guglielmo Oberdan, 5	consorzio	300.000,00	100,00%	347.673,00	14.690.286,00	6.692,00	12,00%	36.000,00	36.000,00	36.000,00	COSTO
901	Consorzio Arsenal.IT	DIRETTA	Borgo Cavalli 42 31100 TREVISO	Consorzio	300.000,00	100,00%	347.673,00	14.690.286,00	6.692,00	4,35%	12.000,00	12.000,00	12.000,00	costo di acquisto
901	CORIS (già CORIT) Consorzio per la ricerca sul trapianto di organi, tessuti, cellule	DIRETTA	Passaggio Luigi Gaudenzio	Consorzio	35.700,00	100,00%	37.499,00	1.360.741,00	24.854,00	7,69%	5.100,00	5.100,00	5.100,00	costo di acquisto
901	NOVESERVIZI S.r.l. in liquidazione	DIRETTA	Via S. Ambrogio da Fiera, 37 31100 TREVISO	Società di servizi per la sanità	100.000,00	100,00%	14.391,00	14.391,00	-11.940,00	0,00%	0,00	5.000,00	-	costo di acquisto
912	Consorzio Arsenàl. IT	DIR	Treviso	Consorzio	300.000,00	100,00%	347.673,00	14.690.286,00	6.692,00	4,35%	12.000,00	12.000,00	12.000,00	costo
952	Consorzio per la ricerca sanitaria CORIS p.iva 02714420284		Padova	consorzio	35.700,00	100,00%	37.499,00	1.360.741,00	24.854,00	16,67%	5.100,00	5.100,00	5.100,00	costo d'acquisto
952	Consorzio "Arsenàl.IT – Centro Veneto Ricerca e Innovazione per la Sanità Digitale" p.iva 04013550266		Treviso	consorzio	300.000,00	100,00%	347.673,00	14.690.286,00	6.692,00	4,17%	12.000,00	12.000,00	12.000,00	costo d'acquisto

Tab. 13 – Informativa in merito alle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie: art. 32, c. 6 D.lgs 118/2011

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

AZIENDE	DETTAGLIO PARTECIPAZIONI	Costo storico	ESERCIZI PRECEDENTI			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					
			Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore iniziale	Giroconti e Riclassificazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni e conferimenti	Cessioni (valore contabile)	Valore finale
	Partecipazioni in imprese controllate:	20.019.360,38	10.026.898,92	6.719.662,43	23.326.596,87	5.149.982,64	3.844.503,73	-	3.600.000,00	7.604.492,68	28.316.590,56
501	Istituto Codivilla Putti di Cortina d'Ampezzo	2.321.520,00		1.565.880,54	755.639,46		451.954,35		3.600.000,00		4.807.593,81
502	1. Oras - ospedale riabilitativo di alta specializzazione Spa	8.166.992,25	3.869.381,46		12.036.373,71		393.372,38			1.225.824,80	11.203.921,29
503	(EX ULSS 13) DO.MI.NO. S.R.L.	25.667,88			25.667,88					25.667,88	-
503	(EX ULSS 14) Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere S.R.L	12.750,00			12.750,00						12.750,00
503	(EX ULSS 12) Venezia Sanità S.r.l.	9.121.888,27	5.253.968,00	4.149.678,27	10.226.178,00	5.148.939,00	2.999.177,00			6.353.000,00	12.021.294,00
912	Centro Ricerche Cliniche di Verona s.r.l.	113.491,98	903.549,46	1.004.103,62	12.937,82	1.043,64					13.981,46
912	Fondazione Italiana Malattie del Pancreas (F.I.M.P.)	257.050,00			257.050,00						257.050,00

Allegato C – Nota Integrativa

AZIENDE	DETTAGLIO PARTECIPAZIONI	Costo storico	ESERCIZI PRECEDENTI			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					
			Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore iniziale	Giroconti e Riclassificazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni e conferimenti	Cessioni (valore contabile)	Valore finale
	Partecipazioni in imprese collegate:	36.152,00	-	-	36.152,00	-	-	-	1.500.000,00	-	1.536.152,00
501	Oras - ospedale riabilitativo di alta specializzazione Spa				-				1.500.000,00		1.500.000,00
508	Consorzio Luigi Amaducci	15.494,00			15.494,00						15.494,00
901	Consorzio Luigi Amaducci	20.658,00			20.658,00						20.658,00

Allegato C – Nota Integrativa

AZIENDE	DETTAGLIO PARTECIPAZIONI	Costo storico	ESERCIZI PRECEDENTI			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					
			Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore iniziale	Giroconti e Riclassificazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni e conferimenti	Cessioni (valore contabile)	Valore finale
	Partecipazioni in altre imprese:	351.516,97	4.730,90	7.020,33	349.227,54	-	2.948,74	1.710,57	-	5.000,00	345.465,71
500	Arsenal.it - Centro Veneto Ricerca e Innovazione per la Sanità Digitale	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00
501	ARSENAL.IT - CENTRO VENETO RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SA	24.000,00			24.000,00						24.000,00
502	1. Consorzio Arsenàl	40.000,00	0,00	4.000,00	36.000,00						36.000,00
502	2. Consorzio per la Ricerca Sanitaria - Coris	5.100,00			5.100,00						5.100,00
503	Arsenal.it - Centro Veneto ricerca e innovazione per la sanità digitale	36.000,00			36.000,00						36.000,00
503	Coris - consorzio per la ricerca sanitaria	5.100,00			5.100,00						5.100,00
504	Arsenàl.IT - Centro Veneto Ricerca e Innovazione per la Sanità Digitale	12.000,00			12.000,00						12.000,00
505	Arsena'L.IT	24.000,00	4.730,90	3.020,33	25.710,57			1.710,57			24.000,00
506	1. Arsenal.it	33.051,26	0,00		33.051,26		2.948,74				36.000,00
506	Fondazione Museo di storia della Medicina e della Salute	16.666,67			16.666,67						16.666,67
507	1. CONSORZIO ARSENA'L.IT CENTRO VENETO RICERCA E INNOVAZ	24.000,00			24.000,00						24.000,00
507	2. PASUBIO TECNOLOGIA	3.299,04			3.299,04						3.299,04
508	Consorzio CO.R.IT.	5.100,00			5.100,00						5.100,00
508	Consorzio Arsenàl.it	24.000,00			24.000,00						24.000,00
509	1. Partecipazione Consorzio Arsenàl.it - Oggetto attività:Centro Veneto	36.000,00			36.000,00						36.000,00
901	Consorzio Arsenal.IT	12.000,00			12.000,00						12.000,00
901	CORIS (già CORIT) Consorzio per la ricerca sul trapianto di organi, tess	5.100,00			5.100,00						5.100,00
901	NOVESERVIZI S.r.l. in liquidazione	5.000,00			5.000,00					5.000,00	-
912	Consorzio Arsenàl. IT	12.000,00			12.000,00						12.000,00
952	Consorzio per la ricerca sanitaria CORIS p.iva 02714420284	5.100,00			5.100,00						5.100,00
952	Consorzio "Arsenàl.IT – Centro Veneto Ricerca e Innovazione per la S	12.000,00			12.000,00						12.000,00

Tab. 14 – Dettagli e movimentazioni delle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziari

IF01 – Svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

IF01 – SI	505: Nel corso dell'esercizio sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, per € 1.710,57 in quanto è stato modificato il criterio di valutazione delle quote detenute dall'ex Azienda ulss 19 di Adria. Sino al 31/12/2016 venivano valorizzate secondo il sistema del Patrimonio netto e dal 01/01/2017, tenuto conto della carattere minoritario della partecipazione e che non hanno ad oggetto partecipazioni in imprese collegate o controllate, il sistema di valutazione adottato è stato quello del costo storico; medesimo criterio adottato dall'ex Azienda ulss 18 di Rovigo.

Allegato C – Nota Integrativa

Altre informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
IF02 – Gravami. Su crediti immobilizzati, partecipazioni e altri titoli dell'azienda vi sono gravami quali pegni, pignoramenti ecc?	NO	
IF03 – Contenzioso con iscrizione in bilancio. Su crediti immobilizzati, partecipazioni e altri titoli iscritti in bilancio sono in corso contenziosi con altre aziende sanitarie, con altri enti pubblici o con soggetti privati?	NO	
IF04 – Contenzioso senza iscrizione in bilancio. Esistono partecipazioni o altri titoli non iscritti nello stato patrimoniale perché non riconosciuti come proprietà dell'azienda in seguito a contenziosi in corso con altre aziende sanitarie, con altri enti pubblici o con soggetti privati?	NO	
IF05 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?	SI	503: Il valore delle Partecipazioni in imprese controllate comprende la partecipazione totalitaria a Venezia Sanità s.r.l. (€ 12.021.294,00) ed il valore derivante dalla partecipazione alla sperimentazione gestionale della Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere s.r.l. (€ 12.750,00). La partecipazione nella società DO.MI.NO è stata invece alienata nel corso dell'esercizio 2017.

Allegato C – Nota Integrativa

6. Rimanenze

	Valore Anno N-1	Giroconti e Riclassificazioni	Incrementi	Incrementi/ Utilizzi Fondo Svalutazione magazzino	Decrementi	Valore Finale	di cui presso terzi per distribuzione per nome e per conto	di cui scorte di reparto
ABA010 (B.I.1) Rimanenze beni sanitari)	204.483.250,74	0,00	89.440.487,78	-0,00	84.484.831,87	209.438.906,65	6.428.958,79	88.952.289,51
ABA020 (B.I.1.a) Prodotti farmaceutici ed emoderivati)	99.014.009,91	0,00	76.286.860,21	0,00	70.006.503,57	105.294.366,55	5.536.282,01	20.484.663,08
ABA021 (Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale)	94.749.369,98	0,00	73.323.273,08	0,00	67.394.410,62	100.678.232,44	5.489.479,30	19.340.961,00
ABA022 (Medicinali senza AIC)	3.304.723,44	0,00	2.567.463,70	0,00	2.307.193,60	3.564.993,54	1.302,36	992.159,86
ABA023 (Emoderivati di produzione regionale)	959.916,49	0,00	396.123,43	0,00	304.899,34	1.051.140,58	45.500,35	151.542,22
ABA030 (B.I.1.b) Sangue ed emocomponenti)	289.524,55	0,00	26.661,94	0,00	231.745,16	84.441,33	0,00	10.395,20
ABA040 (B.I.1.c) Dispositivi medici)	95.389.393,52	-60.351,99	9.857.560,56	-0,00	12.420.712,71	92.765.889,38	615.828,45	63.937.302,95
ABA041 (Dispositivi medici)	81.793.092,01	-60.351,99	4.575.641,87	-0,00	10.269.918,66	76.038.463,23	593.918,07	54.276.493,09
ABA042 (Dispositivi medici impiantabili attivi)	2.811.105,33	0,00	102.056,04	0,00	1.196.889,42	1.716.271,95	0,00	1.409.014,51
ABA043 (Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD))	10.785.196,18	-0,00	5.179.862,65	0,00	953.904,63	15.011.154,20	21.910,38	8.251.795,35
ABA050 (B.I.1.d) Prodotti dietetici)	1.043.751,22	0,00	88.081,46	0,00	121.116,44	1.010.716,24	23.676,16	296.132,07
ABA060 (B.I.1.e) Materiali per la profilassi (vaccini))	4.930.791,04	0,00	1.812.155,92	0,00	14.553,09	6.728.393,87	240.006,93	2.194.445,33
ABA070 (B.I.1.f) Prodotti chimici)	1.337.320,31	60.351,99	1.247.606,58	0,00	1.138.304,76	1.506.974,12	2.751,30	871.200,36
ABA080 (B.I.1.g) Materiali e prodotti per uso veterinario)	139.307,85	0,00	4.742,57	0,00	40.585,35	103.465,07	0,00	94.963,06
ABA090 (B.I.1.h) Altri beni e prodotti sanitari)	2.339.152,34	0,00	116.818,54	0,00	511.310,79	1.944.660,09	10.413,94	1.063.187,46
ABA100 (B.I.1.i) Acconti per acquisto di beni e prodotti sanitari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA110 (B.I.2) Rimanenze beni non sanitari)	9.070.761,43	0,00	646.129,66	0,00	1.912.288,86	7.804.602,23	38.596,92	2.989.681,45
ABA120 (B.I.2.a) Prodotti alimentari)	29.955,97	0,00	98.211,29	0,00	5.000,76	123.166,50	0,00	14.657,46
ABA130 (B.I.2.b) Materiali di guardaroba, di pulizia, e di convivenza in genere)	2.223.154,06	0,00	89.312,77	0,00	405.369,47	1.907.097,36	10.714,99	675.112,31
ABA140 (B.I.2.c) Combustibili, carburanti e lubrificanti)	1.405,39	0,00	273,16	0,00	1.172,02	506,53	0,00	506,53
ABA150 (B.I.2.d) Supporti informatici e cancelleria)	4.935.096,25	0,00	223.831,83	0,00	1.155.293,30	4.003.634,78	24.193,03	1.962.060,13
ABA160 (B.I.2.e) Materiale per la manutenzione)	1.047.981,10	0,00	196.694,05	0,00	47.978,52	1.196.696,63	0,00	52.583,29
ABA170 (B.I.2.f) Altri beni e prodotti non sanitari)	833.168,66	0,00	37.806,56	0,00	297.474,79	573.500,43	3.688,90	284.761,73
ABA180 (B.I.2.g) Acconti per acquisto di beni e prodotti non sanitari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tab. 15 – Movimentazioni delle rimanenze di beni sanitari e non sanitari

RIM01 – Svalutazioni.

RIM01 – SI	504: Nel corso dell'esercizio sono state effettuate svalutazioni di rimanenze obsolete o a lento rigiro.

Altre informazioni relative alle rimanenze.

Informazione	**Caso presente in azienda?**	**Se sì, illustrare**
RIM02 – Gravami. Sulle rimanenze dell'azienda vi sono gravami quali pegni, patti di riservato dominio, pignoramenti ecc?	NO	
RIM03 – Modifiche di classificazione. Nel corso dell'esercizio vi sono stati rilevanti cambiamenti nella classificazione delle voci?	NO	
RIM04 – Valore a prezzi di mercato. Vi è una differenza, positiva e significativa, tra il valore delle rimanenze a prezzi di mercato e la loro valutazione a bilancio?	NO	
RIM05 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una	SI	503: Si precisa che all'interno delle rimanenze di beni sanitari è compreso il valore del magazzino creato per la Distribuzione per Conto (DPC) dell'area omogenea

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?		delle provincie di Venezia e Rovigo. Il valore di tale magazzino ammonta ad € 1.312.937,70, valore rappresentato al netto di IVA, in quanto, a partire dal 1° gennaio 2015, è stata attivata, come da indicazioni regionali, la contabilità separata per la gestione della Distribuzione per Conto (DPC) e pertanto l'IVA a credito sugli acquisti destinati alle altre aziende dell'area non rappresenta un costo, ma viene detratta dalla relativa IVA a debito generata dall'emissione delle fatture attive. 508: Il decremento delle rimanenze di materiale di guardaroba è dovuto anche alla cessione di parte del magazzino di biancheria della ex ulss n. 5 per passaggio al contratto di lavanolo.

Allegato C – Nota Integrativa

7. Crediti

	Valore Anno N-1	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
ABA190 (B.II) CREDITI)	5.828.278.902,49	48.582.814.479,04	49.589.601.506,57	4.821.491.874,96
ABA200 (B.II.1) Crediti v/Stato)	4.142.428.307,28	6.985.559.443,34	8.019.523.066,60	3.108.464.684,02
ABA201_ric (CREDITI V/STATO - PARTE CORRENTE)	3.933.404.486,44	6.969.333.212,92	7.978.680.324,33	2.924.057.375,03
ABA202_ric (Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti)	3.930.992.420,19	6.945.827.301,31	7.956.878.449,68	2.919.941.271,82
ABA203_ric (Crediti v/Stato - altro)	2.412.066,25	23.505.911,61	21.801.874,65	4.116.103,21
ABA210 (B.II.1.a) Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.L.vo 56/2000)	3.671.976.661,54	6.279.173.624,80	7.425.153.087,26	2.525.997.199,08
ABA220 (B.II.1.b) Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN)	253.927.895,43	250.087.880,21	154.793.032,11	349.222.743,53
ABA230 (B.II.1.c) Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale)	18.475,05	364.037.808,00	364.037.808,00	18.475,05
ABA240 (B.II.1.d) Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale)	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA250 (B.II.1.e) Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard)	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA260 (B.II.1.f) Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente)	5.069.388,17	50.832.417,86	12.894.522,31	43.007.283,72
ABA270 (B.II.1.g) Crediti v/Stato per spesa corrente - altro)	2.412.066,25	25.201.482,05	21.801.874,65	5.811.673,65
ABA280 (B.II.1.h) Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti)	195.819.537,14	11.687.407,13	32.279.732,93	175.227.211,34
ABA290 (B.II.1.i) Crediti v/Stato per ricerca)	5.718.375,97	4.016.533,22	4.240.223,45	5.494.685,74
ABA300 (B.II.1.i.1) Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute)	412.195,37	3.655.567,06	3.535.849,02	531.913,41
ABA310 (B.II.1.i.2) Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute)	886.837,81	360.966,16	681.387,45	566.416,52
ABA320 (B.II.1.i.3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali)	142.988,79	0,00	22.986,98	120.001,81
ABA330 (B.II.1.i.4) Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti)	4.276.354,00	0,00	0,00	4.276.354,00
ABA340 (B.II.1.l) Crediti v/prefetture)	7.485.907,73	522.290,07	4.322.785,89	3.685.411,91
ABA350 (B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma)	1.284.522.639,76	24.428.860.273,24	24.247.225.749,90	1.466.157.163,10
ABA360 (B.II.2.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente)	1.238.070.799,27	23.804.686.975,04	23.621.589.160,95	1.421.168.613,36
ABA360_ric (CREDITI V/REGIONE O P.A. PER SPESA CORRENTE)	1.826.606.503,00	23.756.869.295,26	23.621.589.160,95	1.961.886.637,31
ABA361_ric (Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario ordinario corrente)	1.715.140.277,92	23.427.252.003,55	23.365.364.500,33	1.777.027.781,14
ABA370 (B.II.2.a.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - IRAP)	1.150.762.776,29	1.972.867.944,84	1.884.028.344,33	1.239.602.376,80
ABA380 (B.II.2.a.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - Addizionale IRPEF)	87.308.022,98	824.107.000,00	818.137.209,25	93.277.813,73
ABA390 (B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR)	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA400 (B.II.2.a.4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva intraregionale)	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA410 (B.II.2.a.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva extraregionale)	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA420 (B.II.2.a.6) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per acconto quota FSR)	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA430 (B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA)	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA440 (B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA)	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA450 (B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro)	0,00	295.283.810,74	206.995.387,91	88.288.422,83
ABA460 (B.II.2.a.10) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca)	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA470 (B.II.2.b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per versamenti a patrimonio netto)	46.451.840,49	624.173.298,20	625.636.588,95	44.988.549,74
ABA480 (B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti)	46.451.840,49	112.781.321,00	114.244.611,75	44.988.549,74
ABA490 (B.II.2.b.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo dotazione)	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA500 (B.II.2.b.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite)	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA510 (B.II.2.b.4) Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005)	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA520 (B.II.2.b.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA530 (B.II.3) Crediti v/Comuni)	3.442.032,93	4.608.950,63	4.330.192,27	3.720.791,29
ABA540 (B.II.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche)	14.575.019,24	15.621.329.977,03	15.624.575.848,93	11.329.147,34
ABA550 (B.II.4.a) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00	7.391.447.517,92	7.391.447.517,92	0,00
ABA560 (B.II.4.a.1) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione)	0,00	42.992.662,60	42.992.662,60	0,00
ABA570 (B.II.4.a.2) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione)	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA580 (B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni)	0,00	7.348.454.855,32	7.348.454.855,32	0,00
ABA590 (B.II.4.b) Acconto quota FSR da distribuire)	0,00	8.220.306.549,83	8.220.306.549,83	0,00
ABA600 (B.II.4.c) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione)	14.575.019,24	9.575.909,28	12.821.781,18	11.329.147,34
ABA610 (B.II.5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione)	9.871.664,79	15.554.121,73	19.827.568,96	5.598.217,56
ABA620 (B.II.5.a) Crediti v/enti regionali)	345.657,09	38.402,39	146.883,56	237.175,92
ABA630 (B.II.5.b) Crediti v/sperimentazioni gestionali)	3.021.174,47	13.927.677,12	13.414.985,68	3.533.865,91
ABA640 (B.II.5.c) Crediti v/altre partecipate)	6.504.833,23	1.588.042,22	6.265.699,72	1.827.175,73
ABA650 (B.II.6) Crediti v/Erario)	10.389.583,68	37.323.508,97	40.038.026,16	7.675.066,49
ABA660 (B.II.7) Crediti v/altri)	363.049.654,81	1.489.578.204,10	1.634.081.053,75	218.546.805,16
ABA670 (B.II.7.a) Crediti v/clienti privati)	72.370.976,86	611.474.349,64	618.719.595,38	65.125.731,12
ABA671 (B.II.7.a.1) Crediti v/clienti privati)	115.809.548,72	619.399.299,68	619.799.833,14	115.409.015,26
ABA672 (B.II.7.a.2) F.do svalutazione crediti v/clienti privati)	43.438.571,86	7.924.950,04	1.080.237,76	50.283.284,14
ABA680 (B.II.7.b) Crediti v/gestioni liquidatorie)	16.709.109,84	487.741,77	251.535,48	16.945.316,13
ABA690 (B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici)	38.346.423,89	572.161.752,08	558.923.076,60	51.585.099,37
ABA700 (B.II.7.d) Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca)	69.557,90	60.259,71	10.820,00	118.997,61
ABA710 (B.II.7.e) Altri crediti diversi)	235.553.586,32	305.394.100,90	456.176.026,29	84.771.660,93
ABA711 (B.II.7.e.1) Altri crediti diversi)	237.221.678,83	305.977.188,22	456.348.436,60	86.850.430,45
ABA712 (B.II.7.e.2) F.do svalutazione altri crediti diversi)	1.668.092,51	583.087,32	172.410,31	2.078.769,52

Tab. 16_19 – Movimentazione dei crediti (valore nominale)

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

	2010 e ante	2011 e ante	2012	2013	2014	2015	2016	2017
ABA200 (B.II.1) Crediti v/Stato)	-0,00	24.677.401,99	47.302.822,33	133.149.308,85	137.558.006,83	995.879.708,39	788.130.242,18	981.767.193,45
ABA201_ric (CREDITI V/STATO - PARTE CORRENTE)	0,00	487.588,45	43.730.770,05	97.462.822,16	41.696.048,62	986.181.457,60	785.187.764,45	969.310.923,70
ABA202_ric (Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti)	0,00	0,00	42.586.033,00	97.224.226,75	41.467.245,30	985.906.955,71	785.008.947,06	967.747.864,00
ABA210 (B.II.1.a) Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.L.vo 56/2000)	0,00	0,00	0,00	43.898.656,81	0,37	958.887.091,84	758.970.282,00	764.241.168,06
ABA220 (B.II.1.b) Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN)	0,00	0,00	42.586.033,00	52.387.933,31	38.777.756,66	27.001.388,82	25.848.082,17	162.621.549,57
ABA230 (B.II.1.c) Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.475,05	0,00	0,00
ABA240 (B.II.1.d) Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA250 (B.II.1.e) Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA260 (B.II.1.f) Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente)	0,00	0,00	0,00	937.636,63	2.689.488,27	0,00	190.582,89	39.189.575,93
ABA203_ric (Crediti v/Stato - altro)	0,00	487.588,45	1.144.737,05	238.595,41	228.803,32	274.501,89	178.817,39	3.258.630,14
ABA270 (B.II.1.g) Crediti v/Stato per spesa corrente - altro)	0,00	487.588,45	1.144.737,05	238.595,41	228.803,32	274.501,89	178.817,39	3.258.630,14
ABA204_ric (CREDITI V/STATO - INVESTIMENTI)	0,00	23.571.568,73	0,00	35.168.405,11	95.505.379,02	9.357.650,00	1.044.284,78	10.579.923,70
ABA280 (B.II.1.h) Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti)	0,00	23.571.568,73	0,00	35.168.405,11	95.505.379,02	9.357.650,00	1.044.284,78	10.579.923,70
ABA290 (B.II.1.i) Crediti v/Stato per ricerca)	0,00	194.280,33	3.241.830,00	0,00	0,00	131.308,00	1.146.354,00	780.913,41
ABA300 (B.II.1.i.1) Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	531.913,41
ABA310 (B.II.1.i.2) Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute)	0,00	74.278,52	111.830,00	0,00	0,00	131.308,00	0,00	249.000,00
ABA320 (B.II.1.i.3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali)	0,00	120.001,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA330 (B.II.1.i.4) Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti)	0,00	0,00	3.130.000,00	0,00	0,00	0,00	1.146.354,00	0,00
ABA340 (B.II.1.l) Crediti v/prefetture)	-0,00	423.964,48	330.222,28	518.081,58	356.579,19	209.292,79	751.838,95	1.095.432,64
ABA350 (B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	194.947.061,32	1.271.210.101,78
ABA360_ric (CREDITI V/REGIONE O P.A. PER SPESA CORRENTE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	194.947.061,32	1.271.210.101,78
ABA361_ric (Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario ordinario corrente)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	194.947.061,32	1.271.210.101,78
ABA370 (B.II.2.a.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - IRAP)	0,00	0,00	0,00	0,00	87.171.558,16	0,00	439.984.727,14	712.446.091,50
ABA380 (B.II.2.a.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - Addizionale IRPEF)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.277.813,73
ABA390 (B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA400 (B.II.2.a.4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva intraregionale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA410 (B.II.2.a.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva extraregionale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA420 (B.II.2.a.6) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per acconto quota FSR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA430 (B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA440 (B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA450 (B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro)	0,00	0,00	0,00	0,00	88.288.422,83	0,00	0,00	0,00
ABA460 (B.II.2.a.10) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA470 (B.II.2.b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per versamenti a patrimonio netto)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.988.549,74
ABA480 (B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.780.857,61	4.303.672,44	12.904.019,69
ABA490 (B.II.2.b.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo dotazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA500 (B.II.2.b.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA510 (B.II.2.b.4) Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA520 (B.II.2.b.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA530 (B.II.3) Crediti v/Comuni)	0,00	915.133,55	19.376,52	314.461,70	46.919,60	1.066.399,89	137.743,43	1.220.756,60
ABA540 (B.II.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.329.147,34
ABA550 (B.II.4.a) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA560 (B.II.4.a.1) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA570 (B.II.4.a.2) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA580 (B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA590 (B.II.4.b) Acconto quota FSR da distribuire)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA600 (B.II.4.c) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione)	0,00	2.456.701,44	87.791,90	81.159,65	66.062,35	281.348,70	4.445.426,38	3.910.656,92
ABA610 (B.II.5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione)	-0,00	42.299,00	219.814,27	137.835,34	34.121,94	106.947,18	144.355,79	4.912.844,04
ABA620 (B.II.5.a) Crediti v/enti regionali)	-0,00	42.299,00	171.680,96	565,10	134,56	0,00	180,22	22.316,08
ABA630 (B.II.5.b) Crediti v/sperimentazioni gestionali)	0,00	0,00	0,00	0,00	7.096,00	0,00	0,00	3.526.769,91
ABA640 (B.II.5.c) Crediti v/altre partecipate)	0,00	0,00	48.133,31	137.270,24	26.891,38	106.947,18	144.175,57	1.363.758,05
ABA650 (B.II.6) Crediti v/Erario)	0,00	7.197,02	-0,00	29.308,40	132,82	943,00	71.494,46	7.565.990,79
ABA660 (B.II.7) Crediti v/altri)	0,00	23.911.153,01	7.927.265,80	4.364.209,29	9.808.689,90	59.551.286,64	16.429.642,65	96.554.557,87
ABA670 (B.II.7.a) Crediti v/clienti privati)	0,00	12.291.879,81	3.249.632,27	-1.316.972,90	960.701,28	5.233.274,10	-573.852,53	45.281.069,09
ABA671 (B.II.7.a.1) Crediti v/clienti privati)	0,00	23.803.056,55	4.924.998,22	4.782.696,24	7.093.509,83	10.243.260,05	10.377.218,66	54.184.275,71
ABA672 (B.II.7.a.2) F.do svalutazione crediti v/clienti privati)	0,00	11.511.176,74	1.675.365,95	6.099.669,14	6.132.808,55	5.009.985,95	10.951.071,19	8.903.206,62
ABA680 (B.II.7.b) Crediti v/gestioni liquidatorie)	0,00	4.638.667,68	2.364.799,77	2.025.067,93	2.569.870,53	1.074.414,41	4.036.289,52	236.206,29
ABA690 (B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici)	-0,00	4.678.450,26	1.816.353,90	3.521.860,47	552.818,23	3.199.192,18	6.130.458,57	31.685.965,76
ABA700 (B.II.7.d) Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca)	0,00	60,00	48.766,80	14.921,10	0,00	0,00	4.400,00	50.849,71
ABA710 (B.II.7.e) Altri crediti diversi)	0,00	2.302.095,26	447.713,06	119.332,69	5.725.299,86	50.044.405,95	6.832.347,09	19.300.467,02
ABA711 (B.II.7.e.1) Altri crediti diversi)	0,00	2.723.929,90	522.824,32	263.726,59	6.055.481,20	50.303.262,64	7.248.626,39	19.732.579,41
ABA712 (B.II.7.e.2) F.do svalutazione altri crediti diversi)	0,00	421.834,64	75.111,26	144.393,90	330.181,34	258.856,69	416.279,30	432.112,39

Tab. 20_21 – Valore nominale dei crediti distinti per anno di formazione

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

	Esigibili/Pagabili entro l'esercizio succes:	Tra 1 e 5 Anni	Oltre 5 Anni
ABA190 (B.II) CREDITI)	4.797.015.874,34	24.476.000,62	0,00
ABA200 (B.II.1) Crediti v/Stato)	3.104.188.330,02	4.276.354,00	0,00
ABA201_ric (CREDITI V/STATO - PARTE CORRENTE)	2.924.057.375,03	0,00	0,00
ABA202_ric (Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti)	2.919.941.271,82	0,00	0,00
ABA210 (B.II.1.a) Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.L.vo 56/2000)	2.525.997.199,08	0,00	0,00
ABA220 (B.II.1.b) Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN)	349.222.743,53	0,00	0,00
ABA230 (B.II.1.c) Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale)	18.475,05	0,00	0,00
ABA240 (B.II.1.d) Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale)	0,00	0,00	0,00
ABA250 (B.II.1.e) Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard)	0,00	0,00	0,00
ABA260 (B.II.1.f) Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente)	43.007.283,72	0,00	0,00
ABA270 (B.II.1.g) Crediti v/Stato per spesa corrente - altro)	5.811.673,65	0,00	0,00
ABA280 (B.II.1.h) Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti)	175.227.211,34	0,00	0,00
ABA204_ric (CREDITI V/STATO - INVESTIMENTI)	175.227.211,34	0,00	0,00
ABA290 (B.II.1.i) Crediti v/Stato per ricerca)	1.218.331,74	4.276.354,00	0,00
ABA300 (B.II.1.i.1) Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute)	531.913,41	0,00	0,00
ABA310 (B.II.1.i.2) Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute)	566.416,52	-0,00	0,00
ABA320 (B.II.1.i.3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali)	120.001,81	0,00	0,00
ABA330 (B.II.1.i.4) Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti)	0,00	4.276.354,00	0,00
ABA340 (B.II.1.l) Crediti v/prefetture)	3.685.411,91	0,00	0,00
ABA350 (B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma)	1.466.157.163,10	0,00	0,00
ABA360_ric (CREDITI V/REGIONE O P.A. PER SPESA CORRENTE)	1.466.157.163,10	0,00	0,00
ABA361_ric (Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario ordinario corrente)	1.466.157.163,10	0,00	0,00
ABA370 (B.II.2.a.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - IRAP)	1.239.602.376,80	0,00	0,00
ABA380 (B.II.2.a.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - Addizionale IRPEF)	93.277.813,73	0,00	0,00
ABA390 (B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR)	0,00	0,00	0,00
ABA400 (B.II.2.a.4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva intraregionale)	0,00	0,00	0,00
ABA410 (B.II.2.a.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva extraregionale)	0,00	0,00	0,00
ABA420 (B.II.2.a.6) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per acconto quota FSR)	0,00	0,00	0,00
ABA430 (B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA)	0,00	0,00	0,00
ABA440 (B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA)	0,00	0,00	0,00
ABA450 (B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro)	88.288.422,83	0,00	0,00
ABA460 (B.II.2.a.10) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca)	0,00	0,00	0,00
ABA470 (B.II.2.b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per versamenti a patrimonio netto)	44.988.549,74	0,00	0,00
ABA480 (B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti)	44.988.549,74	0,00	0,00
ABA490 (B.II.2.b.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo dotazione)	0,00	0,00	0,00
ABA500 (B.II.2.b.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite)	0,00	0,00	0,00
ABA510 (B.II.2.b.4) Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005)	0,00	0,00	0,00
ABA520 (B.II.2.b.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti)	0,00	0,00	0,00
ABA530 (B.II.3) Crediti v/Comuni)	3.720.791,29	0,00	0,00
ABA540 (B.II.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche)	11.329.147,34	0,00	0,00
ABA550 (B.II.4.a) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00	0,00	0,00
ABA560 (B.II.4.a.1) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione)	0,00	0,00	0,00
ABA570 (B.II.4.a.2) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione)	0,00	0,00	0,00
ABA580 (B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni)	0,00	0,00	0,00
ABA590 (B.II.4.b) Acconto quota FSR da distribuire)	0,00	0,00	0,00
ABA600 (B.II.4.c) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione)	11.329.147,34	0,00	0,00
ABA610 (B.II.5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione)	5.598.217,56	0,00	0,00
ABA620 (B.II.5.a) Crediti v/enti regionali)	237.175,92	0,00	0,00
ABA630 (B.II.5.b) Crediti v/sperimentazioni gestionali)	3.533.865,91	0,00	0,00
ABA640 (B.II.5.c) Crediti v/altre partecipate)	1.827.175,73	0,00	0,00
ABA650 (B.II.6) Crediti v/Erario)	7.675.066,49	0,00	0,00
ABA660 (B.II.7) Crediti v/altri)	198.347.158,54	20.199.646,62	0,00
ABA671 (B.II.7.a.1) Crediti v/clienti privati)	107.260.653,64	8.148.361,62	0,00
ABA672 (B.II.7.a.2) F.do svalutazione crediti v/clienti privati)	42.134.922,52	8.148.361,62	0,00
ABA680 (B.II.7.b) Crediti v/gestioni liquidatorie)	15.405.780,07	1.539.536,06	0,00
ABA690.vc (B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici)	49.040.729,33	2.544.370,04	0,00
ABA700 (B.II.7.d) Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca)	118.997,61	0,00	0,00
ABA710 (B.II.7.e) Altri crediti diversi)	68.655.920,41	16.115.740,52	0,00
ABA711 (B.II.7.e.1) Altri crediti diversi)	70.486.471,11	16.363.959,34	0,00
ABA712 (B.II.7.e.2) F.do svalutazione altri crediti diversi)	1.830.550,70	248.218,82	0,00

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

Tab. 22_23– Valore netto dei crediti per anno di scadenza

DETTAGLIO CREDITI INTRAREGIONALI PER SINGOLA AZIENDA	Mobilità in compensazione	Mobilità non in compensazione	Altre prestazioni
CONSOLIDATO	**-**	**-**	**-**
TOTALE AZIENDE	**4.179.396,91**	**-**	**646.442.417,90**
ULSS 500	-	-	451.017.656,07
ULSS 501	14.861,22	-	2.420.084,31
ULSS 502	15.579,39	-	4.085.536,01
ULSS 503	318.946,09	-	34.199.606,13
ULSS 504	-	-	2.856.515,65
ULSS 505	24.670,58	-	3.017.066,00
ULSS 506	3.200.000,00	-	19.963.677,43
ULSS 507	11.769,25	-	4.576.374,61
ULSS 508	106.628,95	-	2.417.701,82
ULSS 509	18.051,17	-	6.126.976,25
AO 901	5.416,14	-	33.261.690,80
AOUI 912	463.474,12	-	76.936.052,85
IOV 952	-	-	5.563.479,97

Tab. 24 – Dettaglio crediti intraregionali per mobilità

	Consistenza iniziale	Importo nuove deliberazioni	Importo riscosso nell'esercizio	Consistenza finale
ABA280 (B.II.1.h) Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti)	195.819.537,14	11.687.407,13	32.279.732,93	175.227.211,34
ABA480 (B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti)	46.451.840,49	38.182.064,45	39.645.355,20	44.988.549,74
ABA490 (B.II.2.b.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo dotazione)	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA500 (B.II.2.b.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite)	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA510 (B.II.2.b.4) Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005)	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA520 (B.II.2.b.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti)	0,00	0,00	0,00	0,00

Tab. 25 – Dettagli crediti per incrementi di patrimonio netto

CRED01 – Svalutazione crediti iscritti nell'attivo circolante.

CRED01 – SI	Nel corso dell'esercizio sono state effettuate svalutazioni di crediti iscritti nell'attivo circolante. La maggior parte delle aziende ha proceduto a fare un'analisi dettagliata dei crediti e a svalutare i crediti con percentuali differenziate in base alla loro anzianità e ai soggetti debitori. Per il dettaglio delle svalutazioni si rinvia alle note integrative delle rispettive aziende (in particolare le aziende Ulss 501, 503, 505, 507, 508, AOUI VR).

Allegato C – Nota Integrativa

Altre informazioni relative ai crediti.

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
CRED02 – Gravami. Sui crediti dell'azienda vi sono gravami quali pignoramenti ecc?	SI	505: Sui canoni di locazione Bar Aziendale vi è quota parte somma non riscossa dall'azienda, conseguente all'atto di pignoramento presso terzi datato 25/07/2017. La somma pignorata è comunque vincolata per esito giudizio di merito.
CRED03 – Cartolarizzazioni. L'azienda ha in atto operazioni di cartolarizzazione dei crediti?	NO	
CRED04 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?	SI	952: I crediti finanziari registrano un aumento di circa 26 mila, relativi ai fondi cassa per le riscuotitrici automatiche. Il valore dell'attivo circolante presenta un incremento del 7% rispetto all'anno 2016 derivante sostanzialmente dall'aumento delle disponibilità liquide (+8 milioni) e delle rimanenze (+1 milione). Le rimanenze di beni sanitari registrano un aumento di circa 992 mila, principalmente per l'aumento delle scorte di prodotti farmaceutici ed emoderivati per 610 mila e per l'aumento delle scorte di dispositivi medici per 391 mila mentre quelle di beni non sanitari si attestano ad un valore finale di circa 60 mila. I crediti nel complesso risultano in contrazione di circa 4 milioni (-10,5%). A seguito della nascita dell'Azienda Zero, i rapporti di credito/debito dell'Istituto rispetto alla Regione Veneto sono stati riclassificati nel conto Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni, con svuotamento della voce di crediti verso regione per parte corrente ed incremento di circa 17,8 milioni della voce crediti verso aziende sanitarie della Regione (+487%); i crediti verso azienda zero ammontano a 19,7 milioni e sono relativi a crediti per indistinta per 11,9 milioni, crediti per contributi vincolati per 203 mila, crediti per farmaci innovativi per 3,9 milioni, crediti per mobilità sanitaria intra per 3,2 milioni, crediti per conto capitale per 390 mila ed altri crediti per circa 57 mila. Nella voce crediti v/altri che si attesta a 5,7 milioni, si segnala il credito di 1,6 sorto nell'anno verso Interreg. Central Europe per il progetto Intent.

Allegato C – Nota Integrativa

8. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Costo Storico	Rivalutazioni Anno N-1	Svalutazioni Anno N-1	Valore Netto Iniziale	Giroconti e Riclassificazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni Anno N	Cessioni (valore netto)	Acquisizioni	Valore Finale
ABA730 (B.III.1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni)	3.493,00	0,00	0,00	3.493,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.493,00
ABA731_ric (Partecipazioni in imprese controllate)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA732_ric (Partecipazioni in imprese collegate)	3.493,00	0,00	0,00	3.493,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.493,00
ABA733_ric (Partecipazioni in altre imprese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ABA740 (B.III.2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni)	35.581,35	0,00	0,00	35.581,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.581,35

Tab. 26 – Movimentazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

azienda	ELENCO PARTECIPAZIONI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	DIR / IND	Sede	Forma giuridica	Capitale	% capitale pubblico	Patrimonio netto incluso riserve	Totale Attivo	Risultato di esercizio	% di possesso	Valore assoluto	Valore attribuito a bilancio al 31/12/n-1	Valore attribuito a bilancio AL 31/12/N
	Partecipazioni in imprese collegate:											3.493,00	3.493,00
901	**Consorzio Tissue Tech**	DIRETTA	Via Ponte della fabbrica	Consorzio							3.493,00	3.493,00	3.493,00

N.B. Il Consorzio è in liquidazione.

Tab. 27 – Elenco e informativa delle partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni

azienda	DETTAGLIO ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	Costo storico	ESERCIZI PRECEDENTI			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					Valore finale
			Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore iniziale	Giroconti e Riclassificazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni	Cessioni (valore netto)	
	Partecipazioni in imprese collegate:	3.493,00	-	-	3.493,00	-	-	-	-	-	3.493,00
901	**Consorzio Tissue Tech**	3.493,00			3.493,00						3.493,00

Tab. 28 – Dettagli e movimentazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

Altre informazioni relative alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
AF01 – Gravami. Sulle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni vi sono gravami quali pegni, pignoramenti ecc?	NO	
AF02 – Contenzioso con iscrizione in bilancio. Sulle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni iscritte in bilancio sono in corso contenziosi con altre aziende sanitarie, con altri enti pubblici o con soggetti privati?	NO	
AF03 – Contenzioso senza iscrizione in bilancio. Esistono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni non iscritte nello stato patrimoniale perché non riconosciute come proprietà dell'azienda in seguito a contenziosi in corso con altre aziende sanitarie, con altri enti pubblici o con soggetti privati?	NO	
AF04 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?	SI	Iov: La voce ABA740 "Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni" vale € 35.581,35 a seguito di un lascito di titoli da parte di un privato.

Allegato C – Nota Integrativa

9. Disponibilità liquide

	Valore Anno N-1	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
ABA750 (B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE)	1.338.400.452,17	51.949.009.993,33	51.142.138.905,00	2.145.271.540,50
ABA760 (B.IV.1) Cassa)	2.339.953,85	202.251.576,78	200.333.938,70	4.257.591,93
ABA770 (B.IV.2) Istituto Tesoriere)	810.121.016,48	41.077.458.257,57	39.975.992.506,84	1.911.586.767,21
ABA780 (B.IV.3) Tesoreria Unica)	524.722.825,48	10.660.870.253,80	10.958.100.520,64	227.492.558,64
ABA790 (B.IV.4) Conto corrente postale)	1.216.656,36	8.429.905,18	7.711.938,82	1.934.622,72

Tab. 29 – Movimentazioni delle disponibilità liquide

DL01 – Fondi vincolati.

DL01 – SI	501: Le disponibilità liquide comprendono fondi vincolati. Euro 10.766.855,16 mutuo per ultimazione lavori Piastra operatoria Ospedale di Feltre. 502: Le disponibilità liquide comprendono fondi vincolati alle acquisizioni in conto capitale ed agli acquisti finanziati con mutuo. 505: Le disponibilità liquide comprendono fondi vincolati EREDITA' BRUSA per euro 2.500,00 e COMMISIONE MEDICA PATENTI per euro 126.399,00.

Altre informazioni relative alle disponibilità liquide.

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
DL02 – Gravami. Sulle disponibilità liquide dell'azienda vi sono gravami quali pignoramenti ecc?	SI	505: Al 31/12/2017 sussiste un pignoramento € 326.717,05 Ex direttore con notifica in data 10/04/2013. Nel 2017 è stato confermato dal Tribunale il mantenimento del pignoramento promosso. 507: Pignoramento di € 1.600.000,00 Eredi Bruni in tesoreria Unicredit in esito a Ordinanza del tribunale di Verona su 702 cpc – sinistro in copertura City – Presentato ricorso contro l'ordinanza presso il tribunale di Vicenza che risulta ancora pendente.
DL03 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni com-	SI	502: Il totale della voce Disponibilità liquide è pari ad euro 66.990.297,56 e comprende i seguenti valori: fondi disponibili presso le casse economali e gli uffici cassa euro 215.725,15; fondi disponibili presso l'istituto tesoriere per complessivi euro 66.676.579,98, di cui vincolati per acquisti in conto capitale € 1.228.902,78 e per acquisti finanziati da mutuo per € 4.837.673,21; i depositi postali per complessivi euro 97.992,43. 505: La gestione del tesoriere ha riunito sotto un'unica contabilità speciale tutte le disponibilità dell'azienda, pertanto le disponibilità liquide dei prospetti SIOPE

Allegato C – Nota Integrativa

plementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?		rappresentano la somma del bilancio sanitario con il bilancio sociale. 952: In questa voce sono ricompresi i saldi liquidi a disposizione dell'Amministrazione. Tutti i saldi sono stati verificati attraverso operazioni di riconciliazione con le contabili bancarie e postali pervenute in Istituto (Verbale Collegio Sindacale n. 2 del 6 aprile 2018). Le disponibilità dell'Istituto presso la Tesoreria hanno registrato un valore nel 2017 pari ad € 38,6 milioni con un aumento rispetto all'esercizio 2016 di € 8,38 milioni.

Allegato C – Nota Integrativa

10. Ratei e risconti attivi

	501	502	503	504	505	506	507	508	509	AZ.OSP. PADOVA	AZ.OSP. UNIV. INT.	Istituto Oncologico Veneto	500	400
ACA000 (C.I) RATEI ATTIVI)	-0,00	0,00	41.688,70	879,45	4.338,47	0,00	0,00	2.005,48	0,00	0,00	0,00	17,76	0,00	0,00
ACA010 (C.I.1) Ratei attivi)	-0,00	0,00	41.688,70	879,45	4.338,47	0,00	0,00	2.005,48	0,00	0,00	0,00	17,76	0,00	0,00
ACA020 (C.I.2) Ratei attivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tab. 30 – Ratei attivi – Dettaglio a livello di ricavo (codice CE)

	501	502	503	504	505	506	507	508	509	AZ.OSP. PADOVA	AZ.OSP. UNIV. INT.	Istituto Oncologico Veneto	500	400
ACA030 (C.II) RISCONTI ATTIVI)	30.118,42	6.371.198,40	459.618,21	56.897,84	45.202,19	11.192.122,46	327.643,97	92.490,42	351.896,08	72.271,84	19.946,97	29.667,62	2.214,58	0,00
ACA040 (C.II.1) Risconti attivi)	30.118,42	6.371.198,40	459.618,21	56.897,84	45.202,19	11.192.122,46	327.643,97	92.490,42	351.896,08	72.271,84	19.946,97	29.667,62	2.214,58	0,00
ACA050 (C.II.2) Risconti attivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tab. 31 – Risconti attivi – Dettaglio a livello di costo (codice CE)

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

Altre informazioni relative a ratei e risconti attivi.

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
RR01 – Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?	NO	

Allegato C – Nota Integrativa

11. Patrimonio netto

	Valore Anno N-1	Giroconti e Riclassificazioni	Assegnazioni nel corso dell'esercizio	Utilizzi per sterilizzazioni nel corso dell'esercizio	Altre Variazioni	Risultato di esercizio	Valore Finale
PAZ999 (A) PATRIMONIO NETTO)	2.716.126.623,42	6.357.955,19	165.531.470,45	178.404.155,25	-76.971.848,97	57.850.967,81	2.690.491.012,65
PAA000 (A.I) FONDO DI DOTAZIONE)	203.007.551,25	3.271.269,86	251.535,48	0,00	885.894,31	0,00	207.416.250,90
PAA010 (A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI)	2.344.869.834,87	692.713,00	149.982.973,84	163.218.629,77	-50.625.377,31	0,00	2.281.701.514,63
PAA020 (A.II.1) Finanziamenti per beni di prima dotazione)	605.036.798,02	565.784,88	280.000,00	34.875.319,81	-54.039,06	0,00	570.953.224,03
PAA030 (A.II.2) Finanziamenti da Stato per investimenti)	732.909.506,56	0,00	14.152.445,89	26.196.297,49	-63.677,26	0,00	720.801.977,70
PAA040 (A.II.2.a) Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88)	642.801.633,04	0,00	13.759.846,51	21.749.709,75	-18.507,63	0,00	634.793.262,17
PAA041 (A.II.2.a.1) Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88 - assegnazioni dirette)	2.928.999,19	0,00	0,00	96.028,89	0,00	0,00	2.832.970,30
PAA042 (A.II.2.a.2) Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88 - trasferimenti tramite Regione)	639.872.633,85	0,00	13.759.846,51	21.653.680,86	-18.507,63	0,00	631.960.291,87
PAA050 (A.II.2.b) Finanziamenti da Stato per investimenti - ricerca)	4.258.559,81	0,00	0,00	227.202,19	0,00	0,00	4.031.357,62
PAA051 (A.II.2.b.1) Finanziamenti da Stato per investimenti - ricerca - assegnazioni dirette)	4.258.559,81	0,00	0,00	227.202,19	0,00	0,00	4.031.357,62
PAA052 (A.II.2.b.2) Finanziamenti da Stato per investimenti - ricerca - trasferimenti tramite Regione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PAA060 (A.II.2.c) Finanziamenti da Stato per investimenti - altro)	85.849.313,71	0,00	392.599,38	4.219.385,55	-45.169,63	0,00	81.977.357,91
PAA061 (A.II.2.c.1) Finanziamenti da Stato per investimenti - altro - assegnazioni dirette)	5.507.873,49	0,00	2.599,38	291.036,78	-9.077,28	0,00	5.210.358,81
PAA062 (A.II.2.c.2) Finanziamenti da Stato per investimenti - altro - trasferimenti tramite Regione)	80.341.440,22	0,00	390.000,00	3.928.348,77	-36.092,35	0,00	76.766.999,10
PAA070 (A.II.3) Finanziamenti da Regione per investimenti)	355.468.323,25	21.044,10	630.000,00	13.980.298,43	-1.220.677,86	0,00	340.918.391,06
PAA071 (A.II.3.a) Finanziamenti da Regione - trasferimenti in c/capitale (GSA))	355.468.323,25	21.044,10	630.000,00	13.980.298,43	-1.220.677,86	0,00	340.918.391,06
PAA072 (A.II.3.b) Finanziamenti da Regione - altro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PAA080 (A.II.4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti)	65.446.283,05	48.000,00	1.010.000,00	2.983.541,36	-0,00	0,00	63.520.741,69
PAA081 (A.II.4.a) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti da Regione (NO GSA))	58.679.898,59	0,00	1.000.000,00	2.651.553,46	0,00	0,00	57.028.345,13
PAA082 (A.II.4.b) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti - altro)	6.766.384,46	48.000,00	10.000,00	331.987,90	-0,00	0,00	6.492.396,56
PAA090 (A.II.5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio)	586.008.923,99	57.884,02	133.910.527,95	85.183.172,68	-49.286.983,13	0,00	585.507.180,15
PAA091 (A.II.5.a) Fin. per inv. da rettifica contributi in conto esercizio - da Regione - contributi FSR - Indistinta)	532.744.816,12	40.247.807,89	133.427.843,38	82.768.899,07	-45.829.988,15	0,00	577.821.580,17
PAA092 (A.II.5.b) Fin. per inv. da rettifica contributi in conto esercizio - da Regione - contributi FSR - Accentrata)	46.768.142,63	-40.259.099,42	230.389,90	509.674,36	-4.001.568,78	0,00	2.228.189,97
PAA093 (A.II.5.c) Fin. per inv. da rettifica contributi in conto esercizio - da Regione - Extrafondo)	2.494.617,35	0,00	358,68	505.262,67	244.519,20	0,00	2.234.232,56
PAA094 (A.II.5.d) Fin. per inv. da rettifica contributi in conto esercizio - da altri Enti Pubblici (compresa NO GSA))	822.824,81	-81.123,77	36.318,06	280.099,37	17.500,74	0,00	515.420,47
PAA095 (A.II.5.e) Fin. per inv. da rettifica contributi in conto esercizio - da Privati)	3.178.523,08	150.299,32	215.617,93	1.119.237,21	282.553,86	0,00	2.707.756,98
PAA100 (A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI)	67.741.173,71	-56.884,02	9.211.054,12	15.185.525,48	173.916,48	0,00	61.883.734,81
PAA110 (A.IV) ALTRE RISERVE)	83.097.509,46	-1.652.594,93	2.339.704,94	0,00	-2.146.074,97	543.167,84	82.181.712,34
PAA120 (A.IV.1) Riserve da rivalutazioni)	-0,00	0,00	1.043,64	0,00	0,00	0,00	1.043,64
PAA130 (A.IV.2) Riserve da plusvalenze da reinvestire)	14.570.036,75	-560.968,37	1.373.301,92	0,00	0,00	0,00	15.382.370,30
PAA140 (A.IV.3) Contributi da reinvestire)	602.435,38	-74.860,61	74.860,61	0,00	-27.015,36	0,00	575.420,02
PAA150 (A.IV.4) Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti)	66.777.520,16	-1.016.765,95	883.074,85	0,00	-1.014.769,88	543.167,84	66.172.227,02
PAA160 (A.IV.5) Riserve diverse)	1.147.517,17	0,00	7.423,92	0,00	-1.104.289,73	0,00	50.651,36
PAA170 (A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE)	615.081.041,86	-619.334.278,22	164.394.708,93	0,00	-70.142.897,85	0,00	89.998.574,72
PAA180 (A.V.1) Contributi per copertura debiti al 31/12/2005)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PAA190 (A.V.2) Contributi per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti)	0,00	-0,00	-0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PAA200 (A.V.3) Altro)	615.081.041,86	-619.334.278,22	164.394.708,93	0,00	-70.142.897,85	0,00	89.998.574,72
PAA210 (A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO)	-615.081.041,86	697.494.368,22	-179.083.118,46	0,00	6.671.217,38	0,00	-89.998.574,72
PAA220 (A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO)	17.410.554,13	-74.056.638,72	18.434.611,60	0,00	38.211.472,99	57.307.799,97	57.307.799,97

Tab. 32 – Consistenza, movimentazioni e utilizzazioni delle poste di patrimonio netto

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

	Valore Anno N-1	Giroconti e Riclassificazioni	Assegnazioni nel corso dell'esercizio	Utilizzi per sterilizzazioni nel corso dell'esercizio	Altre Variazioni	Valore Anno N	di_cui_riscossi	di_cui_investiti
PAA020 (A.II.1) Finanziamenti per beni di prima dotazione)	605.036.798,02	565.784,88	280.000,00	34.875.319,81	-54.039,06	570.953.224,03	167.121.562,87	420.815.279,63
PAA030 (A.II.2) Finanziamenti da Stato per investimenti)	732.909.506,56	0,00	14.152.445,89	26.196.297,49	-63.677,26	720.801.977,70	285.544.709,14	306.656.253,10
PAA070 (A.II.3) Finanziamenti da Regione per investimenti)	355.468.323,25	21.044,10	630.000,00	13.980.298,43	-1.220.677,86	340.918.391,06	203.092.436,77	198.846.364,10
PAA080 (A.II.4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti)	65.446.283,05	48.000,00	1.010.000,00	2.983.541,36	-0,00	63.520.741,69	33.634.071,92	36.603.632,51
PAA090 (A.II.5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio)	586.008.923,99	57.884,02	133.910.527,95	85.183.172,68	-49.286.983,13	585.507.180,15	252.229.783,99	270.977.186,83

Tab. 33 – Dettaglio finanziamenti per investimenti

		2013	2014	2015	2016	2017
PAA130 (A.IV.2) Riserve da plusvalenze da reinvestire)	Valore Netto Iniziale	10.979.481,16	9.112.486,11	9.378.043,02	3.366.242,16	14.570.036,75
	Incrementi	796.510,33	298.686,42	932.364,62	14.011.817,44	2.104.819,68
	Utilizzi	2.663.505,38	33.129,51	6.944.165,48	2.808.022,85	1.292.486,13
	Valore Finale	9.112.486,11	9.378.043,02	3.366.242,16	14.570.036,75	15.382.370,30
PAA140 (A.IV.3) Contributi da reinvestire)	Valore Netto Iniziale	491.416,61	553.458,20	554.931,78	554.931,78	602.435,38
	Incrementi	87.614,21	1.473,58	0,00	47.503,60	5.239,44
	Utilizzi	25.572,62	0,00	0,00	0,00	32.254,80
	Valore Finale	553.458,20	554.931,78	554.931,78	602.435,38	575.420,02

Tab. 34 – Dettaglio riserve da plusvalenze da reinvestire e Tab. 35 – Dettaglio contributi da reinvestire

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

Illustrazione analitica delle cause di variazione del patrimonio netto. *503:* Le cause di variazione del patrimonio netto sono determinate essenzialmente dall'assegnazione di contributi per ripiano perdite, di finanziamenti per investimenti, dall'utilizzo di riserve da reinvestire, nonché dall'utilizzo dei contributi in conto capitale al fine di sterilizzare gli ammortamenti rilevati nell'esercizio relativi a cespiti acquisti con contributi in conto capitale e vincolati.

PN01 – Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti

PN 01 – SI	Nell'esercizio sono state rilevate donazioni e lasciti vincolati ad investimenti per quasi tutte le aziende. Per i dettagli si rinvia alle Note Integrative delle singole aziende..

PN02 – Fondo di dotazione

PN 02 –	505: Il patrimonio netto iniziale è dato dalla somma dei patrimoni netti al 31/12/2016 delle disciolte aziende Ulss 18 di Rovigo e Ulss 19 di Adria. Nel corso del 2017 sono stati destinati ad investimenti utili accantonati negli anni 2015 e 2014 al conto PAA150 e, come indicato dal documento ministeriale sulla sterilizzazione degli ammortamenti, i relativi cespiti non sono stati sottoposti al processo di sterilizzazione, ma la riserva è stata riclassificata al fondo di dotazione. Il fondo di dotazione ha accolto inoltre come incremento le disponibilità liquide date dalla chiusura delle contabilità speciali delle disciolte gestioni stralcio detenute dalla ex ulss 18 ed ex ulss 19 (rispettivamente euro 216.916,20 ed euro 34.619,28), come previsto dall'art. 35 cm 1 della LR 45 del 29/12/2017- 508: Il fondo di dotazione ha subito la variazione relativa al giroconto degli utili degli anni precedenti destinati ad investimenti per € 41.680,00. 952: Il fondo di dotazione ha subito variazioni rispetto all'esercizio. Tale variazioni derivano della riclassificazione degli utili reinvestiti dalla voce riserva alla voce fondo di dotazione per 1,7 milioni.

Altre informazioni relative al patrimonio netto

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
PN03 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?	SI	Le aziende 503 hanno fornito informazioni ulteriori per il cui dettaglio si rinvia alle rispettive note integrative.

Allegato C – Nota Integrativa

12. Fondi per rischi e oneri

	Valore Anno N-1	Accantonameti dell'esercizio	Giroconti e Riclassificazioni	Utilizzi	Valore Finale
PBZ999 (B) FONDI PER RISCHI E ONERI)	676.858.776,42	567.718.308,10	9.269.982.150,27	9.287.150.870,80	1.227.408.363,99
PBA000 (B.I) FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE)	4.498.537,00	3.007.208,88	-1.245.704,75	399.002,24	5.861.038,89
PBA010 (B.II) FONDI PER RISCHI)	421.843.277,03	334.002.292,50	-26.534.121,46	21.127.458,95	708.183.989,12
PBA020 (B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali)	31.209.732,98	25.797.783,17	-1.323.828,94	3.359.035,58	52.324.651,63
PBA030 (B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente)	20.758.319,53	2.434.367,20	-4.117.077,39	666.790,74	18.408.818,60
PBA040 (B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato)	3.125.046,51	6.000,00	-26.000,00	351.713,60	2.753.332,91
PBA050 (B.II.4) Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione))	159.990.018,01	109.838.311,02	535.219,21	16.710.415,34	253.653.132,90
PBA060 (B.II.5) Altri fondi rischi)	206.760.160,00	195.925.831,11	-21.602.434,34	39.503,69	381.044.053,08
PBA070 (B.III) FONDI DA DISTRIBUIRE)	35.599.751,47	0,00	9.350.366.237,83	9.224.195.474,16	161.770.515,14
PBA080 (B.III.1) FSR indistinto da distribuire)	0,00	0,00	8.836.640.299,00	8.836.640.299,00	0,00
PBA090 (B.III.2) FSR vincolato da distribuire)	0,00	0,00	228.550.561,17	228.550.560,17	1,00
PBA100 (B.III.3) Fondo per ripiano disavanzi pregressi)	-0,00	0,00	-0,00	0,00	-0,00
PBA110 (B.III.4) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA)	34.926.311,20	0,00	100.404.659,05	126.562.720,14	8.768.250,11
PBA120 (B.III.5) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA)	0,00	0,00	16.500.000,00	16.500.000,00	0,00
PBA130 (B.III.6) Fondo finanziamento per ricerca)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PBA140 (B.III.7) Fondo finanziamento per investimenti)	673.440,27	0,00	168.270.718,61	15.941.894,85	153.002.264,03
PBA150 (B.IV) QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI)	136.700.725,46	133.469.076,15	-16.516.337,49	38.744.585,30	214.908.878,82
PBA160 (B.IV.1) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato)	92.694.617,30	106.212.460,65	-19.068.887,52	26.744.012,31	153.094.178,12
PBA170 (B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo))	27.430.905,44	20.036.006,73	989.074,81	7.226.563,43	41.229.423,55
PBA180 (B.IV.3) Quote inutilizzate contributi per ricerca)	8.115.761,33	4.003.529,06	73.041,69	2.220.703,32	9.971.628,76
PBA190 (B.IV.4) Quote inutilizzate contributi vincolati da privati)	8.459.441,39	3.217.079,71	1.490.433,53	2.553.306,24	10.613.648,39
PBA200 (B.V) ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE)	78.216.485,46	97.239.730,57	-36.087.923,86	2.684.350,15	136.683.942,02
PBA210 (B.V.1) Fondi integrativi pensione)	0,00	71.630,94	0,00	71.630,94	0,00
PBA220 (B.V.2) Fondi rinnovi contrattuali)	47.240.555,49	41.292.979,08	0,00	0,00	88.533.534,57
PBA230 (B.V.2.a) Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente)	10.833.429,48	29.774.783,95	0,00	0,00	40.608.213,43
PBA240 (B.V.2.b) Fondo rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA)	32.313.426,45	10.068.216,00	0,00	0,00	42.381.642,45
PBA250 (B.V.2.c) Fondo rinnovi convenzioni medici Sumai)	4.093.699,56	1.449.979,13	0,00	0,00	5.543.678,69
PBA260 (B.V.3) Altri fondi per oneri e spese)	30.975.929,97	55.875.120,55	-36.087.923,86	2.612.719,21	48.150.407,45

Tab. 36 – Consistenza e movimentazioni dei fondi rischi e oneri

Allegato C – Nota Integrativa

	501	502	503	504	505	506	507	508	509	AZ.OSP. PADOVA	AZ.OSP. UNIV. INT.	Istituto Oncologico Veneto	500	400
PBA150 (B.IV) QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI)	2.453.443,23	9.658.054,33	4.679.803,72	1.901.455,77	2.436.860,20	5.470.129,33	15.357.035,83	4.238.338,54	11.487.833,66	8.554.829,86	6.677.637,01	10.109.601,58	111.662.370,59	20.221.485,17
PBA160 (B.IV.1) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato)	618.724,54	3.452.673,36	2.843.860,65	1.172.992,43	1.125.406,19	1.668.296,22	3.036.865,76	1.325.250,85	4.107.577,93	1.745.802,70	4.797.316,42	195.285,88	107.970.870,70	19.033.254,49
PBA170 (B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo))	1.090.418,80	3.428.547,63	1.467.867,31	676.608,03	1.005.225,86	3.603.993,50	11.895.971,67	1.412.201,80	5.108.399,96	5.177.424,07	1.463.034,35	20.000,00	3.691.499,89	1.188.230,68
PBA180 (B.IV.3) Quote inutilizzate contributi per ricerca)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.791,22	0,00	0,00	0,00	0,00	78.649,84	9.887.187,70	0,00	0,00
PBA190 (B.IV.4) Quote inutilizzate contributi vincolati da privati)	744.299,89	2.776.833,34	368.075,76	51.855,31	306.228,15	192.048,39	424.198,40	1.500.885,89	2.271.855,77	1.631.603,09	338.636,40	7.128,00	0,00	0,00

Tab. 37, 38, 39, 40 – Dettaglio quota inutilizzata contributi

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

Illustrazione dei criteri utilizzati per la determinazione dell'entità dei fondi, nonché degli estremi dei verbali del Collegio Sindacale come specificato nella seguente tabella.

Fondo	Criteri di determinazione	Estremi del verbale del Collegio Sindacale
Fondi per rischi	Per i criteri di determinazione si rinvia alle note integrative delle singole aziende sanitarie.	
Quote inutilizzate	In base al D. Lgsvo 118/2011 i principi contabili prevedono la rilevazione dell'intero contributo vincolato di parte corrente in una voce di ricavo. La parte non utilizzata di tali contributi va accantonata in un fondo riserva.	
Altri fondi per oneri e spese	Accantonamento in base ai CCNN MMGG/PLS/MCA e SUMAISTI (L.248/2005).	

Altre informazioni relative a fondi rischi e oneri.

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
FR01. Con riferimento ai rischi per i quali è stato costituito un fondo, esiste la possibilità di subire perdite addizionali rispetto agli ammontari stanziati?	NO	
FR02. Esistono rischi probabili, a fronte dei quali non è stato costituito un apposito fondo per l'impossibilità di formulare stime attendibili?	NO	
FR03. Esistono rischi (né generici, né remoti) a fronte dei quali non è stato costituito un apposito fondo perché solo	NO	

Allegato C – Nota Integrativa

possibili, anziché probabili? Da tali rischi potrebbero scaturire perdite significative?		
FR04 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?	SI	501: E' stato predisposto in via prudenziale un accantonamento di 5.203.854,35 per far fronte alla svalutazione della partecipazione nella Società Istituto Codivilla Putti Spa di Cortina che dovrà essere effettuata nell'anno 2018. Il preconsuntivo di Bilancio 2017 della società Istituto Codivilla Putti Spa di Cortina al 31/12/2017 presentava infatti una perdita stimata di circa - 2,5 milioni di euro, a seguito della cessazione della sperimentazione gestionale pubblico-privato avvenuta il 29 aprile 2017 così come previsto dalle plurime delibere di Giunta regionale in atti (DGR n. 2122/2013 quanto alla fine della sperimentazione gestionale, DGR n. 570/2015 quanto alla data di cessazione della sperimentazione gestionale al 29 aprile 2017, DGR n. 377/2017 e n. 561/2017 quanto alla conferma di detta data e ai provvedimenti conseguenti). Questo accantonamento è già stato finanziato dalla Regione Veneto con la DGRV n. 468 del 10 aprile 2018 per euro 4.751.900,00. Si rileva un ulteriore accantonamento prudenziale per sinistri aperti presso la società controllata di circa 440 mila euro nel fondo *(B.16.A.5) Altri accantonamenti per rischi*, poichè in via prudenziale, nel bilancio della Società Istituto Codivilla Putti Spa 2017 è stato accantonato un importo pari all 50% dei sinistri aperti per cause civili pari a circa 850 mila euro. Questo ulteriore accantonamento permette al socio unico Ulss di coprire parte del 50% non accantonato dalla Società Istituto Codivilla Spa. 503: Si rimanda alla nota integrativa. 505: Nell'anno 2017 sono stati accantonati € 6.740.000 per le pretese formalizzate da parte della ditta di Gestione appalto calore, pretese avanzate per complessivi € 48.158.233,00, a valere per le due aziende, considerando anche la richiesta di riserve, altri oneri e revisioni prezzi Il totale accantonato per contenzioso SIRAM al 31/12/2017 è pari a 16.640.000, ovvero pari a circa il 35% della richiesta avanzata, tendo conto anche del fatture da ricevere. 508: Nella voce degli accantonamenti per rischi l'Azienda ha previsto un accantonamento prudenziale finalizzato a garantire adeguata copertura alle posizioni assicurative pendenti antecedenti al 2016 (ovvero antecedenti alla stipula della polizza regionale per responsabilità civile verso terzi) di € 10.200.000. 912: Tenuto debito conto che il fondo per autoassicurazione è costituito da accantonamenti riferiti a quattro annualità e che la soluzione dei sinistri può richiedere un arco temporale pluriennale, si ritiene che l'assestamento dell'ammontare del fondo e delle correlate quote di accantonamento possa avvenire non prima di un quinquennio, all'interno del quale, in base alle informazioni via via assunte e all'esperienza maturata ci si riserva di apportare tutte le modifiche ed integrazioni che si renderanno necessarie al fine di renderlo quanto più possibile adeguato e coerente allo scopo per cui è istituito. 952: I fondi rischi mostrano un trend in crescita (30%) derivante dagli accantonamenti operati conseguenti a cause civili ed oneri processuali, a contenziosi con il personale dipendente, a copertura rischi derivanti dall'autoassicurazione, ad accantonamenti per rinnovi contrattuali ed altri rischi e spese. Le somme accantonate per quote inutilizzate di contributi risultano in crescita del 20%.

Allegato C – Nota Integrativa

13. Trattamento di fine rapporto

	Valore Anno N-1	Adeguamento Fondo	Accantonameti dell'esercizio	Utilizzi	Valore Finale
PCZ999 (C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO)	48.126.080,32	-148.368,68	4.278.167,90	2.629.078,64	49.626.800,90
PCA000 (C.I) FONDO PER PREMI OPEROSITA' MEDICI SUMAI)	48.096.080,32	-148.368,68	4.278.167,90	2.629.078,64	49.596.800,90
PCA010 (C.II) FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DIPENDENTI)	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00

Tab. 41 – Consistenza e movimentazioni del Trattamento di Fine Rapporto

Illustrazione dei criteri utilizzati per la determinazione dell'entità dei fondi, come specificato nella seguente tabella.

Fondo	Criteri di determinazione
Fondo per premi operosità medici Sumai	Il fondo è composto in parte dalla rivalutazione ISTAT degli importi accantonati nei precedenti esercizi e non ancora riscossi e in parte dall'accantonamento del premio operosità per l'anno corrente secondo quanto stabilito dalla Convenzione Unica Nazionale per i medici SUMAI.

Altre informazioni relative a trattamento di fine rapporto.

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
TR01 - Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?	SI	503: Il Fondo per trattamento di fine rapporto dipendenti pari ad € 30.000,00 si riferisce a fondo inizialmente istituito in sede di predisposizione della situazione patrimoniale al 31.12.1995 (Venezia + Mestre), al fine di coprire gli oneri derivanti dall'espressa richiesta di liquidazione dell'Indennità Premio Servizio formulata da dipendenti direttamente all'Ulss per il periodo di servizio non di ruolo, prestato precedentemente al 02 aprile 1968 - data di entrata in vigore della Legge 08/03/1968 n. 152 – e non riscattato ai fini previdenziali. Infatti tali dipendenti possono chiedere ciò in applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 208 del 09/07/1968 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 38 – 1°a serie speciale – del 01/08/1986, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 9, quarto comma, del d.l. C. p.s. 04/04/1947, n. 207, nella parte in cui dispone che l'indennità non è dovuta al personale nei casi in cui si verifica la situazione di cessazione del rapporto di lavoro non di ruolo per la conseguente assunzione del rapporto di lavoro di ruolo. Dalla ricognizione effettuata dall'UOC Risorse Umane risulta che n. 26 ex dipendenti potrebbero avere ancora i requisiti e richiedere all'Azienda la liquidazione della indennità premio servizio per detto periodo fuori ruolo. Tale Indennità viene calcolata con riferimento alla retribuzione (stipendio base, classi , scatti) in godimento alla data di nomina in ruolo ovvero al 02/04/1968 pari a tante mensilità quanti sono gli anni prestati in posizione fuori ruolo escludendo i periodi inferiori ai sei mesi. L'indennità deve essere maggiorata della rivalutazione monetaria maturata nell'arco temporale tra la data di nomina in ruolo o comunque, se posteriore, dal 02/04/1968 (data di entrata in vigore della legge 152/68) e la data di cessazione dal servizio. L'UOC Gestione Risorse Umane ha quindi comunicato che l'importo rilevato a fondo risulta sufficiente a coprire eventuali richieste.

Allegato C – Nota Integrativa

14. Debiti

	Valore Anno N-1	Incrementi	Decrementi	Valore Finale	di cui per fatture da ricevere	di cui per acquisti di beni iscritti tra le immobilizzazioni
PDZ999 (D) DEBITI)	6.725.807.973,34	56.543.466.055,14	57.315.036.738,92	5.970.841.357,69	290.929.246,80	31.391.458,77
PDA000 (D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI)	45.902.880,79	26.097.435,27	33.450.051,56	38.550.264,50	0,00	0,00
PDA010 (D.II) DEBITI V/STATO)	4.632.783.316,29	8.744.611.518,42	9.688.797.093,85	3.688.597.740,86	10.954,66	0,00
PDA020 (D.II.1) Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale)	23.820,92	0,00	23.820,92	0,00	0,00	0,00
PDA030 (D.II.2) Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PDA040 (D.II.3) Acconto quota FSR v/Stato)	4.632.598.099,47	8.701.029.365,37	9.645.160.252,08	3.688.467.212,76	0,00	0,00
PDA050 (D.II.4) Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PDA060 (D.II.5) Altri debiti v/Stato)	161.395,90	43.582.153,05	43.613.020,85	130.528,10	10.954,66	0,00
PDA070 (D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA)	151.249.699,58	55.214.985,57	46.194.981,28	160.269.703,87	2.864,11	0,00
PDA080 (D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti)	340.240,52	52.979,49	0,00	393.220,01	0,00	0,00
PDA090 (D.III.2) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PDA100 (D.III.3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PDA110 (D.III.4) Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PDA120 (D.III.5) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma)	150.909.459,06	55.162.006,08	46.194.981,28	159.876.483,86	0,00	0,00
PDA130 (D.IV) DEBITI V/COMUNI)	44.178.264,90	58.277.028,10	56.945.046,06	45.510.246,94	17.194.120,16	0,00
PDA140 (D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE)	3.010.741,28	3.840.249,43	3.093.657,02	3.757.333,69	7.605.618,70	0,00
PDA150 (D.V.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	752.045,50	0,00	148.605,46	603.440,04	0,00	0,00
PDA160 (D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PDA170 (D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA)	187.281,66	0,00	187.281,66	0,00	0,00	0,00
PDA180 (D.V.1.c) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PDA190 (D.V.1.d) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PDA200 (D.V.1.e) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PDA210 (D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni)	564.763,83	38.676,21	0,00	603.440,04	0,00	0,00
PDA220 (D.V.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione)	2.258.695,78	3.840.249,43	2.945.051,56	3.153.893,65	1.174.194,70	0,00
PDA230 (D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PDA240 (D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE)	11.268.389,13	102.754.014,38	100.985.796,45	13.036.607,06	5.897.716,54	0,00
PDA250 (D.VI.1) Debiti v/enti regionali)	414.276,81	52.125.794,40	52.344.593,54	195.477,67	32.290,77	0,00
PDA260 (D.VI.2) Debiti v/sperimentazioni gestionali)	9.823.870,48	14.543.554,25	21.074.664,42	3.292.760,31	230.825,99	0,00
PDA270 (D.VI.3) Debiti v/altre partecipate)	1.030.241,84	36.084.665,73	27.566.538,49	9.548.369,08	5.634.599,78	0,00
PDA280 (D.VII) DEBITI V/FORNITORI)	1.200.467.457,94	5.642.454.262,27	5.623.262.668,93	1.219.659.051,28	230.448.458,60	29.443.379,66
PDA290 (D.VII.1) Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie)	268.884.670,25	1.279.492.113,37	1.288.688.035,61	259.688.748,01	41.162.552,82	0,00
PDA300 (D.VII.2) Debiti verso altri fornitori)	931.582.787,69	4.362.962.148,90	4.334.574.633,32	959.970.303,27	189.285.905,78	29.443.379,66
PDA310 (D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE)	2.348.960,15	37.838.880,41	39.814.301,02	373.539,54	480,00	0,00
PDA320 (D.IX) DEBITI TRIBUTARI)	57.897.780,65	1.394.167.447,61	1.291.506.286,02	160.558.942,24	30.279,34	806.452,09
PDA330 (D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE)	114.600.346,20	1.029.714.713,45	967.745.867,31	176.569.192,34	8.288.032,67	0,00
PDA340 (D.XI) DEBITI V/ALTRI)	462.100.136,43	2.969.905.064,41	2.968.046.465,47	463.958.735,37	21.450.722,02	1.141.627,02
PDA350 (D.XI.1) Debiti v/altri finanziatori)	67.392.203,73	184.126.004,36	170.424.861,18	81.093.346,91	5.202.765,96	1.141.627,02
PDA360 (D.XI.2) Debiti v/dipendenti)	279.282.740,62	2.352.107.175,85	2.372.709.316,05	258.680.600,42	10.642.410,40	0,00
PDA370 (D.XI.3) Debiti v/gestioni liquidatorie)	4.328.869,98	0,00	0,00	4.328.869,98	0,00	0,00
PDA380 (D.XI.4) Altri debiti diversi)	111.096.322,10	433.671.884,20	424.912.288,24	119.855.918,06	5.605.545,66	0,00
PDA381 (D.XI.4.a) Altri debiti diversi verso altri soggetti pubblici)	76.399.522,22	130.476.445,92	131.509.733,45	75.366.234,69	1.329.873,51	0,00
PDA382 (D.XI.4.a.1) Altri debiti diversi verso altri soggetti pubblici - Regione (NO GSA))	5.701.845,57	959.418,46	4.200.761,05	2.460.502,98	0,00	0,00
PDA383 (D.XI.4.a.2) Altri debiti diversi verso altri soggetti pubblici)	70.697.676,65	129.517.027,46	127.308.972,40	72.905.731,71	1.329.873,51	0,00
PDA384 (D.XI.4.b) Altri debiti diversi)	34.696.799,88	303.195.438,28	293.402.554,79	44.489.683,37	4.275.672,15	0,00

Tab. 42 – Consistenza e movimentazioni dei debiti

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

	2013	2014	2015	2016	2017
PDZ999 (D) DEBITI)	216.159.258,90	217.430.696,43	1.004.383.334,18	1.220.750.423,44	3.312.117.644,74
PDA000 (D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI)	16.789.023,37	0,00	3.987.546,58	13.005.000,00	4.768.694,55
PDA010 (D.II) DEBITI V/STATO)	23.582.590,42	87.172.630,67	958.889.931,17	1.113.115.761,01	1.505.836.827,59
PDA020 (D.II.1) Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PDA030 (D.II.2) Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PDA040 (D.II.3) Acconto quota FSR v/Stato)	23.569.916,58	87.171.558,16	958.887.091,62	1.113.103.000,11	1.505.735.646,29
PDA050 (D.II.4) Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PDA060 (D.II.5) Altri debiti v/Stato)	12.673,84	1.072,51	2.839,55	12.760,90	101.181,30
PDA070 (D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA)	39.618.706,97	90.338.979,06	0,00	0,00	30.312.017,84
PDA080 (D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	393.220,01
PDA090 (D.III.2) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PDA100 (D.III.3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PDA110 (D.III.4) Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PDA120 (D.III.5) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma)	39.618.706,97	90.338.979,06	0,00	0,00	29.918.797,83
PDA130 (D.IV) DEBITI V/COMUNI)	11.247.636,10	752.385,42	861.826,52	1.858.124,43	30.790.274,47
PDA140 (D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE)	194.737,72	30.461,59	65.443,22	438.766,95	3.027.924,21
PDA150 (D.V.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00	0,00	0,00	0,00	603.440,04
PDA160 (D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PDA170 (D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PDA180 (D.V.1.c) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PDA190 (D.V.1.d) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PDA200 (D.V.1.e) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PDA210 (D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	603.440,04
PDA220 (D.V.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione)	194.737,72	30.461,59	65.443,22	438.766,95	2.424.484,17
PDA230 (D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PDA240 (D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE)	33.498,31	382.374,42	24.663,22	22.885,96	12.573.185,15
PDA250 (D.VI.1) Debiti v/enti regionali)	18.978,31	77.830,50	374,67	337,44	97.956,75
PDA260 (D.VI.2) Debiti v/sperimentazioni gestionali)	-0,00	0,00	0,00	0,00	3.292.760,31
PDA270 (D.VI.3) Debiti v/altre partecipate)	14.520,00	304.543,92	24.288,55	22.548,52	9.182.468,09
PDA280 (D.VII) DEBITI V/FORNITORI)	65.669.770,08	25.397.017,22	24.192.289,36	37.486.492,88	1.066.913.481,74
PDA290 (D.VII.1) Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie)	24.081.181,39	4.257.964,09	6.772.223,35	14.140.341,00	210.437.038,18
PDA300 (D.VII.2) Debiti verso altri fornitori)	41.588.588,69	21.139.053,13	17.420.066,01	23.346.151,88	856.476.443,56
PDA310 (D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE)	288.997,21	0,00	0,00	2.175,34	82.366,99
PDA320 (D.IX) DEBITI TRIBUTARI)	186.377,17	443.499,65	412.388,15	326.021,95	159.190.655,32
PDA330 (D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE)	4.867.099,92	1.915.991,17	2.339.302,08	5.605.327,01	161.841.472,16
PDA340 (D.XI) DEBITI V/ALTRI)	53.680.821,63	10.997.357,23	13.609.943,88	48.889.867,91	336.780.744,72
PDA350 (D.XI.1) Debiti v/altri finanziatori)	6.564.222,13	155.072,95	4.951,66	2.653.301,57	71.715.798,60
PDA360 (D.XI.2) Debiti v/dipendenti)	36.182.497,60	4.150.851,16	6.682.875,92	29.710.020,74	181.954.355,00
PDA370 (D.XI.3) Debiti v/gestioni liquidatorie)	4.241.406,52	37.962,02	0,00	90,32	49.411,12
PDA380 (D.XI.4) Altri debiti diversi)	6.692.695,38	6.653.471,10	6.922.116,30	16.526.455,28	83.061.180,00
PDA381 (D.XI.4.a) Altri debiti diversi verso altri soggetti pubblici)	3.697.536,33	6.434.991,66	5.916.351,63	10.715.630,14	48.601.724,93
PDA382 (D.XI.4.a.1) Altri debiti diversi verso altri soggetti pubblici - Regione (NO GSA))	1.821.737,66	5.781,90	0,00	8.634,00	624.349,42
PDA383 (D.XI.4.a.2) Altri debiti diversi verso altri soggetti pubblici)	1.875.798,67	6.429.209,76	5.916.351,63	10.706.996,14	47.977.375,51
PDA384 (D.XI.4.b) Altri debiti diversi)	2.995.159,05	218.479,44	1.005.764,67	5.810.825,14	34.459.455,07

Tab. 43 – Dettaglio dei debiti per anno di formazione

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

	Esigibili/Pagabili entro l'esercizio successivo (vc)	Tra 1 e 5 Anni	Oltre 5 Anni
PDZ999 (D) DEBITI)	5.945.409.746,39	20.931.500,24	4.500.111,06
PDA000 (D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI)	20.880.726,20	13.844.538,30	3.825.000,00
PDA010 (D.II) DEBITI V/STATO)	3.688.597.740,86	0,00	0,00
PDA020 (D.II.1) Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale)	0,00	0,00	0,00
PDA030 (D.II.2) Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale)	0,00	0,00	0,00
PDA040 (D.II.3) Acconto quota FSR v/Stato)	3.688.467.212,76	0,00	0,00
PDA050 (D.II.4) Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca)	0,00	0,00	0,00
PDA060 (D.II.5) Altri debiti v/Stato)	130.528,10	0,00	0,00
PDA070 (D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA)	160.269.703,87	0,00	0,00
PDA080 (D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti)	393.220,01	0,00	0,00
PDA090 (D.III.2) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale)	0,00	0,00	0,00
PDA100 (D.III.3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale)	0,00	0,00	0,00
PDA110 (D.III.4) Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma)	0,00	0,00	0,00
PDA120 (D.III.5) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma)	159.876.483,86	0,00	0,00
PDA130 (D.IV) DEBITI V/COMUNI)	45.460.246,94	50.000,00	0,00
PDA140 (D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE)	3.757.333,69	0,00	0,00
PDA150 (D.V.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	603.440,04	0,00	0,00
PDA160 (D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR)	0,00	0,00	0,00
PDA170 (D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA)	0,00	0,00	0,00
PDA180 (D.V.1.c) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA)	0,00	0,00	0,00
PDA190 (D.V.1.d) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione)	0,00	0,00	0,00
PDA200 (D.V.1.e) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione)	0,00	0,00	0,00
PDA210 (D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni)	603.440,04	0,00	0,00
PDA220 (D.V.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione)	3.153.893,65	0,00	0,00
PDA230 (D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto)	0,00	0,00	0,00
PDA240 (D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE)	9.061.676,65	3.974.930,41	0,00
PDA250 (D.VI.1) Debiti v/enti regionali)	195.477,67	0,00	0,00
PDA260 (D.VI.2) Debiti v/sperimentazioni gestionali)	3.292.760,31	0,00	0,00
PDA270 (D.VI.3) Debiti v/altre partecipate)	5.573.438,67	3.974.930,41	0,00
PDA280 (D.VII) DEBITI V/FORNITORI)	1.219.659.051,28	0,00	0,00
PDA290 (D.VII.1) Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie)	259.688.748,01	0,00	0,00
PDA300 (D.VII.2) Debiti verso altri fornitori)	959.970.303,27	0,00	0,00
PDA310 (D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE)	373.539,54	0,00	0,00
PDA320 (D.IX) DEBITI TRIBUTARI)	160.558.942,24	0,00	0,00
PDA330 (D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE)	173.193.637,04	2.700.444,24	675.111,06
PDA340 (D.XI) DEBITI V/ALTRI)	463.597.148,08	361.587,29	0,00
PDA350 (D.XI.1) Debiti v/altri finanziatori)	81.093.346,91	0,00	0,00
PDA360 (D.XI.2) Debiti v/dipendenti)	258.360.143,13	320.457,29	0,00
PDA370 (D.XI.3) Debiti v/gestioni liquidatorie)	4.328.869,98	0,00	0,00
PDA380 (D.XI.4) Altri debiti diversi)	119.814.788,06	41.130,00	0,00
PDA381 (D.XI.4.a) Altri debiti diversi verso altri soggetti pubblici)	75.366.234,69	0,00	0,00
PDA382 (D.XI.4.a.1) Altri debiti diversi verso altri soggetti pubblici - Regione (NO GSA))	2.460.502,98	0,00	0,00
PDA383 (D.XI.4.a.2) Altri debiti diversi verso altri soggetti pubblici)	72.905.731,71	0,00	0,00
PDA384 (D.XI.4.b) Altri debiti diversi)	44.448.553,37	41.130,00	0,00

Tab. 44 – Dettaglio dei debiti per scadenza

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

	501	502	503	504	505	506	507	508	509	AZ.OSP. PADOVA	AZ.OSP. UNIV. INT.	Istituto Oncologico Veneto	500	400
PDA000 (D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI)	9.570.537,92	0,00	4.768.694,55	0,00	3.225.271,40	1.666.504,84	182.844,11	13.005.000,00	2.143.865,10	0,00	3.987.546,58	0,00	0,00	0,00

Tab. 45 – Dettaglio mutui

Allegato C – Nota Integrativa

DETTAGLIO DEBITI INTRAREGIONALI PER SINGOLA AZIENDA	Mobilità in compensazione	Mobilità non in compensazione	Altre prestazioni
CONSOLIDATO	**-**	**-**	**603.440,04**
TOTALE AZIENDE	**4.179.396,91**	**-**	**200.385.558,53**
ULSS 500	-	-	29.237.906,57
ULSS 501	6.204,21	-	1.100.274,51
ULSS 502	3.230,16	-	4.509.927,76
ULSS 503	-	-	7.256.194,36
ULSS 504	102.503,69	-	15.700.967,87
ULSS 505	5.595,84	-	1.046.972,26
ULSS 506	358.483,91	-	34.402.274,04
ULSS 507	29.121,87	-	2.259.391,02
ULSS 508	-	-	6.209.599,27
ULSS 509	352.501,71	-	77.089.195,17
AO 901	84.973,13	-	14.722.386,90
AOUI 912	25.011,50	-	5.170.978,26
IOV 952	3.211.770,89	-	1.679.490,54

Tab. 46 – Dettaglio debiti intra-regionali per mobilità

DB01 – Transazioni

DB01 – NO	I debiti verso fornitori non sono sottoposti a procedure di transazione regionali.

Altre informazioni relative a debiti.

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
DB02 - Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?	SI	Si rimanda alla nota integrativa dell'azienda 503 e della 952.

Allegato C – Nota Integrativa

15. Ratei e risconti passivi

	501	502	503	504	505	506	507	508	509	AZ.OSP. PADOVA	AZ.OSP. UNIV. INT.	Istituto Oncologico Veneto	500	400
PEZ999 (E) RATEI E RISCONTI PASSIVI)	327.456,37	3.196.569,74	1.453.927,01	159.676,46	91.540,43	887.487,92	328.368,18	1.227.282,41	1.007.154,24	6.283.306,70	5.468,04	2.932.135,54	24,29	0,00
PEA000 (E.I) RATEI PASSIVI)	4.636,61	16.125,66	0,00	15.676,00	18.605,40	62.544,30	9.089,72	14.702,95	30.348,18	0,00	4.206,78	-0,00	24,29	0,00
PEA010 (E.I.1) Ratei passivi)	4.636,61	16.125,66	0,00	15.676,00	18.605,40	62.544,30	9.089,72	14.702,95	30.348,18	0,00	4.206,78	-0,00	24,29	0,00
PEA020 (E.I.2) Ratei passivi vAziende san	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tab. 47 – Ratei passivi – Dettaglio a livello di costo (codice CE)

	501	502	503	504	505	506	507	508	509	AZ.OSP. PADOVA	AZ.OSP. UNIV. INT.	Istituto Oncologico Veneto	500	400
PEA030 (E.II) RISCONTI PASSIVI)	322.819,76	3.180.444,08	1.453.927,01	144.000,46	72.935,03	824.943,62	319.278,46	1.212.579,46	976.806,06	6.283.306,70	1.261,26	2.932.135,54	0,00	0,00
PEA040 (E.II.1) Risconti passivi)	322.819,76	3.180.444,08	1.453.927,01	144.000,46	72.935,03	824.943,62	319.278,46	1.212.579,46	976.806,06	6.283.306,70	1.261,26	2.932.135,54	0,00	0,00
PEA050 (E.II.2) Risconti passivi vAziende	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tab. 48 – Risconti passivi – Dettaglio a livello di ricavo (codice CE)

Allegato C – Nota Integrativa

Altre informazioni relative a ratei e risconti passivi.

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
RP01 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?	SI	503: All'interno dei risconti passivi sono ricompresi i compensi incassati a titolo di sperimentazione farmaco non ancora utilizzati al 31/12/2017. 508: La voce A.4.C) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati è riferita a ricavi (ad es per Sperimentazione farmaci) i cui relativi costi si manifesteranno nei successivi esercizi.

Allegato C – Nota Integrativa

16. Conti d'ordine

	Valore Anno N-1	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
PFZ999 (F) CONTI D'ORDINE)	2.149.704.716,34	391.979.863,71	354.850.936,87	2.186.833.643,18
PFA000 (F.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE)	31.748.266,58	0,00	7.256.089,92	24.492.176,66
PFA010 (F.II) DEPOSITI CAUZIONALI)	759.277.635,65	358.340.449,95	61.244.424,26	1.056.373.661,34
PFA020 (F.III) BENI IN COMODATO)	104.306.420,28	9.927.404,61	9.633.719,96	104.600.104,93
PFA030 (F.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE)	1.254.372.393,83	23.712.009,15	276.716.702,73	1.001.367.700,25

Tab. 49 – Dettagli e movimentazioni dei conti d'ordine

Altre informazioni relative a conti d'ordine.

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
CO01. Sono state attivate operazioni di project finance?	SI	502: Si rimanda alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione dell'azienda. 503: L'Azienda ha in essere due contratti di project financing attivati per la costruzione e gestione dell'Ospedale di Mestre e del padiglione Jona dell'Ospedale Civile di Venezia, come indicato nelle Ulteriori informazioni relative alle Immobilizzazioni. 507: Costruzione Nuovo Polo Ospedaliero di Santorso. 952: "Ospedale della donna e del bambino" presso Borgo Trento, "Edificio Nord" e ristrutturazione monoblocco Policlinico presso Borgo Roma
CO02. Esistono beni dell'Azienda presso terzi (in deposito, in pegno o in comodato)?	SI	503: L'elenco dettagliato dei beni è presente agli atti dell'UOC Contabilità e Bilancio 505: si rimanda alla NI dell'azienda. 507: Attrezzature sanitarie presso privati utenti affetti da forme morbose, beni vari presso gli studi dei medici di medicina generale. 508: Trattasi di ausili da nomenclatore tariffario in comodato ad utenti con disabilità. 952: Armadio ignifugo presso Istituto Zooprofilattico delle Venezie, € 2.997,90.
CO03 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche di-	SI	503: Agli atti dell'UOC Contabilità e Bilancio sono presenti gli ulteriori elenchi degli impegni, rischi, dei beni presso terzi. 507: Sono riportate nei conti d'ordine attrezzature sanitarie, mobili e arredi, attrezzature informatiche di proprietà del project financing.

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

sposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?		Inoltre, nel conto rischi è stato inserito l'importo di € 1.600.000 per il pignoramento presso l'Istituto Tesoriere Unicredit, ordinato dal tribunale di Verona a favore degli Eredi Bruni. 952: L'importo inserito alla voce F.III) si riferisce al comodato d'uso gratuito di un'attrezzatura per Ct-PT di proprietà dell'Azienda Ospedaliera di Padova. L'importo inserito in F.II) rappresenta il saldo a fine esercizio delle cauzioni e polizze comunicate dalla S.C. acquisizione beni e servizi e tecnico.

Allegato C – Nota Integrativa

17. Contributi in conto esercizio

	Quota Capitaria	Funzioni_Contr	Altro_Contr	Totale
AA0030 (A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto)	7.787.240.755,55	503.843.621,45	362.882.923,00	8.653.967.300,00

Tab. 50 – Dettagli contributi in conto esercizio

	Importo Assegnato	Importo Utilizzato
AA0010 (A.1) Contributi in c/esercizio)	8.981.946.279,77	8.845.298.364,03
AA0020 (A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)	8.882.517.858,62	8.768.035.448,94
AA0030 (A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	8.653.967.300,00	8.543.645.969,57
AA0040 (A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato)	228.550.558,62	224.389.479,37
AA0050 (A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo))	85.397.979,31	72.701.695,03
AA0070 (A.1.B.1.1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati)	9.963.097,18	5.376.851,15
AA0080 (A.1.B.1.2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse	0,00	0,00
AA0090 (A.1.B.1.3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse	0,00	0,00
AA0100 (A.1.B.1.4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Altro)	728.463,00	0,00
AA0120 (A.1.B.2.1) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione c	0	0
AA0130 (A.1.B.2.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione c	0	0
AA0150 (A.1.B.3.1) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati)	15.201.593,33	9.829.900,79
AA0160 (A.1.B.3.2) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) L. 210/92	24.655.224,10	24.655.224,10
AA0170 (A.1.B.3.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro)	34.849.601,70	32.839.718,99
AA0180 (A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca)	8.786.654,55	1.053.349,65
AA0190 (A.1.C.1) Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente)	3.655.567,06	0,00
AA0200 (A.1.C.2) Contributi da Ministero della Salute per ricerca finalizzata)	0,00	0,00
AA0210 (A.1.C.3) Contributi da Regione ed altri soggetti pubblici per ricerca)	3.888.916,36	435.814,39
AA0220 (A.1.C.4) Contributi da privati per ricerca)	1.242.171,13	627.535,26
AA0230 (A.1.D) Contributi c/esercizio da privati)	5.243.787,29	3.497.870,41

Tab. 51 – Informativa contributi in conto esercizio

	Importo Assegnato	Quota destinata ad investimenti	Incidenza %
AA0010 (A.1) Contributi in c/esercizio)	8.981.946.279,77	133.875.684,75	1%
AA0020 (A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)	8.882.517.858,62	133.329.984,06	2%
AA0030 (A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto)	8.653.967.300,00	133.329.984,06	2%
AA0040 (A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato)	228.550.558,62	0,00	0%
AA0050 (A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo))	85.397.979,31	358,68	0%
AA0070 (A.1.B.1.1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati)	9.963.097,18	0,00	0%
AA0080 (A.1.B.1.2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da	0,00	0,00	
AA0090 (A.1.B.1.3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da	0,00	0,00	
AA0100 (A.1.B.1.4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Altro)	728.463,00	0,00	0%
AA0120 (A.1.B.2.1) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (e	0	0	
AA0130 (A.1.B.2.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (e	0	0	
AA0150 (A.1.B.3.1) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati)	15.201.593,33	358,68	0%
AA0160 (A.1.B.3.2) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) L. 210/92)	24.655.224,10	0,00	0%
AA0170 (A.1.B.3.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro)	34.849.601,70	0,00	0%
AA0180 (A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca)	8.786.654,55	18.597,19	0%
AA0190 (A.1.C.1) Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente)	3.655.567,06	0,00	0%
AA0200 (A.1.C.2) Contributi da Ministero della Salute per ricerca finalizzata)	0,00	0,00	
AA0210 (A.1.C.3) Contributi da Regione ed altri soggetti pubblici per ricerca)	3.888.916,36	0,00	0%
AA0220 (A.1.C.4) Contributi da privati per ricerca)	1.242.171,13	18.597,19	1%
AA0230 (A.1.D) Contributi c/esercizio da privati)	5.243.787,29	526.744,82	10%

Allegato C – Nota Integrativa

Tab. 52 – Dettaglio rettifica contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti

Altre informazioni relative a contributi in conto esercizio.

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
CT01. Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	SI	501: Con DGRV n. 468 del 10 aprile 2018 la Regione Veneto ha finanziato a questa Azienda gli oneri per il superamento della sperimentazione gestionale "Istituto Codivilla Putti di Cortina d'Ampezzo" con un importo pari ad euro 7.068.477,00. 505: La variazione è dovuta all'accorpamento delle due ex aziende: ex ulss 18 ed ex ulss 19, in applicazione della LR 19 2016. 507: Si rileva un aumento di € 24.006.392,69 quale quota capitaria che è stata rideterminata nel 2017 tenendo conto della sottovalutazione della stessa negli esercizi precedenti soprattutto per l'ex Azienda ULSS 4. Inoltre, nel 2017 è stata riconosciuta la specificità del territorio montano di Asiago con l'assegnazione di un finanziamento aggiuntivo di € 8.000.000. Infine sono stati assegnati maggiori contributi per € 2.236.100,00 a titolo di fondo regionale per gli investimenti. 952: Le variazioni più significative sono state: • contributi in c/esercizio per quota F.S. regionale (+2,6 milioni): i finanziamenti F.S. assegnati nel corso dell'anno 2017 risultano i seguenti: 11,9 milioni per finanziamento a funzione, 417 mila per progettualità vincolate e 3,9 milioni per farmaci innovativi; • contributi c/esercizio per ricerca corrente: si attestano a 3.655 mila contro i 3.057 mila del 2016 (+599 mila); • altri contributi c/esercizio per ricerca (+547 mila da soggetti pubblici e +188 mila da soggetti privati): si evidenziano in particolare il contributo di 1,6 milioni ricevuto dalla comunità europea per il progetto Intent, la seconda rata dei contributi Eranet finanziati dal Ministero della Salute per 249 mila, i quattro progetti finanziati da AIRC per circa 286 mila e l'assegnazione acquisita a seguito della campagna per il 5 per mille di 1.542 mila (+106 mila rispetto al 2016); • rettifiche contributi in conto esercizio: risultano contabilizzate rettifiche per investimenti in riduzione rispetto all'esercizio 2016 (-1,8 milioni);

Allegato C – Nota Integrativa

pag. 59/92

18. Proventi e ricavi diversi

	501	502	503	504	505	506	507	508	509	Istituto Oncologico Veneto	AZ.OSP. PADOVA	AZ.OSP. UNIV. INT.
AA0340_ric (A) (RICAVI DA MOBILITA' SANITARIA INFRAREGIONALE (A))	25.886.653,51	79.352.574,16	115.977.936,78	43.636.215,68	40.119.826,86	373.360.825,24	80.691.555,38	62.972.608,97	349.850.646,88	0,00	0,00	0,00
AA0350 (A.4.A.1.1) Prestazioni di ricovero)	20.062.274,98	49.670.593,14	69.424.800,59	28.778.960,74	25.716.945,26	216.089.626,32	52.904.305,09	40.432.326,06	207.002.372,17	0,00	0,00	0,00
AA0360 (A.4.A.1.2) Prestazioni di specialistica ambulatoriale)	2.762.410,95	13.923.797,88	23.112.688,69	6.989.779,43	6.392.617,87	78.725.387,44	14.494.851,48	9.528.463,29	70.822.675,65	0,00	0,00	0,00
AA0370 (A.4.A.1.3) Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127.548,60	422.131,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0380 (A.4.A.1.4) Prestazioni di File F)	1.896.617,77	12.166.685,92	19.538.411,33	6.984.780,47	6.498.845,60	73.071.534,30	10.859.413,79	10.176.094,95	69.525.940,86	0,00	0,00	0,00
AA0390 (A.4.A.1.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale)	84.399,09	150.275,58	260.487,82	79.183,96	59.092,78	310.913,45	190.680,08	154.497,21	79.031,57	0,00	0,00	0,00
AA0400 (A.4.A.1.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata)	350.974,53	1.196.725,73	1.531.934,28	342.700,15	524.786,22	2.601.281,39	702.942,22	1.052.570,73	583.022,78	0,00	0,00	0,00
AA0410 (A.4.A.1.7) Prestazioni termali)	232.726,59	1.063.312,21	789.906,20	78.040,03	479.297,23	105.530,79	396.030,02	566.407,23	415.636,05	0,00	0,00	0,00
AA0420 (A.4.A.1.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso)	71.652,50	230.296,00	305.511,50	111.080,00	95.529,50	698.545,00	138.417,50	123.311,00	1.017.081,00	0,00	0,00	0,00
AA0431 (A.4.A.1.9.A) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria - RIABILITATIVA)	397.107,10	715.277,70	696.329,20	211.090,90	261.412,40	660.169,10	469.652,90	790.068,50	109.586,80	0,00	0,00	0,00
AA0432 (A.4.A.1.9.B) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria - HOSPICE)	28.490,00	235.610,00	317.867,17	60.600,00	91.300,00	970.288,85	113.130,71	148.870,00	295.300,00	0,00	0,00	0,00
AA0450_ric (B) (RICAVI DA MOBILITA' SANITARIA EXTRAREGIONALE (B))	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0460 (A.4.A.3.1) Prestazioni di ricovero)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0470 (A.4.A.3.2) Prestazioni ambulatoriali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0480 (A.4.A.3.3) Prestazioni di psichiatria non soggetta a compensazione (resid. e semiresid.))	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0490 (A.4.A.3.4) Prestazioni di File F)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0500 (A.4.A.3.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale Extraregione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0510 (A.4.A.3.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata Extraregione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0520 (A.4.A.3.7) Prestazioni termali Extraregione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0530 (A.4.A.3.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso Extraregione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0540 (A.4.A.3.9) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria Extraregione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0550 (A.4.A.3.10) Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali Extraregione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0560 (A.4.A.3.11) Ricavi per differenziale tariffe TUC)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0330_ric (A+B) (TOTALE RICAVI DA MOBILITA' (A+B))	25.886.653,51	79.352.574,16	115.977.936,78	43.636.215,68	40.119.826,86	373.360.825,24	80.691.555,38	62.972.608,97	349.850.646,88	0,00	0,00	0,00
AA0450_POSTE R (RICAVI PER PRESTAZIONI OGGETTO DI FATTURAZIONE DIRETTA INFRAREGIONALE (C))	6.812.985,20	2.451.851,85	4.177.042,63	1.337.656,60	1.393.391,80	18.560.342,60	2.772.281,77	1.803.268,85	6.138.758,83	16.640.064,14	1.852.562,62	2.827.432,92
AA0450_ricavi extraregione (RICAVI PER PREST. OGGETTO DI FATTUR. DIRETTA EXTRAREGIONALE (D))	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0330_ric (C+D) (TOTALE RICAVI PER PREST. OGGETTO DI FATTURAZ. DIRETTA (C+D))	6.812.985,20	2.451.851,85	4.177.042,63	1.337.656,60	1.393.391,80	18.560.342,60	2.772.281,77	1.803.268,85	6.138.758,83	16.640.064,14	1.852.562,62	2.827.432,92
AA0330_ric (A+C) (TOTALE RICAVI AZIENDE REGIONE (A+C))	32.699.638,71	81.804.426,01	120.154.979,41	44.973.872,28	41.513.218,66	391.921.167,84	83.463.837,15	64.775.877,82	355.989.405,71	16.640.064,14	1.852.562,62	2.827.432,92
AA0340_ric (B+D) (TOTALE RICAVI AZIENDE EXTRA REGIONE (B+D))	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0340_ric (TOT) (TOTALE RICAVI AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE (A+B+C+D))	32.699.638,71	81.804.426,01	120.154.979,41	44.973.872,28	41.513.218,66	391.921.167,84	83.463.837,15	64.775.877,82	355.989.405,71	16.640.064,14	1.852.562,62	2.827.432,92

Allegato C – Nota Integrativa

	Totale Aziende Regione Veneto	Aggregato Regionale	Consolidato
AA0340_ric (A) (RICAVI DA MOBILITA' SANITARIA INFRAREGIONALE (A))	1.171.848.843,46	1.171.848.843,46	0,00
AA0350 (A.4.A.1.1) Prestazioni di ricovero)	710.082.204,35	710.082.204,35	0,00
AA0360 (A.4.A.1.2) Prestazioni di specialistica ambulatoriale)	226.752.672,68	226.752.672,68	0,00
AA0370 (A.4.A.1.3) Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale)	549.680,19	549.680,19	0,00
AA0380 (A.4.A.1.4) Prestazioni di File F)	210.718.324,99	210.718.324,99	0,00
AA0390 (A.4.A.1.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale)	1.368.561,54	1.368.561,54	0,00
AA0400 (A.4.A.1.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata)	8.886.938,03	8.886.938,03	0,00
AA0410 (A.4.A.1.7) Prestazioni termali)	4.126.886,35	4.126.886,35	0,00
AA0420 (A.4.A.1.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso)	2.791.424,00	2.791.424,00	0,00
AA0431 (A.4.A.1.9.A) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria - RIABILITATIVA)	4.310.694,60	4.310.694,60	0,00
AA0432 (A.4.A.1.9.B) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria - HOSPICE)	2.261.456,73	2.261.456,73	0,00
AA0450_ric (B) (RICAVI DA MOBILITA' SANITARIA EXTRAREGIONALE (B))	183.698.575,09	21.736.225,00	205.434.800,09
AA0460 (A.4.A.3.1) Prestazioni di ricovero)	137.226.334,13	16.383.302,00	153.609.636,13
AA0470 (A.4.A.3.2) Prestazioni ambulatoriali)	24.294.171,04	3.271.622,00	27.565.793,04
AA0480 (A.4.A.3.3) Prestazioni di psichiatria non soggetta a compensazione (resid. e semiresid.))	521.169,50	0,00	521.169,50
AA0490 (A.4.A.3.4) Prestazioni di File F)	14.807.272,42	1.010.935,00	15.818.207,42
AA0500 (A.4.A.3.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale Extraregione)	1.434.506,00	91.091,00	1.525.597,00
AA0510 (A.4.A.3.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata Extraregione)	3.348.228,00	212.613,00	3.560.841,00
AA0520 (A.4.A.3.7) Prestazioni termali Extraregione)	0,00	635.414,00	635.414,00
AA0530 (A.4.A.3.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso Extraregione)	2.066.894,00	131.248,00	2.198.142,00
AA0540 (A.4.A.3.9) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria Extraregione)	0,00	0,00	0,00
AA0550 (A.4.A.3.10) Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali Extraregione)	0,00	0,00	0,00
AA0560 (A.4.A.3.11) Ricavi per differenziale tariffe TUC)	0,00	0,00	0,00
AA0330_ric (A+B) (TOTALE RICAVI DA MOBILITA' (A+B))	1.171.848.843,46	1.171.848.843,46	205.434.800,09
AA0450_POSTE R (RICAVI PER PRESTAZIONI OGGETTO DI FATTURAZIONE DIRETTA INFRAREGIONALE (C))	66.767.639,81	66.767.639,81	0,00
AA0450_ricavi extraregione (RICAVI PER PREST. OGGETTO DI FATTUR. DIRETTA EXTRAREGIONALE (D))	0,00	0,00	0,00
AA0330_ric (C+D) (TOTALE RICAVI PER PREST. OGGETTO DI FATTURAZ. DIRETTA (C+D))	66.767.639,81	66.767.639,81	0,00
AA0330_ric (A+C) (TOTALE RICAVI AZIENDE REGIONE (A+C))	1.238.616.483,27	1.238.616.483,27	0,00
AA0340_ric (B+D) (TOTALE RICAVI AZIENDE EXTRA REGIONE (B+D))	0,00	0,00	205.434.800,09
AA0340_ric (TOT) (TOTALE RICAVI AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE (A+B+C+D))	1.238.616.483,27	1.238.616.483,27	205.434.800,09

Tab. 53 – Dettaglio ricavi per prestazioni sanitarie in mobilità

Allegato C – Nota Integrativa

pag. 61/92

	Valore Anno N-1	Valore Anno N	Variazioni	Variazioni %
AA0670 (A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia)	115.609.351,43	113.847.415,18	-1.761.936,25	-2%
AA0680 (A.4.D.1) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area ospedaliera)	14.922.841,60	15.679.878,26	757.036,66	5%
AA0690 (A.4.D.2) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica)	92.997.330,75	93.503.680,60	506.349,85	1%
AA0700 (A.4.D.3) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area sanità pubblica)	725.088,25	764.930,90	39.842,65	5%
AA0710 (A.4.D.4) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58))	6.512.589,23	3.369.397,55	-3.143.191,68	-48%
AA0720 (A.4.D.5) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	0,00	0,00	0,00	
AA0730 (A.4.D.6) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro)	451.501,60	529.527,87	78.026,27	17%
AA0740 (A.4.D.7) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	0,00	0,00	0,00	
BA1200 (B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia))	93.437.423,09	93.851.600,07	414.176,98	0%
BA1210 (B.2.A.13.1) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area ospedaliera)	14.336.154,47	14.604.416,81	268.262,34	2%
BA1220 (B.2.A.13.2) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Area specialistica)	67.457.042,52	70.242.918,05	2.785.875,53	4%
BA1230 (B.2.A.13.3) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area sanità pubblica)	918.198,21	945.330,03	27.131,82	3%
BA1240 (B.2.A.13.4) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58))	8.810.658,32	6.210.774,20	-2.599.884,12	-30%
BA1250 (B.2.A.13.5) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	0,00	0,00	0,00	
BA1260 (B.2.A.13.6) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro)	1.915.369,57	1.848.160,98	-67.208,59	-4%
BA1270 (B.2.A.13.7) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	0,00	0,00	0,00	

	Valore Anno N-1	Valore Anno N	Valore Anno N	Valore Anno N
INTM00 (Totale Altri Costi Intramoenia)	15.698.998,83	18.724.868,11	3.025.869,28	0,19
INTM01 (Indennità di esclusività medica per attività di libera professione)	0,00	2.337.677,34	2.337.677,34	0,00
INTM02 (IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia))	7.058.901,88	7.190.949,21	132.047,33	0,02
INTM03 (Costi diretti aziendali)	2.736.182,54	2.743.467,38	7.284,84	0,00
INTM04 (Costi generali aziendali)	3.791.467,19	3.939.112,22	147.645,03	0,04
INTM05 (Fondo di perequazione)	2.112.447,22	2.513.661,96	401.214,74	0,19

Tab. 54 – Dettaglio ricavi e costi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia

Allegato C – Nota Integrativa

	501	502	503	504	505	506	507	508	509	AZ.OSP. PADOVA	AZ.OSP. UNIV. INT.	Istituto Oncologico Veneto	Totale Aziende Regione Veneto	500	Consolidato 999
AA0820 (A.5.C.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	5.166.391,96	59.691,68	12.290,94	5.286.734,15	4.893.408,12	303.824,06	7.370.284,34	167.668,16	665.436,91	722.453,77	300.847,46	14.483.881,44	39.432.912,99	0,00	0,00
AA0821 (Prodotti farmaceutici ed emoderivati:)	5.130.523,18	36.053,84	11.659,53	5.284.738,27	4.892.932,12	220.811,20	7.304.569,20	46.929,45	506.248,31	111.605,70	142.687,74	12.092.466,32	35.781.224,86	0,00	0,00
AA0821a (Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale)	5.130.523,18	35.811,84	11.599,68	5.284.738,27	4.892.909,20	198.547,16	7.304.569,20	46.847,85	506.248,31	110.886,46	142.687,74	11.595.662,68	35.261.031,57	0,00	0,00
AA0821b (Medicinali senza AIC)	0,00	242,00	59,85	0,00	22,92	18.469,21	0,00	81,60	0,00	53,00	0,00	460.637,33	479.565,91	0,00	0,00
AA0821c (Emoderivati di produzione regionale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.794,83	0,00	0,00	0,00	666,24	0,00	36.166,31	40.627,38	0,00	0,00
AA0822 (Sangue ed emocomponenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0823 (Dispositivi medici)	13.896,86	1.949,36	578,42	1.995,88	374,16	22.940,45	65.332,80	4.794,74	12.853,57	14.209,54	0,00	1.970.445,27	2.109.371,05	0,00	0,00
AA0823.a (Dispositivi medici)	13.896,86	1.949,36	578,42	1.995,88	374,16	20.859,87	65.332,80	4.794,74	12.853,57	13.294,54	0,00	1.584.309,79	1.720.239,99	0,00	0,00
AA0823.b (Dispositivi medici impiantabili attivi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.826,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.826,40	0,00	0,00
AA0823.c (Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD))	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	254,18	0,00	0,00	0,00	915,00	0,00	386.135,48	387.304,66	0,00	0,00
AA0824 (Prodotti dietetici)	0,00	0,00	36,08	0,00	65,06	863,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.947,64	5.911,99	0,00	0,00
AA0825 (Materiali per la profilassi (vaccini))	0,00	0,00	16,91	0,00	36,78	738,54	276,27	178,66	0,00	1.398,73	137,30	503,80	3.286,99	0,00	0,00
AA0826 (Prodotti chimici)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	233.269,24	233.285,46	0,00	0,00
AA0827 (Materiali e prodotti per uso veterinario)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0828 (Altri beni e prodotti sanitari)	14.534,80	21.364,45	0,00	0,00	0,00	327,37	0,00	111.381,12	146.335,03	595.239,80	158.022,42	45.605,33	1.092.810,32	0,00	0,00
AA0829 (Prodotti alimentari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA082a (Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	838,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.781,42	42.620,24	0,00	0,00
AA082b (Combustibili, carburanti e lubrificanti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA082c (Supporti informatici e cancelleria)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	106,07	0,00	0,00	0,00	0,00	94.572,17	94.678,24	0,00	0,00
AA082d (Materiale per la manutenzione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	290,25	290,25	0,00	0,00
AA082e (Altri beni e prodotti non sanitari)	7.437,12	324,03	0,00	0,00	0,00	57.288,25	0,00	4.384,19	0,00	0,00	0,00	0,00	69.433,59	0,00	0,00

Tab. 55 – Dettaglio rimborsi da aziende sanitarie pubbliche della Regione per acquisti di beni

Altre informazioni relative a proventi e ricavi diversi.

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
PR01. Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	SI	507: Si evidenzia il significativo decremento dei ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria che è da imputare principalmente alla riduzione per € 1.276.079.67della mobilità sanitaria attiva intra regione per prestazioni di ricovero, specialistica e distribuzione farmaci (file F).

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

19. Acquisti di beni

	Diretta	Per conto	TOTALE Distribuzione
BA0030 (B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati)	578.093.784,75	53.449.744,93	631.543.529,68
BA0040 (B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale)	562.336.122,54	53.449.744,93	615.785.867,47
BA0050 (B.1.A.1.2) Medicinali senza AIC)	7.296.520,22	0,00	7.296.520,22
BA0060 (B.1.A.1.3) Emoderivati di produzione regionale)	8.461.141,99	0,00	8.461.141,99
BA0250 (B.1.A.4) Prodotti dietetici)	4.268.035,42	0,00	4.268.035,42
BA0020_ric (BA0010_ric_intra)	582.361.820,17	53.449.744,93	635.811.565,10

Tab. 56– Dettaglio acquisti di beni sanitari per tipologia di distribuzione

Allegato C – Nota Integrativa

	501	502	503	504	505	506	507	508	509	AZ.OSP. PADOVA	AZ.OSP. UNIV. INT.	Istituto Oncologico Veneto	Totale Aziende Regione Veneto	500	Consolidato 999
CE_ACQBeni (Totale Acquisto Beni da Aziende Sanitarie della Regione)	25.426,54	5.388.453,93	10.115.828,84	46.694,00	274.237,07	319.918,60	20.230,46	7.443.689,06	48.467,13	14.786.312,24	917.508,33	46.146,78	39.432.912,98	0,00	0,00
CE_ACQSAN (Totale acquisti beni sanitari da Aziende Sanitarie della Regione)	25.426,54	5.388.453,93	10.046.395,26	46.694,00	274.237,07	319.918,60	20.230,46	7.443.689,06	29.736,07	14.648.723,51	863.120,33	46.146,78	39.152.771,61	0,00	0,00
CE_ACQSAN1 (Prodotti farmaceutici ed emoderivati)	4.484,54	5.190.331,61	10.033.781,26	0,00	123.902,45	135.749,35	46,46	7.341.261,09	29.736,07	12.365.308,34	487.675,37	46.146,78	35.758.423,32	0,00	0,00
CE_ACQSAN11 (Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale)	4.484,54	5.190.089,17	9.996.790,54	0,00	45.604,85	134.858,94	46,46	7.341.261,09	29.736,07	11.846.159,06	487.675,37	46.146,78	35.122.852,87	0,00	0,00
CE_ACQSAN12 (Medicinali senza AIC)	0,00	242,44	36.990,72	0,00	0,00	224,17	0,00	0,00	0,00	479.188,14	0,00	0,00	516.645,47	0,00	0,00
CE_ACQSAN13 (Emoderivati di produzione regionale)	0,00	0,00	0,00	0,00	78.297,60	666,24	0,00	0,00	0,00	39.961,14	0,00	0,00	118.924,98	0,00	0,00
CE_ACQSAN2 (Sangue ed emocomponenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	83.452,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.452,40	0,00	0,00
CE_ACQSAN3 (Dispositivi medici)	0,00	35,20	0,00	0,00	0,00	55.825,69	0,00	65.332,80	0,00	1.996.932,35	0,00	0,00	2.118.126,04	0,00	0,00
CE_ACQSAN31 (Dispositivi medici)	0,00	35,20	0,00	0,00	0,00	54.910,69	0,00	65.332,80	0,00	1.608.716,29	0,00	0,00	1.728.994,98	0,00	0,00
CE_ACQSAN32 (Dispositivi medici impiantabili attivi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.826,40	0,00	0,00	1.826,40	0,00	0,00
CE_ACQSAN33 (Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD))	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	915,00	0,00	0,00	0,00	386.389,66	0,00	0,00	387.304,66	0,00	0,00
CE_ACQSAN4 (Prodotti dietetici)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.810,85	0,00	0,00	5.810,85	0,00	0,00
CE_ACQSAN5 (Materiali per la profilassi (vaccini))	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.398,73	0,00	507,17	0,00	1.344,31	0,00	0,00	3.250,21	0,00	0,00
CE_ACQSAN6 (Prodotti chimici)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	233.285,46	0,00	0,00	233.285,46	0,00	0,00
CE_ACQSAN7 (Materiali e prodotti per uso veterinario)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CE_ACQSAN8 (Altri beni e prodotti sanitari)	20.942,00	198.087,12	12.614,00	46.694,00	66.882,22	126.944,83	20.184,00	36.588,00	0,00	46.042,20	375.444,96	0,00	950.423,33	0,00	0,00
CE_ACQSAN81 (Emoderivati CRAT)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CE_ACQSAN82 (Altro)	20.942,00	198.087,12	12.614,00	46.694,00	66.882,22	126.944,83	20.184,00	36.588,00	0,00	46.042,20	375.444,96	0,00	950.423,33	0,00	0,00
CE_ACQNOS (Totale Acquisto beni non sanitari da Aziende Sanitarie da Regione)	0,00	0,00	69.433,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.731,06	137.588,73	54.388,00	0,00	280.141,37	0,00	0,00
CE_ACQNOS0 (Prodotti alimentari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CE_ACQNOS1 (Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.620,24	1.603,00	0,00	44.223,24	0,00	0,00
CE_ACQNOS2 (Combustibili, carburanti e lubrificanti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	999,00	0,00	999,00	0,00	0,00
CE_ACQNOS3 (Supporti informatici e cancelleria)	0,00	0,00	7.761,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94.572,17	390,00	0,00	102.723,32	0,00	0,00
CE_ACQNOS4 (Materiale per la manutenzione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	290,25	0,00	0,00	290,25	0,00	0,00
CE_ACQNOS5 (Altri beni e prodotti non sanitari)	0,00	0,00	61.672,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.731,06	106,07	51.396,00	0,00	131.905,56	0,00	0,00

Tab. 57 – Dettaglio acquisti di beni da aziende sanitarie pubbliche

AB01 – Acquisti di beni

AB01 – NO	Ciascuna tipologia di bene, compreso nelle voci relative agli acquisti di beni sanitari e non sanitari, è monitorata attraverso il sistema gestionale del magazzino, che rileva ogni tipologia di movimento, in entrata e in uscita.

Altre informazioni relative agli acquisti di beni

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

pag. 65/92

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
AB02. Sono stati rilevati costi per acquisto di beni da altre Aziende Sanitarie della Regione? Se sì, di quali tipologie di beni si tratta?	SI	Si rinvia alle note integrative delle singole aziende.
AB03. Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	NO	

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

20. Acquisti di servizi

	501	502	503	504	505	506	507	508	509	AZ.OSP. UNIV. INT.	AZ.OSP. PADOVA	Istituto Oncologico Veneto	Totale Aziende Regione Veneto	500	400	Aggregato Regionale	Consolidato
BA02400_ric_mobilità (BA02400_ric_mobilità (A))	15.682.640,09	67.651.732,44	55.074.880,88	12.377.089,62	26.045.192,36	65.875.606,77	17.786.698,96	72.929.031,86	41.491.855,25	369.961.121,38	350.498.466,92	76.474.526,93	1.171.848.843,46	0,00	0,00	1.171.848.843,46	-
BA0470 (B.2.A.1.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale)	41.858,52	222.943,55	236.230,72	53.417,44	37.787,22	265.347,04	152.025,95	255.610,72	103.340,38	0,00	0,00	0,00	1.368.561,54	0,00	0,00	1.368.561,54	-
BA0510 (B.2.A.2.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)- Mobilità intraregionale)	334.788,74	1.253.403,17	1.709.582,05	468.190,85	428.101,43	1.842.703,99	1.187.114,54	1.261.840,20	401.213,06	0,00	0,00	0,00	8.886.938,03	0,00	0,00	8.886.938,03	-
BA0540 (B.2.A.3.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	2.639.238,93	10.232.063,57	10.125.458,97	2.320.781,45	7.242.549,73	12.589.758,51	2.832.123,40	12.606.293,59	6.543.940,83	71.806.227,00	52.429.032,00	35.385.204,70	226.752.672,68	0,00	0,00	226.752.672,68	-
BA0650 (B.2.A.4.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	829.635,00	518.081,90	0,00	980.528,90	0,00	475.310,20	761.543,50	589.729,60	155.865,50	0,00	0,00	0,00	4.310.694,60	0,00	0,00	4.310.694,60	-
BA0710 (B.2.A.5.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
BA0760 (B.2.A.6.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
BA0810 (B.2.A.7.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	10.231.942,83	48.608.982,58	37.829.795,09	7.310.422,87	16.189.712,80	43.538.643,39	11.035.789,96	49.221.849,10	31.450.396,76	221.384.038,36	219.581.154,41	13.699.476,20	710.082.204,35	0,00	0,00	710.082.204,35	-
BA0910 (B.2.A.8.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	549.680,19	0,00	0,00	0,00	0,00	549.680,19	0,00	0,00	549.680,19	-
BA0970 (B.2.A.9.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale)	1.403.238,07	6.593.456,67	4.758.944,02	411.645,27	1.968.214,18	3.700.251,70	1.788.558,11	8.259.776,19	2.785.880,22	75.716.975,02	75.957.453,51	27.373.932,03	210.718.324,99	0,00	0,00	210.718.324,99	-
BA1040 (B.2.A.10.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale)	0,00	0,00	204.888,03	679.338,84	0,00	3.198.145,94	0,00	44.513,54	0,00	0,00	0,00	0,00	4.126.886,35	0,00	0,00	4.126.886,35	-
BA1100 (B.2.A.11.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale)	190.178,00	203.271,00	170.922,00	123.314,00	101.967,00	181.866,00	28.283,50	130.832,00	51.218,50	1.053.881,00	539.777,00	15.914,00	2.791.424,00	0,00	0,00	2.791.424,00	-
BA1150 (B.2.A.12.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale)	11.760,00	19.530,00	39.060,00	29.450,00	76.860,00	83.580,00	1.260,00	8.906,73	0,00	0,00	1.991.050,00	0,00	2.261.456,73	0,00	0,00	2.261.456,73	-
BA02400_ric_mobilità (B) (COSTI DA MOBILITA' SANITARIA EXTRAREGIONALE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	231.371.176,00
BA0480 (B.2.A.1.3) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche Extraregione) - Mobilità extraregionale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.129.501,00
BA0520 (B.2.A.2.3) - da pubblico (Extraregione))	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.462.495,00
BA0560 (B.2.A.3.3) - da pubblico (Extraregione))	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.594.389,00
BA0730 (B.2.A.5.3) - da pubblico (Extraregione))	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
BA0780 (B.2.A.6.3) - da pubblico (Extraregione))	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
BA0830 (B.2.A.7.3) - da pubblico (Extraregione))	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	168.600.119,00
BA0990 (B.2.A.9.3) - da pubblico (Extraregione))	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.880.561,00
BA1060 (B.2.A.10.3) - da pubblico (Extraregione))	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.117.247,00
BA1120 (B.2.A.11.3) - da pubblico (Extraregione))	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.586.864,00
BA02400_ric_mobilità(A+B) (TOTALE COSTI DA MOBILITA' (A+B))	15.682.640,09	67.651.732,44	55.074.880,88	12.377.089,62	26.045.192,36	65.875.606,77	17.786.698,96	72.929.031,86	41.491.855,25	369.961.121,38	350.498.466,92	76.474.526,93	1.171.848.843,46	0,00	0,00	1.171.848.843,46	231.371.176,00
BA0400_ric_mobilità(C) (COSTI PER PRESTAZIONI OGGETTO DI FATTURAZIONE DIRETTA INFRAREGIONALE (C))	1.952.992,55	9.446.800,43	13.943.881,66	1.009.380,19	1.249.974,11	9.990.565,93	2.962.620,54	13.566.987,74	7.617.860,42	7.136.810,08	33.461.746,78	3.315.218,90	105.654.839,33	0,00	0,00	105.654.839,33	-
BA0400_ric_mobilità (D) (COSTI PER PREST. OGGETTO DI FATTUR. DIRETTA EXTRAREGIONALE (D))	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
BA0400_ric_mobilità (C+D) (TOTALE COSTI PER PREST. OGGETTO DI FATTURAZ. DIRETTA (C+D))	1.952.992,55	9.446.800,43	13.943.881,66	1.009.380,19	1.249.974,11	9.990.565,93	2.962.620,54	13.566.987,74	7.617.860,42	7.136.810,08	33.461.746,78	3.315.218,90	105.654.839,33	0,00	0,00	105.654.839,33	-
BA0400_ric_mobilità (A+C) (TOTALE COSTI AZIENDE REGIONE (A+C))	17.635.632,64	77.098.532,87	69.018.762,54	13.386.469,81	27.295.166,47	75.866.172,70	20.749.319,50	86.496.019,60	49.109.715,67	377.097.931,46	383.960.213,70	79.789.745,83	1.277.503.682,79	0,00	0,00	1.277.503.682,79	-
BA0400_ric_mobilità (B+D) (TOTALE COSTI AZIENDE EXTRA REGIONE (B+D))	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	231.371.176,00
BA0400_ric_mobilità (A+B+C+D) (TOTALE COSTI AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE (A+B+C+D))	17.635.632,64	77.098.532,87	69.018.762,54	13.386.469,81	27.295.166,47	75.866.172,70	20.749.319,50	86.496.019,60	49.109.715,67	377.097.931,46	383.960.213,70	79.789.745,83	1.277.503.682,79	0,00	0,00	1.277.503.682,79	231.371.176,00

Tab. 58 – Dettaglio acquisti di servizi sanitari in mobilità

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

pag. 67/92

	Valore Anno N-1	Valore Anno N	Variazioni	Variazioni %
BA0400 (B.2.A) Acquisti servizi sanitari)	3.726.629.701,14	3.712.394.238,33	-14.235.462,81	0%
BA0410 (B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base)	554.723.134,67	554.428.191,36	-294.943,31	0%
BA0420 (B.2.A.1.1) - da convenzione)	553.744.267,67	553.298.690,36	-445.577,31	0%
BA0430 (B.2.A.1.1.A) Costi per assistenza MMG)	401.924.921,21	400.593.969,73	-1.330.951,48	0%
BA0440 (B.2.A.1.1.B) Costi per assistenza PLS)	99.770.496,24	99.847.270,70	76.774,46	0%
BA0450 (B.2.A.1.1.C) Costi per assistenza Continuità assistenziale)	44.285.977,18	42.245.554,64	-2.040.422,54	-5%
BA0460 (B.2.A.1.1.D) Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc))	7.762.873,04	10.611.895,29	2.849.022,25	37%
BA0470 (B.2.A.1.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale)	0,00	0,00	0,00	
BA0480 (B.2.A.1.3) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche Extraregione) - Mobilità extraregionale)	978.867,00	1.129.501,00	150.634,00	15%
BA0490 (B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica)	562.733.449,49	548.365.309,90	-14.368.139,59	-3%
BA0500 (B.2.A.2.1) - da convenzione)	560.017.415,31	545.902.814,90	-14.114.600,41	-3%
BA0510 (B.2.A.2.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)- Mobilità intraregionale)	0,00	0,00	0,00	
BA0520 (B.2.A.2.3) - da pubblico (Extraregione))	2.716.034,18	2.462.495,00	-253.539,18	-9%
BA0530 (B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale)	367.313.369,19	369.833.959,08	2.520.589,89	1%
BA0540 (B.2.A.3.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	0,00	0,00	0,00	
BA0550 (B.2.A.3.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione))	0,00	0,00	0,00	
BA0560 (B.2.A.3.3) - da pubblico (Extraregione))	37.616.893,00	32.594.389,00	-5.022.504,00	-13%
BA0570 (B.2.A.3.4) - da privato - Medici SUMAI)	76.989.622,73	75.794.089,19	-1.195.533,54	-2%
BA0580 (B.2.A.3.5) - da privato)	252.706.853,46	225.701.536,91	-27.005.316,55	-11%
BA0590 (B.2.A.3.5.A) Servizi sanitari per assistenza specialistica da IRCCS privati e Policlinici privati)	4.357.132,29	4.152.344,05	-204.788,24	-5%
BA0600 (B.2.A.3.5.B) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati)	59.798.363,39	55.188.620,44	-4.609.742,95	-8%
BA0610 (B.2.A.3.5.C) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Case di Cura private)	68.414.648,54	56.814.722,25	-11.599.926,29	-17%
BA0620 (B.2.A.3.5.D) Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri privati)	120.136.709,24	109.545.850,17	-10.590.859,07	-9%
BA0630 (B.2.A.3.6) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione))	0,00	35.743.943,98	35.743.943,98	

Allegato C – Nota Integrativa

	Valore Anno N-1	Valore Anno N	Variazioni	Variazioni %
BA0640 (B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa)	30.259.900,58	29.284.453,96	-975.446,62	-3%
BA0650 (B.2.A.4.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	0,00	0,00	0,00	
BA0660 (B.2.A.4.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione))	757.437,04	731.033,20	-26.403,84	-3%
BA0670 (B.2.A.4.3) - da pubblico (Extraregione) non soggetti a compensazione)	9.717,46	0,00	-9.717,46	-100%
BA0680 (B.2.A.4.4) - da privato (intraregionale))	27.902.238,18	26.934.300,71	-967.937,47	-3%
BA0690 (B.2.A.4.5) - da privato (extraregionale))	1.590.507,90	1.619.120,05	28.612,15	2%
BA0700 (B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa)	52.609.476,13	71.192.370,12	18.582.893,99	35%
BA0710 (B.2.A.5.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	0,00	0,00	0,00	
BA0720 (B.2.A.5.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione))	16.243,38	8.877,95	-7.365,43	-45%
BA0730 (B.2.A.5.3) - da pubblico (Extraregione))	0,00	0,00	0,00	
BA0740 (B.2.A.5.4) - da privato)	52.593.232,75	71.183.492,17	18.590.259,42	35%
BA0750 (B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica)	55.365.708,21	31.126.221,97	-24.239.486,24	-44%
BA0760 (B.2.A.6.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	0,00	0,00	0,00	
BA0770 (B.2.A.6.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione))	36.582,82	70.571,01	33.988,19	93%
BA0780 (B.2.A.6.3) - da pubblico (Extraregione))	0,00	0,00	0,00	
BA0790 (B.2.A.6.4) - da privato)	55.329.125,39	31.055.650,96	-24.273.474,43	-44%
BA0800 (B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera)	707.332.060,14	706.206.577,73	-1.125.482,41	0%
BA0810 (B.2.A.7.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	0,00	0,00	0,00	
BA0820 (B.2.A.7.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione))	0,00	0,00	0,00	
BA0830 (B.2.A.7.3) - da pubblico (Extraregione))	169.360.371,00	168.600.119,00	-760.252,00	0%
BA0840 (B.2.A.7.4) - da privato)	537.971.689,14	413.245.853,69	-124.725.835,45	-23%
BA0850 (B.2.A.7.4.A) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da IRCCS privati e Policlinici privati)	37.268.465,99	30.917.564,57	-6.350.901,42	-17%
BA0860 (B.2.A.7.4.B) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Ospedali Classificati privati)	212.110.571,86	177.746.693,14	-34.363.878,72	-16%
BA0870 (B.2.A.7.4.C) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura private)	257.881.424,59	185.139.522,75	-72.741.901,84	-28%
BA0880 (B.2.A.7.4.D) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati)	30.711.226,70	19.442.073,23	-11.269.153,47	-37%
BA0890 (B.2.A.7.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione))	0,00	124.360.605,04	124.360.605,04	

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

pag. 69/92

	Valore Anno N-1	Valore Anno N	Variazioni	Variazioni %
BA0900 (B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale)	66.118.275,13	64.698.225,88	-1.420.049,25	-2%
BA0910 (B.2.A.8.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	0,00	0,00	0,00	
BA0920 (B.2.A.8.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione))	3.428.907,35	3.490.545,75	61.638,40	2%
BA0930 (B.2.A.8.3) - da pubblico (Extraregione) - non soggette a compensazione)	1.129.410,00	0,00	-1.129.410,00	-100%
BA0940 (B.2.A.8.4) - da privato (intraregionale))	57.680.970,28	57.437.320,42	-243.649,86	0%
BA0950 (B.2.A.8.5) - da privato (extraregionale))	3.878.987,50	3.770.359,71	-108.627,79	-3%
BA0960 (B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F)	28.755.050,48	33.349.439,00	4.594.388,52	16%
BA0970 (B.2.A.9.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale)	0,00	0,00	0,00	
BA0980 (B.2.A.9.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione))	0,00	0,00	0,00	
BA0990 (B.2.A.9.3) - da pubblico (Extraregione))	16.870.705,00	19.880.561,00	3.009.856,00	18%
BA1000 (B.2.A.9.4) - da privato (intraregionale))	11.884.345,48	11.784.006,60	-100.338,88	-1%
BA1010 (B.2.A.9.5) - da privato (extraregionale))	0,00	0,00	0,00	
BA1020 (B.2.A.9.6) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione))	0,00	1.684.871,40	1.684.871,40	
BA1030 (B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione)	22.266.209,12	22.560.937,26	294.728,14	1%
BA1040 (B.2.A.10.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale)	0,00	0,00	0,00	
BA1050 (B.2.A.10.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione))	0,00	0,00	0,00	
BA1060 (B.2.A.10.3) - da pubblico (Extraregione))	3.318.171,00	3.117.247,00	-200.924,00	-6%
BA1070 (B.2.A.10.4) - da privato)	18.948.038,12	9.031.740,19	-9.916.297,93	-52%
BA1080 (B.2.A.10.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione))	0,00	10.411.950,07	10.411.950,07	
BA1090 (B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario)	50.267.156,42	54.646.768,39	4.379.611,97	9%
BA1100 (B.2.A.11.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale)	0,00	0,00	0,00	
BA1110 (B.2.A.11.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione))	12.001.349,78	11.919.420,18	-81.929,60	-1%
BA1120 (B.2.A.11.3) - da pubblico (Extraregione))	3.005.200,00	3.586.864,00	581.664,00	19%
BA1130 (B.2.A.11.4) - da privato)	35.260.606,64	39.140.484,21	3.879.877,57	11%
BA1140 (B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria)	692.896.648,57	694.018.373,89	1.121.725,32	0%
BA1150 (B.2.A.12.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale)	0,00	0,00	0,00	
BA1160 (B.2.A.12.2) - da pubblico (altri soggetti pubblici della Regione))	187.912.126,72	207.225.796,25	19.313.669,53	10%
BA1170 (B.2.A.12.3) - da pubblico (Extraregione) non soggette a compensazione)	56.313,37	78.655,00	22.341,63	40%
BA1180 (B.2.A.12.4) - da privato (intraregionale))	502.174.707,63	483.140.523,09	-19.034.184,54	-4%
BA1190 (B.2.A.12.5) - da privato (extraregionale))	2.753.500,85	3.573.399,55	819.898,70	30%
BA1200 (B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia))	93.437.423,09	93.851.600,07	414.176,98	0%
BA1280 (B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari)	214.329.912,78	217.226.600,72	2.896.687,94	1%
BA1290 (B.2.A.14.1) Contributi ad associazioni di volontariato)	7.494.125,83	7.013.497,29	-480.628,54	-6%
BA1300 (B.2.A.14.2) Rimborsi per cure all'estero)	292.146,46	512.574,45	220.427,99	75%
BA1310 (B.2.A.14.3) Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione)	46.069.845,72	54.063.332,81	7.993.487,09	17%
BA1320 (B.2.A.14.4) Contributo Legge 210/92)	31.869.005,60	25.742.152,67	-6.126.852,93	-19%
BA1330 (B.2.A.14.5) Altri rimborsi, assegni e contributi)	128.604.789,17	129.895.043,50	1.290.254,33	1%
BA1340 (B.2.A.14.6) Rimborsi, assegni e contributi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00	0,00	0,00	

Allegato C – Nota Integrativa

pag. 70/92

	Valore Anno N-1	Valore Anno N	Variazioni	Variazioni %
BA1350 (B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie)	67.556.427,19	65.125.918,57	-2.430.508,62	-4%
BA1360 (B.2.A.15.1) Consulenze sanitarie e sociosan. da Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00	0,00	0,00	
BA1370 (B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosanit. da terzi - Altri soggetti pubblici)	48.904,32	33.278,93	-15.625,39	-32%
BA1380 (B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socios. da privato)	67.243.673,13	64.917.901,47	-2.325.771,66	-3%
BA1390 (B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000)	16.595.686,07	16.487.442,15	-108.243,92	-1%
BA1400 (B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato)	16.102.590,06	12.894.557,08	-3.208.032,98	-20%
BA1410 (B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato)	3.005.084,23	3.724.057,57	718.973,34	24%
BA1420 (B.2.A.15.3.D) Indennità a personale universitario - area sanitaria)	23.623.804,67	23.591.646,97	-32.157,70	0%
BA1430 (B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria)	1.640.290,91	1.447.705,09	-192.585,82	-12%
BA1440 (B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria)	6.276.217,19	6.772.492,61	496.275,42	8%
BA1450 (B.2.A.15.4) Rimborso oneri stipendiali del personale sanitario in comando)	263.849,74	174.738,17	-89.111,57	-34%
BA1460 (B.2.A.15.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00	0,00	0,00	
BA1470 (B.2.A.15.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e da Università)	131.762,53	60.753,04	-71.009,49	-54%
BA1480 (B.2.A.15.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione))	132.087,21	113.985,13	-18.102,08	-14%
BA1490 (B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria)	160.665.499,95	156.479.290,43	-4.186.209,52	-3%
BA1500 (B.2.A.16.1) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00	0,00	0,00	
BA1510 (B.2.A.16.2) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione)	2.273.999,86	877.068,38	-1.396.931,48	-61%
BA1520 (B.2.A.16.3) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico (Extraregione))	2.328.674,22	2.268.844,72	-59.829,50	-3%
BA1530 (B.2.A.16.4) Altri servizi sanitari da privato)	156.062.825,87	153.333.377,33	-2.729.448,54	-2%
BA1540 (B.2.A.16.5) Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva)	0,00	0,00	0,00	
BA1550 (B.2.A.17) Costi per differenziale tariffe TUC)	0,00	0,00	0,00	

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

Tab. 59_60 – Dettaglio acquisti di servizi sanitari

Altre informazioni relative a proventi e ricavi diversi.

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
AS01. Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	SI	Si rimanda alla NI dell'Ulss 507.

AS02 – Costi per prestazioni sanitarie da privato

AS02 – SI	Si rimanda alla nota integrativa dell'ulss 5.

AS03 – Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie

AS03 – SI	Tutte le aziende nell'esercizio hanno registrato costi per consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie. Per il dettaglio si rinvia alle note integrative delle rispettive aziende.

Allegato C – Nota Integrativa

pag. 72/92

	Valore Anno N-1	Valore Anno N	Variazioni	Variazioni %
BA1560 (B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari)	686.249.191,62	679.382.301,62	-6.866.890,00	-1%
BA1570 (B.2.B.1) Servizi non sanitari)	661.759.430,39	655.742.715,95	-6.016.714,44	-1%
BA1580 (B.2.B.1.1) Lavanderia)	50.361.951,41	50.629.289,33	267.337,92	1%
BA1590 (B.2.B.1.2) Pulizia)	86.211.740,33	86.270.143,48	58.403,15	0%
BA1600 (B.2.B.1.3) Mensa)	75.893.678,44	78.082.340,83	2.188.662,39	3%
BA1610 (B.2.B.1.4) Riscaldamento)	121.113.331,99	119.248.560,35	-1.864.771,64	-2%
BA1620 (B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica)	34.421.843,71	41.061.713,49	6.639.869,78	16%
BA1630 (B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari))	8.965.914,96	9.031.284,88	65.369,92	1%
BA1640 (B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti)	16.149.603,60	18.155.743,62	2.006.140,02	11%
BA1650 (B.2.B.1.8) Utenze telefoniche)	12.069.621,30	12.512.483,60	442.862,30	4%
BA1660 (B.2.B.1.9) Utenze elettricità)	53.220.528,66	51.667.734,58	-1.552.794,08	-3%
BA1670 (B.2.B.1.10) Altre utenze)	16.880.291,78	16.027.345,80	-852.945,98	-5%
BA1680 (B.2.B.1.11) Premi di assicurazione)	30.111.278,20	26.972.322,49	-3.138.955,71	-12%
BA1720 (B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	0,00	0,00	0,00	
BA1730 (B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici)	18.530.504,63	19.919.226,86	1.388.722,23	7%
BA1740 (B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato)	137.829.141,38	126.164.526,64	-11.664.614,74	-9%
BA1750 (B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie)	19.299.491,40	18.837.386,32	-462.105,08	-2%
BA1760 (B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00	0,00	0,00	
BA1770 (B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici)	51.231,58	45.835,95	-5.395,63	-12%
BA1780 (B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato)	18.638.782,41	17.841.022,65	-797.759,76	-4%
BA1790 (B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato)	6.234.816,79	5.363.003,11	-871.813,68	-16%
BA1800 (B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato)	2.480.828,15	2.684.298,45	203.470,30	8%
BA1810 (B.2.B.2.3.C) Indennità a personale universitario - area non sanitaria)	950.797,70	895.436,47	-55.361,23	-6%
BA1820 (B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria)	344.802,87	102.262,88	-242.539,99	-237%
BA1830 (B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria)	8.627.536,90	8.796.021,74	168.484,84	2%
BA1840 (B.2.B.2.4) Rimborso oneri stipendiali del personale non sanitario in comando)	609.477,41	950.527,72	341.050,31	36%
BA1850 (B.2.B.2.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00	0,00	0,00	
BA1860 (B.2.B.2.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regione, soggetti pubblici e da Università)	548.749,40	922.230,23	373.480,83	40%
BA1870 (B.2.B.2.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione))	60.728,01	28.297,49	-32.430,52	-115%
BA1880 (B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non))	5.190.269,83	4.802.199,35	-388.070,48	-8%
BA1890 (B.2.B.3.1) Formazione (esternalizzata e non) da pubblico)	308.586,28	237.923,91	-70.662,37	-30%
BA1900 (B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato)	4.881.683,55	4.564.275,44	-317.408,11	-7%

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

Tab. 62 – Dettaglio acquisti di servizi non sanitari

AS04 – Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie

AS04 – SI	Tutte le aziende sanitarie hanno rilevato costi per consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie. Per il dettaglio si rinvia alle note integrative delle rispettive aziende.

AS05 –Manutenzioni e riparazioni

Per l'illustrazione dei criteri adottati per distinguere tra manutenzioni ordinarie e incrementative si rinvia alle note integrative dei bilanci delle aziende sanitarie.

	Valore Anno N-1	Valore Anno N	Variazione	Variazione %
BA1910 (B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata))	191.032.720,68	190.605.763,07	-426.957,61	-0,22%
BA1920 (B.3.A) Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze)	42.016.298,14	39.201.838,10	-2.814.460,04	-6,70%
BA1930 (B.3.B) Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari)	44.970.728,79	45.063.295,83	92.567,04	0,21%
BA1940 (B.3.C) Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche)	85.811.147,98	87.117.500,66	1.306.352,68	1,52%
BA1950 (B.3.D) Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi)	1.408.674,49	1.211.453,71	-197.220,78	-14,00%
BA1960 (B.3.E) Manutenzione e riparazione agli automezzi)	3.025.299,05	2.912.729,01	-112.570,04	-3,72%
BA1970 (B.3.F) Altre manutenzioni e riparazioni)	13.800.572,23	15.098.945,76	1.298.373,53	9,41%
BA1980 (B.3.G) Manutenzioni e riparazioni da Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00	0,00	0,00	

Tab. 63 – Dettaglio manutenzioni e riparazioni

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

	Valore Anno N	Tipologia di Contratto Multiservizio	Tipologia di Contratto Altro	incidenza % multiservizio
BA1570 (B.2.B.1) Servizi non sanitari)	655.742.715,95	108.035.416,94	547.707.299,01	16%
BA1580 (B.2.B.1.1) Lavanderia)	50.629.289,33	6.105.053,27	44.524.236,06	12%
BA1590 (B.2.B.1.2) Pulizia)	86.270.143,48	10.611.897,95	75.658.245,53	12%
BA1600 (B.2.B.1.3) Mensa)	78.082.340,83	8.564.146,44	69.518.194,39	11%
BA1610 (B.2.B.1.4) Riscaldamento)	119.248.560,35	54.269.657,66	64.978.902,69	46%
BA1620 (B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica)	41.061.713,49	4.839.801,63	36.221.911,86	12%
BA1630 (B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari))	9.031.284,88	653.627,73	8.377.657,15	7%
BA1640 (B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti)	18.155.743,62	2.479.941,47	15.675.802,15	14%
BA1650 (B.2.B.1.8) Utenze telefoniche)	12.512.483,60	152.346,35	12.360.137,25	1%
BA1660 (B.2.B.1.9) Utenze elettricità)	51.667.734,58	10.054.365,74	41.613.368,84	19%
BA1670 (B.2.B.1.10) Altre utenze)	16.027.345,80	4.402.055,96	11.625.289,84	27%
BA1680 (B.2.B.1.11) Premi di assicurazione)	26.972.322,49	0,00	26.972.322,49	0%
BA1710 (B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari)	146.083.753,50	5.902.522,74	140.181.230,76	4%
BA1720 (B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	0,00	0,00	0,00	
BA1730 (B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici)	19.919.226,86	0,00	19.919.226,86	0%
BA1740 (B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato)	126.164.526,64	5.902.522,74	120.262.003,90	5%
BA1880 (B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non))	4.802.199,35	0,00	4.802.199,35	0%
BA1890 (B.2.B.3.1) Formazione (esternalizzata e non) da pubblico)	237.923,91	0,00	237.923,91	0%
BA1900 (B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato)	4.564.275,44	0,00	4.564.275,44	0%
Global_ric (Totale Global)	852.215.674,11	134.886.374,79	717.329.299,32	16%
BA1910 (B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata))	190.605.763,07	26.850.957,85	163.754.805,22	14%
BA1920 (B.3.A) Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze)	39.201.838,10	14.328.386,42	24.873.451,68	37%
BA1930 (B.3.B) Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari)	45.063.295,83	7.638.277,64	37.425.018,19	17%
BA1940 (B.3.C) Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche)	87.117.500,66	4.342.013,53	82.775.487,13	5%
BA1950 (B.3.D) Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi)	1.211.453,71	0,00	1.211.453,71	0%
BA1960 (B.3.E) Manutenzione e riparazione agli automezzi)	2.912.729,01	0,00	2.912.729,01	0%
BA1970 (B.3.F) Altre manutenzioni e riparazioni)	15.098.945,76	542.280,26	14.556.665,50	4%
BA1980 (B.3.G) Manutenzioni e riparazioni da Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0,00	0,00	0,00	

Tab. 64 – Dettaglio costi per contratti multiservizio

Allegato C – Nota Integrativa

21. Costi del personale

	CONSUNTIVO		VARIAZIONE	VARIAZIONE%
	Valore Anno N-1	Valore Anno N	Valore Anno N	Valore Anno N
BA2090 (B.5) Personale del ruolo sanitario)	2.136.888.506,54	2.128.896.665,71	-7.991.840,83	-0,37%
BA2100 (B.5.A) Costo del personale dirigente ruolo sanitario)	987.317.425,02	978.144.349,86	-9.173.075,16	-0,93%
BA2110 (B.5.A.1) Costo del personale dirigente medico)	903.360.936,30	897.764.869,95	-5.596.066,35	-0,62%
BA2120 (B.5.A.1.1) Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato)	879.208.176,00	877.398.820,90	-1.809.355,10	-0,21%
BA2120_stip (Voci di costo a carattere stipendiale)	468.863.879,23	522.230.710,75	53.366.831,52	11,38%
BA2120_posiz (Retribuzione di posizione)	156.583.948,79	137.188.715,26	-19.395.233,53	-12,39%
BA2120_inden (Indennità di risultato)	32.540.979,30	27.420.070,08	-5.120.909,22	-15,74%
BA2120_acc (Altro trattamento accessorio)	31.325.789,98	27.340.070,20	-3.985.719,78	-12,72%
BA2120_on_retrib (Oneri sociali su retribuzione)	189.834.451,60	163.219.254,61	-26.615.196,99	-14,02%
BA2120_on_altri (Altri oneri per il personale)	59.127,10	0,00	-59.127,10	-100,00%
BA2130 (B.5.A.1.2) Costo del personale dirigente medico - tempo determinato)	24.151.286,30	20.265.776,97	-3.885.509,33	-16,09%
BA2130_stip (Voci di costo a carattere stipendiale)	14.006.509,46	12.505.441,75	-1.501.067,71	-10,72%
BA2130_posiz (Retribuzione di posizione)	2.677.874,08	2.062.445,59	-615.428,49	-22,98%
BA2130_inden (Indennità di risultato)	812.262,63	624.752,11	-187.510,52	-23,08%
BA2130_acc (Altro trattamento accessorio)	1.093.606,53	808.696,33	-284.910,20	-26,05%
BA2130_on_retrib (Oneri sociali su retribuzione)	5.481.498,08	4.264.441,19	-1.217.056,89	-22,20%
BA2130_on_altri (Altri oneri per il personale)	79.535,52	0,00	-79.535,52	-100,00%
BA2140 (B.5.A.1.3) Costo del personale dirigente medico - altro)	1.474,00	100.272,08	98.798,08	6702,72%
BA2150 (B.5.A.2) Costo del personale dirigente non medico)	83.956.488,72	80.379.479,91	-3.577.008,81	-4,26%
BA2160 (B.5.A.2.1) Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato)	81.040.918,88	77.792.271,38	-3.248.647,50	-4,01%
BA2160_stip (Voci di costo a carattere stipendiale)	47.298.050,91	50.007.185,93	2.709.135,02	5,73%
BA2160_posiz (Retribuzione di posizione)	7.845.745,96	6.540.580,79	-1.305.165,17	-16,64%
BA2160_inden (Indennità di risultato)	8.010.820,63	6.120.405,56	-1.890.415,07	-23,60%
BA2160_acc (Altro trattamento accessorio)	815.422,85	752.607,60	-62.815,25	-7,70%
BA2160_on_retrib (Oneri sociali su retribuzione)	17.055.184,99	14.371.491,50	-2.683.693,49	-15,74%
BA2160_on_altri (Altri oneri per il personale)	15.693,54	0,00	-15.693,54	-100,00%
BA2170 (B.5.A.2.2) Costo del personale dirigente non medico - tempo determinato)	2.915.569,84	2.587.208,53	-328.361,31	-11,26%
BA2170_stip (Voci di costo a carattere stipendiale)	1.900.953,39	1.791.819,01	-109.134,38	-5,74%
BA2170_posiz (Retribuzione di posizione)	84.444,47	76.885,48	-7.558,99	-8,95%
BA2170_inden (Indennità di risultato)	212.757,90	145.906,73	-66.851,17	-31,42%
BA2170_acc (Altro trattamento accessorio)	13.963,43	26.652,53	12.689,10	90,87%
BA2170_on_retrib (Oneri sociali su retribuzione)	691.884,35	531.521,24	-160.363,11	-23,18%
BA2170_on_altri (Altri oneri per il personale)	11.566,30	14.423,54	2.857,24	24,70%
BA2180 (B.5.A.2.3) Costo del personale dirigente non medico - altro)	0,00	0,00	0,00	0,00%
BA2190 (B.5.B) Costo del personale comparto ruolo sanitario)	1.149.571.081,52	1.150.752.315,85	1.181.234,33	0,10%
BA2200 (B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato)	1.136.428.317,64	1.136.398.750,83	-29.566,81	0,00%
BA2200_stip (Voci di costo a carattere stipendiale)	672.139.258,84	743.694.305,60	71.555.046,76	10,65%
BA2200_posiz (Retribuzione di posizione)	110.064.424,40	93.048.842,72	-17.015.581,68	-15,46%
BA2200_inden (Indennità di risultato)	47.317.485,98	41.673.150,44	-5.644.335,54	-11,93%
BA2200_acc (Altro trattamento accessorio)	63.986.052,77	55.771.783,91	-8.214.268,86	-12,84%
BA2200_on_retrib (Oneri sociali su retribuzione)	242.880.770,45	202.210.668,16	-40.670.102,29	-16,74%
BA2200_on_altri (Altri oneri per il personale)	40.325,20	0,00	-40.325,20	-100,00%
BA2210 (B.5.B.2) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato)	13.142.763,88	14.163.616,32	1.020.852,44	7,77%
BA2210_stip (Voci di costo a carattere stipendiale)	8.245.979,57	11.471.623,53	3.225.643,96	39,12%
BA2210_posiz (Retribuzione di posizione)	565.018,79	322.160,88	-242.857,91	-42,99%
BA2210_inden (Indennità di risultato)	511.995,40	272.224,17	-239.771,23	-46,83%
BA2210_acc (Altro trattamento accessorio)	838.892,33	456.676,59	-382.215,74	-45,55%
BA2210_on_retrib (Oneri sociali su retribuzione)	2.980.464,44	1.640.931,15	-1.339.533,29	-44,94%
BA2210_on_altri (Altri oneri per il personale)	413,35	0,00	-413,35	-100,00%
BA2220 (B.5.B.3) Costo del personale comparto ruolo sanitario - altro)	0,00	189.948,70	189.948,70	0,00%

Tab. 66 – Costi del personale – ruolo sanitario

Allegato C – Nota Integrativa

	CONSUNTIVO		VARIAZIONE	VARIAZIONE%
	Valore Anno N-1	Valore Anno N	Valore Anno N	Valore Anno N
BA2230 (B.6) Personale del ruolo professionale)	9.436.155,71	8.404.216,85	-1.031.938,86	-109,16%
BA2240 (B.6.A) Costo del personale dirigente ruolo professionale)	8.933.479,91	7.931.372,93	-1.002.106,98	-111,22%
BA2250 (B.6.A.1) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo indeterminato)	8.162.801,73	7.232.735,85	-930.065,88	-104,73%
BA2250_stip (Voci di costo a carattere stipendiale)	3.703.287,83	3.629.118,50	-74.169,33	-43,57%
BA2250_posiz (Retribuzione di posizione)	1.931.449,15	1.524.492,94	-406.956,21	-168,09%
BA2250_inden (Indennità di risultato)	644.189,31	635.814,20	-8.375,11	122,88%
BA2250_acc (Altro trattamento accessorio)	165.665,58	98.101,43	-67.564,15	-341,19%
BA2250_on_retrib (Oneri sociali su retribuzione)	1.718.209,86	1.345.208,78	-373.001,08	-167,90%
BA2250_on_altri (Altri oneri per il personale)	0,00	0,00	0,00	0,00%
BA2260 (B.6.A.2) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo determinato)	770.678,18	698.637,08	-72.041,10	-167,93%
BA2260_stip (Voci di costo a carattere stipendiale)	410.756,56	376.994,09	-33.762,47	-99,32%
BA2260_posiz (Retribuzione di posizione)	109.871,66	93.733,02	-16.138,64	91,61%
BA2260_inden (Indennità di risultato)	84.518,22	71.471,11	-13.047,11	-170,65%
BA2260_acc (Altro trattamento accessorio)	28,96	0,00	-28,96	-100,00%
BA2260_on_retrib (BA2260_on_retrib)	165.502,78	156.438,86	-9.063,92	-156,79%
BA2260_on_altri (Altri oneri per il personale)	0,00	0,00	0,00	0,00%
BA2270 (B.6.A.3) Costo del personale dirigente ruolo professionale - altro)	0,00	0,00	0,00	0,00%
BA2280 (B.6.B) Costo del personale comparto ruolo professionale)	502.675,80	472.843,92	-29.831,88	-139,47%
BA2290 (B.6.B.1) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo indeterminato)	502.675,80	472.843,92	-29.831,88	-139,47%
BA2290_stip (Voci di costo a carattere stipendiale)	376.215,95	358.143,77	-18.072,18	-104,45%
BA2290_posiz (Retribuzione di posizione)	10.078,49	14.037,99	3.959,50	-246,06%
BA2290_inden (Indennità di risultato)	6.335,04	3.676,91	-2.658,13	-137,63%
BA2290_acc (Altro trattamento accessorio)	0,00	0,00	0,00	0,00%
BA2290_on_retrib (Oneri sociali su retribuzione)	110.046,32	96.985,25	-13.061,07	-227,70%
BA2290_on_altri (Altri oneri per il personale)	0,00	0,00	0,00	0,00%
BA2300 (B.6.B.2) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo determinato)	0,00	0,00	0,00	0,00%
BA2300_stip (Voci di costo a carattere stipendiale)	0,00	0,00	0,00	0,00%
BA2300_posiz (Retribuzione di posizione)	0,00	0,00	0,00	0,00%
BA2300_inden (Indennità di risultato)	0,00	0,00	0,00	0,00%
BA2300_acc (Altro trattamento accessorio)	0,00	0,00	0,00	0,00%
BA2300_on_retrib (Oneri sociali su retribuzione)	0,00	0,00	0,00	0,00%
BA2300_on_altri (Altri oneri per il personale)	0,00	0,00	0,00	0,00%
BA2310 (B.6.B.3) Costo del personale comparto ruolo professionale - altro)	0,00	0,00	0,00	0,00%

Tab. 67 – Costi del personale – ruolo professionale

Allegato C – Nota Integrativa

pag. 77/92

	CONSUNTIVO		VARIAZIONE	VARIAZIONE%
	Valore Anno N-1	Valore Anno N	Valore Anno N	Valore Anno N
BA2320 (B.7) Personale del ruolo tecnico)	354.559.637,46	354.814.206,10	254.568,64	0,07%
BA2330 (B.7.A) Costo del personale dirigente ruolo tecnico)	5.399.535,77	4.900.382,34	-499.153,43	-9,24%
BA2340 (B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato)	5.090.913,71	4.602.312,34	-488.601,37	-9,60%
BA2340_stip (Voci di costo a carattere stipendiale)	2.456.196,31	2.441.588,66	-14.607,65	-0,59%
BA2340_posiz (Retribuzione di posizione)	1.175.159,17	973.616,70	-201.542,47	-17,15%
BA2340_inden (Indennità di risultato)	377.728,51	307.564,78	-70.163,73	-18,58%
BA2340_acc (Altro trattamento accessorio)	24.189,91	16.325,08	-7.864,83	-32,51%
BA2340_on_retrib (Oneri sociali su retribuzione)	1.057.639,81	863.217,12	-194.422,69	-18,38%
BA2340_on_altri (Altri oneri per il personale)	0,00	0,00	0,00	0,00%
BA2350 (B.7.A.2) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo determinato)	308.622,06	298.070,00	-10.552,06	-3,42%
BA2350_stip (Voci di costo a carattere stipendiale)	193.367,05	188.029,40	-5.337,65	-2,76%
BA2350_posiz (Retribuzione di posizione)	2.213,48	1.958,67	-254,81	-11,51%
BA2350_inden (Indennità di risultato)	43.011,81	43.094,18	82,37	0,19%
BA2350_acc (Altro trattamento accessorio)	5.615,53	0,00	-5.615,53	-100,00%
BA2350_on_retrib (Oneri sociali su retribuzione)	64.414,19	64.987,75	573,56	0,89%
BA2350_on_altri (Altri oneri per il personale)	0,00	0,00	0,00	0,00%
BA2360 (B.7.A.3) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - altro)	0,00	0,00	0,00	0,00%
BA2370 (B.7.B) Costo del personale comparto ruolo tecnico)	349.160.101,69	349.913.823,76	753.722,07	0,22%
BA2380 (B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato)	344.884.141,04	344.830.281,31	-53.859,73	-0,02%
BA2380_stip (Voci di costo a carattere stipendiale)	222.121.193,84	239.757.669,03	17.636.475,19	7,94%
BA2380_posiz (Retribuzione di posizione)	15.550.705,61	13.607.299,19	-1.943.406,42	-12,50%
BA2380_inden (Indennità di risultato)	13.984.132,77	11.294.210,18	-2.689.922,59	-19,24%
BA2380_acc (Altro trattamento accessorio)	17.983.651,64	13.057.194,84	-4.926.456,80	-27,39%
BA2380_on_retrib (Oneri sociali su retribuzione)	75.226.692,42	67.113.908,07	-8.112.784,35	-10,78%
BA2380_on_altri (BA2380_on_altri)	17.764,76	0,00	-17.764,76	-100,00%
BA2390 (B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato)	4.275.830,65	5.065.832,67	790.002,02	18,48%
BA2390_stip (Voci di costo a carattere stipendiale)	2.898.269,97	4.000.954,37	1.102.684,40	38,05%
BA2390_posiz (Retribuzione di posizione)	58.281,82	56.277,19	-2.004,63	-3,44%
BA2390_inden (Indennità di risultato)	132.388,20	111.947,32	-20.440,88	-15,44%
BA2390_acc (Altro trattamento accessorio)	204.322,40	155.213,20	-49.109,20	-24,04%
BA2390_on_retrib (Oneri sociali su retribuzione)	982.421,69	741.440,59	-240.981,10	-24,53%
BA2390_on_altri (Altri oneri per il personale)	146,57	0,00	-146,57	-100,00%
BA2400 (B.7.B.3) Costo del personale comparto ruolo tecnico - altro)	130,00	17.709,78	17.579,78	13522,91%

Tab. 68 – Costi del personale – ruolo tecnico

Allegato C – Nota Integrativa

pag. 78/92

	CONSUNTIVO		VARIAZIONE	VARIAZIONE%
	Valore Anno N-1	Valore Anno N	Valore Anno N	Valore Anno N
BA2410 (B.8) Personale del ruolo amministrativo)	209.073.623,63	204.739.619,19	-4.334.004,44	-2,07%
BA2420 (B.8.A) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo)	17.129.660,99	17.391.922,93	262.261,94	1,53%
BA2430 (B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato)	15.678.483,96	16.122.709,19	444.225,23	2,83%
BA2430_stip (Voci di costo a carattere stipendiale)	7.269.213,34	8.754.195,82	1.484.982,48	20,43%
BA2430_posiz (Retribuzione di posizione)	3.761.603,11	3.304.520,47	-457.082,64	-12,15%
BA2430_inden (Indennità di risultato)	1.258.595,64	1.106.808,65	-151.786,99	-12,06%
BA2430_acc (Altro trattamento accessorio)	51.747,65	48.448,76	-3.298,89	-6,37%
BA2430_on_retrib (Oneri sociali su retribuzione)	3.337.324,22	2.908.735,49	-428.588,73	-12,84%
BA2430_on_altri (Altri oneri per il personale)	0,00	0,00	0,00	0,00%
BA2440 (B.8.A.2) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo determinato)	1.451.177,03	1.269.213,74	-181.963,29	-12,54%
BA2440_stip (Voci di costo a carattere stipendiale)	885.904,83	907.056,86	21.152,03	2,39%
BA2440_posiz (Retribuzione di posizione)	167.663,30	100.416,42	-67.246,88	-40,11%
BA2440_inden (Indennità di risultato)	95.888,32	59.258,95	-36.629,37	-38,20%
BA2440_acc (Altro trattamento accessorio)	200,00	241,00	41,00	20,50%
BA2440_on_retrib (Oneri sociali su retribuzione)	301.520,58	202.240,51	-99.280,07	-32,93%
BA2440_on_altri (Altri oneri per il personale)	0,00	0,00	0,00	0,00%
BA2450 (B.8.A.3) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - altro)	0,00	0,00	0,00	0,00%
BA2460 (B.8.B) Costo del personale comparto ruolo amministrativo)	191.943.962,64	187.347.696,26	-4.596.266,38	-2,39%
BA2470 (B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato)	189.013.494,54	183.797.510,47	-5.215.984,07	-2,76%
BA2470_stip (Voci di costo a carattere stipendiale)	121.407.057,81	125.332.448,10	3.925.390,29	3,23%
BA2470_posiz (Retribuzione di posizione)	16.628.736,02	14.098.048,34	-2.530.687,68	-15,22%
BA2470_inden (Indennità di risultato)	8.181.809,28	6.703.513,93	-1.478.295,35	-18,07%
BA2470_acc (Altro trattamento accessorio)	2.028.665,46	2.609.151,35	580.485,89	28,61%
BA2470_on_retrib (Oneri sociali su retribuzione)	40.757.408,26	35.054.348,75	-5.703.059,51	-13,99%
BA2470_on_altri (Altri oneri per il personale)	9.817,71	0,00	-9.817,71	-100,00%
BA2480 (B.8.B.2) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo determinato)	2.930.169,01	3.520.210,88	590.041,87	20,14%
BA2480_stip (Voci di costo a carattere stipendiale)	1.984.832,84	2.407.080,86	422.248,02	21,27%
BA2480_posiz (Retribuzione di posizione)	133.633,22	165.544,38	31.911,16	23,88%
BA2480_inden (Indennità di risultato)	92.888,57	120.052,80	27.164,23	29,24%
BA2480_acc (Altro trattamento accessorio)	45.175,64	63.270,30	18.094,66	40,05%
BA2480_on_retrib (Oneri sociali su retribuzione)	673.398,09	764.262,54	90.864,45	13,49%
BA2480_on_altri (BA2480_on_altri)	240,65	0,00	-240,65	-100,00%
BA2490 (B.8.B.3) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - altro)	299,09	29.974,91	29.675,82	9922,04%

Tab. 69 – Costi del personale – ruolo amministrativo

CP01 –Costi del personale

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

pag. 79/92

CP01 – NO	La voce di costo BA2080 (Totale Costo del personale) risulta in diminuzione di circa 400 mila euro, passando da 2.708,798 mln/€ del 2014 a 2.708,357 mln € del 2015. Per il dettaglio si rinvia alle note integrative delle rispettive aziende.

	IMPORTO FONDO AL 31/12/2010	FONDO - Consist. iniziale	PERSONALE PRESENTE - consist. iniziale	ASSUNTO	CESSATO	PERSONALE PRESENTE - consist. finale	FONDO - Consist. finale	VARIAZIONE Fondo Anno N vs FONDO ANNO 2010	VARIAZIONE Fondo
CEB_1000 (Voci di Dettaglio BA2080 - FONDI PERSONALE (Totale))	550.085.821,43	550.064.047,07	53.233,27	10.955,67	3.609,68	60.579,25	505.134.865,70	44.950.955,73	44.929.181,37
BA2080_a (MEDICI E VETERINARI)	223.595.160,94	223.614.530,53	7.954,00	3.943,00	803,00	11.094,00	205.836.411,43	17.758.749,51	17.778.119,10
BA2080_a1 (Fondo specificità medica, retribuzione di posizione, equiparazione, specifico trattamento)	102.614.061,17	102.610.890,17	7.954,00	1.622,00	803,00	8.773,00	150.123.271,03	-12.401.420,14	-12.403.619,14
BA2080_a2 (Fondo trattamento accessorio condizioni di lavoro)	30.750.026,15	30.749.965,99	6.748,00	1.149,00	621,00	7.276,00	28.804.520,04	-1.945.506,11	-1.945.445,95
BA2080_a3 (Fondo retribuzione di risultato e qualità prestazioni individuale)	30.230.443,62	30.247.674,37	6.748,00	1.172,00	637,00	7.283,00	26.878.620,36	-3.351.823,26	-3.369.054,01
BA2080_b (DIRIGENTI NON MEDICI SPTA)	25.960.973,28	25.910.546,17	1.150,50	190,00	118,00	1.222,50	24.150.470,94	-1.810.502,34	-1.760.075,23
BA2080_b1 (Fondo specificità medica, retribuzione di posizione, equiparazione, specifico trattamento)	14.978.948,88	15.080.588,96	1.150,50	190,00	118,00	1.222,50	14.051.133,97	-927.814,91	-1.029.454,99
BA2080_b2 (Fondo trattamento accessorio condizioni di lavoro)	939.772,62	909.758,38	860,50	121,00	81,00	900,50	837.763,81	102.008,81	71.994,57
BA2080_b3 (Fondo retribuzione di risultato e qualità prestazioni individuale)	10.042.251,78	9.920.198,83	860,50	121,00	81,00	900,50	9.261.573,16	-780.678,62	-658.625,67
BA2080_c (PERSONALE NON DIRIGENTE)	300.529.687,21	300.538.970,37	44.128,77	6.822,67	2.688,68	48.262,76	275.147.983,33	25.381.703,88	25.390.986,04
BA2080_c1 (Fondo fasce, posizioni organizzative, ex indennità di qualificazione professionale e indennità professionale specifica)	147.502.762,11	147.634.443,76	44.128,77	6.822,67	2.688,68	48.262,76	135.121.940,74	-12.380.821,37	-12.512.503,02
BA2080_c2 (Fondo lavoro straordinario e remunerazione di particolari condizioni di disagio pericolo o danno)	85.635.046,60	85.612.197,98	32.955,77	4.484,67	1.952,68	35.477,76	77.687.455,47	7.947.591,13	7.924.742,51
BA2080_c3 (Fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e premio della qualità delle prestazioni individuali)	67.391.878,50	67.292.328,63	32.955,77	4.484,67	1.952,68	35.477,76	62.338.587,12	-5.053.291,38	-4.953.741,51

Tab. 70 – Consistenza e movimentazione dei fondi del personale

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

22. Oneri diversi di gestione

	Valore Anno N-1	Valore Anno N	Valore Anno N	Valore Anno N
BA2500 (B.9) Oneri diversi di gestione)	39.425.074,14	31.869.284,78	-7.555.789,36	-19,16%
BA2510 (B.9.A) Imposte e tasse (escluso IRAP e IRES))	9.995.450,17	10.231.309,20	235.859,03	2,36%
BA2520 (B.9.B) Perdite su crediti)	15.491,11	1.795,93	-13.695,18	-88,41%
BA2530 (B.9.C) Altri oneri diversi di gestione)	29.414.132,86	21.636.179,65	-7.777.953,21	-26,44%
BA2540 (B.9.C.1) Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale)	13.085.441,67	9.049.696,51	-4.035.745,16	-30,84%
BA2550 (B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione)	16.328.691,19	12.586.483,14	-3.742.208,05	-22,92%

Tab. 71– Dettaglio oneri diversi di gestione

Altre informazioni relative agli oneri diversi di gestione.

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
OG01. Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	SI	501: Si evidenzia il passaggio dai dieci componenti del Collegio Sindacale dell'anno 2016 (cinque della Ex Ulss 2 Feltre e cinque della Ex Ulss 1 Belluno) ai tre dell'anno 2017 della nuova Azienda Ulss n. 1 Dolomiti dei Direttori componenti la Direzione Strategica passati da sette (tre della Ex Ulss 2 Feltre e quattro della Ex Ulss 1 Belluno) ai quattro dell'anno 2017 della nuova Azienda Ulss n. 1 Dolomiti. 505: Nell'anno 2017 a seguito dell'unificazione delle due precedenti gestioni, ex ulss 18 di Rovigo ed ex ulss 19 di Adria, il costo per gli organi aziendali (Direttori, Collegio Sindacale e Organismo Indipendente di Valutazione) si è ridotto essendo gli organi unici per la sola nuova azienda. La riduzione del costo non è applicabile per alcuni di essi (Collegio ed OIV) per l'intero anno in quanto gli organi o organismi delle disciolte ulss sono rimasti in carica oltre il 1° gennaio 2017, al fine di completare le attività di propria competenza, tenuto conto della scadenza del loro incarico. 507: L'Azienda ha proceduto ad analizzare la contabilizzazione di diverse fattispecie da parte delle due ex Aziende ULSS 3 e 4, procedendo ad un riallineamento laddove si sono riscontrate diversità. In particolare, si segnala che il servizio postel (indicato nella voce "spese postali" della tabella di dettaglio), registra to alla voce degli altri oneri di gestione nel 2016 dall'ex Azienda ULSS n.3 è stato riclassificato e rilevato nei conti degli altri servizi non sanitari nel 2017 per un importo di € *270.207,22* *508:* Rispetto all'esercizio precedente sono diminuiti i compensi relativi agli organi direttivi in quanto nel 2016 erano riferiti alle due ex Aziende ULSS 5 "Ovest Vicentino" e ULSS 6 "Vicenza" che nel 2017 si sono fuse nell'attuale ULSS 8 Berica. 912: La diminuzione rispetto al 2016 è di circa 2 milioni di euro. Nel 2016 sono stati contabilizzati in questa voce i risarcimenti per i quali non c'era un adeguato fondo per autoassicurazione. Nel 2017 per questi casi è stato invece utilizzato il fondo per cause civili e oneri processuali, costituito a tal fine in sede di consuntivo 2016, pari a 2 milioni di euro. 952: La voce aumenta per le indennità riconosciute agli organi dell'Ente in conseguenza degli adeguamenti delle indennità disposti con DGRV 2112/2016 e delle indennità erogate ai direttori sanitario e scientifico su base annuale.

Allegato C – Nota Integrativa

23. Accantonamenti

	Valore Anno N-1	Valore Anno N	Valore Anno N	Valore Anno N
BA2700 (B.16.A) Accantonamenti per rischi)	212.448.118,27	334.002.292,50	121.554.174,23	57,22%
BA2710 (B.16.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali)	8.562.752,72	25.797.783,17	17.235.030,45	201,28%
BA2720 (B.16.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente)	3.342.558,95	2.434.367,20	-908.191,75	-27,17%
BA2730 (B.16.A.3) Accantonamenti per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato)	56.000,00	6.000,00	-50.000,00	-89,29%
BA2740 (B.16.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione))	67.688.651,93	109.838.311,02	42.149.659,09	
BA2750 (B.16.A.5) Altri accantonamenti per rischi)	132.798.154,67	195.925.831,11	63.127.676,44	47,54%
BA2760 (B.16.B) Accantonamenti per premio di operosità (SUMAI))	3.825.128,26	4.278.167,90	453.039,64	11,84%
BA2770 (B.16.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati)	64.519.869,38	133.469.076,15	68.949.206,77	106,87%
BA2780 (B.16.C.1) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato)	53.391.921,91	106.212.460,65	52.820.538,74	98,93%
BA2790 (B.16.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati)	4.875.302,03	20.036.006,73	15.160.704,70	310,97%
BA2800 (B.16.C.3) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici per ricerca)	3.123.498,31	3.458.893,19	335.394,88	10,74%
BA2810 (B.16.C.4) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi vincolati da privati)	3.129.147,13	3.761.715,58	632.568,45	20,22%
BA2820 (B.16.D) Altri accantonamenti)	30.590.887,05	97.299.730,56	66.708.843,51	218,07%
BA2830 (B.16.D.1) Accantonamenti per interessi di mora)	0,00	60.000,00	60.000,00	
BA2840 (B.16.D.2) Acc. Rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA)	6.263.059,33	10.068.216,00	3.805.156,67	60,76%
BA2850 (B.16.D.3) Acc. Rinnovi convenzioni Medici Sumai)	904.080,57	1.449.979,13	545.898,56	60,38%
BA2860 (B.16.D.4) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza medica)	3.613.154,11	9.929.728,05	6.316.573,94	174,82%
BA2870 (B.16.D.5) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza non medica)	464.416,87	1.292.564,74	828.147,87	178,32%
BA2880 (B.16.D.6) Acc. Rinnovi contratt.: comparto)	6.755.858,50	18.552.491,15	11.796.632,65	174,61%
BA2890 (B.16.D.7) Altri accantonamenti)	12.590.317,67	55.946.751,49	43.356.433,82	344,36%

Tab. 72 – Dettaglio accantonamenti

AC01 –Altri accantonamenti

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
AC01. La voce "Altri accantonamenti" è stata movimentata? Se sì, a fronte di quali rischi?	SI	Per i dettagli si rinvia alla note integrative delle aziende.

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

24. Proventi e oneri finanziari

OF01 – Proventi e oneri finanziari

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
OF01. Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	SI	Per i dettagli si rinvia alla note integrative delle aziende.
OF02. Nell'esercizio sono stati sostenuti oneri finanziari? Se sì, da quale operazione derivano?	SI	Per i dettagli si rinvia alla note integrative delle aziende.

Illustrare la composizione dei proventi e degli oneri finanziari.

Allegato C – Nota Integrativa

25. Rettifiche di valore di attività finanziarie

RF01 –Rettifiche di valore di attività finanziarie

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
RF01. Nell'esercizio sono state rilevate rettifiche di valore di attività finanziarie?	SI	Per i dettagli si rinvia alla note integrative delle aziende.

Allegato C – Nota Integrativa

26. Proventi e oneri straordinari

PS01 –Plusvalenze/Minusvalenze

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
PS01. Nell'esercizio sono state rilevate plusvalenze/minusvalenze?	SI	Per i dettagli si rinvia alla note integrative delle aziende.

PS02 –Sopravvenienze attive

Illustrare la composizione delle sopravvenienze attive, per anno di riferimento, per soggetto e per evento contabile, indicando quanto di esse è già stato incassato dall'Azienda.

PS03 –Insussistenze attive

Illustrare la composizione delle insussistenze attive, per anno di riferimento, per soggetto e per evento contabile.

PS04 –Sopravvenienze passive

Illustrare la composizione delle sopravvenienze passive, per anno di riferimento, per soggetto e per evento contabile.

PS05 –Insussistenze passive

Illustrare la composizione delle insussistenze passive, per anno di riferimento, per soggetto e per evento contabile.

Altre informazioni

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
PS06. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?	NO	

Allegato C – Nota Integrativa

pag. 85/92

Art. 32, comma 6, D.lgs 118/2011 - Prospetto "Enti regionali"

Denominazione	Sede	Attivo	Patrimonio Netto	Risultato di Esercizio	Natura
ARPAV	Padova	97.275.602,34	74.166.870,89	3.264.797,64	Ente Regionale

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

pag. 86/92

Art. 32, comma 6, D.Lgs. 118/2011 – Prospetto di raccordo con registrazioni anno 2017 contabilità finanziaria. VOCE AA0030+Mobilità

CONTABILITA' FINANZIARIA (competenza)

DENOMINAZIONE CAPITOLO		Accertamenti		Incassato al 31.12.2017
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo	
621	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) (D.LGS 15/12/1997, N. 446)	2017	1.826.180.172	1.173.113.830
622	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART.50, D.LGS 15/12/1997, N. 446 - ARTT.3, 5, D.LGS 18/02/2000, N. 56 - ART. 1, C. 349, LEGGE 30/12/2004, N. 311)	2017	819.860.573	755.540.265
626	COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL' I.V.A. AL NETTO DEL CONCORSO ALLA SOLIDARIETÀ INTERREGIONALE (ART.2, 5 D.LGS 18/02/2000 N. 56 - ART.4, D.L. 18/09/2001, N. 347 - D.P.C.M. 17/05/2001 - D.P.C.M. 17/05/2001)	2017	5.898.214.160	4.678.793.131
100028	COMPENSAZIONE DELLE MINORI ENTRATE REGIONALI IN MATERIA DI IRAP E ADDIZIONALE IRPEF DERIVANTI D.ALL'APPLICAZIONE DEL FONDO DI GARANZIA (ART. 13, C. 3, D.LGS. 18/02/2000, N.56 - ART. 1, C. 321, L. 23/12/2005, N.266)	2017	88.337.255	-
101142	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE FINANZIAMENTO INDISTINTO STATALE (ART. 20, C 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	2017	15.003.225	
9713	ANTICIPAZIONI MENSILI DA PARTE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 18/02/2000, N.56 - D.M. 21/02/2001 - ART. 1, C. 796, LETT. D, L. 27/12/2006, N.296 - ART. 77 QUATER, D.L. 25/06/2008, N.112 - ART. 2, C. 68, L. 23/12/2009, N.191 - ART. 15, C. 24, D.L. 06/07/2012, N.95)	2017		2.093.582.139
TOTALE FSR 2017			8.647.595.385	8.701.029.365
101156	ENTRATE DERIVANTI DALLA QUOTA PREMIALE DEL FONDO SANITARIO DI PARTE CORRENTE (ART. 9, C. 2, D.LGS. 06/09/2011, N.149)	2017	6.371.915	-
TOTALE FSR 2017 COMPRESA QUOTA PREMIALE			8.653.967.300	8.701.029.365
100771	MOBILITA' ATTIVA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (ART. 20, C 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	2017	364.037.808	
TOTALE FSR 2017 COMPRESA QUOTA PREMIALE E MOBILITA' ATTIVA			9.018.005.108	8.701.029.365

DENOMINAZIONE CAPITOLO		Impegni		Pagato al SSR al 31.12.2017	Residui al 31.12.2017	Note
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo			
060033	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - FINANZIAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 27, C. 1, LETT. A, L.R. 18/10/1996, N.32 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	2017	51.700.000	51.700.000	-	
061237	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - PROGRAMMI SPECIFICI DI PREVENZIONE, ASSISTENZA E RECUPERO PSICOTERAPEUTICO DEI MINORI VITTIME DI ABUSO SESSUALE (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 8, L.R. 19/09/1994, N.56 - ART. 17, C. 2, L. 03/08/1998, N.269 - ART. 80, C. 15, L. 23/12/2000, N.388 - D.M. 13/03/2002, N.89 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 21, L.R. 23/02/2016, N.7)	2017	700.000	700.000	-	
101176	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 18/12/2009, N.30 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	2017	722.893.450	722.893.450	-	
100415	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - CONCORSO REGIONALE ALLA SPESA PER L'ASSISTENZA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE A SOGGETTI DIPENDENTI DA SOSTANZE D'ABUSO (L. 23/12/1978, N.833 - L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	2017	25.000.000	25.000.000	-	
103313	SPESA SANITARIA IN CONTO CAPITALE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R. 25/10/2016, N.19)	2017	9.819.868	9.819.868	-	
103219	CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEI PORTATORI DI HANDICAP PSICOFISICI - TRASFERIMENTI CORRENTI - PERIMETRATO SANITA' (L.R. 22/02/1999, N.6 - ART. 32, L.R. 16/02/2010, N.11)	2017	700.000	700.000	-	
103220	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - TRASFERIMENTI PER ATTIVITÀ PROGETTUALI E DI INFORMAZIONE ED ALTRE INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE NELLE AREE DEI SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI - PERIMETRATO SANITA' (ART. 133, C. 3, LETT. A, L.R. 13/04/2001, N.11)	2017	1.600.000	1.600.000	-	
103221	INTERVENTI A TUTELA E PROMOZIONE DELLA PERSONA PER CONTRASTARE L'ABUSO E LO SFRUTTAMENTO SESSUALE - TRASFERIMENTI CORRENTI - PERIMETRATO SANITA' (L.R. 16/12/1997, N.41)	2017	150.000	150.000	-	
103222	CONTRIBUTI PER PROGETTI FINALIZZATI ALLA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI DI TRASPORTO E ACCESSIBILITÀ ALLA CITTÀ DI VENEZIA DA PARTE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI - TRASFERIMENTI CORRENTI - PERIMETRATO SANITA' (ART. 26, L.R. 03/02/2006, N.2)	2017	300.000	300.000	-	
103223	TRASFERIMENTI IN MATERIA PENITENZIARIA E DI RECUPERO DI PERSONE SOGGETTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI - PERIMETRATO SANITA' (INTESA 29/07/1988 - ART. 8, C. 5, L.R. 03/02/1996, N.5)	2017	300.000	300.000	-	
103224	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - INTERVENTI DI SOSTEGNO PER L'ACCOGLIENZA E LA CURA ALLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI - TRASFERIMENTI CORRENTI - PERIMETRATO SANITA' (ART. 133, C. 3, LETT. E, L.R. 13/04/2001, N.11)	2017	1.000.000	1.000.000	-	
103225	ESENZIONE DAL PAGAMENTO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA DEI VEICOLI ADIBITI AL TRASPORTO DEI DISABILI E DEGLI ANZIANI - TRASFERIMENTI CORRENTI - PERIMETRATO SANITA' (ART. 3, L.R. 27/04/2015, N.6)	2017	100.000	100.000	-	
103226	FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA - RISORSE REGIONALI - TRASFERIMENTI CORRENTI - PERIMETRATO SANITA' (L.R. 18/12/2009, N.30 - ART. 48, L.R. 16/02/2010, N.11)	2017	700.000	700.000	-	
103227	TRASFERIMENTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE - TRASFERIMENTI CORRENTI - PERIMETRATO SANITA' (ART. 2, L.R. 23/04/2013, N.5)	2017	960.000	960.000	-	
103228	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE A FAVORE DEGLI UTENTI CEOD - TRASFERIMENTI CORRENTI - PERIMETRATO SANITA' (ART. 133, C. 3, LETT. A, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 49, C. 2, LETT. A, L.R. 16/02/2010, N.11)	2017	1.500.000	1.500.000	-	
103230	REALIZZAZIONE DI PROGETTUALITÀ SOCIO-SANITARIE IN MATERIA DI DIPENDENZA DA SOSTANZE D'ABUSO - TRASFERIMENTI CORRENTI - PERIMETRATO SANITA' (ART. 127, D.P.R. 09/10/1990, N.309 - ART. 18, L.R. 03/02/1996, N.5)	2017	300.000	300.000	-	
103285	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R. 25/10/2016, N.19)	2017	7.911.288.699	7.832.056.047	79.232.652	1
103287	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - AZIONI REGIONALI (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 8, L.R. 11/05/2015, N.11 - L.R. 25/10/2016, N.19)	2017	1.250.000	1.250.000	-	
102117	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER L'AVVIO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL "NUOVO POLO DELLA SALUTE DI PADOVA" (ART. 24, L.R. 02/04/2014, N.11)	2017	50.000.000	50.000.000	-	
TOTALE FSR 2017			8.780.262.017	8.701.029.365	79.232.652	
103603	TRASFERIMENTI AD AZIENDE ED ENTI DEL SSR PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - QUOTA PREMIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	2017	6.371.915	-	6.371.915	
TOTALE FSR 2017 COMPRESA QUOTA PREMIALE			8.786.633.932	8.701.029.365	85.604.567	
102325	MOBILITA' PASSIVA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	2017	231.371.176			2
TOTALE FSR 2017 COMPRESA QUOTA PREMIALE E MOBILITA' PASSIVA			9.018.005.108	8.701.029.365	85.604.567	

NOTE:

1) L'IMPORTO INDICATO COME IMPEGNATO PER IL CAPITOLO DI SPESA N. **103285** E' COMPRENSIVO DEI SEGUENTI IMPORTI :

A) EURO **132.666.632** RELATIVO AL SALDO DELLA MOBILITA' INTERREGIONALE (RIPORTATO NELLA TABELLA **Punto A_Allegato B_Mobilità)**

B) EURO **4.054.474** RELATIVO ALL'ASSEGNAZIONE VINCOLATA PER LA PREVENZIONE CURA DEL GIOCO D'AZZARDO (L.190/2014, ART. 1, C.133),

C) EURO **15.003.225** RELATIVO ALLE QUOTE VINCOLATE PER I VACCINI (EURO 8.109.794) PER LE STABILIZZAZIONI (EURO 6.082.346) E PER GLI SCREENING NEONATALI (EURO 811.085).

2) AL FINE DI DARE EVIDENZA DELLA QUADRATURA DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA IN ENTRATA ED IN SPESA NEL BILANCIO REGIONALE 2017, SI RIPORTANO GLI IMPORTI ACCERTATI ED IMPEGNATI A TITOLO DI MOBILITA' ATTIVA, DI MOBILITA PASSIVA E DI SALDO DELLA MOBILITA'. PER IL DETTAGLIO DELLE REGOLAZIONI CONTABILI RELATIVE ALLA **MOBILITA' INTERREGIONALE**, SI RIMANDA ALL' **Allegato B_Allegato B_Mobilità**

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

pag. 87/92

Art. 32, comma 6, D.Lgs. 118/2011 – Prospetto di raccordo con registrazioni anno 2017 contabilità finanziaria. VOCE AA0040

CONTABILITA' FINANZIARIA (competenza 2017)												
DENOMINAZIONE CAPITOLO			Accertamenti		Incassato al 31.12.2017	DENOMINAZIONE CAPITOLO		Impegni		Pagato al SSR al 31.12.2017	Residui al 31.12.2017	NOTE
CODICE	DESCRIZIONE		Anno	Importo		CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo			
4020	QUOTA REGIONALE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE (ART. 12, D.LGS 30/12/1992, N. 502 - ARTT. 38, 39, D.LGS 15/12/1997, N. 446)	FSN 2017 - OBIETTIVI DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE (ART. 1 C. 34, L. 662/1996)	2017	112.323.602	78.626.521	103415	QUOTE FONDO SANITARIO DA DESTINARSI A COPERTURA DEI MAGGIORI COSTI CORRELATI ALL'EROGAZIONE DEI LEA PER L'ANNO 2016 - FINANZIAMENTO STATALE (ART. 4, C. 2, 3, D.L.	2017	112.323.602	-	112.323.602	
		FSN 2017 - FONDO ESCLUSIVITÀ (L. 488/99)	2017	2.647.882	-	103415	QUOTE FONDO SANITARIO DA DESTINARSI A COPERTURA DEI MAGGIORI COSTI CORRELATI ALL'EROGAZIONE DEI LEA PER L'ANNO 2016 - FINANZIAMENTO STATALE (ART. 4, C. 2, 3, D.L. 18/09/2001, N. 347)	2017	7.896.468	-	7.896.468	
		FSN 2017 - EXTRACOMUNITARI (L. 40/98)	2017	3.062.005	-							
		FSN 2017 - B. STUDIO MG (L. 109/88)	2017	2.186.581	-							
100725	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ASSISTENZIALE PER IL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI (OPG) (D.L. 22/12/2011, N. 211 - DEL. CIPE 21/12/2012, N. 143)	FSN 2017 - OPG RIDETERMINATO 2013 DOPO D.L. 24/2013, CONV. CON MODIF. IN L. 57/2013, ART. 1, C. 1	2017	4.447.628	3.558.102	102177	PROGRAMMA ASSISTENZIALE PER IL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI (OPG) - TRASFERIMENTI CORRENTI (D.L. 22/12/2011, N. 211 - DEL. CIPE 21/12/2012, N. 143)	2017	4.447.628	-	4.447.628	
100849	ASSEGNAZIONE STATALE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' PENITENZIARIA (D.P.C.M. 01/04/2008)	FSN 2017 - MEDICINA PENITENZIARIA DPCM 1 APRILE 2008 (L. 244/2007)	2017	6.911.288	-	101409	FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE - RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' PENITENZIARIA (D.P.C.M. 01/04/2008)	2017	6.911.288	-	6.911.288	
		FSN 2017 - MEDICINA PENITENZIARIA (D.LGS. N. 230/99)	2017	363.000	290.400	101409	FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE - RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' PENITENZIARIA (D.P.C.M. 01/04/2008)	2017	363.000	-	363.000	
2321	ASSEGNAZIONE STATALE PER FINANZIARE LE MISURE PER LA LOTTA CONTRO L'ARTA EPIZOOTICA ED ALTRE MALATTIE EPIZOOTICHE DEGLI ANIMALI (L. 02/06/1988, N. 218)	FSN 2017 - VETERNIARIA (L. 02/06/1988, N. 218)	2017	3.149.126	3.149.126	100397	INDENNITÀ PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ANIMALI INFETTI DA MALATTIE EPIZOOTICHE (ART. 3, C. 2, L. 02/06/1988, N. 218)	2017	3.149.126	-	3.149.126	
100853	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL RIMBORSO DELL'ACQUISTO DEI FARMACI INNOVATIVI (D.M. SALUTE 09/10/2015)	FSN 2017 - FARMACI INNOVATIVI	2017	45.448.634	-	102597	FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE - RISORSE DESTINATE ALL'ACQUISTO DI FARMACI INNOVATIVI (D.M. SALUTE 09/10/2015)	2017	90.897.268	-	90.897.268	
		FSN 2017 - FARMACI ONCOLOGICO INNOVATIVI	2017	45.448.634	-							
100905	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGRAMMA MATTONE INTERNAZIONALE SALUTE - PROMIS" (INTESA STATO-REGIONI 23/12/2015, N. 236)	FSN 2017 - "PROGRAMMA MATTONE INTERNAZIONALE SALUTE - PROMIS"	2017	400.000	280.000	102693	REALIZZAZIONE DEL "PROGRAMMA MATTONE INTERNAZIONALE SALUTE - PROMIS" - TRASFERIMENTI CORRENTI (INTESA STATO-REGIONI 23/12/2015, N. 236)	2017	400.000	-	400.000	
101133	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI TERMALI PER IL TRIENNIO 2016-2018 (ART. 1 C. 566, L. 28/12/2015, N. 208)	FSN 2017 - REVISIONE TARIFFE TERMALI	2017	162.179	-	103569	AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ACCORDO NAZIONALE PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI TERMALI PER IL TRIENNIO 2016-2018 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 1 C. 566, L. 28/12/2015, N. 208)	2017	162.179	-	162.179	1
101155	ASSEGNAZIONE STATALE PER LE ATTIVITA' SCREENING PER LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE CRONICHE DEGENERATIVE ASSOCIATE ALL'ESPOSIZIONE DELLE SOSTANZE PERFLUOROALCHILICHE (PFAS) - OBIETTIVI DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE 2017 (ACCORDO STATO-REGIONI 26/10/2017, N. 182)	FSN 2017 - CONTRIBUTO PFAS	2017	2.000.000	1.400.000	103601	RISORSE DESTINATE ALLE ATTIVITA' DI SCREENING PER LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE CRONICHE DEGENERATIVE ASSOCIATE ALL'ESPOSIZIONE DELLE SOSTANZE PERFLUOROALCHILICHE (PFAS) - OBIETTIVI DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE 2017 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ACCORDO STATO-REGIONI 26/10/2017, N. 182)	2017	2.000.000	-	2.000.000	
TOTALE AA0040 AL 31/12/2017				228.550.559	87.304.149				228.550.559	-	228.550.559	

Art. 32, comma 6, D.Lgs. 118/2011 – Prospetto di raccordo con registrazioni anno 2017 contabilità finanziaria. VOCE AA0920

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

pag. 88/92

CONTABILITA' FINANZIARIA (competenza)												
DENOMINAZIONE CAPITOLO		Accertamenti		Incassato al 31.12.2017	provvedimento AIFA di riferimento	DENOMINAZIONE CAPITOLO		Impegni		Pagato al SSR al 31.12.2017	Residui al 31.12.2017	Note
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo			CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo			
100682	INTROITI DERIVANTI DAL SUPERAMENTO DEL LIMITE MASSIMO DI SPESA FISSATO PER I MEDICINALI (ART. 48, C. 33, D.L. 30/09/2003, N.269)	2017	11.672.957	11.672.957	v. tab. "dettaglio payback"	101701	TRASFERIMENTI DA PAYBACK DA DESTINARE A GARANZIA DEL GENERALE EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DEL S.S.R. - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R. 25/10/2016, N.19)	2017	46.871.022	20.690.579	26.180.443	
100331	INTROITI DERIVANTI DAL SISTEMA PAY BACK (ART. 1, C. 796, LETT. G, L. 27/12/2006, N.296)	2017	24.148.856	24.148.856	v. tab. "dettaglio payback"							
100562	INTROITI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLO SCONTO DELL'1,83% A CARICO DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE (ART. 11, C. 6, D.L. 31/05/2010, N.78)	2017	11.417.848	11.417.848	v. tab. "dettaglio payback"							
100865	INTROITI DERIVANTI DAL SISTEMA PAY BACK (ART. 20, C. 1P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 11, D.L. 13/09/2012, N.158 - ART. 9TER, C. 10, LETT. B, ART. 9TER, C. 11, D.L. 19/06/2015, N.78)	2017	5.303.411	5.303.411	v. tab. "dettaglio payback"							
PAYBACK ACCERTATO ED INCASSATO NELL'ESERCIZIO 2017			52.543.073	52.543.073		PAYBACK IMPEGNATO E PAGATO 2017 SU ACCERTATO 2017			46.871.022	20.690.579	26.180.443	1
100682	INTROITI DERIVANTI DAL SUPERAMENTO DEL LIMITE MASSIMO DI SPESA FISSATO PER I MEDICINALI (ART. 48, C. 33, D.L. 30/09/2003, N.269)	2016			v. tab. "dettaglio payback"	101701	TRASFERIMENTI DA PAYBACK DA DESTINARE A GARANZIA DEL GENERALE EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DEL S.S.R. - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R. 25/10/2016, N.19)	2017	746.411	746.411	-	
100331	INTROITI DERIVANTI DAL SISTEMA PAY BACK (ART. 1, C. 796, LETT. G, L. 27/12/2006, N.296)	2016			v. tab. "dettaglio payback"							
100562	INTROITI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLO SCONTO DELL'1,83% A CARICO DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE (ART. 11, C. 6, D.L. 31/05/2010, N.78)	2016			v. tab. "dettaglio payback"							
						PAYBACK IMPEGNATO E PAGATO 2017 SU ACCERTATO 2016			746.411	746.411	-	2
TOTALE ACCERTATO ED INCASSATO ESERCIZIO 2017			52.543.073	52.543.073		TOTALE IMPEGNATO ED EROGATO ESERCIZIO 2017			47.617.433	21.436.990	26.180.443	

NOTE:

1) La differenza tra l'importo complessivo accertato nell'esercizio 2017 (euro 52.543.072,60) e l'importo complessivamente impegnato nell'esercizio 2017 su accertato nell'esercizio 2017 (euro 46.871.022,48) pari ad euro 5.672.050,12 è relativo a somme incassate a fine esercizio 2017 oltre il termine tecnico utile per effettuare le variazioni di bilancio in acquisizione. Tale importo, di cui si fornisce il dettaglio nella tabella "dettaglio payback", verrà acquisito ed impegnato nell'esercizio 2018 a seguito dell'approvazione del provvedimento inerente l'assestamento del bilancio.

2) L'importo di euro 746.410,53 è stato impegnato nell'esercizio 2017 ma è relativo ad introiti di payback incassati ed accertati a fine esercizio 2016 nonchè acquisiti in assestamento nell'esercizio 2017 con DGR n. 1599 del 12/10/2017.

9b57a71b

Allegato C – Nota Integrativa

Rendiconto finanziario

Si attesta che tutte le aziende sanitarie del Veneto, rientranti nell'area del consolidamento, hanno redatto il rendiconto finanziario dei flussi di liquidità secondo lo schema tipo ministeriale allegato n. 2/2 del D.Lgs. n. 118/2011, quale parte integrante del bilancio d'esercizio 2017 ai sensi dell'articolo 26 del medesimo decreto.

Di seguito si riporta il Rendiconto Finanziario Consolidato del SSR della Regione del Veneto determinato come aggregazione dei rendiconti finanziari dei singoli enti che ne fanno parte.

		ANNO (T - 1)	ANNO (T) DEFINITIVO
	OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE	-	
I	**(+) risultato di esercizio**	**17.410.554,13**	57.307.799,97
II=(1+2+3+4+5)	**-Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari**	**337.856.181,75**	**563.483.497,01**
1a	(+) ammortamenti fabbricati	100.801.267,79	104.382.060,67
1b	(+) ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	106.650.781,86	102.660.678,58
1c	(+) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	24.855.718,93	25.054.267,05
1	**Ammortamenti**	232.307.768,58	232.097.006,30
2a	(-) Utilizzo finanziamenti per investimenti	-168.130.558,89	- 178.404.155,25
2b	(-) Utilizzo fondi riserva: investimenti, incentivi al personale, successioni e donaz., plusvalenze da reinvestire	-326.182,97	- 41.464,38
2	**utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva**	-168.456.741,86	-178.445.619,63
3a	(+) accantonamenti SUMAI	3.826.022,33	4.129.799,22
3b	(-) pagamenti SUMAI	-3.290.437,77	- 2.629.078,64
3c	(+) accantonamenti TFR	0,00	-
3d	(-) pagamenti TFR	0,00	-
3	**- Premio operosità medici SUMAI + TFR**	535.584,56	1.500.720,58
4a	(+/-) Rivalutazioni/svalutazioni di attività finanziarie	3.986.120,07	3.845.741,90
4b	(+) accantonamenti a fondi svalutazioni	14.768.820,34	8.576.824,29
4c	(-) utilizzo fondi svalutazioni*	-2.158.337,70	- 1.252.648,07
4	**- Fondi svalutazione di attività**	16.596.602,71	11.169.918,12
5a	(+) accantonamenti a fondi per rischi e oneri	321.636.002,71	576.058.763,13
5b	(-) utilizzo fondi per rischi e oneri	-64.763.034,95	- 78.897.291,49
5	**- Fondo per rischi ed oneri futuri**	256.872.967,76	497.161.471,64

Allegato C – Nota Integrativa

III=(6+7+8+9+10)	***TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente***	**-198.766.211,32**	**87.498.949,67**
6a	(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia autonoma, esclusa la variazione relativa a debiti per acquisto di beni strumentali	-59.508.851,23	- 309.557.092,77
6b	(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso comune	-951.120,39	1.331.982,04
6c	(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche	-500.134.381,50	- 118.374.576,04
6d	(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso arpa	-898.903,04	- 218.799,14
6e	(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso fornitori	-184.997.656,93	36.967.723,12
6f	(+)/(-) aumento/diminuzione debiti tributari	-93.304.913,13	102.661.161,59
6g	(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso istituti di previdenza	-75.684.229,86	61.968.846,14
6h	(+)/(-) aumento/diminuzione altri debiti	723.725.877,52	- 940.339.959,42
6	**(+)/(-) aumento/diminuzione debiti (escl forn di immob e C/C bancari e istituto tesoriere)**	-191.754.178,56	-1.165.560.714,48
7	**(+)/(-) aumento/diminuzione ratei e risconti passivi**	2.327.173,40	118.934,19
8a	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote indistinte	-405.621.353,98	1.013.371.297,46
8b	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote vincolate	0,00	-
8c	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per gettito addizionali Irpef e Irap	-107.443.798,03	- 94.809.391,26
8d	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per partecipazioni regioni a statuto speciale	0,00	-
8e	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - vincolate per partecipazioni regioni a statuto speciale	0,00	-
8f	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione -gettito fiscalità regionale	0,00	-
8g	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - altri contributi extrafondo	2.972.639,88	458.500,89
8h		0,00	-
8i	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione	421.829.324,53	367.719.434,64
8j	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Comune	370.050,09	- 278.758,36
8k	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Asl-Ao	65.481.874,13	- 176.848.780,28
8l	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/ARPA	50.986.286,52	4.273.447,23
8m	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Erario	-2.572.796,67	2.149.853,73
8n	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Altri	-33.554.265,23	136.852.591,07
8	**(+)/(-) diminuzione/aumento di crediti**	-7.552.038,76	1.252.888.195,12
9a	(+)/(-) diminuzione/aumento del magazzino	-6.815.841,72	- 3.689.496,71
9b	(+)/(-) diminuzione/aumento di acconti a fornitori per magazzino	0,00	-
9	**(+)/(-) diminuzione/aumento rimanenze**	-6.815.841,72	-3.689.496,71
10	**(+)/(-) diminuzione/aumento ratei e risconti attivi**	5.028.674,32	3.742.031,55
I+II+III	***A - Totale operazioni di gestione reddituale***	**156.500.524,56**	**708.290.246,65**

Allegato C – Nota Integrativa

	ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	0,00	-
a1	(-) Acquisto costi di impianto e di ampliamento	0,00	-
a2	(-) Acquisto costi di ricerca e sviluppo	-11.382,00	- 549,00
a3	(-) Acquisto Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	-7.508.460,51	- 6.660.233,79
a4	(-) Acquisto immobilizzazioni immateriali in corso	-1.980.368,05	- 4.384.349,66
a5	(-) Acquisto altre immobilizzazioni immateriali	-8.993.320,89	- 10.355.161,81
a	**(-) Acquisto Immobilizzazioni Immateriali**	-18.493.531,45	-21.400.294,26
b1	(+) Valore netto contabile costi di impianto e di ampliamento dismessi	0,00	-
b2	(+) Valore netto contabile costi di ricerca e sviluppo dismessi	0,00	-
b3	(+) Valore netto contabile Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno dismessi	0,00	-
b4	(+) Valore netto contabile immobilizzazioni immateriali in corso dismesse	0,00	-
b5	(+) Valore netto contabile altre immobilizzazioni immateriali dismesse	474,62	828,08
b	**(+) Valore netto contabile Immobilizzazioni Immateriali dismesse**	474,62	828,08
c1	(-) Acquisto terreni	-377.542,68	- 712.981,61
c2	(-) Acquisto fabbricati	-37.974.108,69	- 39.132.350,04
c3	(-) Acquisto impianti e macchinari	-13.325.775,49	- 14.256.033,06
c4	(-) Acquisto attrezzature sanitarie e scientifiche	-58.847.231,12	- 61.123.247,57
c5	(-) Acquisto mobili e arredi	-6.774.034,78	- 9.932.988,97
c6	(-) Acquisto automezzi	-1.884.563,95	- 1.841.962,14
c7	(-) Acquisto altri beni materiali	-77.950.155,77	- 42.913.830,00
c	**(-) Acquisto Immobilizzazioni Materiali**	-197.133.412,48	-169.913.393,39
d1	(+) Valore netto contabile terreni dismessi	31.793,74	-
d2	(+) Valore netto contabile fabbricati dismessi	1.000.213,00	120.753,43
d3	(+) Valore netto contabile impianti e macchinari dismessi	2.433,35	1.144,67
d4	(+) Valore netto contabile attrezzature sanitarie e scientifiche dismesse	700.761,20	465.832,21
d5	(+) Valore netto contabile mobili e arredi dismessi	37.716,71	65.061,07
d6	(+) Valore netto contabile automezzi dismessi	3.344,04	14.868,48
d7	(+) Valore netto contabile altri beni materiali dismessi	168.072,97	48.036,97
d	**(+) Valore netto contabile Immobilizzazioni Materiali dismesse**	1.944.335,01	715.696,83
e1	(-) Acquisto crediti finanziari	0,00	- 25.530,00
e2	(-) Acquisto titoli	-33.190.275,72	- 17.834.741,66
e	**(-) Acquisto Immobilizzazioni Finanziarie**	-33.190.275,72	-17.860.271,66
f1	(+) Valore netto contabile crediti finanziari dismessi	5.100,00	200.000,00
f2	(+) Valore netto contabile titoli dismessi	15.757.727,52	1.530.667,88
f	**(+) Valore netto contabile Immobilizzazioni Finanziarie dismesse**	15.762.827,52	1.730.667,88
g	**(+/-) Aumento/Diminuzione debiti v/fornitori di immobilizzazioni**	-33.449.596,88	- 17.776.129,79
a+b+c+d+e+f+g	***B - Totale attività di investimento***	**-264.559.179,38**	**-224.676.002,11**

Allegato C – Nota Integrativa

	ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	0,00	-
	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Stato (finanziamenti per investimenti)	40.614.970,01	20.592.325,80
	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (finanziamenti per investimenti)	52.062.969,54	151.321.879,94
	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (aumento fondo di dotazione)	28.332.659,21	-
	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (ripiano perdite)	71.372.346,31	267.814.259,42
	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (copertura debiti al 31.12.2005)	-14.345.893,68	1.878.219,55
	(+) aumento fondo di dotazione	15.124.045,60	4.408.699,65
	(+) aumento contributi in c/capitale da regione e da altri	226.287.638,21	107.919.431,16
	(+)/(-) altri aumenti/diminuzioni al patrimonio netto*	-12.394.610,14	- 221.852.114,51
	(+)/(-) aumenti/diminuzioni nette contabili al patrimonio netto	0,00	-
	(+)/(-) aumento/diminuzione debiti C/C bancari e istituto tesoriere*	-18.678.383,32	- 1.975.420,61
	(+) assunzione nuovi mutui*	15.300.000,00	26.097.435,27
	(-) mutui quota capitale rimborsata	-8.186.236,29	- 33.450.051,56
somma dei precedenti	***C - Totale attività di finanziamento***	**395.489.505,45**	**322.754.664,11**
	FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)	**287.430.850,63**	**806.368.908,65**
	Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)	287.728.965,85	806.871.088,33
			-
	Squadratura tra il valore delle disponibilità liquide nello SP e il valore del flusso di cassa complessivo	-298.115,22	-502.179,68

9b57a71b

Allegato D – Relazione sulla Gestione pag. 1/45

Relazione al bilancio d'esercizio del Consolidato

Regione del Veneto

Esercizio 2017

Allegato D – Relazione sulla Gestione

PREMESSA

Con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*." sono state introdotte diverse innovazioni al sistema di contabilità dei servizi sanitari regionali.

In primo luogo, le Regioni sono chiamate a garantire la quadratura tra sistemi di contabilità pubblica (finanziaria) e sistemi di contabilità economico – patrimoniale, attraverso l'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle Regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso (art. 20 D.Lgs. 118/11).

In secondo luogo, sempre al fine di garantire trasparenza nei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard, le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale che affluiscono nei conti di tesoreria unica intestati alle singole Regioni e a titolo di trasferimento dal Bilancio dello Stato e di anticipazione mensile di tesoreria sono versate in conti di tesoreria unica appositamente istituiti per il finanziamento del servizio sanitario nazionale (art. 21 D.Lgs. 118/11).

Ancora, la norma prevede, all'art. 22 comma 1, che le Regioni che esercitano la scelta di gestire direttamente presso la Regione una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario, individuano nella propria struttura organizzativa uno specifico centro di responsabilità, denominato Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), deputato all'implementazione ed alla tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la singola Regione e lo Stato, le altre Regioni, le Aziende Sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari, inerenti le operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali.

Le Regioni (art. 22 comma 3 del D.Lgs n. 118/2011) individuano il responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione che è tenuto:

a) all'elaborazione e all'adozione del bilancio di esercizio della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione;

b) alla coerente compilazione, con il bilancio di esercizio della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) presso la Regione, dei modelli ministeriali CE e SP di cui al D.M. 13

Allegato D – Relazione sulla Gestione

novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, e relativi all'ente ivi identificato con il codice "000 – GSA";

c) alla redazione del bilancio sanitario consolidato mediante consolidamento dei conti della Gestione Sanitaria Accentrata e dei conti delle Aziende Sanitarie.

Il responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata registra i fatti gestionali nel libro giornale e li imputa ai conti relativi a singole categorie di valori omogenei, provvedendo alla rilevazione dei costi, dei ricavi e delle variazioni negli elementi attivi e passivi del patrimonio, in modo da darne rappresentazione nel bilancio di esercizio.

A far data dall'esercizio 2017 il SSR del Veneto è stato interessato da una riorganizzazione importante ad opera della L.R. n. 19/2016 la quale ha introdotto l'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda Zero: azienda per il governo della sanità della regione del veneto" e ha disposto la riorganizzazione degli ambiti territoriali delle aziende ulss riducendole da 24 a 12 mediante la fusione per incorporazione.

Tra i compiti affidati ad Azienda Zero dalla L.R. istitutiva n. 19/2016 rientrano anche le funzioni e le responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (L.R. n. 19/2016 - art 2 comma 1, punto a).
Nello specifico, pertanto, anche le funzioni di cui all'art. 22 comma 3 lettere a), b) e c) del succitato D.Lgs 118/2011.

Il combinato disposto delle norme succitate si è tradotto anche nelle disposizioni del Regolamento Contabile di Azienda Zero approvato con DDR Azero n. 211 del 22/06/2018. L'art. 10 comma 2 di tale regolamento prevede che "*Ai fini del consolidamento, il bilancio GSA di cui all'art. 2 comma 3 (composto dal bilancio di Azienda Zero opportunamente integrato dalle eventuali partite contabili patrimoniali del conto sanità) costituisce il modello 000 da caricare sul Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) del Ministero della Salute anche per il consolidamento del successivo modello 999.*"

Sotto il profilo contabile, quindi, Azienda Zero, è sottoposta a due ordini di adempimenti. Da un lato è tenuta a mantenere la propria contabilità al pari di qualsiasi altra azienda del SSR; dall'altro è tenuta ad operare come "commercialista" dell'Area Sanità e Sociale provvedendo alla tenuta delle scritture contabili di contabilità economico patrimoniale relative al conto di tesoreria intestato alla Sanità di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 118/2011 alle cui movimentazioni corrispondono anche accertamenti e impegni in contabilità finanziaria.
Attraverso il conto di tesoreria transitano tutti flussi di risorse finanziarie destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard nella filiera: Stato (Ministeri) - Regione Veneto - Azienda Zero.

Allegato D – Relazione sulla Gestione

Ciò si traduce in contabilità economico patrimoniale in un prospetto di Stato Patrimoniale dove insistono i rapporti di credito/debito tra Stato e Regione Veneto e i rapporti di credito/debito tra Regione Veneto e Azienda Zero. Insistono su tale Stato Patrimoniale, inoltre, le residuali partite di credito/debito tra Regione Veneto e Aziende sanitarie o altri soggetti relative ai rapporti della gestione ante 2017 ovvero antecedente alla costituzione dell'Azienda Zero, le quali sono destinate ad esaurirsi nel corso del tempo.
Posto che tutte le risorse finanziarie sono girate ad Aziende Zero e da questa trattenute o girocontate alle Aziende Sanitarie, in forza di specifici provvedimenti regionali (Delibere di giunta o decreti delle strutture regionali), la contropartita economica (ricavi/costi) di tali rapporti transita, a seconda dei casi, nei prospetti di conto economico di Azienda Zero o delle Aziende Sanitarie. Per tale motivo non è possibile produrre un Conto Economico riconducibile al conto di tesoreria intestato alla sanità di cui all'art. 21 del D. Lgs n. 118/2011.
Non essendo previsto un CE del conto di tesoreria intestato alla Sanità, il CE del bilancio della GSA/000 coincide di fatto con il CE di Azienda Zero (rif. DDR Azero 167/2018); lo SP del bilancio della GSA/000, invece, è formato dallo SP di Azienda Zero (rif. DDR Azero 167/2018) opportunamente integrato dallo SP del conto di tesoreria intestato alla sanità (rif. DDR Azero 192/2018).
Tale integrazione si sostanzia nel consolidamento tra i due Stati Patrimoniali succitati e quindi anche nell'elisione delle poste credito/debito intercompany tra i due prospetti contabili.

Soltanto a questo punto è possibile per Azienda Zero provvedere alla redazione del bilancio consolidato del SSR integrando i bilanci delle Aziende Sanitarie e quello della GSA/000. Anche in questo caso risulta necessario provvedere ad un secondo step di elisione dei rapporti di credito/debito tra Aziende sanitarie e Azienda Zero ovvero tra Aziende sanitarie e conto di tesoreria intestato alla sanità.
All'interno della presente relazione verrà fornito il dettaglio delle elisioni operate in fase di consolidamento.

Azienda Zero, sulla base dei compiti affidati ex L.R. n. 19/2016, sulla base dei contenuti del D.Lgs. n. 118/2011 e coerentemente con le disposizioni del Regolamento Contabile ha proceduto, pertanto, ad:

1. adottare il bilancio di esercizio di Azienda Zero con DDR Azero n. 167/2018;
2. adottare il rendiconto del conto di tesoreria intestato alla sanità con DDR Azero n. 192/2018;
3. adottare il bilancio della GSA ovvero dell'ente identificato dal codice ministeriale 000 con DDR Azero n. 198/2018.
4. adottare il bilancio consolidato del SSR (codice ministeriale 999) di cui il presente documento rappresenta l'Allegato D ovvero la Relazione sulla Gestione.

Allegato D – Relazione sulla Gestione

Si rappresenta di seguito un'analisi economico, patrimoniale e finanziaria dell'ente consolidato identificato dal codice ministeriale 999 presentando un serie di indicatori di bilancio nonché provvedendo ad analizzare le principali voci e movimentazioni dei conti di Conto Economico e Stato Patrimoniale.

Infine, verrà svolta una analisi dei dati di costo del bilancio consolidato 2017 rivisti secondo la prospettiva dei livelli essenziali di assistenza (LEA) tipica del cosiddetto modello LA.

Allegato D – Relazione sulla Gestione

1. LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL SISTEMA SOCIO-SANITARIO REGIONALE

1.1 SINTESI DEL BILANCIO E RELAZIONE SUL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

(Relazionare in forma descrittiva e tabellare (dati preventivi confrontati con dati consuntivi e con quelli dell'esercizio precedente) su: Macro-obiettivi economico-finanziari dell'anno; Scostamenti rispetto ai dati preventivi).

1.1.1 ANALISI ECONOMICA

Analisi del risultato di esercizio

Il sistema sanitario Veneto è stato riformato con legge regionale n. 19/2016 e risulta ad oggi composto da 9 aziende sanitarie Ulss, 2 Aziende Ospedaliere Universitarie, un I.R.C.S.S. (Istituto Oncologico Veneto) e l'Azienda Zero.

Tale sistema risulta complessivamente in equilibrio economico e finanziario, grazie alla quota di utile realizzato dall'Azienda Zero che, in base all'art. 2 c. 1 della legge citata in precedenza, ha assorbito le funzioni e le responsabilità della GSA e che viene impiegata al momento del consolidamento definitivo di bilancio a titolo di ripiano perdite. Infatti, come previsto dal d. lgs 118/2011, la regione Veneto ha deciso di riservare una parte del finanziamento sanitario ad un apposito centro di responsabilità (GSA) che rientra poi nel bilancio consolidato finale.

Nel 2017 il SSR ha conseguito un risultato economico positivo complessivo pari a 57,3 milioni di euro. Ai fini delle verifiche del MEF non vengono considerati i risultati positivi di 10 aziende per un importo complessivo pari a 5,4 milioni di euro. A fronte di ciò, il risultato rimane comunque positivo e si attesta a 51,8 milioni.

Allegato D – Relazione sulla Gestione

Risultato d'esercizio del bilancio consolidato regionale

Fonte: Datawarehouse regionale.

Il bilancio consolidato delle aziende del sistema sanitario Veneto[1] (esclusa l'Azienda Zero) al 31/12/2017 si chiude con una perdita complessiva di 77,1 milioni di Euro, contro i 216,1 del 2016 e i 240,9 milioni di Euro del 2015.
Sette aziende Ulss su nove, l'Azienda Ospedaliera di Padova, l'Azienda Universitaria Integrata di Verona e lo IOV hanno chiuso il bilancio 2017 con un reddito di esercizio positivo. Solamente l'azienda Ulss 3 e l'azienda Ulss 5 hanno chiuso il loro bilancio in perdita ma comunque in linea con la perdita programmata per queste ultime.
L'obiettivo regionale è stato quello di pervenire ad un risultato economico prossimo al pareggio per tutte le aziende del sistema sanitario, garantendo nel contempo l'attuale qualità dei Livelli di Assistenza erogati alla cittadinanza.

[1] Il risultato qui considerato, è frutto del processo di consolidamento di bilancio delle 9 aziende Ulss, delle 2 aziende ospedaliere universitarie di Padova e di Verona e dello IOV. In particolare, il procedimento prevede l'elisione delle poste infragruppo che riguardano le voci relative alla mobilità intra-regionale e gli scambi di servizi tra le aziende ("Poste R").

Allegato D – Relazione sulla Gestione

Distribuzione risultato di esercizio 2017 a livello aziendale

Fonte: Datawarehouse regionale.

Analisi dei ricavi e dei costi

Le analisi condotte sul bilancio consolidato delle aziende sanitarie venete (al netto dell'Azienda Zero) riflettono la capacità da parte del Sistema Sanitario Regionale di mantenere e garantire l'equilibrio economico e finanziario, non solo dal punto di vista strutturale ma anche dal punto di vista delle singole unità che lo compongono.

Infatti, nonostante gli ormai noti fattori di contesto, quali ad esempio l'invecchiamento della popolazione assistita, l'aumento delle disuguaglianze sociali ed economiche, l'aumento della cronicità e della fragilità, l'innovazione tecnologica, i farmaci ad alto costo, che impattano sul livello di costo dei servizi da erogare alla popolazione e considerando anche l'impatto della riforma del SSR che ha comportato la riorganizzazione e l'accorpamento delle Aziende Sanitarie e introdotto l'Azienda Zero, risulta evidente lo sforzo teso ad attivare le leve dell'efficienza e dell'economicità garantendo allo stesso tempo i Livelli Essenziali di Assistenza.

Nel periodo 2013-2017 i contributi in conto esercizio A1 hanno evidenziato un trend in leggero aumento da 8,2 miliardi del 2013 a 8,45 miliardi di Euro, ma allo stesso tempo, il meccanismo dell'autofinanziamento previsto dall'art.29 comma 1 lett. b) del d. lgs 118/2011, ha incrementato il proprio impatto (voce A2 del conto economico). Infatti, nel corso del periodo considerato, il valore assoluto della voce A2 è passato da 98,8 milioni di euro del 2013, a 192 milioni del 2016 fino ai 130 milioni di euro del 2017.

Per quanto riguarda i costi della produzione essi sono rimasti sostanzialmente invariati, passando da 9 miliardi del 2013 a 9,2 miliardi di euro del 2017. Tale scostamento, come si approfondirà nel seguito della relazione, è dovuto principalmente all'incremento degli accantonamenti per la copertura diretta dei rischi (Autoassicurazione), all'incremento degli accantonamenti per rinnovi

Allegato D – Relazione sulla Gestione

contrattuali, all'incremento dei costi per acquisti di prodotti farmaceutici ed emoderivati (+196 milioni tra il 2013-2017) e dei dispositivi medici (+24 milioni nel periodo 2013-2017).

Indici e quozienti di bilancio:

Equilibrio economico sanitario

Valore informativo

Il rapporto consente di valutare la capacità da parte dell'azienda di ripristinare le risorse utilizzate per la gestione caratteristica attraverso le opportune fonti reddituali previste per le aziende sanitarie.

Modalità di costruzione

$$\frac{\textit{Valore della Produzione (A)}}{\textit{Costo della Produzione (B) + Irap (Y1)}}$$

Valore numeratore: 9.928.114.598,82	Valore anno n: 100,3%	Valore obiettivo: ≥ 00%
Valore denominatore: 9.898.463.952,65		

Area Commenti

L'indice consente di monitorare l'andamento dell'equilibrio economico nel corso degli anni. Come si evince dalla composizione del numeratore e del denominatore, tale indice consente di rapportare i ricavi ai costi della produzione (compresa l'Irap).

Nel consuntivo 2017, il grafico rileva un valore dell'indicatore pari a 100,3% quindi lievemente al di sopra rispetto al valore obiettivo del 100%. Tale risultato consente di osservare che nel corso dell'esercizio 2017 la gestione reddituale del sistema sanitario del Veneto ha conseguito la sostanziale parità tra ricavi e costi della produzione e quindi, il Sistema Sanitario Regionale, ha raggiunto l'equilibrio economico.

Nel corso dell'ultimo triennio, il valore dell'indicatore ha registrato un costante miglioramento derivante dai seguenti fattori:

Allegato D – Relazione sulla Gestione

- Dal miglioramento delle performance reddituali delle singole aziende sanitarie;
- Dalla razionalizzazione dei costi che sono cresciuti meno proporzionalmente rispetto al valore della produzione (+266 milioni di costi della produzione tra 2017 e 2016 a fronte di +308 milioni di ricavi registrati nello stesso periodo).

Indice di conservazione dei finanziamenti istituzionali

Valore informativo

Tale indice segnala in maniera oggettiva le situazioni di criticità legate al sotto finanziamento di particolari realtà aziendali piuttosto che al sovra finanziamento di altre da parte della Regione (in particolare per il finanziamento degli investimenti e per i contributi per ripiano perdite). Inoltre, consente di monitorare la composizione del patrimonio istituzionale del sistema sanitario e, in particolare, di osservare la redditività dei mezzi propri in relazione ai risultati delle gestioni ordinaria e straordinaria registrate nel corso dell'esercizio.

Modalità di costruzione

$$\frac{\textit{Risultato d'Esercizio}}{\textit{Patrimonio Netto (PN)}}$$

Valore numeratore: 57.307.799,97	Valore anno n 2,13%	Valore obiettivo: ≥ 0 (*con numeratore e denominatore positivi)*
Valore denominatore: 2.690.491.012,65		

Area Commenti

Il valore registrato per l'esercizio 2017 è pari a 2,13% con numeratore e denominatore positivi. Tale risultato rientra pienamente all'interno del parametro obiettivo a dimostrazione della buona capacità da parte del sistema di remunerare e conservare l'insieme dei mezzi istituzionalmente a disposizione tra le fonti di finanziamento.

Allegato D – Relazione sulla Gestione

1.1.2 ANALISI PATRIMONIALE

Andamento Patrimonio Netto

Il patrimonio netto delle aziende che compongono il SSR è stato oggetto di interventi regionali molto significativi nel periodo 2012-2016 e si mantiene stabile nel 2017 come ben evidenziato dal grafico che segue.

Grafico 3 – Andamento Patrimonio Netto delle Aziende del SSR

Fonte: Datawarehouse regionale

Risultano visibili gli effetti della ricapitalizzazione ex DL 35/2013 (2013-2014) e gli interventi regionali 2015 per la copertura dei fondi di dotazione negativi e delle perdite pregresse. Tali interventi hanno consentito l'aumento dei mezzi propri all'interno delle fonti di finanziamento aziendali a lungo termine con il conseguente aumento della solidità patrimoniale del SSR.

Andamento debiti v/fornitori

Le risorse finanziarie del D.L. 35/2013 sono state integralmente girate alle aziende sanitarie, permettendo a queste ultime di eliminare gran parte dello stock di debito pregresso scaduto. Il valore raggiunto nel 2017 ammonta a circa 1,2 miliardi di euro, in calo del 56,5% rispetto al valore di partenza del 2013 e ma in aumento del 4% rispetto all'anno precedente.

Allegato D – Relazione sulla Gestione

Andamento Debiti v/fornitori SSR

Fonte: Datawarehouse regionale

Indice di Tempestività dei Pagamenti

La razionalizzazione degli investimenti attuata a partire dal 2011 e soprattutto le due iniezioni di liquidità ex D.L. 35/2013 erogate nel 2013 (777 mln di euro) e nel 2014 (810 mln di euro) hanno permesso di liberare le risorse finanziarie annualmente a disposizione delle aziende e di avviare il progressivo miglioramento delle performance di pagamento. L'indice di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, e presenta un valore obiettivo pari a 0. Se l'importo registrato è maggiore di 0, allora il sistema paga oltre i termini di scadenza previsti dalle fatture, viceversa con valori negativi, il pagamento avviene entro i termini massimi. Come si evince dal grafico che segue, l'indice di tempestività è nettamente migliorato nel corso del 2016 e si è mantenuto sostanzialmente stabile nel 2017 con il sistema sanitario che è arrivato a pagare i propri fornitori fino a 12 giorni prima rispetto alla scadenza prevista.

Allegato D – Relazione sulla Gestione

Andamento Indice di Tempestività dei Pagamenti SSR

Fonte: Datawarehouse regionale

Debito Scaduto

Nel corso del periodo analizzato, anche l'ammontare di debito scaduto si è ridotto notevolmente passando da 1,2 miliardi del 2012 a 20,8 milioni di Euro del 2017 con percentuali di riduzione dello stock che si attestano intorno al 50% nelle ultime due annualità.

Fonte: Datawarehouse regionale

Allegato D – Relazione sulla Gestione

Totale Investimenti

Tra il 2013 e il 2017, l'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali si è attestato intorno ai 200 milioni di euro, su valori quasi dimezzati rispetto al periodo 2011 e ante (non visualizzato nel grafico seguente). Il calo è riconducibile oltre che alla contrazione delle risorse statali, anche all'effetto delle nuove regole contabili derivanti dalla normativa di armonizzazione dei bilanci (d. lgs. 118/11), per cui gli investimenti privi di specifica copertura sono interamente spesati nell'esercizio di acquisizione. Fa eccezione il 2015, anno in cui la stretta sugli investimenti è stata parzialmente allentata per consentire i necessari interventi in particolare nella sicurezza di edifici ed impianti, e per il rinnovo del parco tecnologico (*imaging*, in particolare).

Totale degli Investimenti in Immobilizzazioni

Fonte: Datawarehouse regionale

Allegato D – Relazione sulla Gestione

Indice di obsolescenza

Valore informativo

L'indice di obsolescenza deve essere applicato alle attrezzature sanitarie, agli impianti e macchinari e ai fabbricati segnalando le situazioni in cui risulta necessario provvedere ad un rinnovamento. I dati numerici necessari per il calcolo del presente rapporto derivano dalla nota integrativa ed in particolare dalla tabella delle Immobilizzazioni. L'indice può risentire di particolari casistiche in cui è elevato il ricorso da parte dell'azienda a contratti di Leasing o di Global Service relativi ad immobilizzazioni che possono così inficiare il valore informativo dell'indicatore stesso.

Modalità di costruzione: Attrezzature sanitarie e scientifiche	*Modalità di costruzione: Impianti e macchinari*	*Modalità di costruzione: Fabbricati*
Fondo di Ammortamento / ***Costo Storico***	***Fondo di Ammortamento*** / ***Costo Storico***	***Fondo di Ammortamento*** / ***Costo Storico***
Attrezzature Sanitarie		
Valore numeratore 1.295.013.106,01	Valore anno n 0,90	Valore Obiettivo: tra 0,7 e 0,8
Valore denominatore 1.445.930.823,2		
Impianti e Macchinari		
Valore numeratore 457.203.697,4	Valore anno n 0,87	Valore Obiettivo: tra 0,7 e 0,8
Valore denominatore 527.372.328,64		

Allegato D – Relazione sulla Gestione

pag. 16/45

Fabbricati		
Valore numeratore 2.434.790.874,29	Valore anno n 0,54	Valore Obiettivo: = 0,5
Valore denominatore 4.469.669.845,04		

Area Commenti

L'indice di obsolescenza viene calcolato in relazione alle attrezzature sanitarie, agli impianti e macchinari e ai fabbricati. In tutti e tre i casi, l'indice dimostra un costante incremento dell'obsolescenza del patrimonio a disposizione delle aziende sanitarie che si traduce nella necessità di ricorrere a nuovi investimenti. L'incremento dell'indice di obsolescenza in tutti e tre i casi è legato principalmente alla riduzione dei contributi in conto capitale da parte dello Stato per investimenti. La regione Veneto per ovviare a questo calo di trasferimenti ha dovuto incrementare nel corso del tempo la quota di rettifiche dei contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti, riducendo così le risorse destinate al finanziamento corrente ed inoltre ha dovuto ricorrere sempre più spesso alle Partnership Pubblico – Privato (contratti di global service, leasing, ecc.) al fine di garantire il rinnovamento e la manutenzione delle proprie immobilizzazioni.

Allegato D – Relazione sulla Gestione

Istogramma di composizione attivo e passivo

Valore informativo

Grafico a istogramma che consente di monitorare la composizione delle fonti e degli impieghi patrimoniali nel corso del tempo ed in particolare il rapporto tra fonti e impieghi di parte corrente e fonti e impieghi consolidati.

Modalità di costruzione

I dati per la composizione del presente grafico derivano dallo stato patrimoniale riclassificato con criterio finanziario.

Valore Obiettivo: coincidenza tra fonti e impieghi di parte corrente; coincidenza tra fonti e impieghi consolidati.

Area Commenti

Il presente grafico mostra il rapporto tra le fonti e gli impieghi patrimoniali nel corso del tempo al fine di monitorare il corretto rapporto tra le fonti e gli impieghi finanziari nel corso del tempo.

Come si può osservare dal grafico, il vincolo di raggiungimento dell'equilibrio patrimoniale e finanziario corrente risulta rispettato in quanto, il sistema non deve ricorrere a mezzi propri e a fonti di medio – lungo termine per far fronte ai fabbisogni correnti. Si deve sottolineare il netto miglioramento di tale rapporto intercorso nell'ultimo quinquennio, specialmente in riferimento alla ricapitalizzazione avvenuta con il DL 35/2013 che ha consentito di ripristinare lo stock di capitale proprio che veniva impropriamente utilizzato per far fronte ai fabbisogni correnti, ed inoltre per riallineare il rapporto tra le fonti finanziarie correnti e gli impieghi correnti al fine di ripristinare l'equilibrio patrimoniale e finanziario nel tempo.

Allegato D – Relazione sulla Gestione

1.1.3 ANALISI FINANZIARIA

L'art. 26 del d. lgs n. 118/2011 stabilisce l'obbligatorietà del rendiconto finanziario per gli enti e le aziende del sistema sanitario nazionale. Per avere un maggiore grado di dettaglio dell'analisi finanziaria si rimanda quindi all'apposito prospetto inserito tra gli allegati del bilancio d'esercizio. Qui di seguito si inserisce il prospetto di rendiconto finanziario sintetico segnalando solamente le principali voci che lo compongono.

All'interno di questa sezione si inseriscono i commenti relativi alle principali macro-categorie che compongono il rendiconto finanziario. I dati sopra riportati evidenziano che il totale delle operazioni di gestione reddituale creano una variazione monetaria positiva pari a 708 milioni di euro legati principalmente ai rapporti di debito – credito sviluppati durante l'esercizio da parte delle aziende per far fronte alle esigenze della gestione caratteristica. In particolare si evidenzia che tra 2017 e 2016 è aumentato il risultato d'esercizio (da 17 milioni a 57 milioni); è aumentato l'impatto delle voci non monetarie da 337 milioni a 563 milioni per effetto dell'aumento degli accantonamenti già descritto in precedenza; i crediti registrano una diminuzione pari a circa 1 miliardo per diminuzione dei crediti di parte corrente v. Stato per quote indistinte e ulteriori diminuzioni per 367 milioni per crediti di parte corrente verso la regione; i debiti sono diminuiti

Allegato D – Relazione sulla Gestione

di circa 1 miliardo per effetto in particolare della diminuzione dell'acconto per FSR (debiti v. Stato) per circa 940 milioni.
Le attività di investimento assorbono liquidità per un ammontare pari a 224 milioni di euro: in particolare si segnala che gli acquisti di immobilizzazioni materiali hanno assorbito risorse monetarie per un importo pari a 209 milioni di euro.
Infine, il totale C legato alle attività di finanziamento, consente di mostrare come il sistema sanitario Veneto ha saputo attivare nel corso del 2017 le fonti finanziamento per un ammontare di 322 milioni di euro. In particolare, tali risorse derivano dalle assegnazioni per investimenti pari a 151 milioni e per le assegnazioni per i ripiani delle perdite pari a 267 milioni.
Il prospetto di rendiconto finanziario sintetico sopra riportato consente di monitorare l'equilibrio monetario al 31/12, che si traduce nel corretto rapporto tra entrate ed uscite monetarie. Il flusso di cassa complessivo legato alle tre gestioni sopra descritte risulta ampiamente positivo (+806 milioni) a dimostrazione del fatto che il sistema sanitario Veneto ha rispettato nel corso del 2017 il vincolo di equilibrio monetario, inteso come corretto rapporto tra fabbisogni e fonti finanziarie.

Capitale circolante netto (CCN)

Valore informativo

L'indice consente di monitorare il raggiungimento dell'equilibrio finanziario di breve termine da parte dell'azienda, ed in particolare il grado di copertura dei fabbisogni finanziari attraverso l'attivazione delle opportune fonti di finanziamento.

Modalità di costruzione ***Attivo Corrente – Passivo Corrente***	
Valore 2017: -€ -12.048.290,76	Valore Obiettivo: ≥ 0

Allegato D – Relazione sulla Gestione

pag. 20/45

Area Commenti
Il capitale circolante netto consente di monitorare l'equilibrio tra impieghi e fonti nel breve periodo. Come si può osservare la situazione al 31/12/2017 è ormai prossima al raggiungimento del valore obiettivo (pari a 0) in costante miglioramento nel corso del periodo analizzato. Come mostra il grafico, l'andamento di tale indicatore è in forte miglioramento a dimostrazione della particolare attenzione riposta dalla regione Veneto al ripristino dell'equilibrio finanziario di breve termine al fine di non ricorrere più a misure straordinarie quali il DL 35/2013.

1.2 CONFRONTO CE PREVENTIVO/CONSUNTIVO E RELAZIONE SUGLI SCOSTAMENTI

(Relazionare sugli scostamenti rispetto ai dati preventivi e consuntivi dell'esercizio precedente).

Analisi scostamenti Conto Economico preventivo e consuntivo anno T (Sintetici da DM 20 marzo 2013);

Allegato D – Relazione sulla Gestione

Allegato D – Relazione sulla Gestione

AREA COMMENTI

L'analisi degli scostamenti tra il conto economico preventivo e il conto economico consuntivo consente di evidenziare la capacità da parte del sistema sanitario di programmare e pianificare gli interventi che hanno un riscontro tra i costi e i ricavi dell'esercizio.

Dal prospetto emerge che Regione Veneto ha applicato il criterio della prudenza in fase di redazione del conto economico preventivo. Tale criterio deriva dalla mancanza del riparto definitivo a livello nazionale del fondo sanitario nazionale in sede di redazione del bilancio preventivo.

Infatti, in sede di programmazione:

- Il valore della produzione presenta un importo inferiore di circa 208 milioni di euro, legati principalmente alla registrazione inferiore riportata nei contributi in conto esercizio e nei ricavi per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie con rilevanza sanitaria;
- Il costo della produzione risulta sensibilmente inferiore tra preventivo e consuntivo, in particolare per gli acquisti di beni sanitari (-6,9 milioni) per acquisti di servizi sanitari (-

Allegato D – Relazione sulla Gestione

309 milioni). Si evidenzia l'incremento del valore degli accantonamenti pari a +296 milioni (di cui accantonamenti per rischi pari a +112 milioni e accantonamenti per quote di contributi vincolati pari a +110 milioni);

- La gestione straordinaria presenta un forte aumento a consuntivo per la natura stessa di tale gestione, all'interno della quale si registrano i fattori difficilmente prevedibili (+51 milioni);
- Infine il risultato d'esercizio presenta un netto miglioramento tra preventivo e consuntivo pari a circa +446 milioni.

Analisi scostamenti Conto Economico Consuntivo Consolidato (con GSA) anno (T-1) e consuntivo anno T (Sintetici da DM 20 marzo 2013);

Allegato D – Relazione sulla Gestione

Allegato D – Relazione sulla Gestione

AREA COMMENTI.

Per quanto concerne l'analisi del **Valore della Produzione** si può osservare quanto segue:

- **Contributi in conto esercizio** hanno registrato un incremento pari a +172 milioni. In particolare, si evidenzia +339 milioni di finanziamenti a funzione (soprattutto verso l'azienda ospedaliera di Padova, l'azienda ospedaliera di Verona e l'Azienda Zero); -87 milioni di finanziamenti da regione per investimenti; +70 milioni di finanziamenti aggiuntivi per piani di rientro (di cui l'azienda ulss 506 registra +19 milioni e l'azienda ulss 509 + 27,5 milioni);
- **Contributi extra fondo** registrano un incremento pari a +24 milioni (di cui circa +7,5 milioni per Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) L. 210/92 e +4,1 milioni per contributi extra fondo per Fondo Nazionale non autosufficienza e +9 milioni per assegnazioni di introiti derivanti da sanzioni SPISAL);
- **Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti** registrano una diminuzione pari a 58 milioni di euro da -192 milioni del 2016 a -133 milioni del 2017 (l'ulss 506 +10,6 milioni e l'azienda ospedaliera di padova +46,8 milioni);

Allegato D – Relazione sulla Gestione

- I **ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria** rilevano un incremento di 42 milioni nel consolidato. Tra le voci che presentano uno scostamento più rilevante si evidenziano i +39 milioni derivanti dalla Mobilità Extra Regione (considerando anche la presenza del privato accreditato che incide complessivamente per 159 milioni). Si specifica inoltre che nell'aggregato delle aziende sanitarie (escludendo l'azienda zero) tale voce registra una diminuzione pari a -246 milioni derivante principalmente dall'elisione delle partite intercompany legate alla mobilità a seguito della fusione delle vecchie aziende Ulss nelle nuove aziende.

Tra i **costi della produzione**, si evidenziano le seguenti dinamiche:

- **L'acquisto di beni (sanitari e non sanitari)**, che costituiscono il 16% del totale dei costi della produzione, è incrementato del 4% nel periodo 2016-2017 trascinato dall'impatto dei prodotti farmaceutici ed emoderivati (+45,7 mln), dai dispositivi medici (+4,9 mln) e dall'acquisto di materiali per la profilassi (+11 mln). In particolare, si evidenzia che il costo per prodotti farmaceutici ed emoderivati è aumentati di 45,7 milioni tra il 2016 e il 2017 e di 196 milioni tra 2013 e 2017. Tale incremento è legato principalmente all'acquisto di farmaci per Epatite C e di farmaci oncologici innovativi;
- **L'acquisto di servizi sanitari**, che pesano per il 39% del totale costi della produzione, registra un decremento dello 0,58 %. Esaminando la scomposizione interna di questo aggregato di costo, le due voci più consistenti, B.2.A.12 Acquisto di prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria e B.2.A.7 Acquisto di servizi sanitari per assistenza ospedaliera hanno registrato rispettivamente un incremento dello 0,16% ed una diminuzione dello 0,31% tra il 2016 ed il 2017. Allo stesso tempo, i costi dell'assistenza farmaceutica (voce B.2.A.2) hanno registrato una diminuzione del 2,49% in costante calo anche osservando i dati relativi al quadriennio (-10,6%). Si segnala inoltre il lieve decremento per acquisti di servizi sanitari per medicina di base per (-1,3 milioni) a seguito delle mancate nuove attivazioni dei servizi di medicina di gruppo integrata. Si evidenzia che l'aumento dei costi di assistenza assistenza integrativa è compensato dalla riduzione dei costi per assistenza protesica trend giustificato dalla differente contabilizzazione a seguito dell'approvazione del DPCM dei nuovi LEA con il quale è stato definito che i dispositivi monouso (medicazioni, ausili per assorbenza e ausili per stomie) verranno erogati non più in regime di assistenza protesica, ma come assistenza integrativa.
- Il **costo del personale** incide per circa un terzo sul totale dei costi della produzione (27%) e ha registrato un lieve decremento pari allo 0,48% rispetto al 2016;
- Gli **ammortamenti** risultano in linea con quanto registrato nel 2016, sulla scia della continua stretta sugli investimenti del periodo 2013-2017, che si è parzialmente allentata solo nel corso dell'ultimo biennio;
- Gli **accantonamenti di esercizio,** che pesano per circa il 2,24% sul totale dei costi della produzione, hanno registrato nel corso dell'ultimo esercizio un aumento pari a +258 milioni passando da un valore di 311 milioni nel 2016 (compresa GSA) ad un valore di 569 milioni

(compresa Azienda Zero). Tale variazione è dovuta ai seguenti fatti gestionali: contenzioso con il fornitore Siram Spa nell'ambito del contratto di gestione energia/calore; totale adesione da parte delle aziende sanitarie al modello regionale di gestione diretta dei rischi (il modello dell'autoassicurazione prevede che siano le aziende sanitarie a rimborsare il danno per importi inferiori ai 500.000 euro mediante congrui accantonamenti a bilancio e invece per danni dai 500.000 a 1.000.000 sia Azienda Zero mediante ricorso alla franchigia regionale, anch'essa accantonata, per un valore complessivo annuo di 15 mln); accantonamenti per rischi finalizzati alla copertura di eventuali maggiori costi, nella prospettiva di garantire il generale equilibrio del servizio sanitario regionale; accantonamenti per quote inutilizzate contributi vincolati, accantonamenti per rinnovi contrattuali; accantonamenti ad altri fondi con destinazione ad investimenti.

Nel periodo in esame, le voci legate alla **gestione extracaratteristica** e alla **gestione straordinaria** hanno registrato i seguenti andamenti:

- La **gestione finanziaria** (voce C del conto economico), registra un ulteriore miglioramento rispetto all'anno precedente (+11,9%), in linea con il trend dell'ultimo triennio, dovuto al dispiegarsi dei positivi effetti della ricapitalizzazione ex DL 35/2013 e, quindi, all'allineamento delle performance di pagamento agli standard previsti per legge.
- La **gestione straordinaria** (voce E del conto economico), sempre positiva nel periodo 2013-2017, registra una contrazione pari al 4% tra il 2016 e il 2017.

Allegato D – Relazione sulla Gestione

Analisi scostamenti Stato Patrimoniale Consuntivo Consolidato (con GSA) anno (T-1) e consuntivo anno T (Sintetici da DM 20 marzo 2013).

Allegato D – Relazione sulla Gestione

Allegato D – Relazione sulla Gestione

Allegato D – Relazione sulla Gestione

AREA COMMENTI.

Il prospetto sopra riportato evidenzia i principali scostamenti tra l'esercizio appena concluso e l'esercizio precedente. Esso consente di monitorare l'andamento delle principali voci di stato patrimoniale considerando due periodi di gestione identici.

Come si può osservare le principali variazioni sono dovute a:

- **Immobilizzazioni:** nello specifico si evidenzia una variazione in diminuzione dell'1% che conferma, nel complesso, un basso indice di rinnovo degli investimenti e l'aumento degli indici di obsolescenza delle immobilizzazioni;
- **Attivo circolante**: la variazione complessiva dell'attivo circolante (- 196 milioni di euro in termini assoluti) è sostanzialmente dovuta a due variazioni di segno opposto:
  1. la riduzione dei crediti v/Stato per l'importo di 1 miliardo di euro circa in conseguenza delle regolarizzazione contabile di anticipazione dei fondi sanitari pregressi comunicata dalla Stato nel corso del 2017 (tale circostanza, come vedremo in seguito impatta anche nella variazione dei debiti v/Stato per anticipazione FSR del passivo);
  2. l'aumento delle disponibilità di cassa per l'importo di circa 806 milioni di euro conseguenza in primis di una politica regionale di contenimento degli investimenti e in parte riferibili all'anticipazione del pagamento nel anno 2016 dei debiti tributari dei debiti v/istituti previdenziali in scadenza al 31 gennaio 2017 in previsione delle fusioni aziendali effettuate nel 2017;

  Relativamente al conto di credito v/Regione si riscontra un aumento di 183 milioni determinato principalmente dal saldo positivo tra +94,8 milioni di crediti IRAP e IRPEF e +88 milioni derivanti da una riclassificazione dal conto crediti v/altri al conto crediti v/Regione per spesa corrente altro (tale riclassifica si è resa necessaria a seguito di rilievo da parte del Tavolo Adempimenti e riguarda i crediti che la Regione c/sanità ha verso la Regione c/ordinario).

  Si evidenzia inoltre la riduzione dei crediti v/società partecipate per 4,2 milioni principalmente riferiti all'ulss 503 grazie al recupero del credito vantato nei confronti della società partecipata Venezia Sanità srl, derivante da finanziamenti infruttiferi a suo tempo effettuati a favore della società medesima per consentire l'operazione di acquisto del Centro di servizi Carlo Steeb, nonché il pagamento dei mutui contratti dalla società per l'acquisto dell'immobile Terraglio Uno.

  Si evidenzia infine la riduzione dei crediti v/altri per 144 milioni derivanti da una riclassificazione a crediti v/regione conto ordinario per 88 milioni di euro e per la parte rimanente alla chiusura dei crediti v/Regione, conto ordinario, per "*Fondo per non autosufficienze*" annualità 2015 e 2016.
- **Patrimonio netto:** registra una riduzione pari a 25,6 milioni sostanzialmente dovuta a due variazioni di segno opposto:

Allegato D – Relazione sulla Gestione

1. la riduzione pari a 63 milioni di euro della voce "Finanziamenti per investimenti" da spiegarsi con la riduzione dei contributi statali e regionali per investimenti;
2. un aumento della voce utile di esercizio consolidato pari a 39 milioni di euro

Si riscontra inoltre una riclassificazione consistente pari a circa 525 milioni di euro dalla voce "Contributi per ripiano perdite" alla voce "Utili (perdite) portate a nuovo" riferita a scritture di storno dei contributi per ripiano perdite 2015-2014-2013 riferiti a quote di contributi già incassati come previsto dall'art. 29 lettera d) del D.lgs 118/11.

- **Fondi Rischi e Oneri**: registra una variazione in aumento pari a 550 milioni di euro di cui 415 milioni imputabili al bilancio GSA e 130 milioni all'insieme delle aziende sanitarie. Si rimanda all'analisi effettuata nella parte sopra in merito agli accantonamenti d'esercizio.
- **Debiti**: si registra una diminuzione dei debiti pari a 750 milioni. Si specifica però che tale risultato è il frutto di più componenti di segno opposto:

1. della riduzione del debito v/Stato per acconto quota FSR (-944 milioni di euro) derivante dalle regolarizzazioni contabili di anticipazione dei fondi sanitari pregressi comunicata dalla Stato nel corso del 2017 che ha impattato anche sui crediti v/Stato per IVA come segnalato sopra.
2. dell'aumento dei debiti tributari per un importo pari a 106 milioni di euro e dei "Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale" per un importo pari a circa 62 milioni di euro che scontano quanto accaduto a fine 2016 ovvero l'anticipazione dei pagamenti dei relativi debiti in scadenza a Gennaio 2017 entro il 31/12/2016 per facilitare l'operazione di fusione per incorporazione tra aziende sanitarie ex L.R. 19/2016
   Risultano sostanzialmente invariati i debiti v/Fornitori che subiscono una variazione in aumento dell' 1,6%.

IN EVIDENZA...

Infine per una lineare esposizione dei fatti contabili e delle relative scritture contabili, si ritiene necessario analizzare in modo aggregato alcune poste contabili di credito e di debito.

In virtù delle disposizioni dell'*articolo 29, comma 1, lettera h) del D.Lgs. 118/2011* e della casistica applicativa adottata con *D.M. 17 settembre 2012*, **nello stato patrimoniale della GSA** risultano valorizzati **crediti verso lo Stato/crediti verso la Regione/debiti verso lo Stato** corrispondenti alle quote non ancora incassate al 31/12/2017 a titolo di finanziamento sanitario ordinario corrente FSR indistinto per gli anni 2017 e precedenti, che vengono riassunti nello schema seguente:

Allegato D – Relazione sulla Gestione

Le voci di credito, che complessivamente totalizzano 3,87 miliardi di euro, sono in stretta relazione con la voce "Debiti v/Stato" del passivo, pari a 3,68 miliardi di euro, riferiti alle anticipazioni per cassa già effettuate dallo Stato e ancora da regolarizzare a chiusura di crediti specifici di IVA, IRAP e IRPEF riportati nell'attivo.

Il saldo complessivo del credito v/Stato per FSR indistinto al 31/12/2017 è pari a circa 190 milioni di euro corrispondente alle due quote premiali dell'anno 2016 e 2017 (85 milioni per anno) più 20 milioni di euro del FSR 2013.

PROCEDURA DI CONSOLIDAMENTO - CONTO ECONOMICO

Nel conto economico consolidato sono state riportate le elisioni dei conti di **ricavi/costi di poste R e di mobilità intraregionale relativi ai rapporti tra aziende sanitarie**. Di seguito viene riportato il dettaglio delle poste oggetto di consolidamento:

Allegato D – Relazione sulla Gestione

PROCEDURA DI CONSOLIDAMENTO - STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale consolidato sono state riportate le seguenti elisioni di poste intercompany relative ai rapporti di **crediti/debiti tra aziende sanitarie**:

Come si evince dal prospetto precedente il **differenziale tra crediti/debiti delle aziende sanitarie** è pari ad Euro 603 mila.

Analogamente sono state consolidate le partite di **crediti/debito tra aziende sanitarie e GSA nelle due distinte componenti di stato patrimoniale, SP del Conto Sanità per le poste ante 2016 e SP di Azienda Zero per le poste contabili 2017** come dettagliato di seguito:

Allegato D – Relazione sulla Gestione

Il differenziale scaturisce dalla mancata registrazione in GSA dei crediti per versamenti DLGS 194/08 - ispezione e controlli e mancata registrazione dei crediti per contributi vincolati da restituire da parte delle aziende. La GSA registra tali partite solo al momento dell'incasso

Allegato D – Relazione sulla Gestione

1.3 RELAZIONE SUI COSTI PER LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA E RELAZIONE SUGLI SCOSTAMENTI

Allegare modello ministeriale LA relativo all'esercizio (t) e all'esercizio precedente (t-1).

1.3.1 PREMESSA GENERALE

L'art. 26 comma 4 del d. lgs n. 118/2011 stabilisce che "la relazione sulla gestione deve contenere anche il modello di rilevazione LA (…..), per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente, nonché un'analisi dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi sanitari, distinti per ciascun livello essenziale di assistenza". I modelli di rilevazione LA per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente sono dunque riportati in allegato alla presente relazione sulla gestione.
I dati di costo rilevati nel bilancio di esercizio dell'anno 2017 sono stati rielaborati sulla base della destinazione d'uso delle risorse per la redazione del modello ministeriale LA che si articola in tre macro aree di attività, così come previsto dal D.P.C.M. 29 novembre 2001. A loro volta, le tre macro aree si articolano in sub livelli.
I costi rilevati nel modello in oggetto sono quelli dell'area sanitaria del bilancio di esercizio con l'esclusione di quelli collegati alla compartecipazione al personale per l'attività libero professionale (intramoenia).
Un'altra caratteristica di questa rilevazione è data dall'attribuzione ai livelli e sub livelli dei costi diretti ed indiretti determinando così il costo pieno. Ciò sta a significare che ai livelli e sub livelli vengono attribuiti i costi derivanti dal ribaltamento dei "servizi generali".
Si fa presente, inoltre, che nei singoli livelli di assistenza devono essere compresi sia i costi relativi alla mobilità attiva sia quelli relativi alla mobilità passiva.
La contabilità analitica delle aziende sanitarie, che rappresenta la fonte per la compilazione del modello, definisce il costo pieno dei servizi/reparti finali attribuendo loro i costi diretti ed effettuando una serie di ribaltamenti dei costi dei servizi intermedi e dei servizi generali. Per quanto riguarda la metodologia di calcolo si rimanda al documento "La rilevazione dei costi per livelli di assistenza" che fa parte integrante delle Linee Guida Ministeriali.
Infine, per interpretare correttamente i valori di seguito analizzati, si precisa che le macrocategorie di costo considerate nel modello LA sono così composte:

1. Macrocategoria consumi dell'esercizio: comprende il valore dei beni sanitari e non sanitari rettificati dalla variazione delle rimanenze;
2. Macrocategoria costi per acquisto di servizi: comprende l'acquisto di prestazioni sanitarie (ad esempio medicina di base, farmaceutica, specialistica, riabilitativa, ospedaliera, ecc.), di servizi sanitari per l'erogazione delle prestazioni (ad esempio i rimborsi, gli assegni e contributi, le consulenze, altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria) e non sanitari (ad esempio le manutenzioni, il godimento beni di terzi, utenze, ecc.);
3. Macrocategoria personale: comprende i costi del personale di ruolo sanitario, personale di ruolo professionale, personale di ruolo tecnico, personale di ruolo amministrativo;

Allegato D – Relazione sulla Gestione

4. Macrocategoria ammortamenti: comprende ad esempio i costi per l'ammortamento degli impianti, dei macchinari, degli arredi immobili;
5. Macrocategoria oneri straordinari: comprende i costi straordinari non prevedibili in esercizi precedenti attribuibili alla erogazione della prestazione. Per esempio le minusvalenze o altri oneri straordinari (sopravvenienze e insussistenze passive).
6. Macrocategoria altri costi: comprende i costi sostenuti per gli interessi passivi, le svalutazioni, IRAP, IRES ed altre Imposte e tasse a carico dell'azienda.

1.3.2 COSTI PER MACRO LIVELLI DI ASSISTENZA

SINTESI DEI COSTI PER LIVELLO ASSISTENZIALE E ANALISI SCOSTAMENTI				
Livello assistenziale	**Anno 2016**	**Anno 2017**	**Scostamento (V.a. e V.%)**	
Ass. san. Collettiva in Amb. di vita e lavoro	388.216	411.188	+22.972	+5,9%
Ass. Distrettuale	5.174.783	5.290.631	+115.848	+2,2%
Ass. Ospedaliera	4.048.167	4.170.947	+122.780	+3,0%
TOTALE	**9.611.166**	**9.872.766**	**+261.600**	**+2,7%**
Di cui Servizi Generali	765.917	995.683	+234.197	+30,8%

Allegato D – Relazione sulla Gestione

AREA COMMENTI

I costi dei vari macro livelli di assistenza sono cresciuti nel 2017 rispetto al 2016. Si osserva un aumento dei costi della prevenzione nel 2017 pari al +5,9% rispetto all'anno precedente (va però tenuto in considerazione che in termini assoluti il macro livello della prevenzione ha un valore di molto inferiore rispetto all'area distrettuale e all'area ospedaliera). I costi si distribuiscono per il 53,6% all'assistenza distrettuale, per il 42,2% all'assistenza ospedaliera e il rimanente 4,2% viene destinato all'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro.

1.3.3 ANALISI DETTAGLIATA DEGLI SCOSTAMENTI PER LIVELLO ESSENZIALE

Livello Assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro: Scostamenti anno 2016 e 2017.

AREA COMMENTI

Complessivamente i costi dell'assistenza collettiva in ambiente di vita e di lavoro nel 2017 rispetto al 2016 sono aumentati del 5,9%; eccetto per le attività di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, la sanità pubblica veterinaria (-2,9) ed il servizio medico legale (-1,5%) per le quali si nota una diminuzione dei costi, la tendenza è confermata per gli altri macrolivelli, che oscillano tra il +13,2% (sanità pubblica veterinaria) e il +1,7% (Igiene e sanità pubblica).

Allegato D – Relazione sulla Gestione

Livello Assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro: Scostamenti in valore assoluto e valore percentuale per anno 2016 e 2017 per Macrocategorie di costo.
(Inserire sezione modello LA riguardante questo livello e suddivisa per macrocategorie di costo).

AREA COMMENTI

Si osserva un'alta variabilità dei costi tra il 2015 e il 2016. Il consumo di beni sanitari è aumentato del 21,8% per effetto dell'intensificazione dell'attività vaccinale sul territorio regionale (livello "Attività di prevenzione rivolta alle persone").

Il livello che registra il maggiore decremento è il Servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro, che diminuisce di 1,1 milioni di euro.

In riferimento alla voce "Altri costi" l'incremento è legato al ribaltamento dei costi imputati nell'Allegato 1 del Modello LA di Azienda Zero, nello specifico delle voci B.16.A.5) "Altri accantonamenti per rischi" e B.16.C.1) "Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato". Tali costi sono stati ribaltati ai livelli di assistenza in modo proporzionale ai costi imputati ai livelli dalle Aziende Sanitarie nei loro Modelli LA.

Allegato D – Relazione sulla Gestione

Livello assistenza ospedaliera: Scostamenti anno 2016 e 2017

AREA COMMENTI

I costi dell'assistenza ospedaliera sono nel complesso aumentati del 3% nel 2017 rispetto al 2016. Lo scostamento, se si osservano i macrolivelli, oscilla tra il -100% (ma di valore assoluto molto contenuto, pari a -228 mila euro) degli Interventi ospedalieri a domicilio e il +5,6% dell'attività di trapianto organi e tessuti.

Allegato D – Relazione sulla Gestione

Livello Assistenza ospedaliera: Scostamenti in valore assoluto anno 2016 e 2017 per Macrocategorie di costo.
(Inserire sezione modello LA riguardante questo livello e suddivisa per macrocategorie di costo).

AREA COMMENTI
I costi dell'assistenza ospedaliera sono aumentati del 3% nel corso del 2017.

Tuttavia l'incremento è spiegato dalla voce Altri Costi. Quest'ultima voce è incrementata per effetto del ribaltamento dei costi imputati nell'Allegato 1 del Modello LA di Azienda Zero, nello specifico delle voci B.16.A.5) "Altri accantonamenti per rischi" e B.16.C.1) "Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato". Tali costi sono stati ribaltati ai livelli di assistenza in modo proporzionale ai costi imputati ai livelli dalle Aziende Sanitarie nei loro Modelli LA.

Infatti, al netto di questa colonna i costi per l'assistenza ospedaliera sono in calo di 28,5 mln di euro, in maniera diffusa su tutte le nature di costo.

Anche i termini di livello di assistenza, sempre al netto della colonna "altri costi" che risente molto del fenomeno descritto, i costi sono in diminuzione. Fanno eccezione i livelli della riabilitazione e trapianto organi e tessuti.

Nel livello assistenza ospedaliera ordinaria si assiste ad un aumento del consumo di beni legato in particolare all'aumento del consumo dei dispositivi medici per incremento attività chirurgica in diverse specialità ed ospedali.

Allegato D – Relazione sulla Gestione

Livello assistenza distrettuale: Scostamenti anno 2016 e 2017

AREA COMMENTI

Complessivamente la variazione della spesa per l'assistenza distrettuale tra il 2017 e il 2016 si attesta attorno allo +2,2%, la variabilità tra macrolivelli è risulta abbastanza omogenea salvo le evidenti variazioni in compensazione tra assistenza protesica ed integrativa per effetto dello spostamento degli ausili monouso da un livello ad un altro.

Anche per l'assistenza distrettuale si segnala l'incremento della voce "Altri costi" per effetto del ribaltamento dei costi imputati nell'Allegato 1 del Modello LA di Azienda Zero, nello specifico delle voci B.16.A.5) "Altri accantonamenti per rischi" e B.16.C.1) "Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato". Tali costi sono stati ribaltati ai livelli di assistenza in modo proporzionale ai costi imputati ai livelli dalle Aziende Sanitarie nei loro Modelli LA. Escludendo questa voce, l'incremento complessivo sul livello è di circa 60 milioni di euro, di cui 55 milioni di euro sulla voce "consumo di beni sanitari".

Su quest'ultima incidono molto:

Allegato D – Relazione sulla Gestione

- le altre forme di erogazione dell'assistenza farmaceutica ovvero distribuzione per conto (DPC) e distribuzione diretta. In quest'ultima ricadono i medicinali innovativi per l'epatite C (sono tutti farmaci orali somministrati in distribuzione diretta);
- Assistenza specialistica - Attivita` clinica dove ricadono i farmaci oncologici innovativi che sono erogati quasi del tutto in forma ambulatoriale.

Allegato D – Relazione sulla Gestione

pag. 44/45

Livello Assistenza distrettuale: Scostamenti in valore assoluto anno 2016 e 2017 per Macrocategorie di costo.

(Inserire sezione modello LA riguardante questo livello e suddivisa per macrocategorie di costo).

Allegato D – Relazione sulla Gestione

ALLEGATO E) - Rendiconto finanziario

SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO DETTAGLIATO - Modello 999

			ANNO 2016	ANNO 2017
		OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
I	I	(+) risultato di esercizio	17.410.554,13	57.307.799,97
II	II=(1+2+3+4+5)	-Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari	337.856.181,75	563.483.497,01
1a	1a	(+) ammortamenti fabbricati	100.801.267,79	104.382.060,67
1b	1b	(+) ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	106.650.781,86	102.660.678,58
1c	1c	(+) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	24.855.718,93	25.054.267,05
1	1	Ammortamenti	232.307.768,58	232.097.006,30
2a	2a	(-) Utilizzo finanziamenti per investimenti	-168.130.558,89	-178.404.155,25
2b	2b	(-) Utilizzo fondi riserva: investimenti, incentivi al personale, successioni e donaz., plusvalenze da reinvestire	-326.182,97	-41.464,38
2	2	utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva	-168.456.741,86	-178.445.619,63
3a	3a	(+) accantonamenti SUMAI	3.826.022,33	4.129.799,22
3b	3b	(-) pagamenti SUMAI	-3.290.437,77	-2.629.078,64
3c	3c	(+) accantonamenti TFR	0,00	0,00
3d	3d	(-) pagamenti TFR	0,00	0,00
3	3	- Premio operosità medici SUMAI + TFR	535.584,56	1.500.720,58
4a	4a	(+/-) Rivalutazioni/svalutazioni di attività finanziarie	3.986.120,07	3.845.741,90
4b	4b	(+) accantonamenti a fondi svalutazioni	14.768.820,34	8.576.824,29
4c	4c	(-) utilizzo fondi svalutazioni*	-2.158.337,70	-1.252.648,07
4	4	- Fondi svalutazione di attività	16.596.602,71	11.169.918,12
5a	5a	(+) accantonamenti a fondi per rischi e oneri	321.636.002,71	576.058.763,13
5b	5b	(-) utilizzo fondi per rischi e oneri	-64.763.034,95	-78.897.291,49
5	5	- Fondo per rischi ed oneri futuri	256.872.967,76	497.161.471,64
III	III=(6+7+8+9+10)	*TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente*	-198.766.211,32	87.498.949,67
6a	6a	(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia autonoma, esclusa la variazione relativa a debiti per acquisto di beni strumentali	-59.508.851,23	-309.557.092,77
6b	6b	(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso comune	-951.120,39	1.331.982,04
6c	6c	(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche	-500.134.381,50	-118.374.576,04
6d	6d	(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso arpa	-898.903,04	-218.799,14
6e	6e	(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso fornitori	-184.997.656,93	36.967.723,12
6f	6f	(+)/(-) aumento/diminuzione debiti tributari	-93.304.913,13	102.661.161,59
6g	6g	(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso istituti di previdenza	-75.684.229,86	61.968.846,14
6h	6h	(+)/(-) aumento/diminuzione altri debiti	723.725.877,52	-940.339.959,42
6	6	(+)/(-) aumento/diminuzione debiti (escl forn di immob e C/C bancari e istituto tesoriere)	-191.754.178,56	-1.165.560.714,48
7	7	(+)/(-) aumento/diminuzione ratei e risconti passivi	2.327.173,40	118.934,19
8a	8a	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote indistinte	-405.621.353,98	1.013.371.297,46
8b	8b	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote vincolate	0,00	0,00
8c	8c	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per gettito addizionali Irpef e Irap	-107.443.798,03	-94.809.391,26
8d	8d	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per partecipazioni regioni a statuto speciale	0,00	0,00
8e	8e	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - vincolate per partecipazioni regioni a statuto speciale	0,00	0,00
8f	8f	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione -gettito fiscalità regionale	0,00	0,00
8g	8g	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - altri contributi extrafondo	2.972.639,88	458.500,89
8h	8h		0,00	0,00
8i	8i	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione	421.829.324,53	367.719.434,64
8j	8j	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Comune	370.050,09	-278.758,36
8k	8k	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Asl-Ao	65.481.874,13	-176.848.780,28
8l	8l	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/ARPA	50.986.286,52	4.273.447,23
8m	8m	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Erario	-2.572.796,67	2.149.853,73
8n	8n	(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Altri	-33.554.265,23	136.852.591,07
8	8	(+)/(-) diminuzione/aumento di crediti	-7.552.038,76	1.252.888.195,12
9a	9a	(+)/(-) diminuzione/aumento del magazzino	-6.815.841,72	-3.689.496,71
9b	9b	(+)/(-) diminuzione/aumento di acconti a fornitori per magazzino	0,00	0,00
9	9	(+)/(-) diminuzione/aumento rimanenze	-6.815.841,72	-3.689.496,71
10	10	(+)/(-) diminuzione/aumento ratei e risconti attivi	5.028.674,32	3.742.031,55
RED	I+II+III	*A - Totale operazioni di gestione reddituale*	156.500.524,56	708.290.246,65

9b57a71b

ALLEGATO E) - Rendiconto finanziario

			ANNO 2016	ANNO 2017
		ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	0,00	0,00
a1	a1	(-) Acquisto costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
a2	a2	(-) Acquisto costi di ricerca e sviluppo	-11.382,00	-549,00
a3	a3	(-) Acquisto Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	-7.508.460,51	-6.660.233,79
a4	a4	(-) Acquisto immobilizzazioni immateriali in corso	-1.980.368,05	-4.384.349,66
a5	a5	(-) Acquisto altre immobilizzazioni immateriali	-8.993.320,89	-10.355.161,81
a	**a**	**(-) Acquisto Immobilizzazioni Immateriali**	-18.493.531,45	-21.400.294,26
b1	b1	(+) Valore netto contabile costi di impianto e di ampliamento dismessi	0,00	0,00
b2	b2	(+) Valore netto contabile costi di ricerca e sviluppo dismessi	0,00	0,00
b3	b3	(+) Valore netto contabile Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno dismessi	0,00	0,00
b4	b4	(+) Valore netto contabile immobilizzazioni immateriali in corso dismesse	0,00	0,00
b5	b5	(+) Valore netto contabile altre immobilizzazioni immateriali dismesse	474,62	828,08
b	**b**	**(+) Valore netto contabile Immobilizzazioni Immateriali dismesse**	474,62	828,08
c1	c1	(-) Acquisto terreni	-377.542,68	-712.981,61
c2	c2	(-) Acquisto fabbricati	-37.974.108,69	-39.132.350,04
c3	c3	(-) Acquisto impianti e macchinari	-13.325.775,49	-14.256.033,06
c4	c4	(-) Acquisto attrezzature sanitarie e scientifiche	-58.847.231,12	-61.123.247,57
c5	c5	(-) Acquisto mobili e arredi	-6.774.034,78	-9.932.988,97
c6	c6	(-) Acquisto automezzi	-1.884.563,95	-1.841.962,14
c7	c7	(-) Acquisto altri beni materiali	-77.950.155,77	-42.913.830,00
c	**c**	**(-) Acquisto Immobilizzazioni Materiali**	-197.133.412,48	-169.913.393,39
d1	d1	(+) Valore netto contabile terreni dismessi	31.793,74	0,00
d2	d2	(+) Valore netto contabile fabbricati dismessi	1.000.213,00	120.753,43
d3	d3	(+) Valore netto contabile impianti e macchinari dismessi	2.433,35	1.144,67
d4	d4	(+) Valore netto contabile attrezzature sanitarie e scientifiche dismesse	700.761,20	465.832,21
d5	d5	(+) Valore netto contabile mobili e arredi dismessi	37.716,71	65.061,07
d6	d6	(+) Valore netto contabile automezzi dismessi	3.344,04	14.868,48
d7	d7	(+) Valore netto contabile altri beni materiali dismessi	168.072,97	48.036,97
d	**d**	**(+) Valore netto contabile Immobilizzazioni Materiali dismesse**	1.944.335,01	715.696,83
e1	e1	(-) Acquisto crediti finanziari	0,00	-25.530,00
e2	e2	(-) Acquisto titoli	-33.190.275,72	-17.834.741,66
e	**e**	**(-) Acquisto Immobilizzazioni Finanziarie**	-33.190.275,72	-17.860.271,66
f1	f1	(+) Valore netto contabile crediti finanziari dismessi	5.100,00	200.000,00
f2	f2	(+) Valore netto contabile titoli dismessi	15.757.727,52	1.530.667,88
f	**f**	**(+) Valore netto contabile Immobilizzazioni Finanziarie dismesse**	15.762.827,52	1.730.667,88
g	**g**	**(+/-) Aumento/Diminuzione debiti v/fornitori di immobilizzazioni**	-33.449.596,88	-17.776.129,79
INV	**a+b+c+d+e+f+g**	***B - Totale attività di investimento***	**-264.559.179,38**	**-224.676.002,11**
		ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	0,00	0,00
h1		(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Stato (finanziamenti per investimenti)	40.614.970,01	20.592.325,80
h2		(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (finanziamenti per investimenti)	52.062.969,54	151.321.879,94
h3		(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (aumento fondo di dotazione)	28.332.659,21	0,00
h4		(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (ripiano perdite)	71.372.346,31	267.814.259,42
h5		(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (copertura debiti al 31.12.2005)	-14.345.893,68	1.878.219,55
h6		**(+) aumento fondo di dotazione**	15.124.045,60	4.408.699,65
h7		(+) aumento contributi in c/capitale da regione e da altri	226.287.638,21	107.919.431,16
h8		(+)/(-) altri aumenti/diminuzioni al patrimonio netto*	-12.394.610,14	-221.852.114,51
h9		**(+)/(-) aumenti/diminuzioni nette contabili al patrimonio netto**	0,00	0,00
h10		**(+)/(-) aumento/diminuzione debiti C/C bancari e istituto tesoriere***	-18.678.383,32	-1.975.420,61
h11		(+) assunzione nuovi mutui*	15.300.000,00	26.097.435,27
h12		(-) mutui quota capitale rimborsata	-8.186.236,29	-33.450.051,56
FIN	somma dei precedenti	***C - Totale attività di finanziamento***	**395.489.505,45**	**322.754.664,11**
		FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)	**287.430.850,63**	**806.368.908,65**
		Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)	287.728.965,85	806.871.088,33
		Squadratura tra il valore delle disponibilità liquide nello SP e il valore del flusso di cassa complessivo	-298.115,22	-502.179,68

9b57a71b

MODELLO LA - DATI ANALITICI

Azienda Zero

Anno di riferimento: 2017

Codice USL/Azienda	Codice Livello La	Descrizione livello	Ordine esposizione	Consumi sanitari	Consumi non sanitari	Costi prest. sanitarie	Costi servizi sanitari	Costi servizi non sanitari	Personale sanitario	Personale professionale	Personale tecnico	Personale amministrativo	Ammortamenti	Sopravvenienze/Insussistenze	Altri costi	Totale
999	10100	Igiene e sanita` pubblica	1	327	473	671	78.659	5.632	21.998	283	1.781	4.085	1105	142	5.297	120.453
999	10200	Igiene degli alimenti e della nutrizione	2	82	128	49	239	2.059	12.223	69	657	1.911	430	74	3.005	20.926
999	10300	Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro	3	95	207	606	823	4.550	20.795	925	1.430	2.877	1171	121	5.346	38.946
999	10400	Sanita` pubblica veterinaria	4	509	513	930	8.736	8.973	40.387	229	2.768	6.269	1408	304	10.018	81.044
999	10500	Attivita` di prevenzione rivolte alle persone	5	52.710	406	4.219	3.282	11.856	36.243	126	2.683	5.012	2197	190	9.097	128.021
999	10600	Servizio medico legale	6	266	126	2.521	719	2.095	7.558	55	681	3.465	601	466	3.245	21.798
999	19999	TOTALE ASSISTENZA SANITARIA COLLETTIVA IN AMBIENTE DI VITA E DI LAVORO	7	53.989	1.853	8.996	92.458	35.165	139.204	1.687	10.000	23.619	6912	1297	36.008	411.188
999	20100	Guardia medica	8	143	57	44.114	494	1.266	382	1	107	699	271	9	687	48.230
999	20201	Medicina generale - Medicina generica	9	158	147	391.547	653	3.364	2.631	16	479	3.827	857	278	1.638	405.595
999	20202	Medicina generale - Pediatria di libera scelta	10	2	47	102.662	190	1.145	705	4	232	1.507	400	21	580	107.495
999	20300	Emergenza sanitaria territoriale	11	955	661	38.207	8.573	12.828	27.584	100	13.609	2.495	2564	750	9.407	117.733
999	20401	Ass. farmaceutica - Assistenza farmaceutica erogata tramite le farmacie convenzionate	12	146	73	548.364	6.175	1.842	3.219	11	238	1.780	335	281	1.079	563.543
999	20402	Ass. farmaceutica - Altre forme di erogazione dell`assistenza farmaceutica	13	503.151	187	33.349	15.358	10.431	7.984	107	2.686	2.444	1737	1782	3.080	582.296
999	20500	Assistenza integrativa	14	150	7	71.375	1.509	395	476	1	61	229	37	10	144	74.394
999	20601	Assistenza specialistica - Attivita` clinica	15	209.230	5.003	189.633	23.811	153.748	370.306	1.198	44.997	34.496	35265	3021	97.196	1.167.904

9b57a71b

999	20602	Assistenza specialistica - Attivita` di laboratorio	16	55.712	957	36.288	21.490	39.844	71.135	273	8.423	9.581	7067	1926	20.769	273.465
999	20603	Assistenza specialistica - Attivita` di diagnostica strumentale e per immagini	17	16.844	1.190	134.918	7.446	48.755	79.517	271	7.771	9.091	15198	968	19.914	341.883
999	20700	Assistenza protesica	18	3.553	66	31.127	12.130	8.821	2.071	12	602	2.341	6170	479	966	68.338
999	20801	Ass. territoriale ambulatoriale e domiciliare - Assistenza programmata a domicilio (ADI)	19	10.311	540	16.485	22.241	8.071	40.089	136	5.177	4.333	1997	237	7.807	117.424
999	20802	Ass. territoriale ambulatoriale e domiciliare - Assistenza alle donne, famiglia, coppie (consultori)	20	190	282	6.630	3.403	6.708	24.870	83	5.978	3.208	1413	323	7.301	60.389
999	20803	Ass. territoriale ambulatoriale e domiciliare - Assistenza psichiatrica	21	5.970	453	8.880	3.811	9.859	53.376	148	5.540	5.288	2242	329	12.914	108.810
999	20804	Ass. territoriale ambulatoriale e domiciliare - Assistenza riabilitativa ai disabili	22	480	241	19.881	24.305	4.052	18.078	52	2.537	2.127	875	86	4.581	77.295
999	20805	Ass. territoriale ambulatoriale e domiciliare - Assistenza ai tossicodipendenti	23	2.940	301	2.404	2.579	6.388	25.364	74	4.091	2.500	2259	203	6.572	55.675
999	20806	Ass. territoriale ambulatoriale e domiciliare - Assistenza agli anziani	24	4.535	282	4.935	48.107	5.883	18.493	59	2.374	2.649	1663	343	5.549	94.872
999	20807	Ass. territoriale ambulatoriale e domiciliare - Assistenza ai malati terminali	25	1.290	78	653	2.391	1.258	5.781	15	356	579	330	29	1.470	14.230
999	20808	Ass. territoriale ambulatoriale e domiciliare - Assistenza a persone affette da HIV	26	10.532	8	393	340	505	1.634	4	272	104	107	5	387	14.291
999	20901	Ass. territoriale semiresidenziale - Assistenza psichiatrica	27	553	214	9.761	399	3.516	8.849	30	2.538	731	735	57	2.378	29.761
999	20902	Ass. territoriale semiresidenziale - Assistenza riabilitativa ai disabili	28	82	251	68.443	3.646	7.332	5.941	39	9.505	1.520	1355	144	3.512	101.770
999	20903	Ass. territoriale semiresidenziale - Assistenza ai tossicodipendenti	29	9	19	1.787	112	121	191	0	11	31	129	1	116	2.527
999	20904	Ass. territoriale semiresidenziale - Assistenza agli anziani	30	46	2	4.688	2.116	69	88	0	13	45	40	0	102	7.209
999	20905	Ass. territoriale semiresidenziale - Assistenza a persone affette da HIV	31	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	7
999	20906	Ass. territoriale semiresidenziale - Assistenza ai malati terminali	32	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	1	0	3
999	21001	Ass. territoriale residenziale - Assistenza psichiatrica	33	945	391	54.981	797	9.686	13.523	50	7.132	1.186	2723	341	4.293	96.048

9b57a71b

999	21002	Ass. territoriale residenziale - Assistenza riabilitativa ai disabili	34	1.354	305	82.152	8.770	6.353	3.410	22	5.593	1.164	2023	5271	2.063	118.480
999	21003	Ass. territoriale residenziale - Assistenza ai tossicodipendenti	35	570	24	21.999	516	715	2.868	8	266	279	920	37	739	28.941
999	21004	Ass. territoriale residenziale - Assistenza agli anziani	36	23.822	364	498.732	6.790	7.679	5.027	25	2.046	2.558	3108	952	1.766	552.869
999	21005	Ass. territoriale residenziale - Assistenza a persone affette da HIV	37	210	2	690	715	16	5	0	2	10	5	1	7	1.663
999	21006	Ass. territoriale residenziale - Assistenza ai malati terminali	38	1.479	149	12.993	425	4.790	7.581	40	2.326	771	948	105	2.198	33.805
999	21100	Assistenza idrotermale	39	0	0	23.529	0	0	4	1	8	63	6	2	73	23.686
999	29999	TOTALE ASSISTENZA DISTRETTUALE	40	855.368	12.301	2.461.600	229.294	365.440	801.182	2.780	134.970	97.636	92779	17993	219.288	5.290.631
999	30100	Attivita` di pronto soccorso	41	14.107	1.264	10.008	8.590	35.882	115.926	349	18.175	7.872	9521	952	28.551	251.197
999	30201	Ass. ospedaliera per acuti in Day Hospital e Day Surgery	42	46.170	1.398	90.797	6.109	47.328	105.641	368	15.348	8.296	11666	1318	28.989	363.428
999	30202	Ass. ospedaliera per acuti in degenza ordinaria	43	406.137	12.609	482.353	54.202	464.269	1.036.366	3.905	180.382	74.121	101885	12271	266.903	3.095.403
999	30400	Ass. ospedaliera per lungodegenti	45	3.157	310	4.123	743	11.592	19.511	74	7.105	1.356	1623	128	6.138	55.860
999	30500	Ass. ospedaliera per riabilitazione	46	2.828	451	125.282	3.673	18.312	45.659	144	10.731	3.176	3607	318	12.265	226.446
999	30600	Emocomponenti e servizii trasfusionali	47	24.461	698	315	24.126	15.223	32.138	99	2.961	3.138	2477	678	7.677	113.991
999	30700	Trapianto organi e tessuti	48	15.264	229	9.912	849	7.268	19.899	82	2.664	1.433	1623	390	5.009	64.622
999	39999	TOTALE ASSISTENZA OSPEDALIERA	49	512.124	16.959	722.790	98.292	599.874	1.375.140	5.021	237.366	99.392	132402	16055	355.532	4.170.947
999	49999	Totale	50	1.421.481	31.113	3.193.386	420.044	1.000.479	2.315.526	9.488	382.336	220.647	232093	35345	610.828	9.872.766
999	A1101	ALL. 1 - ONERI SOSTENUTI PER FORMAZIONE DEL PERSONALE	51	0	156	0	5.234	21.821	5.894	0	595	3.440	770	166	175	38.251
999	A1102	ALL. 1 - ONERI SOSTENUTI PER SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI	52	0	326	0	72	40.106	485	1.004	11.927	7.710	13595	391	102	75.718

9b57a71b

999	A1103	ALL. 1 - ONERI SOSTENUTI PER ALTRI ONERI DI GESTIONE	53	0	2.649	0	6.677	108.368	19.507	6.300	31.534	94.558	9997	9323	592.801	881.714
999	A1999	TOTALE ALLEGATO 1 - ONERI SOSTENUTI	54	0	3.131	0	11.983	170.295	25.886	7.304	44.056	105.708	24362	9880	593.078	995.683
999	A2201	ALL. 2 - MOBILITA INTRAREG. PER ASS. DISTRETTUALE SANITARIA DI BASE - ATTIVA	57	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.369
999	A2202	ALL. 2 - MOBILITA INTRAREG. PER ASS. DISTRETTUALE SANITARIA DI BASE- PASSIVA	58	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.369
999	A2203	ALL. 2 - MOBILITA INTRAREG. PER ASS. DISTRETTUALE FARMACEUTICA - ATTIVA	59	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	219.605
999	A2204	ALL. 2 - MOBILITA INTRAREG. PER ASS. DISTRETTUALE FARMACEUTICA - PASSIVA	60	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	219.605
999	A2205	ALL. 2 - MOBILITA INTRAREG. PER ASS. DISTRETTUALE SPECIALISTICA - ATTIVA	61	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	240.036
999	A2206	ALL. 2 - MOBILITA INTRAREG. PER ASS. DISTRETTUALE SPECIALISTICA - PASSIVA	62	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	227.377
999	A2207	ALL. 2 - MOBILITA` INTRAREG. PER ASS. DISTRETTUALE TERMALE - ATTIVA	63	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.127
999	A2208	ALL. 2 - MOBILITA` INTRAREG. PER ASS. DISTRETTUALE TERMALE - PASSIVA	64	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.127
999	A2209	ALL. 2 - MOBILITA INTRAREG. PER ASS. DISTRETTUALE DI EMERGENZA SANITARIA - ATTIVA	65	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.791
999	A2210	ALL. 2 - MOBILITA INTRAREG. PER ASS. DISTRETTUALE DI EMERGENZA SANITARIA - PASSIVA	66	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.791
999	A2213	ALL. 2 - MOBILITA INTRAREG. PER ASS. DISTRETTUALE TERR. SEMIRESIDENZIALE - ATTIVA	69	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.311
999	A2214	ALL. 2 - MOBILITA INTRAREG. PER ASS. DISTRETTUALE TERR. SEMIRESIDENZIALE - PASSIVA	70	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.311
999	A2215	ALL. 2 - MOBILITA INTRAREG. PER ASS. DISTRETTUALE TERR. RESIDENZIALE - ATTIVA	71	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.811
999	A2216	ALL. 2 - MOBILITA INTRAREG. PER ASS. DISTRETTUALE TERR. RESIDENZIALE - PASSIVA	72	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.811
999	A2301	ALL. 2 - MOBILITA` INTRAREG. PER ASS. OSPEDALIERA - ATTIVA	75	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	753.899
999	A2302	ALL. 2 - MOBILITA` INTRAREG. PER ASS. OSPEDALIERA - PASSIVA	76	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	713.758

999	A3201	ALL. 3 - MOBILITA` INTERREG. PER ASS. DISTRETTUALE SANITARIA DI BASE - ATTIVA	79	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.526
999	A3202	ALL. 3 - MOBILITA` INTERREG. PER ASS. DISTRETTUALE SANITARIA DI BASE- PASSIVA	80	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.129
999	A3203	ALL. 3 - MOBILITA` INTERREG. PER ASS. DISTRETTUALE FARMACEUTICA - ATTIVA	81	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20.492
999	A3204	ALL. 3 - MOBILITA` INTERREG. PER ASS. DISTRETTUALE FARMACEUTICA - PASSIVA	82	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	22.342
999	A3205	ALL. 3 - MOBILITA` INTERREG. PER ASS. DISTRETTUALE SPECIALISTICA - ATTIVA	83	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	54.793
999	A3206	ALL. 3 - MOBILITA` INTERREG. PER ASS. DISTRETTUALE SPECIALISTICA - PASSIVA	84	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	32.594
999	A3207	ALL. 3 - MOBILITA` INTERREG. PER ASS. DISTRETTUALE TERMALE - ATTIVA	85	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.642
999	A3208	ALL. 3 - MOBILITA` INTERREG. PER ASS. DISTRETTUALE TERMALE - PASSIVA	86	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.118
999	A3209	ALL. 3 - MOBILITA` INTERREG. PER ASS. DISTRETTUALE DI EMERGENZA SANITARIA - ATTIVA	87	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.198
999	A3210	ALL. 3 - MOBILITA` INTERREG. PER ASS. DISTRETTUALE DI EMERGENZA SANITARIA - PASSIVA	88	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.588
999	A3301	ALL. 3 - MOBILITA` INTERREG. PER ASS. OSPEDALIERA - ATTIVA	97	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	274.387
999	A3302	ALL. 3 - MOBILITA` INTERREG. PER ASS. OSPEDALIERA - PASSIVA	98	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	168.600
999	A4201	ALL.4 - ASS. TERRITORIALE, AMBULATORIALE E DOMICILIARE AI TOSSICODIP.	99	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	327
999	A4202	ALL.4 - ASS. TERRITORIALE SEMIRESIDENZIALE AI TOSSICODIPENDENTI INTERNATI O DETENUTI	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	46
999	A4203	ALL.4 - ASS. TERRITORIALE RESIDENZIALE AI TOSSICODIPENDENTI INTERNATI O DETENUTI	101	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.276
999	A5111	ALL.5 - PRODOTTI APROTEICI	112	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	196
999	A5199	ALL.5 - ALTRE PRESTAZIONI ESCLUSE DAI LEA - ALTRO	117	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	68.838
999	A5999	TOTALE ALLEGATO 5 - PRESTAZIONI EVENTUALMENTE EROGATE NON RICONDUCIBILI ALLEA	118	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	69.034

999	A6001	ALL.6 - STRANIERI IRREGOLARI - ATTIVITA' DI PREVENZIONE	119	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	854
999	A6002	ALL.6 - STRANIERI IRREGOLARI - ASSISTENZA DISTRETTUALE	120	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.196
999	A6003	ALL.6 - STRANIERI IRREGOLARI - ASSISTENZA OSPEDALIERA	121	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5.609

(Codice interno: 381124)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1580 del 30 ottobre 2018

DGR 25 novembre 2016, n. 1835, Allegato A. Controlli in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e dei fertilizzanti azotati. Approvazione dell'Accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e ARPAV e del Programma di attività dal titolo "Disciplina degli effluenti di allevamento e fertilizzanti azotati: strumenti per il coordinamento e la rilevazione dei controlli".

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
La Regione del Veneto e ARPAV hanno convenuto sulla necessità di sviluppare un'iniziativa congiunta che miri al coordinamento delle procedure per lo svolgimento dei controlli sugli aspetti amministrativi e gestionali dell'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, digestati e fertilizzanti azotati, al fine di dare adeguato riscontro alle informazioni dovute in sede nazionale e comunitaria ai sensi dell'articolo 10 della direttiva 91/676/CEE. Con la presente deliberazione, si approvano l' "Accordo di collaborazione", ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/90, che formalizza lo svolgimento congiunto dell'attività in oggetto, e il Programma di attività dal titolo "Disciplina degli effluenti di allevamento e fertilizzanti azotati: strumenti per il coordinamento e la rilevazione dei controlli".

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, con i "Programmi d'Azione" quadriennali per le Zone Vulnerabili, ha disciplinato sin dal 2006 l'utilizzo ai fini agronomici degli effluenti di allevamento, dei digestati e l'uso dei concimi azotati, affinché tali attività vengano svolte nel rispetto della salvaguardia delle acque dall'inquinamento da nitrati ed in conformità alle disposizioni nazionali in materia, che hanno recepito la direttiva 91/676/CEE (Direttiva Nitrati).

Oltre alle disposizioni che hanno regolamentato le suddette attività nelle sole Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN), è stata progressivamente definita la regolamentazione che allinea agli orientamenti e ai dettami di salvaguardia ambientale comunitari della disciplina in materia anche per le zone non designate vulnerabili (Zone Ordinarie).

In conformità all'articolo 10 della Direttiva Nitrati, vi è l'obbligo a carico dello Stato Membro - in base alle informazioni fornite dalle Regioni - di trasmettere alla Commissione europea una relazione contenente le informazioni sullo stato delle acque e sullo stato di applicazione dei Programmi d'Azione regionali, che comprende il monitoraggio delle attività di controllo effettuate annualmente.

Concorre alla costituzione del quadro regionale attuativo complessivo anche il sistema informatizzato (A58-web) allestito a beneficio di tutti i Soggetti coinvolti nei procedimenti amministrativi in argomento, che viene utilizzato per la predisposizione e il trattamento telematico della documentazione che abilita allo spandimento degli effluenti zootecnici e dei digestati sulle superfici agricole (comunicazione "nitrati", piani di utilizzazione agronomica e registro delle concimazioni).

Il quadro attuativo è stato infine completato con l'aggiornamento della legge regionale n. 33/85, modificata dalla legge regionale n. 11/2012, che ha riaffermato la delega alle Province nelle competenze amministrative in materia ambientale per le attività in argomento, definendo nel contempo lo strumento sanzionatorio.

L'adozione dell'insieme di misure sopra descritto ha consentito alla Regione di supportare gli operatori agricoli nella stesura della dichiarazione e, al contempo, gli Enti competenti nelle verifiche della disciplina in oggetto.

Tutte le Autorità che vigilano sulla salvaguardia ambientale, o che hanno compiti di verifica sul rispetto della normativa dell'Unione europea di applicazione della Politica Agricola Comunitaria che, a sua volta, richiede il rispetto preliminare della normativa in oggetto, possono acquisire le informazioni contenute nella documentazione aziendale che abilita agli spandimenti agronomici degli effluenti. Nel territorio regionale sono in tale senso interessati i Comuni, le Province, i Carabinieri (Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente), ARPAV e AVEPA. Tali Enti svolgono anche attività di controllo *in loco*, avvalendosi della documentazione anzidetta.

In proposito, la Commissione europea chiede agli Stati Membri di ricevere ogni quattro anni un rapporto sull'applicazione della direttiva "Nitrati", corredato dalle informazioni sulla percentuale di agricoltori ispezionati che hanno rispettato le prescrizioni del Programma di Azione, relativamente a una serie di obblighi amministrativi e gestionali, tecnici-operativi e agronomici.

La conoscenza degli esiti dei controlli eseguiti dalle diverse Autorità competenti va considerata una condizione indispensabile all'esercizio, da parte della Regione, delle proprie funzioni di coordinamento e di alta vigilanza su controlli in materia ambientale, individuate dall'articolo 5 della LR n. 33/85.

Come anzidetto, poiché la predisposizione della documentazione amministrativa aziendale avviene in via telematica, tramite un "applicativo" software realizzato dalla Regione, è consentito l'accesso a tutti gli operatori competenti nei controlli che ne abbiano chiesto l'autorizzazione all'accesso, così da poter disporre delle informazioni presenti nei documenti prodotti delle aziende agricole.

Tutto ciò premesso, si evidenzia l'aspetto più qualificante del progetto di attività che viene qui proposto all'approvazione della Giunta regionale, che consiste nello studio e lo sviluppo dei criteri per attivare una "piattaforma" telematica di condivisione delle informazioni essenziali raccolte sul territorio a seguito delle verifiche amministrative svolte e dalle ispezioni effettuate in azienda.

L'attività preliminare all'archiviazione degli esiti dei controlli consiste nella realizzazione di un coordinamento e uniformazione dei criteri adottati, attraverso l'attivazione di alcuni strumenti di carattere tecnico ed organizzativo.

È infatti un'esigenza formulata dagli operatori delle pubbliche Amministrazioni preposte, così come dalle aziende agricole che ne sono soggette, lo sviluppo di un'azione di coordinamento e omogeneizzazione dei criteri di controllo e, per tale scopo, si individueranno in via preliminare gli elementi oggetto di controllo e si verificherà che le procedure attualmente in uso siano uniformabili e condivisibili.

In secondo luogo, le informazioni rese disponibili sulla "piattaforma" telematica devono consentire agli operatori delle diverse Autorità di controllo elementi di conoscenza utili allo svolgimento delle verifiche.

Un'archiviazione delle informazioni su supporto informatizzato potrà pertanto permettere di conoscere e poter riscontrare la situazione dei controlli realizzati, a livello aziendale e a livello territoriale, consentendo di raccogliere in un unico dispositivo, ad oggi mancante, le informazioni necessarie alla compilazione della già ricordata relazione quadriennale di cui all'articolo 10 della direttiva 91/676/CEE.

Da ultimo, si pone tra i tre obiettivi rilevanti delle attività di progetto la predisposizione di una proposta di Piano Coordinato di Monitoraggio (secondo le previsioni dei commi 3 e 4 dell'articolo 27 dell'allegato A alla DGR n. 1835/2016), per l'effettuazione dei controlli in loco con previsione delle analisi dei suoli, sulla base dei criteri elaborati nell'ambito del programma stesso e che, nel corso del tempo, può essere perfezionato con le informazioni acquisite sulla "piattaforma" condivisa.

In questa specifica attività riveste un ruolo fondamentale la collaborazione con il Servizio Centro Veneto Suolo e Bonifiche di ARPAV, che possiede le necessarie competenze specialistiche e già svolge il ruolo di coordinamento tecnico per i controlli effettuati dai Dipartimenti provinciali.

Considerati gli obiettivi del "Programma di attività" che si propone per l'approvazione, è stato individuato in ARPA del Veneto l'interlocutore in possesso sia delle competenze tecnico-scientifiche e amministrative, sia dell'esperienza necessaria ad affrontare un impegno che si sviluppa nell'ambito dell'intero contesto dei controlli in materia.

Si ricorda, inoltre, che la stessa legge regionale 18.10.1996, n. 32, istitutiva dell'ARPAV, ha conferito all'Agenzia numerose funzioni in materia ambientale, e un ruolo di riferimento tecnico in materia di controllo di fonti e fattori di inquinamento, oltreché compiti di consulenza per le verifiche dell'attuazione delle norme di legge in materia di tutela e protezione ambientale e di prevenzione primaria collettiva, richieste dalla Regione e dagli Enti locali.

Su tali basi giuridiche e tecniche si fonda il proposito di sviluppare un'attività congiunta tra Regione e ARPAV, che associ opportunamente le comuni competenze di carattere programmatorio regionali a quelle più specificamente inerenti all'attività di controllo ambientale.

A tale scopo, si individua nell'Accordo di collaborazione lo strumento necessario ad attivare la compartecipazione delle due Parti; ciascuna delle due apporterà - nel rispetto dei criteri e delle condizioni che consentono il ricorso a tale procedura - competenze, disponibilità di mezzi strumentali e risorse finanziarie.

La presente proposta di collaborazione tra Regione del Veneto e ARPAV, realizza perciò le condizioni che devono essere rispettate per l'instaurarsi di accordi tra amministrazioni aggiudicatrici ex articolo 15 della legge n. 241/1990 (delibera ANAC n. 918 del 31 agosto 2016), qui di seguito richiamate:

- la cooperazione è retta unicamente da esigenze connesse al perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, in coerenza con le loro finalità istituzionali e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente;
- alla base dell'accordo si rileva una reale divisione di compiti e responsabilità;
- i movimenti finanziari tra i soggetti sono destinati esclusivamente alla copertura delle spese per la realizzazione delle operazioni oggetto dell'accordo.
- il ricorso all'accordo non interferisce con la libera circolazione dei servizi.

Per quanto riguarda la prima condizione posta dalla Delibera ANAC, l'interesse pubblico si consegue considerando il fatto che il primo obiettivo del progetto è quello di creare le condizioni per l'articolazione omogenea dei controlli presso le aziende agricole, con il necessario grado di uniformità di interpretazione della disciplina vigente in materia, e per l'individuazione di tutti gli elementi necessari all'organizzazione e all'effettuazione dei controlli, anche da parte degli Enti e delle Agenzie coinvolte.

Come precedentemente evidenziato, l'obiettivo che si ritiene più significativo prevede la realizzazione di una "piattaforma" informativa per l'archiviazione e classificazione dei riscontri dei controlli effettuati dalle diverse Autorità competenti. La predisposizione di uno strumento di condivisione delle informazioni sui controlli aziendali svolti va a beneficio, oltreché dello svolgimento delle funzioni istituzionali degli Enti competenti, anche delle attività degli altri soggetti pubblici ai quali, benché operanti con finalità o su un territorio più circoscritti, sono in ogni caso attribuite facoltà di controllo in materia ambientale: AVEPA, Province, Comuni, Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente.

La disponibilità dell'informazione sulle attività di controllo costituisce la premessa affinché la Regione possa conoscere i risultati dell'applicazione delle norme di tutela ambientale e per la rendicontazione alla Commissione europea delle relazioni sull'efficacia dei Programmi d'Azione adottati ai sensi della direttiva 91/676/CEE.

La seconda condizione individuata dalla delibera ANAC, che caratterizza la collaborazione in argomento, è la condivisione dei compiti di elaborazione dei criteri e delle procedure coordinate di controllo, nonché della progettazione delle funzionalità della "piattaforma" informativa per mezzo della quale sono archiviati e classificati i riscontri dei controlli effettuati dalle diverse Autorità competenti, anche attraverso una attività di studio e analisi delle possibilità di colloquio tra sistemi operativi esistenti e già adottati.

Per la definizione dello strumento informatico sarà necessario realizzare uno studio approfondito con analisi dei fabbisogni, funzionale ad individuare le soluzioni informatiche da approntare. In questo, la Regione ha da oltre un decennio lavorato alla realizzazione dei sistemi applicativi oggi utilizzati per la predisposizione delle Comunicazioni di spandimento effluenti, dei Piani concimazione e dei Registri delle concimazioni. Alla progettazione delle caratteristiche tecnico-amministrative della Comunicazione di spandimento ha partecipato anche ARPA del Veneto, mentre alla traduzione su software della procedura hanno provveduto le Strutture competenti della Regione, rappresentate dalle attuali Direzione Agroambiente Caccia e Pesca, per gli aspetti procedurali e amministrativi, e la Struttura oggi denominata Unità Organizzativa Sistema Informativo Sviluppo Economico, che ne ha curato la realizzazione informatica.

Lo stesso modello di collaborazione è proposto nel presente progetto di attività, nel quale ARPAV svolge un'opera determinante, apportando la propria esperienza conclamata in materia di controlli ambientali.

La terza condizione definita dalla delibera ANAC attiene ai movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'Accordo, che si configurano unicamente come copertura delle spese attinenti all'attività di progetto, senza che da questa derivino margini di guadagno per le Parti; tale condizione nello stesso Accordo di collaborazione è espressamente dichiarata.

La Regione e ARPAV, infatti, "coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione, in maniera gratuita e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività".

Da ultimo, stante l'elevata specificità delle analisi e della progettazione dei supporti amministrativi e procedurali da sviluppare, sia dal punto di vista organizzativo che informatico, si ritiene che non si possa determinare alcun ostacolo alla libera circolazione dei servizi o alla concorrenza in relazione allo studio che dovrà essere realizzato.

Per quanto riguarda le risorse necessarie alla realizzazione di studio e analisi dei fabbisogni funzionali a definire la "piattaforma" informatizzata che riassume in Veneto i controlli di cui alla normativa che applica la Direttiva Nitrati, la Regione del Veneto ha destinato un ammontare di € 40.000, nell'ambito dello stanziamento approvato sul proprio bilancio con legge regionale n. 6/2015.

Alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e ARPAV proposto all'approvazione (**Allegato A**) è delegato il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, che provvederà alla sottoscrizione dell'accordo in

argomento. Alla medesima Direzione è demandata la gestione tecnico-amministrativa degli atti necessari alla completa attuazione, di quanto previsto dalla presente deliberazione, dell'Accordo sottoscritto tra le parti e del Programma di attività (**Allegato B**) proposto per l'approvazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la direttiva (CEE) 91/676/CEE, con particolare riferimento all'articolo l0 e all'allegato V - "Informazioni da inserire nelle relazioni di cui all'articolo 10";

VISTE le Linee guida della Commissione europea denominate "Direttiva 'Nitrati' - (91/676/CEE). Stato e tendenze dell'ambiente acquatico e delle pratiche agricole. Guida alla stesura delle relazioni degli Stati membri";

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54/2012;

VISTA la legge n. 241/90, all'articolo 15, concernente gli Accordi tra pubbliche amministrazioni;

VISTA la LR n. 33/85, con particolare riferimento all'articolo 5, relativamente alle competenze della Provincia nel controllo preventivo e successivo dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, e all'articolo 16, circa le attività di coordinamento e alta vigilanza di competenza regionale;

VISTA la LR n. 6/2015, legge di stabilità regionale 27 aprile 2015, n. 6, "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015", in particolare all'articolo 45 - "Studi, indagini e valutazioni ambientali per l'applicazione della normativa comunitaria";

CONSIDERATO che l'importo complessivo della collaborazione proposta dal presente provvedimento risulta pari 40.000,00 euro a valere sulle risorse del Capitolo di bilancio 102405 - "Studi, indagini, e valutazioni ambientali delle zone vulnerabili ai nitrati";

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

VISTA la DGR n. 1835 del 25 novembre 2016, allegato A - "Disciplina per la distribuzione agronomica degli effluenti, dei materiali digestati e delle acque reflue, comprensiva del Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto";

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27.5.2016 che hanno istituito rispettivamente le Direzioni e le Unità Organizzative nell'ambito delle medesime Direzioni, in attuazione dell'art.17 della legge regionale 31.12.2012, n. 54, come modificato dalla legge regionale 17.5.2016, n. 14;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1138 del 31/07/2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e ARPA del Veneto (**Allegato A**), nonché il Programma delle attività da realizzare (**Allegato B**) allegati al presente atto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che l'Accordo entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione e si concluderà al 31.12.2019, salvo concessione di proroghe debitamente motivate;
4. di determinare in euro 40.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, entro il corrente esercizio disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102405 del Bilancio 2018 "Studi, indagini, e valutazioni ambientali delle zone vulnerabili ai nitrati";
5. di dare atto che la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca a cui è stato assegnato il capitolo al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

6. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;
7. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca alla predisposizione, adozione ed espletamento di ogni altro atto e adempimento necessario all'esecuzione della presente deliberazione;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno in esecuzione del presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni dai sensi della LR 1/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo n. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14.3.2013;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1580 del 30 ottobre 2018

Accordo tra la Regione del Veneto e Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale – ARPA del Veneto", ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, per l'attuazione di attività di interesse comune concernenti la "Disciplina degli effluenti di allevamento e fertilizzanti azotati: strumenti per il coordinamento e la rilevazione dei controlli"

Regione del Veneto (di seguito solamente "Regione"), con sede legale in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, codice fiscale 02392630279, rappresentata da _____, nella sua qualità di Direttore della Direzione Agroambiente Caccia e Pesca, domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Ente;

e

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale del Veneto (di seguito ARPAV), con sede legale in Padova, Via Ospedale Civile n. 24 – 35121, codice fiscale 92111430283, rappresentata, agli effetti del presente atto, da_____, nella sua qualità di Commissario Straordinario, in base ai poteri conferiti con DCRV n. ___ del __ __ ____, domiciliato per la Sua carica presso la sede dell'ARPAV

premesso che:

- la Regione, in attuazione di quanto stabilito dal D. Lgs. 3.4.2006, n. 152, che ha recepito la direttiva 91/676/CEE (Direttiva Nitrati), ha messo in atto il Programma d'Azione per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento da nitrati di fonte agricola nelle zone vulnerabili del Veneto (DGR n. 1835/2016, allegato A) a seguito dell'esecuzione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui al D. Lgs. n. 152/2006;
- la legge regionale n. 33/85, all'articolo 16, comma 6, prevede che la Regione eserciti funzioni di coordinamento e di alta vigilanza su controlli in materia ambientale;
- il Programma d'Azione vigente prevede, altresì, che la Regione avvalendosi dei riscontri sui controlli annualmente svolti da AVEPA, ARPAV, Carabinieri – Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare (CUTFAA), e degli altri Organi aventi funzioni di vigilanza ambientale, fornisca le informazioni sui controlli da trasmettere al Ministero per la Tutela dell'Ambiente del Territorio e del Mare nella "Relazione integrativa sul monitoraggio ex articolo 10 della direttiva 91/676/CEE";
- ARPAV agisce in funzione della prevenzione e del controllo ambientale, con particolare competenza ed esperienza nell'organizzazione dei criteri di controllo e nell'effettuazione delle ispezioni aziendali, e fornisce altresì il supporto tecnico-scientifico per la valutazione degli impatti sull'ambiente determinati dal sistema agricolo e agroalimentare del Veneto;
- ARPAV è Ente con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dalla Regione, dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria, con competenza scientifica nel settore agricolo, forestale, e ambientale. In particolare ARPAV, per il tramite degli Osservatori, svolge funzioni di supporto scientifico in relazione all'applicazione delle politiche ambientali, nell'interesse della Regione, delle Province e delle altre pubbliche Amministrazioni;
- con la deliberazione n. _____del _____ la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo con ARPAV e il "Programma delle attività. Disciplina degli effluenti di allevamento e fertilizzanti azotati: strumenti per il coordinamento e la rilevazione dei controlli" (di seguito solamente "Programma");
- la Regione e ARPAV ritengono che una stretta collaborazione possa migliorare i risultati delle attività di controllo, mediante la comune analisi degli strumenti e dei criteri tecnici adottati, contribuendo altresì ad un più efficace raggiungimento degli obiettivi strategici di salvaguardia ambientale programmati dall'Unione europea;

ritenuto che

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, in particolare all'articolo 15, prevede che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

166e1aab

- gli "Accordi tra Pubbliche Amministrazioni", ai sensi del citato articolo 15 della legge n. 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna Amministrazione è portatrice. Un Accordo tra Amministrazioni pubbliche rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 15 della legge n. 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle Parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- la Regione e ARPAV sono Soggetti cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti per i settori ambientale e primario, attribuendo competenze diverse per ampiezza e prospettiva ed in parte complementari, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività istituzionali da svolgere;
- la numerosa produzione normativa in tema di tutela dell'ambiente e le modalità di applicazione dei controlli svolti dalle diverse Autorità competenti richiedono un comune sforzo di approfondimento e di coordinamento, anche al fine di raggiungere la più ampia uniformità interpretativa;
- la collaborazione tra la Regione e ARPAV sarà svolta secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi e alla promozione delle attività nei rispettivi campi di azione;
- per l'attuazione dell'attività indicata in premessa si ritiene opportuno formalizzare la collaborazione mediante stipula di un Accordo con il quale si definiscono, tra l'altro, le attività da realizzare, i tempi e le risorse previste.

TUTTO CIÒ PREMESSO
LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Finalità e Motivazioni)

1. Le premesse costituiscono motivazione, parte integrante e sostanziale al presente schema di Accordo, unitamente al progetto del Programma delle attività concernente la "Disciplina effluenti di allevamento e fertilizzanti azotati: strumenti per il coordinamento e la rilevazione dei controlli".
2. Le Parti firmatarie del presente Accordo si impegnano a collaborare reciprocamente allo scopo di svolgere un'attività di comune interesse, concernente lo sviluppo degli strumenti informatici, tecnici e organizzativi da utilizzare per la realizzazione dei controlli ambientali, la classificazione e il trattamento delle informazioni sui controlli amministrativi e ambientali medesimi, in materia di uso agronomico degli effluenti di allevamento e digestati.
3. L'attività prevista concorre a favorire il rafforzamento dei compiti di controllo ambientale delegati dalla Regione alle Istituzioni pubbliche a supporto delle attività svolte sui territori e negli ambiti tecnici di competenza per il monitoraggio e il controllo degli impatti ambientali derivanti sia dalle attività produttive agricole sulle matrici ambientali.

Articolo 2
(Attività)

1. Le attività da realizzare sono specificatamente descritte nelle seguenti azioni:
   a) ricognizione degli strumenti tecnico-amministrativi e organizzativi e delle modalità di controllo adottati dagli Enti preposti e quantificazione dei controlli su base annuale e territoriale;
   b) allestimento della documentazione tecnico-organizzativa che specifica il fabbisogno di elementi di controllo da implementare, con approfondimento, per ciascun elemento di controllo, dei criteri sostanziali che ne assicurano la conformità alla norma e la corretta valutazione/interpretazione;
   c) confronto delle informazioni acquisite sugli strumenti e modalità di controllo adottati dagli Enti preposti con i fabbisogni di controllo individuati nella fase b);

d) elaborazione di linee guida, check list condivise e classificazione dei parametri da verificare da punto di vista amministrativo e in loco;
e) individuazione dei fattori di rischio, comprendendo nell'analisi i criteri che già costituiscono un patrimonio di valutazione dei soggetti partecipanti alle attività istituzionali di controllo, con inserimento/integrazione degli ulteriori parametri/criteri mancanti, anche ai fini della razionalizzazione dei controlli in loco;
f) realizzazione di uno studio e di una attività tramite affidamento di uno specifico incarico per l'individuazione dei requisiti funzionali, progettazione e collaudo funzionale di una soluzione informatica per l'archiviazione delle informazioni e dei dati raccolti in esito allo svolgimento dei controlli, con correlata definizione dei fabbisogni in termini di dotazione e funzionalità degli strumenti software, nonché delle basi dati da attivare e della strumentazione hardware eventualmente da impiegare;
g) condivisione dei risultati del progetto con tutti i Soggetti che hanno partecipato alla sua realizzazione, con predisposizione dei documenti conclusivi e approvazione formale delle proposte tecniche utili al raggiungimento degli obiettivi generali della disciplina in materia;
h) predisposizione della proposta di Piano Coordinato di Monitoraggio, per l'effettuazione dei controlli in loco con previsione delle analisi dei suoli, ai sensi del Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili ai nitrati del Veneto.

2. Il dettaglio delle attività di progetto, necessarie alla realizzazione dei punti precedentemente indicati, è approvato con il "Programma delle attività" in allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____.

Articolo 3
(Obblighi delle Parti e responsabilità dell'attuazione)

1. Per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2 nell'ambito della presente collaborazione, la Regione si impegna a:
- coordinare le attività indicate alle lettere da a) a g) dell'articolo 2, mettendo a disposizione le competenze tecniche, normative ed amministrative sulla disciplina in materia utilizzo agronomico di effluenti di allevamento, digestati e altri fertilizzanti azotati, e raccogliendogli specifici fabbisogni informativi degli operatori delle pubbliche amministrazioni, rilevati negli incontri con i loro referenti;
- concorrere con ARPAV nella realizzazione delle attività di cui alla lettera h) dell'art. 2, ai fini dell'approvazione del Piano di Monitoraggio.

2. Per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2 nell'ambito della presente collaborazione, ARPAV si impegna:
- a collaborare alla realizzazione di tutte le attività indicate alle lettere da a) a g) dell'articolo 2, mettendo a disposizione, ai fini dell'esecuzione di quanto previsto dal presente Accordo, i dati oggetto di rilevazione per gli scopi del "Programma", e attivando le necessarie competenze tecniche e scientifiche in materia pedologico-agronomico-ambientale, tramite il proprio il Servizio Centro Veneto Suolo e Bonifiche, e, le specifiche professionalità ed esperienze acquisite in materia di controlli ambientali effettuate tramite le ispezioni presso le aziende agricole;
- a coordinare e realizzare, in concorso con la Regione, quanto previsto dalle lettere f) e h) dell'articolo 2.

3. Per la realizzazione delle attività descritte nel "Programma", ARPAV sceglie il personale da impegnare sulla base della professionalità e di un profilo di competenze individuati in accordo con la Regione ed idonei alla realizzazione alle attività previste nel "Programma" medesimo e, in particolare, all'affidamento dell'incarico per la realizzazione dell'attività di studio di cui della lettera f).

Articolo 4
(Responsabilità)

1. Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dalle altre nell'ambito dell'attività di cui al presente Accordo.

2. Ciascuna delle Parti garantisce che il proprio personale è tenuto ad assicurare la necessaria disponibilità per il corretto svolgimento delle attività previste dal "Progetto".

Articolo 5
(Costi e modalità di pagamento)

1. Ogni Parte si impegna a sostenere esclusivamente gli oneri economici derivanti dalla realizzazione delle attività di cui al punto f) dell'articolo 2 del Progetto.
2. Per la realizzazione delle attività descritte al punto f) dell'articolo 2, i costi sono individuati in € 50.000,00 di cui € 40.000,00 a carico della Regione, e € 10.000,00 a carico di ARPAV.
3. La liquidazione della quota regionale avverrà in un'unica soluzione alla sottoscrizione del presente Accordo.
4. Ai fini della rendicontazione della spesa, a mero ristoro delle spese attinenti al progetto, ARPAV dovrà presentare alla Regione idonea relazione dettagliata in base ad una analisi distinta dei costi entro il 15.11.2019, in coerenza con le attività svolte in conformità del "Programma" approvato.

Articolo 6
(Durata)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore dalla data di sottoscrizione, ha validità fino al 31.12.2019.
2. È fatta salva, ai soli fini dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente Accordo, la possibilità di riconoscimento di una eventuale proroga; la proroga è richiesta per iscritto tramite PEC dalle Parti almeno 30 giorni prima della scadenza dell'Accordo ed è rilasciata dal Direttore della Direzione Agroambiente Caccia e Pesca con proprio provvedimento.

Articolo 7
(Utilizzo dei risultati)

1. I dati raccolti nel corso dello svolgimento del "Programma" verranno condivisi tra Regione e ARPAV. I risultati delle attività svolte in collaborazione, nell'ambito del presente Accordo, saranno di proprietà delle Parti.
2. La pubblicazione e la divulgazione di dati/documenti inerenti il progetto esecutivo, nonché quelli provenienti da altre pubbliche Amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le Parti.
3. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Articolo 8
(Informativa trattamento dati)

1. Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 30.6.2003, n. 196, le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondo al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni o qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.
2. Sottoscrivendo il presente Accordo le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/2003 ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento dati.

Articolo 9
(Controversie)

1. Il presente Accordo di Collaborazione viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.
2. Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione del presente Accordo di Collaborazione saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

3. Per quanto non espressamente disposto dal presente Accordo di Collaborazione, si fa rinvio alle disposizioni di legge.

Articolo 10
(Disposizioni finali)

1. Il presente Accordo, sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e dell'articolo 15 comma 2 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, sarà registrato in caso d'uso con spese a carico della parte richiedente.
L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dal ARPAV.

Luogo e data,

Per la Regione del Veneto		Per ARPAV

166e1aab

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1580 del 30 ottobre 2018

Disciplina degli effluenti di allevamento e fertilizzanti azotati: strumenti per il coordinamento e la rilevazione dei controlli

1. PREMESSE E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il decreto ministeriale 25.2.2016, all'articolo 42, commi 2, 4 e 5, fornisce alle Regioni le indicazioni generali per lo svolgimento dei controlli amministrativi ed ambientali in materia di Disciplina Nitrati.

Il "Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili ai Nitrati", ai sensi dell'articolo 5 della direttiva 91/676/CEE (Direttiva Nitrati), viene sottoposto a riesame quadriennale e riapprovato a seguito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Per i monitoraggi sulle matrici ambientali e per un supporto tecnico per gli adempimenti in materia di VAS la Regione fa riferimento ad ARPAV.
È nel contempo prevista l'effettuazione dei controlli amministrativi, svolti in via prioritaria dalle Province, che verificano – in base alla documentazione trasmessa dagli agricoltori – la sussistenza dei requisiti che abilitano le aziende all'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati, ai sensi della lettera f) del numero 2) del primo comma dell'articolo 5 della legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, e i controlli aziendali, prevalentemente effettuati da ARPAV e dalle Province stesse.
Altre Autorità competenti intervengono nei controlli, frequentemente a seguito di una segnalazione, oppure in attuazione della propria programmazione delle attività (AVEPA).
Pertanto, oltre alla Polizia Locale, concorrono allo svolgimento dei controlli aziendali l'ex Corpo Forestale dello Stato – Carabinieri e i NOE.

Con il presente documento si intendono sviluppare strumenti organizzativi e procedurali per l'attivazione di un efficace coordinamento tra tutti i soggetti competenti nei controlli, con l'obiettivo di razionalizzare e semplificare l'esecuzione dei controlli a carico delle aziende agricole e rispondere al monitoraggio richiesto dall'articolo 10 della direttiva 91/676/CEE.

2. OBIETTIVI GENERALI

- **Coordinamento delle procedure e attivazione di strumenti organizzativi** per un'efficace attività monitoraggio e controllo generale sull'applicazione delle norme in materia di utilizzo di effluenti di allevamento e fertilizzanti azotati e della Direttiva Nitrati;
- **perfezionamento dei criteri di controllo aziendale del rispetto delle norme relative all'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento**, dei materiali assimilati e delle acque reflue aziendali su tutto territorio regionale, sia per quanto riguarda gli adempimenti amministrativi, sia relativamente alle ispezioni in loco;
- **monitoraggio dello stato e dell'evoluzione dei controlli aziendali e dei punti di mancato rispetto nell'applicazione** dei Programmi d'Azione nelle zone vulnerabili ai nitrati (ZVN) designate;
- **verifica di efficacia del Programma d'Azione** (in ZVN) attraverso il monitoraggio e la valutazione degli effetti prodotti con l'introduzione dei vincoli tecnici ed agronomici, anche ai fini di una possibile rideterminazione delle disposizioni regionali in materia (qualora più restrittive) e/o degli ambiti territoriali di interessati dall'applicazione del Programma medesimo.

eac59c3c

3. RISULTATI ATTESI

- Maggiore interazione tra le Autorità di controllo e loro coinvolgimento in un "sistema coordinato"

  Attraverso gli strumenti organizzativi e gestionali predisposti con l'attività in progetto (relazioni, procedure, programma software e applicativi) si intende facilitare e promuovere il coordinamento delle attività dei Soggetti istituzionali coinvolti nelle diverse fasi del processo di controllo. Si mira a favorire la possibilità di incontro condividendo le varie fasi del controllo mediante la messa a disposizione delle proprie competenze e funzioni: programmazione norme e definizione indirizzi, svolgimento istruttorie amministrative, effettuazione visite aziendali, restituzione esiti e documenti di controllo, irrogazione sanzioni, utilizzo check list e verbali standardizzati.
  Per ciascuno dei suddetti ambiti, il confronto tra le diverse competenze contribuisce migliorare la qualità dell'azione, con apposite valutazioni in base agli apporti delle professionalità specialistiche coinvolte e alle rispettive esperienze maturate mediante il riscontro territoriale.

- Programmazione delle attività di controllo in funzione delle effettive criticità del contesto territoriale e ambientale

  Dopo una prima ricognizione, la possibilità di indirizzare correttamente i controlli è determinata dall'analisi degli indicatori che rappresentano un più elevato livello di criticità.
  La selezione delle aziende agricole /utilizzatori di effluenti e materiale assimilato di analisi del rischio e casuale, anche sulla scorta dell'esperienza di AVEPA nel campo dei controlli PAC e Aiuti di Stato.

- Uniformazione e condivisione dei criteri di controllo

  Disponibilità di criteri interpretativi e procedure operative per un'applicazione omogenea delle modalità di controllo, con riduzione delle incertezze e delle disparità applicative.

- Agevolazione dello scambio di informazioni per analisi statistiche e valutazioni territoriale e ambientale

  Lo scambio di informazioni è ritenuto necessario per poter arricchire e perfezionare la conoscenza sia del contesto generale in cui si dispone il singolo controllo, sia dell'attenzione che è stata prestata all'azienda controllata.

- Creazione di un archivio su un "piattaforma" condivisa, popolato dagli esiti dei controlli effettuati dagli Enti preposti, ai fini della loro razionalizzazione

  Sviluppo di uno strumento informatico per la gestione delle annotazioni registrate, con una loro efficace modalità di archiviazione, consente di razionalizzare la programmazione degli ulteriori e futuri controlli e di unificazione degli esiti.
  Condivisione delle modalità e dei parametri che costituiscono elementi di controllo e rendicontazione ambientale e istituzionale.

- Maggiore disponibilità, "in tempo reale", delle informazioni riguardanti i monitoraggi e controlli

  Proposta di realizzazione e condivisione di una "piattaforma" comune i cui contenuti sono progressivamente popolati con le informazioni acquisite ed archiviate dalle Autorità di controllo, sulla base delle rispettive attività svolte.
  Con le informazioni acquisite si facilitano e si riducono sensibilmente i tempi per la redazione delle Relazioni periodiche da predisporre da parte della Regione (Relazione Monitoraggio Direttiva Nitrati, ex articolo 10) e se ne rendono univoci e istituzionalmente condivisi gli sviluppi.

4. CONTENUTI DEL PROGETTO

1. COME SONO ATTUALMENTE SOVLTI I CONTROLLI
Ricognizione degli strumenti e delle modalità di controllo adottati dagli Enti preposti e quantificazione su base annuale e territoriale.

2. CHE COSA E COME CONTROLLARE
Predisposizione della documentazione che specifica gli elementi di controllo (tecnici e amministrativi) da implementare.
Approfondimento, per ciascun elemento di controllo, dei criteri sostanziali che ne assicurano la conformità alla norma e loro corretta valutazione/interpretazione.

3. VERIFICA DELLA CONGRUITÀ / ADEGUATEZZA DEI CONTROLLI
Confronto delle informazioni acquisite sugli strumenti e modalità di controllo adottati dagli Enti preposti con i fabbisogni di controllo individuati nella fase 1).
Elaborazione di linee guida, check list condivise e classificazione dei parametri da verificare da punto di vista amministrativo e in loco.

4. DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LA PROGRAMMAZIONE DEI CONTROLLI
Individuazione dei fattori di rischio, comprendendo nell'analisi i criteri che già costituiscono patrimonio di valutazione dei soggetti partecipanti alle attività istituzionali di controllo.
Valutazione successiva dell'opportunità di inserire/integrare ulteriori parametri/criteri.
Predisposizione della proposta di Piano Coordinato di Monitoraggio.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI
Individuazione dei fabbisogni in termini di dotazione e funzionalità degli strumenti software, nonché delle basi dati da attivare.
Progettazione di un database per l'archiviazione delle informazioni e dei dati raccolti in esito allo svolgimento dei controlli.

6. ATTIVITÀ CONCLUSIVE
Si condividono i risultati del progetto con tutti i soggetti che hanno partecipato alla sua realizzazione.
Si predispongono i documenti conclusivi e si approvano formalmente le proposte tecniche utili al raggiungimento degli obiettivi generali.

eac59c3c

5. FASI DEL PROGETTO E PIANO DELLE ATTIVITÀ

FASE 1. COME SONO ORA EFFETTUATI I CONTROLLI

Nella prima Fase vengono acquisiti i documenti tecnici e amministrativi, di supporto alle verifiche ed ispezioni, attualmente in uso presso le diverse Autorità di controllo, eventualmente traendo spunto dalle procedure impiegate da altre regioni italiane, se confrontabili con le disposizioni del Veneto.
Si fa riferimento, in particolare, alle procedure di controllo impiegate da ARPAV, AVEPA e Province, incoraggiando l'apporto del contributo tecnico delle altre Autorità che effettuano le ispezioni aziendali.
Si catalogano gli elementi attualmente oggetto di controllo, organizzandoli per categorie omogenee, in coerenza con i criteri-guida adottati nella Fase precedente.

Soggetto attuatore	1. Regione del Veneto
Soggetti partecipanti	- ARPAV
	- AVEPA
Soggetti interessati	- Province
	- CFS
	- NOE

FASE 2. CHE COSA E COME CONTROLLARE

Fase finalizzata alla composizione di un quadro esaustivo dei fabbisogni di controllo.
La Regione effettua un'opera di vagliatura della disciplina vigente con l'obiettivo di estrarre ed evidenziare tutti gli elementi da sottoporre a controllo, di carattere amministrativo e tecnico. Si effettua un'approfondita valutazione degli elementi informativi contenuti nella documentazione amministrativa presentata degli agricoltori ai fini dello spandimento degli effluenti di allevamento e assimilati e in base all'uso degli altri fertilizzanti azotati: Comunicazione per l'utilizzazione agronomica effluenti zootecnici, Piano di Utilizzazione agronomica (PUA) e Registro delle concimazioni.
Si catalogano gli elementi di controllo, organizzandoli per categorie omogenee ed in funzione degli ulteriori requisiti individuati dalla Regione e successivamente oggetto di confronto con le altre Autorità. Sono attività già parzialmente svolte da altri Enti competenti nei controlli, secondo un approccio ed in funzione del raggiungimento di risultati coerenti specifiche finalità di controllo.

Soggetto attuatore	1. Regione del Veneto
Soggetti partecipanti	- ARPAV
	- AVEPA
	- Province

FASE 3. VERIFICA DELLA CONGRUITÀ / ADEGUATEZZA DEI CONTROLLI

a) Si svolge il confronto tra gli esiti della Fase 1 e della Fase 2, allo scopo di individuare le eventuali lacune sostanziali nelle modalità applicazione dei controlli effettuati.
Il confronto, che coinvolge tutti i soggetti del sistema (Autorità di controllo), verifica la completezza del quadro di contesto costruito per tutti gli aspetti da sottoporre a controllo, sulla base delle competenze di ciascun Ente partecipante al tavolo.

b) Si individuano i criteri comuni di controllo, da rappresentare tramite un documento di linee guida, comprensive di check list condivise e classificazione dei parametri da verificare da punto di vista amministrativo e in loco.

eac59c3c

Le attività si completano con proposte tecniche che possono essere adottate formalmente nell'ambito della disciplina vigente, che facciano salve le rispettive competenze degli Enti interessati, nonché la loro autonomia funzionale e organizzativa.

Soggetto attuatori	1. Regione del Veneto
	2. ARPAV
Soggetti partecipanti	- AVEPA
	- Province

FASE 4. DEFINIZIONE CRITERI PER LA PROGRAMMAZIONE DEI CONTROLLI

Sulla base delle analisi delle informazioni contenute nella documentazione amministrativa, si individuano i fattori di rischio anche, se del caso, tramite appositi indicatori ambientali o territoriali.

a) Individuazione dei fattori di rischio, comprendendo nell'analisi i criteri che già costituiscono patrimonio di valutazione dei soggetti partecipanti alle attività istituzionali di controllo.
Valutazione successiva dell'opportunità di inserire/integrare ulteriori parametri/criteri.

b) Applicazione dei criteri per i controlli in loco nell'ambito della definizione del Piano Coordinato di Monitoraggio, con previsione delle analisi dei suoli.

Anche in esito a questa Fase si definiscono delle proposte tecniche da adottare formalmente nell'ambito della disciplina vigente, che facciano comunque salve le rispettive competenze degli Enti interessati relativamente all'autonomia funzionale e organizzativa.

Tra le suddette proposte tecniche ARPAV prevede la definizione dei criteri per i controlli in loco con previsione delle analisi dei suoli, nell'ambito del Piano Coordinato di Monitoraggio.

Soggetto attuatori	1. Regione del Veneto
	2. ARPAV
Soggetti partecipanti	- AVEPA
	- Province

FASE 5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI

Lo scopo delle attività della Fase 5 è quello di fornire una "piattaforma di lavoro condiviso", utile a dare omogeneità alle caratteristiche dei rilievi effettuati dalle Autorità competenti, archiviarli in una apposita banca dati e renderli prontamente utilizzabili per il monitoraggio delle attività di controllo e la valutazione, anche ai fini dell'elaborazione di rapporti statistici e relazioni per scopi istituzionali e della loro riprogrammazione.
Per tutte le finalità sopra indicate, si opererà di concerto con tutti i soggetti interessati (Capitolo "Soggetti coinvolti e competenze") che saranno chiamati a contribuire alla costruzione di una piattaforma informatica comune, della quale saranno da definire congiuntamente i requisiti e le funzionalità gestionali.
Lo strumento consentirà di catalogare i controlli effettuati e sarà implementata attraverso le informazioni rilevate da tutte le Autorità competenti.
ARPAV, in concorso con la Regione, predisporrà lo studio delle funzionalità del software.
L'UO Sistema Informativo Sviluppo Economico della Regione si affiancherà alla Direzione regionale capofila del progetto con il proprio supporto tecnico.

Soggetto attuatori	1. Regione del Veneto
	2. ARPAV
Soggetti partecipanti	- ARPAV
	- AVEPA

eac59c3c

	- Province
	- Comuni
	- CFS
	- NOE

FASE 6. ATTIVITÀ CONCLUSIVE

Gli esiti del progetto sono condivisi tra tutti i soggetti che hanno contribuito allo svolgimento delle attività.
Vengono realizzati le versioni definitive dei documenti tecnici elaborati.
Si svolgono attività di formazione e informazione a beneficio di tutte le Autorità di controllo per l'utilizzo degli strumenti amministrativi e informatici prodotti.
Si dà eventuale approvazione formale, con provvedimento della Giunta regionale, alle proposte tecniche prodotte, una volta ritenute idonee al raggiungimento degli "obiettivi generali".

Soggetto attuatori	1. Regione del Veneto
	2. ARPAV
Soggetti interessati	- AVEPA
	- Province
	- CFS
	- NOE

6. SOGGETTI COINVOLTI E COMPETENZE

Le misure del progetto sono sviluppate nell'ambito di una diretta collaborazione tra Regione del Veneto e ARPAV.
Possono essere chiamati a intervenire con il loro contributo anche altri Enti e Autorità operanti a livello regionale, le cui esperienze maturate nelle loro specifiche competenze possono essere valorizzate dando maggiore qualità al progetto.
Per ciascun soggetto, sono di seguito riportate le competenze di carattere generale e il ruolo svolto nell'ambito delle attività del presente progetto.
I soggetti **attuatori** svolgono il coordinamento e l'esecuzione delle attività loro attribuite.
I soggetti **partecipanti** concorrono, con contributi in termini di procedure, esperienza e professionalità, al confronto sulle analisi, valutazioni e proposte.
I soggetti **interessati** sono invitati ad apportare un proprio contributo, e sono in ogni caso destinatari e utilizzatori delle procedure approvate e degli strumenti informativi derivanti dallo sviluppo del presente progetto, ferme restando le loro competenze e autonomia funzionali e organizzative.

SOGGETTI ATTUATORI

1. Regione del Veneto

Competenze generali

La Regione del Veneto:
- individua le linee generali per l'attuazione dei controlli amministrativi e aziendali;
- predispone indirizzi di coordinamento per l'attuazione dei controlli da parte delle Province e di ARPAV;
- raccoglie gli esiti dei monitoraggi ambientali ed elabora le informazioni sull'evoluzione dello stato delle componenti ambientali, ai fini della predisposizione della reportistica regionale, nazionale e comunitaria;

- esercita funzioni di coordinamento e di alta vigilanza, ai sensi dell'articolo 16, comma 6 della LR n. 33/85.

La competenza sulla valutazione dell'attività di controllo amministrativo e tecnico-agronomico effettuata dalle Province è, a livello regionale, della Direzione Agroambiente Caccia e Pesca – UO Agroambiente.
La Direzione Agroambiente Caccia e Pesca, inoltre, coordina le attività necessarie alla **verifica dell'efficacia del PDA** al fine di definire gli ambiti di possibile modifica.
Compete alla Regione del Veneto anche l'individuazione e la definizione dei **criteri di rischio** per l'estrazione del campione delle aziende da sottoporre a controllo aziendale.
La UO Agroambiente si coordina con l'Unità Organizzativa Sistema Informativo Sviluppo Economico, che fornisce il supporto tecnico e amministrativo alla progettazione e allo sviluppo degli applicativi informatici.

Competenze nel progetto
La Regione, per mezzo della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – UO Agroambiente:

- svolge il coordinamento generale delle attività.
- definisce dei contenuti del controlli;
- individua e definisce i criteri di rischio per l'estrazione del campione delle aziende da sottoporre a controllo aziendale;
- è soggetto attuatore principale delle attività in tutte le Fasi del progetto, ad eccezione della fase 4.b) e della Fase 5);

2. ARPA del Veneto

Competenze generali
ARPAV, in coerenza con le funzioni proprie e con quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32, istitutiva dell'Agenzia:

- effettua il controllo dei determinanti e delle pressioni ambientali come fattori di inquinamento e il controllo delle matrici ambientali, con specifico riferimento all'inquinamento delle acque causato da nitrati di fonte agricola e allo stato dei suoli utilizzati nella distribuzione dei fertilizzanti azotati;
- fornisce le informazioni necessarie al monitoraggio del set di indicatori riportato nel Piano Coordinato di Monitoraggio e di verifica di efficacia (PDM), in attuazione delle disposizioni della VAS Nitrati in proposito;
- fornisce il supporto tecnico alla Pubblica Amministrazione nel definire le risposte (Piani, progetti), da mettere in atto per fronteggiare le pressioni e migliorare così lo stato dell'ambiente.

Sono coinvolte le esperienze dei tecnici dei Dipartimenti provinciali, che effettuano i controlli aziendali, e le professionalità dei diversi osservatori, che operano a supporto dei primi.

Competenze nel progetto
ARPAV, avvalendosi dell'Osservatorio Suolo e Bonifiche e dei Dipartimenti provinciali:

- fornisce supporto scientifico alla definizione dei contenuti del controlli tecnici;
- fornisce supporto scientifico alla definizione dei criteri di rischio per l'estrazione del campione delle aziende da sottoporre a controllo aziendale;
- è soggetto attuatore principale delle attività della Fase 4.b) e della Fase 5, ed attuatore delle Fasi (e sottofasi) da 3 a 6 del progetto.

eac59c3c

ALTRI ENTI INTERESSATI ALLE ATTIVITÀ DI PROGETTO

Altri Enti regionali

3. AVEPA

L'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura – AVEPA applica i controlli sul rispetto delle diposizioni nazionali e regionali in materia di Condizionalità in agricoltura, nonché sui Requisiti Minimi in materia di Fertilizzanti che devono essere rispettati dalle aziende agricole che percepiscono i pagamenti a superficie dello Sviluppo Rurale o i pagamenti diretti.
Sulla base dei riscontri dei controlli amministrativi ed in loco, AVEPA fornisce informazioni utili alla predisposizione della **Relazione quadriennale ex articolo 10** della Direttiva Nitrati.

4. Aziende ULSS

Le Aziende ULSS, tramite i Servizi Veterinari, effettuano i controlli previsti dalle normative sanitarie in materia di sottoprodotti di origine animale (SOA), ovvero dal regolamento (CE) n. 1069/2009, regolamento (UE) n. 142/2011 e relativa normativa nazionale e regionale di applicazione (rispettivamente, Linee Guida nazionali di applicazione del regolamento (CE) n. 1069/09 del 7.2.2013 e DGR n. 1530 del 28.8.2013).
In particolare, per quanto concerne la materia disciplinata dal DM 25.2.2016 (uso agronomico degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, produzione ed utilizzazione agronomica del digestato), la Azienda ULSS è competente sui seguenti aspetti:

- riconoscimento ai sensi del regolamento (CE) n. 1069/09 degli impianti di biogas, nei casi previsti;
- valutazione igienico-sanitaria basata sul rischio degli impianti di biogas suddetti, ai fini della concessione della deroga all'obbligo di unità di pastorizzazione pre-trattamento anaerobico, ai sensi del regolamento (CE) n. 1069/2009;
- valutazione igienico-sanitaria basata sul rischio, ai fini della autorizzazione all'applicazione diretta sul terreno (senza trasformazione preliminare) di taluni SOA di categoria 2 e 3, nei casi previsti dal regolamento (CE) n. 1069/2009;
- nei suddetti impianti di produzione di biogas, nell'ambito della propria attività istituzionale, effettua verifiche (comprensive anche di eventuali campionamenti) sull'attività di autocontrollo predisposta e implementata dall'operatore responsabile dell'impianto, verificando in particolare l'attività di campionamento ai sensi dell'All. V, Capo III, Sez. 3 del regolamento (UE) n. 142/2011.

Enti locali territoriali

5. Province e Città Metropolitana di Venezia

Fatto salvo quanto eventualmente diversamente stabilito in base all'autonomia dell'Ente in materia di organizzazione interna, competono alla Provincia:

- l'esercizio delegato del controllo preventivo, con la verifica dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;
- l'estrazione del campione di controllo;
- l'esercizio del controllo successivo, sulla base delle informazioni comunicate dai produttori e/o utilizzatori degli effluenti di allevamento e del campione di controllo;
- l'irrogazione delle sanzioni amministrative di cui all'articolo 65 quater della LR n. 33/85.

Competenze nel progetto
Le Province:

- sono soggetti partecipanti in tutte le Fasi del progetto da 1 a 5;
- sono soggetti interessati nella Fase 6.

eac59c3c

6. Comuni

I Comuni effettuano il controllo, in particolare, del rispetto dei Regolamenti vigenti a livello locale (ove approvati) che recepiscono le disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei materiali ad essi assimilati e delle acque reflue aziendali. Sono in tal senso oggetto di specifico controllo:

- gli adempimenti connessi al trasporto dei materiali, con verifica della documentazione di trasporto prevista dalla normativa regionale vigente;
- l'osservanza delle condizioni di gestione agronomica preordinate al rispetto del benessere delle comunità locali e delle disposizioni igienico sanitarie e ambientali.

Competenze nel progetto

I Comuni:

- sono soggetti interessati per Fase 5, nel popolamento della base dati dei controlli, nell'abito delle funzionalità dell'applicativo regionale sviluppate.

Altri Enti

7. Altri soggetti competenti per i controlli ambientali

Il coinvolgimento delle Autorità di controllo nazionali all'interno di un "sistema coordinato" regionale ha lo scopo di incoraggiare la convergenza dell'approccio, alle ispezioni aziendali in particolare, verso modalità condivise. Ciò deve comunque fare salve le prerogative di autonomia di ciascun Ente nelle proprie soluzioni organizzative e nel proprio ambito di competenza.

- Comando per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dei Carabinieri – ex Corpo Forestale dello Stato e ex Comando carabinieri per la tutela dell'ambiente
- Guardia di Finanza.

Competenze nel progetto

Gli altri Enti:

- sono soggetti interessati nelle Fasi 1 e 6
- sono soggetti partecipanti nella Fase 5.

Tabella di sintesi dei soggetti partecipanti al progetto e postazioni di controllo al 2018

	ENTE	Struttura Organizzativa	Applicativo A58-web Postazioni di Controllo 2018
1	Regione del Veneto	Direzione Agroambiente	15
2		Direzione Prevenzione	
3		Direzione Commissioni Valutazioni	
4		SISE	
5	ARPA del Veneto	Servizio Suolo e Bonifiche	38
6		Servizio Osservatorio Acque Interne	
7		Servizio Coordinamento Osservatori Regionali	
8	AVEPA		167
9	Aziende ULSS		
10	Province		45
11	Comuni		117
12	Carabinieri ex Corpo Forestale dello Stato		41
Anno 2018		TOTALE	423

eac59c3c

(Codice interno: 381127)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1583 del 30 ottobre 2018

"ANB COOP - Soc. coop. agr. S.p.A.". Integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, sito in Comune di Pozzonovo (PD). D Lgs n. 387 del 29 dicembre 2003.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'integrazione all'allegato "A" all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di biomasse agricole vegetali (coltivazioni agricole dedicate) e sottoprodotti della lavorazione della barbabietola da zucchero rilasciata alla società "ANB COOP - Soc. coop. agr. S.p.A.", ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D Lgs n. 387/2003 - DGR n. 1330 del 3 agosto 2011 <<"ANB COOP - Società cooperativa agricola S.p.A.". Subentro all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola in Comune di Pozzonovo (PD) - DGR n. 1330 del 3 agosto 2011. D Lgs n. 387 del 29 dicembre 2003.>>.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, sia soggetta ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province.

La Giunta Regionale, con deliberazione dell'8 agosto 2008, n. 2204, ha approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio del citato titolo abilitativo (autorizzazione unica) alla costruzione ed esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Con successivi provvedimenti (DGR n. 1192/2009 e DGR n. 453/2010) sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite a ciascuna struttura regionale finalizzate al rilascio del titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio, ai sensi dei commi 3 e 4, art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003 (procedimento unico).

In particolare, con la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2010, n. 453, alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) è stata attribuita la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti di produzione di energia elettrica, alimentati a biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, nel rispetto del comma 1, articolo 272 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni (impianti "le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico"), la cui istanza è presentata da imprenditori agricoli in possesso del Piano aziendale di cui all'articolo 44 della LR n. 11/2004.

Precedentemente, con DGR n. 1391/2009 è stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di impianti di competenza della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca. Successivamente, in data 27 maggio 2014, con deliberazione della Giunta regionale n. 725, sono state approvate delle disposizioni semplificative alla gestione del procedimento unico in capo alle istanze di variante presentate da imprenditori agricoli.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, entrato in vigore il 18 settembre 2010, sono state approvate le Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, già previste al comma 10, articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Nell'ambito dell'allegato al citato decreto ministeriale, i punti 14.15 e 16.5, nonché il sub allegato 2 hanno fornito il dettaglio per la concessione, ai soli Comuni interessati, di misure compensative atte a mitigare gli impatti ambientali e territoriali riconducibili all'insediamento produttivo.

Il successivo decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, ha definito gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari a dare attuazione alla Direttiva 2009/28/CE per il raggiungimento degli obiettivi fino al 2020 in materia di quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale di energia e di quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti.

Anche gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili sono soggetti, ai sensi del comma 4, articolo 12 del decreto legislativo n. 387/2003, ad un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss. mm. e ii..

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1330 del 3 agosto 2011 e s. m. e i. (decreto del dirigente della Direzione regionale Agroambiente n. 139 del 13 dicembre 2012), la società "Biotre Energy s.r.l. - società agricola" ha ottenuto il rilascio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, in Comune di Pozzonovo (PD), di un impianto di produzione di energia alimentato a biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di sottoprodotti della lavorazione della barbabietola da zucchero, pari a 6.935 tonnellate all'anno tal quali (55% della biomassa complessiva) e di prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate, pari a 5.657 t/a t. q., ossia il 45%), ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto.

Con la medesima DGR n. 1330/2011 la società "Enel Distribuzione S.p.A.", ora "e-distribuzione S.p.A.", ha ottenuto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di rete elettrica pubblica, connesso all'impianto di produzione di energia in argomento.

Il 29 ottobre 2012 l'impianto di produzione di energia assentito alla società "Biotre Energy s.r.l. - società agricola" è entrato formalmente in esercizio.

Nel corso del 2018, con DGR n. 612 dell'8 maggio 2018, la società "ANB COOP - Soc. coop. agr. S.p.A." (CUAA 03143811200), con sede legale in via E. Collamarini, 14 - Comune di Bologna e operativa in via Val Chiesa - Comune di Pozzonovo (PD) è subentrata al titolo abilitativo rilasciato alla società "Biotre Energy s.r.l. - società agricola".

In data 27 aprile 2017 l'Amministrazione comunale di Pozzonovo (PD) ha inoltrato una richiesta di misure compensative, ai sensi del D MiSE 10 settembre 2010, considerato il progressivo ammaloramento delle infrastrutture viarie connesse con l'esercizio dell'impianto termoelettrico assentito alla società "Biotre Energy s.r.l. - società agricola", ora società "ANB COOP - Soc. coop. agr. S.p.A.".

Il responsabile del procedimento in capo alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, ai sensi delle disposizioni attuative dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, nonché dei punti 14.15 e 16.5 dell'allegato al D MiSE 10 settembre 2010 (di seguito Linee guida ministeriali), ha avviato l'iter amministrativo, ai sensi del Capo IV della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii., per riconoscere al Comune di Pozzonovo eventuali misure compensative, di natura territoriale, atte a mitigare gli effetti indesiderati connessi con l'esercizio dell'impianto termoelettrico condotto dalla società "ANB COOP - Soc. coop. agr. S.p.A.".

Nel corso del procedimento amministrativo, oltre a "ANB COOP - Soc. coop. agr. S.p.A.", anche le società "Bioagri - soc. agr. semplice di Piva Stefano & C." e "Società agricola Tombesa s.n.c.", il cui impianto insiste nel territorio comunale di Pozzonovo (PD), sono state chiamate dall'Amministrazione comunale a partecipare, in solido, alla manutenzione della viabilità interessata dall'esercizio degli impianti termoelettrici a ciascuna afferenti.

La Conferenza di servizi, in modalità sincrona, ha aperto i propri lavori il 17 maggio 2017; in tale sede sono stati illustrati, dal parte del rappresentante del Comune di Pozzonovo, i contenuti del documento tecnico a firma dall'ing. Bruno Breda sulle verifiche strutturali di alcune infrastrutture viarie interessate dal transito dei mezzi di trasporto connessi con l'esercizio dei tre impianti termoelettrici in argomento ("Verifiche strutturali di massima dei ponti di via Valli, via Paltanella e via Fanzaghe").

Durante l'iter amministrativo, alternativamente il Comune di Pozzonovo e le Società agricole interessate hanno chiesto e ottenuto numerose proroghe dei termini di conclusione del procedimento amministrativo, al fine ultimo di acquisire informazioni di dettaglio sugli interventi necessari, quelli più urgenti, nonché quantificare la compensazione richiesta dall'Amministrazione comunale, in relazione a ciascun impianto in transito sui ponti di via Valli, via Paltanella e via Fanzaghe.

Nel corso del secondo incontro della Conferenza di servizi del 26 luglio 2017, i soggetti interessati hanno manifestato la necessità di acquisire un ulteriore approfondimento tecnico dello "stato di salute" dei manufatti, individuando un nuovo cronoprogramma per la stesura di un nuovo documento tecnico-economico coerente con le Linee guida ministeriali. La nuova documentazione ("Lavori di consolidamento statico di sette ponti in c.a. ed in pietra lungo le vie Paltanella e Fanzaghe di attraversamento del Navegale, collettore secondario di sinistra, Fosso delle Beghe, Fossa Monselesana e allacciante Gravizzi" redatto dallo Studio dell'Ing. Fabio Muraro di Padova) è stata trasmessa agli Uffici della Giunta regionale dal Comune di Pozzonovo nello scorso mese di maggio.

Soltanto in data 27 agosto 2018 è stato possibile convocare la seduta della Conferenza di servizi finalizzata ad acquisire l'assenso delle Amministrazioni ed Enti pubblici interessati, nonché della società "ANB COOP - Soc. coop. agr. S.p.A.", alla proposta convenzionale di misure compensative coerenti con le Linee guida ministeriali.

Durante l'ultimo incontro della Conferenza di servizi, dato atto della conformità della bozza di rapporto convenzionale tra il Comune di Pozzonovo e la società "ANB COOP - Soc. coop. agr. S.p.A." alle Linee guida ministeriali, la medesima Conferenza lo ha acquisito agli atti prendendo atto della approvazione intervenuta in seno alla Giunta Comunale di Pozzonovo (verbale di deliberazione n. 84 dell'11 maggio 2018). In particolare, la Conferenza di servizi ha preso atto del programma dei lavori stradali contenuti nell'articolo 3 della Convenzione che, per volontà delle parti, saranno progettati ed eseguiti direttamente dalla Società agricola cooperativa, con i limiti e termini previsti dalle citate Linee.

Con l'occasione, i rappresentanti della Conferenza di servizi sono stati informati della necessità di adeguare, alle nuove disposizioni normative nazionali (D Lgs n. 152/2006), nonché alle disposizioni amministrative regionali (DGR n. 1835 del 25 novembre 2016) rispettivamente in materia di emissioni in atmosfera del gruppo di cogenerazione alimentato a biogas e in materia di utilizzazione agronomica del digestato (**Allegato A**), il documento prescrittivo allegato alla DGR n. 1330/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il decreto legislativo n. 387/2003 in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010: "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28: "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2002/30/CE";

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 luglio 2012: "Attuazione all'articolo 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici";

VISTO, altresì, il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2016 recante nuove disposizioni per l'incentivazione della produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico;

VISTA la legge regionale n. 24/1991 in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt;

VISTA la legge regionale n. 11/2004 in materia di governo del territorio;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2204/2008 in materia di disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1391/2009 e s. m. e i. (DGR n. 725/2014) riguardante la definizione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, entro i limiti di cui al comma 1, articolo 272 del D Lgs n. 152/2006 e ss. mm. e ii;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 2 marzo 2010, n. 453 - "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", che ha confermato in capo alla Direzione Agroambiente, ora Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, la competenza istruttoria inerente le istanze presentate da imprenditori agricoli che richiedano, in base alla LR n. 11/2004, l'esame del Piano aziendale, per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e biogas, di potenza termica inferiore rispettivamente a 1 MW e 3 MW;

VISTA, altresì, la deliberazione della Giunta regionale del 22 febbraio 2012, n. 253 - "Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, biogas, idroelettrico). Garanzia per l'obbligo alla messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario del titolo abilitativo, a seguito della dismissione dell'impianto. (Art. 12, comma 4, del D Lgs n. 387/2003 - D MiSE 10 settembre 2010, p. 13.1, lett. J)", la quale ha precisato le modalità per la stipula delle fideiussioni a garanzia della demolizione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili e contestuale ripristino

ex ante delle superfici dai medesimi occupate;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 15 maggio 2012, n. 856 - "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d), della lr 23.4.2004, n. 11: "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio". Modifiche e integrazioni alla lett. d): "Edificabilità zone agricole", punto 5): "Modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto". Deliberazione/Cr n. 2 del 31.1.2012.";

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 2 maggio 2013, n. 38 - "Individuazione delle aree e dei siti non idonei alla costruzione e all'esercizio di impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse, da biogas e per produzione di biometano, ai sensi del paragrafo 17.3 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanate con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010.";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1330 del 3 agosto 2001 e successivo subentro (DGR n. 612 dell'8 maggio 2018);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2016, n. 803, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2016, n. 1507, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: modifiche all'assetto organizzativo di cui alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 802 e 803 del 2016 e s.m.i. Legge regionale n. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.";

VISTA la DGR n. 1835 del 25 novembre 2016 con la quale è stata data attuazione al DM 25 febbraio 2016 - Direttiva 91/676/CEE sulla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole. Approvazione della documentazione elaborata in esecuzione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica - VAS (Dir. 2001/42/CE), ai sensi della DGR 31 marzo 2009, n. 791 e del "Terzo Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto";

VISTO il Piano energetico regionale - Fonti rinnovabili, risparmio energetico ed efficienza energetica (PERFER), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 del 9 febbraio 2017;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di area nominato con DGR n. 1138 del 31 luglio 2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

VISTO il decreto n. 33 del 2 dicembre 2016 con il quale il direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha confermato in capo al responsabile della P.O. Promozione energie rinnovabili della medesima Direzione la responsabilità dei procedimenti ex articolo 12 del D Lgs n. 387/2003, nonché afferenti al D Lgs n. 28/2011;

CONFERMATO che:

- con Atto di fusione registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Bologna 1° il 5 gennaio 2018 al n. 267, serie 1T, come da atto notarile del dott. Federico Rossi, notaio in Bologna (Rep. 79954 e Racc. n. 35600) le società "ANB COOP - Soc. coop. agr. S.p.A." e "BioTre Energy s.r.l. - soc. agr." hanno deliberato, con i rispettivi organi, Consiglio di amministrazione e Assemblea dei soci, la fusione mediante incorporazione della società unipersonale "BioTre Energy s.r.l. - soc. agr." nella società "ANB COOP - Soc. coop. agr. S.p.A.";

- con il contratto di costituzione di diritto di superficie registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Padova 1 il 16 marzo 2011 al n. 4481, serie serie 1T, e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Padova in data 18 marzo 2011, al Registro generale n. 1503 e Registro particolare n. 936, come da atto notarile del 7 marzo 2011 a firma del dott. Giorgio Fassanelli, notaio in Padova (Rep. n. 75470 e Racc. n. 29425), risulta che la società "Biotre Energy s.r.l. - società agricola", ora società "ANB COOP - Soc. coop. agr. S.p.A.", ha la disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia, nonché rete di teleriscaldamento nel Comune di Pozzonovo (PD), foglio 16, particella n. 27, ora n. 30, sino al 7 marzo 2031;

- con atto di modifica di contratto costitutivo di diritto di superficie, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Bologna 1° l'8 gennaio 2014 al n. 318, serie 1T, a firma della dott.ssa Camilla Chiusoli, notaio in Granarolo dell'Emilia (BO), come da repertorio n. 17 e fascicolo n. 12, è stata confermata la disponibilità delle superfici interessate dall'impianto termoelettrico sino al 6 marzo 2037;

- con atto di costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto in cavo interrato, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Este il 19 gennaio 2011 al n. 210, serie 1T, trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Padova, sezione staccata di Este in data 19 gennaio 2011, al Registro generale n. 303 e Registro particolare n. 203, come da atto notarile del 29 dicembre 2010 a firma del dott.ssa Daniela Cararelli, notaio in Monselice (Rep. n. 4622 e Racc. n. 3191), la società "Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Macroarea Territoriale NordEst/Sviluppo Rete Triveneto", ora "e-distribuzione SpA", ha disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di rete elettrica pubblica (Comune di Pozzonovo -PD, foglio 16, mappale n. 27, ora n. 29);

- con atti "tipo mappale" - atti di aggiornamento, presentati all'Agenzia delle Entrate - Ufficio provinciale di Padova, protocollo n. PD0189043 del 10 luglio 2012 e protocollo n. PD0053871 dell'8 marzo 2013, l'originario mappale n. 27 (ex n. 10), foglio 16 del Comune di Pozzonovo (PD), risulta essere stato soppresso, generando, rispettivamente, il mappale n. 29 e n. 30;

DATO ATTO che non sono pervenute ulteriori osservazioni e/o motivi ostativi alla realizzazione ed esercizio dell'impianto da parte dei soggetti interessati;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'**allegato A** al presente provvedimento - in sostituzione dell'allegato "A" confermato al punto 8. del dispositivo deliberazione della Giunta Regionale n. 612 dell'8 maggio 2018 - che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nell'ambito del quale sono riportate le prescrizioni, di ordine tecnico e amministrativo, per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle opere di cui ai punti nn. 2., 3., 5., 6. e 7. del dispositivo della citata DGR n. 612/2018;

3. di comunicare, alla società "ANB COOP - Soc. coop. agr. S.p.A." e alle Amministrazioni ed Enti pubblici, Concessionari e Gestori di servizi pubblici interessati, la conclusione del procedimento amministrativo finalizzato alla modifica e integrazione del documento prescrittivo allegato all'autorizzazione unica rilasciata alla società "Biotre Energy s.r.l. - società agricola", ora società "ANB COOP - Soc. coop. agr. S.p.A.";

4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1583 del 30 ottobre 2018

NUOVE PRESCRIZIONI ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOGAS, COMPRESE OPERE E INFRASTRUTTURE AL MEDESIMO CONNESSE, PROVENIENTE DALLA COFERMENTAZIONE ANAEROBICA DI PRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA (COLTIVAZIONI AGRICOLE DEDICATE) E DI SOTTOPRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO (POLPE SURPRESSATE).
"SOCIETÀ "ANB COOP - SOC. COOP. AGR. S.P.A." - COMUNE DI POZZONOVO (PD):

1. Rispettare, nei termini e limiti previsti ai punti 14.15 e 16.5, nonché del sub allegato 2 al D MiSE 10 settembre 2010, il rapporto convenzionale tra il Comune di Pozzonovo e la società "ANB COOP - Soc. coop. agr. S.p.A." approvato con il verbale di deliberazione della Giunta comunale di Pozzonovo (PD) n. 84 dell'11 maggio 2018.
2. Rispettare le prescrizioni che saranno contenute nel parere igienico-sanitario dell'Azienda ULSS 17 Este, ora Azienda ULSS n. 6 Euganea, trasmesso alla Regione del Veneto con nota protocollo interno n. 265047 del 1/06/2011, ossia:
   a. le pavimentazioni dovranno risultare antisdrucciolevoli con coefficiente di attrito adeguato alle specifiche condizioni d'impiego (esterno, interno, asciutto, bagnato, alle diverse lavorazioni, ecc..);
   b. i cancelli, i portoni e le barriere del tipo motorizzato dovranno essere installati in modo conforme a quanto previsto dalla norme UNI 8612;
   c. dovranno essere installati mezzi antincendio portatili di primo intervento (estintori portatili);
   d. l'impianto di messa a terra dovrà essere verificato prima della messa in servizio ed il relativo "modello B" dovrà essere inviato all'ISPESL (via Berchet,9 - 35100 PADOVA) entro i 30 gg. successivi;
   e. la movimentazione delle polpe surpressate dal sito di stoccaggio al sito di produzione di biogas dovrà avvenire in modo tale da non determinare inconvenienti igienico sanitari. Particolare attenzione dovrà essere posta nel prevenire odori molesti.
3. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere idraulico del Consorzio di Bonifica di Bonifica Adige Euganeo, trasmesso con nota protocollo n. 475747 del 09/09/2010, ossia:
   b. lo scarico delle acque meteoriche dell'intervento in parola verrà regolato da n.1 apposito manufatto, "bocca tassata", che confluisce più a valle in un'affossatura di natura privata, non in gestione al Consorzio di Bonifica, affluente dello scolo consortile "Collettore Secondario di Sinistra";
   c. l'ubicazione e le quote di fondo del manufatto di scarico sopra citato dovranno obbligatoriamente essere stabilite, all'atto esecutivo, alla presenza di personale tecnico del Consorzio; la luce di scarico dell'intervento, di cui all'oggetto, non dovrà tassativamente superare l'area di un foro circolare avente diametro pari a 10 cm, così come valutato nella "Relazione idraulica" allegata; di conseguenza, la portata scaricata attraverso la "bocca tassata", in corrispondenza all'affossatura di natura privata, non in gestione al Consorzio di Bonifica, che confluisce più a valle nello scolo consortile "Collettore Secondario di Sinistra", verrà regolata dalle dimensioni della stessa luce di scarico;
   d. il volume minimo di invaso da ricavare a servizio dell'intervento in parola dovrà tassativamente essere non inferiore a 850 metri cubi, così come valutato nella "Relazione idraulica" facente parte integrante del presente parere; poiché il volume di accumulo delle acque per la mitigazione idraulica degli interventi in oggetto è stato previsto con ubicazione su sedime di proprietà privata (come evidenziato negli elaborati prodotti) e precisamente posizionata nella parte meridionale dell'area oggetto d'intervento, conseguentemente detto "bacino di invaso" dovrà essere vincolato all'esclusivo uso ed utilizzo delle opere di Progetto come invaso di mitigazione idraulica assicurandone la corretta manutenzione e funzionalità; resta inteso che qualsiasi danno dovesse essere provocato a terzi dai livelli idrometrici di piena delle acque di mitigazione adibite all'invaso, sarà a qualunque titolo a carico del richiedente;
   e. il tratto di affossatura di natura privata e/o tratti di condotta, non in gestione al Consorzio di Bonifica, che collegano il manufatto di scarico controllato dell'intervento in oggetto con lo scolo consortile "Collettore Secondario di Sinistra", dovranno essere verificati e correttamente dimensionati al fine di evitare l'instaurarsi di fenomeni di rigurgito tali da provocare ristagni d'acqua od allagamenti in corrispondenza alle zone limitrofe a quelle delle opere in oggetto; è altresì

prioritario generare lungo la stessa affossatura una fascia di rispetto tale da vincolarne la posizione e garantirne la funzionalità;

f. tutti gli attraversamenti dell'affossatura di cui al punto precedente, se necessario, dovranno essere realizzati con manufatti tali da non generare fenomeni di rigurgito considerando eventi di piena critici con tempo di ritorno di 50 anni; inoltre, le quote di posa di detti manufatti dovranno essere adeguate al risezionamento delle stesse affossature e comunque dovranno essere validate dal Consorzio;

g. al fine di prevenire lungo l'affossatura sopraccitata eventuali scoscendimenti di scarpata dovranno essere eseguite idonee opere di presidio della stessa, secondo l'allegato tipologico, sulle sponde in destra e sinistra idraulica in corrispondenza dello scarico delle acque meteoriche nell'affossatura laterale di natura privata non in gestione al Consorzio di Bonifica;

h. lo scarico di troppo pieno relativo alla vasca di prima pioggia, previsto in progetto, dovrà essere singolarmente concessionato da codesto Consorzio.

i. per un corretto e funzionale scarico a gravità delle acque meteoriche si sconsiglia di prevedere fabbricati aventi quote di calpestio inferiori alla quota della soglia sfiorante posta in corrispondenza al manufatto "bocca tassata" aumentata di un adeguato franco di sicurezza.

4. Rispettare le prescrizioni contenute nel nulla osta alla costruzione della linea elettrica del Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni trasmesso con nota protocollo n. 678091 del 30/12/2010, ossia:

   a. garantire che eventuali incroci e/o parallelismi con cavi di telecomunicazione rilevati durante l'esecuzione di lavori siano eseguiti secondo i progetti tipo già approvati dal Ministero delle Comunicazioni, nel rispetto delle norme CEI 11-17;

   b. garantire che eventuali effetti elettromagnetici non provochino danni o disturbi alle linee di telecomunicazione a cose e/o persone (norme CEI 103/6, direttive e raccomandazioni del C.C.I.T.T.);

   c. garantire che i dispersori a terra degli eventuali sostegni e cabine siano alle distanze di sicurezza, previsti dalle norme vigenti, dai cavi sotterranei di linee di telecomunicazione (circolare Min. P.T. prot. n. LCI/67842/Fa del 25.5.1972);

   d. gli impianti a terra delle linee di telecomunicazione devono essere indipendenti da quelli dell'Ente Elettrico (circolare Min. P.T. n. DCST/3/2/7900/42285/29440 del 18.2.1982, punto 4.3.b);

   e. gli impianti di telecomunicazione allacciati alla rete pubblica, eventualmente installati nelle cabine A.T., devono rispondere alle prescrizioni di cui alla circolare del Ministero PT prot. n. LCI/U2/2/71571/SI del 13.3.1973;

   f. tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale fornita;

   g. la dichiarazione sostitutiva del collaudo, prevista dalla Legge Regionale 06/09/1991 n. 21 (art. 14 c. 4) o il collaudo stesso siano eseguiti dopo un congruo periodo di esercizio, e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso. Entro tre anni da quest'ultima data, si riserva di segnalare eventuali anomalie che fossero riscontrate sugli impianti TLC interessati dagli elettrodotti in oggetto;

   h. l'esercizio delle linee A.T./M.T. inferiori a 100 kW dovrà avvenire con i neutri primari dei trasformatori isolati e/o compensati da terra.

5. Rispettare le prescrizioni contenute nell'accettazione "Preventivo di connessione" (codice di rintracciabilità n. T0055114), trasmesso dalla Società di gestione della rete di distribuzione dell'energia elettrica alla (protocollo Enel-Dis-08/04/2010-0315977).

6. Garantire la conformità dell'impianto di produzione di biogas e energia alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.

7. Garantire la conformità delle opere e infrastrutture connesse all'impianto di energia (elettrodotto) alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.

8. Garantire la conformità della minirete di teleriscaldamento alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di conferenza di servizi, a servizio:

   a. della termostatazione delle vasche adibite al processo di fermentazione anaerobica (651 MWh/anno);

b. del riscaldamento sala controllo quadri e pompe (3 MWh/anno).
In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.

9. Garantire il rispetto delle modalità di esercizio delle opere, attrezzature e impianti di progetto secondo la documentazione progettuale presentata e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario e comunque qualora la Società agricola decida di utilizzare biomassa classificata come rifiuto si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
10. Con riferimento al precedente punto e fatto salvo il rispetto del mantenimento della connessione degli impianti di produzione di energia all'attività agricola, ai sensi e per gli effetti degli artt. 44 e segg. della LR n. 11/2004, è ammesso l'approvvigionamento e l'utilizzo della seguente biomassa classificata come sottoprodotto ai sensi dell'articolo 184 bis, del D Lgs n. 152/2006 e s.m. e i.:
    a. sottoprodotto della lavorazione della barbabietola (polpa surpressata), di cui all'accordo registrato all'Agenzia delle Entrate di Bologna 3, il 4 luglio 2011, al n. 5615 Serie 3A;
11. L'approvvigionamento dei sottoprodotti di cui al precedente punto viene limitato a 6.935 tonnellate all'anno tal quali;
12. In riferimento all'accordo di cui ai precedenti punti, comunicare alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca), al Comune di Pozzonovo (PD), alla Provincia di Padova, ad ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova) e all'Azienda ULSS n. 17 Este, ora Azienda ULSS n. 7 Euganea, (Dipartimento di Prevenzione), le eventuali modifiche e proroghe intervenute durante il periodo in esercizio dell'impianto di produzione di biogas e energia.
13. È fatto divieto d'utilizzo nel ciclo produttivo di acqua di processo se non appositamente concessionata dalle Autorità pubbliche e/o concessionari competenti.
14. Provvedere alla manutenzione periodica della vasca di prima pioggia e dei relativi dispositivi accessori ed inserire tale attività nel piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto.
15. Realizzare interventi impiantistici e definire idonee procedure gestionali ed operative per garantire il completo asciugamento dell'invaso di contenimento delle acque di seconda pioggia al termine degli eventi meteorologici, al fine di evitare il ristagno di acqua nello stesso e garantire una sufficiente capacità di laminazione delle acque piovane.
16. Provvedere alla manutenzione periodica dell'invaso di contenimento delle acque di seconda pioggia, per evitare la crescita di piante nello stesso e la proliferazione di insetti molesti ed animali nocivi e per garantire la salubrità dei luoghi.
17. Con riferimento agli interventi di costruzione delle opere e infrastrutture di progetto, rispettare gli adempimenti in materia di edilizia, ai sensi del DPR n. 380/2001.
18. Conservare l'atto amministrativo di autorizzazione unica assieme alla copia dei disegni approvati e debitamente vistati, in cantiere o nelle immediate vicinanze a disposizione del personale addetto al controllo della costruzione e dell'esercizio dell'impianto.
19. Ai fini del rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 - Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE, mantenere un valore dell'EROEI (Energy Return On Energy Investment ossia "ritorno energetico sull'investimento energetico", calcolato secondo il metodo proposto nell'aiuto di Stato n. 727/2007 - decisione C(2009) n. 1037 del 24/02/2009), a impianto in esercizio, superiore al valore unitario. In particolare si raccomanda l'utilizzazione dell'ulteriore disponibilità di energia termica (producibilità termica residua 5.650 MWh/anno) a favore di altre utenze private ovvero pubbliche, fatto salvo l'autoconsumo aziendale.
20. Adottare, nel caso di superamento limiti di rumore generati dall'impianto e sue parti, compresi quelli di immissione differenziale, gli accorgimenti tecnici necessari finalizzati al rispetto di quanto previsto dal DCPM del 14 novembre 1997 e dalla legge n. 447/95 (o previsti dal Piano di Zonizzazione Comunale).
21. Rispettare, per l'impianto di illuminazione esterno, la LR n. 17 del 7 agosto 2009 – Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici.
22. Predisporre adeguate indicazioni di pericolo e di divieto sulle tubazioni e sugli strumenti dove è stazionato e/o fluisce il biogas.

23. Mantenere il contenuto di solfuro d'idrogeno del biogas sotto il limite del 0,1 % v/v, come prescritto al punto 2, sezione 6, parte II dell' allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
24. Rispettare le condizioni di utilizzo del biogas di cui punto 3, sezione 6, parte II dell' allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
25. Fatto salvo quanto previsto al comma 5 dell'articolo 273-bis del D Lgs n. 152/2006, in ordine all'adeguamento ai nuovi limiti di emissione per i medi impianti di combustione di biogas entro il 1° gennaio 2030, trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova) le misurazioni relative alle emissioni in atmosfera del gruppo di cogenerazione dell'impianto a biogas, con riferimento ai parametri previsti dalla tabella a), paragrafo 1.3, parte III dell'allegato I alla parte Quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e ss. mm. e ii., ossia:

Parametro	Limite
COT (esclusi composti metanici)	100 mg/Nm^3
CO	800 mg/Nm^3
NO_x (espressi come NO_2)	500 mg/Nm^3
Composti inorganici del cloro sottoforma di gas o vapori (come HCl)	10 mg/Nm^3

26. Con riferimento alla prescrizione di cui al precedente punto, comunicare, almeno dieci (10) giorni prima del prelievo dei fumi al camino di espulsione dei medesimi, la data dell'evento ad ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova).
27. Garantire che l'accesso degli operatori addetti al controllo delle emissioni in atmosfera al camino di espulsione dei fumi del/dei cogeneratore/i sia conforme alle norme di sicurezza UNI EN e alle varie metodiche di campionamento ed analisi di flussi gassosi convogliati (UNI EN) in vigore al momento del controllo.
28. Garantire il rispetto del piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto, con particolare riferimento ai dispositivi di sicurezza in dotazione del medesimo, dandone adeguata formazione al personale addetto.
29. Garantire il rispetto del Piano di Formazione ed Aggiornamento del personale addetto all'impianto di produzione di energia e alle opere e infrastrutture al medesimo connesse, con particolare riferimento alla definizione dei criteri minimi di formazione e addestramento del personale autorizzato ad operare nell'area interessata.
30. Presentare alla Provincia di Padova – in quanto impianto produttore di digestato – la "Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e dei materiali assimilati" di cui all'articolo 24 dell'allegato A alla DGR n. 1835/2016, comprensiva delle analisi che attestano il rispetto dell'allegato IX, parte B [agroindustriale] al DM 25.2.2016.
31. Nell'ipotesi di mancato impiego di effluenti zootecnici predisporre la documentazione amministrativa che attesta il rispetto del MAS (massimale di apporti azotati per coltura e per unità di superficie), in conformità e nei casi previsti dall'articolo 25 (Registrazione delle concimazioni) dell'allegato A alla DGR n. 1835/2016.
32. Limitatamente agli impianti alimentati anche dai sottoprodotti di cui all'allegato IX, Parte B del DM 25 febbraio 2016, l'utilizzazione agronomica del digestato, cd. "digestato agroindustriale", dovrà essere conforme alle disposizioni regionali in materia, con riferimento particolare agli articoli 20 e 21 dell'allegato "A" alla DGR n. 1835 del 25 novembre 2016, nonché alle disposizioni regionali concernenti i contenuti di azoto delle matrici in ingresso all'impianto.
33. In riferimento al precedente punto, il produttore dovrà dimostrare il rispetto delle caratteristiche chimiche del "digestato agroindustriale" attraverso l'effettuazione di analisi trimestrali effettuate presso laboratori accreditati ai sensi della LR n. 33/85, con oneri a carico del produttore stesso.
34. Il produttore deve comunicare alla Provincia di Padova, almeno dieci (10) giorni prima dell'utilizzazione agronomica, le analisi del "digestato agroindustriale" autorizzato e dimostrare il rispetto dei parametri individuati dall'allegato IX.
35. Con riferimento al campionamento del "digestato agroindustriale", sia nella frazione liquida sia nella frazione solida, è fatto, altresì, obbligo al soggetto gestore dell'impianto di comunicare, almeno dieci (10) giorni prima del prelievo del medesimo, la data dell'evento ad ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova) e alla Provincia di Padova.

36. Per quanto attiene le analisi e le caratteristiche del digestato agroindustriale, nonché la metodologia di campionamento e le operazioni di campionamento, rispettare i criteri previsti dalle disposizioni amministrative vigenti al momento del controllo.
37. Nell'ipotesi di totale o parziale cessione del digestato a soggetti terzi, comprovare la cessione all'utilizzatore che ne fa uso diretto ai fini agronomici, utilizzando le vigenti modalità di tracciabilità che costituiscono integrazione web alla Comunicazione dell'impianto.
38. Adottare il "Registro di conferimento e rilascio" della biomassa, secondo lo schema approvato dalla Regione del Veneto con DGR n. 2439/2007, allegato C1.
39. Adottare a bordo del mezzo gli idonei documenti previsti dalla normativa vigente per trasporto dei materiali e, in caso di movimentazione di effluenti o digestato al di fuori della viabilità aziendale, i modelli indicati all'allegato 8 della DGR n. 1835/2016 (per gli effluenti) e il modello allegato C2 alla DGR n. 2439/2007 (per il digestato rilasciato dall'impianto).
40. Trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca), alla Provincia di Padova e all'ARPAV (Dipartimento Provinciale di Padova) dei dati sull'energia prodotta e utilizzata.
41. Comunicare annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) i dati relativi alla connessione dell'impianto all'attività agricola esistente.
42. Comunicare, non oltre i sei mesi antecedenti la ferma tecnica dell'impianto e delle opere e delle infrastrutture connesse, alla Regione (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) e al Comune di Pozzonovo (PD), la data di dismissione dell'impianto.
43. Mettere in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, al momento della dismissione dell'impianto di produzione, fatto salvo quanto previsto dal Titolo II del Testo Unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775. In particolare per le opere e infrastrutture elettriche, limitatamente a quelle inserite nella rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica, non dovrà essere previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi.
44. In relazione al precedente punto, garantire il rispetto – e i termini previsti – dalla polizza fideiussoria n. 96.60780241 del 9 settembre 2011 e relativo Atto di variazione (Appendice n. 1 del 18 aprile 2012), atti di rinnovo e precisazione (Appendice n. 2 e n. 3 del 26 aprile 2016), Atti di variazione (Appendice n. 6 del 14 febbraio 2018), emesso dalla Compagnia di assicurazione "UnipolSai Assicurazioni S.p.A." a favore della Regione del Veneto, ai fini di cautelare l'amministrazione regionale dall'eventuale mancata rimessa in pristino dei luoghi, decorsa la vita utile dell'impianto.

Si prescrive, altresì, il rispetto delle prescrizioni contenute nel parere di conformità alle norme antincendio, rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Padova (riferimento pratica VV.F n. 51375, protocollo n. 6481 del 14/04/2004).

(Codice interno: 381129)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1584 del 30 ottobre 2018

"Azienda agricola Sant'Anna s.s.". Modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, sito in Comune di Bagnoli di Sopra (PD). D Lgs n. 387 del 29 dicembre 2003.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la modifica e integrazione all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla fermentazione anaerobica di prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate), rilasciata alla società "Azienda Agricola Sant'Anna S.S.", ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D Lgs n. 387/2003 - DGR n. 1676 del 18 ottobre 2011 - <<"Azienda Agricola Sant'Anna S.S.". Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas in Comune di Bagnoli di Sopra (PD). Enel - Divisine Infrastrutture e Reti. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di rete per la trasmissione dell'energia elettrica.>>.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, sia soggetta ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province.

La Giunta Regionale, con deliberazione dell'8 agosto 2008, n. 2204, ha approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio del citato titolo abilitativo (autorizzazione unica) alla costruzione ed esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Con successivi provvedimenti (DGR n. 1192/2009 e DGR n. 453/2010) sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite a ciascuna struttura regionale finalizzate al rilascio del titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio, ai sensi dei commi 3 e 4, art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003 (procedimento unico).

In particolare, con la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2010, n. 453, alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) è stata attribuita la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti di produzione di energia elettrica, alimentati a biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, nel rispetto del comma 1, articolo 272 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni (impianti "le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico"), la cui istanza è presentata da imprenditori agricoli in possesso del Piano aziendale di cui all'articolo 44 della LR n. 11/2004.

Precedentemente, con DGR n. 1391/2009 è stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di impianti di competenza della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca. Successivamente, in data 27 maggio 2014, con deliberazione della Giunta regionale n. 725, sono state approvate delle disposizioni semplificative alla gestione del procedimento unico in capo alle istanze di variante presentate da imprenditori agricoli.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, entrato in vigore il 18 settembre 2010, sono state approvate le Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, già previste al comma 10, articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Il successivo decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, ha definito gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari a dare attuazione alla Direttiva 2009/28/CE per il raggiungimento degli obiettivi fino al 2020 in materia di quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale di energia e di quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 luglio 2012, entrato in vigore il 10 luglio 2012, è stata data attuazione all'articolo 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici. In data 23 giugno 2016, sempre con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, è stato confermato il sistema statale incentivante all'esercizio di tali impianti alimentati da fonti

energetiche rinnovabili.

Anche gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili sono soggetti, ai sensi del comma 4, articolo 12 del decreto legislativo n. 387/2003, ad un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss. mm. e ii..

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1676 del 18 ottobre 2011 e smi (decreto del Dirigente regionale della Direzione Agroambiente n. 59 del 12 giugno 2012) la società "Azienda agricola Sant'Anna s.s." (CUAA 02202840282), con sede legale in via Garibaldi, 83 - Comune di Bagnoli di Sopra (PD) e operativa (sede impianto) in via Mameli - Comune di Bagnoli di Sopra (PD), ha ottenuto il rilascio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, in Comune di Bagnoli di Sopra (PD), di un impianto di produzione di energia alimentato a biogas proveniente dalla fermentazione anaerobica di prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate - per un totale di 17.520 t/anno tal quali, pari al 100% del totale in peso della biomassa conferita), ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto.

Con la medesima DGR n. 1676/2011 la società "Enel Distribuzione S.p.A.", ora "e-distribuzione S.p.A.", ha ottenuto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di rete elettrica pubblica, connesso all'impianto di produzione di energia in argomento.

Il giorno 21 novembre 2011 l'impianto di produzione di energia assentito alla società "Azienda agricola Sant'Anna s.s." è entrato formalmente in esercizio.

In data 20 novembre 2017 la medesima Società agricola ha presentato richiesta di ulteriore variante al progetto approvato con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 1676/2011 e smi, prevedendo in sintesi:

- la traslazione e il ridimensionamento della platea denominata "postazione di pompaggio del digestato";

- la rotazione di 90° del locale quadri controllo, con incremento della superficie coperta dello stesso;

- l'unione in un unico manufatto della vasca di prima pioggia e della vasca dei percolati, con incremento di volume delle stesse;

- l'inserimento, tra i manufatti a disposizione dell'impianto, di una trincea già esistente e precedentemente autorizzata, per lo stoccaggio della frazione solida del digestato;

- la modifica della viabilità interna all'impianto e incremento delle superfici pavimentate, nonché modifiche al tracciato della recinzione dell'impianto di biogas;

- la traslazione della scala esterna del vano pompe.

Il responsabile del procedimento in capo alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, ai sensi delle disposizioni attuative dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, accertata la procedibilità dell'istruttoria alla medesima data di inoltro dell'istanza, ha avviato l'iter amministrativo ai sensi del capo IV della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.

A seguito dell'informativa trasmessa dalla Società agricola, con nota protocollo n. 485025 del 20 novembre 2017, si è preso atto che alcuni interventi in progetto di variante erano stati già realizzati in parziale difformità con il citato titolo abilitativo - DGR n. 1676/2011.

Ravvisando l'ipotesi di infrazione al comma 3, dell'articolo 44 del decreto legislativo n. 28/2011 (Sanzioni amministrative in materia di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio) la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha attivato, nei confronti della società "Azienda agricola Sant'Anna s.s." la contestazione della violazione alla prescrizione n. 11., contenuta nell'allegato alla più volte citata DGR n. 1676/2011.

Contestualmente, il responsabile del procedimento regionale, constatata la necessità di acquisire dei pareri in sanatoria delle opere e strutture già realizzate, formalizzava la proposta di indizione della Conferenza di servizi in modalità asincrona.

A seguito della comunicazione inviata dalla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca in data 22 dicembre 2017, protocollo n. 537374, alle Amministrazioni ed Enti pubblici interessati da specifico endoprocedimento, scaduti i termini per l'inoltro all'Amministrazione procedente di memorie e osservazioni inerenti l'approvazione della nuova variante di progetto presentata dalla società "Azienda agricola Sant'Anna s.s.", il responsabile del procedimento regionale ha preso atto dell'assenza di elementi ostativi all'approvazione del progetto di variante avviando a definitiva conclusione il medesimo, ai sensi della DGR n.

2204/2008 e n. 453/2010, per riconoscere alla medesima Società agricola, un'ulteriore modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato a biogas, in quanto:

- la Società agricola istante ha completato la trasmissione della documentazione progettuale e amministrativa richiesta in sede istruttoria (protocollo regionale n. 84654 del 5 marzo 2018, n. 196416 del 28 maggio 2018 e n. 286344 del 9 agosto 2018);

- AVEPA - Sportello unico agricolo di Padova, con nota acquisita a protocollo regionale n. 19041 del 17 gennaio 2018 ha approvato il progetto, ai sensi degli artt. 44 e segg. della L.R. n. 11/2004, confermando, pertanto, la connessione dell'impianto di produzione di energia all'attività agricola ai sensi del terzo comma dell'articolo 2135 del Codice Civile;

- l'Amministrazione Comunale di Bagnoli di Sopra (PD) ha espresso parere favorevole alle opere di variante (protocollo regionale n. 22640 del 19 gennaio 2017);

- l'Azienda ULSS n. 6 Euganea ha confermato il precedente parere favorevole (protocollo regionale n. 5654 dell'8 gennaio 2018);

- il Consorzio di bonifica Adige Euganeo ha confermato il precedente parere favorevole (protocollo regionale n. 46328 del 6 febbraio 2018).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il decreto legislativo n. 387/2003 in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010: "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28: "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2002/30/CE";

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 luglio 2012: "Attuazione all'articolo 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici";

VISTO, altresì, il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2016 recante nuove disposizioni per l'incentivazione della produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico;

VISTA la legge regionale n. 24/1991 in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt;

VISTA la legge regionale n. 11/2004 in materia di governo del territorio;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2204/2008 in materia di disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1391/2009 e smi (DGR n. 725/2014) riguardante la definizione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, entro i limiti di cui al comma 1, articolo 272 del D Lgs n. 152/2006 e ss. mm. e ii;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 2 marzo 2010, n. 453 - "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", che ha confermato in capo alla Direzione Agroambiente,

ora Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, la competenza istruttoria inerente le istanze presentate da imprenditori agricoli che richiedano, in base alla LR n. 11/2004, l'esame del Piano aziendale, per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e biogas, di potenza termica inferiore rispettivamente a 1 MW e 3 MW;

VISTA, altresì, la deliberazione della Giunta regionale del 22 febbraio 2012, n. 253 - "Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, biogas, idroelettrico). Garanzia per l'obbligo alla messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario del titolo abilitativo, a seguito della dismissione dell'impianto. (Art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 - D MiSE 10-9-2010, p. 13.1, lett. J)", la quale ha precisato le modalità per la stipula delle fideiussioni a garanzia della demolizione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili e contestuale ripristino ex ante delle superfici dai medesimi occupate;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 15 maggio 2012, n. 856 - "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d), della LR 23.4.2004, n. 11: "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio". Modifiche e integrazioni alla lett. d): "Edificabilità zone agricole", punto 5): "Modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto". Deliberazione/Cr n. 2 del 31.1.2012.";

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 2 maggio 2012, n. 38 - "Individuazione delle aree e dei siti non idonei alla costruzione e all'esercizio di impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse, da biogas e per produzione di biometano, ai sensi del paragrafo 17.3 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanate con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010.";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1676/2011 e smi (decreto del Dirigente della Direzione regionale Agroambiente n. 59 del 12 giugno 2012);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2016, n. 803, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2016, n. 1507, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: modifiche all'assetto organizzativo di cui alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 802 e 803 del 2016 e smi Legge regionale n. 31 dicembre 2012, n. 54 e smi";

VISTA la DGR n. 1835 del 25 novembre 2016 con la quale è stata data attuazione al DM 25 febbraio 2016 - Direttiva 91/676/CEE sulla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole. Approvazione della documentazione elaborata in esecuzione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica - VAS (Dir. 2001/42/CE), ai sensi della DGR 31 marzo 2009, n. 791 e del "Terzo Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto";

CONSIDERATO che sono stati approfonditi gli aspetti inerenti le "disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14";

DATO ATTO, pertanto, che le risultanze istruttorie inerenti il progetto in argomento ne attestano la compatibilità con la Politica Agricola Comunitaria, il Programma Sviluppo Rurale, il rispetto delle produzioni agroalimentari di qualità nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionale in materia di biodiversità e ogni altra disposizione pianificatoria in materia di territorio, ambiente e paesaggio, consentendo il rispetto di quanto previsto al secondo periodo del comma 7, articolo 12 del D Lg. n. 387/2003;

VISTO il Piano energetico regionale - Fonti rinnovabili, risparmio energetico ed efficienza energetica (PERFER), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 del 9 febbraio 2017;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di area nominato con DGR n. 1138 del 31 luglio 2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

VISTO il decreto n. 33 del 2 dicembre 2016 con il quale il direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha confermato in capo al responsabile della P.O. Promozione energie rinnovabili della medesima Direzione la responsabilità dei procedimenti ex articolo 12 del D Lgs n. 387/2003, nonché afferenti al D Lgs n. 28/2011;

CONFERMATO che:

- con atto pubblico del 6 maggio 2002, voltura n. 5908.1/2005 in atti dal 3 maggio 2005, protocollo n. PD0110144, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio provinciale di Milano il 21/05/2002 al n. 5368, serie 1T, e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Milano, come da atto notarile a firma del dott. Paolo Lovisetti, notaio in Milano (Rep. n. 265568 e Racc. n. 32129), risulta che la società "Azienda agricola Sant'Anna s.s." ha la disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia - Comune di Bagnoli di Sopra (PD), foglio 15, particelle n. 7, 10, 19 e foglio 11, particella n. 113;

- con atto di costituzione del 29 giugno 2007, n. 3077.1/2007 in atti dal 29 giugno 2007, protocollo n. PD0250245, e rispettiva variazione nel classamento del 10 ottobre 2008, n. 24211.1/2008 in atti dal 10 ottobre 2008, protocollo n. PD0275525, risulta che la società "Azienda agricola Sant'Anna s.s." ha la disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia - Comune di Bagnoli di Sopra (PD), foglio 15, particella n. 73 e n. 62;

- con contratto preliminare di costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto registrato all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Padova 2 il 13 settembre 2011 al n. 15540, serie 1T, e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Padova in data 14 settembre 2011, al Registro generale n. 33898 e Registro particolare n. 21055, come da atto notarile del 25 agosto 2011 a firma del dott. Elena Bressan, notaio in Conselve (Rep. n. 23095) e autenticato in data 13 settembre 2011 dal dott. Stefano Zanellato, notaio in Conselve (Rep. n. 34425 e Racc. n. 17162), la società "Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Macroarea Territoriale NordEst/Sviluppo Rete Triveneto" ha disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di rete pubblica Comune di Bagnoli di Sopra (PD), foglio 11, mappale n. 113;

- con contratto preliminare di costituzione di servitù di elettrodotto per cabina elettrica, registrato all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Padova 2 il 13 settembre 2011 al n. 15541, serie 1T, e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Padova in data 14 settembre 2011, al Registro generale n. 33899 e Registro particolare n. 21056, come da atto notarile del 25 agosto 2011 a firma del dott. Elena Bressan, notaio in Conselve (Rep. n. 23096) e autenticato in data 13 settembre 2011 dal dott. Stefano Zanellato, notaio in Conselve (Rep. n. 34426 e Racc. n. 17163, la società "Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Macroarea Territoriale NordEst/Sviluppo Rete Triveneto" ha disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione della cabina elettrica e linee elettriche afferenti (Comune di Bagnoli di Sopra (PD), foglio 15, mappale n. 73);

- con contratto preliminare di costituzione di servitù di passaggio, registrato all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Padova 2 il 13 settembre 2011 al n. 15541, serie 1T, e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Padova in data 14 settembre 2011, al Registro generale n. 33987 e Registro particolare n. 21116, come da atto notarile del 25 agosto 2011 a firma del dott. Elena Bressan, notaio in Conselve (Rep. n. 23096) e autenticato in data 13 settembre 2011 dal dott. Stefano Zanellato, notaio in Conselve (Rep. n. 34426 e Racc. n. 17163, la società "Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Macroarea Territoriale NordEst/Sviluppo Rete Triveneto" ha disponibilità di passaggio pedonale e carraio al fabbricato ad uso cabina elettrica (Comune di Bagnoli di Sopra (PD) foglio 15, mappale n. 73);

- con l'accettazione della T.I.C.A. - codice di rintracciabilità n. T0272296 la Società di distribuzione dell'energia elettrica ha preso atto cha la Società agricola istante intende "non avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di connessione" alla rete di distribuzione dell'energia elettrica;

PRESO ATTO che:

- con atto "tipo mappale", presentato all'Ufficio provinciale di Padova, protocollo n. PD0237728 del 18 giugno 2007, la società "Azienda agricola Sant'Anna s.s." ha la disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia - Comune di Bagnoli di Sopra (PD), foglio 15, particella n. 74;

- con atto "tipo mappale, presentato all'Ufficio provinciale di Padova, protocollo n. PD0235454 del 5 settembre 2012 gli originari mappali n. 7 19, foglio 15, catasto terreni, Comune di Bagnoli di Sopra, risultano essere stati soppressi, generando il mappale n. 84, stesso Comune;

- con atto di compravendita di immobile condotto in locazione finanziaria registrato all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Padova 2 il 29 dicembre 2017 al n. 22665 serie 1T e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Padova il 2 gennaio 2018 al Registro generale n. 226 e Registro particolare n. 168, come da atto notarile del 28 dicembre 2017 a firma del dott. Giuseppe marcolini, notaio in Montegrotto terme (PD) (Rep. n. 22.718 e Racc. n. 8.907, la società "Azienda agricola Sant'Anna s.s." ha la disponibilità delle superfici interessate alla realizzazione dell'impianto di produzione di energia e della cabina elettrica (Comune di Bagnoli di Sopra (PD), foglio 15, particelle n. 80 e 84 (ex 7 e 19);

- con nota protocollo n. 352343 del 18 agosto 2017, la società "Azienda agricola Sant'Anna s.s.", conformemente alla DGR n. 453/2010, ha trasmesso nuova perizia di stima, asseverata dal geom. Fabio Scudellaro, iscritto all'albo dei geometri della provincia di Padova al n. 2936 e giurata presso il Tribunale di Rovigo il 4 aprile 2017, inerente l'ammontare dei costi di demolizione delle opere, infrastrutture e impianti di progetto nonché ripristino ex-ante delle aree interessate dall'impianto di produzione di energia, per un ammontare complessivo di euro 302.704,27 (euro trecentoduemilasettecentoquattro/27);

DATO ATTO che non sono pervenute ulteriori osservazioni e/o motivi ostativi alla realizzazione ed esercizio dell'impianto da parte dei soggetti interessati;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare, in sostituzione del punto 2. del dispositivo della deliberazione della Giunta Regionale n. 1676 del 18 ottobre 2011, il completamento della costruzione di un impianto di produzione di biogas, proveniente dalla fermentazione anaerobica di:

- prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate), compresi quelli residuali della coltura non costituenti rifiuto, ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto ovvero acquistati sul mercato alle condizioni previste all'articolo 1, comma 423 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali ottenute dalle produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli), per un totale di 17.520 tonnellate/anno tal quali, pari al 100 % del totale in peso della biomassa conferita;

3. di confermare in capo alla società "Azienda agricola Sant'Anna s.s." (P.IVA 02202840282), con sede legale in via Garibaldi, n. 83 - Comune di Bagnoli di Sopra (PD) e operativa in via Mameli - Comune di Bagnoli di Sopra (PD), l'autorizzazione unica delle opere e impianti di cui al precedente punto 2., catastalmente individuati nel Comune di Bagnoli di Sopra (PD), foglio 15, mappali n. 74 e 84 (ex 7 e 19), il cui progetto è allegato alle note protocollo n. 307312 del 28 giugno 2011, n. 361961 del 28 luglio 2011, n. 381455 del 10 agosto 2011, n. 400274 del 26 agosto 2011, n. 430853 del 19 settembre 2011 e n. 485025 del 20 novembre 2011;

4. di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento - in sostituzione dell'allegato "A" approvato con il punto n. 8. del dispositivo della deliberazione della Giunta Regionale n. 1676 del 18 ottobre 2011 - che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nell'ambito del quale sono riportate le prescrizioni, di ordine tecnico e amministrativo, per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle opere di cui al precedente punto 2. nonché dei dispositivi n. 3., 5., 6. e 7. della DGR n. 1676/2011;

5. di approvare, in sostituzione del punto 10. del dispositivo della Giunta Regionale n. 1676 del 18 ottobre 2011, l'importo euro 302.704,27 (euro trecentoduemilasettecentoquattro/27) quale nuovo ammontare necessario per i lavori di dismissione delle opere, impianti e attrezzature previsti al precedente punto 2., nonché dei punti n. 3., 5. e 6. della deliberazione della Giunta regionale n. 1676 del 18 ottobre 2011, per il ripristino ex-ante delle aree catastali interessate;

6. di comunicare, alla società "Azienda agricola Sant'Anna s.s." e alle Amministrazioni ed Enti pubblici interessati, la conclusione del procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione di cui al punto 2., avviato su istanza presentata dalla medesima Società agricola;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1584 del 30 ottobre 2018

NUOVE PRESCRIZIONI ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOGAS, COMPRESE OPERE E INFRASTRUTTURE AL MEDESIMO CONNESSE, PROVENIENTE DALLA FERMENTAZIONE ANAEROBICA DI PRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA (COLTIVAZIONI AGRICOLE DEDICATE), PRESENTATO DALLA SOCIETÀ "AZIENDA AGRICOLA SANT'ANNA S.S." – COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA (PD):

1. Rispettare il contenuto della Delibera di Giunta Comunale n. 71 del 25 agosto 2011 trasmessa con nota protocollo n. 412108 del 6 settembre 2011, ovvero l'accettazione dell'atto unilaterale d'obbligo presentato dall'"Azienda agricola Sant'Anna s.s." per la realizzazione delle misure compensative ai sensi del DM 10 settembre 2010 a favore del Comune di Bagnoli di Sopra a fronte della realizzazione di impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
2. Rispettare le prescrizioni del Comune di Bagnoli di Sopra (PD), trasmesse con nota protocollo n. 395075 del 23 agosto 2011, ossia:
   a. in riferimento al Piano del traffico e all'atto unilaterale d'obbligo fornito dalla Società agricola istante e per il trasporto delle biomasse di produzione aziendale, utilizzare prevalentemente percorsi esistenti all'interno dell'azienda (carrarecce e strade poderali), al fine di preservare la pubblica viabilità dal suddetto traffico pesante ed attenuare il rischio di incidentalità;
   b. ripristinare a perfetta regola d'arte il tratto di scavo ortogonale al senso di marcia su via Mameli, necessario per il collegamento della cabina Enel denominata "Cab.Mameli.2Bio" al punto di connessione posto sulla linea da 20 kV "Agna" da CP Conselve, mediante il riempimento dello scavo realizzato con uno strato di cm. 30 di sabbione asciutto adeguamente costipato, sormontato da misto cementato umido a kg 70 di cemento per mc. di inerte tassativamente pilonato a strati di cm. 35 con apposito motocostipatore, fino a quota cm. -10 (meno dieci) dal piano asfaltato esistente ed i restanti cm. 10 dovranno essere immediatamente riempiti con conglomerato butiminoso del tipo super bynder ben rullato. Prima della ripresa definitiva del piano stradale, si dovrà provvedere ad un costante e continuo controllo procedendo a ricolmare gli eventuali abbassamenti o cedimenti che nel frattempo si dovessero verificare, segnalando opportunamente lo stato di pericolosità del tratto di strada. Il ripristino del manto stradale dovrà essere eseguito in modo perfetto raccordato con i piani esistenti.
3. Garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel parere favorevole dell'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Padova, espresso in sede di Conferenza di Servizi del 26 agosto 2011, ossia:
   a. provvedere alla verifica dell'efficienza delle vasche di lagunaggio del digestato utilizzando 4 piezometri collocati sugli angoli della vasca di lagunaggio e un piezometro posto sul lato di scorrimento della falda acquifera; i piezometri dovranno essere inseriti ad una profondità di 5 m dall'argine ovvero dal piano di campagna;
   b. analizzare le acque contenute nei piezometri prima di riempire le vasche con il digestato (bianco), effettuando il monitoraggio annuale di alcuni parametri chimici delle acque di falda: pH, Azoto totale, Azoto ammoniacale, Nitrati, Nitriti, COD "Chemical Oxygen Demand - Richiesta Chimica Ossigeno", Conducibilità);
   c. effettuare le stesse analisi chimiche dopo il riempimento delle vasche di lagunaggio con il digestato e ad analisi avvenute, comunicare all'ARPA - Dipartimento Provinciale di Padova gli esiti delle analisi (sia a vuoto che dopo riempimento con il digestato);
   d. conservare tale analisi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni adibite a controllo.
4. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere favorevole della Direzione Difesa del Suolo, trasmesso con nota protocollo n. 368871 del 2 agosto 2011 ossia adottare adeguate misure di protezione degli impianti tecnologici nei riguardi di arresti accidentali delle idrovore, o malfunzionamenti delle stesse, che potrebbero determinare temporanei allagamenti.
5. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere igienico-sanitario dell'Azienda ULSS n. 17 – Este ora Azienda ULSS 6 Euganea, (Dipartimento di Prevenzione), trasmesso al soggetto richiedente con nota protocollo n. 34208/319 del 28 luglio 2011.
6. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere favorevole del Consorzio di bonifica Adige Euganeo, trasmesso alla Regione del Veneto in data 25 luglio 2011, protocollo n. 352621 ossia:
   a. garantire l'idoneità all'uso irriguo e la qualità delle acque meteoriche defluenti all'esterno dell'ambito di intervento, verso gli scoli consorziali ricettori;

b. impedire all'ossatura di invaso di laminazione di ricevere apporti idraulici rilasciati da superfici esterne all'ambito di intervento e garantire il rispetto della sua funzionalità di invaso di laminazione asservito all'impianto di produzione dell'energia elettrica;
c. lasciare una fascia di transito, in corrispondenza del manufatto di scarico (a valle del manufatto di laminazione) nello scolo consorziale Gallo, della larghezza minima di m. 5,00 per i mezzi meccanici adibiti a manutenzione ordinaria e straordinaria dello scolo consorziale medesimo;
d. realizzare, in luogo del manufatto di laminazione di tipo chiuso previsto in progetto, una piccola vasca a cielo aperto dotata di paratia di stramazzo con bocca tarata, con il fondo ad una quota inferiore di almeno m. 0,40 rispetto alla quota di scorrimento, con griglia di protezione dall'intasamento del foro di rilascio;
e. posizionare l'eventuale valvola clapet (di non ritorno) al foro di rilascio della paratia od allo sbocco della tubatura nello scolo consorziale, ove dovrà essere realizzato un piccolo presidio di sponda a garanzia della stabilità della scarpata stessa.

7. Rispettare le prescrizioni contenute nella comunicazione della soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, trasmessa alla Regione del Veneto, con nota protocollo n. 363794 del 29 luglio 2011, ossia:
   a. garantire un più corretto posizionamento delle strutture dell'impianto, che meglio si integri all'interno del contesto rispettando i valori paesaggistici del sito dell'intervento;
   b. assicurare il posizionamento perimetrale di un doppio filare arboreo ed arbustivo, con utilizzo di specie autoctone ed ecologicamente adatte al sito;
   c. effettuare eventuali interventi di manomissione del terreno con assistenza archeologica continua.
8. Rispettare le prescrizioni contenute nel nulla osta alla costruzione della linea elettrica del Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni trasmesso con nota protocollo n. 402141 del 29 agosto 2011, ossia:
   a. garantire che eventuali incroci e/o parallelismi con cavi di telecomunicazione rilevati durante l'esecuzione di lavori siano eseguiti secondo i progetti tipo già approvati dal Ministero delle Comunicazioni, nel rispetto delle norme CEI 11-17;
   b. garantire che eventuali effetti elettromagnetici non provochino danni o disturbi alle linee di telecomunicazione a cose e/o persone (norme CEI 103/6, direttive e raccomandazioni del C.C.I.T.T.);
   c. garantire che i dispersori a terra degli eventuali sostegni e cabine siano alle distanze di sicurezza, previsti dalle norme vigenti, dai cavi sotterranei di linee di telecomunicazione (circolare Min. P.T. prot. n. LCI/67842/Fa del 25.5.1972);
   d. gli impianti a terra delle linee di telecomunicazione devono essere indipendenti da quelli dell'Ente Elettrico (circolare Min. P.T. n. DCST/3/2/7900/42285/29440 del 18.2.1982, punto 4.3.b);
   e. gli impianti di telecomunicazione allacciati alla rete pubblica, eventualmente installati nelle cabine A.T., devono rispondere alle prescrizioni di cui alla circolare del Ministero PT prot. n. LCI/U2/2/71571/SI del 13.3.1973;
   f. tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale fornita;
   g. la dichiarazione sostitutiva del collaudo, prevista dalla Legge Regionale 06/09/1991 n. 21 (art. 14 c. 4) o il collaudo stesso siano eseguiti dopo un congruo periodo di esercizio, e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso. Entro tre anni da quest'ultima data, si riserva di segnalare eventuali anomalie che fossero riscontrate sugli impianti TLC interessati dagli elettrodotti in oggetto;
   h. l'esercizio delle linee A.T./M.T. inferiori a 100 kV dovrà avvenire con i neutri primari dei trasformatori isolati e/o compensati da terra.
9. Gestire l'impianto di produzione di biogas ed energia conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
10. Gestire le opere e infrastrutture connesse all'impianto (elettrodotto) conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di conferenza di servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
11. Gestire la rete di teleriscaldamento conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto, a favore:

a. della termostatazione delle vasche adibite al processo di fermentazione anaerobica, pari ad una producibilità termica media di 1.080 MWh/anno;
b. del riscaldamento delle strutture agricole-produttive (ufficio aziendale, spogliatoio, W.C, abitazioni, servizi e spogliatoio per l'impianto), pari ad una producibilità termica media di 454 MWh/anno.

In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.

12. Rispettare le modalità di esercizio dell'impianto secondo la documentazione progettuale presentata e approvata in sede di conferenza di servizi. In caso contrario e comunque qualora la Società agricola decida di utilizzare biomassa classificata come rifiuto si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
13. È fatto divieto d'utilizzo nel ciclo produttivo di acqua di processo se non appositamente concessionata dalle Autorità pubbliche e/o concessionari competenti.
14. Impegnarsi a esporre, per l'intera durata dei lavori di costruzione dell'impianto, nel cantiere un cartello con l'indicazione dell'opera in corso, gli estremi dell'autorizzazione unica, i nominativi del titolare, del progettista e del direttore dei lavori, del responsabile dei calcoli delle opere e strutture in c.a., dell'impresa costruttrice e della durata dei lavori.
15. Rispettare i termini di inizio e fine lavori, con riferimento all'efficacia dell'autorizzazione unica, secondo l'art. 15 del DPR n. 380/2001. E' fatto obbligo dare comunicazione di inizio e fine lavori alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) e al Comune di Bagnoli di Sopra (PD), per gli eventuali adempimenti in materia di edilizia.
16. Con riferimento agli interventi di costruzione delle opere e infrastrutture di progetto, rispettare gli adempimenti in materia di edilizia, ai sensi del DPR n. 380/2001.
17. Conservare l'atto amministrativo di autorizzazione unica assieme alla copia dei disegni approvati e debitamente vistati, in cantiere o nelle immediate vicinanze a disposizione del personale addetto al controllo della costruzione e dell'esercizio dell'impianto.
18. Ai fini del rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 - Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE, di mantenere un valore dell'EROEI (Energy Return On Energy Investment ossia "ritorno energetico sull'investimento energetico", calcolato secondo il metodo proposto nell'aiuto di Stato n. 727/2007 - decisione C(2009) n. 1037 del 24/02/2009), a impianto in esercizio, superiore al valore unitario. In particolare si raccomanda l'utilizzazione dell'ulteriore disponibilità di energia termica (producibilità termica disponibile pari a 10.110 MWh/anno) a favore di altre utenze private ovvero pubbliche, fatto salvo l'eventuale ulteriore autoconsumo aziendale.
19. Predisporre adeguate indicazioni di pericolo e di divieto sulle tubazioni e sugli strumenti dove è stazionato e/o fluisce il biogas.
20. Mantenere il contenuto di solfuro d'idrogeno del biogas sotto il limite del 0,1 % v/v, come prescritto al punto 2, sezione 6, parte II dell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
21. Rispettare le condizioni di utilizzo del biogas di cui punto 3, sezione 6, parte II dell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
22. Rispettare, per l'impianto di illuminazione esterno, la LR n. 17 del 7 agosto 2009 – Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici.
23. Fatto salvo quanto previsto al comma 5 dell'articolo 273-bis del D Lgs n. 152/2006, in ordine all'adeguamento ai nuovi limiti di emissione per i medi impianti di combustione di biogas entro il 1° gennaio 2030, trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) e all'ARPAV (Dipartimento Provinciale di Padova) le misurazioni relative alle emissioni in atmosfera del gruppo di cogenerazione dell'impianto a biogas, con riferimento ai parametri previsti dalla tabella a), paragrafo 1.3, parte III dell'allegato I alla parte Quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e ss. mm. e ii.:

Parametro	Limite
COT (esclusi composti metanici)	100 mg/Nm^3
CO	800 mg/Nm^3
NO_x (espressi come NO_2)	500 mg/Nm^3

Composti inorganici del cloro sottoforma di gas o vapori (come HCl)	10 mg/Nm^3

24. Con riferimento alla prescrizione di cui al precedente punto, comunicare, almeno dieci (10) giorni prima del prelievo dei fumi al camino di espulsione dei medesimi, la data dell'evento ad ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova).
25. Garantire che l'accesso degli operatori addetti al controllo delle emissioni in atmosfera al camino di espulsione dei fumi del cogeneratore sia conforme alle norme di sicurezza UNI EN e alle varie metodiche di campionamento e analisi di flussi gassosi convogliati (UNI EN) in vigore al momento del controllo.
26. Gestire un piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto, con particolare riferimento ai dispositivi di sicurezza in dotazione del medesimo, ai sensi del D Lgs n. 81/2008, dandone adeguata formazione al personale addetto.
27. Gestire, ai sensi del D Lgs n. 81/2008, un Piano di Formazione e Aggiornamento del personale addetto all'impianto di produzione di energia e alle opere e infrastrutture al medesimo connesse, con particolare riferimento alla definizione dei criteri minimi di formazione e addestramento del personale autorizzato ad operare nell'area interessata.
28. Provvedere alla manutenzione periodica della vasca di prima pioggia e dei relativi dispositivi accessori e inserire tale attività nel piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto.
29. Realizzare interventi impiantistici e definire idonee procedure gestionali ed operative per garantire il completo asciugamento dell'invaso di contenimento delle acque di seconda pioggia al termine degli eventi meteorologici, al fine di evitare il ristagno di acqua nello stesso e garantire una sufficiente capacità di laminazione delle acque piovane.
30. Provvedere alla manutenzione periodica dell'invaso di contenimento delle acque di seconda pioggia, per evitare la crescita di piante nello stesso e la proliferazione di insetti molesti ed animali nocivi e per garantire la salubrità dei luoghi.
31. Presentare alla Provincia – in quanto impianto produttore di digestato – la "Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e dei materiali assimilati" di cui all'articolo 24 dell'allegato A alla DGR n. 1835/2016, comprensiva delle analisi che attestano il rispetto dell'allegato IX, parte A [agrozootecnico] al DM 25 febbraio 2016.
32. Nell'ipotesi di mancato impiego di effluenti zootecnici predisporre la documentazione amministrativa che attesta il rispetto del MAS (massimale di apporti azotati per coltura e per unità di superficie), in conformità e nei casi previsti dall'articolo 25 (Registrazione delle concimazioni) dell'allegato A alla DGR n. 1835/2016.
33. Il produttore deve comunicare alla Provincia di Padova, almeno dieci (10) giorni prima dell'utilizzazione agronomica, le analisi del "digestato agrozootecnico" autorizzato e dimostrare il rispetto dei parametri individuati dall'allegato IX.
34. Con riferimento al campionamento del "digestato zootecnico", sia nella frazione liquida sia nella frazione solida, è fatto, altresì, obbligo al soggetto gestore dell'impianto di comunicare, almeno dieci (10) giorni prima del prelievo del medesimo, la data dell'evento ad ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova) e alla Provincia di Padova.
35. Per quanto attiene le analisi e le caratteristiche del digestato agrozootecnico, nonché la metodologia di campionamento e le operazioni di campionamento, rispettare i criteri previsti dalle disposizioni amministrative vigenti al momento del controllo.
36. Nell'ipotesi di totale o parziale cessione del digestato a soggetti terzi, comprovare la cessione all'utilizzatore che ne fa uso diretto ai fini agronomici, utilizzando le vigenti modalità di tracciabilità che costituiscono integrazione web alla Comunicazione dell'impianto.
37. Adottare il "Registro di conferimento e rilascio" della biomassa, secondo lo schema approvato dalla Regione del Veneto con DGR n. 2439/2007, allegato C1.
38. Adottare a bordo del mezzo gli idonei documenti previsti dalla normativa vigente per trasporto dei materiali e, in caso di movimentazione di effluenti o digestato al di fuori della viabilità aziendale, i modelli indicati all'allegato 8 della DGR n. 1835/2016 (per gli effluenti) e il modello allegato C2 alla DGR n. 2439/2007 (per il digestato rilasciato dall'impianto).
39. Trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) e all'ARPAV (Dipartimento Provinciale di Padova) i dati sull'energia prodotta e utilizzata.
40. Comunicare annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) i dati relativi alla connessione dell'impianto all'attività agricola esistente.

41. Comunicare, non oltre i sei mesi antecedenti la ferma tecnica dell'impianto e delle opere e infrastrutture al medesimo connesse, alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca e Direzione Ricerca Innovazione ed Energia) e al Comune di Bagnoli di Sopra (PD) la data di dismissione dell'impianto.
42. Mettere in pristino lo stato dell'area interessata con spese a totale carico del soggetto esercente, al momento della dismissione dell'impianto, fatto salvo quanto previsto dal Titolo III del Testo Unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775. In particolare per le sole opere e infrastrutture elettriche, limitatamente a quelle inserite nella rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica, non viene previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi.
43. In relazione al precedente punto, garantire il rispetto – e i termini previsti – dalla polizza fideiussoria n. 96.159056672 del 23 maggio 2018 e relativo Allegato a polizza, emessa dalla società "UnipolSai Assicurazioni S.p.A." a favore della Regione del Veneto, ai fini di cautelare l'amministrazione regionale dall'eventuale mancata rimessa in pristino dei luoghi, decorsa la vita utile dell'impianto.

Si prescrive, altresì, alla società "Azienda agricola Sant'Anna s.s." il rispetto delle prescrizioni contenute nel parere di conformità rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Padova (rif. fascicolo n. 52009, protocollo n. 24837 del 28 febbraio 2011).

(Codice interno: 381131)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1585 del 30 ottobre 2018

"Co. Ser. - società cooperativa agricola a r.l.". Modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, sito in Comune di Megliadino San Vitale (PD). D Lgs n. 387 del 29 dicembre 2003.
[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la modifica e integrazione all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate) e sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico) rilasciata alla società cooperativa "Co. Ser. - società cooperativa agricola a r.l.", ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D Lgs n. 387/2003 - DGR n. 2245 del 20 dicembre 2011 - <<"Co. Ser. Società Cooperativa Agricola a.r.l.". Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas in Comune di Megliadino San Vitale (PD). Enel - Divisione Infrastrutture e Reti. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di rete per la trasmissione dell'energia elettrica.>>.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, sia soggetta ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province.

La Giunta Regionale, con deliberazione dell'8 agosto 2008, n. 2204, ha approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio del citato titolo abilitativo (autorizzazione unica) alla costruzione ed esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Con successivi provvedimenti (DGR n. 1192/2009 e DGR n. 453/2010) sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite a ciascuna struttura regionale finalizzate al rilascio del titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio, ai sensi dei commi 3 e 4, art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003 (procedimento unico).

In particolare, con la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2010, n. 453, alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) è stata attribuita la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti di produzione di energia elettrica, alimentati a biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, nel rispetto del comma 1, articolo 272 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni (impianti "le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico"), la cui istanza è presentata da imprenditori agricoli in possesso del Piano aziendale di cui all'articolo 44 della LR n. 11/2004.

Precedentemente, con DGR n. 1391/2009 è stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di impianti di competenza della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca. Successivamente, in data 27 maggio 2014, con deliberazione della Giunta regionale n. 725, sono state approvate delle disposizioni semplificative alla gestione del procedimento unico in capo alle istanze di variante presentate da imprenditori agricoli.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, entrato in vigore il 18 settembre 2010, sono state approvate le Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, già previste al comma 10, articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Il successivo decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, ha definito gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari a dare attuazione alla Direttiva 2009/28/CE per il raggiungimento degli obiettivi fino al 2020 in materia di quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale di energia e di quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti.

Anche gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili sono soggetti, ai sensi del comma 4, articolo 12 del decreto legislativo n. 387/2003, ad un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le

modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss. mm. e ii..

Con deliberazione della Giunta regionale n. 2245 del 20 dicembre 2011, la società cooperativa "Co. Ser. - società cooperativa agricola a r.l." (CUAA 00637130287), con sede legale e operativa in via Nello Gioacchin, 30bis/A, ha ottenuto il rilascio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, in Comune di Megliadino San Vitale (PD), di un impianto di produzione di energia alimentato a biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di sottoprodotti di origine biologica proveniente da attività di allevamento (effluente zootecnico bovino, per un totale di 17.324 tonnellate all'anno tal quali, pari al 74% del totale in peso della biomassa conferita) e prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate per un totale di 6.108 t/a. q., pari al 26% del totale in peso), compresi quelli residuali non costituenti rifiuto, ottenuti dalla coltivazione dei terreni propri e in affitto.

Con la medesima DGR n. 2245/2011 la società "Enel Distribuzione S.p.A.", ora "e-distribuzione S.p.A.", ha ottenuto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di rete elettrica pubblica, connesso all'impianto di produzione di energia in argomento.

Il 30 luglio 2013 l'impianto di produzione di energia assentito alla società cooperativa "Co. Ser. - società cooperativa agricola a r.l." è entrato formalmente in esercizio.

Nell'ambito della ordinaria attività amministrativa e in particolare durante il sopralluogo effettuato dal personale regionale in data 22 febbraio 2018 presso l'impianto termoelettrico assentito con DGR n. 2245/2011, si è preso atto che alcuni interventi di progetto erano già stati realizzati in parziale difformità con il citato titolo abilitativo.

Ravvisando l'ipotesi di infrazione al comma 3, dell'articolo 44 del decreto legislativo n. 28/2011 (Sanzioni amministrative in materia di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio) la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha attivato, nei confronti della società cooperativa "Co. Ser. - società cooperativa agricola a r.l." la contestazione della violazione alle prescrizioni n. 5. e 6., contenute nell'allegato alla più volte citata DGR n. 2245/2011.

Facendo seguito agli esiti del sopralluogo, in data 15 giugno 2018 la medesima Società cooperativa ha presentato richiesta di presa d'atto delle modifiche apportate al progetto approvato con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 2245/2011, ossia:

- modifiche plani/volumetriche del progetto architettonico dell'impianto di biogas, che si sostanziano come di seguito specificato:

  - traslazione e la modifica del sistema di carico delle biomasse;

  - traslazione della torcia di sicurezza;

  - traslazione di parte del bacino di laminazione;

  - traslazione del separatore solido/liquido del digestato;

  - modifica alla forma e alla struttura della cupola di copertura del fermentatore e del post-fermentatore;

  - realizzazione di un edificio ad uso ricovero materiale antincendio.

Il responsabile del procedimento in capo alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, ai sensi delle disposizioni attuative dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, accertata la procedibilità dell'istruttoria in data 2 agosto 2018, ha avviato l'iter amministrativo ai sensi del capo IV della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii. previsto per le varianti di modesta entità, ai sensi della DGR n. 725 del 27 maggio 2014.

A seguito della comunicazione inviata dalla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca in data 31 agosto 2018, protocollo n. 355882, alle Amministrazioni ed Enti pubblici interessati da specifico endoprocedimento, scaduti i termini per l'inoltro all'Amministrazione procedente di memorie e osservazioni inerenti l'approvazione delle modifiche di progetto presentate dalla società cooperativa "Co. Ser. - società cooperativa agricola a r.l.", il responsabile del procedimento regionale ha preso atto dell'assenza di elementi ostativi all'approvazione del nuovo layout di variante, avviando a definitiva conclusione il procedimento, ai sensi della DGR n. 2204/2008 e n. 453/2010, per riconoscere alla medesima Società cooperativa agricola, una modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato a biogas, in quanto:

- la Società cooperativa istante ha trasmesso la documentazione progettuale e amministrativa richiesta in sede istruttoria (protocollo regionale n. 297183 del 13 luglio 2018);

- il Consorzio di bonifica Adige Euganeo, con nota acquisita al protocollo regionale n. 369385 del 12 settembre 2018, ha espresso parere favorevole alle opere oggetto variante.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il decreto legislativo n. 387/2003 in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010: "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28: "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2002/30/CE";

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 luglio 2012: "Attuazione all'articolo 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici";

VISTO, altresì, il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2016 recante nuove disposizioni per l'incentivazione della produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico;

VISTA la legge regionale n. 24/1991 in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt;

VISTA la legge regionale n. 11/2004 in materia di governo del territorio;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2204/2008 in materia di disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1391/2009 e smi (DGR n. 725/2014) riguardante la definizione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, entro i limiti di cui al comma 1, articolo 272 del D Lgs n. 152/2006 e ss. mm. e ii;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 2 marzo 2010, n. 453 - "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", che ha confermato in capo alla Direzione Agroambiente, ora Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, la competenza istruttoria inerente le istanze presentate da imprenditori agricoli che richiedano, in base alla LR n. 11/2004, l'esame del Piano aziendale, per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e biogas, di potenza termica inferiore rispettivamente a 1 MW e 3 MW;

VISTA, altresì, la deliberazione della Giunta regionale del 22 febbraio 2012, n. 253 - "Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, biogas, idroelettrico). Garanzia per l'obbligo alla messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario del titolo abilitativo, a seguito della dismissione dell'impianto (Art. 12, comma 4, del D Lgs n. 387/2003 - D MiSE 10-9-2010, p. 13.1, lett. J)", la quale ha precisato le modalità per la stipula delle fideiussioni a garanzia della demolizione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili e contestuale ripristino ex ante delle superfici dai medesimi occupate;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 15 maggio 2012, n. 856 - "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d), della lr 23.4.2004, n. 11: "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio". Modifiche e integrazioni alla lett. d): "Edificabilità zone agricole", punto 5): "Modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto". Deliberazione/Cr n. 2 del 31.1.2012.";

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 2 maggio 2012, n. 38 - "Individuazione delle aree e dei siti non idonei alla costruzione e all'esercizio di impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse, da biogas e per produzione di biometano, ai sensi del paragrafo 17.3 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanate con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010.";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2245/2011;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2016, n. 803, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2016, n. 1507, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: modifiche all'assetto organizzativo di cui alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 802 e 803 del 2016 e smi Legge regionale n. 31 dicembre 2012, n. 54 e smi";

VISTA la DGR n. 1835 del 25 novembre 2016 con la quale è stata data attuazione al DM 25 febbraio 2016 - Direttiva 91/676/CEE sulla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole. Approvazione della documentazione elaborata in esecuzione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica - VAS (Dir. 2001/42/CE), ai sensi della DGR 31 marzo 2009, n. 791 e del "Terzo Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto";

CONSIDERATO che sono stati approfonditi gli aspetti inerenti le "disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14";

DATO ATTO, pertanto, che le risultanze istruttorie inerenti il progetto in argomento ne attestano la compatibilità con la Politica Agricola Comunitaria, il Programma Sviluppo Rurale, il rispetto delle produzioni agroalimentari di qualità nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionale in materia di biodiversità e ogni altra disposizione pianificatoria in materia di territorio, ambiente e paesaggio, consentendo il rispetto di quanto previsto al secondo periodo del comma 7, articolo 12 del D Lg. n. 387/2003;

VISTO il Piano energetico regionale - Fonti rinnovabili, risparmio energetico ed efficienza energetica (PERFER), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 del 9 febbraio 2017;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di area nominato con DGR n. 1138 del 31 luglio 2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

VISTO il decreto n. 33 del 2 dicembre 2016 con il quale il direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha confermato in capo al responsabile della P.O. Promozione energie rinnovabili della medesima Direzione la responsabilità dei procedimenti ex articolo 12 del D Lgs n. 387/2003, nonché afferenti al D Lgs n. 28/2011;

CONFERMATO che:

- con atto di compravendita registrato all'Ufficio del registro di Este (PD) il 9 giugno 1983 al n. 1284, come da atto notarile del 24 maggio 1983 a firma del notaio dott. Piergiorgio Aprico, notaio in Este (PD) (rep. 5741 - raccolta 1320), nonché con atto di compravendita registrato all'Ufficio del registro di Padova il 14 novembre 1995 al n. 9587, pubblici, e trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari di Este (PD) il 15 novembre 1995 al n. 4132 d'ordine e n. 3034 particolare, come da atto notarile del 26 ottobre 1995 a firma del notaio dott. Gianluigi Gavi, notaio in Padova (rep. n. 23525 - raccolta n. 4392), risulta che la società "Co. Ser. - Cooperativa Servizi s.r.l." ha la disponibilità, delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia nonché delle opere e infrastrutture connesse al medesimo (Comune di Megliadino San Viale (PD) catasto terreni, sezione unica, foglio 15, mappali n. 49, 56 e 80);

- con verbale di assemblea straordinaria di registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Padova il 23 dicembre 2004, al n. 9172, pubblici, come da atto notarile del 15 dicembre 2004 a firma del dott. Piergiorgio Aprico, notaio in Padova (Rep. n. 78602 e Racc. n. 10322), risulta che l'assemblea straordinaria della società "Co. Ser. Cooperativa Servizi s.r.l." ha adeguato lo statuto alle disposizioni di legge, nonché modificato la denominazione originaria in "Co. Ser. - società cooperativa agricola a r.l.";

- con atto di servitù inamovibile di elettrodotto in cavo interrato, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Legnago (PD) il 4 novembre 2011 al n. 5453, serie 1T, trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Padova in data 8 novembre 2011, al Registro generale n. 5739 e Registro particolare n. 3740, come da atto notarile del 2 settembre 2011 a firma della

dott.ssa Pia Marinucci, notaio in Cologna Veneta (VR) (Rep. n. 2849 e Racc. n. 2095), la società "Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Macroarea Territoriale NordEst/Sviluppo Rete Triveneto" ha disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di rete pubblica (Comune di Megliadino San Vitale (PD), catasto terreni, sezione unica, foglio 15, mappale n. 80);

- con l'accettazione della T.I.C.A. - codice di rintracciabilità n. T0249986 la Società di distribuzione dell'energia elettrica ha preso atto cha la Società cooperativa istante intende "non avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di connessione" alla rete di distribuzione dell'energia elettrica;

- AVEPA - Sportello Unico Agricolo di Padova, con nota protocollo n. 460996 del 5 ottobre 2011, ha trasmesso l'approvazione del Piano aziendale previsto agli artt. 44 e segg. della LR n. 11/2004;

PRESO ATTO che:

- con atto "tipo mappale" - atto di aggiornamento, presentato all'Ufficio provinciale di Padova, protocollo n. PD0097561 del 21 maggio 2014 gli originari i mappali n. 49 e n. 56 del foglio 15, catasto terreni, Comune di Megliadino San Vitale (PD), risultano essere stati soppressi, generando il mappale n. 85, stesso Comune;

- con atto "tipo mappale" - atto di aggiornamento, presentato all'Ufficio provinciale di Padova, protocollo n. PD0194357 del 16 luglio 2012 l'originario mappale n. 83 - derivante da una variazione del mappale n. 80, foglio 15, catasto terreni, Comune di Megliadino San Vitale (PD), risulta essere stato soppresso, generando il mappale n. 81, stesso Comune;

- con nota protocollo n. 113806 del 21 marzo 2017, la società cooperativa, "Co. Ser. - società cooperativa agricola a r.l.", ha trasmesso, conformemente alla DGR n. 453/2010, nuova perizia di stima, asseverata dal dott. agr. Luigi Lazzarotto, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Padova al n. 265 e giurata presso il Tribunale di Rovigo il 20 dicembre 2016, inerente l'ammontare dei costi di demolizione delle opere, infrastrutture e impianti di progetto nonché ripristino ex-ante delle aree interessate dall'impianto di produzione di energia, per un ammontare di euro 124.622,90 (euro centoventiquattromilaseicentoventidue/90);

DATO ATTO che non sono pervenute ulteriori osservazioni e/o motivi ostativi alla realizzazione ed esercizio dell'impianto da parte dei soggetti interessati;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare, in sostituzione del punto n. 2. del dispositivo della deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 20 dicembre 2011, il completamento della costruzione di un impianto di produzione di biogas, proveniente dalla cofermentazione anaerobica di:

- prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate), compresi quelli residuali della coltura non costituenti rifiuto, ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto ovvero acquistati sul mercato alle condizioni previste all'articolo 1, comma 423 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali ottenute dalle produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli), pari a 6.108 tonnellate/anno tal quali, pari al 26% del totale in peso;

- sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente di allevamento bovino - liquame e letame, pari a 17.324 tonnellate/anno tal quali), pari al 74% del totale in peso;

3. di confermare in capo alla società cooperativa "Co. Ser. - società cooperativa agricola a r.l." (CUAA 00637130287), con sede legale e operativa in via Nello Gioacchin, 30bis/A, l'autorizzazione unica delle opere e impianti di cui al precedente punto 2., catastalmente individuati nel Comune di Megliadino San Vitale (PD), foglio 15, mappali n. 80, 81 e 85 (ex 49 e 56), il cui progetto è allegato alle note protocollo n. 155780 del 30 marzo 2011, n. 279313 del 10 giugno 2011, n. 292038 del 17 giugno 2011, n. 342490 del 18 luglio 2011, 385580 del 12 agosto 2011, n. 407400 del 1° settembre 2011, n. 323482 del 2 agosto 2018 e n. 362394 del 6 settembre 2018;

4. di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento - in sostituzione dell'allegato "A" approvato con il punto n. 8. del dispositivo della deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 20 dicembre 2011 - che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nell'ambito del quale sono riportate le prescrizioni, di ordine tecnico e amministrativo, per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle opere di cui al precedente punto 2. nonché dei dispositivi n. 3., 5., 6. e 7. della DGR n. 2245/2011;

5. di approvare, in sostituzione del punto 10. del dispositivo della Giunta Regionale n. 2245 del 20 dicembre 2011, l'importo euro 124.622,90 (euro centoventiquattromilaseicentoventidue/90) quale nuovo ammontare necessario per i lavori di dismissione delle opere, impianti e attrezzature previsti al precedente punto 2., nonché dei punti n. 3., 5. e 6. della deliberazione della Giunta regionale n. 2245 del 20 dicembre 2011, per il ripristino ex-ante delle aree catastali interessate;

6. di comunicare, alla società cooperativa "Co. Ser. - società cooperativa agricola a r.l." e alle Amministrazioni ed Enti pubblici interessati, la conclusione del procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione di cui al punto 2., avviato su istanza presentata dalla medesima Società cooperativa;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1585 del 30 ottobre 2018

NUOVE PRESCRIZIONI ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOGAS, COMPRESE OPERE E INFRASTRUTTURE AL MEDESIMO CONNESSE, PROVENIENTE DALLA COFERMENTAZIONE ANAEROBICA DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA DA ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO (EFFLUENTE ZOOTECNICO) E DI PRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA (COLTIVAZIONI AGRICOLE DEDICATE). "CO. SER. – SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA" - COMUNE DI MEGLIADINO SAN VITALE (PD):

1. Rispettare le prescrizioni contenute nel nulla osta alla costruzione della linea elettrica del Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni, (protocollo n. 5804 del 24 agosto 2011) pervenuto alla Regione del Veneto con nota del 29 agosto 2011, protocollo n. 402147, ossia:
   a. gli eventuali incroci e/o parallelismi con cavi di telecomunicazione che saranno rilevati durante l'esecuzione di lavori siano eseguiti secondo i progetti tipo già approvati dal Ministero delle dello Sviluppo Economico - Comunicazioni, nel rispetto delle norme CEI 11-17;
   b. gli eventuali effetti elettromagnetici non provochino danni o disturbi alle linee di telecomunicazione a cose e/o persone (norme CEI 103/6, direttive e raccomandazioni del C.C.I.T.T.);
   c. i dispersori a terra degli eventuali sostegni e cabine siano alle distanze di sicurezza, previsti dalle norme vigenti, dai cavi sotterranei di linee di telecomunicazione (circolare Min. P.T. prot. n. LCI/67842/Fa del 25.5.1972);
   d. gli impianti a terra delle linee di telecomunicazione siano indipendenti da quelli dell'Ente Elettrico (circolare Min. P.T. n. DCST/3/2/7900/42285/29440 del 18.2.1982, punto 4.3.b);
   e. gli impianti di telecomunicazione allacciati alla rete pubblica, eventualmente installati nelle cabine A.T., rispondano alle prescrizioni di cui alla circolare del Ministero PT prot. n. LCI/U2/2/71571/SI del 13.3.1973;
   f. tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale fornita;
   g. la dichiarazione sostitutiva del collaudo, prevista dalla Legge Regionale 6/09/1991 n. 21 (art. 14 c. 4) o il collaudo stesso siano eseguiti dopo un congruo periodo di esercizio, e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso. Entro tre anni da quest'ultima data, il Ministero si riserva di segnalare eventuali anomalie che fossero riscontrate sugli impianti TLC interessati dagli elettrodotti in oggetto;
   h. l'esercizio delle linee A.T./M.T. inferiori a 100 kV dovrà avvenire con i neutri primari dei trasformatori isolati da terra.
2. Rispettare le prescrizioni contenute nel preventivo di connessione rilasciato dalla società "Enel Distribuzione SpA – Direzione Distribuzione Territoriale Rete Triveneto", codice di rintracciabilità T0249986;
3. Rispettare le prescrizioni contenute nella nota della Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le provincie di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, pervenuta il 28 luglio 2011, protocollo n. 361184, ossia:
   a. "al fine di un migliore inserimento delle opere in progetto all'interno del contesto paesaggistico coinvolto, si prescrive un potenziamento della prevista mitigazione che dovrà coinvolgere l'intero perimetro dell'area interessata dai nuovi volumi, mediante la piantumazione di un ulteriore filare arboreo e arbustivo, con utilizzo di specie autoctone ed ecologicamente adatte al sito";
4. Rispettare le prescrizioni contenute nella nota della ULSS n. 17, ora ULSS 6 – Euganea, pervenuta il 29 agosto 2011, protocollo n. 401768, tra le quali:
   a. attuare dispositivi appropriati di controllo e di lotta contro animali nocivi come insetti, roditori e volatili;
   b. predisporre appropriate installazioni per la pulizia e la disinfezione dei contenitori e delle cisterne utilizzate per il trasporto , nonché dei veicoli;
   c. le postazioni sopraelevate di controllo e verifica di parti di impianto dovranno essere munite di parapetti così da garantire condizioni di sicurezza contro il rischio di cadute dall'alto;
5. Rispettare le nuove prescrizioni di carattere generale contenute nel parere positivo espresso dal Consorzio di bonifica Adige Euganeo di Este (PD) pervenuto con nota del 12 settembre 2018, protocollo n. 369385, nonché delle seguenti prescrizioni di carattere particolare:

a. lo scarico delle acque meteoriche dell'intervento in parola verrà regolato da n. 1 apposito manufatto, "bocca tassata", che confluisce più a valle in affossature di natura privata, non in gestione al Consorzio di Bonifica, affluente a valle dello scolo consortile "Controfossa Sinistra Correr"; si consiglia l'inserimento di una porta a clapet allo scarico per prevenire rigurgiti d'acqua da valle;
b. l'ubicazione e le quote di fondo del manufatto di scarico sopra citato dovranno obbligatoriamente essere stabilite, all'atto esecutivo, alla presenza di personale tecnico del Consorzio; la luce di scarico dell'intervento, di cui all'oggetto, non dovrà superare l'area di un foro circolare avente diametro pari a 10 cm, così come valutato nella "Relazione idraulica" allegata; di conseguenza, la portata scaricata attraverso la "bocca tassata", in corrispondenza all'affossatura di natura privata, non in gestione al Consorzio di Bonifica, che confluisce più a valle nello scolo consortile "Controfossa Sinistra Correr", verrà regolata dalle dimensioni della stessa luce di scarico;
c. il volume minimo di invaso da ricavare a servizio dell'intervento in parola dovrà tassativamente essere non inferiore a 610 metri cubi, così come valutato nella "Relazione idraulica" facente parte integrante del presente parere; poiché il volume di accumulo delle acque per la mitigazione idraulica degli interventi in oggetto è stato previsto con ubicazione su sedime di proprietà privata (come evidenziato negli elaborati prodotti) detto "bacino di invaso" dovrà essere vincolato all'esclusivo uso ed utilizzo delle opere di Progetto come invaso di mitigazione idraulica assicurandone la corretta manutenzione e funzionalità senza presentare al suo interno volumi d'acqua stagnanti; resta inteso che qualsiasi danno dovesse essere provocato a terzi dai livelli idrometrici di piena delle acque di mitigazione adibite all'invaso, sarà a qualunque titolo a carico del richiedente;
d. i tratti di condotta/affossatura di natura privata, non in gestione al Consorzio di Bonifica, che collegano il manufatto di scarico controllato dell'intervento in oggetto con lo scolo consortile "Controfossa Sinistra Correr", dovranno essere verificati e correttamente dimensionati al fine di evitare l'instaurarsi di fenomeni di rigurgito tali da provocare ristagni d'acqua od allagamenti in corrispondenza alle zone limitrofe a quelle delle opere in oggetto; è altresì prioritario generare lungo la stessa affossatura/tombinatura una fascia di rispetto tale da vincolarne la posizione e garantirne la funzionalità;
e. tutti gli eventuali attraversamenti dell'affossatura di cui al punto precedente, se necessario, dovranno essere realizzati con manufatti tali da non generare fenomeni di rigurgito considerando eventi di piena critici con tempo di ritorno di 50 anni; inoltre, le quote di posa di detti manufatti dovranno essere adeguate al risezionamento delle stesse affossature e comunque dovranno essere validate dal Consorzio;
f. al fine di prevenire lungo l'affossatura di natura privata eventuali scoscendimenti di scarpata si consiglia di eseguire idonee opere di presidio della stessa per un'estesa di 5 m a monte e 5 m a valle della condotta, secondo l'allegato tipologico, sulle sponde in destra e sinistra idraulica in corrispondenza allo scarico delle acque meteoriche a valle della bocca tassata;
g. eventuali scarichi delle acque di processo provenienti da nuovi piazzali e/o dall'attività svolta all'interno dei nuovi fabbricati, essendo acque trattate, dovranno essere singolarmente autorizzati/concessionati da codesto Consorzio, previa apposita richiesta.

6. Completare l'impianto di produzione di biogas ed energia conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
7. Gestire le opere e infrastrutture connesse all'impianto (elettrodotto) conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
8. Gestire la rete di teleriscaldamento conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di conferenza di servizi, ossia:
   a. termostatazione fermentatori anaerobici (1.136 MWh/anno);
   b. riscaldamento degli uffici aziendali e della abitazione del custode (35 MWh/anno).
   In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
9. Rispettare le modalità di esercizio delle opere, attrezzature e impianti di progetto secondo la documentazione progettuale presentata e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario e

comunque qualora la società agricola decida di utilizzare biomassa classificata come rifiuto, ai sensi delle vigenti disposizioni normative, si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.

10. Fatta salva l'esclusione dell'applicazione del Regolamento (CE) 1069/2009 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione europea del 21 ottobre 2009, ai sensi dell'allegato A alla DGR n. 1530 del 28/08/2013 (Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE)1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002) "sono esclusi dal riconoscimento e dalla registrazione i seguenti impianti […]: d. impianti di biogas e compostaggio, annessi alla Società cooperativa, qualora introducano stallatico, comprendente anche gli effluenti di allevamento così come definiti dal DM 7 aprile 2006 [ora DM 25 febbraio 2016], prodotti dalla stessa azienda (stesso codice aziendale) e/o consorzi interaziendali che introducano stallatico, come unico ed esclusivo sottoprodotto di origine animale in conformità al DM 7 aprile 2006 [ora DM 25 febbraio 2016], secondo modalità stabilite dalle Regioni e Province autonome.
11. Con riferimento ai precedenti punti, resta salvo il rispetto delle normative in materia di sanità animale, igiene e bio sicurezza di cui alle indicazioni dell'Unità di Progetto regionale Sanità Animale e Igiene Alimentare, ora Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, in ordine alle modalità di trasporto delle materie fecali.
12. È fatto divieto d'utilizzo nel ciclo produttivo di acqua di processo se non appositamente concessionata dalle Autorità pubbliche e/o concessionari competenti.
13. Impegnarsi a esporre, per l'intera durata dei lavori di costruzione dell'impianto, nel cantiere un cartello con l'indicazione dell'opera in corso, gli estremi dell'autorizzazione unica, i nominativi del titolare, del progettista e del direttore dei lavori, del responsabile dei calcoli delle opere e strutture in c.a., dell'impresa costruttrice e della durata dei lavori.
14. Rispettare i termini di inizio e fine lavori, con riferimento all'efficacia dell'autorizzazione unica, secondo l'art. 15 del DPR n. 380/2001. E' fatto obbligo dare comunicazione di inizio e fine lavori alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) e al Comune di Megliadino San Vitale (PD).
15. Con riferimento agli interventi di costruzione delle opere e infrastrutture di progetto, rispettare gli obblighi e adempimenti in materia di edilizia, ai sensi del DPR n. 380/2001.
16. Conservare l'atto amministrativo di autorizzazione unica assieme alla copia dei disegni approvati e debitamente vistati, in cantiere o nelle immediate vicinanze a disposizione del personale addetto al controllo della costruzione e dell'esercizio dell'impianto.
17. Inoltrare, alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca), al Comune di Megliadino San Vitale (PD) e all'ARPAV (Dipartimento Provinciale di Padova), la dichiarazione sostitutiva di collaudo, ovvero il collaudo stesso dell'impianto e delle infrastrutture accessorie avendo fatto trascorrere un congruo periodo di esercizio all'impianto, e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso.
18. Ai fini del rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 - Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE, mantenere un valore dell'EROEI (Energy Return On Energy Investment ossia "ritorno energetico sull'investimento energetico", calcolato secondo il metodo proposto nell'aiuto di Stato n. 727/2007 - decisione C(2009) n. 1037 del 24 febbraio 2009), a impianto in esercizio, superiore al valore unitario. In particolare si raccomanda l'utilizzazione dell'ulteriore disponibilità di energia termica (potenza termica disponibile pari a 5.783 MWh/anno) a favore di altre utenze private ovvero pubbliche, fatto salvo l'autoconsumo aziendale.
19. Adottare, nel caso di superamento limiti di rumore generati dall'impianto e sue parti, compresi quelli di immissione differenziale, gli accorgimenti tecnici necessari finalizzati al rispetto di quanto previsto dal DCPM del 14 novembre 1997 e dalla legge n. 447/95 (o previsti dal Piano di Zonizzazione Comunale).
20. Predisporre adeguate indicazioni di pericolo e di divieto sulle tubazioni e sugli strumenti dove è stazionato e/o fluisce il biogas.
21. Mantenere il contenuto di solfuro d'idrogeno del biogas sotto il limite del 0,1 % v/v, come prescritto al punto 2., sezione 6, dell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
22. Rispettare le caratteristiche e condizioni di utilizzo del biogas di cui al punto 3., sezione 6, dell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.

23. Rispettare, per l'impianto di illuminazione esterno, la LR n. 17 del 7 agosto 2009 – Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici.
24. Fatto salvo quanto previsto al comma 5 dell'articolo 273-bis del D Lgs n. 152/2006, in ordine all'adeguamento ai nuovi limiti di emissione per i medi impianti di combustione di biogas entro il 1° gennaio 2030, trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova) le misurazioni relative alle emissioni in atmosfera del gruppo di cogenerazione dell'impianto a biogas, con riferimento ai parametri previsti dalla tabella a), paragrafo 1.3, parte III dell'allegato I alla parte Quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e ss. mm. e ii., ossia:

Parametro	Limite
COT (esclusi composti metanici)	100 mg/Nm^3
CO	800 mg/Nm^3
NO_x (espressi come NO_2)	500 mg/Nm^3
Composti inorganici del cloro sottoforma di gas o vapori (come HCl)	10 mg/Nm^3

25. Con riferimento alla prescrizione di cui al precedente punto, comunicare, almeno dieci (10) giorni prima del prelievo dei fumi al camino di espulsione dei medesimi, la data dell'evento ad ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova).
26. Garantire che l'accesso degli operatori addetti al controllo delle emissioni in atmosfera al camino di espulsione dei fumi del cogeneratore sia conforme alle norme di sicurezza UNI EN e alle varie metodiche di campionamento ed analisi di flussi gassosi convogliati (UNI EN) in vigore al momento del controllo.
27. Creare un piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto, con particolare riferimento ai dispositivi di sicurezza in dotazione del medesimo, ai sensi del D Lgs n. 81/2008, dandone adeguata formazione al personale addetto.
28. Predisporre, sempre ai sensi del D Lgs n. 81/2008, un "Piano di Formazione ed Aggiornamento" del personale addetto all'impianto di produzione di energia e alle opere e infrastrutture al medesimo connesse, con particolare riferimento alla definizione dei criteri minimi di formazione e addestramento del personale autorizzato ad operare nell'area interessata.
29. Provvedere alla manutenzione periodica della vasca di prima pioggia e dei relativi dispositivi accessori ed inserire tale attività nel piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto.
30. Realizzare interventi impiantistici e definire idonee procedure gestionali ed operative per garantire il completo asciugamento dell'invaso di contenimento delle acque di seconda pioggia al termine degli eventi meteorologici, al fine di evitare il ristagno di acqua nello stesso e garantire una sufficiente capacità di laminazione delle acque piovane.
31. Provvedere alla manutenzione periodica dell'invaso di contenimento delle acque di seconda pioggia, per evitare la crescita di piante nello stesso e la proliferazione di insetti molesti ed animali nocivi e per garantire la salubrità dei luoghi.
32. Presentare alla Provincia di Padova – in quanto impianto produttore di digestato – la "Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e dei materiali assimilati" di cui all'articolo 24 dell'allegato A alla DGR n. 1835/2016, comprensiva delle analisi che attestano il rispetto dell'allegato IX, parte A [agrozootecnico] al DM 25.2.2016.
33. Nell'ipotesi di mancato impiego di effluenti zootecnici predisporre la documentazione amministrativa che attesta il rispetto del MAS (massimale di apporti azotati per coltura e per unità di superficie), in conformità e nei casi previsti dall'articolo 25 (Registrazione delle concimazioni) dell'allegato A alla DGR n. 1835/2016.
34. Nell'ipotesi di impiego di effluenti zootecnici, verificare che ricorrano le condizioni per predisporre il Piano di Utilizzazione Agronomica – PUA, di cui all'articolo 24 dell'allegato A alla DGR n. 1835/2016, che attesta in via preventiva il rispetto dei seguenti indici di controllo: MAS; quantità massima di azoto da effluente zootecnico per ettaro; efficienza minima. Dopo la conferma del MAS, predisporre la documentazione di consuntivo atta a dichiarare, confermare o ad aggiornare, ai sensi dell'articolo 25 (Registrazione delle concimazioni), le modalità con cui è stato assicurato, nel corso dell'anno solare, il rispetto degli indici di controllo medesimi.
35. Limitatamente agli impianti alimentati anche dai sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico), l'utilizzazione agronomica del digestato, cd. "digestato agrozootecnico", dovrà essere conforme alle disposizioni regionali in materia, con riferimento particolare

all'articolo 19 dell'allegato "A" alla DGR n. 1835 del 25 novembre 2016, nonché alle disposizioni regionali concernenti i contenuti di azoto delle matrici in ingresso all'impianto.

36. Il produttore deve comunicare alla Provincia di Padova, almeno dieci (10) giorni prima dell'utilizzazione agronomica, le analisi del "digestato agrozootecnico" autorizzato e dimostrare il rispetto dei parametri individuati dall'allegato IX.
37. Con riferimento al campionamento del "digestato agrozootecnico", sia nella frazione liquida sia nella frazione solida, è fatto, altresì, obbligo al soggetto gestore dell'impianto di comunicare, almeno dieci (10) giorni prima del prelievo del medesimo, la data dell'evento ad ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova) e alla Provincia di Padova.
38. Per quanto attiene le analisi e le caratteristiche del digestato agrozootecnico, nonché la metodologia di campionamento e le operazioni di campionamento, rispettare i criteri previsti dalle disposizioni amministrative vigenti al momento del controllo.
39. Nell'ipotesi di totale o parziale cessione del digestato a soggetti terzi, comprovare la cessione all'utilizzatore che ne fa uso diretto ai fini agronomici, utilizzando le vigenti modalità di tracciabilità che costituiscono integrazione web alla Comunicazione dell'impianto.
40. Adottare il "Registro di conferimento e rilascio" della biomassa, secondo lo schema approvato dalla Regione del Veneto con DGR n. 2439/2007, allegato C1.
41. Adottare a bordo del mezzo gli idonei documenti previsti dalla normativa vigente per trasporto dei materiali e, in caso di movimentazione di effluenti o digestato al di fuori della viabilità aziendale, i modelli indicati all'allegato 8 della DGR n. 1835/2016 (per gli effluenti) e il modello allegato C2 alla DGR n. 2439/2007 (per il digestato rilasciato dall'impianto).
42. Trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova) i dati sull'energia prodotta e utilizzata.
43. Comunicare annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) i dati relativi alla connessione dell'impianto all'attività agricola esistente.
44. Comunicare, non oltre i sei mesi antecedenti la ferma tecnica dell'impianto e delle opere e infrastrutture al medesimo connesse, alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca), al Comune di Megliadino San Vitale (PD) e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova) la data di dismissione dell'impianto.
45. Mettere in pristino lo stato dell'area interessata con spese a totale carico del soggetto esercente, al momento della dismissione dell'impianto, fatto salvo quanto previsto dal Titolo III del Testo Unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775. In particolare per le sole opere e infrastrutture elettriche, limitatamente a quelle inserite nella rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica, non viene previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi.
46. In relazione al precedente punto, garantire il rispetto – e i termini previsti – dalla polizza fideiussoria n. 96.148076673 del 4 novembre 2016 e relativo Atto di variazione/Appendice n. 1 del 17 marzo 2017 e Atto di variazione/Appendice n. 2 del 16 gennaio 2018., emesso dalla Società assicurativa "UnipolSai Assicurazioni S.p.A." a favore della Regione del Veneto, ai fini di cautelare l'amministrazione regionale dall'eventuale mancata rimessa in pristino dei luoghi, decorsa la vita utile dell'impianto

Si prescrive, altresì, il rispetto delle prescrizioni contenute nel parere di conformità alla norme antincendio rilasciato dal Comando dei Vigili del fuoco di Padova (protocollo n. 13899/2011 del 6 luglio 2011, riferimento pratica VV.F. n. 52490).

(Codice interno: 381132)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1586 del 30 ottobre 2018

"Società agricola Cazzola Francesco e Luigino s.s.". Modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, sito in Comune di Salizzole (VR). D Lgs n. 387 del 29 dicembre 2003.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la modifica e integrazione all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di biomasse agricole vegetali (colture agricole dedicate) e effluenti zootecnici di origine bovina rilasciata alla "Società agricola Cazzola Francesco e Luigino s.s.", ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D Lgs n. 387/2003 - DGR n. 389 del 24 febbraio 2009 - << Comune di Salizzole (VR) - ditta "Società agricola Cazzola Francesco e Luigino S.S.". Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di biomassa di origine zootecnica e di origine vegetale dedicata non costituente rifiuto. Procedura di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del decreto legislativo 29/12/2003, n. 387>>.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, sia soggetta ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province.

La Giunta Regionale, con deliberazione dell'8 agosto 2008, n. 2204, ha approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio del citato titolo abilitativo (autorizzazione unica) alla costruzione ed esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Con successivi provvedimenti (DGR n. 1192/2009 e DGR n. 453/2010) sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite a ciascuna struttura regionale finalizzate al rilascio del titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio, ai sensi dei commi 3 e 4, art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003 (procedimento unico).

In particolare, con la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2010, n. 453, alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) è stata attribuita la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti di produzione di energia elettrica, alimentati a biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, nel rispetto del comma 1, articolo 272 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni (impianti "le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico"), la cui istanza è presentata da imprenditori agricoli in possesso del Piano aziendale di cui all'articolo 44 della LR n. 11/2004.

Precedentemente, con DGR n. 1391/2009 è stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di impianti di competenza della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca. Successivamente, in data 27 maggio 2014, con deliberazione della Giunta regionale n. 725, sono state approvate delle disposizioni semplificative alla gestione del procedimento unico in capo alle istanze di variante presentate da imprenditori agricoli.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, entrato in vigore il 18 settembre 2010, sono state approvate le Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, già previste al comma 10, articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Il successivo decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, ha definito gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari a dare attuazione alla Direttiva 2009/28/CE per il raggiungimento degli obiettivi fino al 2020 in materia di quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale di energia e di quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti.

Anche gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili sono soggetti, ai sensi del comma 4, articolo 12 del decreto legislativo n. 387/2003, ad un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le

modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss. mm. e ii..

Con deliberazione della Giunta regionale n. 389 del 24 febbraio 2009, la "Società agricola Cazzola Francesco e Luigino s.s." (CUAA 00733840235) con sede legale e operativa in via Spolverine, n. 14 - Comune di Salizzole (VR), ha ottenuto il rilascio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, in Comune di Salizzole (VR), di un impianto di produzione di energia alimentato a biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di sottoprodotti di origine biologica (effluente zootecnico bovino, pari a 6.069 tonnellate all'anno tal quali ossia il 24 % in peso della biomassa complessiva) e prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate, pari a 19.700 t/a t. q. ossia il 76 % della biomassa), ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto.

In precedenza al rilascio dell'autorizzazione unica, il 13 novembre 2008, la medesima Società agricola aveva comunicato al Comune di Salizzole (VR) la messa in esercizio dell'impianto in argomento, avendo avviato presso i medesimi Uffici comunali l'iter di una denuncia di inizio attività ai sensi del DPR n. 380/2001.

A seguito di sopralluogo da parte di personale regionale presso l'impianto termoelettrico in argomento, in data 15 dicembre 2016 sono state riscontrate delle difformità tra quanto costruito e quanto autorizzato con DGR n. 389/2009.

Ravvisando l'ipotesi di infrazione al comma 3, dell'articolo 44 del decreto legislativo n. 28/2011 (Sanzioni amministrative in materia di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio) la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha attivato, nei confronti della "Società agricola Cazzola Francesco e Luigino s.s." la contestazione della violazione alle prescrizioni n. 6. e 8., contenute nell'allegato alla più volte citata DGR n. 389/2009.

Contestualmente, il responsabile del procedimento regionale, constatata la necessità di acquisire dei pareri in sanatoria delle opere e strutture già realizzate, formalizzava la proposta di indizione della Conferenza di servizi in modalità asincrona.

In data 30 ottobre 2017 la Società agricola interessata ha formalizzato l'istanza di modifica e integrazione al progetto approvato con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 389/2009, prevedendo in sintesi:

- la presa atto dell'ampliamento silos stoccaggio biomassa vegetale;
- la presa atto della variazione dimensionale silos stoccaggio biomassa vegetale;
- la presa atto dell'installazione di un impianto di essiccazione dei foraggi.

Il responsabile del procedimento in capo alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, ai sensi delle disposizioni attuative dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, accertata la procedibilità dell'istruttoria alla medesima data di inoltro dell'istanza, ha avviato l'iter amministrativo ai sensi del capo IV della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii..

A seguito degli esiti favorevoli della Conferenza di servizi indetta e convocata in data 21 dicembre 2017, acquisito l'adeguamento della documentazione tecnico-amministrativa, in ultima, in data 4 settembre 2018 con nota protocollo regionale n. 359447 del 4 settembre 2018, il responsabile del procedimento regionale ha preso atto dell'assenza di elementi ostativi all'approvazione del progetto di variante avviando a definitiva conclusione il procedimento, ai sensi della DGR n. 2204/2008 e n. 453/2010, per riconoscere alla "Società agricola Cazzola Francesco e Luigino s.s.", una modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato a biogas, in quanto:

- la Società agricola istante ha trasmesso la documentazione progettuale e amministrativa richiesta in sede istruttoria (protocollo regionale n. 450810 del 30 ottobre 2017, n. 23611 del 22 gennaio 2018 e n. 359447 del 4 settembre 2018).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il decreto legislativo n. 387/2003 in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010: "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28: "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2002/30/CE";

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 luglio 2012: "Attuazione all'articolo 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici";

VISTO, altresì, il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2016 recante nuove disposizioni per l'incentivazione della produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico;

VISTA la legge regionale n. 24/1991 in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt;

VISTA la legge regionale n. 11/2004 in materia di governo del territorio;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2204/2008 in materia di disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1391/2009 e s. m. e i. (DGR n. 725/2014) riguardante la definizione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, entro i limiti di cui al comma 1, articolo 272 del D Lgs n. 152/2006 e ss. mm. e ii;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 2 marzo 2010, n. 453 - "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", che ha confermato in capo alla Direzione Agroambiente, ora Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, la competenza istruttoria inerente le istanze presentate da imprenditori agricoli che richiedano, in base alla LR n. 11/2004, l'esame del Piano aziendale, per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e biogas, di potenza termica inferiore rispettivamente a 1 MW e 3 MW;

VISTA, altresì, la deliberazione della Giunta regionale del 22 febbraio 2012, n. 253 - "Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, biogas, idroelettrico). Garanzia per l'obbligo alla messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario del titolo abilitativo, a seguito della dismissione dell'impianto. (Art. 12, comma 4, del D Lgs n. 387/2003 - D MiSE 10 settembre 2010, p. 13.1, lett. J)", la quale ha precisato le modalità per la stipula delle fideiussioni a garanzia della demolizione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili e contestuale ripristino ex ante delle superfici dai medesimi occupate;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 15 maggio 2012, n. 856 - "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d), della lr 23.4.2004, n. 11: "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio". Modifiche e integrazioni alla lett. d): "Edificabilità zone agricole", punto 5): "Modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto". Deliberazione/Cr n. 2 del 31.1.2012.";

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 2 maggio 2013, n. 38 - "Individuazione delle aree e dei siti non idonei alla costruzione e all'esercizio di impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse, da biogas e per produzione di biometano, ai sensi del paragrafo 17.3 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanate con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010.";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 389 del 24 febbraio 2009;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2016, n. 803, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2016, n. 1507, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: modifiche all'assetto organizzativo di cui alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 802 e 803 del 2016 e s.m.i. Legge regionale n. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.";

VISTA la DGR n. 1835 del 25 novembre 2016 con la quale è stata data attuazione al DM 25 febbraio 2016 - Direttiva 91/676/CEE sulla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole. Approvazione della documentazione elaborata in esecuzione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica - VAS (Dir. 2001/42/CE), ai sensi della DGR 31 marzo 2009, n. 791 e del "Terzo Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili ai nitrati di origine agricola

del Veneto";

CONSIDERATO che sono stati approfonditi gli aspetti inerenti le "disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14";

DATO ATTO, pertanto, che le risultanze istruttorie inerenti il progetto in argomento ne attestano la compatibilità con la Politica Agricola Comunitaria, il Programma Sviluppo Rurale, il rispetto delle produzioni agroalimentari di qualità nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionale in materia di biodiversità e ogni altra disposizione pianificatoria in materia di territorio, ambiente e paesaggio, consentendo il rispetto di quanto previsto al secondo periodo del comma 7, articolo 12 del D Lgs n. 387/2003;

VISTO il Piano energetico regionale - Fonti rinnovabili, risparmio energetico ed efficienza energetica (PERFER), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 del 9 febbraio 2017;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di area nominato con DGR n. 1138 del 31 luglio 2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

VISTO il decreto n. 33 del 2 dicembre 2016 con il quale il direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha confermato in capo al responsabile della P.O. Promozione energie rinnovabili della medesima Direzione la responsabilità dei procedimenti ex articolo 12 del D Lgs n. 387/2003, nonché afferenti al D Lgs n. 28/2011;

DATO ATTO che:

- con contratto di affitto di fondo rustico registrato all'Ufficio delle Entrate di Verona 2 il 15 dicembre 2014, al n. 4395, serie 1T e trascritto a Verona il 15 dicembre 2014 al n. 40400 del Registro Generale e al n. 28094 del Registro Particolare, come da atto notarile del 24 novembre 2014 a firma del dott. Nicola Marino, notaio in Bovolone (VR), la "Società agricola Cazzola Francesco e Luigino s.s." ha disponibilità delle superfici interessate dall'impianto di produzione di energia in Comune di Salizzole, foglio 35, mappale n. 138;

CONFERMATO che:

- con nota protocollo n. 450810 del 30 ottobre 2017, la "Società agricola Cazzola Francesco e Luigino s.s." ha trasmesso, conformemente alla DGR n. 453/2010 e s. m. e i. (DGR n. 253/2012), perizia di stima, asseverata dal dott. Alberto Benincà iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali al n. 454 e giurata presso L'Ufficio del Giudice di Pace di Verona il 9 marzo 2017, inerente l'ammontare dei costi di demolizione delle opere, infrastrutture e impianti di progetto nonché ripristino ex-ante delle aree interessate dall'impianto di produzione di energia, per un ammontare di euro 352.594,94 (euro trecentocinquantaduemilacinquecentonovantaquattro / 94);

DATO ATTO che non sono pervenute ulteriori osservazioni e/o motivi ostativi alla realizzazione ed esercizio dell'impianto da parte dei soggetti interessati;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare, in sostituzione del punto n. 2 del dispositivo della deliberazione della Giunta Regionale n. 389 del 24 febbraio 2009, la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di biogas, proveniente dalla cofermentazione anaerobica di:

    - prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate), compresi quelli residuali della coltura non costituenti rifiuto, ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto ovvero acquistati sul mercato alle condizioni previste all'articolo 1, comma 423 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali ottenute dalle produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli), pari a 16.516 tonnellate/anno tal quali, ossia il 77 % del totale in peso;
    - sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente di allevamento bovino), pari a 5.013 t/a t.q., ossia il 23 % del totale in peso;

3. di confermare l'autorizzazione della produzione di energia, tramite installazione di un motore endotermico alimentato dal biogas proveniente dall'impianto di cui al precedente punto (motore GE Jenbacher, modello J 416 GS-A25) di potenza termica nominale unitaria di 2,403 MW, di cui 0,999 $MW_{elettrici}$ (1,179 MW potenza termica utile), associato a

un generatore (marca Stamford, modello PE 734 E3 e));

4. di confermare in capo alla "Società agricola Cazzola Francesco e Luigino s.s." (CUAA 00733840235) con sede legale e operativa in via Spolverine, n. 14 - Comune di Salizzole (VR), l'autorizzazione unica delle opere e impianti di cui ai precedenti punti 2. e 3., catastalmente individuati nel Comune di Salizzole (VR), foglio 35, mappale n. 138, il cui progetto costituisce allegato alle note protocollo n. 581464/59.08 del 4 novembre 2008 n. 10143/48.24 del 9 gennaio 2009 e n. 49078/48.24 del 28 gennaio 2009, n. 450810 del 30 ottobre 2017;
5. di confermare il punto n. 2 del dispositivo della deliberazione della Giunta Regionale n. 389 del 24 febbraio 2009, con il quale Società agricola individuata al precedente punto è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto di rete elettrica privata, connessa con l'impianto di produzione di energia di cui al precedente punto 3., nel tratto compreso tra il cogeneratore e la cabina di consegna dell'energia elettrica, denominata "CAZZOLA", ubicato nel Comune di Salizzole (VR), foglio 35, mappale n. 138, il cui progetto costituisce allegato alle note protocollo n.10143/48.24 del 9 gennaio 2009 e n. 49078/48.24 del 28 gennaio 2009;
6. di autorizzare, in sostituzione del punto n. 4 del dispositivo della deliberazione della Giunta Regionale n. 389 del 24 febbraio 2009, la "Società agricola Cazzola Francesco e Luigino s.s." all'esercizio dell'impianto di teleriscaldamento per una potenza complessiva impegnata di 623 kW, pari a complessivi 4.984 MWh/anno (44 % della producibilità termica potenziale, pari a 11.232 MWh/anno), individuato nel Comune di Salizzole (VR), foglio 35, mappale n. 138. e il cui progetto costituisce allegato alla nota protocollo n. 10143/48.24 del 9 gennaio 2009, n. 450810 del 30 ottobre 2017, a servizio:

    - della termostatazione delle vasche adibite al processo di cofermentazione anaerobica (124 kW);
    - delle strutture agricolo-produttive e uffici aziendali (110 kW);
    - dell'essiccatoio foraggi (389 kW);

7. di approvare l'**allegato A** al presente provvedimento - in sostituzione dell'allegato "A" approvato al punto 5. del dispositivo deliberazione della Giunta Regionale n. 389 del 24 febbraio 2009 - che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nell'ambito del quale sono riportate le prescrizioni, di ordine tecnico e amministrativo, per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle opere di cui ai precedenti punti;
8. che le autorizzazioni di cui ai precedenti punti 2., 3., 5. e 6. inerenti le opere catastalmente individuate nel Comune di Salizzole (VR), foglio 35, mappale n. 138 (parte), perdono efficacia e quindi decadono il 23 novembre 2029, termine ultimo di validità del contratto di affitto di fondo rustico allegato alla documentazione di progetto;
9. di comunicare, alla "Società agricola Cazzola Francesco e Luigino s.s." e alle Amministrazioni ed Enti pubblici, Concessionari e Gestori di servizi pubblici interessati, la conclusione del procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della modifica e integrazione dell"autorizzazione unica - DGR n. 389/2009;
10. di approvare, l'importo di euro 352.594,94 (euro trecentocinquantaduemilacinquecento novantaquattro /94), quale ammontare necessario per i lavori di dismissione delle opere, impianti e attrezzature previsti ai precedenti punti 2., 3., 5. e 6., utili per il ripristino ex-ante delle aree catastali interessate dall'impianto termoelettrico;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
13. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1586 del 30 ottobre 2018

NUOVE PRESCRIZIONI ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOGAS, COMPRESE OPERE E INFRASTRUTTURE AL MEDESIMO CONNESSE, PROVENIENTE DALLA COFERMENTAZIONE ANAEROBICA DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA DA ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO (EFFLUENTE ZOOTECNICO BOVINO) E DI PRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA (COLTIVAZIONI AGRICOLE DEDICATE). "SOCIETÀ AGRICOLA CAZZOLA FRANCESCO E LUIGINO S.S." - COMUNE DI SALIZZOLE (VR):

1. Garantire il rispetto della prescrizione contenuta nel parere favorevole rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali, ora Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, trasmesso alla Regione del Veneto con nota protocollo regionale n. 5299/48.24 del 7 gennaio 2009.
2. Garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nella concessione e autorizzazione rilasciata dal Consorzio di Bonifica Valli Grandi e Medio Veronese, ora Consorzio di Bonifica Veronese, trasmesso alla Regione del Veneto con nota protocollo n. 680460/48.24 del 22 dicembre 2008.
3. Garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel parere favorevole rilasciato dall'Azienda ULSS n. 21, ora Azienda ULSS n. 9 Scaligera,, trasmesso alla Regione del Veneto con nota protocollo n. 692727/48.24 del 30 dicembre 2008.
4. Rispettare le prescrizioni contenute nella determinazione n. 3062 del 12/05/2008 del dirigente responsabile dell'Unità operativa concessioni della Provincia di Verona trasmesso alla Regione del Veneto con nota protocollo n. 683298/48.24 del 5 gennaio 2009.
5. Garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel nulla osta rilasciato dal Ministero dello sviluppo Economico – Comunicazioni (prot. n. ITV/III/01541/12323 MF del 17/03/2008) trasmesso alla Regione del Veneto con nota protocollo n. 10054/48.24 del 9 gennaio 2009, ossia:
   a. garantire che eventuali incroci e/o parallelismi con cavi di telecomunicazione rilevati durante l'esecuzione di lavori siano eseguiti secondo i progetti tipo già approvati dal Ministero delle Comunicazioni, nel rispetto delle norme CEI 11-17;
   b. garantire che eventuali effetti elettromagnetici non provochino danni o disturbi alle linee di telecomunicazione a cose e/o persone (norme CEI 103/6, direttive e raccomandazioni del C.C.I.T.T.);
   c. garantire che i dispersori a terra degli eventuali sostegni e cabine siano alle distanze di sicurezza, previsti dalle norme vigenti, dai cavi sotterranei di linee di telecomunicazione (circolare Min. P.T. prot. n. LCI/67842/Fa del 25.5.1972);
   d. gli impianti a terra delle linee di telecomunicazione devono essere indipendenti da quelli dell'Ente Elettrico (circolare Min. P.T. n. DCST/3/2/7900/42285/29440 del 18.2.1982, punto 4.3.b);
   e. gli impianti di telecomunicazione allacciati alla rete pubblica, eventualmente installati nelle cabine A.T., devono rispondere alle prescrizioni di cui alla circolare del Ministero PT prot. n. LCI/U2/2/71571/SI del 13.3.1973;
   f. tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale fornita;
   g. la dichiarazione sostitutiva del collaudo, prevista dalla Legge Regionale 06/09/1991 n. 24 (art. 14 c. 4) o il collaudo stesso siano eseguiti dopo un congruo periodo di esercizio, e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso. Entro tre anni da quest'ultima data, il Ministero si riserva di segnalare eventuali anomalie che fossero riscontrate sugli impianti TLC interessati dagli elettrodotti in oggetto;
   h. l'esercizio delle linee A.T./M.T. inferiori a 100 kV dovrà avvenire con i neutri primari dei trasformatori isolati e/o compensati da terra.
6. Garantire la conformità costruttiva dell'impianto di produzione di biogas e energia alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi asincrona. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
7. Garantire la conformità costruttiva delle opere e infrastrutture connesse all'impianto (elettrodotto, limitatamente al tracciato privato) alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.

1347850d

8. Garantire la conformità costruttiva della rete di teleriscaldamento conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di conferenza di servizi asincrona, ossia a servizio:
   a. della termostatazione fermentatori anaerobici (124 kW);
   b. delle strutture agricolo-produttive e abitative (110 kW);
   c. dell'impianto di essiccazione foraggi. (389 kW) .
   In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
9. Rispettare le modalità di esercizio delle opere, attrezzature e impianti di progetto secondo la documentazione progettuale presentata e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario e comunque qualora l'Azienda agricola decida di utilizzare biomassa classificata come rifiuto si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
10. Fatta salva l'esclusione dell'applicazione del Regolamento (CE) 1069/2009 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione europea del 21 ottobre 2009, ai sensi dell'allegato A alla DGR n. 1530 del 28/08/2013 (Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE)1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002) "sono esclusi dal riconoscimento e dalla registrazione i seguenti impianti […]: d. impianti di biogas e compostaggio, annessi all'azienda agricola, qualora introducano stallatico, comprendente anche gli effluenti di allevamento così come definiti dal DM 7 aprile 2006 [ora DM 25 febbraio 2016], prodotti dalla stessa azienda (stesso codice aziendale) e/o consorzi interaziendali che introducano stallatico, come unico ed esclusivo sottoprodotto di origine animale in conformità al DM 7 aprile 2006 [ora DM 25 febbraio 2016], secondo modalità stabilite dalle Regioni e Province autonome.
11. È fatto divieto d'utilizzo nel ciclo produttivo di acqua di processo se non appositamente concessionata dalle Autorità pubbliche e/o concessionari competenti.
12. Provvedere alla manutenzione periodica della vasca di prima pioggia e dei relativi dispositivi accessori ed inserire tale attività nel piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto.
13. Realizzare interventi impiantistici e definire idonee procedure gestionali ed operative per garantire il completo asciugamento dell'invaso di contenimento delle acque di seconda pioggia al termine degli eventi meteorologici, al fine di evitare il ristagno di acqua nello stesso e garantire una sufficiente capacità di laminazione delle acque piovane.
14. Provvedere alla manutenzione periodica dell'invaso di contenimento delle acque di seconda pioggia, per evitare la crescita di piante nello stesso e la proliferazione di insetti molesti ed animali nocivi e per garantire la salubrità dei luoghi.
15. Con riferimento agli interventi di costruzione delle opere e infrastrutture di progetto, rispettare gli obblighi e adempimenti in materia di edilizia, ai sensi del DPR n. 380/2001.
16. Conservare l'atto amministrativo di autorizzazione unica assieme alla copia dei disegni approvati e debitamente vistati, in cantiere o nelle immediate vicinanze a disposizione del personale addetto al controllo della costruzione e dell'esercizio dell'impianto.
17. Ai fini del rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 - Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE, mantenere un valore dell'EROEI (Energy Return On Energy Investment ossia "ritorno energetico sull'investimento energetico", calcolato secondo il metodo proposto nell'aiuto di Stato n. 727/2007 - decisione C(2009) n. 1037 del 24/02/2009), a impianto in esercizio, superiore al valore unitario. In particolare si raccomanda l'utilizzazione dell'ulteriore disponibilità di energia termica (producibilità termica residua 5.174 MWh/anno) a favore di altre utenze private ovvero pubbliche, fatto salvo l'autoconsumo aziendale.
18. Adottare, nel caso di superamento limiti di rumore generati dall'impianto e sue parti, compresi quelli di immissione differenziale, gli accorgimenti tecnici necessari finalizzati al rispetto di quanto previsto dal DCPM del 14 novembre 1997 e dalla legge n. 447/95 (o previsti dal Piano di Zonizzazione Comunale).
19. Predisporre adeguate indicazioni di pericolo e di divieto sulle tubazioni e sugli strumenti dove è stazionato e/o fluisce il biogas.

20. Mantenere il contenuto di solfuro d'idrogeno del biogas sotto il limite del 0,1 % v/v, come prescritto al punto 2., sezione 6, dell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
21. Rispettare le caratteristiche e condizioni di utilizzo del biogas di cui al punto 3., sezione 6, dell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
22. Rispettare, per l'impianto di illuminazione esterno, la nuova LR n. 17 del 7 agosto 2009 – Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici.
23. Fatto salvo quanto previsto al comma 5 dell'articolo 273-bis del D Lgs n. 152/2006, in ordine all'adeguamento ai nuovi limiti di emissione per i medi impianti di combustione di biogas entro il 1° gennaio 2030, trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Verona) le misurazioni relative alle emissioni in atmosfera del gruppo di cogenerazione dell'impianto a biogas, con riferimento ai parametri previsti dalla tabella a), paragrafo 1.3, parte III dell'allegato I alla parte Quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e ss. mm. e ii., ossia:

Parametro	Limite
COT (esclusi composti metanici)	100 mg/Nm^3
CO	800 mg/Nm^3
NO_x (espressi come NO_2)	500 mg/Nm^3
Composti inorganici del cloro sottoforma di gas o vapori (come HCl)	10 mg/Nm^3

24. Con riferimento alla prescrizione di cui al precedente punto, comunicare, almeno dieci (10) giorni prima del prelievo dei fumi al camino di espulsione dei medesimi, la data dell'evento ad ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Verona).
25. Garantire che l'accesso degli operatori addetti al controllo delle emissioni in atmosfera al camino di espulsione dei fumi del/dei cogeneratore/i sia conforme alle norme di sicurezza UNI EN e alle varie metodiche di campionamento ed analisi di flussi gassosi convogliati (UNI EN).
26. Creare un piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto, con particolare riferimento ai dispositivi di sicurezza in dotazione del medesimo, ai sensi del D Lgs n. 81/2008, dandone adeguata formazione al personale addetto.
27. Predisporre un Piano di Formazione ed Aggiornamento del personale addetto all'impianto di produzione di energia e alle opere e infrastrutture al medesimo connesse, con particolare riferimento alla definizione dei criteri minimi di formazione e addestramento del personale autorizzato ad operare nell'area interessata.
28. Presentare alla Provincia – in quanto impianto produttore di digestato – la "Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e dei materiali assimilati" di cui all'articolo 24 dell'allegato A alla DGR n. 1835/2016, comprensiva delle analisi che attestano il rispetto dell'allegato IX, parte A [agrozootecnico] o parte B [agroindustriale] al DM 25.2.2016.
29. Nell'ipotesi di mancato impiego di effluenti zootecnici predisporre la documentazione amministrativa che attesta il rispetto del MAS (massimale di apporti azotati per coltura e per unità di superficie), in conformità e nei casi previsti dall'articolo 25 (Registrazione delle concimazioni) dell'allegato A alla DGR n. 1835/2016.
30. Nell'ipotesi di impiego di effluenti zootecnici, verificare che ricorrano le condizioni per predisporre il Piano di Utilizzazione Agronomica – PUA, di cui all'articolo 24 dell'allegato A alla DGR n. 1835/2016, che attesta in via preventiva il rispetto dei seguenti indici di controllo: MAS; quantità massima di azoto da effluente zootecnico per ettaro; efficienza minima. Dopo la conferma del MAS, predisporre la documentazione di consuntivo atta a dichiarare, confermare o ad aggiornare, ai sensi dell'articolo 25 (Registrazione delle concimazioni), le modalità con cui è stato assicurato, nel corso dell'anno solare, il rispetto degli indici di controllo medesimi.
31. Limitatamente agli impianti alimentati anche dai sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico), l'utilizzazione agronomica del digestato, cd. "digestato agrozootecnico", dovrà essere conforme alle disposizioni regionali in materia, con riferimento particolare all'articolo 19 dell'allegato "A" alla DGR n. 1835 del 25 novembre 2016, nonché alle disposizioni regionali concernenti i contenuti di azoto delle matrici in ingresso all'impianto.

32. Il produttore deve comunicare alla Provincia di Verona, almeno dieci (10) giorni prima dell'utilizzazione agronomica, le analisi del "digestato agrozootecnico" autorizzato e dimostrare il rispetto dei parametri individuati dall'allegato IX.
33. Con riferimento al campionamento del "digestato agrozootecnico", sia nella frazione liquida sia nella frazione solida, è fatto, altresì, obbligo al soggetto gestore dell'impianto di comunicare, almeno dieci (10) giorni prima del prelievo del medesimo, la data dell'evento ad ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Verona) e alla Provincia di Verona.
34. Per quanto attiene le analisi e le caratteristiche del "digestato agrozootecnico", nonché la metodologia di campionamento e le operazioni di campionamento, rispettare i criteri previsti dalle disposizioni amministrative vigenti al momento del controllo.
35. Nell'ipotesi di totale o parziale cessione del digestato a soggetti terzi, comprovare la cessione all'utilizzatore che ne fa uso diretto ai fini agronomici, utilizzando le vigenti modalità di tracciabilità che costituiscono integrazione web alla Comunicazione dell'impianto.
36. Adottare il "Registro di conferimento e rilascio" della biomassa, secondo lo schema approvato dalla Regione del Veneto con DGR n. 2439/2007, allegato C1.
37. Adottare a bordo del mezzo gli idonei documenti previsti dalla normativa vigente per trasporto dei materiali e, in caso di movimentazione di effluenti o digestato al di fuori della viabilità aziendale, i modelli indicati all'allegato 8 della DGR n. 1835/2016 (per gli effluenti) e il modello allegato C2 alla DGR n. 2439/2007 (per il digestato rilasciato dall'impianto).
38. Trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Verona) i dati sull'energia prodotta e utilizzata.
39. Comunicare annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) i dati relativi alla connessione dell'impianto all'attività agricola esistente.
40. Comunicare, non oltre i sei mesi antecedenti la ferma tecnica dell'impianto e delle opere e infrastrutture al medesimo connesse, alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca), al Comune di Salizzole e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Verona) la data di dismissione dell'impianto.
41. Mettere in pristino lo stato dell'area interessata con spese a totale carico del soggetto esercente, al momento della dismissione dell'impianto, fatto salvo quanto previsto dal Titolo III del Testo Unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775. In particolare per le sole opere e infrastrutture elettriche, limitatamente a quelle inserite nella rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica, non viene previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi.
42. In relazione al precedente punto, rispettare termini e modalità della polizza fideiussoria n., sottoscritta con.
43. In relazione al precedente punto, garantire il rispetto – e i termini previsti – dalla polizza fideiussoria n. 96. 150863247 del 23 marzo 2017, emesso dalla Compagnia di Assicurazioni "UnipolSai Assicurazioni S.p.A." a favore della Regione del Veneto, ai fini di cautelare l'amministrazione regionale dall'eventuale mancata rimessa in pristino dei luoghi, decorsa la vita utile dell'impianto.

Si prescrive, altresì, il rispetto delle prescrizioni contenute nel parere di conformità rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona (pratica VV.F. n. 70710) di cui alla nota protocollo interna n. 23017/91 del 19 dicembre 2006.

1347850d

(Codice interno: 381135)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1589 del 30 ottobre 2018

Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari L. R. 26 maggio 2011, n.11. Finanziamento Empori della Solidarietà.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il finanziamento delle attività relative all'attivazione e implementazione degli Empori della Solidarietà, di cui al programma triennale in materia di redistribuzione delle eccedenze alimentari approvato con DGR n. 1166 del 5 luglio 2013, ai sensi della LR 11/2011.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il Veneto nell'ambito delle politiche di solidarietà sociale ha inteso riconoscere, valorizzare e promuovere l'attività relativa alla redistribuzione delle eccedenze alimentari.

La L. R. 26 maggio 2011 n. 11 ha accolto tale finalità negli strumenti di programmazione economica e sociale ed ha previsto che, per il perseguimento della redistribuzione delle eccedenze alimentari, la Regione si avvalga di soggetti del Terzo Settore che esercitino in modo prevalente tale attività operando in Veneto con una progettualità di rete a livello territoriale.

In data 11 luglio 2012 è stata ufficializzata, con D.D. n. 196, la costituzione di un apposito gruppo di lavoro a supporto della struttura regionale competente, per la definizione di adeguate strategie d'intervento in materia di redistribuzione delle eccedenze alimentari.

Con DGR/CR n. 155 del 24 dicembre 2012 la Giunta regionale ha approvato il programma triennale degli interventi e la convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione e i soggetti del Terzo Settore coinvolti, sottoponendolo al parere della commissione consiliare competente che, nella seduta del 22 maggio 2013, ha espresso a maggioranza il parere favorevole.

Con DGR n. 1166 del 5 luglio 2013 è stato approvato il programma degli interventi, a valenza triennale, per la promozione dell'attività di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari, nel testo concordato con la commissione consiliare competente.

L'obiettivo del programma triennale è stato raggiunto attraverso la realizzazione degli «Empori della Solidarietà», realtà gestite da soggetti privati, dove le persone in condizione di difficoltà economica, selezionate attraverso criteri di accesso comuni, possono reperire gratuitamente generi di prima necessità.

L'emporio solidale è una modalità innovativa di sostegno alimentare di famiglie in difficoltà che, accanto ad un percorso di accompagnamento qualificato per promuovere il raggiungimento di maggiori livelli di autosufficienza e autonomia personale dei nuclei seguiti, prevede meccanismi di approvvigionamento dei prodotti che incentivino la redistribuzione delle eccedenze alimentari.

Il tavolo di lavoro, che si è periodicamente incontrato, dapprima in forma allargata, e negli ultimi anni solo con i soggetti gestori degli Empori e il Banco Alimentare del Veneto, ha elaborato specifiche linee guida per la gestione dell'Emporio della Solidarietà. La DGR n. 1862 del 25.11.2016 ha demandato al Direttore della Direzione Servizi Sociali l'approvazione di tale documento. Il Decreto dirigenziale n. 11 del 31.01.2017 ha approvato le linee guida che specificano le modalità e i criteri per l'accesso all'emporio, i riferimenti normativi e gli strumenti operativi, allo scopo di estendere su tutto il territorio regionale una metodologia che ha visto la nascita di buone prassi a livello locale.

Al tavolo di lavoro partecipano, inoltre, i referenti dell'Osservatorio Regionale Rifiuti - ARPAV, con il quale la Direzione Servizi Sociali ha instaurato una collaborazione per promuovere la consapevolezza etica ed ambientale sulla eccessiva quantità di beni alimentari che diventano rifiuti e per incentivare comportamenti virtuosi, a partire dagli empori solidali presenti nel territorio regionale, nonché un rappresentante di Federdistribuzione organismo con il quale la Regione Veneto ha sottoscritto il Protocollo di collaborazione "Azioni per favorire e valorizzare la donazione di eccedenze alimentari", approvato con DGR n. 1592 del 3.10.2017.

Nell'anno 2018 hanno presentato richiesta di prosecuzione dell'attività di Emporio solidale i seguenti soggetti:

- l'Associazione San Vincenzo de Paoli Conferenza Santi Liberale e Bartolomea di San Donà di Piave che gestisce l'Emporio solidale del Basso Piave. Il progetto prevede, oltre alla distribuzione delle eccedenze alimentari a nuclei familiari bisognosi, la realizzazione di corsi propedeutici allo sviluppo di competenze, abilità, conoscenze. A sostegno di tale emporio si prevede un finanziamento di Euro 32.000,00;
- la Cooperativa Sociale Primavera che gestisce l'Emporio solidale di Mirano. Il progetto prevede, oltre alla distribuzione delle eccedenze alimentari, la presa in carico e l'accompagnamento in un percorso di riqualificazione di soggetti svantaggiati, la promozione culturale nel territorio delle tematiche legate allo spreco alimentare. Per garantire un'efficace prosecuzione delle attività di tale emporio si prevede un impegno finanziario di Euro 32.000,00;
- l'Associazione Società di San Vincenzo de Paoli Consiglio centrale di Treviso, che gestisce l'Emporio solidale Beato Erico di Treviso il quale ha sede in un locale messo a disposizione in comodato gratuito dalla Suore Carmelitane di S. Teresa**.** La nuova progettualità prevede il rafforzamento della collaborazione con i servizi sociali comunali e il coinvolgimento di un numero maggiore di parrocchie cittadine. A sostegno di tale emporio si prevede un impegno finanziario di Euro 25.000,00;
- l'Associazione Amici della Solidarietà, che gestisce l'Emporio solidale La Dispensa di Montebelluna, si occupa prevalentemente di prodotti alimentari freschi e deperibili. Obiettivo del progetto è dare continuità all'attività di gestione delle eccedenze alimentari e all'attività educational intesa come azioni di promozione, informazione e coinvolgimento trasversale di tutte le persone. Per garantire un'efficace prosecuzione delle attività di tale emporio si prevede un impegno finanziario di Euro 45.000,00;
- nell'area veronese svolgono la propria attività in modo coordinato la Caritas Diocesana Veronese che gestisce l'Emporio Casa del Colle di Verona, l'Associazione di Carità San Zeno Onlus che gestisce l'Emporio Don Giacomelli di Verona, l'Associazione Il Giracose Onlus che gestisce l'Emporio Il Tione di Villafranca, l'Associazione Casa di Martino Onlus che gestisce l'Emporio Casa di Martino con sede a San Martino Buon Albergo. In particolare questi soggetti, oltre a garantire l'attività di distribuzione delle eccedenze alimentari, prevedono di realizzare in modalità condivisa percorsi formativi-informativi (laboratori, incontri, convegni etc.), eventi di sensibilizzazione della comunità, eventi di carattere culturale e ricreativo. In favore di questi empori si prevedono i seguenti finanziamenti: Euro 25.000,00 per l'emporio Casa del Colle, Euro 25.300,00 per l'emporio Don Giacomelli, Euro 24.700,00 per l'emporio Il Tione ed Euro 25.000,00 per l'emporio Casa di Martino;
- l'Associazione Solidarietà Delta, che gestisce l'Emporio della Solidarietà di Porto Tolle. Il progetto prevede l'implementazione delle rete di supermercati aderenti alla donazione di beni in eccedenza e la realizzazione di incontri formativi rivolti agli utenti, ai volontari e alla comunità. A sostegno di tale emporio si prevede un finanziamento di Euro 30.000,00;
- l'Associazione Emporio Solidale Medio Brenta che gestisce l'Emporio solidale di Cittadella. Obiettivi della nuova progettualità sono il consolidamento dell'attività di raccolta e redistribuzione dei prodotti, la presa in carico di persone svantaggiate per un percorso di riqualificazione, incontri di informazione e formazione. Per garantire un'efficace prosecuzione dell'attività si prevede un impegno finanziario di euro 30.000,00;
- l'Associazione Veneti Schiacciati dalla Crisi che gestisce l'Emporio solidale di Treviso. Il progetto prevede la collaborazione con l'Azienda Ulss, incontri con le scuole per promuovere il volontariato, la possibilità per le persone assistite di partecipare a varie attività quali giardinaggio, orticoltura, fotografia, pittura. In favore di questo emporio si prevede un impegno finanziario di Euro 30.000,00;
- l'Associazione di Volontariato Carità Clodiense che gestisce l'Emporio di Chioggia. Il progetto prevede, tra l'altro, il finanziamento di corsi professionalizzanti e la realizzazione di alcuni momenti informativi aperti, sia ai beneficiari che alla popolazione, su temi quali il mangiare sano, l'igiene personale e degli ambienti, l'economia domestica, la gestione e il risparmio del denaro. Per garantire un'efficace prosecuzione dell'attività si prevede un finanziamento di Euro 25.000,00;
- la Fondazione di Partecipazione Casa dell'Ospitalità che gestisce l'Emporio solidale di Mestre. Il progetto prevede, oltre all'attività di distribuzione delle eccedenze alimentari, la realizzazione di incontri e laboratori aperti alle persone assistite e a tutta la cittadinanza. Per garantire un'efficace prosecuzione dell'attività si prevede un finanziamento di Euro 20.000,00;
- l'Associazione di Volontariato Corte del Forner che gestisce l'Emporio della Solidarietà di Venezia Centro Storico. Il progetto prevede il consolidamento di una rete fra associazioni ed organismi del Terzo Settore, imprese private ed enti pubblici per rispondere ai bisogni alimentari di chi si trovi nell'impossibilità di provvedervi autonomamente, per situazioni di fragilità, bisogno, debolezza o svantaggio individuale e familiare. Vengono previste anche attività di comunicazione al pubblico per il coinvolgimento nel progetto di particolari fasce della popolazione soprattutto giovani. Per assicurare la prosecuzione dell'attività si prevede un finanziamento di Euro 20.000,00;

Hanno presentato proposte progettuali nell'anno 2018, chiedendo di entrare a far parte della rete regionale degli Empori della Solidarietà i seguenti soggetti:

- la Parrocchia di San Martino Vescovo che a Legnago gestisce l'Emporio San Martino;
- la Parrocchia di Sant'Anna di Lugagnano che gestisce l'Emporio Sona-Sommacampagna, con sede a Lugagnano di Sona;
- la Parrocchia Beato Carlo Steeb di Verona che gestisce l'Emporio Verona Est;

- l'Associazione di Volontariato Ponte Solidale onlus gestore dell'Emporio della solidarietà di Mira Porte;
- il Volontariato in Rete - Federazione provinciale di Vicenza ha presentato il progetto, che prevede la realizzazione di un emporio solidale a Dueville.

La Giunta regionale, tenuto conto delle finalità di cui alla legge regionale 26 maggio 2011, n.11 e della L. n. 166 del 19.08.2016 (Legge Gadda), ritiene di accogliere le succitate nuove richieste, in considerazione anche del fatto che si tratta di progetti sociali che comportano un'organizzazione logistica e gestionale di una certa complessità. Si prevede per ciascuno di questi soggetti un impegno economico di Euro 20.000,00.

Le attività di redistribuzione delle eccedenze alimentari poste in essere dal Banco Alimentare del Veneto Onlus dovranno essere inserite nel più ampio contesto della programmazione regionale in materia e coordinate con le reti operanti nei territori nei quali interviene.

A sostegno dell'attività del Banco Alimentare è previsto un finanziamento di Euro 100.000,00.

Con il presente provvedimento si prende atto altresì che, per mero errore materiale, nella DGR n. 1862 del 25.11.2016 non è stato inserito tra i beneficiari del finanziamento l'Associazione Veneti Schiacciati dalla Crisi, che gestisce l'Emporio Solidale di Treviso, la quale ha svolto, tra l'altro, l'attività di distribuzione di eccedenze alimentari nel periodo 2016-2017 e per la quale ha presentato idonea rendicontazione per Euro 8.429,82 ai competenti uffici regionali; ha assicurato altresì la propria presenza nel tavolo tecnico regionale. Si evidenzia altresì che la suddetta associazione è stata indicata nella DGR n. 1623 del 12.10.2017 tra i soggetti che hanno fatto richiesta di proseguimento del progetto nell'annualità 2017-2018.

Ritenuto quindi, in considerazione dell'attività svolta e dell'impegno profuso nella costruzione del Progetto sociale Emporio Solidale, di assicurare la corretta contabilizzazione dell'attività 2016-2017 riconoscendo la somma di Euro 8.429,82 a favore dell'Associazione Veneti Schiacciati dalla Crisi con l'impiego di risorse stanziate nell'esercizio 2018.

Le risorse totali a disposizione pari a Euro 597.429,82 trovano copertura sullo stanziamento del capitolo 103383 "Fondo nazionale per le Politiche sociali - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Trasferimenti correnti (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388) del Bilancio di Previsione 2018-2020.

L'erogazione dei contributi avverrà con un acconto pari al 60% del finanziamento concesso, a seguito della trasmissione della dichiarazione di avvio/prosecuzione attività e il saldo su presentazione della rendicontazione delle spese sostenute nel periodo 1.10.2018 - 30.09.2019 e di esaustiva relazione sui risultati raggiunti, da inviare entro il 30.09.2019.

Entro il 30.04.2019 i beneficiari dovranno trasmettere una relazione che evidenzi il numero dei soggetti coinvolti nella rete, il numero e la tipologia dei beneficiari nonché la quantità di alimenti redistribuiti nel territorio di competenza. La relazione, inoltre, dovrà indicare le iniziative avviate quali: attività formative, laboratoriali, educative, realizzazione o partecipazione ad eventi vari.

Il finanziamento regionale coprirà percentuali massime, rispetto alla somma concessa a ciascun beneficiario del presente provvedimento, relativamente a determinati costi.

Per le seguenti voci di costo si confermano le percentuali contenute nella DGR n. 1862 del 25.11.2016:

- le spese sostenute per il personale impiegato nella gestione dell'emporio e nelle attività di redistribuzione delle eccedenze, esclusi i dipendenti e collaboratori del soggetto gestore e dei partner, non potranno superare il 20% del contributo regionale;
- il rimborso delle spese ai volontari non dovrà superare il 10% del contributo concesso e, in ogni caso, per le spese di viaggio, sarà preso in considerazione il costo relativo all'utilizzo del mezzo più economico per trasferte fuori provincia. Il rimborso chilometrico sarà pari ad un quinto del prezzo della benzina con un massimo di Euro 0,30 al chilometro;
- i sistemi informativi e le attività di formazione andranno uniformati e coordinati tra i beneficiari del contributo regionale, che potranno individuare tra i medesimi un unico referente per ciascuna attività. In ogni caso i costi relativi non dovranno superare il 10% del contributo regionale;
- le spese per affitto locali e amministrative non potranno superare il 10% del contributo regionale.

Alcuni soggetti gestori degli Empori solidali hanno evidenziato difficoltà nel reperire generi alimentari, sia perché i loro fornitori hanno meno prodotti alimentari da donare, sia perché nuove aziende alle quali si sono rivolti sono già inserite in una rete di redistribuzione delle eccedenze. Pertanto, in considerazione della necessità di garantire alle persone assistite una dieta equilibrata e promuovere adeguati stili di vita e l'educazione alimentare, si rende necessario aumentare la percentuale massima per l'approvvigionamento dei prodotti, fissata al 20% dalla DGR n. 1862 del 25.11.2016, portandola al 25% dell'intero finanziamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. n. 20 della L. 328/2000;

VISTO il Decreto Interministeriale 23 novembre 2017;

VISTA la Legge regionale n. 11 del 13 aprile 2001, art. 133, comma 2, lett. a);

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 artt. 42 e 44;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Legge regionale n. 11 del 26 maggio 2011;

delibera

1. di finanziare, per le motivazioni espresse in premessa, le attività in materia di redistribuzione delle eccedenze alimentari, anche attraverso l'attivazione e/o implementazione di empori solidali, destinando un contributo di:

- Euro 100.000,00 a favore del Banco Alimentare del Veneto Onlus (C.F. 93097590231),
- Euro 45.000,00 all'Associazione Amici della Solidarietà di Montebelluna (C.F. 04104560265),
- Euro 32.000,00 alla Cooperativa Sociale Primavera di Mirano (C.F. 01904930268),
- Euro 32.000,00 all'Associazione San Vincenzo de Paoli Conferenza Santi Liberale e Bartolomea di San Donà di Piave (C.F. 93022890276),
- Euro 25.000,00 all'Associazione Società di San Vincenzo de Paoli Consiglio centrale di Treviso (C.F. 94043560260),
- Euro 25.000,00 alla Caritas Diocesana Veronese (C.F. 93019070239),
- Euro 25.300,00 all'Associazione di Carità San Zeno Onlus di Verona (C.F. 03071290237),
- Euro 24.700,00 all'Associazione Il Giracose Onlus di Nogarole Rocca (C.F. 93193530230),
- Euro 25.000,00 all'Associazione Casa di Martino Onlus di San Martino Buon Albergo (C.F. 93256470233),
- Euro 30.000,00 all'Associazione Solidarietà Delta di Porto Tolle (C.F. 90004600293),
- Euro 25.000,00 all'Associazione di Volontariato Carità Clodiense (C.F. 91006640279),
- Euro 30.000,00 all'Associazione Veneti Schiacciati dalla Crisi di Treviso (C.F.94146370260),
- Euro 30.000,00 all'Associazione Emporio Solidale Medio Brenta di Cittadella (C.F. 90018530288),
- Euro 20.000,00 all'Associazione di Volontariato Corte del Forner di Venezia (C.F. 94086930271),
- Euro 20.000,00 alla Fondazione di partecipazione Casa dell'Ospitalità di Mestre (C.F. 03782700276),
- Euro 20.000,00 alla Parrocchia di San Martino Vescovo di Legnago (C.F. 82000740231),
- Euro 20.000,00 alla Parrocchia Sant'Anna di Lugagnano (C.F. 80009360233),
- Euro 20.000,00 alla Parrocchia Beato Carlo Steeb di Verona (C.F. 93020970237),
- Euro 20.000,00 all'Associazione di Volontariato Ponte Solidale onlus di Mira Porte (C.F. 90178280278),
- Euro 20.000,00 al Volontariato in Rete - Federazione Provinciale di Vicenza (C.F. 93024610243);

2. di riconoscere, per le motivazioni in premessa indicate, all'Associazione Veneti Schiacciati dalla Crisi (C.F. 94146370260) la somma di Euro 8.429,82 con l'impiego di risorse stanziate nell'esercizio 2018;

3. di prevedere l'assegnazione ai beneficiari di cui al punto 1. ed al punto 2., per una spesa complessiva di Euro 597.429,82 che trova copertura sullo stanziamento del capitolo 103383 "Fondo nazionale per le Politiche sociali - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Trasferimenti correnti (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388) del Bilancio di Previsione 2018-2020;

4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

5. di dare atto che le spese di cui ai precedenti punti 1. e 2. trovano copertura nell'accertamento in entrata n. 2558/2018 disposto con DDR 51 del 21.6.18 ai sensi dell'art .53 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i a valere sul capitolo di entrata 001623

"Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, l. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n. 388) (reversale n. 10022/2018);

6. di demandare l'impegno di spesa e ogni altro adempimento a successivo atto del Direttore della Direzione Servizi Sociali;

7. di stabilire che l'erogazione dei contributi avverrà con un acconto pari al 60% del contributo assegnato, a seguito della dichiarazione di avvio/prosecuzione del progetto ed il saldo su presentazione della rendicontazione delle spese sostenute nel periodo 1.10.2018 - 30.09.2019 e di esaustiva relazione sui risultati raggiunti, che dovrà essere trasmessa entro il 30.09.2019;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 381161)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1590 del 30 ottobre 2018

nomina del revisore dei conti presso l'Ipab "Casa Albergo per anziani" di Lendinara (RO), l'Ipab Casa di Riposo "A. Galvan" di Pontelongo (PD), presso l'Ipab Casa di Riposo "dott. Umberto e Alice Tassoni" di Cornedo Vicentino (VI) e Casa di Riposo "Veronesi dr. Germano" di San Pietro in Cariano (VR). Legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, articolo 56.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento si provvede alla nomina del revisore dei conti nelle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza della Regione del Veneto, secondo quanto indicato nella Legge Regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, all'art. 56.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, all'articolo 56, ha introdotto importanti novità volte alla razionalizzazione e all'aggiornamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza operanti nel Veneto, con l'obiettivo, tra gli altri, di introdurre miglioramenti ai processi organizzativi e gestionali strumentali alle attività istituzionali svolte.

In particolare, per quanto riguarda la nomina all'incarico dell'organo di revisione contabile, il comma 8 del medesimo articolo di legge, ha previsto che il professionista da nominare venga individuato tra i revisori inseriti nell'apposito Elenco regionale, articolato per provincia, istituito presso la Giunta regionale.

L'Elenco costituisce lo strumento a disposizione dei soggetti incaricati a effettuare le nomine, visto che consente di avere la disponibilità di soggetti già selezionati e in possesso dei requisiti adeguati all'incarico da ricoprire, in un'ottica di trasparenza e snellimento delle procedure.

Con DGRV n. 503 del 14/04/2017 e DGRV n. 874 del 13/06/2017, sono state approvate le istruzioni operative per l'iscrizione e la gestione dell'Elenco regionale di cui trattasi e, in esito all'istruttoria espletata, con i decreti n. 15 del 6 settembre 2017, n. 20 del 29 settembre 2017, n. 25 del 24 ottobre 2017, n. 3 del 12 febbraio 2018, sono stati inseriti nell'Elenco di cui trattasi, i candidati risultati idonei secondo quanto indicato nel relativo Disciplinare.

Si rammenta che l'articolo 56, al comma 9, della succitata Legge regionale n. 30 del 30/12/2016, prevede tre tipologie di Organo di Controllo in relazione alla classificazione tipologica dell'IPAB:

- le IPAB di classe 1A si dotano di un collegio di revisori costituito da tre componenti, rispettivamente nominati: il componente Presidente dalla Giunta Regionale, uno dalla Conferenza dei Sindaci della sede legale dell'IPAB e uno dal Consiglio di Amministrazione;

- le IPAB di classe 1B si dotano di un unico revisore dei conti nominato dalla Giunta Regionale;

- le IPAB di classe 2 si dotano di un unico revisore dei conti nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Infine, i provvedimenti DGRV 1621 del 12 ottobre 2017 e DGRV 1886 del 22 novembre 2017 hanno chiarito le modalità ed i tempi di applicazione della nuova disciplina degli organi di controllo delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza, spiegando che l'adeguamento alle disposizioni della legge regionale n. 30 del 2016, articolo 56, avviene "*alla naturale scadenza dell'organo di controllo e attraverso la modifica dello statuto da parte delle IPAB in adeguamento alle nuove regole.*

Nel caso in cui gli organi vengano a scadenza dopo la modifica dello statuto, le nuove nomine avverranno secondo le disposizioni di legge e le conformi disposizioni del novellato statuto.

Laddove, invece, non fosse intervenuta la modifica statutaria, occorre tener presente che la scadenza dei consigli di amministrazione di fatto non coincide necessariamente con la scadenza degli organi di revisione, ragion per cui si forma una duplice situazione.

In un primo caso, in cui la scadenza dell'organo amministrativo preceda o sia contestuale a quella del collegio dei revisori, per la nomina nei nuovi revisori dei conti troverà applicazione la disciplina introdotta dalla legge n. 30 del 2016.

Nel caso, invece, in cui i revisori scadano o siano scaduti dopo il 30 dicembre 2016, ma prima della scadenza del consiglio di amministrazione, le modalità di nomine di composizione dell'organo di revisione avverranno secondo le previgenti norme statutarie".

Infine, il provvedimento DGR n. 1886 del 22 novembre 2017 prevede che, al fine di permettere la regolare e uniforme applicazione delle nuove disposizioni dell'art. 56 della legge regionale n. 30 del 2016, le Ipab segnalino alla Giunta, attraverso un'apposita comunicazione scritta, l'imminenza del termine dell'incarico dell'organo di controllo.

Dato atto che sono pervenute istanze scritte di segnalazione del termine del mandato degli organi di controllo delle Ipab indicate nell'**Allegato A**, con il presente provvedimento si provvede alla nomina del revisore dei conti nelle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza della Regione come individuato nel citato allegato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. R. 30 dicembre 2016 n. 30;

VISTA la DGR n. 503 del 14 aprile 2017;

VISTA la DGR n. 874 del 13 giugno 2017;

VISTA la DGR n. 1621 del 12 ottobre 2017;

VISTA la DGR n. 1886 del 22 novembre 2017;

VISTI i Decreti della Direzione Servizi Sociali n. 15 del 6 settembre 2017, n. 20 del 29 settembre 2017, n. 25 del 24 ottobre 2017, n. 3 del 12 febbraio 2018, n. 83 del 22 agosto 2018, n. 93 del 9 ottobre 2018;

delibera

1. di nominare i revisori dei conti delle Ipab indicate nell'**Allegato** A al presente provvedimento;
2. che ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della presente delibera ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla medesima comunicazione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta alcuna spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1590 del 30 ottobre 2018

ELENCO NOMINE REVISORE UNICO

N. PROGR.	DENOMINAZIONE DELL'IPAB	SEDE	COGNOME E NOME DEL REVISORE
1	CASA ALBERGO PER ANZIANI DI LENDINARA	LENDINARA (RO)	REPELE BARBARA
2	CASA DI RIPOSO "A. GALVAN"	PONTELONGO (PD)	GAVASSINI RICCARDO
3	CASA DI RIPOSO "DOTT. UMBERTO E ALICE TASSONI"	CORNEDO VICENTINO (VI)	FREATO ALESSIO
4	CASA DI RIPOSO VERONESI DR. GERMANO	SAN PIETRO IN CARIANO (VR)	ZACCARIA RENZO

3bd44b94

(Codice interno: 381139)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1592 del 30 ottobre 2018

Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Proroga dell'affidamento all'Ente strumentale regionale Veneto Lavoro dell'attività di assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014/2020.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza la proroga dell'affidamento all'Ente strumentale regionale Veneto Lavoro dell'attività di assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014/2020.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il Reg. (UE) n. 1303/2013, agli articoli 59 e 119 disciplina l'utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei per le attività di assistenza tecnica agli Stati membri stabilendo che i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit e che l'assistenza tecnica assume la forma di un asse prioritario monofondo all'interno di un programma operativo.

Il Programma Operativo Regionale (POR) relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE) per il periodo 2014/2020, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2014) 9751 del 12 dicembre 2014, nella parte dedicata all'Asse prioritario "Assistenza Tecnica", sottolinea la necessità per l'Autorità di Gestione responsabile della attuazione del Programma (AdG) di dotarsi di *expertise* e *know how* elevati e multidisciplinari per il rispetto degli adempimenti legati all'attuazione del Programma.

Per le finalità testé descritte, l'Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE 2014-2020 - conformemente a quanto prescritto dall'articolo 124, paragrafo 2 del Reg. (UE) N. 1303/2013, al fine di far fronte agli impegni operativi e programmatori derivanti dall'attuazione del POR, tra i quali rientrano le attività di gestione, controllo, sorveglianza del Programma finalizzate al corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e quindi all'efficace ed efficiente utilizzo dei fondi - ha beneficiato dell'attività di Assistenza Tecnica costantemente fornita alla Regione da parte dell'Ente Strumentale Veneto Lavoro.

Nell'ambito dell'Asse Assistenza Tecnica, il POR FSE 2014-2020, prevede e descrive gli interventi che l'AdG può intraprendere in funzione del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del POR attraverso interventi e servizi di supporto, anche avvalendosi di procedure "*in house*" e ciò in continuità con la precedente programmazione laddove nel Programma Operativo Regionale FSE Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2013) 2433, nella parte dedicata all'Asse VI "Assistenza Tecnica" veniva infatti prevista la possibilità per la Regione di "*avvalersi di organismi secondo le procedure in house*".

Nell'ambito della programmazione del FSE 2007/2013 e prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 50/2016, l'Ente Strumentale "Veneto Lavoro" veniva individuato quale soggetto rientrante nella categoria dei soggetti interamente pubblici aventi il carattere di struttura "*in house*", al quale sono state affidate alcune attività di assistenza tecnica e di supporto alla gestione del citato Programma Operativo (DGR n. 687 del 18 marzo 2008 e n. 1964 del 28 ottobre 2013).

Come è noto, il c.d. "*in house providing*" è lo strumento con cui la Pubblica Amministrazione ricorre all'autoproduzione di beni, servizi e lavori, attraverso una struttura formalmente esterna, ma di fatto riconducibile alla medesima Amministrazione; si tratta di una fattispecie derogatoria rispetto ai principi di evidenza pubblica la cui regolamentazione inizialmente affidata all'elaborazione giurisprudenziale (sentenza C-107/98, c.d. Teckal, sentenza C-458/03 "Parking Brixen GmbH" della Corte di Giustizia Europea e Consiglio di Stato sez. IV, decisione n. 168 del 25 gennaio 2005) è stata poi innovata dalla Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici secondo la quale l'adozione della procedura in house dipende dal rispetto di determinate condizioni e prescrizioni ora recepite dall'articolo 5 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che prevede i principi comuni in materia di esclusioni dalla disciplina dei contratti pubblici e dall'articolo 192 del citato D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che disciplina il regime speciale degli affidamenti in house.

In particolare, l'articolo 5, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. stabilisce che "Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi

un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi; c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata".

L'articolo 192 del predetto D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. disciplina, al comma 1, l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5; al comma 2, l'obbligo per le stazioni appaltanti che intendano avvalersi dell'affidamento in house di effettuare preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta; al comma 3, gli obblighi di trasparenza.

Orbene, come sottolineato più sopra, già nell'ambito della programmazione del FSE 2007/2013 l'Ente Strumentale "Veneto Lavoro" veniva individuato quale soggetto rientrante nella categoria dei soggetti interamente pubblici aventi il carattere di struttura "*in house*".

Veneto Lavoro, infatti, è un ente strumentale regionale a totale partecipazione pubblica, con personalità giuridica di diritto pubblico, istituito con Legge Regionale 16 dicembre 1998, n. 31, che svolge le funzioni ad esso attribuite dall'art. 13 della Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3. Si tratta di competenze molto vaste, che abbracciano sia le funzioni di elaborazione, progettazione, studio e ricerca, sia quelle di natura tecnico-organizzativa, sia quelle di natura più strettamente gestionale in materia di servizi e di politiche attive del lavoro e di mercato del lavoro, nonché quelle attività che, di volta in volta, sono affidate dalla Giunta regionale ai sensi dell'ultimo comma del sopra citato art. 13.

Inoltre, la normativa di riferimento (leggi regionali n. 31 del 1998 e n. 3 del 2009) sottopone Veneto Lavoro ad un controllo da parte della Regione assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi (c.d. controllo analogo).

Infatti, ai sensi della normativa citata: il Direttore (che ha la rappresentanza legale dell'ente ed è responsabile della gestione ed esercita tutti i poteri di amministrazione in conformità agli obiettivi programmati e agli indirizzi della Giunta regionale) è nominato dalla Giunta regionale - art. 15; il Collegio dei Revisori (costituito da tre membri effettivi e da due supplenti, che esercita il controllo sulla gestione economico-finanziaria dell'Ente ed esprime parere sul bilancio di previsione e sul rendiconto generale annuale predisposti dal direttore) è nominato dal Presidente della Giunta regionale, su proposta della Giunta - art 16; la stessa Giunta regionale esercita il controllo, ai sensi della legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53 "Disciplina dell'attività di vigilanza e di controllo sugli enti amministrativi regionali" e successive modifiche ed integrazioni, sui principali atti (bilancio di previsione, programma annuale di attività, rendiconto generale annuale) - art. 17.

Conformemente a quanto prescritto dall'articolo 192 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nonché dalle Linee Guida ANAC n. 7 recanti "*Linee Guida per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'articolo 192 del D. Lgs. n. 50/2016*", in data 13 luglio 2018, giusta DGR n. 530 del 30 aprile 2018, il Responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti della Regione Veneto (c.d. RASA) ha provveduto a presentare la domanda di iscrizione dell'Ente Strumentale Veneto Lavoro.

Appare opportuno evidenziare che il procedimento istruttorio per l'iscrizione obbligatoria dell'ente in house nell'Elenco di cui all'articolo 192 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. viene avviato secondo l'ordine di ricezione della domanda e deve concludersi entro 180 giorni dall'avvio dello stesso; ciò nondimeno, come sottolineato dalle Linee Guida ANAC n. 7, al paragrafo 5.3 : "*in fase di prima applicazione delle presenti linee guida l'Autorità si riserva la possibilità di dare avvio ai procedimenti di verifica del possesso dei requisiti per l'iscrizione nell'Elenco con modalità e tempi che saranno resi noti con successive comunicazioni, in modo da consentire lo svolgimento delle attività compatibilmente con le risorse umane e strumentali disponibili*".

Nelle more del procedimento istruttorio per l'iscrizione di cui sopra, verrà a scadenza l'attuale Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Ente Strumentale Veneto Lavoro, sottoscritta in data 14 settembre 2015 (Rep. 31504) avente ad oggetto l'affidamento all'Ente Strumentale Veneto Lavoro dell'attività di assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi a valere sul POR FSE 2014-2020.

Considerato che il Reg. (UE) n. 1303/2013 impone agli Stati membri di adottare misure adeguate per garantire l'istituzione e il funzionamento corretti dei loro sistemi di gestione e di controllo al fine di garantire l'uso legittimo dei fondi SIE e che l'assistenza tecnica fornita dall'Ente Strumentale Veneto Lavoro assume, come precedentemente sottolineato, un ruolo strategico nelle attività di gestione controllo e sorveglianza del Programma, risulta quindi necessario assicurare la continuità delle azioni di assistenza tecnica e, quindi, la piena realizzazione delle iniziative a valere sul POR FSE, oltre al raggiungimento degli obiettivi strategici e di sistema. Occorre considerare poi che l'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., al primo comma

stabilisce che, la domanda di iscrizione obbligatoria dell'ente *in house* nell'Elenco di cui al medesimo articolo 192 "*consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale*" e che, in continuità con quanto già previsto dalla DGR n. 1147 del 01 settembre 2015 in merito alla facoltà dell'Amministrazione di disporre la proroga della Convenzione onde assicurare un adeguato supporto tecnico per l'intero periodo di programmazione, si ritiene opportuno procedere alla proroga della Convenzione attualmente in essere tra la Regione del Veneto e l'Ente Strumentale Veneto Lavoro per l'affidamento dell'attività di assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi a valere sul POR FSE 2014-2020, che resta soggetta alla disciplina dettata dalla suddetta DGR n. 1147 del 01 settembre 2015.

La Regione del Veneto si riserva la facoltà di risolvere il contratto di affidamento *de quo*, nel caso di sopravvenuta accertata carenza ovvero perdita dei requisiti di ente *in house* in capo all'Ente Strumentale Veneto Lavoro.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012, la Regione del Veneto si riserva il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'affidatario con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A., ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, successivamente alla stipula del predetto Contratto siano migliorativi rispetto a quelli del Contratto stipulato e l'affidatario non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Si precisa che la convenienza economica della proroga della Convenzione è stata preventivamente valutata alla luce delle Convenzioni in essere per l'erogazione di servizio di Assistenza Tecnica tra cui la Convenzione Consip per l'erogazione di Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione. Tali valutazioni, hanno evidenziato, da un lato, la convenienza del rinnovo della Convenzione in relazione ai parametri di qualità e di prezzo rispetto a quelli della Convenzione Consip e, dall'altro lato, la necessità di proseguire il rapporto in corso di esecuzione per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica peraltro conformemente a quanto già disposto con la DGR n. 444 del 10 aprile 2018.

Ai fini di consentire alla Regione del Veneto la verifica del mantenimento dei parametri di convenienza economica sopra richiamati (cd. *benchmark*), l'Ente Veneto Lavoro dovrà comunicare tempestivamente alla Regione medesima le variazioni tariffarie riferite ai costi per la gestione del rapporto convenzionale *de quo* che dovessero eventualmente intercorrere in costanza di esecuzione delle prestazioni pattuite.

Si precisa altresì che con nota, prot. n. 384520 del 21 settembre 2018, a firma del Direttore dell'Area Capitale Umano Cultura e Programmazione Comunitaria è stata comunicata all'Ente Strumentale Veneto Lavoro l'intenzione di sottoporre alla Giunta regionale la proposta di proroga del servizio di Assistenza Tecnica, in continuità con quanto già deliberato dalla Giunta regionale nella DGR n. 1147 dell'1 settembre 2015, ai fini di garantire la continuità dell'azione amministrativa volta ad assicurare la piena realizzazione delle iniziative nonché il raggiungimento degli obiettivi strategici e di sistema previsti dal citato POR FSE e, contestualmente, è stato richiesto all'Ente Strumentale Veneto Lavoro di manifestare il proprio assenso alla proroga della Convenzione *de quo*, fino alla data del 31 dicembre 2022.

Si precisa, altresì, che con nota ricevuta a protocollo regionale n. 389096, in data 25 settembre 2018, in risposta alla sopra citata nota prot. n. 384520 del 21 settembre 2018, l'Ente Strumentale Veneto Lavoro ha comunicato la piena disponibilità alla proroga del servizio di Assistenza Tecnica in questione.

Le attività che l'ente strumentale Veneto Lavoro continuerà a garantire sono esposte dettagliatamente nell'Asse "Assistenza Tecnica" del POR FSE Regione del Veneto 2014/2020 e comprendono a titolo esemplificativo: predisposizione dei documenti programmatori e di supporto alla programmazione; audit, valutazione, controllo, ispezione e rendicontazione delle attività ammesse al finanziamento; applicazione operativa dei sistemi di gestione, sorveglianza, audit, controllo e valutazione; rafforzamento dell'operatività delle fasi di programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del Programma stesso; supporto ai tavoli di raccordo e confronto tra le Autorità designate per la programmazione FSE 2014/2020.

Le suddette attività, coessenziali al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del Programma Operativo, sono disciplinate dalla Convenzione sottoscritta in data 14 settembre 2015 (Rep. 31504) tra la Regione e l'Ente Strumentale Veneto Lavoro la cui durata è prorogata sino al 31 dicembre 2022. Considerato che l'attuale ciclo di programmazione si estende di fatto fino alla fine dell'anno 2023 in funzione delle operazioni di chiusura del POR, le azioni attivabili nell'Asse dell'Assistenza tecnica del POR FSE 2014-2020 dovranno comunque avere carattere di continuità, anche se dovessero necessitare di rimodulazione, al fine di garantire la piena realizzazione delle iniziative ed il raggiungimento degli obiettivi strategici e di sistema. Per questi motivi, la Giunta Regionale potrà disporre una eventuale ulteriore proroga onde assicurare un adeguato supporto tecnico per l'intero periodo di programmazione. In ragione di quanto sopra esposto e, ai sensi dell'art. 65 del Regolamento UE n. 1303/2013, il periodo massimo di estensione è fissato dunque al 31 dicembre 2023.

Le attività necessarie per il supporto alla gestione dei programmi FSE elencate nella citata Convenzione sono le seguenti:

Area di intervento n. 1 - Programmazione e Gestione

- Supporto alla definizione dei documenti programmatori e atti correlati;
- Supporto all'applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale nelle materie concernenti il POR FSE;
- Gestione dei processi e utilizzo di strumenti di analisi, audit, valutazione e controllo delle attività ammesse al finanziamento;
- Assistenza alle fasi di transizione tra la programmazione FSE 2007/2013 e la nuova programmazione 2014/2020 con prima implementazione della fase operativa di quest'ultima;

Area di intervento n. 2 - Rendicontazione e controlli

- Supporto alla definizione e alla gestione del processo di spesa e di rendicontazione della Programmazione FSE 2014/2020;
- Supporto alla gestione dei processi di comunicazione; verifica delle irregolarità;
- Applicazione delle procedure di rendicontazione amministrativa e i relativi sistemi di controllo;

Area di intervento n. 3 - Informatica

- Assistenza allo sviluppo, integrazione, modifica ed ottimizzazione dei sistemi informatici e dei software applicativi;
- Supporto al soddisfacimento delle esigenze degli utilizzatori, nonché alla soluzione delle difficoltà in materia;
- Sostegno alla raccolta e gestione dei dati e degli indicatori fisici, finanziari e procedurali, garantendo un adeguato supporto alla predisposizione dei documenti gestionali di certificazione delle operazioni.

La proroga dell'affidamento delle suddette attività all'Ente strumentale Veneto Lavoro può essere disposta in ragione della specializzazione ed esperienza di Veneto Lavoro in materia di assistenza tecnica sui temi del lavoro, della formazione, dei programmi europei; inoltre, l'utilizzo delle procedura *in house* con Veneto Lavoro si rende nettamente preferibile ad una normale procedura di appalto sia in ragione della flessibilità operativa garantita dall'Ente, sia in ragione di criteri di snellimento procedurale, economicità del servizio, nonché necessità ed urgenza degli interventi in funzione delle scadenze operative previste dalla normativa comunitaria. L'azione di Veneto Lavoro, infatti, si caratterizza per il costante e continuo supporto in itinere all'attuazione del POR FSE, garantendo pertanto una efficacia immediata rispetto a qualunque esigenza dovesse manifestarsi.

Per l'attuazione delle citate attività è quantificabile una spesa complessiva massima di euro 5.250.000,00 calcolata sulla base della pregressa esperienza, di cui euro 1.312.500,00 per l'annualità 2019, euro 1.312.500,00 per l'annualità 2020, euro 1.312.500,00 per l'annualità 2021 ed euro 1.312.500,00 per l'annualità 2022.

La spesa sopraindicata non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge regionale n. 1/2011.

La copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione CE n. 9751 del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 5 - Assistenza tecnica ed in particolare, per la quota comunitaria e statale, stanziata nei capitoli 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" e 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)".

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, di natura corrente, per un importo massimo di complessivi euro 5.250.000,00 siano assunte, a cura del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, nei seguenti termini massimi, con imputazione all'esercizio in cui se ne prevede la scadenza in funzione delle modalità di pagamento previste nella Convenzione già stipulata tra le parti, a valere sui capitoli 102364 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza tecnica - Area Istruzione - Formazione - Lavoro - Quota Comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751), 102365 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza tecnica - Area Istruzione - Formazione - Lavoro - Quota Statale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751), 102366 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza tecnica - Area Istruzione - Formazione - Lavoro - Cofinanziamento regionale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)":

Anno imputazione	Spesa	Di cui al carico del FSE (50%)	Di cui al carico del FDR (35%)	Di cui al carico del Cof.reg.le (15%)
		Capitolo U/102364	Capitolo U/102365	Capitolo U/102366
	5.250.000,00	2.625.000,00	1.837.500,00	787.500,00
2019	1.312.500,00	656.250,00	459.375,00	196.875,00
2020	1.312.500,00	656.250,00	459.375,00	196.875,00

2021	1.312.500,00	656.250,00	459.375,00	196.875,00
2022	1.312.500,00	656.250,00	459.375,00	196.875,00
Codifiche				
Piano dei conti integrato		U.1.03.00.00.000 Acquisto di beni e servizi		

La Regione, infatti, corrisponderà a Veneto Lavoro le somme spettanti mediante liquidazioni trimestrali posticipate rispetto all'attività realizzata, sulla base della presentazione idonea documentazione contabile da parte dell'affidatario del servizio, accompagnata da una relazione descrittiva contenente le attività svolte, il numero di unità di personale impiegato (indicandone il livello professionale, l'impegno lavorativo espresso in giorni - uomo ed i relativi costi), le dotazioni strumentali acquisite, con la prevista certificazione del Nucleo di controllo di primo livello secondo la procedura definita dal Sistema di Gestione e Controllo vigente.

I rapporti tra l'Amministrazione regionale e l'Ente Veneto Lavoro continueranno ad essere regolati dalla Convenzione attualmente in essere sottoscritta in data 14 settembre 2015, nella quale, tra l'altro, sono disciplinati i tempi e le modalità di svolgimento delle attività, nonché le modalità di erogazione delle risorse da parte della Regione a Veneto Lavoro (rate trimestrali posticipate), a fronte della rendicontazione della spesa sostenuta.

Con riferimento ai rapporti regolati dalla Convenzione, si richiamano gli obblighi posti in capo a Veneto Lavoro in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di anticorruzione oltre agli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, assicurazione e disciplina infortunistica ed agli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività e le condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;

VISTO il Programma Operativo Regionale del Veneto FSE 2014 - 2020, approvato con decisione C(2014) 9751 final del 12 dicembre 2014;

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 2011 e s.m.i;

VISTE le Linee Guida n. 7, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Linee Guida per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'articolo 192 del D. Lgs. n. 50/2016*";

VISTA la Legge regionale 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale n. 47 del 29.12.2017 che approva il bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la Legge regionale n. 28/2018 "Assestamento del Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR n. 1147 del 01 settembre 2015 con cui è stato autorizzato l'affidamento all'Ente strumentale regionale Veneto Lavoro dell'attività di assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014/2020;

VISTA la DGR n. 444 del 10 aprile 2018 con cui è stata autorizzata l'acquisizione di Servizi di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 attraverso l'adesione alla Convenzione Consip per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e di certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 26, Legge, n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge n. 388/2000;

VISTA la DGR n. 530 del 30 aprile 2018 relativa all'istanza di iscrizione di alcuni Enti strumentali della Regione del Veneto nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'articolo 192 del decreto legislativo 50/2016. Delibera ANAC n.- 951 del 20/09/2017;

VISTA la nota prot. n. 384520 del 21 settembre 2018 a firma del Direttore dell'Area Capitale Umano Cultura e Programmazione Comunitaria;

VISTA la nota prot. n. 389096 del 25 settembre 2018 a firma del legale rappresentante dell'Ente Strumentale Veneto Lavoro;

VISTA la Deliberazione n. 10 del 5 gennaio 2018 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2018-2020;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 11 gennaio 2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

VISTA la Deliberazione n. 81 del 25 gennaio 2018 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la DGR n. 1200 del 14.8.2018 "Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 a seguito dell'approvazione della L.R. n. 28/2018 "Assestamento del bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR n. 1282 del 10.9.2018 "Variazione al bilancio finanziario gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001 (provvedimento di variazione n. BIL063)";

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i.;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di prorogare la Convenzione attualmente in essere, sottoscritta in data 14 settembre 2015, tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro per l'affidamento secondo la procedura "in house" delle attività di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo della Regione del Veneto - Fondo Sociale Europeo 2014-2020" sino al 31 dicembre 2022, all'Ente strumentale Veneto Lavoro con sede in Via Ca' Marcello, 67/b - 30172 Mestre Venezia, P.IVA/C.F. 03180130274;
3. di riservare in capo alla Regione del Veneto la facoltà di risolvere il contratto di affidamento *de quo*, nel caso di sopravvenuta accertata carenza ovvero perdita dei requisiti di ente *in house* in capo all'Ente Strumentale Veneto Lavoro e di riservare, altresì, in capo alla Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012, il diritto di recedere dal contratto così come indicato dalle condizioni stabilite in premessa;
4. di stabilire, ai fini di consentire alla Regione del Veneto la verifica del mantenimento dei parametri di convenienza economica indicati in premessa (cd. *benchmark*), la comunicazione tempestiva alla Regione da parte dell'Ente Veneto Lavoro delle variazioni tariffarie riferite ai costi per la gestione del rapporto convenzionale *de quo* che dovessero eventualmente intercorrere in costanza di esecuzione delle prestazioni pattuite;
5. di determinare in euro 5.250.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione e liquidazione provvederà con propri atti il Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, come specificato in premessa, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli 102364 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza tecnica - Area Istruzione - Formazione - Lavoro - Quota Comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)", 102365 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza tecnica - Area Istruzione - Formazione - Lavoro - Quota Statale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)", 102366 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza tecnica -

Area Istruzione - Formazione - Lavoro - Cofinanziamento regionale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" previo accertamento delle correlate entrate per la parte finanziata da assegnazione statale e comunitaria vincolata (capitoli di entrata 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" e 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";

6. di comunicate il presente provvedimento all'Ente Veneto Lavoro;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di incaricare il Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria dell'esecuzione del presente atto;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14.03.2013, n. 33;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 381148)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1595 del 30 ottobre 2018

Approvazione dello schema di convenzione di programma, ex art. 11 della legge n. 68/99, per l'inserimento lavorativo di lavoratori con disabilità presso le sedi dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) istituita con la Legge Regionale n. 32 del 18 ottobre 1996.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva uno schema di convenzione di programma, ex art. 11 della legge n. 68/99, destinato a disciplinare le modalità di assunzione presso le sedi dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) di lavoratori disabili iscritti all'elenco di cui alla legge n. 68/99.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" stabilisce che, dal momento in cui un datore di lavoro abbia in organico un certo numero di lavoratori, lo stesso sia obbligato ad assumere alle proprie dipendenze lavoratori riconosciuti disabili, ai quali siano state diagnosticate e certificate forme di invalidità. La stessa legge individua le modalità, gli strumenti e le procedure più idonei per favorire l'inserimento lavorativo di tali persone, in modo che le assunzioni avvengano per posti di lavoro adatti alle loro capacità.

Per favorire il maggior numero di assunzioni, l'art. 11, comma 1, della citata legge consente agli uffici competenti di sottoscrivere una convenzione con i datori di lavoro tenuti all'assunzione di disabili, in cui si concorda un programma finalizzato a far giungere con una certa gradualità il datore di lavoro all'ottemperanza degli obblighi di assunzione di personale disabile.

Sottoscrivendo la suddetta convenzione si dà la possibilità di derogare alla prescrizione che stabilisce che entro 60 giorni dall'insorgenza dell'obbligo di assunzione di personale disabile il datore di lavoro provveda ad ottemperare allo stesso: potranno pertanto essere concordati con gli uffici competenti dei termini più lunghi, per permettere un'adeguata ricerca dei profili professionali idonei all'inserimento in azienda e procedere, di conseguenza, ad assunzioni che possano essere stabili e durature.

L'ARPAV, ente di diritto pubblico, ha richiesto assistenza agli uffici competenti per poter ottemperare alla legge n. 68/98 nelle modalità sopra descritte, avendo l'obbligo di assumere, nelle sedi ubicate nel territorio della Regione del Veneto, n. 19 dipendenti disabili.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale 3 agosto 2001 n. 16, i modelli di convenzione di cui agli artt. 11 e 12 della Legge n. 68/99 sono da approvarsi con deliberazione della Giunta regionale. I modelli attualmente in uso sono stati approvati con DGR n. 3069 del 21 ottobre 2008, ma sono in attesa di un'integrale rivisitazione che si rende necessaria ai fini dell'adeguamento alle recenti novità normative contenute nei decreti attuativi del Jobs act, nonché al nuovo assetto istituzionale seguito alla Legge Delrio. Inoltre, lo schema tipo di convenzione di programma attualmente utilizzato dagli uffici del collocamento mirato presso i Centri per l'impiego non risulterebbe comunque adatto a gestire un programma così importante di assunzioni da parte di un ente pubblico.

Le ulteriori ragioni dell'opportunità di approvare uno schema di convenzione diverso da quello approvato con DGR n. 3069/2008 stanno nell'intenzione, manifestata dall'ARPAV, di regolarizzare in tempi brevi la propria situazione in ordine gli obblighi della legge n. 68/99 e nel fatto che, dall'entrata in vigore della citata legge, non vi è mai stata la sottoscrizione di una convenzione a valenza regionale per la copertura degli obblighi di assunzione, riferibile a sedi situate in più province del Veneto.

Si propone pertanto di adottare il presente "Schema di convenzione di programma per l'ottemperanza agli obblighi di assunzione di personale disabile (art. 11, comma 1, l. 68/99)", di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale.

La convenzione dovrà essere sottoscritta dalla Regione, in base a quanto previsto all'art. 6 della Legge n. 68/99, dato che non vi è altro soggetto che la norma riconosca competente, a livello regionale, in materia di collocamento mirato.

La Regione, dopo la sottoscrizione della convenzione, incaricherà gli uffici dell'ente Veneto Lavoro dell'esecuzione di quanto previsto nella convenzione stessa.

Il raggiungimento dell'ottemperanza agli obblighi della legge n. 68/99 da parte di ARPAV dovrà avvenire in 5 anni.

La convenzione regola le modalità di individuazione del personale da inviare per l'assunzione presso l'ARPAV e descrive, inoltre, la tipologia di assunzione concordata tra la Regione del Veneto e l'Agenzia stessa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 12 marzo 1999, n. 68;

VISTO il D.P.R. 10.10.2000 n. 333;

VISTI i D.lgs. n. 150 e n. 151 del 14 settembre 2015;

VISTA la L.R. 3 agosto 2001, n. 16

VISTA la L.R. 13 marzo 2009, n. 3;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i..

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di approvare lo schema di "Convenzione di Programma per l'ottemperanza agli obblighi di assunzione di personale disabile (art. 11, comma 1, L. 68/99)", (**"Allegato A"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) da sottoscrivere tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione della presente deliberazione, compresa la sottoscrizione della convenzione allegata, nonché dell'adozione degli atti conseguenti o connessi allo stesso e necessari per l'attuazione degli interventi previsti nell'approvando schema di convenzione;
5. di autorizzare il Direttore della Direzione Lavoro ad apportare allo schema di Convenzione allegata al presente provvedimento eventuali modifiche, non sostanziali, che si rendessero necessarie sotto il profilo operativo;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1595 del 30 ottobre 2018

Schema di convenzione di programma per l'ottemperanza agli obblighi di assunzione di personale disabile (art. 11, comma 1, l. 68/99)

Tra

La Regione del Veneto, CF 80007580279, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Regionale della Direzione Lavoro, _____, nato a _____il_____, autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. _____

e

ARPAV - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, CF 92111430283, di seguito denominata "datore di lavoro" o "Agenzia", nella persona del Direttore Generale dott. _____, nato a _____il_____, legale rappresentante dell'ente

Premesso che:

Sulla base del prospetto informativo di cui all'art. 9 della Legge n. 68/99, che l'Agenzia ha presentato aggiornato al 31.12.2017, risulta che, per ottemperare alla legge n. 68/99, il datore di lavoro deve provvedere ad assumere nelle sedi operanti nel territorio della Regione del Veneto n. 19 lavoratori iscritti all'elenco del collocamento mirato;

Gli obblighi di assunzione di personale disabile a cui è tenuto il datore di lavoro continuano ad essere pari a n. 19 alla data della sottoscrizione della presente convenzione;

L'art.11 della L. n. 68/99 prevede la possibilità, da parte dei datori di lavoro obbligati all'assunzione di personale disabile, di stipulare convenzioni aventi ad oggetto la determinazione di un programma mirante al conseguimento degli obiettivi occupazionali previsti dalla norma;

L'utilizzo di tale strumento favorisce la programmazione e la gradualità delle assunzioni mirate, al fine di favorire, per i lavoratori con disabilità, un avviamento confacente alle loro caratteristiche professionali e personali e, per il datore di lavoro, una sostenibile progressione quali/quantitativa degli inserimenti e un'ottimizzazione dell'apporto lavorativo delle persone interessate;

Per tutta la durata della suddetta convenzione e per le quote in essa previste, il datore di lavoro è considerato ottemperante agli obblighi di assunzione previsti dalla Legge n. 68/99, purché rispetti l'articolazione temporale degli inserimenti prevista;

Il datore di lavoro ha attualmente in corso una convenzione di programma sottoscritta con l'ufficio del collocamento mirato del Centro per l'impiego di Verona, che scadrà il 30.11.2018, per l'assunzione di n. 1 disabile;

si conviene quanto segue:

Art. 1 - Oggetto

La presente convenzione è stipulata ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della Legge n. 68/99, al fine dell'attuazione di un programma mirante alla progressiva e completa copertura della quota d'obbligo.

Art. 2 - Sedi di inserimento lavorativo

Le n. 19 persone con disabilità che verranno assunte saranno inserite nell'organico delle seguenti sedi di ARPAV:

SEDE	Numero di assunzioni da effettuare
Belluno	3
Padova	7
Rovigo	0
Treviso	3
Venezia	5
Verona	1
Vicenza	0

Art. 3 - Profilo professionale delle persone con disabilità da inserire

Le assunzioni previste dalla convenzione saranno effettuate tra i seguenti profili professionali:

- n. 3 Coadiutori amministrativi, categoria B, ruolo amministrativo, CCNL Comparto Sanità, per il cui accesso è sufficiente il requisito della scuola dell'obbligo;
- n. 1 Operatore Tecnico, categoria B, ruolo tecnico, CCNL Comparto Sanità, per il cui accesso è sufficiente il requisito della scuola dell'obbligo;
- n. 1 Assistente Tecnico, categoria C, ruolo tecnico, CCNL Comparto Sanità, per il cui accesso è necessario il diploma di istruzione secondaria di secondo grado (maturità);
- n. 14 Collaboratori Tecnici Professionali (CTP), categoria D, ruolo tecnico, CCNL Comparto Sanità, per il cui accesso è necessaria la laurea.

Nelle richieste di avviamento relative alla categoria B saranno esplicitati nel dettaglio i requisiti di accesso e le mansioni previste. Per le categorie C e D i requisiti di accesso e le mansioni previste saranno esplicitati nei bandi di concorso.

Art. 4 - Articolazione temporale degli inserimenti

1. Le assunzioni devono essere effettuate entro il tempo massimo di 5 (cinque) anni dalla stipula della presente convenzione di programma e dovranno essere effettuate osservando la seguente articolazione temporale:

Sedi	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Belluno		1 Oper. Tecnico, cat. B	1 CTP, cat. D	1 CTP, cat. D			3
Padova			2 CTP, cat. D	2 Coad. Amm.vo, cat. B	2 CTP, cat. D	1 CTP, cat. D	7
Rovigo							0
Treviso			1 CTP, cat. D	1 CTP, cat. D		1 CTP, cat. D	3
Venezia		1 Coad. Amm.vo, cat. B 1 CTP, cat. D	1 CTP, cat. D	1 CTP, cat. D	1 CTP, cat. D		5
Verona		1 Assist. Tecn, cat. C					1
Vicenza							0
Totali	0	4	5	5	3	2	19

2. Le scadenze intermedie si riferiscono al 31 dicembre dell'anno di riferimento. L'ARPAV dovrà attivarsi in tempo utile per effettuare le previste assunzioni entro detto termine, sia che si tratti di assunzione in categoria B con avviamento a selezione, sia in categoria C o D mediante concorso.

Art. 5 - Modalità di individuazione e di avviamento dei lavoratori

1. Il datore di lavoro, limitatamente alle assunzioni da effettuare in categoria B, presenterà richiesta di avviamento al Centro per l'impiego del capoluogo, indicando il numero delle assunzioni che saranno effettuate per le singole sedi ricadenti in quell'ambito provinciale e i particolari requisiti richiesti;
2. Il Centro per l'impiego dovrà formulare la graduatoria secondo i criteri al momento vigenti e trasmetterla ad ARPAV comunicando un numero di candidati triplo rispetto alla richiesta;
3. Il datore di lavoro convocherà i candidati per effettuare una prova di idoneità e, svolta la prova, presenterà richiesta di avviamento nominativo del/i candidato/i idoneo/i, rispettando l'ordine di graduatoria, anche per un numero superiore a quello indicato nella richiesta di avviamento e fino a concorrenza del numero di assunzioni da effettuare;
4. Il personale disabile assunto in eccedenza rispetto alla richiesta di avviamento sarà computato ai fini degli adempimenti successivi di cui all'art. 4;
5. Nel caso in cui non vi siano candidati che superano la prova di idoneità o qualora essi risultino in numero insufficiente rispetto alla richiesta di avviamento, l'ARPAV provvede a segnalarlo al Centro per l'Impiego interessato che procederà inviando nuovi candidati ai posti di lavoro, come definito al precedente punto 2;
6. Le assunzioni di lavoratori disabili nei profili professionali delle categorie C e D saranno effettuate tramite concorsi pubblici riservati.
7. Nel caso in cui i concorsi pubblici riservati per la categoria D andassero deserti, l'Agenzia bandirà concorsi pubblici riservati per la categoria C del medesimo ruolo. Nel caso in cui anche questi ultimi andassero deserti, l'Agenzia presenterà richiesta di avviamento al competente Centro per l'impiego per l'assunzione nella categoria B dello stesso ruolo.

Art. 6 - Modalità di assunzione

Il datore di lavoro, a seguito del rilascio del nulla osta da parte del Centro per l'impiego competente rispetto alla sede di lavoro, provvede ad assumere il lavoratore disabile individuato con contratto di lavoro a tempo indeterminato ai sensi del Contratto collettivo applicato;

Art. 7 - Servizi di consulenza e tutoraggio

La Regione del Veneto si impegna, tramite Veneto Lavoro, ad attivare forme di consulenza e tutoraggio dei percorsi lavorativi dei lavoratori inseriti, nel caso in cui il datore di lavoro lo ritenga necessario.

Art. 8 - Disposizioni finali

1. La convenzione di programma ex art. 11 della Legge n. 68/99 sottoscritta con la Provincia di Verona attualmente in corso è da ritenersi superata e assorbita dalla presente convenzione. Le procedure di assunzione saranno comunque avviate entro il corrente anno 2018.
2. lo stato di realizzazione del presente programma sarà monitorato da Veneto Lavoro e verranno realizzate verifiche comuni tra le Parti con cadenza almeno annuale;
3. con l'adozione del presente programma, per la quota di lavoratori coinvolti e per la durata dello stesso, il datore di lavoro assolve all'obbligo di assunzione di lavoratori disabili di cui alla L. n. 68/99;
4. nell'eventualità che, durante periodo di validità della convenzione, il datore di lavoro debba provvedere a nuovi inserimenti di disabili, per incremento della dotazione organica o per cessazioni di rapporti di lavoro di disabili presenti nelle sedi dell'Agenzia, si procederà agli inserimenti con le modalità previste in convenzione, concordandone i tempi di attuazione;

5. qualora, durante l'attuazione del programma di inserimento lavorativo oggetto della convenzione, intervengano eventi che, per previsione legislativa o amministrativa, si configurino come ipotesi di diminuzione degli obblighi di assunzione di personale disabile per il datore di lavoro, verrà aggiornata la programmazione degli inserimenti rimanenti;
6. per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle norme e alle disposizioni vigenti.

Art. 9 - Durata

L'efficacia della presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa, per una durata di 5 anni, e comunque fino alla data dell'ultimo inserimento previsto dal programma di cui all'art. 4.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si danno reciprocamente atto dell'impegno al rispetto degli obblighi previsti dal Regolamento 2016/679/UE.
Il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
I dati potranno essere raccolti e trattati dagli Enti firmatari unicamente ai fini istituzionali e di cui a questa Convenzione e non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.
In ottemperanza all'art. 26 del GDPR sopra citato, le Parti si impegnano ad informarsi reciprocamente con tempestività in merito all'eventuale esercizio di diritti da parte dell'interessato, relativamente ai dati personali oggetto della presente Convenzione.

Art. 11 - Controversie

Ogni e qualsiasi questione che dovesse sorgere in relazione al contenuto della presente Convenzione e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria.
Il Foro competente è in via esclusiva quello di Venezia.

Art. 12 - Oneri Finanziari

Le Parti si danno atto che l'attuazione della presente Convenzione non comporta oneri finanziari per la Regione del Veneto e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto.

Art. 13 - Imposta di bollo e rinvio

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 tabella Allegato B al D.P.R. 642 del 26/10/1972 e s.m.i., e verrà registrato solo in caso d'uso a cura e spese di chi ne abbia interesse, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 161/86.
Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia ed a quelle del Codice Civile.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione del Veneto, _____

Per il Datore di lavoro – ARPAV, _____

(Codice interno: 381152)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1596 del 30 ottobre 2018

Approvazione schema di "Addendum all'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione del Veneto e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA) per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 nei territori della Regione Veneto riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016.".

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende approvare lo schema di "Addendum all'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione del Veneto e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA) per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 nei territori della Regione Veneto riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016.".

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con il decreto ministeriale 9 giugno 2015 sono stati stabiliti i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di accesso, nonché i criteri di selezione e valutazione per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati al rilancio delle aree di crisi industriale complessa e non complessa.

La circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 6 agosto 2015 n. 59282 ha fornito ulteriori indicazioni e specificazioni relative alle modalità di concessione ed erogazione delle agevolazioni e di presentazione delle domande da parte delle imprese.

Con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico (MiSE) 4 agosto 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 232 del 4 ottobre 2016, sono stati stabiliti i criteri per l'individuazione dei territori candidabili dalle regioni alle agevolazioni destinate alle aree di crisi industriale non complessa, ed i criteri e le modalità di selezione di tali territori.

La Regione Veneto, con la DGR n. 1718 del 26 ottobre 2016, ha pertanto provveduto ad individuare i territori da candidare alle agevolazioni previste per le aree di crisi non complessa ed ha proposto al MiSE la candidatura delle aree corrispondenti ai Sistemi Locali del Lavoro (SLL) di Montagnana, Monselice, San Donà di Piave, Portogruaro (comuni di Fossalta di Portogruaro, Teglio Veneto, Gruaro, Pramaggiore, Annone Veneto) e Murano - Sant'Erasmo all'interno del Comune di Venezia.

Con decreto del Direttore generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese e del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del MiSE 19 dicembre 2016, è stato approvato l'elenco dei territori individuati, sulla base del citato decreto ministeriale 4 agosto 2016, quali aree di crisi industriale non complessa.

Infine, con il decreto del 31 gennaio 2017 il MiSE ha ripartito le risorse finanziarie complessivamente destinate alla reindustrializzazione delle aree di crisi tra le diverse tipologie di intervento.

Il 4 aprile 2017, quindi, il MiSE ha aperto lo sportello per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni. Alla chiusura dello sportello, avvenuta il giorno successivo con decreto direttoriale n. 1724 del 5 aprile 2017, erano pervenute 208 domande, per un ammontare di agevolazioni richieste pari a 634,6 milioni di euro, a fronte di risorse disponibili pari a euro 124.000.000,00, dei quali euro 44.000.000,00 accantonati in favore degli interventi disciplinati da accordi di programma e da utilizzare a tal fine entro un anno dalla data di apertura dello sportello, come previsto dal decreto del MiSE 31 gennaio 2017.

Successivamente, il decreto del MiSE 7 giugno 2017 ha destinato una quota pari ad euro 69.831.524,51 delle risorse disponibili nella contabilità speciale n. 1201 del Fondo per la crescita sostenibile agli interventi di riconversione e riqualificazione industriale di cui alla legge n. 181/1989, ed ha indicato la ripartizione delle risorse tra le diverse tipologie di intervento. L'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto prevede che l'importo di euro 20.000.000,00 sia destinato all'incremento della quota di euro 44.000.000,00 accantonata in favore degli interventi nelle aree di crisi industriale non complessa disciplinati da accordi di programma, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera c), del citato decreto 31 gennaio 2017.

Con la nota n. 3193/CR-C11AP del 26 giugno 2017 il Segretario generale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha comunicato al MiSE il parere favorevole della Conferenza, espresso nella seduta del 22 giugno 2017, sui criteri di ripartizione delle risorse proposti dal MiSE, e ha dichiarato l'accordo delle Regioni a cofinanziare gli accordi di programma nella misura minima del 20%.

Con il decreto del MiSE 9 agosto 2017 le risorse, pari ad euro 64.000.000,00 a valere sul Fondo per la crescita sostenibile, sono state destinate agli interventi nelle aree di crisi industriale non complessa disciplinati da accordi di programma e sono state ripartite tra le Regioni interessate, assegnando al Veneto l'importo di euro 2.424.087,00.

A fronte della disponibilità ministeriale, la Regione del Veneto, con delibera n. 2031 del 6 dicembre 2017, ha approvato uno schema di Accordo di programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione del Veneto e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA) per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 nei territori della Regione Veneto riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016, sottoscritto il 18 dicembre 2017, destinando euro 1.200.000,00 a valere su risorse regionali allocate sul capitolo di spesa n.102542 "Fondo per l'integrazione delle risorse nazionali finalizzate al rilancio e alla riconversione del tessuto produttivo e imprenditoriale del Veneto - contributi agli investimenti (art. 37, l.r. 13/03/2009, n.3)" del Bilancio d'esercizio 2017 a titolo di cofinanziamento degli interventi previsti dal medesimo Accordo.

L'Accordo di programma, sottoscritto il 18 dicembre 2017, ha per oggetto la promozione e il rilancio delle attività imprenditoriali, la salvaguardia dei livelli occupazionali ed il sostegno di programmi di investimento nei territori regionali rientranti nell'elenco delle aree di crisi industriale non complessa, attraverso la concessione di agevolazioni da parte del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi della legge n. 181 del 1989.

In considerazione delle finalità dell'Accordo è stata avviata una procedura valutativa con procedimento a bando, tramite l'Avviso pubblico n. 202646 del 16 maggio 2018, che è stato aperto dalle ore 12.00 del 19 luglio 2018 e chiuso alle ore 12.00 del 17 settembre 2018.

Ad esito dell'Avviso, il MiSE ha reso noto che le domande di accesso alle agevolazioni, facenti parte della graduatoria di ammissione alla fase istruttoria, ammontavano a 6. Nello specifico, le domande evidenziavano un totale di investimenti pari a euro 22.668.395,00, un totale di agevolazioni richieste pari a euro 13.954.440,90 e un impatto occupazionale diretto complessivo di 89 unità lavorative.

Considerato che il fabbisogno finanziario derivante dalle domande presentate supera ampiamente la dotazione finanziaria di euro 3.624.087,00, prevista dall'Accordo di Programma del 18 dicembre 2017, la Regione del Veneto, al fine di massimizzare il più possibile l'efficacia del risultato ottenuto, in accordo con il MiSE, intende incrementare con ulteriori euro 700.000,00 la propria dotazione finanziaria prevista nell'Accordo sopramenzionato per il tramite di un apposito Addendum, il cui Schema è contenuto nell' **"Allegato A"** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge n. 181/1989;

Visto il DM 9 giugno 2015;

Vista la circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese n. 59282 del 6 agosto 2015;

VISTO il DM 4 agosto 2016;

VISTA la DGR n. 1718 del 26 ottobre 2016;

VISTO il decreto direttoriale 19 dicembre 2016;

VISTO il DM 31 gennaio 2017;

VISTO il decreto direttoriale 24 febbraio 2017;

VISTO il decreto direttoriale n. 1724 del 5 aprile 2017;

VISTO il DM 7 giugno 2017;

VISTA la nota del Segretario generale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n. 3193/CR-C11AP del 26 giugno 2017;

VISTO il DM 9 agosto 2017;

VISTA la DGR 2031 del 6 dicembre 2017;

VISTO l'Accordo di programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione del Veneto e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA) per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 nei territori della Regione Veneto riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016, sottoscritto il 18 dicembre 2017;

VISTA la graduatoria di ammissione alla fase istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni ai sensi della L. 181/89, pubblicata sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 45 del 29 dicembre 2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la L.R. n. 46 del 29 dicembre 2017 "Legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la L.R. n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR n. 10 del 05 gennaio 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11 gennaio 2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;

VISTA la DGR n. 81 del 26 gennaio 2018 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO l'art. 2, co. 2, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i..

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo sono parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di approvare lo schema di "Addendum all'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione del Veneto e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA) per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 nei territori della Regione Veneto riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016", il cui Schema è contenuto nell' **"Allegato A"** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante;
3. di dare mandato al Presidente della Giunta regionale o suo delegato a sottoscrivere l'Addendum di cui al punto 2;
4. di determinare in euro 700.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102542 "Fondo per l'integrazione delle risorse nazionali finalizzate al rilancio e alla riconversione del tessuto produttivo e imprenditoriale del Veneto - contributi agli investimenti (art. 37, l.r. 13/03/2009, n.3)" del Bilancio regionale 2018;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente provvedimento, e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto della presente deliberazione, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale e sul sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1596 del 30 ottobre 2018

SCHEMA ADDENDUM ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
REGIONE DEL VENETO – MISE DEL 18 DICEMBRE 2017

Addendum all' Accordo di Programma

Tra

Ministero dello Sviluppo Economico

Regione del Veneto

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA)

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e che prevede all'articolo 15 la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181 e successive modificazioni e integrazioni, recante «Misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano nazionale di risanamento della siderurgia»;

VISTE le disposizioni che, a partire dall'articolo 73 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), hanno previsto l'estensione del sistema agevolativo di cui alla citata legge n. 181/1989 a ulteriori aree di crisi industriale diverse da quella siderurgica;

VISTO l'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, con cui la disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva delle aree di crisi industriale è stata riordinata, definendo, in particolare, le fattispecie delle "aree di crisi industriale complessa" e delle "aree di crisi industriale non complessa";

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015, adottato ai sensi del citato articolo 27, commi 8 e 8-bis, del citato decreto-legge n. 83 del 2012, recante termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni di cui alla predetta legge n. 181/1989 nelle aree di crisi industriale complessa e non complessa;

VISTA la circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico n. 59282 del 6 agosto 2015 avente a oggetto "Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali";

VISTO il decreto del Direttore generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese e del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 19 dicembre 2016, recante l'elenco dei territori individuati, quali aree di crisi non complessa;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera c) del decreto del Ministero dello sviluppo economico 31 gennaio 2017, il totale delle risorse finanziarie destinate ai programmi di investimento da agevolare nelle aree di crisi industriale non complessa, tramite procedura valutativa con procedimento a sportello, ammonta ad euro 124.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, dei quali euro 44.000.000,00, accantonati in favore degli interventi disciplinati da accordi di programma;

VISTO che l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia, soggetto gestore degli interventi, n. 7010/INIMP del 5 aprile 2017, ha comunicato che, a partire dalla data di

apertura dello sportello, 4 aprile 2017, e fino alle ore 10.00 del 5 aprile 2017, risultavano pervenute n. 208 domande, per un ammontare di agevolazioni richieste pari a 634,6 milioni di euro;

CONSIDERATO che il fabbisogno finanziario derivante dalle domande presentate superava ampiamente la dotazione finanziaria di cui al sopra menzionato decreto ministeriale 31 gennaio, si è reso necessario, con decreto direttoriale n. 1724 del 5 aprile 2017, procedere all'immediata chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione in considerazione dell'avvenuto esaurimento delle risorse;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 7 giugno 2017 recante la destinazione di una quota pari ad euro 69.831.524,51 delle risorse disponibili nella contabilità speciale n. 1201 del Fondo per la crescita sostenibile agli interventi di riconversione e riqualificazione industriale di cui alla legge n. 181/1989, nonché la sua ripartizione tra le diverse tipologie di intervento;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera b) del suddetto decreto ministeriale 7 giugno 2017, l'importo di euro 20.000.000,00 è destinato all'incremento della quota accantonata di euro 44.000.000,00 in favore degli interventi nelle aree di crisi industriale non complessa disciplinati da accordi di programma, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c), del citato decreto ministeriale 31 gennaio 2017;

VISTA la nota n. 3193/CR-C11AP del 26 giugno 2017 con la quale il Segretario generale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha comunicato al Ministero dello sviluppo economico il parere favorevole della Conferenza, espresso nella seduta del 22 giugno 2017, sui criteri di ripartizione delle risorse proposti dal Ministero dello sviluppo economico, dichiarando altresì l'accordo delle Regioni a cofinanziare gli accordi di programma nella misura minima del 20%;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 9 agosto 2017, con il quale le risorse complessivamente destinate agli interventi nelle aree di crisi industriale non complesse disciplinati da accordi di programma pari ad euro 99.000.0000, di cui euro 64.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile ed euro 35.000.000,00 a valere sulle risorse del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, sono state ripartite tra le Regioni interessate;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del suddetto decreto ministeriale 9 agosto 2017, sono destinati, a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, euro 2.424.087,00 (duemilioniquattrocentoventiquattromilaottantasette euro) volti a finanziare interventi disciplinati da accordi di programma nelle aree di crisi industriale non complessa della Regione del Veneto.

PRESO ATTO che la Regione del Veneto con delibera n. 2031 del 6 dicembre 2017 ha approvato lo schema di Accordo di programma, destinando euro 1.200.000,00 (unmilioneduecentomila euro) a valere su risorse regionali allocate sul capitolo di spesa n.102542 "Fondo per l'integrazione delle risorse nazionali finalizzate al rilancio e alla riconversione del tessuto produttivo e imprenditoriale del Veneto - contributi agli investimenti (art. 37, l.r. 13/03/2009, n.3)" del Bilancio d'esercizio 2017 a titolo di cofinanziamento degli interventi previsti dal medesimo Accordo;

VISTO l'accordo di programma sottoscritto in data 18 dicembre 2017 dal Ministero dello sviluppo economico, dalla Regione del Veneto e, per presa visione, dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia, avente ad oggetto l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 e sue successive modifiche e integrazioni, nei territori della Regione del Veneto e registrato alla Corte dei Conti in data 22 gennaio 2018 al n. 1-31;

CONSIDERATO che il fabbisogno finanziario derivante dalle domande presentate ha superato ampiamente la dotazione finanziaria di cui al sopra menzionato accordo di programma del 18 dicembre 2017;

PRESO ATTO che la Regione del Veneto con delibera di giunta regionale n._____ del_____ ha deliberato lo schema di un apposito addendum al citato Accordo di programma del 18 dicembre 2017 per l'ampliamento della dotazione finanziaria del medesimo Accordo di Programma, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989, nei territori della Regione del Veneto rientranti nell'elenco delle aree di crisi industriale non complessa individuate ai sensi del Decreto Direttoriale del 19 dicembre 2016";

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015 e dalla circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico n. 59282 del 6 agosto 2015, in caso di accordo di programma, possono essere individuati, limitatamente ad alcune fattispecie, criteri e modalità ulteriori rispetto a quelli previsti dalla disciplina generale;

CONSIDERATO che il Ministero dello sviluppo economico ha ritenuto di aderire alla proposta della Regione del Veneto;

In tal senso, tutto quanto sopra premesso, tra le parti intervenute si è concordato di sottoscrivere il seguente

ADDENDUM ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA
STIPULATO IN DATA 18 DICEMBRE 2017

TRA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE DEL VENETO

Per presa visione

AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A. (INVITALIA)

Articolo 1
(Richiami)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e costitutiva del presente atto.

Articolo 2
(Finalità)

1. Con il presente addendum all'Accordo di programma sottoscritto in data 18 dicembre 2017 il Ministero dello sviluppo economico e la Regione del Veneto intendono intensificare la promozione e il rilancio delle attività imprenditoriali, la salvaguardia dei livelli occupazionali ed il sostegno di programmi di investimento nei territori della Regione del Veneto rientranti nell'elenco delle aree di crisi industriale non complessa individuate ai sensi del Decreto Direttoriale del 19 dicembre 2016.

Articolo 3
(Modalità attuative degli interventi)

1. La finalità di cui all'articolo 1 è perseguita mediante l'ampliamento della dotazione finanziaria del citato Accordo di programma del 18 dicembre 2017 e attraverso la concessione di agevolazioni previste dalla legge n. 181 del 1989, tramite la procedura valutativa avviata con procedimento a bando, tramite l'Avviso pubblico n.202646 del 16 maggio 2018, aperto dalle ore 12.00 del 19 luglio 2018 e chiuso alle ore 12.00 del 17 settembre 2018.

Articolo 4
(Progetti ammissibili alle agevolazioni)

1. Sono ammissibili alle agevolazioni, nel rispetto dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti disposizioni comunitarie, i programmi di investimento che sono oggetto di valutazione in riferimento a quanto disposto dall'Avviso pubblico richiamato al precedente articolo 3.

Articolo 5
(impegni finanziari)

1. La Regione del Veneto assume l'impegno finanziario addizionale di euro 700.000,00 (settecentomila euro) a valere sul capitolo di spesa n. 102542 "Fondo per l'integrazione delle risorse nazionali finalizzate al rilancio e alla riconversione del tessuto produttivo e imprenditoriale del Veneto - contributi agli investimenti (art. 37, l.r. 13/03/2009, n.3)" del bilancio corrente della stessa Regione del Veneto.
2. Le risorse addizionali di cui al comma 1 saranno versate dalla Regione del Veneto a favore del Ministero dello Sviluppo Economico sulla contabilità speciale n. 1726 denominata "interventi Aree Depresse" aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Roma, intesta al Ministero dello sviluppo economico, a seguito della registrazione del presente atto alla Corte dei Conti.

Articolo 6
(Norme transitorie e finali)

1. Per tutto quanto non espressamente previsto e/o modificato dal presente Addendum si applicano le disposizioni dell'Accordo di programma sottoscritto in data 18 dicembre 2017.
2. Il presente Addendum all'Accordo di Programma, sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e successive modifiche, è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Ministero dello sviluppo economico
Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese

_____

Ministero dello sviluppo economico
Il Direttore generale per la politica industriale,
la competitività e le piccole e medie imprese

_____

Regione Veneto
Il Presidente della Regione del Veneto

_____

PER PRESA VISIONE

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA)
L'Amministratore delegato

57582c54

(Codice interno: 381154)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1598 del 30 ottobre 2018

Conferimento quota di partecipazione annualità 2018 al fondo di gestione della Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites Dolomitis UNESCO" per lo svolgimento delle attività istituzionali. Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11, articolo 4, comma 4.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede a conferire alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites Dolomitis UNESCO" l'importo di € 80.000,00 quale quota annuale 2018 del fondo di gestione per lo svolgimento delle attività istituzionali.

L'Assessore Elena Donazzan per l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Il 26 giugno 2009 a Siviglia l'UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization - Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura) ha iscritto le Dolomiti nella lista dei siti riconosciuti Patrimonio Mondiale dell'Umanità, quale sito seriale naturale di interesse eccezionale sotto il profilo geologico e paesaggistico.

Al fine di garantire un impegno comune nei confronti dell'UNESCO, le Province autonome di Bolzano e Trento, le Province di Belluno, Pordenone e Udine, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto hanno quindi intrapreso il percorso per l'istituzione di una Fondazione per una gestione efficace e coordinata del Patrimonio Mondiale riconosciuto.

Con legge regionale n. 11del 16 febbraio 2010, articolo 4 comma 1, la Regione del Veneto è stata autorizzata a partecipare, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO", per la promozione e gestione del sito UNESCO Dolomiti iscritto nell'elenco del patrimonio naturale mondiale dell'Umanità dal World Heritage Committee UNESCO.

Con deliberazione n. 631 del 9 marzo 2010, la Giunta regionale ha approvato lo statuto della "Fondazione Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO" e, ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della L.R. 11/2010, ha incaricato il Presidente della Regione, o suo delegato, alla firma dell'atto costitutivo della medesima.

La Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO", che non persegue finalità di lucro, è stata costituita in data 13 maggio 2010.

L'articolo 4, comma 4 della L.R. n. 11/2010 dispone che la Giunta regionale è autorizzata ad erogare alla Fondazione Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO" un contributo per lo svolgimento delle attività istituzionali, il cui importo annuale, ad implementazione del fondo di gestione dell'Ente, viene determinato, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto della Fondazione, dal Consiglio di Amministrazione.

Con deliberazione n. 942 del 10 giugno 2014, la Giunta regionale ha approvato il nuovo Statuto della Fondazione, entrato in vigore il 19 novembre 2015, che nel sostituire il testo del precedente Statuto, ha previsto l'ingresso della Regione del Veneto e della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione e la soppressione del Consiglio Direttivo.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 177 del 16 dicembre 2015, l'Assessore regionale Federico Caner, referente per l'economia e lo sviluppo montano, è stato delegato nei limiti temporali della durata del suddetto incarico nella Giunta regionale, quale rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO".

Nella seduta del 28 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha provveduto ad aggiornare ed integrare il documento di programmazione economico-finanziaria 2016-2018, relazione 2018, approvato dal CdA con deliberazione del 23 novembre 2017, individuando le principali attività che la Fondazione svolgerà nel corso del 2018 e che sinteticamente vengono di seguito descritte:

- attività tipiche istituzionali, amministrativa e gestionale;

- reti funzionali attraverso le quali far conoscere le attività del Bene Dolomiti UNESCO;
- attività di comunicazione e valorizzazione (porta di accesso agli utenti di tutto il mondo attraverso Web/TV);
- attuazione della progettazione strategica di cui al Progetto "Valorizzazione del territorio attraverso azioni di gestione e comunicazione integrata del WHS Dolomiti Unesco" (c.d. Fondo Comuni Confinanti).

Nella successiva seduta del 15 giugno 2018 il CdA ha approvato il Bilancio Consuntivo 2017 della Fondazione, trasmesso alla Direzione Turismo dal Direttore della Fondazione Dolomiti Unesco con nota prot. n. 8452 del 22 giugno 2018, unitamente al Documento di Programmazione Economico Finanziario 2018 (DPEF 2018) nel quale viene individuato il valore complessivo del conferimento dei Soci per l'anno 2018 nello medesimo importo del 2017, € 400.000,00, confermando quindi la quota a carico della Regione del Veneto in € 80.000,00.

Con il presente provvedimento si propone pertanto di conferire alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO", l'importo di € 80.000,00, quale quota annuale 2018 del fondo di gestione per lo svolgimento delle attività istituzionali.

In ordine all'aspetto finanziario, la spesa per la concessione del contributo in argomento, per l'importo massimo di € 80.000,00, trova copertura finanziaria sul capitolo n. 101420 "Contributo regionale alla Fondazione "Dolomiti -Dolomiten - Dolomites - Dolomitis Unesco"' (art. 4, c. 4, L.R. 16/2/2010, n. 11) del bilancio di previsione 2018-2020.

Si propone infine di demandare al Direttore della Direzione Turismo la gestione tecnica, amministrativa, finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale n. 11 del 16 febbraio 2010, con cui la Regione del Veneto è stata autorizzata a partecipare, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO";

VISTO il documento di programmazione economico-finanziaria 2016-2018, relazione 2018, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione il 23 novembre 2017 ed integrato nella seduta del 28 marzo 2018;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 con cui è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1406 del 29 agosto 2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO" la somma di € 80.000,00, quale quota annuale 2018 del fondo di gestione per lo svolgimento delle attività istituzionali;
3. di determinare in € 80.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa in favore della "Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO", alla cui assunzione provvederà il Direttore della Direzione Turismo disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101420 "Contributo regionale alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO" (art. 4, c. 4, L.R. 16/02/2010, n.11)" del bilancio di previsione 2018 - 2020;
4. di dare atto che la Direzione Turismo, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 3, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

6. di demandare al Direttore della Direzione Turismo la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2, e dell'articolo 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 381119)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1599 del 30 ottobre 2018

Differimento dei termini per il completamento degli interventi inerenti il progetto regionale "Siti Unesco, Dolomiti Unesco, Laguna di Venezia, Parchi regionali". Deliberazione di Giunta regionale n. 2759 del 29.12.2014

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con la presente delibera si provvede al differimento dei termini di realizzazione da parte dell'Amministrazione provinciale di Belluno, delle azioni inerenti l'integrazione della rete di segnalazione del Sito Dolomiti Unesco e delle iniziative-pilota del Progetto Dolomiti Unesco "Hot Spot", nell'ambito del progetto regionale "Siti Unesco, Dolomiti Unesco, Laguna di Venezia, Parchi regionali".

L'Assessore Elena Donazzan per l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La L.R. 2 aprile 2014 n. 11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014" prevede all'articolo 8 comma 3 che la Giunta regionale adotti, sentita la competente Commissione Consiliare, il programma regionale per "EXPO 2015"; tale programma è comprensivo delle attività e delle iniziative che il sistema economico veneto pone in atto nei settori economici di interesse e del piano finanziario per la realizzazione delle attività previste.

Con deliberazione n. 1497 del 12 agosto 2014, la Giunta regionale ha approvato il programma delle iniziative e delle attività, sia ordinarie che extra ordinarie, tutte a regia regionale, che la Regione, in collaborazione con altri enti e soggetti, intendeva realizzare al fine di promuovere e valorizzare le eccellenze del territorio veneto in occasione di Expo 2015.

Con il medesimo provvedimento si affidava, in particolare, all'allora Dipartimento per il Turismo, la responsabilità dell'attuazione e della gestione delle iniziative progettuali alle quali era stato assegnato un budget operativo e che vengono riportate di seguito:

- Progetto "Exponiamo il Veneto";
- Progetto "Percorsi dello spirito";
- Progetto "Siti Unesco, Dolomiti Unesco, Laguna di Venezia, Parchi regionali"

Nell'ambito del Progetto "Siti Unesco, Dolomiti Unesco, Laguna di Venezia, Parchi regionali", la Giunta regionale aveva previsto iniziative per la valorizzazione e la promozione dei principali siti naturalistici regionali di particolare attrattività, ponendo l'accento in particolare sulle Dolomiti Unesco, sulla Laguna Veneta e sul Delta del Po, caratterizzati da eccezionale interesse sotto il profilo naturalistico.

Al fine di dare attuazione operativa alla prima parte del citato Progetto, con DGR n. 2759 del 29 dicembre 2014, si approvavano le iniziative, a carattere strutturale e infrastrutturale, per la valorizzazione del sito Dolomiti Unesco indirizzandole sulle seguenti azioni:

- integrazione della rete di segnalazione del Sito Dolomiti Unesco;
- realizzazione iniziative-pilota per la messa in opera del Progetto Dolomiti Unesco "Hot Spot".

Con la citata DGR n. 2759/2014 si prevedeva, inoltre, che le iniziative venissero attuate mediante un'azione concertata in cui la funzione di coordinamento e indirizzo veniva attribuita alla Sezione Economia e Sviluppo Montano mentre quella attuativa ed esecutiva alla Provincia di Belluno, con l'assegnazione a favore di quest'ultima di un contributo di Euro 125.000,00.

E' da evidenziare che le due citate azioni si integrano sotto il profilo funzionale, essendo finalizzate a migliorare la fruibilità turistica del Sito Dolomiti Unesco, in piena coerenza con le linee di pianificazione e gestione del sito definite nell'ambito della Fondazione Dolomiti Unesco, e coinvolgendo in maniera armonica i principali soggetti pubblici interessati alla valorizzazione delle Dolomiti Unesco sotto il profilo turistico, ovvero la Regione del Veneto, la Provincia di Belluno (e i suoi Comuni) e la Fondazione Dolomiti Unesco.

Con nota prot. n. 183740 del 4 maggio 2015, la Provincia di Belluno ha trasmesso il Piano particolareggiato delle iniziative, per le quali sono previsti gli interventi di seguito specificati:

1. la realizzazione di n. 3 nuovi pannelli promozionali localizzati:

    - nel Passo della Mauria in Comune di Lorenzago di Cadore
    - presso Malga Ra Stua nel comune di Cortina d'Ampezzo
    - in località Pasquer nel comune di Feltre

2. la revisione di cinque pannelli promozionali già in opera:

    - Valle del Mis - Sopirolo
    - Passo Valles - Falcade
    - Miralago - Pieve di Cadore
    - Val d'Oten - Calalzo di Cadore
    - Loc. Ciampedel - Comelico Superiore

3. la realizzazione di n. 3 balconi panoramici situati in:

    - Loc. Faverghera (Nevegal) - Belluno
    - Monte Rite - Cibiana di Cadore
    - Monte Agudo - Auronzo di Cadore

La Provincia di Belluno, con nota prot. n. 442968 del 2 novembre 2015, ha presentato uno stato di avanzamento dei lavori chiedendo una proroga dell'ultimazione del progetto al 31 dicembre 2016 per motivi inerenti la particolare delicatezza sul piano ambientale dei siti interessati, nonché per motivi legati ai tempi effettivamente necessari per l'operatività esecutiva.

Con DGR n. 1655 del 19 novembre 2015, è stato prorogato il termine per il completamento della azioni previste al 31 dicembre 2016 modificando nel contempo le modalità di erogazione del contributo:

1. acconto nel limite massimo del 50% dell'importo assegnato, da liquidarsi successivamente all'avvio degli interventi e dietro presentazione di una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori;
2. saldo dell'importo assegnato su presentazione da parte del soggetto beneficiario, entro sessanta giorni dalla conclusione delle iniziative programmate, di dettagliata relazione sulle attività realizzate accompagnata dal rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute.

Con decreto del Direttore della Sezione Economia e Sviluppo montano n. 138 del 20 novembre 2015, sulla base delle disposizioni approvate con la citata DGR n. 1655/2015, è stato liquidato l'importo di € 62.500,00, pari al 50% dell'importo assegnato.

Con successiva nota del 25 agosto *2016* la Provincia di Belluno ha richiesto ulteriore proroga dei termini per la realizzazione degli interventi con scadenza 31 dicembre 2017, giustificando tale richiesta con le molteplici difficoltà tecnico-economiche incontrate. Con deliberazione n. 1874 del 25 novembre 2016 la Giunta regionale, riconoscendo le effettive e contingenti difficoltà tecnico-economiche evidenziate dalla Provincia di Belluno, è stata concessa una ulteriore proroga dei termini per la realizzazione degli interventi in argomento nei termini richiesti.

Con DGR n. 2126 del 19 dicembre 2017, a seguito di ulteriore richiesta dell'Amministrazione Provinciale del 7 novembre 2017, motivata dal fatto che la gara indetta per l'affidamento dell'esecuzione dei balconi panoramici (Monte Agudo in Comune di Auronzo e Monte Rite nei Comuni di Cibiana e Valle di Cadore) era andata deserta e che non sussistevano le condizioni amministrative e temporali per indire una nuova gara e completare i lavori entro i termini previsti, è stata concessa un'ulteriore proroga fino al 30 settembre 2018 per il completamento degli interventi previsti.

Da ultimo, con nota prot. n. 361176 del 05 settembre 2018 l'Amministrazione provinciale di Belluno ha chiesto un ulteriore differimento dei termini al 31 dicembre 2018, in quanto l'impossibilità di eseguire le opere edili dei "balconi panoramici" in contemporanea, dovendosi procedere all'esecuzione di un balcone alla volta, ha comportato un ritardo nella conclusione dei lavori.

Considerate le motivazioni addotte dalla Provincia di Belluno, con il presente provvedimento si propone di differire fino al 31 dicembre 2018 il termine per il completamento delle azioni previste dal progetto di cui trattasi, fissando al 31 marzo 2019 il termine per la presentazione della documentazione finale che, previsto dalla DGR n. 2759/2014, sarà costituita da una dettagliata relazione sulle attività svolte accompagnata dal rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 8, comma 3 della L.R. 2 aprile 2014 n. 11, "Legge Finanziaria regionale per l'esercizio 2014";

VISTE le DDGR n. 1497 del 12 agosto 2014, n. 2759 del 29 dicembre 2014, n. 1655 del 19 novembre 2015, n. 1874 del 25 novembre 2016 e n. 2126 del 19 dicembre 2017;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1406 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di differire al 31 dicembre 2018 il termine per la conclusione, da parte della Provincia di Belluno, degli interventi inerenti il progetto regionale "Siti Unesco, Dolomiti Unesco, Laguna di Venezia, Parchi regionali";

3. di fissare al 31 marzo 2019 il termine per la presentazione da parte dell'Amministrazione provinciale di Belluno della documentazione di fine attività;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Turismo dell'attuazione del presente provvedimento;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 381120)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1600 del 30 ottobre 2018

Programmazione degli investimenti infrastrutturali adottata con D.G.R. n. 943/2018 nell'ambito delle risorse stanziate nel bilancio regionale di previsione 2018-2020. Risorse assegnate alla Veneto Strade S.p.A: individuazione degli interventi annualità 2018.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si propone, nell'ambito della programmazione degli investimenti infra-strutturali di cui alla D.G.R. n. 943 del 26.06.2018, l'individuazione degli interventi cui assegnare le risorse per complessivi € 7.226.898,20, stanziate nel bilancio di previsione 2018-2020 a favore della società concessionaria Veneto Strade S.p.A.

L'Assessore Cristiano Corazzari per l'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 943 del 26.06.2018 si è provveduto a programmare l'utilizzo delle risorse stanziate nel bilancio regionale di previsione 2018-2020 per gli investimenti infrastrutturali di competenza della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica.

Con il presente provvedimento si ritiene di dettagliare l'utilizzo di tali risorse, incaricando altresì le strutture regionali competenti per materia dei successivi formali provvedimenti di impegno della spesa.

In particolare la sopraccitata D.G.R. n. 943/2018, alle lettere d), e), f) e g), nelle premesse ha assegnato alla società Veneto Strade S.p.A. la somma complessiva pari ad € 7.226.898,20, da destinare nel 2018, come di seguito specificato:

d) Realizzazione progettazione definitiva da parte di Veneto Strade Spa, per il "Progetto operativo di bonifica e messa in sicurezza permanente ai sensi del D.Lgs 152/06 della rotatoria denominata "Frova" in Comune di Jesolo, lungo la S.R. 43" per un importo pari ad € 650.000,00;

e) Realizzazione lavori di manutenzione straordinaria, a cura di Veneto Strade Spa, per la risoluzione delle infiltrazioni relative all'intervento "6.26 via Manetti, lungo la SP 44 di Sant'Ambrogio, in Comune di Trebaseleghe", nell'ambito del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R.) - 1° fase di attuazione. Lotto "B" Tratta Salzano - Castelfranco Veneto (Legge 211/1992 - DM 22.12.1993). Importo pari a € 400.000,00, da destinare nel 2018 per il pagamento delle spese di progettazione ed esecuzione dei lavori;

f) Realizzazione lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del ponte sul fiume Tione lungo la S.R. 10 "Padana Inferiore" al km 307+525 in Comune di Sorgà: con DGR n. 834 del 8/06/2018 è stata assegnata la somma di € 400.000,00 a favore di Veneto Strade S.p.A. a copertura dell'intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza dell'infrastruttura sopra citata, che, a causa di un improvviso dissesto strutturale, richiede un immediato intervento di ripristino, autorizzando altresì il Direttore dell'UO Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica all'adozione dell'atto di impegno della spesa; con il presente provvedimento viene pertanto confermata la somma di € 400.000,00 assegnata con la DGR sopra richiamata;

g) realizzazione di ulteriori interventi contenuti nei vigenti Piani Triennali della Viabilità, nonché opere di manutenzione straordinaria e somma urgenza in capo alla concessionaria Veneto Strade S.p.A. lungo la rete viaria di competenza, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 20, comma 3bis, della L.R. n. 3/2003, per i quali viene quindi destinata per il corrente anno 2018, la somma complessiva pari a € 5.776.898,20.

Relativamente all'intevento di cui alla precedente lettera d), si precisa che l'importo di € 650.000,00 è relativo non solo alla progettazione ma anche all'esecuzione dei lavori previsti dal "Progetto operativo di bonifica e messa in sicurezza permanente, ai sensi del D.Lgs 152/06, della rotatoria "Frova", in Comune di Jesolo", lavori di scavo, nell'area sud della rotatoria stessa, e successivo smaltimento dei materiali contenente amianto.

Con riferiento agli interventi di cui alla lettera g), la società Veneto Strade S.p.A. ha comunicato, con nota prot. n. 16068 del 26.06.2018, l'ammontare delle "spese generali e tecniche" per le progettazioni che la società stessa sta sviluppando, relative ai seguenti interventi:

g.1) Id. PTR 251-806: S.R. 48 - Innesto S.R. 48/S.P. 532, ad Auronzo di Cadore;

g.2) Id. PTR 435: S.R. 62 (Grezzanella) - 2° stralcio, a Villafranca di Verona;

g.3) Id. PTR 119-2: S.R. 11 - Rotatoria Via Cordellina, ad Altavilla Vicentina;

g.4) Id. PTR 119-3: S.R. 11 - Rotatoria a Tavernelle di Altavilla Vicentina;

g.5) Id PTR 204-403: S.R. 50 - Galleria "Pala Rossa", a Lamon;

g.6) Id. PTR 236: S.R. 11 - Rotatoria Ospedale, a Dolo.

L'ammontare complessivo delle "spese generali e tecniche", per tali progettazioni, è pari ad € 1.770.875,21; per gli interventi g.5) e g.6) il fabbisogno finanziario relativo alle "spese generali e tecniche" è già stato impegnato a favore alla società Veneto Strade S.p.A, nei precedenti esercizi finanziari; l'importo residuo ancora da impegnare a saldo per i rimanenti inteventi è pari quindi ad € 364.899,71.

La società Veneto Strade S.p.A, inoltre, con nota prot. n. 23402 del 12.09.2018, ha trasmesso i quadri economici aggiornati dei seguenti interventi di Piani Triennali, dai quali risulta la necessità di impegnare somme residue finalizzate alla copertura dei maggiori costi conseguenti a varianti, a seguito di lavori imprevisti e maggiori oneri espropriativi:

g.7) intervento n. 22-223 dei Piani Triennali di interventi per l'adeguamento della rete viaria (di seguito P.T.R.) 2002-2004 e 2006-2008, denominato "Variante alla S.R. 245 - Tronco Resana - Castelfranco Veneto": impegno integrativo per un importo di € 2.476.921,49;

g.8) intervento n. 802 del P.T.R. 2009-2011-Integrativo, denominato "S.R. 203 - Variante di Agordo - Opere di completamento 1° stralcio, Comuni di Agordo e Taibon Agordino": impegno integrativo per un importo di € 1.109.561,60;

g.9) intervento n. 840 del P.T.R. 2009-2011 Integrativo, denominato "Lavori di messa in sicurezza lungo la S.R. 11 mediante la realizzazione di una rotatoria nel Comune di Montebello Vicentino, in località Padana": impegno integrativo per un importo di € 394.914,47;

g.10) intervento CPASS3-31 denominato "Terraglio Est - 1° stralcio - Lotto A nei Comuni di Casier e Casale sul Sile": impegno integrativo per un importo di € 769.611.89.

Infine, per la messa in sicurezza della strada regionale S.R. 89 "Treviso-mare", è destinata alla società Veneto Strade S.p.A. una somma pari ad € 660.989,04, finalizzata alla realizzazione del seguente intervento:

g.11) progettazione e realizzazione dei lavori di messa in sicurezza della S.R. 89 "Treviso-mare", con realizzazione di un percorso ciclopedonale, in Comune di Meolo (VE).

La copertura finanziaria dei suddetti interventi, per complessivi € 7.226.898,20, può ravvisarsi nei seguenti fondi disponibili: per € 5.000.000,00 a carico del capitolo di spesa n. 102330 denominato "Interventi ag-giuntivi a favore del piano triennale per l'adeguamento della rete viaria - contributi agli investimenti - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento", annualità 2018, e per € 2.226.898,20 a carico del capitolo di spesa n. 102702 denominato "Interventi per la realizzazione della nuova S.R. 10 "Padana Inferiore" da S.S. 16 "Adriatica" a S.S. 434 "Transpolesana" - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento", annualità 2018.

Si propone pertanto di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, dell'attivazione delle procedure preordinate alle variazioni compensative di bilancio preordinate al trasferimento delle relative somme sui capitoli di spesa di effettiva pertinenza, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, alla successiva assunzione dei relativi atti di impegno dei singoli interventi, una volta verificato che l'esigibilità delle obbligazioni correlate sia nel corrente esercizio finanziario o nei successivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la Legge Regionale Statutaria n. 1/2012;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. a) e f) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la D.G.R. n. 943 del 26.06.2018;

VISTE le note di Veneto Strade S.p.A. n. 16068 del 26.06.2018 e n. 23402 del 12.09.2018;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di destinare le risorse del bilancio regionale di previsione 2018-2020, assegnate alla società concessionaria Veneto Strade S.p.A., ai sensi dei punti d), e), f) e g) della D.G.R. n. 943/2018, per un complessivo stanziamento di € 7.226.898,20, per l'attuazione dei seguenti interventi, come dettagliato nelle premesse al presente provvedimento:

d) redazione progettazione e realizzazione dei lavori relativi all'intervento denominato "Progetto operativo di bonifica e messa in sicurezza permanente, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, della rotatoria denominata "Frova", in Comune di Jesolo, lungo la S.R. 43", per un importo pari ad € 650.000,00, per il pagamento delle spese di progettazione e dell'esecuzione dei lavori;

e) lavori di manutenzione straordinaria per la risoluzione delle infiltrazioni relative all'intervento "6.26 via Manetti, lungo la S.P. 44 "di Sant'Ambrogio", in Comune di Trebaseleghe (PD)", nell'ambito del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R.) - 1^ fase di attuazione. Lotto "B" Tratta Salzano-Castelfranco V.to (Legge n. 211/1992 - D.M. 22.12.1993), per un importo pari a € 400.000,00, da destinare nel 2018 per il pagamento delle spese di progettazione e dell'esecuzione dei lavori;

f) lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del ponte sul fiume Tione, lungo la S.R. 10 "Padana Inferiore", al km 307+525, in Comune di Sorgà (VR), ai sensi della D.G.R. n. 834 del 08.06.2018 con cui è stata assegnata la somma di € 400.000,00 per il pagamento delle spese di progettazione e dell'esecuzione dei lavori;

g.1,2,3,4) per una somma complessiva pari ad € 364.899,71, per "spese generali e tecniche" relative alle progettazioni dei seguenti interventi:

- Id. PTR 251-806 - S.R. 48 Innesto S.R. 48/S.P. 532, ad Auronzo di Cadore;

- Id. PTR 435 - S.R. 62 (Grezzanella) 2° stralcio, a Villafranca di Verona;

- Id. PTR 119-2 - S.R. 11 Rotatoria Via Cordellina, ad Altavilla Vicentina;

- Id. PTR 119-3 - S.R. 11 Rotatoria a Tavernelle di Altavilla Vicentina;

g.7) impegno integrativo, per un importo pari ad € 2.476.921,49, per l'intervento n. 22-223 dei Piani Triennali di interventi per l'adeguamento della rete viaria 2002-2004 e 2006-2008, denominato "Variante alla S.R. 245 - Tronco Resana - Castelfranco Veneto";

g.8) impegno integrativo per un importo pari ad € 1.109.561,60, per l'intervento n. 802 del P.T.R. 2009-2011-Integrativo, denominato "S.R. 203 - Variante di Agordo - Opere di completamento 1° stralcio, Comuni di Agordo e Taibon Agordino";

g.9) impegno integrativo, per un importo pari ad € 394.914,47, per l'intervento n. 840 del P.T.R. 2009-2011 Integrativo, denominato "Lavori di messa in sicurezza lungo la S.R. 11 mediante la realizzazione di una rotatoria nel Comune di Montebello Vicentino, in località Padana";

g.10) impegno integrativo, per un importo pari ad € 769.611.89, per l'intervento CPASS3-31 denominato "Terraglio Est - 1° stralcio - Lotto A nei Comuni di Casier e Casale sul Sile";

g.11) progettazione e realizzazione dei lavori di messa in sicurezza della S.R. 89 "Treviso-mare", con realizzazione di un percorso ciclopedonale, in Comune di Meolo (VE), per un importo pari ad € 660.989,04;

3. di avvalersi, per la copertura finanziaria degli interventi di cui al punto 2., per € 5.000.000,00 dei fondi disponibili nel capitolo di spesa 102330 denominato "Interventi aggiuntivi a favore del piano triennale per l'adeguamento della rete viaria - Contributi agli investimenti - Finanziamento mediante ricorso ad indebitamento", annualità 2018, e per € 2.226.898,20 dei fondi disponibili nel capitolo di spesa n. 102702 denominato "Interventi per la realizzazione della nuova S.R. 10 "Padana Inferiore" da S.S. 16 "Adriatica" a S.S. 434 "Transpolesana" - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento", annualità 2018;

4. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dell'attivazione delle procedure preordinate alle variazioni compensative di bilancio preordinate al trasferimento delle relative somme sui capitoli di spesa di effettiva pertinenza, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, alla successiva assunzione dei relativi atti di impegno in favore degli interventi di cui al punto 2., una volta verificato che l'esigibilità delle obbligazioni correlate sia nel corrente esercizio finanziario o nei successivi;

5. di incaricare la U.O. Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 381128)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1602 del 30 ottobre 2018

Intervento di arretramento della sponda del Canale Industriale Ovest in corrispondenza dell'ex area Montesyndial per garantire la sicurezza della navigazione commerciale. Approvazione dell'adeguamento tecnico-funzionale del Piano Regolatore Portuale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ai sensi dell'art. 5 c. 5 del D. Lgs 13.12.2017, n. 232.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
il provvedimento, ai sensi dall'art. 5 c. 5 del D. Lgs 13.12.2017, n. 232, e a seguito del parere espresso da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, approva l'adeguamento tecnico-funzionale al Piano Regolatore Portuale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. L'adeguamento in parola riguarda i lavori di arretramento della banchina del Canale industriale Ovest, in corrispondenza dell'ex Area Montesyndial, finanziato con i fondi dell'Accordo di programma siglato in data 9 gennaio 2015 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione del Veneto, Comune di Venezia e Autorità Portuale di Venezia.

L'Assessore Cristiano Corazzari per l'Assessore Elisa De Berti di concerto con l'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con nota n. 35729/2009 la Capitaneria di Porto di Venezia ha manifestato all'Autorità Portuale di Venezia la necessità di porre in atto un intervento per la messa in sicurezza del Canale Industriale Ovest di Marghera, così da "*prevedere che la somma della larghezza tra nave transitante e nave ferma all'ormeggio sia tale da lasciare almeno 30 metri di franco su ogni lato della nave transitante"*.

Con successiva nota n. 6729/2010 l'Autorità marittima ha stabilito ulteriori disposizioni per la navigazione in sicurezza, segnalando la necessità di allargare il canale a 190 metri per garantire le condizioni di transito in sicurezza.

L'intervento di arretramento della sponda sud del Canale Industriale, in corrispondenza dell'area ex Montesyndial, è stato predisposto dall'Autorità Portuale per rispondere alla necessità di garantire il transito in sicurezza alle navi portacontainer e portarinfuse solide e liquide che devono raggiungere le aree più interne alla zona industriale ovest.

Le prescrizioni della Capitaneria di porto, in particolare, sono state recepite dal progetto generale di realizzazione del terminal container "Montesyndial" che prevede l'arretramento della sponda di 35 metri ed il contestuale ricavo di un profilo longitudinale del canale industriale a 190 metri in corrispondenza del tratto segnalato.

Sotto il profilo finanziario, l'intervento in parola è inserito nell'Accordo di Programma, siglato in data 9 gennaio 2015 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione del Veneto, Comune di Venezia e Autorità Portuale di Venezia (ora Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale), che prevede la realizzazione dell'intervento "*Banchinamento della sponda sud Canale Industriale Ovest - area Montesyndial - 1° stralcio*" (Intervento n. 13), finanziato con un importo di € 55.404.503, di cui € 51.404.503 a carico del MISE ed € 4.000.000 a carico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Lo stesso accordo prevede, pena la perdita del finanziamento, che il Soggetto attuatore proceda all'avvio dei lavori entro giugno 2019.

Si rappresenta al riguardo che il progetto "Terminal plurimodale *offshore* al largo della costa di Venezia", comprensivo del terminal container Montesyndial e dell'adeguamento tecnico-funzionale in parola, è stato esaminato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, conclusosi con l'emissione del voto favorevole n. 1320 del 2.8.2013. Successivamente, con nota n. 475528 del 14.11.2014, il Comune di Venezia ha espresso parere favorevole al citato progetto.

Il progetto è stato successivamente approvato con delibera del Comitato Portuale n. 14 del 18.12.2014, cui ha fatto seguito l'approvazione della variante recante l'adeguamento tecnico funzionale del Piano regolatore portuale.

L'argomento denominato "Adeguamento tecnico-funzionale della sponda in Canale Industriale Ovest fronte banchina Liguria e banchina Emilia, in corrispondenza dell'ex Area Montesyndial", è stato oggetto di disamina tecnica da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nella seduta del 3.7.2015, conclusasi con l'emissione del parere favorevole all'intervento, trasmesso formalmente con lettera n. 5719 del 23.7.2015.

Va precisato, a questo riguardo, che al fine di adempiere all'istruttoria del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, la Regione del Veneto ha trasmesso il proprio parere di conformità urbanistica con nota n. 147074 del 08.04.2015, mediante la quale è stata verificata la congruità del progetto con la pianificazione regionale di settore.

Al fine di concludere l'iter approvativo, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha disposto la trasmissione del parere alla Regione, al fine di pervenire al "provvedimento conclusivo nei modi e nelle forme amministrative di propria competenza", secondo quanto previsto dall'art. 5 co. 5 del D. Lgs 13.12.2017, n. 232 "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 4 agosto 2016, n. 169, concernenti le Autorità portuali".

A tale scopo, con lettera prot. n. 11050 del 30.8.2018, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha evidenziato la necessità di procedere all'approvazione dell'adeguamento tecnico-funzionale in parola, rinviando alla Regione le modalità, secondo quanto previsto dalla menzionata norma.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Visto il parere favorevole al progetto trasmesso dal Comune di Venezia con nota n. 475528 del 14.11.2014;
- Visto il parere favorevole n. 1320 del 2.8.2013 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Visto parere di conformità urbanistica rilasciato con nota n. 142826 del 3.4.2015 dal Direttore della Direzione Territorio, e trasmesso con nota n. 147074 del 08.04.2015 al CSLP;
- Visto il parere favorevole al progetto denominato "Adeguamento tecnico-funzionale della sponda in Canale Industriale Ovest fronte banchina Liguria e banchina Emilia, in corrispondenza dell'ex Area Montesyndial", rilasciato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nella seduta del 3.7.2015, e trasmesso con lettera n. 5719 del 23.7.2015;
- Visto il D. Lgs 13.12.2017, n. 232;

delibera

1. di prendere atto degli esiti istruttori relativi all'approvazione del progetto denominato "Adeguamento tecnico-funzionale della sponda in Canale Industriale Ovest fronte banchina Liguria e banchina Emilia, in corrispondenza dell'ex Area Montesyndial", i cui estremi salienti sono citati in premessa;
2. di approvare, ai sensi dall'art. 5 c. 5 del D. Lgs. 13.12.2017, n. 232, l'adeguamento tecnico-funzionale del Piano Regolatore Portuale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale comprensivo dell'intervento esplicitato al precedente punto 1);
3. di incaricare l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale;
4. di pubblicare la presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 381130)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1603 del 30 ottobre 2018

Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva. Partecipazione della Regione del Veneto a progetti finalizzati all'organizzazione e realizzazione di eventi sportivi. Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, art. 13. DDR n. 142 del 7 maggio 2018.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
In linea con le disposizioni del Piano esecutivo annuale per lo sport 2018, la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, con DDR n. 142 del 7 maggio 2018, ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali in ambito sportivo confermando la validità dei criteri di valutazione approvati lo scorso anno con DGR n. 967 del 23 giugno 2017. Con il presente atto si dispone la partecipazione diretta della Regione del Veneto alla realizzazione di iniziative sul territorio, attraverso l'assunzione di spese relative a progetti di interesse sportivo, ai sensi della legge regionale n. 8/2015.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", nel riconoscere il valore sociale, formativo ed educativo della pratica motoria e sportiva, attraverso l'attività di programmazione e pianificazione, individua i fabbisogni ed interviene di conseguenza mediante forme di sostegno, anche finanziario, a favore della promozione della pratica sportiva.

In particolare, l'art. 13, della suddetta L.R. n. 8/2015 prevede il sostegno finanziario della Regione all'organizzazione e realizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali a favore dello sport mediante la partecipazione diretta o in collaborazione con gli Enti locali, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), le Federazioni sportive nazionali, le Discipline sportive associate, gli Enti di promozione sportiva, le Università e le Istituzioni scolastiche del Veneto ed altri Enti pubblici e privati.

Con deliberazione n. 588 del 30 aprile 2018, in forza del parere favorevole espresso dalla III^ Commissione consiliare nella seduta dell' 11 aprile 2018, la Giunta regionale ha approvato il Piano esecutivo annuale per lo sport 2018 con cui sono state previste le linee di spesa e le relative risorse economiche necessarie alla realizzazione degli interventi da porre in essere per il corrente anno.

Nella specifica linea di spesa di cui all'Obiettivo gestionale 06.01.05 del DEFR 2018-2020: "Sostenere lo svolgimento di iniziative di promozione della pratica motoria e sportiva a tutti i livelli", al capitolo 102514 - "Azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport" (artt. 13 e 20 della LR 11 maggio 2015, n. 8) è stato assegnato per il corrente esercizio 2018 l'importo di Euro 373.556,00 necessario a sostenere le corrispondenti iniziative.

Con propria deliberazione n. 967 del 23 giugno 2017, la Giunta regionale ha approvato le modalità di presentazione ed i criteri per la valutazione di proposte progettuali finalizzate all'organizzazione e realizzazione di eventi sportivi. Tal criteri sono stati confermati anche per il corrente anno in forza della DGR n. 588/2018 di approvazione del Piano esecutivo annuale per lo sport, autorizzando il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport ad approvare e diramare, con proprio atto, apposito avviso pubblico.

Con DDR n. 142 del 7 maggio 2018 della Direzione Beni Attività Culturali e Sport è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'esercizio finanziario 2018.

In data 11 maggio 2018 è stato pubblicato l'avviso citato, la cui scadenza dei termini per la presentazione delle proposte progettuali è stata stabilita all' 11 giugno 2018.

La Giunta regionale interviene quindi con una forma di partecipazione diretta nel sostegno di alcuni progetti, per i quali ravvisa un interesse per la comunità ed un'occasione di crescita per il territorio, destinando una propria partecipazione finanziaria mirata a sostenere specifici interventi nell'ambito dei progetti medesimi.

Ai fini della valutazione dei progetti e della quantificazione del relativo finanziamento vengono utilizzati i criteri definiti dalla citata DGR n. 967/2017 secondo l'ordine indicato: qualità del soggetto proponente, qualità dell'iniziativa e capacità finanziaria.

Si tiene conto pertanto della rilevanza e rappresentatività territoriale del soggetto proponente, della capacità, valutata su esperienze pregresse, di realizzare l'evento e di creare sinergie fra soggetti diversi che possono essere pubblici o privati.

Altro elemento di valutazione è quello riferito alla qualità dell'iniziativa, sia sotto l'aspetto della visibilità che può essere di livello internazionale, nazionale o regionale, sia del valore agonistico in caso di competizioni che assegnano titoli riconosciuti dalle autorità sportive; ma anche sotto il profilo dell'effetto in termini sociali, di sviluppo del territorio e di indotto anche economico che un'iniziativa, sia agonistica che non, può produrre in termini di promozione della disciplina sportiva e della capacità di attrazione di nuovi praticanti.

Viene inoltre tenuto conto della capacità finanziaria del soggetto proponente, della coerenza del piano finanziario rispetto alle attività da realizzare, del grado di autofinanziamento dell'iniziativa tramite la misurazione della dimensione complessiva delle risorse autonomamente impegnate nel progetto con particolare riferimento alla capacità di attrarre risorse private, nonché alla valorizzazione di risorse e strutture locali.

Per l'esercizio 2018, entro il termine suindicato sono pervenute n. 141 istanze relative ad altrettante proposte progettuali finalizzate all'organizzazione e realizzazione di eventi sportivi.

L'istruttoria ha prodotto i seguenti risultati:

- n. 124 domande ammissibili e finanziate, descritte nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in quanto ritenute prioritarie per la promozione e la diffusione della pratica sportiva di base nel Veneto a tutti i livelli e per le quali ravvisa pertanto un interesse per la comunità ed un'occasione di crescita per il territorio;
- n. 17 domande di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono risultate non ammissibili e non finanziate per i motivi indicati a fianco di ciascuna iniziativa.

Le iniziative finanziate dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31 dicembre 2018.

L'erogazione del finanziamento avverrà ad attività conclusa e sulla base della presentazione di una rendicontazione delle spese sostenute, secondo quanto previsto dai criteri approvati con DGR n. 967 del 23 giugno 2017.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative deve evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sull'immagine coordinata e sull'apposizione del logo regionale.

Le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività di promozione dello sport descritte nell'**Allegato A** ammontano complessivamente ad Euro 373.200,00, e sono disponibili sul capitolo 102514 - "Azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport" (artt. 13 e 20 della LR 11 maggio 2015, n. 8) del Bilancio di previsione 2018 - 2020.

All'assunzione della spesa provvederà con propri atti, entro il corrente esercizio, il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul sopracitato capitolo del Bilancio di previsione 2018 - 2020, con imputazione all'esercizio 2018.

La spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto è destinata al sostegno delle iniziative volte a favorire la pratica sportiva e pertanto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 13 della legge regionale 11 maggio 2015, n. 8;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 2 del 25 gennaio 2018 di approvazione degli Obiettivi gestionali per il periodo 2018-2020;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 di approvazione del Bilancio di previsione 2018 - 2020;

VISTA la DGR n. 1 del 5 gennaio 2018 che ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11 gennaio 2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020;

VISTA la DGR n. 81 del 26 gennaio 2018 di approvazione delle direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la DGR n. 588 del 30 aprile 2018;

VISTA la DGR n. 967 del 23 giugno 2017;

VISTO il DDR n. 142 del 7 maggio 2018 della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

VISTE le proposte progettuali pervenute entro il termine dell' 11 giugno 2018 di cui all'avviso pubblicato in data 11 maggio 2018;

VISTA la documentazione agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

CONDIVISE le proposte del relatore

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di disporre, sulla base di quanto specificato in premessa, la partecipazione regionale alle iniziative descritte nell'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prendere atto dell'elenco dei soggetti non finanziati di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di determinare in Euro 373.200,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102514 del Bilancio di previsione 2018 - 2020, "Azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport" (artt. 13 e 20 della LR 11 maggio 2015, n. 8), con imputazione all'esercizio 2018;
5. di dare atto che le iniziative di cui all'**Allegato A** dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31 dicembre 2018;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1603 del 30 ottobre 2018**

nr. prog.	nr. prat.	soggetto richiedente	prov	iniziativa	descrizione	importo assegnato
1	1	PREALPI MASTER SHOW A.S.D. C.F.04578720262	TV	20° RALLY PREALPI MASTER SHOW	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo che vede la partecipazione di squadre internazionali, con valore agonistico e rilevanza sociale ed economica nel territorio. L'evento si svolge in provincia di Treviso, tocca i Comuni di Sernaglia della Battaglia, Farra di Soligo e Pieve di Soligo che patrocinano l'evento ed intervengono attraverso il sostegno logistico. Sono previste ricadute economiche nel territorio grazie anche alla partecipazione di migliaia di spettatori. L'evento è promosso attraverso il sito web, testate giornalistiche locali e canali televisivi. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 2.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di servizio di ambulanza e di sicurezza.	2.500,00
2	2	SCUOLA DI CICLISMO "LEANDRO FAGGIN" C.F.92121020280	PD	X° GRAN PREMIO CITTA' DI PADOVA	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere regionale, che prevede una prova di campionato regionale su pista e una prova di campionato provinciale per le categorie esordienti allievi Maschi e donne. L'evento si svolge in provincia di Padova presso il velodromo Monti con la collaborazione del Comune di Padova della F.C.I. regionale e provinciale. L'evento è promosso attraverso comunicazioni mail e materiale promozionale distribuito a tutte le società ciclistiche del Veneto. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e noleggio attrezzature.	1.000,00
3	3	POLISPORTIVA CASIER S.S.D. A R.L. C.F.01742160268	TV	11^ THE ROLLER DAY - MARATHON E FREE STYLE	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere internazionale, con valore agonistico e rilevanza sociale ed economica nel territorio. L'evento si svolge in Comune Treviso e vede la presenza di circa 1.000 atleti di cui più di 500 agonisti provenienti da tutte le regioni d'Italia, dai paesi della Comunità Europea e anche dalla Russia. L'iniziativa è stata patrocinata dal Comune di Treviso e viene promossa attraverso il sito web del Comune stesso, siti web specifici del settore, e quotidiani locali. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e noleggio attrezzature e promozione e divulgazione dell'iniziativa.	1.500,00
4	4	COM. REG. VENETO - FED. IT. NUOTO C.F.05284670584	TV	NUOTIAMO INSIEME 2018	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un Campionato Regionale Estivo di Fondo con assegnazione dei relativi titoli. Nell'ambito dell'iniziativa è prevista inoltre una gara valida come prova ufficiale per il Campionato Nazionale, alle gare è ammessa anche la partecipazione di atleti stranieri . Evento di valore agonistico con rilevanza economica per il territorio. L'evento si svolge in provincia di Venezia, nel Comune di Caorle e vede la partecipazione di circa 900 atleti. La promozione dell'iniziativa avviene attraverso il portale della Federazione e quotidiani locali. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 2.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e noleggio attrezzature.	2.000,00
5	5	S.C. CHIES D'ALPAGO A.S.D. C.F.93032700259	BL	ALPAGO BIKE FUNTASTIC	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di più eventi sportivi che si susseguono nelle giornate di durata dell'iniziativa. Sono previste varie gare valide come prove di campionato nazionale e internazionale con una festa conclusiva aperta anche agli atleti amatori. Alto il valore agonistico e la rilevanza sociale ed economica per il territorio. L'evento si svolge in provincia di Belluno e nella zona dell'Alpago. Vari i partner coinvolti anche al fine dell'accoglienza in quanto è prevista la partecipazione di un migliaio di atleti e altrettanti accompagnatori. L'evento viene promosso attraverso conferenza stampa, cartellonistica, siti web, dirette streaming, strumenti social. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 4.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di promozione e divulgazione dell'iniziativa.	4.000,00

ALLEGATO A **DGR nr. 1603 del 30 ottobre 2018**

nr. prog.	nr. prat.	soggetto richiedente	prov	iniziativa	descrizione	importo assegnato
6	6	A.S.D. BOCCIOFILA PIO Xº C.F.90011340289	PD	"TROFEO VITELLI D'ORO 2018"	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere regionale, con valore agonistico a rilevanza sociale nel territorio. L'evento si svolge nel Comune di Cittadella e in altri Comuni limitrofi. L'iniziativa è ritenuta di importante valore storico in quanto giunta alla 55° edizione e vede la partecipazione di circa 900 atleti. La manifestazione ha ottenuto il patrocinio della Regione del Veneto ed è stata pubblicizzazta a mezzo manifesti, articoli su giornali e quotidiani locali e nazionali, siti web di settore. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di compensi per prestazioni professionali.	1.500,00
7	7	A.S.D. ASSOCIAZIONE REGIONALE BOCCE ALLA VENETA (A.R.B.A.V.) C.F.92182530284	PD	"TROFEI BOCCE ALLA VENETA 2018"	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere regionale, con valore agonistico a rilevanza sociale nel territorio. L'evento si svolge nei comuni delle province di Padova, Vicenza e Venezia. Giunta alla 30° edizione assume importante valore storico e complessivamente vede la partecipazione di circa 1200 atleti. La manifestazione ha ottenuto il patrocinio della Regione del Veneto ed è stata pubblicizzazta a mezzo manifesti, articoli su giornali e quotidiani locali e nazionali, siti web delle amministrazioni comunali coinvolte. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di compensi per prestazioni professionali.	1.500,00
8	8	G.A.A.C. 2007 VERONAMARATHON ASD C.F.03710710231	VR	VERONAMARATHON	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere internazionale di alto valore agonistico con rilevanza sociale ed economica nel territorio. L'iniziativa prevede in concomitanza un'altra maratona amatoriale non agonistica, entrambi gli eventi sono stati insigniti della SILVER LABEL da parte della FIDAL e vengono patrocinati dall'UNESCO. La partecipazione di circa 200 mila atleti richiede un importante impegno anche del Comune di Verona in qualità di soggetto collaboratore. La manifestazione viene promossa attraverso la predisposizione di stand in altri eventi podistici internazionali, l'acquisto di spazi pubblicitari su importanti riviste di settore e campagne sui social media e su mailing list , l'intera manifestazione verrà poi trasmessa su canali TV. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 10.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e servizio di sicurezza.	10.000,00
9	9	TENNIS COUNTRY CLUB CORTINA S.S.D. A R.L. C.F.00986720258	BL	INTERNAZIONALI DI TENNIS COUNTRY - 2001 TEAM - ATP CHALLENGER	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere internazionale di alto valore agonistico con rilevanza sociale ed economica nel territorio. Durante l'iniziativa sono previsti numerosi eventi collaterali ed un torneo di tennis in carrozzina. Il pubblico partecipante è stimato in circa 10.000 presenze. Viene considerato l'appuntamento più importante del Tennis veneto e nel 2017 è stato insignito dall'ATP quale evento più spettacolare al mondo nella sua categoria. La manifestazione viene promossa attraverso il sito web dedicato, i social Network, locandine, banner, gadget con logo regionale, l'intera manifestazione verrà poi trasmessa su canali TV e diretta streaming. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 4.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di promozione e divulgazione dell'iniziativa.	4.000,00
10	10	POLISPORTIVA RICREATORIO MARANO C.F.02002900245	VI	STEP BACK 2.0	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere locale che si svolge in provincia di Vicenza che nella precedente edizione, ha avuto visibilità nazionale in quanto alcuni momenti dell'inizitiva sono stati trasmessi a Studio Aperto sulla rete di Italia Uno. E' previsto un evento collaterale di carattere sociale che prevede la presenza di testimonial importati. E' prevista la partecipazione di circa 1.200 spettatori. L'iniziativa viene promossa attraverso spazi pubblicitari nei quotidiani locali e volantinaggio nelle Scuole del territorio e paesi limitrofi. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese per l'acquisto di articoli sportivi di immediato consumo.	1.000,00

951e1b42

ALLEGATO A **DGR nr. 1603 del 30 ottobre 2018**

nr. prog.	nr. prat.	soggetto richiedente	prov	iniziativa	descrizione	importo assegnato
11	12	UNION BOXE MESTRE 1948 A.S.D. C.F.02355950276	VE	MEMORIAL GINO CAMPAGNA	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere locale e regionale, che prevede una serie di incontri di pugilato maschili e femminili. E' prevista la partecipazione di circa 500 spettatori. L'evento viene promosso tramite conferenza stampa, tramite radio ed emittenti televisive locali, manifesti e social network. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di compensi per prestazioni professionali.	1.000,00
12	13	MOTO CLUB LONIGO C.F.80021450244	VI	CAMPIONATO MONDIALE INDIVIDUALE DI SPEEDWAY	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere internazionale di alto valore agonistico con rilevanza sociale ed economica nel territorio. La gara si svolge in un'unica giornata ma prevede delle prove generali su pista anche il giorno antecedente. La promozione dell'iniziativa avviene attraverso il sito web dedicato, i social Network, locandine, banner, brochure da distribuire nel territorio. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 10.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di organizzazione (allestimenti, noleggio di attrezzature, sicurezza e promozione).	10.000,00
13	14	COMITATO TRANSCAVALLO A.S.D. C.F.01060720255	BL	GARA SCI D'ALPINISMO 35^ TRANSCAVALLO - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SENIOR-MASTER M-F	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere nazionale. La competizione sportiva è arrivata alla 35^ edizione e si è svolta dopo due Gare di Coppa del Mondo ed un Mondiale di sci alpinismo, vale come Gara nazionale ma vede la partecipazione di atleti provenienti da 8 nazioni. Grande impatto nel territorio sia sotto l'aspetto promozionale che economico, che si è svolto comunque nel rispetto dell'ambiente. La promozione dell'iniziativa è stata fatta attraverso i social network , 1.500 brochure, locandine flyer, strutture mobili nei campi di gara ecc. L'evento è stato ripreso dall'alto con l'ausilio di due elicotteri e le immagini sono state poi trasmesse dal canale RSI regionale e da altri canali TV specializzati. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 3.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di materiale promozionale e pubblicitario.	3.000,00
14	15	GRUPPO SPORTIVO SCHIO BIKE A.S.D. C.F.03512940242	VI	9° CICLOCROSS CITTA' DI SCHIO	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere regionale, che prevede una gara ciclistica inserita nel circuito triveneto Ciclocross FCI con la partecipazione di cerca 300 atleti agonisti e 150 amatoriali. E' previsto un evento collaterale in collaborazione con il Corpo dei Vigili del Fuoco e la Polizia Stradale per la sensibilizzazione della sicurezza. L'iniziativa è promossa attraverso materiale promozionale, volantini, locandine, banner pubblicitari, siti web e social network e trasmesso su canali TV dedicati. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e promozione e divulgazione iniziativa.	1.000,00
15	16	A.S.D. PATTINATORI MARGHERA C.F.80017270275	VE	16° GRAND PRIX CITTA' DI VENEZIA	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere Nazionale, con valore agonistico e rilevanza sociale nel territorio. L'evento si svolge in Comune Venezia e vede la presenza di circa 200 atleti provenienti dal territorio veneto e da altre regioni italiane. E' previsto un evento collaterale per avvicinare i più piccoli allo sport. L'iniziativa è stata patrocinata dal Comune di Venezia e dalla Regione del Veneto. L'evento viene promosso attraverso il sito web, social network, locandine e brochures. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di promozione e divulgazione dell'iniziativa e premi, omaggi e riconoscimenti.	1.500,00

ALLEGATO A **DGR nr. 1603 del 30 ottobre 2018**

nr. prog.	nr. prat.	soggetto richiedente	prov	iniziativa	descrizione	importo assegnato
16	17	SILCA ULTRALITE VITTORIO VENETO A.S.D. C.F.02312200260	TV	TRIATHLON SPRINT "SILCA CUP"	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di rilevanza nazionale inserito nel circuito nazionale Gold. Alto il valore agonistico e la rilevanza sociale ed economica per il territorio. L'evento si svolge in provincia di Belluno nella zona dell'Alpago. Vari i partner coinvolti anche al fine dell'accoglienza in quanto è prevista la partecipazione di circa 500 atleti. L'evento viene promosso attraverso siti web, volantini, pubblicazioni su quotidiani e spot su radio locali. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di Euro 3.000,00 omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di servizio di ambulanza e sicurezza e promozione e divulgazione dell'iniziativa.	3.000,00
17	18	A.S.D. RUNNING TEAM CONEGLIANO C.F.04218420265	TV	CANSIGLIO RUN	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di più eventi sportivi che si susseguono nelle giornata di durata dell'iniziativa. Sono previste varie gare competitive e non. Una gara valida per il campionato nazionale, una per il titolo giovanile ed una family run aperta alle famiglie. Alto il valore agonistico e la rilevanza sociale ed economica per il territorio. L'evento fra la provincia di Treviso e Belluno . Vari i partner coinvolti anche al fine dell'accoglienza e della promozione turistica del territorio, è prevista la partecipazione di circa 5.000 persone fra atleti agonisti e amatoriali. L'evento viene promosso attraverso siti web, social network e distribuzione di gadget. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 3.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di servizio di ambulanza e sicurezza e promozione e divulgazione dell'iniziativa.	3.000,00
18	19	HOCKEY VALDAGNO 1938 S.R.L. S.S.D. C.F.03848530246	VI	1938-2018 OTTANT'ANNO DI HOCKEY A VALDAGNO	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo con lo scopo di valorizzare 80 anni di storia dell'Hockey a Valdagno, dove è prevista la partecipazione delle autorità locali e delle figure istituzionali del Coni e della Federazione Italiana Sport rotellistici. Nelle giornate è prevista la presentazione di un cronometraggio e di un libro fotografico commemorativo ed un triangolare con la squadra del Benfica e del Lodi, campione d'Italia. Alto il valore agonistico e la rilevanza sociale ed economica per il territorio. E' prevista un'alta partecipazione di accompagnatori e di pubblico. L'evento viene promosso attraverso l'affissione di manifesti nel territorio, inviti scritti alle autorità, siti web, strumenti social. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 4.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di trasporti, ristorazione e servizio alberghiero.	4.000,00
19	20	A.S.D. M.T.B. TUTTINBICI C.F.01039260292	RO	XVI GRAN FONDO SU E ZO PER I FOSSI	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo, specialità Gran Fondo MTB, che richiama nel territorio un numero rilevante di atleti e amatori. Il percorso di 58 km si sviluppa nei territori comunali delle campagne polesane. L'iniziativa riveste valore agonistico e rilevanza sociale ed economica per il territorio è patrocinata dall'Ente Parco del Delta del Po e dal Comune di Adria. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di premi, omaggi e riconoscimenti.	1.000,00
20	21	A.S.D. TORNEO DEI SESTIERI C.F.94047920270	VE	II° MASTER INTERNAZIONALE DI BASKET & XVI° EDIZ. DEL TORNEO DEI SESTIERI	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere Internazionale, con valore agonistico e rilevanza sociale nel territorio. L'evento si svolge in Comune Venezia e vede la presenza di circa 200 atleti provenienti da varie nazioni europee e regioni italiane. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di premi, omaggi e riconoscimenti.	1.000,00

ALLEGATO A **DGR nr. 1603 del 30 ottobre 2018**

nr. prog.	nr. prat.	soggetto richiedente	prov	iniziativa	descrizione	importo assegnato
21	22	COM. PROV. DI PADOVA DELL'U.S. ACLI C.F.92077250287	PD	CAMPIONATO NAZIONALE US ACLI GINNASTICA ARTISTICA E RITMICA	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere Nazionale, con valore agonistico e rilevanza sociale nel territorio. L'evento si svolge in Comune di Padova e vede la presenza di circa 1000 atlete provenienti da varie regione d'Italia. Ultimo appuntamento della stagione sportiva 2017/2018 sarà seguito dalle famiglie al seguito degli atleti che pernotteranno nelle località termali per 1 o 2 notti. L'iniziativa è stata patrocinata dai Comune di Padova e Montegrotto Terme che collaborano anche con supporto tecnico e logistico oltre ad essere sostenuta da vari partner istituzionali e non. L'evento già inserito nel calendario Us Acli e nella piattaforma CONI 2.0, viene promosso attraverso social network, comunicati stampa, TV locali, locandine e newsletter. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 3.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento, servizio di ambulanza e noleggio di attrezzatura.	3.000,00
22	23	GRUPPO CANOE POLESINE ROVIGO ASD C.F.90000600297	RO	ACQUA E VITA APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE CON L'AUSILIO DELLA CANOA	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di una iniziativa moltidisciplinare che mira a promuovere lo sport attraverso la conoscenza ed il rispetto per l'ambiente. L'iniziativa è rivolta agli studenti delle scuole elementari e medie della provincia di Rovigo, in collaborazione con gli istituti comprensivi e con le scuole elementari, nel periodo estivo. Il progetto si compone di due fasi che contemplano una parte teorica ed una pratica con prove di canoa su fiume. Iniziativa di rilevanza sociale promossa attraverso la cooperazione dei vari soggetti istituzionali coinvolti. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di compensi per prestazioni professionali.	1.500,00
23	24	A.S.D. TREVISO MARATHON C.F.94060670265	TV	15^ TREVISO MARATHON	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere internazionale con alto valore agonistico. L'evento fa parte del circuito "le maratone venete fanno sistema…" che vede operare in sinergia un comitato composto da quattro soggetti che promuovono l'atletica, con particolare attenzione alle specialità maratona e mezza maratona, a livello internazionale. Tutti gli eventi podistici agonistici e non, ricompresi quelli collaterali, hanno alta valenza sociale e promozionale dell'attività fisica oltre alla valorizzazione del territorio e dell'economia locale. La campagna di comunicazione per promuovere l'evento avviene attraverso la partecipazione a manifestazioni internazionali e nazionali con stand proprio, acquisti di spazi pubblicitari sui media di settore, strumenti social, riprese video e trasmissione nei canali tv e web con tecnologie streaming in diretta. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 10.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e noleggio attrezzature.	10.000,00
24	25	PRO BELVEDERE A.S.D. C.F.93000100268	TV	80° GIRO DEL BELVEDERE	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere internazionale ed è considerata una fra le più importanti gare giovanili di ciclismo su strada al mondo. L'iniziativa vede il sostegno di diversi partner che nell'occasione promuovo il territorio ed i vari prodotti locali anche con l'allestimento di una mostra del vino appositamente organizzata. Il Comune di Cordignano è partner istituzionale a supporto dell'organizzazione e gestione dell'evento che prevede la vede la partecipazione di 176 atleti e relativi staff. Alta rilevanza mediatica attraverso il canale RAISPORT, comunicati stampa e i vari canali internet e social networks. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 4.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di promozione e divulgazione dell'iniziativa.	4.000,00

ALLEGATO A **DGR nr. 1603 del 30 ottobre 2018**

nr. prog.	nr. prat.	soggetto richiedente	prov	iniziativa	descrizione	importo assegnato
25	26	A.S.D. VENICEMARATHON CLUB C.F.02539570271	VE	VENICEMARATHON EVENTS	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere internazionale con alto valore agonistico alla sua 33^ edizione. L'evento fa parte del circuito "le maratone venete fanno sistema…" che vede operare in sinergia un comitato composto da quattro soggetti che promuovono l'atletica, con particolare attenzione alle specialità maratona e mezza maratona, a livello internazionale. Tutti gli eventi podistici agonistici e non, ricompresi quelli collaterali, hanno alta valenza sociale e promozionale dell'attività fisica oltre alla valorizzazione del territorio e dell'economia locale. La campagna di comunicazione per promuovere l'evento avviene attraverso la partecipazione a manifestazioni internazionali e nazionali con stand proprio, acquisti di spazi pubblicitari sui media di settore, strumenti social, riprese video e trasmissione nei canali tv e web con tecnologie streaming in diretta. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 20.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e noleggio attrezzature.	20.000,00
26	27	CMP 4SPORT A.S.D. C.F.04030780243	VI	3 CMP TRAIL 2018	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere internazionale. La competizione sportiva è arrivata alla 3^ edizione e vede la partecipazione dei migliori specialisti mondiali della categoria runner, provenienti da oltre 10 nazioni. Grande impatto nel territorio sia sotto l'aspetto promozionale che economico. La promozione dell'iniziativa è affidata principalmente al web con creazione di pagina ufficiale dell'evento anche in lingua inglese, stampa locale, siti delle associazioni che iscrivono alla manifestazione i propri atleti, pagina FB, Istagram e siti sportivi specializzati. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 4.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di promulgazione e divulgazione.	4.000,00
27	28	GRUPPO CICLISTICO NOVENTANA A.S.D. C.F.80032230288	PD	XIII CLASSICA DELLE DUE PROVINCE NOVENTA PADOVANA (PD) - ENEGO (VI)	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di nel teritorio regionale al quale partecipano atleti provenienti da varie regioni d'Italia. La gara riveste valore economico e sociale nel territorio e vede il coinvolgimento dei Comuni e delle realtà produttive della zona, che intervengono con premi in natura. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di servizio di ambulanza e di sicurezza.	1.000,00
28	29	A.S.D. SCI CLUB 2000 C.F.01850940246	VI	CAMPIONATI ITALIANI RAGAZZI E ALLIEVI 2018 DI SCI ALPINO	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere nazionale con valore agonistico con assegnazione di titoli e rilevanza sociale ed economica nel territorio. L'iniziativa viene promossa nella Fiera Dolomiti Snow e nella fiera skipass a Modena, locandine, deplians, piattaforme social, riviste nazionali, regionali e locali. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 4.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e noleggio attrezzature.	4.000,00
29	30	BASKET RIVIERA A.S.D. C.F.90021190278	VE	15° TORNEO VERITAS 2018	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere regionale, che consiste in un torneo giovanile di basket suddiviso in 4 categorie dagli under 13 agli under 17. L'iniziativa finalizzata alla promozione dello sport gode del patrocinio dei Comuni di Fossò e Camponogara e viene promossa attraverso l'affissione di manifesti, volantini e articoli di stampa della F.C.I. regionale e provinciale. L'evento è promosso attraverso comunicazioni mail e materiale promozionale distribuito a tutte le società ciclistiche del Veneto. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 2.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di materiale promozionale e premi, omaggi e riconoscimenti	2.000,00

951e1b42

ALLEGATO A **DGR nr. 1603 del 30 ottobre 2018**

nr. prog.	nr. prat.	soggetto richiedente	prov	iniziativa	descrizione	importo assegnato
30	31	A.S. DIL. ATLETICA FOREDIL MACCHINE PADOVA C.F.03874430287	PD	DIECIMILA SUL GRATICOLATO ROMANO	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere regionale, che prevede una competizione agonistica di cosa su strada di 10.000 metri omologata. Sono previsti eventi collaterali con valenza sociale e ludico motoria. L'iniziativa è promossa attraverso volantini, giornali e riviste locali e regionali, tv locali, riviste di settore sportivo. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di promozione e divulgazione dell'iniziativa.	1.500,00
31	32	COMITATO ORGANIZZATORE TROFEO LUXARDO C.F.04618910287	PD	61° EDIZIONE TROFEO LUXARDO - GARA DI COPPA DEL MONDO DI SCIABOLA INDIVIDUALE E A SQUADRE	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere internazionale di alto valore agonistico con rilevanza sociale ed economica nel territorio. Alla realizzazione del progetto contribuiscono il Comune di Padova, la Provincia ed il Provveditorato agli studi. La manifestazione vede la partecipazione di tutti i più forti sciabolatori in attività provenienti da cinque continenti in rappresentanza di oltre 40 paesi ed attira presso il Palasport Kioene Arena più di duemila spettatori. Le finali saranno trasmesse su RAI SPORT e tutte le fasi delle gare vengono trasmesse nel web su canali dedicati, inoltre viene dato risalto alla manifestazione attraverso stampa, social Network, locandine, e spot su radio locali. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 4.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di locazione e allestimento impianto sportivo.	4.000,00
32	33	C.U.S. VENEZIA ASD C.F.00919840272	VE	58^ CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI INVERNALI FIS/FUSI "OPEN" 2018	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere nazionale nelle discipline dello slalom gigante e speciale sia femminile che maschile con la partecipazione di cerca 150 atleti provenienti dall'Italia, Argentina, Austria, Germania, Gran Bretagna, Lituania, Polonia e Svizzera. L'iniziativa ha avuto il patrocinio della Regione Veneto e della provincia di Belluno. L'iniziativa è promossa attraverso comunicati stampa e media regionali e nazionali, materiali promo-pubblicitari, conferenza stampa. Social e siti dedicati. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 3.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di promozione e divulgazione dell'iniziativa e materiale pubblicitario.	3.000,00
33	34	G.S. GELATI SANSON C.F.00869530261	TV	XVIII TROFEO CITTA' DI CONEGLIANO	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo, uno tra le dieci più importanti competizioni dilettantistiche organizzate in Veneto ed inserita nel calendario della Challenge Veneta con la partecipazione di cerca 180 atleti. L'iniziativa è promossa attraverso i media nazionali e locali, riviste specializzate del settore, tv nazionali e locali. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 2.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e noleggio attrezzature.	2.000,00
34	35	COMITATO REGIONALE DEL CONI VENETO C.F.01405170588	PD	GIOCHI DEL VENETO ESTIVI 2018	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di una mini olimpiade che prevede competizioni in diciotto discipline sportive, sedici delle quali valevoli quale fase regionale del Trofeo Coni. La kermesse rappresenta il meglio dello sport giovanile del territorio e viene presenziata da grandi campioni a livello nazionale. Evento di valore agonistico con rilevanza economica per il territorio, si svolge in provincia di Venezia, nel Comune di Caorle con la partecipazione di circa 1200 atleti. Durante la manifestazione si è tenuto un Convegno sul tema "Etica & Sport" durante il quale è stata promossa la Carta Etica regionale. La promozione dell'iniziativa è avvenuta attraverso conferenze stampa sito web e social networkavviene attraverso il portale della Federazione e quotidiani locali. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 27.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di servizio alberghiero, promozione e divulgazione dell'iniziativa, assistenza sanitaria e acquisto di articoli sportivi di immediato consumo.	27.500,00

951e1b42

ALLEGATO A **DGR nr. 1603 del 30 ottobre 2018**

nr. prog.	nr. prat.	soggetto richiedente	prov	iniziativa	descrizione	importo assegnato
35	36	A.S.D. MONTEGRAPPA BIKE DAY C.F.03878620248	VI	MONTE GRAPPA BIKE DAY	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di una manifestazione sportiva non competitiva a livello nazionale riservata a cicloturisti, il cui tracciato si sviluppa con partenza a Bassano del Grappa fino a raggiungere la cima del Monte Grappa. Durante l'organizzazione e lo svolgimento dell'inizitiva si sono tenuti degli eventi collaterali per commemorare il centenario della fine della Grande Guerra. L'evento riveste un alto valore sociale e rilevanza economica per il territorio. La manifestazione è stata promossa, presso gli stand della Regione Veneto, attraverso i social network e la stampa di depliants. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 4.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di materiale promozionale e pubblicitario, premi, omaggi e riconoscimenti.	4.000,00
36	37	A.S.D. UNIONGAIA F.G. C.F.04612060261	TV	COLORGAIARUN 2018	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di una manifestazione sportiva di carattere amatoriale. L'obbiettivo è di coinvolgere circa 1500 atleti in un percorso podistico "colorato". L'iniziativa sarà promossa attraverso manifesti, locandine, social network banner ecc. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 5.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di premi, omaggi e riconoscimenti.	5.000,00
37	38	GRUPPO SPORTIVO ILUPITEAM - ADVENTURE RUN C.F.90014070289	PD	TRAIL DEGLI EROI - 8° EDIZIONE	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di corsa a tappe in territorio montano con l'attraversamento di 16 Comuni di 3 province venete. Grande l'impatto naturalistico e storico in quanto si svolge lungo i tratti di trincea della grande guerra e l'alta via degli eroi. La competizione sportiva è arrivata alla 8^ edizione e accoglie centinai di entusiasti atleti da tutto il mondo. Grande impatto nei territori sia sotto l'aspetto promozionale che economico, l'iniziatiava è svolta comunque nel rispetto dell'ambiente. La promozione delle attività è stata fatta attraverso i socialnetwork , comunicati stampa, banner, newsletter, comunicati radio, cartellonistica. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 4.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di servizio di ambulanza e sicurezza.	4.000,00
38	39	CIRCOLO NAUTICO PORTO SANTA MARGHERITA A.S.D. C.F.83002970271	VE	LA CINQUECENTO TROFEO PELLEGRINI 2018 - 44^ ED.	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere internazionale arrivato alla 44^ edizione, dove c'è stata la partecipazione di numerosi skipper di alto profilo provenienti dal veneto dalle regioni limitrofe ma anche da altre 4 nazioni confinanti. L'iniziativa ha avuto rilevanza sociale ed economica nel territorio anche per le varie attività collaterali che si sono svolte e che hanno visto alla cerimonia di apertura anche la partecipazione di atleti di fama nazionale che nel medesimo periodo hanno presenziato i Giochi del Veneto organizzati dal CONI. La promozione dell'iniziativa è stata fatta in collaborazione con il Comune di Caorle e il relativo ufficio stampa, attraverso i socialnetwork , e la pubblicazione del video appositamente prodotto. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 4.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di promozione e divulgazione dell'iniziativa	4.000,00
39	40	A.S.D. MARENO ORIENTEERING C.F.91006950264	TV	2 GIORNI DELLA PIAVE DI CORSA ORIENTAMENTO	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere nazionale in quanto prima prova di Coppa Italia di corsa orientamento. La competizione sportiva si svolge sulle sponde del fiume Piave, intinerario scelto in occasione del centenario dalla fine della Grande Guerra, inoltre durante i due giorni di gare, ai partecipanti sono state proposte delle attività collaterali nei vari Musei e Fondazioni della zona. Rilevante impatto nel territorio, sotto l'aspetto promozionale ed economico, ma nel rispetto dell'ambiente e dei territori attraversati. La promozione dell'iniziativa è stata fatta attraverso i social network , volantini poster ecc. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento di spazi e predisposizione di materiale per l'organizzazione dell'iniziativa.	1.000,00

951e1b42

ALLEGATO A **DGR nr. 1603 del 30 ottobre 2018**

nr. prog.	nr. prat.	soggetto richiedente	prov	iniziativa	descrizione	importo assegnato
40	41	A.S.D. CENTRO EDUCAZIONE EQUESTRE C.F.92046320286	PD	CAMPIONARIA CAVALLI 2018	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di più attività promozionali di equitazione naturale, battesimo della sella, dimostrazioni di salto ostacoli, volteggio e carosello pony. Inoltre si è svolto un raduno regionale dedicato alle donne per promuovere le Green Ways, ovvero percorsi aperti a tutte le utenze non motorizzate. L'iniziativa si è svolta nell'ambito della fiera Campionaria Cavalli ed è stata promossa attraverso il Social Network, siti federali e la comunicazione dell'Ente Fiera di Padova. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di compensi per prestazioni professionali.	1.500,00
41	42	A.S.D. UNIONE SPORTIVA SETTIMO C.F.03089770279	VE	TORNEO DELL'AMICIZIA MEMORIAL "MICHELE E PIERO"	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere locale che si svolge in provincia di Venezia e che vede la partecipazione di società sportive provenienti dalle province Venete e da alcune province delle regioni confinanti, fra cui anche una società Croata. L'iniziativa è patrocinata dall'amministrazione Comunale e dalle autorità sportive CSI, con valore sociale nel territorio. La manifestazione viene promossa attraverso i social network, locandine e inviti. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di premi, omaggi e riconoscimenti.	1.000,00
42	43	ULTRABERICUS TEAM A.S.D. C.F.95117230243	VI	TRANS D'HAVET 50 MIGLIA DELLE PICCOLE DOLOMITI	rogetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di rilevanza nazionale ma valevole anche per l'accesso a competizioni internazionali. Positive le ricadute territoriali in quanto l'evento coinvolge oltre agli atleti un alto numero di persone deputate all'organizzazione, che sono state ospitate nelle attività ricettive locali. L'iniziativa inoltre si è svolta nel pieno rispetto dell'ambiente su una rete sentieristica storica delle Piccole Dolomiti Vicentine. La promozione dell'iniziativa è affidata principalmente al web con creazione di pagina ufficiale dell'evento, stampa locale, e volantinaggio. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 3.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di servizio di ambulanza e sicurezza.	3.000,00
43	45	A.S.D. GRUPPO CICLISTI SOAVE C.F.92004820236	VR	GRANFONDO KASK SOAVE MTB	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento di valorizzazione turistico/sportiva in grado di catalizzare l'attenzione di tutti gli appassionati di MTB e del ciclismo in generale. L'iniziativa si inserisce in due circuiti nazionali e prevede un percorso agonistico/cicloturistico lungo 50 km di strada sterrata. Alla competizione partecipano atleti provenienti dalla Regione Veneto e dalle regioni limitrofe del nord e centro Italia. La promozione dell'iniziativa è affidata principalmente al web con creazione di pagina ufficiale dell'evento ed ai social network. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di locazione e allestimento.	1.000,00
44	46	TRIATHLON 7C A.S.D. C.F.04015320247	VI	CAMPIONATI ITALIANI DI WINTER TRIATHLON 2018	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di una competizione valevole per l'assegnazione dei titoli di campioni italiani di società assoluti e di categoria. L'evento è patrocinato dai Comuni dell'Altopiano di Asiago. La promozione dell'iniziativa è affidata principalmente all'affissione di locandine e veicolata attraverso il web. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 2.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di sicurezza e cronometraggio gara.	2.500,00

ALLEGATO A **DGR nr. 1603 del 30 ottobre 2018**

nr. prog.	nr. prat.	soggetto richiedente	prov	iniziativa	descrizione	importo assegnato
45	47	UISP COMITATO TERRITORIALE ROVIGO C.F.93005380295	RO	ROVIGO IN LOVE	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo non competitivo di rilevanza sociale per il territorio. All'iniziativa hanno partecipato circa 1500 persone lungo un percorso cittadino appositamente studiato per far conoscere le bellezze monumentali ed architettoniche della Città di Rovigo. La manifestazione è stata promossa attraverso la diffusione di volantini ed ha avuto il Patrocinio ed il supporto logistico da parte del Comune e del CONI provinciale. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di premi, omaggi e riconoscimenti.	1.500,00
46	48	A.S.D. CENTRO KARATE NOALE C.F.02308350277	VE	VENICE YOUTH LEAGUE - 27^ VENICE KARATE CUP	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo, competitivo, di carattere internazionale. La gara rientra tra le 4 tappe in calendario nella Youth League, evento controllato direttamente dalla federazione mondiale di karate. La ricaduta sul territorio in termini economici è garantita dall'elevato numero di presenze fra atleti ed accompagnatori provenienti da 80 paesi in rappresentanza di tutti e 5 i continenti. La promozione dell'iniziativa avverrà attraverso i social media quali facebook e instagram, tramite il sito web della società e delle Federazioni nei vari stati coinvolti.Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 4.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento.	4.000,00
47	49	A.S.D. BASKET CLUB MALCONTENTA C.F.02629700275	VE	CAMPIONATO ITALIANO CHEERLEADING & PERFORMANCE CHEER	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo competitivo. L'iniziativa giunta alla 10° edizione ha visto la partecipazione di un paio di squadre provenienti dall'Ucraina, si sono esibiti circa 600 atleti di 21 società. La manifestazione è stata promossa attraverso l'affissione di locandine e l'utilizzo di social network quali facebook e twitter.Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 2.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di compensi per prestazioni professionali, trasporti e servizio alberghiero.	2.000,00
48	50	STRAPALLADIO A.S.D. C.F.95115770240	VI	STRAPALLADIO	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo non competitivo il cui obiettivo è quello di diffondere la cultura dello sport, della camminata, come elemento essenziale del benessere delle persone. Sono previsti degli eventi collaterali di sensibilizzazione del rispetto per l'ambiente ed un corretto stile di vita. All'iniziativa hanno partecipato circa 6.000 atleti. La promozione dell'iniziativa avviene attraverso l'affissione di locandine, banner e distribuzione di voltantini oltre l'utilizzo dei social network. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 2.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di materiale promozionale e pubblicitario e sicurezza.	2.000,00
49	51	A.S.D. GRUPPO SPORTIVO DUOMO C.F.93024020294	RO	TORNEO AVIS - DUOMO	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo non competitivo finalizzato alla socializzazione ed alla promozione di valori di solidarietà anche attraverso la collaborazione con l'Avis. All'iniziativa partecipano circa 100 ragazzi under 18 provenienti da varie province. La manifestazione viene promossa prevalentemente tramite i social network e con la distribuzione di volantini. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese per l'acquisto di articoli sportivi di immediato consumo.	1.000,00

ALLEGATO A **DGR nr. 1603 del 30 ottobre 2018**

nr. prog.	nr. prat.	soggetto richiedente	prov	iniziativa	descrizione	importo assegnato
50	52	RHODIGIUM BASKET A.S.D. C.F.93030970292	RO	RHODIGIUM BASKET DAY	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo non competitivo di promozione della pallacanestro e del valore dello sport in generale come strumento di crescita e di relazione sociale e cognitiva. L'iniziativa vede il coinvolgimento di squadre femminili di prima categoria e per la prima volta anche di squadre maschili. Inoltre verranno proposte attività collaterali dedicate ai piccoli atleti con giochi e attività di minibasket. La promozione dell'iniziativa verrà realizzata tramite strumenti social nella pagina facebook della società e attraverso i metodi tradizionali con volantini, locandine e servizi stampa nei media locali. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di premi, omaggi, riconoscimenti, materiale promozionale, pubblicitario e sicurezza.	1.500,00
51	53	F.C.D. UNION EZZELINA C.F.04750930267	TV	PROMOZIONE ATTIVITA' SPORTIVA ATTRAVERSO LA DISCIPLINA DEL CALCIO AFFINCHE' GENERI SALUTE, SOCIALITA' E SANA COMPETIZIONE	Progetto organizzato in sei scuole elementari della provincia di Treviso che ha coinvolto circa 600 bambini in attività ludico-motorie. L'evento riveste rilevanza sociale ed è sostenuto dai comuni gestori degli impianti e parrocchie. Promozione avviene attraverso il volantinaggio presso le scuole dei comuni nei quali si svolgono le attività. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di materiale promozionale.	1.000,00
52	54	A.S.D. USG ZOLDO C.F.01128270251	BL	ZOLDO WINTER CLASSIC CHAMPIONSHIP	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento di valorizzazione sportivo/turistica in grado di catalizzare l'attenzione di tutti gli appassionati di Hockey sul ghiaccio e di appassionati degli sport invernali. Il torneo vede la partecipazione di squadre italiane e di paesi confinanti come l'Austria, la Svizzera e la Slovenia. Oltre all'iniziativa sportiva sono previste attività finalizzate alla conoscenza del territorio della Val Zoldana e delle località limitrofe. La promozione dell'iniziativa è affidata principalmente ai social network alla pubblicazione di volantini e manifesti. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 4.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e noleggio attrezzature.	4.000,00
53	55	ORGANIZZAZIONE EVENTI SPORTIVI A.S.D. C.F.03727040242	VI	74° GIRO DEL PIAVE - MEMORIAL PIERGIORGIO SBARDELLA	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo riservato alle categorie Elite ed Under 23. La competizione è patrocinata dalla Regione del Veneto e dai 14 comuni del Bellunese lungo i quali si svolge il percorso della gara lunga circa 145 km. Alla gara competitiva si sono iscritti atleti provenienti da tutta Italia. Per promuovere l'iniziativa e le Aziende del territorio è stata predisposta una brochure con illustrazione del percorso. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 3.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento, pubblicità e sicurezza.	3.000,00
54	57	CENTRO NAUTICO BARDOLINO C.F.81003760238	VR	XXXI° CAMPIONATO INVERNALE DEL GARDA - 23° TROFEO L'ISTRIANA	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere interregionale a rilevanza sociale ed econominca nel territorio. L'evento si svolge nel Lago di Garda e vede la partecipazione di equipaggi provenienti dal Veneto, Lombardia e Trentino Alto Adige. L'iniziativa è ritenuta di importante valore storico in quanto giunta alla 31° edizione, con la partecipazione di nomi di rilievo internazionale nel panorama velico. La manifestazione è stata pubblicizzata nel sito web dell'associazione. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 3.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di premi, omaggi e riconoscimenti.	3.000,00

ALLEGATO A **DGR nr. 1603 del 30 ottobre 2018**

nr. prog.	nr. prat.	soggetto richiedente	prov	iniziativa	descrizione	importo assegnato
55	58	VELO CLUB SCHIAVON C.F.03903130247	VI	93^ ASTICO BRENTA	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di una gara ciclistica giunta alla 93^ edizione, patrocinata dalla Regione del Veneto e inserita nel calendario agonistico della F.C.I. Alla competizione partecipano le migliori squadre italiane e formazioni europee ed extraeuropee. Il percorso lungo circa 190 km percorre i territori delle province di Vicenza, Belluno e tocca anche la provincia autonoma di Trento. L'iniziativa è promossa attraverso il sito federale oltre alla stampa di volantini, locandine, e trasmesso su canali TV dedicati. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 3.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di servizio ambulanza e sicurezza.	3.000,00
56	59	ASD ATLETICA GALLIERA VENETA C.F.02458420284	PD	7^ CROSS VILLA IMPERIALE	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere regionale, che consiste nello svolgimento di una gara valida anche per la classifica di società del Campionato veneto e per selezionare la rappresentativa regionale che andrà ai Campionati nazionali. L'evento è occasione di partecipazione delle varie realtà locali fra le quali la Pro Loco, per accogliere nel migliore dei modi i circa 1300 atleti che partecipano. L'iniziativa è promossa attraverso il sito della Federazione, volantini, tv locali, social network e riviste di settore sportivo. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese promozione, divulgazione ed allestimento.	1.000,00
57	60	AREA SPORT S.S.D. A R.L. C.F.04200450239	VR	FINALI INTERREGIONALI CALCIO A 7 E CALCIO A 5 DEL CAMPIONATO NAZIONALE GAZZETTA FOOTBALL LEAGUE 2018	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di rilevanza nazionale in quanto trattasi di competizioni interregionali per la qualificazione alle finali nazionali. Alle competizioni hanno partecipato squadre provenienti prevalentemente da regioni del nord Italia, gli atleti di alcune squadre, accompagnati dai familiari hanno colto l'occasione per visitare la città di Verona. L'iniziativa è stata promossa attraverso i media locali e nazionali, i social network ed il sito web ufficale del Campionato e della società. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 3.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di promozione e divulgazione dell'iniziativa, premi, omaggi e riconoscimenti.	3.000,00
58	61	POLISPORTIVA TERRAGLIO ASD C.F.02001600275	VE	31° TROFEO TERRAGLIO DI NUOTO SINCRONIZZATO	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere promozionale diventato negli anni uno degli appuntamenti più importanti del calendario della disciplina del nuoto sincronizzato per il nord Italia. L'iniziativa è promossa attraverso il Comitato regionale della Federazione, i giornali locali e i social network. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 2.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento, noleggio attrezzature, servizio medico e sicurezza.	2.000,00
59	62	UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI COM. REG. VENETO C.F.90015610273	VE	70 ANNI DI SPORT PERTUTTI	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere regionale, che celebra i 70 anni di vita dell'ente di promozione sportiva. L'evento ha l'obbiettivo di coinvolgere le associazioni affiliate che in una "staffetta" virtuale coinvolgono un grande numero di atleti nelle varie discipline sportive, prevedendo nei luoghi individuati nel progetto anche attività collaterali di promozione del territorio e dal punto di vista naturalistico e culturale. Vengono coinvolte le associazioni tramite newsletter e verrà promosso attraverso l'utilizzo dei social network, comunicati stampa, locandine e depliants. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 2.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di materiale promozionale, premi, omaggi e riconoscimenti.	2.000,00

ALLEGATO A **DGR nr. 1603 del 30 ottobre 2018**

nr. prog.	nr. prat.	soggetto richiedente	prov	iniziativa	descrizione	importo assegnato
60	63	U.S. ACLI 2020 S.S.D. A R.L. C.F.04751310287	PD	PERCORRI L'ARMISTIZIO - LA CORSA DEL VOLO	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere ludico-motorio che consiste in più percorsi podistico commemorativi attraverso i luoghi della Grande Guerra. I diversi livelli di difficoltà dei percorsi permettono la partecipazione da parte di persone delle varie fasce di età, con particolare attenzione agli atleti con disabilità. L'iniziativa è promossa attraverso la divulgazione di materiale pubblicitario attraverso il sito internet, social network, circolari e newsletter oltre a vari incontri pubblici. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e noleggio di attrezzature.	1.500,00
61	64	SPORTIVI DEL PONTE A.S.D. C.F.03777700265	TV	17° CICLOCROSS DEL PONTE	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di rilevanza internazionale in quanto ospita atleti provenienti da vari paesi europei. La manifestazione racchiude 6 gare dedicate ad atleti agonisti ed amatoriali, di genere maschile e femminile. Il percorso si snoda nel territorio della marca trevigiana creando un connubio fra sport e promozione del territorio tipico del Prosecco. L'iniziativa è promossa attraverso, siti web, social network e trasmessa in diretta streaming. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 4.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di noleggio attrezzature e promozione, divulgazione dell'iniziativa.	4.000,00
62	65	A.S.D. CRAZY SAMBONIFACESE B.S. C.F.02919320230	VR	13° MUSIC SPORT FESTIVAL	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di rilevanza nazionale riconosciuto dalla Federazione, con partecipazione di una squadra proveniente dalla Svizzera. La manifestazione prevede lo svolgimento di tornei fra squadre miste maschi/femmine. L'iniziativa è promossa attraverso il sito web e social network. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 2.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento.	2.500,00
63	66	G.S. POVEGLIANO ASD C.F.94015130266	TV	54° MEDAGLIA D'ORO GRUPPO SPORTIVO POVEGLIANO	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere regionale, che prevede una gara ciclistica in un circuito che ripercorre dei tratti fatti nei mondiali del 1985, per un totale di circa 92 chilometri. La divulgazione della manifestazione è stata fatta attraverso la predisposizione di opuscoli, manifesti e volantini, sito internet e social network. Si è tenuta inoltre una presentazione con le pubbliche autorità, con la presentazione degli atleti agli organi di stampa e tv locali. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 2.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di premi, omaggi e riconoscimenti.	2.000,00
64	67	A.S.D. ALBIGNASEGO BASKET C.F.01272830280	PD	NONA EDIZIONE TROFEO DEI COMUNI UNITI DELLA BASSA PADOVANA	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere locale, nei Comuni della Bassa Padovana, con l'intento di promuovere sul territorio lo sport della pallacanestro in particolare nel settore giovanile. L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio della Federazione Pallacanestro Italiana. La promozione dell'iniziativa avviene attraverso il sito web e l'affissione di manifesti nei territori dei vari Comuni interessati. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di premi, omaggi, riconoscimenti e spese per l'acquisto di articoli sportivi di immediato consumo.	1.000,00
65	68	UNIONE SPORTIVA ASIAGO SCI A.S.D. C.F.01940080243	VI	68° TROFEO DON BOSCO DI SCI	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere locale riservato ai giovani residenti nei Comuni dell'Altopiano di Asiago. L'iniziativa consolidata nel tempo ha lo scopo di avvicinare, ragazzi e bambini del territorio, agli sport invernali e ad altre discipline non tipicamente invernali. La promozione delle attività avviene attraverso il sito web e la stampa e diffusione di volantini nelle scuole primarie dell'Altopiano. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di noleggio attrezzature e premi, omaggi e riconoscimenti.	1.000,00

951e1b42

ALLEGATO A **DGR nr. 1603 del 30 ottobre 2018**

nr. prog.	nr. prat.	soggetto richiedente	prov	iniziativa	descrizione	importo assegnato
66	69	A.S.D. ATLETICA VIS ABANO C.F.92081620285	PD	CORRI LA MEZZA MARATONA ALLE TERME 3° EDIZIONE	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di rilevanza nazionale in quanto inserito nel calendario nazionale della federazione di atletica. Oltre mezza maratona competitiva viene organizzata una gara più breve denominata "La dieci alle terme" dedicata agli amatori non professionisti. Viene inoltre creata una sinergia con le strutture termali che offrono ai partecipanti alle maratone ed ai loro familiari servici termali convenzionati. L'iniziativa è promossa attraverso il sito web, i social network e il volantinaggio. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 2.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento, noleggio attrezzature, servizio di autobulanza e di sicurezza.	2.500,00
67	70	ASD CANOA CLUB KAYAK VALSTAGNA C.F.91003320248	VI	CAMPIONATO ITALIANO RAGAZZI/E E MASTER	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di rilevanza nazionale con riconoscimento del titolo da parte della FICK. L'evento sportivo attira nel territorio della Valbrenta diversi turisti che assistono con interesse e si avvicinano al canotaggio fluviale con curiosità. La partecipazione di oltre 100 atleti ha delle ricadute economiche positive per il settore della ristorazione. L'iniziativa è promossa attraverso materiale promozionale, volantini, locandine, banner pubblicitari, siti web e social network ed è inserita nel calendario federale. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 800,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di compensi di prestazioni professionali.	800,00
68	71	A.S.D. HOCKEY CLUB FELTREGHIACCIO JUNIOR C.F.00919040253	BL	TORNEO INTERNAZIONALE DI HOCKEY SU GHIACCIO "CITTA' DI FELTRE" CAT. UNDER 12	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di rilevanza internazione in quanto partecipano oltre alle squadre italiane anche squadre provenienti del nord Europa. L'evento patrocinato dalla Città di Feltre ha come obiettivo principale la promozione e valorizzazione dello sport giovanile, senza trascurare la condivisione dei valori culturali attraverso attività collaterali quali: visite guidate ai siti artistici e attività di scambio interculturale con il coinvolgimento delle famiglie dei piccoli atleti. L'iniziativa è promossa attraverso materiale promozionale, volantini, locandine, il sito web e social network. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 2.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di canone di locazione sede, ristorazione e servizio alberghiero.	2.500,00
69	72	SNOWBOARD CLUB CORTINA ASD C.F.01030460255	BL	FIS SNOWBOARD WORLD CUP PGS-PSL	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo competitivo di carattere internazionale. Alla gara di Coppa del Mondo di Snowboard si affiancano diverse attività quali: la tappa del Triveneto Cup, gara competitiva di slalom gigante di Snowboard aperta a tutte le categorie, la FIS Snow Kids Day. Dopo le premiazioni l'iniziativa si concluderà con un concerto rock a quota 2.123 metri s.l.m. . La promozione dell'iniziativa viene garantita dalla presenza di 30 giornalisti italiani/stranieri e dal lavoro dell'Associazione tramite i social media, comunicati stampa, side events e diretta mondiale TV. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 5.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e noleggio attrezzature.	5.000,00
70	73	SOCIETA' GINNASTICA ARTISTICA GYMNASIUM A.S.D. C.F.94015950267	TV	TROFEO CITTA' DI JESOLO 2018	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di rilevanza internazionale con la presenza di atlete di alto valore agonistico che hanno partecipato alla competizione amichevole come test preparatorio alle competizioni ufficiali. L'evento è stato patrocinato dalla Regione del Veneto e dal Comune di Villorba ed ha fornito l'occasione, agli atleti partecipanti ed ai loro accompagnatori, di fruire delle iniziative socializzanti parallele alle competizioni: festa danzante e visita alla vicina città di Venezia. L'evento è stato promosso attraverso materiale promozionale, volantini, locandine, spazi pubblicitari ed è stato trasmesso in streaming nel canale youtube della FGI e in USA canale Flogymnastic. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 4.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e noleggio attrezzature.	4.000,00

ALLEGATO A **DGR nr. 1603 del 30 ottobre 2018**

nr. prog.	nr. prat.	soggetto richiedente	prov	iniziativa	descrizione	importo assegnato
71	74	A.S.D. GIRO DELLE MURA CITTA' DI FELTRE C.F.00859890253	BL	30° EDIZ. GIRO DELLE MURA CITTA' DI FELTRE	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere internazionale di alto valore agonistico con rilevanza sociale ed economica nel territorio. L'iniziativa prevede nella stessa giornata lo svolgimento di diverse competizioni rivolte a tutta la cittadinanza ed altre attività collaterali quali l'organizzazione di concorsi a premi e progetti di solidarietà. E prevista un'alta affluenza di pubblico che in passato ha contato circa 17.000 presenze. La manifestazione viene promossa attraverso l'acquisto di spazi pubblicitari su importanti riviste di settore e campagne sui social media e su mailing list , l'intera manifestazione verrà poi trasmessa su canali TV, in diretta su 2 mega schermi e in streaming. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 4.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento.	4.000,00
72	75	VENICE CANOE & DRAGON BOAT A.S.D. C.F.03447900279	VE	CAMPIONATI EUROPEI DI CANOA VELOCITA' - CAT. JUNIOR E UNDER 23	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere internazionale per la prima volta organizzato in Italia. Seconda manifestazione fra le più importanti a livello europeo vede il Veneto protagonista. Alto il valore agonistico con l'assegnazione del titolo europeo l'iniziativa ha una positiva ricaduta di promozione dello sport della Canoa ed in particolare l'evento ha un'impatto sociale, economico e di promozione della località di Auronzo. La promozione dell'iniziativa è affidata a professionisti del settore, ruolo importante di divulgazione viene dato ai social network, l'evento viene diffuso in diretta streaming sul circuito internazionale dell'ICF, trasmesso sui canali TV della RAI, articoli di stampa volantini , locandine e banner pubblicitari. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 5.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento.	5.000,00
73	76	A.S.D. POLISPORTIVA SANTA BONA C.F.80018440265	TV	XXVII TROFEO INTERNAZIONALE F.LLI TORRESAN -VI TROFEO MUSCO	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo competitivo-promozionale che vede la partecipazione di squadre di atleti provenienti oltre che dal Veneto, dalla confinante regione del Trentino Alto Adige, dalla Croazia e dalla Slovenia. Durante l'iniziativa verrà dato spazio ad attività collaterali di promozione della pratica sportiva della lotta greco romana, anche attraverso l'esposizione di disegni realizzati dai ragazzi della scuola media Coletti di Treviso. La partecipazione è stimata in circa 400 persone fra atleti e pubblico partecipante. La manifestazione viene promossa attraverso i siti web, i social network, volantini e banner pubblicitari oltre che a comunicati stampa. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 3.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di ristorazione e servizio alberghiero.	3.000,00
74	77	A.I.C.S. COMITATO PROVINCIALE VERONA C.F.93003150237	VR	TORNEO DI KARATE INTERSTILE	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di una manifestazione che si sviluppa durante l'anno in tre tappe e stage finale, finalizzato alla promozione dello sport del karate in tutte le specialità. L'evento conclusivo vuole essere volano di attrazione per nuovi praticanti. L'iniziativa viene diffusa attraverso i social network, le locandine e manifesti affissi nei territori comunali coinvolti. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 2.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di servizio di ambulanza e sicurezza, premi, omaggi e riconoscimenti.	2.000,00
75	78	A.S.D. SKATING CLUB PERTICHESE C.F.02323230280	PD	CAMPIONATO PROVINCIALE DI PATTINAGGIO CORSA SU PISTA - 11° TROFEO PER LA VITA CON L'AVIS	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di due eventi sportivi di valore agonistico che assegnano, il primo il titolo di campione provinciale, mentre il secondo assegna punteggi per la selezione alla partecipazione delle finali nazionali del trofeo "Per la Vita con l'Avis". Entrambe le competizioni vedono coinvolte più categorie di atleti e si svolgono nella medesima giornata. Evento sportivo non competitivo finalizzato alla socializzazione ed alla promozione di valori di solidarietà anche attraverso la collaborazione con Avis. All'iniziativa partecipano circa 100 ragazzi under 18 provenienti da varie province. La manifestazione viene promossa prevalentemente tramite i social network e con la distribuzione di volantini. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese per cronometristi, servizio di ambulanza e di sicurezze, promozione e divulgazione dell'iniziativa.	1.500,00

951e1b42

ALLEGATO A **DGR nr. 1603 del 30 ottobre 2018**

nr. prog.	nr. prat.	soggetto richiedente	prov	iniziativa	descrizione	importo assegnato
76	79	A.S.D. JUDO VITTORIO VENETO C.F.93003700262	TV	31° TORNEO INTERNAZIONALE JUDO VITTORIO VENETO - CONEGLIANO	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo, competitivo, di carattere internazionale. L'iniziativa fa parte del Gran Prix nazionale della FiJLKAM e vedede la partecipazione dei migliori atleti e Società Sportive d'Italia e del resto d'Europa. L'iniziativa che nel tempo si è consolidata, vista l'elevata partecipazione di atleti, più di 2.000, tecnici ed accompagnatori, è diventata un formidabile volano per tutto il territorio, sia sotto l'aspetto della promozione sportiva che per le conseguenti ricadute economico - turistiche. La promozione e comunicazione del Torneo avviene nel territorio attraverso l'affissione di manifesti e distribuzione di depliants mentre attraverso ed internet ed i social network vengono raggiunte le migliaia di Club di Judo in tutta Italia ed all'estero. Le gare vengono trasmesse in "live streaming" e sui canali RAI dedicati. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 4.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di noleggio attrezzature.	4.000,00
77	80	A.S.D. VALPOLICELLA CALCIO C.F.04119910232	VR	24° TORNEO INTERNAZIONALE DI CALCIO GIOVANILE VALPOLICELLA CUP	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere internazionale. Il torneo è diventato negli anni uno degli eventi sportivi più importanti e prestigiosi del teritorio della Valpolicella e punto di riferimento per il calcio giovanile. L'iniziativa vede la partecipazione di oltre 1.200 atleti che hanno partecipato alla cerimonia di apertura accompagnati da una Banda musicale, alla presenza delle autorità in rappresentanza dei Comuni coinvolti. Il troneo rappresenta un momento di aggregazione, di amicizia e di promozione dello sport. L'iniziativa è stata promossa attraverso dei banner a led messi a disposizione dal Comune San Pietro In Cariano, tramite i siti web di settore nazionale e internazionale, brochure e comunicati stampa. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 4.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e assistenza sanitaria.	4.000,00
78	81	A.S.D. VOLLEY BAGNOLO DI PO C.F.91010420296	RO	WINTER CUP 2018 - MEMORIAL TRAVERSI GIACOMINO	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo che prevede il coinvolgimento di atleti nelle varie fasce di età e di genere attraverso tre distinti triangolari di pallavolo. Durante l'iniziativa saranno organizzate sinergie con le attività locali del territorio per la promozione di prodotti tipici del veneto. La manifestazione sarà trasmessa in diretta streaming sul canale social istituzionale, sarà pubblicizzata attraverso i media locali ed on line territoriali. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e premi, omaggi e riconoscimenti.	1.500,00
79	82	A.S.D. PALLAMANO B. CELLINI PADOVA C.F.92027760286	PD	FESTIVAL DELLA PALLAMANO VENETA	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo, di carattere amatoriale-promozionale, patrocinato dal Comune e sostenuto dalla Federazione. Momento di festa ed aggregazione anche con atleti di squadre provenienti da due province del Friuli Venezia Giulia, si è concluso con premiazione finale di tutti gli atleti partecipanti. L'iniziativa è stata promossa attraverso pieghevoli, locandine e sito internet. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di promozione e divulgazione, servizio di ambulanza e sicurezze, acquisto di articoli sportivi di immediato consumo.	1.500,00
80	83	ASSINDUSTRIA SPORT PADOVA S.S.D. A R.L. C.F.02079680282	PD	PADOVA MARATHON 2018: UN EVENTO PER TUTTI	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere internazionale di alto valore agonistico con rilevanza sociale ed economica nel territorio. L'iniziativa riconosciuta ufficialmente nel circuito AIMS-IAAF ha ottenuto dalla FIDAL il prestigioso riconoscimento Silver Label. Numerosi gli eventi collaterali, che impegnano circa 2.000 volontari e circa 100 professionisti medici, paramedici, massaggiatori e giudici di gara. La manifestazione viene promossa attraverso la predisposizione di stand in altri eventi podistici internazionali, l'acquisto di spazi pubblicitari su importanti riviste di settore e campagne sui social media e su mailing list , l'intera manifestazione verrà poi trasmessa su canali TV. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 10.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e locazione.	10.000,00

ALLEGATO A **DGR nr. 1603 del 30 ottobre 2018**

nr. prog.	nr. prat.	soggetto richiedente	prov	iniziativa	descrizione	importo assegnato
81	84	ASSINDUSTRIA SPORT PADOVA S.S.D. A R.L. C.F.02079680282	PD	XXXII MEETING INTERNAZIONALE "CITTA' DI PADOVA"	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere internazionale con valore agonistico ed alta rilevanza sociale ed economica nel territorio. L'iniziativa vede il coinvolgimento di atleti di altissimo livello provenienti da 32 paesi stranieri. Sono previste diverse competizioni di atleti normodotati e con disabilità ed eventi collaterali con il coinvolgimento di personaggi legati al mondo dello spettacolo. La promozione avviene attraverso copertura televisiva in diretta rai sport, conferenza stampa, piattaforme web, media locali, riviste di settore, locandine fisse e mobili. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 2.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di locazione e allestimento.	2.000,00
82	85	U.S. ACLI COMITATO PROVINCIALE DI VERONA C.F.02565680234	VR	2° TROFEO AGSM 3VS3	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento di carattere promozionale e di divulgazione dei valori etici dello sport. L'iniziativa alla sua seconda edizione vede la partecipazione di atleti provenienti da tutto il territorio provinciale di Verona. La comunicazione e la diffusione della manifestazione conta sulla collaborazione delle articolazioni territorali dell' EPS, attraverso i siti web, i social network o le mailing list. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di premi, omaggi e riconoscimenti e spese per l'acquisto di articoli sportivi di immediato consumo.	1.000,00
83	86	A.I.C.S. COMITATO PROVINCIALE DI VICENZA C.F.95005510243	VI	20° COPPA ITALIA AICS KUNG FU - WUSHU - SANDA - TAI CHI CHUAN	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di una competizione sportiva rivolta a tutte le associazioni affiliate AICS nel territorio nazionale che si pone l'obiettivo di aumentare il numero di iscritti alla gara. L'iniziativa è rivolta ad atleti nelle varie fasce di età a partire dai 5 anni. La comunicazione e la diffusione della manifestazione conta sulla collaborazione delle articolazioni territorali dell' EPS, attraverso i siti web, la rivista settimanale e mailing list. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 2.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di premi, omaggi, riconoscimenti e promozione e divulgazione dell'iniziativa.	2.000,00
84	91	ASD G.S. QUICKLY C.F.92106250282	PD	TORNEO VIVI DUE CARRARE "US ACLI CUP"	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere locale che permette ai piccoli atleti dagli otto agli undici anni di vivere un momento formativo importante, confrontandosi con le varie realtà sportive disputando un torneo all'aperto nella storica piazza di Due Carrare, con valore sociale nel territorio. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Due Carrare e dall'U.S. Acli. La manifestazione viene promossa attraverso i Social network, volantini e inviti. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di premi, omaggi e riconoscimenti.	1.000,00
85	92	A.N.A. ATLETICA FELTRE C.F.00285320255	BL	IX MEMORIAL DILLI	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere regionale. La manifestazione, riconosciuta dalla Fidal, coinvolge alteti provenienti dal Trentino Alto Adige e dal Friuli Venezia Giulia, con alcune partecipazioni anche di alteti provenienti dalla Lombardia. L'iniziativa vede la partecipazione di circa 400 atleti-gara e un numeroso pubblico di appassionati, tecnici e accompagnatori proveniente da tutta la regione e anche da quelle limitrofe. La manifestazione ha il patrocionio della Regione Veneto. L'iniziativa è stata promossa attraverso siti internet, pieghevoli, manifesti, mailign list delle società sportive. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese per compensi per prestazioni professionali, premi, omaggi e riconoscimenti.	1.000,00
86	93	A.D. CIRCOLO SCACCHISTICO VICENTINO PALLADIO C.F.95013190244	VI	XXII TORNEO INTERNAZIONALE CITTA' DI VICENZA	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere internazionale. Si tratta di uno dei tornei più importanti che si svolgono nel Nord Italia e di più lunga tradizione. L'iniziativa vede la partecipazione di un centinaio di atleti qualificati in base al loro punteggio internazionale (ELO), provenienti anche dall'estero. L'iniziativa è stata promossa attraverso siti internet, riviste specializzate, stampa locale. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese per premi, omaggi e riconoscimenti.	1.500,00

951e1b42

ALLEGATO A **DGR nr. 1603 del 30 ottobre 2018**

nr. prog.	nr. prat.	soggetto richiedente	prov	iniziativa	descrizione	importo assegnato
87	95	ASD S.C. DOPLA TREVISO C.F.04099490262	TV	16° GRAN PREMIO DOPLA	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere provinciale con valore agonistico e assegnazione di titolo. Rilevanza sociale in quanto strumento di aggregazione tra i ragazzi in età adolescenziale e conoscenza del territorio rurale che si sviluppa nella zona tipica di coltivazione del radicchio rosso. Promozione e comunicazione dell'evento attraverso propaganda a mezzo di volantini, locandine, internet, social network, siti web dedicati. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società Società per premi, omaggi e riconoscimenti e servizio di ambulanza.	1.000,00
88	98	S.S. SANFIORESE ASD C.F.91001800266	TV	5^ TROFEO COMUNE DI SAN FIOR	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di caratterenazionale con valore agonistico e rilevanza sociale ed economica nel territorio. L'evento si svolge nel Comune di San Fior e sono previste ricadute economiche nel territorio grazie anche alla partecipazione di atleti provenienti da altre nazioni dell'Europa. L'evento è promosso attraverso il sito web, social network, testate giornalistiche locali e canali televisivi. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 6.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di materiale promozionale e pubblicitario, premi, omaggi e riconoscimenti e spese per l'acquisto di articoli sportivi di immediato consumo.	6.500,00
89	99	A.S.D. SCUDERIA MOTOR GROUP C.F.03052040262	TV	35° RALLY DELLA MARCA	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere nazionale, con valore agonistico e rilevanza sociale ed economica nel territorio. La manifestazione si snoda nel meraviglioso territorio della Marca Trevigiana, con partenza ed arrivo dal centro di Valdobbiadene, la patria del prosecco. L'evento è promosso attraverso ufficio stampa, il sito web, social network, brochure, riviste, riprese RAI, emittenti locali che seguono l'evento. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 3.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e noleggio attrezzature.	3.000,00
90	100	A.S.D. BASEBALL SOFTBALL CLUB ROVIGO C.F.00336990296	RO	24° TORNEO CITTA' DI ROVIGO - U12-U14-15 BASEBALL E U13 SOFTBALL	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere nazionale con valore agonistico e rilevanza sociale ed economica nel territorio. L'iniziativa consiste nell'organizzazione di un evento promozionale sportivo che vede la presenza di circa 1200 persone nei sei giorni di torneo con giovani provenienti da tutta Italia e la partecipazione di selezioni provenienti dagli Stati Uniti d'America. L'evento è patrocinato dalla Regione del Veneto, dal Comune di Rovigo e dal Coni Regionale Veneto. Rilevanza mediatica che prevede una conferenza stampa, canali social, gazebo promozionali, spot Delta Radio, a mezzo stampa locale. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 3.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e noleggio attrezzature.	3.500,00
91	101	ASD CADINI PROMOTION C.F.01059210250	BL	TRECIME EXPERIENCE (MISURINA SKY MARATHON - CADINI SKI RACE)	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere internazionale con valore agonistico e rilevanza sociale ed economica nel territorio. L'evento si svolge nel cuore delle Dolomiti venete, con la presenza di molti alteti stranieri presenti (circa 15 nazioni) creando un indotto in termini di presenze turistiche generate dall'evento. Rilevanza mediatica attraverso flyer da distribuire ai diversi eventi dove è possibile allestire uno stand della manifestazione, riviste di settore e siti internet relativi, materiale audio e fotografico e principali social network. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 4.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di promozione e divulgazione dell'iniziativa.	4.000,00

ALLEGATO A **DGR nr. 1603 del 30 ottobre 2018**

nr. prog.	nr. prat.	soggetto richiedente	prov	iniziativa	descrizione	importo assegnato
92	102	A.S.D. TENNIS CLUB GAIBA C.F.91011380291	RO	PLAYGROUNDS OPEN GAIBLEDON	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere nazionale femminile che si svolge su campi da gioco in erba naturale nel Comune di Gaiba. Il torneo è aperto a tenniste professioniste e semiprofessioniste anche straniere. L'evento patrocinato dalla Regione del Veneto vede l'organizzazione di diversi eventi collaterali, rivolti a divulgare la pratica del tennis e a far conoscere le bellezze del territorio. Alta rilevanza mediatica attraverso piattaforme social, canali dedicati, sky sport, testate locali, nazionali, brochure, locandine. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 4.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e noleggio attrezzature.	4.000,00
93	103	CENTRO SCHERMA ROVIGO A.S.D. C.F.93018880299	RO	CAMPIONATI ITALIANI A SQUADRE DI SERIE B1-B2 ALLE 6 ARMI, SERIE C DI FM-FF E SERIE C1 DI SPM/SPF	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere nazionale con valore agonistico ed asseganzione di titolo e rilevanza sociale. La manifestazione ha il patrocinio della Regione del Veneto, della Provincia di Rovigo, del Comune di Adria, della Federazione Italiana di Scherma, del Coni Regionale e Provinciale e del Panathlon di Adria e Rovigo. Partecipazione prevista di circa 1000 atleti provenienti da tutt'Italia. L'iniziativa viene promossa attraverso sito dedicato, social network, stampe locali, locandine, sito della Federazione Italiana di Scherma. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 3.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e spese per l'acquisto di articoli di immediato consumo.	3.500,00
94	104	A.S.D. RARI NANTES VERONA C.F.93249450235	VR	2° TROFEO DEI DOGI	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere amatoriale che vede la partecipazione di due squadre straniere. L'evento si svolge nel Comune di Verona e sono previste attività complementari quali visita guidata al centro della città e all'Arena e workshop per atleti e genitori di rilevanza rilevanza sociale e culturale. E' prevista la partecipazione di 180 atleti. La manifestazione verrà publicizzata sui siti di settore, radio e social locali. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 3.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di canoni di locazione, premi, omaggi e riconoscimenti.	3.000,00
95	105	ASD MOTO CLUB SPINEA C.F.01627580275	VE	40° DOLOMITI MOTO INTERNATIONAL A.A. 2018 RI..INCONTRIAMOCI NEL COMELICO	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere internazionale con rilevanza turistico-economica per il territorio. L'evento, patrocinato dalla Regione Veneto, prevede come sede di tappa di avvicinamento a S. Donà di Piave poi con un percorso itinerante risalire il Sacro Fiume Piave, collegando l'iniziativa con il centenario della Grande Guerra e dove si raggiungerà Padola, per chiudere poi a Venezia con la Regata Storica. Rilevanza mediatica attraverso testate giornalistiche del settore motociclistico, stampa nazionale e locale, depliant, folder, volantini, locandine, manifesti, presentazione dell'evento al bike expo di Verona. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 4.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di locazione ed allestimento.	4.000,00
96	107	COM. PROV. DI ROVIGO DELL'U.S. ACLI C.F.93003700296	RO	CICLISMO TRA I DUE FIUMI POLESANI 2018	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di una serie di eventi sportivi con rilevanza sociale finalizzati alla conoscenza dei territori e degli ambienti tipici del Polesine e del delta del Po. Le iniziative vengono svolte in collaborazione con varie associazioni delle provincie di Rovigo. La promozione avviene attraverso volantini, siti specializzati nel settore ciclismo, testate locali. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e noleggio attrezzature.	1.000,00

ALLEGATO A **DGR nr. 1603 del 30 ottobre 2018**

nr. prog.	nr. prat.	soggetto richiedente	prov	iniziativa	descrizione	importo assegnato
97	108	ASD POLISPORTIVA C.S.I. ROVIGO C.F.93018420294	RO	DOVE CI PORTA LA BUSSOLA	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere interprovinciale, rivolto ai ragazzi dai 5 ai 16 anni che saranno impegnati per due giorni all'orienteering con una parte teorica ed una pratica. L'evento si svolgerà tra le province di Rovigo e Padova e vedrà la presenza di circa 600 ragazzi. L'evento viene promosso attraverso social e media tradizionali, stampa locale, siti istituzionali dei Comuni coinvolti, Radio Centro Delta, settimanali diocesani. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di servizio alberghiero e trasporti	1.000,00
98	109	COM. REG. VENETO ASSOC. ITALIANA CULTURA SPORT C.F.92060690283	PD	LA ROSA DEI VENTI	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere internazionale, con valore agonistico e rilevanza sociale nel territorio. L'evento si svolge in Comune di Caorle e vede la presenza di circa 1000 atleti provenienti provenienti da varie regione del nord Italia e dalla Slovenia. L'iniziativa è stata patrocinata dal Coni Regionale Veneto e sostenuta economicamente dal Comune di Caorle e Antenore Energia. L'evento viene promosso attraverso canali associativi, sito internet, social network, newsletter, canali di comunicazione del territorio, esposizione di roll up e totem, comunicato stampa e media locali. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 3.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di assistenza medica e sicurezza, premi, omaggi e riconoscimenti.	3.500,00
99	110	A.S.D. JUDO OPITERGIUM C.F.04400070266	TV	TORNEO JUDO NE WAZA CITTA' DI ODERZO	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere nazionale con valore agonistico con assegnazione di titolo e rilevanza sociale ed economica nel territorio. L'iniziativa si svolge nel Comune di Orderzo e e prevede il coinvolgimento di 200 atleti. Rilevanza mediatica attraverso volantini, manifesti e locandine, social network, gadget promozionali, media locali, libretti informativi. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento, noleggio attrezzature, locazione, premi, omaggi e riconoscimenti.	1.000,00
100	111	ASD NUOVA ATLETICA 3 COMUNI C.F.03242560260	TV	23° ED. CORSA INTERNAZIONALE ODERZO CITTA' ARCHEOLOGICA - 1° MAGGIO 2018	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere internazionale con valore agonistico e rilevanza sociale ed economica nel territorio. L'evento si svolge lungo le aree archeologiche della città di Oderzo conosciuta come antica Opitergium con il coinvolgimento di 374 atleti tra nazionali e internazionali. Alta rilevanza mediatica attraverso conferenza stampa, tv nazionali e locali, quotidiani, brochure, cartelloni e striscioni, sito internet. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 7.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e noleggio attrezzature.	7.000,00
101	112	LONE EAGLE A.S.D. C.F.95125880245	VI	L'ARTICA CICLOTURISTICA PER BICI D'EPOCA - VI EDIZIONE	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo non competitivo. Trattasi di una manifestazione cicloturistica per bici d'epoca, patrocinata dalla Regione Veneto e dal Comune di Lonigo, con la collaborazione del Comune e della Pro loco di Alonte, il Consorzio dei Vini dei Colli Berici e il supporto di numero associazioni. L'Artica con i suoi 540 partecipanti è divenuta la più importante ciclostorica del Nord Italia, con rilevanza economica nel territorio. L'iniziativa viene promossa attraverso sito internet dedicato, flyer e locandine, brochure, video dell'evento, social network. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 700,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di materiale promozionale e pubblicitario.	700,00

951e1b42

ALLEGATO A **DGR nr. 1603 del 30 ottobre 2018**

nr. prog.	nr. prat.	soggetto richiedente	prov	iniziativa	descrizione	importo assegnato
102	113	ASD CASTELLANA BASKET C.F.90112090270	VE	9^ ED. TORNEO JUNIOR BASKET LEAGUE	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere regionale, si tratta della 9^ edizione del torneo riservata alle quattro categorie: da under13 a under16. La manifestazione si svolge nel Comune di Venezia con la partecipazione di circa 200 atleti. L'evento è promosso attraverso materiale promozionale distribuito nel Comune di Venezia e nei Comuni limitrofi, sito internet e facebook. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 2.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di premi, omaggi e riconoscimenti e spese per l'acquisto di articoli sportivi di immediato consumo.	2.000,00
103	114	ORIENTEERING TARZO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA C.F.93011380263	TV	SPRINT RACE TOUR E COPPA ITALIA - COPPA ITALIA LONG	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere Nazionale, con valore agonistico rilevanza economica e sociale nel territorio. L'evento si svolge nel Comune Vittorio Veneto e nella foresta del Cansiglio, quest'ultima banco di prova e di selezione per gli atleti della nazionale italiana in vista dei Campionati Europei che si svolgeranno in Svizzera. L'iniziativa è stata patrocinata dalla Regione del Veneto, dalla Provincia di Treviso e dai comuni interessati all'evento. L'evento viene promosso attraverso il web, social network, i canali della FISO e volantini. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 3.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e noleggio attrezzature.	3.000,00
104	115	POLISPORTIVA DI LUSIA A.S.D. C.F.91001990299	RO	43° TROFEO CITTA' DI LUSIA GRAND PRIX GIOVANI	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere Nazionale, con valore agonistico e rilevanza sociale nel territorio. L'evento si svolge nel Comune di Lusia e vede la presenza di circa 290 atleti in rappresentanza di 46 società provenienti da 12 regioni compresa Sicilia e Sardegna. L'evento ha ricevuto il sostegno economico da parte del Comune di Lusia e viene promosso attraverso vari siti web, sito federale e locandine. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 2.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento,servizio sanitario, compensi per prestazioni professionali e premi, omaggi e riconoscimenti.	2.000,00
105	116	G.S.D. REAL MARTELLAGO C.F.90113520275	VE	11^ TORNEO INTERNAZIONALE CITTA' DI MARTELLAGO 2018	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere locale che si svolge in provincia di Venezia e che vede la partecipazione di diverse squadre del territorio e squadre provenienti dalle regioni confinanti e dall'Austria. L'iniziativa è patrocinata dall'amministrazione Comunale. La manifestazione viene promossa attraverso un libretto, locandine e social network. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e servizio alberghiero.	1.500,00
106	117	ATLETICA STIORE TREVISO C.F.80028490268	TV	15° ATLETICA TRIVENETA MEETING	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere nazionale, con valore agonistico a rilevanza sociale nel territorio. Gara di atletica leggera svolta nel Comune di Treviso che ha visto la partecipazione di 700 atleti provenienti da Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Piemonte, Emilia e Lazio. L'evento viene promosso attraverso pubblicazione di articoli nelle testate giornalistiche locali, sito web, social network e volantini. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 3.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di compensi per prestazioni professionali e premi, omaggi e riconoscimenti.	3.000,00

951e1b42

ALLEGATO A **DGR nr. 1603 del 30 ottobre 2018**

nr. prog.	nr. prat.	soggetto richiedente	prov	iniziativa	descrizione	importo assegnato
107	121	A.S.D. PALLACANESTRO BAGNOLO DI PO C.F.91006870298	RO	VIII TORNEO DEL PRESIDENTE	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di una competizione sportiva rivolta a giovani atleti di età compresa tra i 7 e 15 anni, con lo scopo di creare sinergie fra società di province diverse e momenti di socializzazione e di promozione dello sport. La comunicazione e la diffusione della manifestazione avviene attraverso l'uso dei social network. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di compensi per prestazioni professionali.	1.000,00
108	122	AIKIDO SAVEGNAGO RYU ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA C.F.94014030244	VI	STAGE DI AIKIDO CON IL MAESTRO HIROTOSHI YABUUCHI SHIHAN 7° DAN AIKIKAI	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un'iniziativa di carattere promozionale finalizzata all'approfondimento ed al confronto degli atleti con i più grandi Maestri dell'arte dell'Aikido. Lo stage è stato patrocinato dal Comune di Cornedo Vicentino ed ha visto la partecipazione di atleti provenienti da varie regioni italiane e da paesi comunitari ed extracomunicari. La comunicazione e la diffusione della manifestazione conta sulla collaborazione delle articolazioni territorali dell' EPS AICS, viene effettuata inoltre attraverso i siti web, riviste on-line e comunicati stampa. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di Euro 2.500,00 omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di compensi per prestazioni professionali.	2.500,00
109	123	FIPAV - COM. TERRITORIALE ROVIGO C.F.05268880589	RO	MININBEACH	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un'iniziativa sportiva con un programma di gare di pallavolo e beach volley. La parte agonistica del programma è dedicata ad atleti di età compresa tra i 14 ed i 18 anni ed assegna a conclusione il titolo provinciale mentre la parte promozionale è dedicata ad atleti di un'età compresa tra i 6 ed i 12 anni. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Rosolina, vuole essere momento di festa e di incontro fra tutte le società sportive del settore giovanile. La comunicazione e la diffusione della manifestazione avviene attraverso i canali di comunicazione della federazione, siti web, social network e mailing list. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e noleggio attrezzature.	1.000,00
110	125	U.O.E.I. A.S.D. TREVISO C.F.80010920264	TV	ZOLDO IN ROSA	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di rilevanza sociale che attraverso l'attività sportiva, in ambiente a contatto con la natura, promuove una campagna di sensibilizzazione contro la violenza di genere. L'niziativa patrocinata dal Comune della Val Zoldana viene promossa attraverso i social network e punti informativi presso le attività commerciali. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di premi, omaggi e riconoscimenti.	1.000,00
111	126	A.S.D. ZEN SHIN KARATE KICK BOXING C.F.03069580268	TV	KICK BOXING GAMES	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere promozionale per atleti esordienti e principianti. L'iniziativa si pone l'obiettivo di avvicinare i giovani atleti allo sport agonisticio prevedendo anche uno spazio dimostrativo con circuiti e giochi per i più piccoli. Il torneo viene promosso attraverso i social network, nel sito internet della società e tramite volantini e locandine. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 700,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di premi, omaggi e riconoscimenti.	700,00

951e1b42

ALLEGATO A **DGR nr. 1603 del 30 ottobre 2018**

nr. prog.	nr. prat.	soggetto richiedente	prov	iniziativa	descrizione	importo assegnato
112	127	A.S.D. VITTORIO ATLETICA C.F.04917790265	TV	EROICA 15 - 18	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di rilevanza nazionale riconosciuta dalla Federazione e valida come prova del Campionato nazionale UISP e Campionato Triveneto di Maratona per Bancari e Assicurativi. L'iniziativa ha avuto rilevanza sociale ed economica nel territorio grazie all'alto numero di partecipanti provenienti anche da stati esteri. Gli atleti hanno avuto modo di apprezzare la bellezza del territorio percorrendo anche alcuni luoghi protagonisti cento anni fa dei momenti finali del primo conflitto mondiale. Per promuovere l'iniziativa è stata incaricata un'azienda di marketing che ha divulgato l'evento attraverso le testate giornalistiche e le TV locali, in streaming e nel marketing operativo (flyer, manifesti, totem …). Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 3.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e noleggio attrezzature.	3.000,00
113	128	ASSOCIAZIONE CULTURALE PALIO DELLE MURA C.F.04352490231	VR	PALIO DELLE MURA	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo che si ripete da 26 anni con lo scopo di divulgare fra le nuove generazioni la disciplina della Voga alla Veneta. Trenta imbarcazioni chiamate "gondole gardesane" affronteranno una prova di regolarità sul percorso intorno alla cinquecentesca cinta muraria della Città di Peschiera del Garda. Durante il perioro dell'iniziativa sono previste varie attività collaterali e stand gastronomici per gustare le specialità della zona. L'iniziativa è promossa attraverso i canali social, la pagina internet e manifesti in tutti i comuni limitrofi. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 2.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di promozione e divulgazione dell'iniziativa.	2.000,00
114	129	A.S.D. VICENZA BEACH SUMMER C.F.95126400241	VI	TORNEO DI FINE ESTATE	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo finalizzato alla promozione del Beach Volley nella città di Vicenza. L'intento di far praticare questo tipo di sport durante tutto l'arco dell'anno e non solo nel periodo estivo. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e noleggio attrezzature.	1.000,00
115	130	RUGBY CITTADELLA A.S.D. C.F.90014150289	PD	TORNEO DI MINIRUGBY DI CITTADELLA	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere regionale, che prevede la partecipazione anche di una squadra proveniene dall'Emilia Romagna. L'iniziativa coinvolge giovani atleti di età compresa fra i 6 ed i 12 anni, e si pone lo scopo di trasmettere ai ragazzi il valore del lavorare assieme per raggiungere un obbiettivo, incontri improntati sul fair play e sull'importanza di fare "squadra". L'evento viene promosso attraverso la Federazione con l'invio dell'informazione mediante mailing list a tutte le società, attraverso i socialnetwork, le TV locali e cartellonistica e volantinaggio. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 2.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e noleggio attrezzature.	2.500,00
116	131	A.S.D. ROLLERSHOW C.F.03592240232	VR	CAMPIONATO MONDIALE DEL ROLLER	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere internazionale. Due circuiti mondiali per la prima volta uniti in un unico evento , IIDA e WSX hanno scelto di unirsi per organizzare sul lago di Garda una premiére dalle immense opportunità di sviluppo, e per il suo enorme appeal sulle giovani generazioni. Lo scopo dell'iniziativa è quello di coinvolgere le famiglie e i bambini oltre che alla partecipazione di grandi campioni internazionali. Numerosi gli eventi collaterali dedicati ai ragazzi. L'evento è promosso dai siti ufficiali dell'AICS, dalle associazioni mondiali IIDA e WSX, testate web estere, radio, magazine, social network, intervista televisiva. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 4.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e noleggio attrezzature.	4.000,00

ALLEGATO A **DGR nr. 1603 del 30 ottobre 2018**

nr. prog.	nr. prat.	soggetto richiedente	prov	iniziativa	descrizione	importo assegnato
117	132	A.S.D. TEAM ADVENTURE PROJECT C.F.95120890249	VI	XC NAZIONALE CITTA' DI CHIAMPO	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere nazionale con carattere sia agonistico che amatoriale. L'iniziativa si svolge nel Comune Chiampo ed ha rilevanza sociale ed economica nel territorio vista la partecipazione di circa 700 atleti provenienti da tutta l'Italia. La manifestazione prevede la collaborazione del Comune di Chiampo, Pro Loco, il patrocinio della Provincia di Vicenza ed della Regione del Veneto. Rilevanza mediatica attraverso sito web, pagina facebook, conferenza stampa, comunicati stampa. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 2.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di promozione e divulgazione dell'iniziativa, di premi, omaggi e riconoscimenti.	2.500,00
118	133	U.S. ACLI COM. REG. VENETO C.F.92070570285	PD	BORGO SALUS FESTIVAL NAZIONALE DI EDUCAZIONE E BENESSERE - TAPPA DEL VENETO CON CAMPIONATO NAZIONALE DI CICLISMO SU STRADA	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento di quattro giorni per promuovere sport, cibo, prevenzione, formazione, cultura e costruire salute. La tappa del Veneto è inserita in un circuito di eventi che si svolgono sul territorio nazionale in 7 regioni per complessivi 40 giorni di attività. Nel corso della tappa del Veneto si svolge anche il campionato Nazionale di ciclismo su strada, suddiviso per categorie Master e Promo e fasce di età. L'iniziativa si svolge nel Comune di Padova con la partecipazione diretta ed indiretta di enti pubblici e privati. Rilevanza sociale ed economica nel territorio. Rilevanza mediatica attraverso calendario degli eventi US acli, piattaforma CONI 2.0, social network, comunicazione nella Fiera di Padova, comunicati stampa nelle testate locali e nelle news letter di settore, tv locali a diffusione regionale. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 2.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e noleggio attrezzature e servizio di ambulanza e sicurezza.	2.500,00
119	134	RUGBY ALPAGO A.S.D. C.F.00300060258	BL	28° TORNEO MINIRUGBY ALPAGO "MEMORIAL SIMONE BORTOLUZZI"	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere nazionale, finalizzato alla promozione del rugby attraverso l'organizzazione di competizioni tra le migliori società del Triveneto oltre a quelle provenienti da altre regioni, in particolare dal Friuli Venezia Giulia e Lombardia. L'iniziativa ha rilevanza sociale ed economica nel territorio in quanto all'evento partecipano un alto numero di atleti ed accompagnatori. Vi sono organizzazioni locali, società ed enti che a vario titolo partecipano alla realizzazione delle manifestazione. La promozione del torneo avviene attraverso canale istituzionale, mail list, social network, sito web dedicato, quotidiani locali, servizi su emittenti tv locali, allestimento personalizzato su furgone della società. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 2.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di premi, omaggi e riconoscimenti.	2.000,00
120	135	TEAM BMX VERONA C.F.02266660238	VR	1°E 2° PROVA BMX EUROPEAN CUP 2018	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere internazionale di valore agonistico e rilevanza sociale ed economica nel territorio. L'evento si svolge nell'impianto olimpico BMX OLYMPIC ARENA di Verona dove partecipano 900 alteti per ogni giornata provenienti da tutta Europa con un indotto di circa 5000 presenze giornaliere. La partecipazione a questo evento contribuisce a migliorare il ranking europeo annuale e quello internazionale in vista delle qualificazioni olimpiche per Tokyo 2020. Rilevanza mediatica attraverso pagina facebook del team, sito internet ufficiale del team, sito FCI e UEC e stampa locale e specializzata. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 4.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e noleggio attrezzature e servizio ambulanza e sicurezza.	4.000,00

951e1b42

ALLEGATO A **DGR nr. 1603 del 30 ottobre 2018**

nr. prog.	nr. prat.	soggetto richiedente	prov	iniziativa	descrizione	importo assegnato
121	136	UISP COMITATO TERRITORIALE VENEZIA C.F.90018700279	VE	LA MIA CITTA' PER LO SPORT	La mia città per lo sport è una campagna nazionale realizzata nel primo semestre dell'anno in cui i Comitati territoriali Uisp sono protagonisti. Viene proposto un calendario di iniziative sportive, culturali, ludico motorie, legate a mobilità sostenibile e stili di vita attiva, che si protrae fino alla fine di maggio, a cui possono partecipare tutti i cittadini. Complessivamente i partecipanti sono circa 3.000. Il filo comune del movimento viene articolato in modo diverso nei vari eventi: Giocagin, Corsa Rosa, Vivicittà e Bicincittà. Gli eventi sono stati pubblicizzati tramite pagine generali e dedicate su facebook, twitter, newsletter, siti dedicati, pieghevoli e volantini, manifesti, locandine, comunicati stampa, conferenza stampa, redazionali su giornali, pubblicità sui giornali e comunicazioni radiofoniche. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di premi, omaggi e riconoscimenti.	1.000,00
122	137	A.S.D. PATTINATORI SPINEA C.F.02858230275	VE	CAMPIONATO REGIONALE 2018 CORSA SU STRADA	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere regionale con valore agonistico e assegnazione di titoli. L'iniziativa si svolge nel Comune di Comune di Spinea, che ha concesso il patrocinio all'evento, ed ha rilevanza sociale ed economica nel territorio vista la partecipazione di circa 700 persone tra pubblico ed accompagnatori. All'interno della manifestazione è stato dedicato uno spazio ai circa 130 piccoli atleti delle scuole di pattinaggio che si sono esidibiti in un giro di pista. Rilevanza mediatica attraverso la Federazione, account sociale e volantinaggio. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 2.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e noleggio attrezzature e servizio ambulanza e sicurezza.	2.000,00
123	138	CORPO LIBERO GYMNASTICS TEAM A.S.D. C.F.92178180284	PD	PADOVA 2018 UNCONVENTIONAL GYM	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere internazionale con valore agonistico e rilevanza sociale ed economica nel territorio. L'evento si svolge nella prestigiosa ed esclusiva struttura del Palaindoor di Padova con il coinvolgimento di 500 atleti di oltre 150 società sportive provenienti da 16 regioni italiane. E due squadre della nazionale romena. La manifestazione si svolge in collaborazione con Federazione Ginnastica d'Italia ed il patrocinio del Comune di Padova. Rilevanza mediatica attraverso sito internet, conferenza stampa. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 3.500,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di premi, omaggi e riconoscimenti.	3.500,00
124	139	GRUPPO SPORTIVO MOSOLE ASD C.F.01196570269	TV	LOVA BIKE LE BANDIE	Progetto finalizzato all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo di carattere locale con valore sociale nel territorio. L'iniziativa si svolge nel Comune di Spresiano presso il Centro Sportivo le Bandie, sono previste inoltre attività ludiche di intrattenimento. L'evento è stato patrocinato dal Comune di Breda di Piave e dai Comuni limitrofi. La manifestazione viene promossa attraverso la distributizione di volantini presso le scuole materne e primarie. Considerata la rilevanza dell'iniziativa si propone la partecipazione diretta della Regione con la somma complessiva di 1.000,00 Euro omnicomprensivi da corrispondere alla Società per le spese di allestimento e noleggio attrezzature.	1.000,00
					Totale complesso	**373.200,00**

951e1b42

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 1603 del 30 ottobre 2018**

nr. prog.	nr. prat.	soggetto richiedente	prov	iniziativa	motivi di esclusione
1	11	A.S.D. COMPAGNIA ARCIERI CARRARESI C.F.00533130282	PD	4° OLYMPIC ROUND ARCIERI CARRARESI	- Le entrate coprono interamente la spesa preventivata e/o la spesa ammessa
2	44	COM. REG. VENETO FED. IT. CANOTTAGGIO C.F.05267450582	PD	PARTECIPAZIONE ALL'INCONTRO INTERNAZIONALE ESAGONALE GIOVANILE A VILLACH	- Proposta progettuale non conforme alle disposizioni previste dall'avviso
3	56	A.S.D. RUGBY CLUB ALDO MILANI C.F.01454300292	RO	44° TORNEO INTERNAZIONALE DI RUGBY "ALDO MILANI"	- Le entrate coprono interamente la spesa preventivata e/o la spesa ammessa
4	87	A.I.C.S. COMITATO PROVINCIALE DI VICENZA C.F.95005510243	VI	3° GIORNATA MONDIALE DEL TAI CHI E QI GONG - UN MONDO … UN RESPIRO …	- Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
5	88	A.I.C.S. COMITATO PROVINCIALE DI VICENZA C.F.95005510243	VI	CAMPIONATO PROVINCIALE PATTINAGGIO ARTISTICO AICS	- Iniziativa priva dei requisiti di valutazione ai sensi della L.R. 8/2015 - Proposta progettuale non conforme alle disposizioni previste dall'avviso
6	89	A.I.C.S. COMITATO PROVINCIALE DI VICENZA C.F.95005510243	VI	20° CAMPIONATO NAZIONALE AICS BILIARDO 5 BIRILLI	- Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
7	90	A.I.C.S. COMITATO PROVINCIALE DI VICENZA C.F.95005510243	VI	6° STAGE ESTIVO AICS DI DANZA	- Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
8	94	TORRE SKATING CLUB A.S.D. C.F.03828980288	PD	CAMPIONATO DEL MONDO DOWNHILL WORLD SKATE	- Iniziativa finanziata con altra Legge Regionale o Statale
9	96	ASD S.C. DOPLA TREVISO C.F.04099490262	TV	45° GRAN PREMIO FORNACI	- Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
10	97	SCORZE' CORSE A.S.D. C.F.03222900247	VE	AUTOMOBILISMO	- Le entrate coprono interamente la spesa preventivata e/o la spesa ammessa
11	106	AICS CALCIO VICENZA ASD C.F.95119440246	VI	16° CAMPIONATO PROVINCIALE AICS DI CALCIO A 11 AMATORIALE	- Limite temporale di svolgimento dell'attività non conforme alle disposizioni previste dal Bando
12	118	A.S.D. UNIONE BOCCIOFILA MARENESE C.F.03248790267	TV	MEMORIAL ZANCHETTA GIOVANNI - 25° ED.	- Domanda inviata fuori termine
13	119	DUEROCCHE A.S.D. C.F.04636690267	TV	DUEROCCHE TRAIL 2018	- Domanda inviata fuori termine
14	120	SOCIETA' CICLISTICA DILETTANTISTICA SOLIGHETTO 1919 C.F.91004940267	TV	1° GP ECCELLENZE VALLI DEL SOLIGO	- Domanda inviata fuori termine
15	124	CURLING CLUB DOLOMITI A.S.D. C.F.90000840257	BL	ATTIVITA' AGONISTICA CURLING	- Limite temporale di svolgimento dell'attività non conforme alle disposizioni previste dal Bando - Proposta progettuale non conforme alle disposizioni previste dall'avviso
16	140	A.S.D. CANOTTIERI PADOVA C.F.00740980289	PD	2018 PADOVA CHALLENGE OPEN	- Domanda inviata fuori termine
17	141	S.S.D. TENNIS COMUNALI VICENZA S.R.L. C.F.03370290284	VI	CAMPIONATO DEGLI AFFILIATI DI SERIE A2 MASCHILE	- Domanda inviata fuori termine

6fd7f376

(Codice interno: 381199)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1604 del 30 ottobre 2018

Concessione contributi per l'organizzazione di manifestazioni e iniziative di interesse regionale anno 2018. L.R. 08.09.1978 n. 49. Secondo provvedimento.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'erogazione di contributi regionali finalizzati alla realizzazione di iniziative sul territorio, ai sensi della L.R. n. 49/1978.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La L.R. 08.09.1978 n. 49, concernente contributi e spese per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale, prevede la concessione di contributi per iniziative varie, purché attinenti alle materie di competenza regionale proprie o delegate o comunque concernenti gli aspetti istituzionali e rappresentativi della Regione. La presente proposta di riparto dei contributi previsti dall'anzidetta Legge regionale costituisce il risultato del preliminare accertamento in ordine alla rilevanza regionale delle iniziative, dei programmi e dei progetti rispetto alle finalità espresse dalla legge suddetta, avuto riguardo ai criteri e alle modalità operative individuati con la deliberazione della Giunta regionale n. 464 del 10 aprile 2018.

Le iniziative per le quali sono state presentate istanze di contributo risultano finalizzate alla promozione della cultura, tradizioni locali e valorizzazione del territorio, vi sono inoltre iniziative ed eventi culturali con aspetti legati al turismo, alle attività produttive locali, alla ricerca e innovazione, allo sport e al settore socio-sanitario.

In considerazione dei criteri adottati dalla Giunta regionale con la suddetta deliberazione n. 464 del 10/04/2018, la Direzione Beni Attività culturali e Sport ha istruito le pratiche utilizzando una metodologia uniforme per ciascuna domanda, mediante l'esame della scheda tecnica pervenuta unitamente alla richiesta di contributo, che riporta l'indicazione degli elementi principali dell'iniziativa proposta, in modo tale da valutare le istanze al fine di poter disporre un sostegno economico in loro favore, nel rispetto dei parametri di definizione e quantificazione dei contributi indicati nella citata deliberazione n. 464/2018.

L'ammissione a contributo dei richiedenti è avvenuta tenendo conto degli elementi di valutazione indicati nella deliberazione n. 464/2018, sulla base dei quali la predetta Direzione ha redatto una serie di elenchi riepilogativi delle istanze di contributo che risultano complete e pervenute nei termini fissati dalla Deliberazione medesima. Tali elenchi sono stati approvati con Decreti del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n.33/2018, n.42/2018, n.101/2018, n.123/2018, n.129/2018, n.158/2018, n.163/2018, n.171/2018, n.177/2018, n.240/2018, n.285/2018, n.293/2018, n.354/2018, n.372/2018, n.376/2018, n.399/2018, n.416/2018, n.461/2018, n.473/2018.

Si tratta di proposte di diverso contenuto, presentate da Istituzioni e realtà associative che operano nel territorio in diversi ambiti di interesse regionale. Con il presente provvedimento si propone di sostenere, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili, alcune iniziative che sia per il valore dei soggetti proponenti che per lo spessore delle attività proposte, mostrano caratteri di particolare interesse e nel contempo di coerenza con gli obiettivi della legge.

I progetti di cui si propone il sostegno, inseriti nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, possiedono contenuti di qualità che includono elementi di valorizzazione e promozione del variegato patrimonio culturale veneto, proposti da realtà operanti da tempo sul territorio regionale.

L'importo globale dell'allegato piano di ripartizione è pari a 376.800,00 Euro, somma che sarà impegnata con proprio atto dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, sul capitolo 3402 del Bilancio regionale di previsione 2018-2020 "Contributi per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi (L.R. 09/06/1975, n. 70)", con imputazione all'esercizio 2018.

Le iniziative dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31.12.2018. L'erogazione del contributo avverrà ad attività conclusa, previa verifica del rendiconto, che dovrà essere formulato nel rispetto dei criteri approvati con D.G.R. n. 464 del 10 aprile 2018 e corredato dalla documentazione prevista dal medesimo atto deliberativo.

Il bilancio a consuntivo verrà posto a confronto con il bilancio a preventivo presentato all'atto della richiesta di contributo. Qualora l'importo delle spese a consuntivo risultasse inferiore al 70% dell'importo delle spese a preventivo, dovrà essere presentata adeguata motivazione, che sarà valutata dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport ai fini della liquidazione del contributo.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative deve evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sull'immagine coordinata e sull'apposizione del logo regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 464 del 10/04/2018 avente ad oggetto "Contributi per l'organizzazione di manifestazioni e iniziative di interesse regionale. Approvazione nuovi criteri e modalità di presentazione delle richieste. L.R. 8 settembre 1978, n.49";

VISTE le istanze presentate dagli interessati;

VISTA la Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49;

VISTO l'art. 2, c. 2, della L.R. n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17.05.2016;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale 29.12.2017 n.47 di approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la Deliberazione n. 10/2018 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2018-2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1/2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

VISTA la DGR n. 81 del 26 gennaio 2018 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020;

VISTA la nota prot. n. 433165 del 24/10/2018 con la quale la Direzione Beni attività culturali e Sport ha avviato la procedura per la variazione di bilancio necessaria a garantire la capienza del cap. 3402 del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio 2018;

VISTA la documentazione agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

CONDIVISE le proposte del relatore;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2. di concedere ai soggetti di cui all'allegato piano di ripartizione **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i contributi a fianco di ciascuno indicati, quantificati con le modalità indicate in premessa;

3. di determinare in Euro 376.800,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura a carico dei fondi stanziati sul capitolo 3402 del bilancio regionale di previsione 2018-2020 "Contributi per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi (L.R. 09/06/1975, n. 70)", con imputazione all'esercizio 2018;

4. di dare atto che è stata avviata, con nota prot. n. 433165 del 24/10/2018 della Direzione Beni Attività culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo 3402, la procedura per la variazione di bilancio a seguito della quale il medesimo capitolo

presenterà sufficiente capienza;

5. di dare atto che le iniziative dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31.12.2018 e che l'erogazione del contributo avverrà ad attività conclusa, previa verifica del rendiconto corredato dalla documentazione di cui alla DGR n. 464 del 10 aprile 2018;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1604 del 30 ottobre 2018 pag. 1/20

ISTANZE FINANZIATE

SOGGETTO PROPONENTE	INIZIATIVA	DESCRIZIONE	CONTRIBUTO
ACCADEMIA D'ARTE CIRCENSE (VERONA) **C.F. 93027690234**	250^ Anniversario del Circo tradizionale - IX Giornata Mondiale del circo.	L'Accademia d'Arte Circense di Verona organizza una manifestazione per festeggiare il 250^ anniversario del Circo moderno rivolgendosi alla cittadinanza con una serie di spettacoli creati ad hoc. Grande appuntamento con l'arte circense per promuovere, divulgare e far conoscere le arti circensi e la cultura del circo ad un pubblico vastissimo.	**€ 2.200,00**
ACCADEMIA VENETA DELLO SPETTACOLO (ROVIGO) **C.F. 01204900292**	Concerto Lirico "Voci Venete nel Mondo" - Anno 2018.	Concerto lirico destinato a valorizzare cantanti lirici e musicisti veneti per omaggiare nomi di prestigio della lirica del passato che si sono distinti per la loro attività artistica nel mondo. Sarà realizzato nel tempio cittadino "La Rotonda" già luogo destinato a concerti musicali di alto livello e dove sono già stati realizzati analoghi concerti lirici, promossi dall'Accademia Veneta dello Spettacolo a partire dal 2001.	**€ 2.000,00**
AIDO ONLUS - GRUPPO COMUNALE DI MASER (MASER) **C.F. 92025970267**	Ricorrenza 35^ anno di costituzione Gruppo Comunale AIDO di Maser.	Il Gruppo comunale di Maser, in occasione della ricorrenza del 35^ anno di costituzione, intende ricordare questa importante traguardo proponendo una giornata aperta a tutti, soci e non, con l'obiettivo di rimarcare l'importanza delle finalità dell'Associazione. Questa manifestazione è proposta anche con lo scopo di rinsaldare quei legami di Solidarietà e di Amicizia che caratterizzano tutto l'operato dell'AIDO.	**€ 1.150,00**
AMICI DEL CASTRUM (VITTORIO VENETO) **C.F. 93011250268**	Festival di Serravalle 2018 - XVI edizione.	Il Festival di Serravalle giunge quest'anno alla sua XVI^ edizione con una crescente risonanza di pubblico e di critica divenuto ormai un punto fermo nel panorama teatrale italiano. Si svolge da sempre all'interno del giardino del Castrum di Serravalle, una fortezza medievale circondata da mura merlate che è al centro dell'antico borgo di Serravalle che domina la città di Vittorio Veneto.	**€ 5.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 1604 del 30 ottobre 2018 pag. 2/20

AMICI DELLA FIERA DEI "OSEI" (ANNONE VENETO) **C.F. 02821510274**	Flora e fauna del Veneto dalla Montagna alla Laguna.	Mostra-Diorama per illustrare la flora e la fauna naturalizzate dalle Alpi alla laguna veneta, dove vengono inserite diverse specie animali tra cui il camoscio, la lepre bianca, il cervo, il capriolo, il gallo cedrone e il gallo forcello. Viene riprodotto il lago delle "Lame", creato all'interno del bosco delle Lame, oasi naturalistica a ridosso della laguna di Caorle nel comune di Concordia Sagittaria.	**€ 5.000,00**
ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE COMITATO PROVINCIALE DI ROVIGO - A.P.S. (ROVIGO) **C.F. 93005720292**	Progetto '900 Passato Prossimo - Morti e resurrezioni e oltre 2018.	Il Progetto 900 si caratterizza per la varietà degli argomenti per la riscoperta e talora rivalutazione di tante espressioni e figure culturali che hanno segnato il secolo appena trascorso. In esso sono presentate sezioni di approfondimento dei tradizionali temi storici e letterari, tratteggiando figure di scrittori e di poeti italiani e stranieri e polesani, con specifico taglio, affiancate dalla rivisitazione delle figure di "maestri" di pensiero.	**€ 1.000,00**
ASD AREASPORT (VERONA) **C.F. 93050340236**	20^ Ed. Champions League di calcio a 5 - Torneo open maschile, under 16 e femminile.	Manifestazione promozionale agonistica di calcio a 5 caratterizzata da 4 competizioni/tornei paralleli: Champions League open maschile, Europa League open maschile, Champions League under 16 maschile, Champions League open femminile. Tutte le competizioni hanno una prima fase eliminatoria a gironi ed una successiva fase finale ad eliminazione diretta per un totale di 420 gare da disputare.	**€ 3.000,00**
A.S.D. CALCIO CALMASINO 2003 (BARDOLINO CALMASINO) **C.F. 02971100231**	Festa di S. Anna.	La festa di S. Anna è ormai meta per moltissime persone per il tradizionale menù di carne salà, fagioli e carne alla brace, accompagnati da buon vino Bardolino. Orchestre di successo intrattengono sia la terza età che i giovani. L'obiettivo è di far vivere cinque giorni di allegria al paese, cercando di rafforzare l'amicizia tra i concittadini e col ricavato aiutare le iniziative promosse nel settore del calcio giovanile del paese.	**€ 1.000,00**
A.S.D. "PER SANTA MARIA" (CITTADELLA) **C.F. 04002910281**	La Santa.	Un piccolo festival all'interno della sagra paesana con la grande ambizione di prendere il meglio del territorio che ci circonda affiancando una "rivelazione locale" ad una "rivelazione nazionale". Il Festival è prettamente musicale e si svolge in 5 serate, ogni serata è accompagnata da prodotti del territorio.	**€ 5.000,00**
A.S.D. RUGBY PAESE (PAESE) **C.F. 80027040262**	37° Torneo Minirugby G. Visentin.	E' uno dei Tornei di Minirugby più vecchi d'Italia che prevede la partecipazione di circa 72 squadre provenienti da altre regioni e la partecipazione di un club gallese. Il torneo si svolge su 4 campi, coinvolgendo circa 1.000 giocatori, 200 allenatori e quasi 4.000 spettatori.	**€ 1.500,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 1604 del 30 ottobre 2018 pag. 3/20

A.S.D. VOLLEY PIAVE (PIEVE DI SOLIGO) **C.F. 00872230263**	12^ Torneo internazionale dell'amicizia - Memorial Enrico De Faveri.	Torneo internazionale di pallavolo femminile under 17, svolto da 15 squadre provenienti da: Ungheria, Austria, Serbia, Slovenia, Rep. Slovacca, Svizzera, Germania, Bosnia Erzegovina, Italia. E' prevista la partecipazione di oltre 200 atlete.	**€ 3.000,00**
ASSOCIAZIONE ART VOICE ACADEMY (CASTELFRANCO VENETO) **C.F. 03809360260**	AVA LIVE 2018 - "Imagine -100 + 100".	Concerto che vede impegnati, insieme, 100 giovani tra orchestrali, coristi e solisti. L'omaggio della musica e dei giovani, all'alba sulla cima del Grappa e alla sera in Piazza Duomo a Castelfranco Veneto. 100 anni di storia trascorsi dalla Prima Guerra Mondiale, con un repertorio di brani scelti tra le più belle canzoni pop rock italiane e internazionali, scritte, suonate e cantate durante il '900.	**€ 13.500,00**
ASSOCIAZIONE AUSER VOLONTARIATO DI CAMPO SAN MARTINO-CURTAROLO - ONLUS (CAMPO SAN MARTINO) **C.F. 90011620284**	Pranzo di solidarietà per persone del Comune ultrasessantacinquenni sole o con scarse disponibilità economiche.	Momento conviviale in favore di persone anziane, sole o diversamente abili con lo scopo di instaurare nuovi rapporti sociali o consolidare quelli già esistenti.	**€ 1.500,00**
ASSOCIAZIONE CARNEVALE STORICO DI VERONA (VERONA) **C.F. 93273460233**	Manifestazioni Carnevale Veronese.	Le manifestazioni del carnevale si svolgono nei rioni della città e hanno come scopo principale la difesa e la divulgazione del patrimonio storico, culturale e folcloristico del territorio cittadino, mantenendo vive le tradizioni tramite sfilate, feste e visite presso asili, ospedali e case di riposo.	**€ 2.500,00**
ASSOCIAZIONE CENTRO DOCUMENTAZIONE POLESANO ONLUS (ROVIGO) **C.F. 01134350295**	XXXV edizione del festival dei popoli "Essere popoli nell'impero globalizzato".	Il tema della manifestazione intende proporre spunti di riflessione sulla complessità della vita collettiva e individuale in un mondo in cui la porosità dei confini oggi avvantaggia gli organismi forti della società mondiale e indebolisce quella "protezione" che i popoli avevano imparato ad identificare con i confini statali. Il programma prevede due spettacoli teatrali, la proiezioni di un film, un concerto musicale e tre serate di conversazioni sul tema con giornalisti e scrittori.	**€ 2.000,00**
ASSOCIAZIONE CHERUBINE (CEREA CHERUBINE) **C.F. 04239310230**	40^ Festa del cavallo di Cherubine .	Quest'anno ricorre il 40° di una manifestazione di incontro per tutti gli appassionati di cavalli, una tradizione storica che ha trovato ampio consenso nel territorio. Vengono proposti per i piccoli i pony, spettacoli di abilità ippica, corpi militari a cavallo in sfilata con carrozze d'epoca, incontro con Associazioni locali e degustazione di prodotti tipici della tradizione gastronomica del basso Veronese.	**€ 1.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 1604 del 30 ottobre 2018 pag. 4/20

ASSOCIAZIONE CIRCOLO SAN GIROLAMO - A.P.S. (TRECENTA) **C.F. 91008960295**	Festa Contadina - VI^ edizione.	La manifestazione consiste nel ricreare l'ambientazione della piazza di un paese agricolo dei primi del novecento con antichi lavori artigianali, con l'allestimento di un mercatino di produttori locali e serate a tema contadino. Oltre a questo mostre di civiltà contadina, trattori storici e moderni, conferenze a tema	**€ 2.000,00**
ASSOCIAZIONE COMITATO ORGANIZZATORE CARNEVALE SANSTINESE (S. STINO DI LIVENZA) **C.F. 03250840273**	45° Edizione del Carnevale Sanstinese.	Durante la 45^ edizione del Carnevale vengono svolte le seguenti iniziative: VI° incontro con i camperisti, 45^ Sfilata dei carri e gruppi allegorici, festa in maschera per i bambini, cena dea renga.	**€ 2.000,00**
ASSOCIAZIONE CULTURALE BATTICUORE (ADRIA BARICETTA) **C.F. 90018560293**	El canfin de vero (La terra dei ricordi).	Realizzazione e presentazione di un Docufilm girato in lingua veneta nei dialetti bassopolesani e chioggiotti attraverso un arco temporale dagli anni '40 del secolo scorso fino ai giorni nostri. Documentazione delle tradizioni locali del territorio (el filò, el bombasin, la brusa vecia) e rievocazione in costumi d'epoca con la ricostruzione storica dei lavori di un tempo legati all'agricoltura e all'allevamento. Si prevede la presentazione e divulgazione nelle scuole, biblioteche, Comuni.	**€ 2.000,00**
ASSOCIAZIONE CULTURALE CAORLE FILM (CAORLE) **C.F. 92038320278**	Caorle Film Festival.	Festival del cinema indipendente internazionale aperto a film, cortometraggi, animazione, documentari, web serie, con l'obiettivo di organizzare un festival che sia foriero di scambi culturali internazionali, mediante dibattiti e proiezioni delle opere in concorso.	**€ 4.000,00**
ASSOCIAZIONE CULTURALE ESTATE SPORTEVENTI (SAN VENDEMIANO) **C.F. 04158480261**	Magie d'inverno a San Vendemiano.	Il programma della manifestazione prevede l'allestimento di una grande pista di pattinaggio su ghiaccio con esibizioni e spettacoli a tema, mostra dei presepi, laboratori artistici e didattici per alunni delle scuole, rassegna di concerti di Natale, mercatino di Natale, spettacoli e attività di animazione nei fine settimana e nelle festività.	**€ 25.000,00**
ASSOCIAZIONE CULTURALE TAGLIO DI PO NEL CUORE (TAGLIO DI PO) **C.F. 01449920295**	Gran Galà sotto le stelle a Cà Zen.	La manifestazione si articola in più serate, tutte ad ingresso gratuito nel Parco di Cà Zen. Il clou è rappresentato da una proposta di un'opera artistica portata in scena da artisti di caratura nazionale ed internazionale.	**€ 2.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 1604 del 30 ottobre 2018 pag. 5/20

ASSOCIAZIONE "DOTMOB" (ODERZO) **C.F. 04551180260**	VI edizione Gaia Jazz - musica e impresa.	Con il progetto "GaiaJazz" si intende offrire un contributo sociale, culturale e artistico alla società veneta attraverso una rassegna capace di unire, su di un unico palcoscenico estivo in più date, molteplici aspetti legati alla cultura della musica jazz, alla conoscenza del tessuto imprenditoriale e produttivo del territorio	**€ 3.000,00**
ASSOCIAZIONE FEDERAZIONE CIMBRI 7 COMUNI - A.P.S. (ENEGO) **C.F. 91040170242**	Commemorazione caduti nella rivolta del 1809 delle genti dell'Altopiano dei 7 Comuni contro l'oppressore francese.	Dopo la celebrazione della Messa in lingua cimbra nel Duomo di Asiago è prevista la sfilata per le vie della città con banda musicale e rievocatori in costume della Milizia dei 7 Comuni, dei Vespri Veronesi e degli Schultzen Tirolesi. Deposizione di una corona di alloro sul monumento ai caduti.	**€ 1.500,00**
ASSOCIAZIONE FIERA SANTO STEFANO (CONCORDIA SAGITTARIA) **C.F. 01561230275**	Fiera Campionaria di Santo Stefano.	Esposizione di circa 100 aziende del nord-est veneto orientale e del vicino Friuli su un'area di circa 40.000 mq. Sono presenti i settori dell'artigianato, del commercio, delle attrezzature e macchine nonchè dei prodotti tipici dell'agricoltura (a km. zero).	**€ 4.000,00**
ASSOCIAZIONE FOUR (MUSILE DI PIAVE) **C.F. 93046260274**	"Progetto shoah: per non dimenticare".	Progetto atto a far sì che le tristi pagine della shoah non vadano dimenticate. E' previsto un pranzo dello shobbat, uno spettacolo teatrale; giornata a Milano sui luoghi tristemente toccati in tale periodo e un viaggio storico culturale in Germania accompagnati da uno scrittore e storico.	**€ 1.000,00**
ASSOCIAZIONE LEVI ALUMNI (MONTEBELLUNA) **C.F. 92039760266**	Festival Cultura Montebelluna "Combinazioni" - 4^ Edizione.	Rassegna culturale di sette giorni in cui a Montebelluna e Trevignano si tengono incontri, conferenze, spettacoli e mostre con relatori di spicco del panorama culturale italiano ed artisti di chiara fama e riconosciuto valore. Il festival si propone di far incontrare, combinare e dialogare intorno ad un unico tema ("se questa è pace") le diverse forme di cultura dell'uomo, valorizzando anche il territorio.	**€ 3.000,00**
ASSOCIAZIONE MUSICALE F. VENEZZE (ROVIGO) **C.F. 80005290293**	Rovigo Cello City 2018.	Festival che vede la partecipazione di grandi violoncellisti del Teatro alla Scala, violinisti e cantanti di chiara fama per valorizzare il violoncello che da moltissimo tempo è tra i protagonista del conservatorio F. Venezze, che ha sfornato tantissimi validi professionisti.	**€ 3.500,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 1604 del 30 ottobre 2018 pag. 6/20

ASSOCIAZIONE OPFEL ON PIRA (LUSIANA) **C.F. 03440280240**	XIX edizione Manifestazione "Pomo Pero".	Nell'ottica della valorizzazione delle antiche culture di mele e pere e prodotti del territorio viene allestita presso la sala dell'ex Cinema Comunale una mostra di antiche varietà di mele, pere e altri prodotti della terra. Sono organizzate attività collaterali quali un convegno sul tema della coltivazione delle erbe in montagna, la spremitura delle mele con degustazione del succo e maroni nostrani, dei concorsi, degli appuntamenti folcloristici, una rassegna enogastronomica e un mercatino di prodotti locali	**€ 2.500,00**
ASSOCIAZIONE ORNITOLOGICA SANFIORESE (SAN FIOR) **C.F. 00843690264**	Cultura e tradizioni.	Viaggio studio presso la diga del Vaiont e concorso grafico pittorico "La natura nel territorio Veneto" rivolto agli alunni delle scuole dell'obbligo per promuovere la conoscenza e le tradizioni del nostro territorio.	**€ 2.000,00**
ASSOCIAZIONE PADOVA DANZA ASD (PADOVA) **C.F. 92042970282**	Danza a 360 °.	Il progetto promuove la cultura della danza e si rivolge a tutte le fasce di età proponendo nuovi percorsi creativi, danza d'autore, percorsi culturali di formazione di ricerca e nuove esperienze di palcoscenico. Organizza inoltre uno spazio di interazione e confronto con incontri, conferenze e dibattiti per la diffusione di attività culturali, teatrali ed artistiche inerenti allo spettacolo dal vivo.	**€ 5.000,00**
ASSOCIAZIONE PRECEDENZA ALLA SICUREZZA - A.P.S. (VENEZIA) **C.F. 90130990279**	Manifestazioni sulla sicurezza stradale.	La manifestazione riguarda n. 3 progetti per gli istituti scolastici aventi l'obiettivo di educare le nuove generazioni all'osservanza delle regole sulla sicurezza stradale. Nella fattispecie: 2^ concorso grafico "Sicurezza a scuola" rivolto alle classi 3-4-5^ della scuola primaria S. Gioacchino; Progetto "Educazione stradale" contro l'abuso di alcool rivolto alle classi 4^ della scuola secondaria superiore dei poli didattici di Mirano e Dolo; 5^ edizione moto giro denominato "Moto giro 5 per la sicurezza delle due ruote, per un guard-rail veramente sicuro".	**€ 2.500,00**
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI CAMPO SAN MARTINO (CAMPO SAN MARTINO) **C.F. 03291020281**	Festa del Mais.	La Festa del Mais ha radici molto profonde nel territorio che risalgono ad oltre trecento anni fa. La manifestazione è improntata sulle tradizioni contadine, sui piatti tipici veneti e sulla produzione agricola del territorio, come appunto quella del mais. E' prevista la presenza di stand gastronomici e di un concorso del dolce casereccio, nonché l'esposizione di numerosi attrezzi agricoli tipici.	**€ 4.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 1604 del 30 ottobre 2018 pag. 7/20

ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI CANARO - A.P.S. (CANARO) **C.F. 01210820294**	Sagra S. Sofia e Disabilita. XVI Marcia Solidarietà.	La manifestazione consiste in un convegno su "Alimentazione e territorio", un giorno rivolto al sociale e una giornata dedicata interamente ai soggetti diversamente abili con sport e offerte gastronomiche.	**€ 2.000,00**
ASSOCIAZIONE PRO LOCO PIEVE DI SOLIGO (PIEVE DI SOLIGO) **C.F. 91000360262**	Festeggiamenti per il 62° Spiedo Gigante.	62° Spiedo Gigante è un'iniziativa che coniuga tradizione e promozione del territorio. Quest'anno il programma intendere dare vita a numerose attività e novità, con il ricordo di grandi personaggi della cultura, la promozione di prodotti tipici e tradizioni con il coinvolgimento delle Associazioni comunali. Sono previsti seminari, concerti, manifestazioni e scambi culturali.	**€ 4.000,00**
ASSOCIAZIONE PRO LOCO SARMEDE (SARMEDE) **C.F. 93001590269**	31.ma Ed. Festival Internazionale "Le Fiere del Teatro" - Il paese delle fiabe.	E' un festival di artisti di strada tra i più importanti d'Europa. Sarmede, fiabesca realtà, si trasforma in una grande isola pedonale con artisti provenienti da almeno 21 nazioni per oltre 100 spettacoli al giorno. Per le vie bancarelle di alta qualità. Laboratori creativi in quantità per grandi e piccoli. Effetti speciali all'interno del Teatro-Auditorium. Premiazioni finali del 1^ miglior Artista, Laboratorio e Bancarella. Gastronomia locale con dolci veneti d'un tempo.	**€ 9.500,00**
ASSOCIAZIONE PRO LOCO TOVENA (CISON DI VALMARINO TOVENA) **C.F. 93004830266**	Secolare fiera franca dei SS. Simone e Giuda.	Anche quest'anno si svolgerà la secolare Fiera franca dei Santi Simone e Giuda, una manifestazione tra le più antiche della Provincia di Treviso. Il ricco programma offre una rassegna di macchine e attrezzature per l'agricoltura, una speciale sezione fieristica dedicata al comparto agro-alimentare denominata "Gusti d'autore" che propone i prodotti del territorio, la serata culturale "Cantar e contar", una camminata Nordic Walking, una rievocazione storica con il gruppo folkloristico "Revinot" e la giornata Giocabimbi" dedicata ai bambini con giochi di strada. Durante tutto il periodo della manifestazione sarà aperta la mostra di foto inedite che ricordano la costruzione della "Strada dei 100 giorni" avvenuta durante la 1° Guerra Mondiale.	**€ 6.000,00**
ASSOCIAZIONE PRO MAROSTICA (MAROSTICA) **C.F. 91006230246**	Natale con noi 2018.	La manifestazione si propone di promuovere iniziative nel corso del periodo natalizio per animare la vita cittadina della piazza e delle frazioni di Marostica. Verranno organizzate animazioni in piazza, concerti, il trenino per i più piccoli attorno all'albero di Natale e la tradizionale pista di pattinaggio che consente a numerose persone di affrontare la pratica del pattinaggio su ghiaccio nella cornice suggestiva della piazza di Marostica.	**€ 6.250,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 1604 del 30 ottobre 2018 pag. 8/20

ASSOCIAZIONE PRODUTTORI VERZA MORETTA VERONELLA (COLOGNA VENETA) **C.F. 91022760234**	Sesta Festa della Verza Moretta di Veronella.	L'iniziativa, volta a valorizzare il prodotto P.A.T. Verza Moretta di Veronella coltivata nel territorio da oltre un secolo, prevede diverse attività: allestimento di uno stand gastronomico nel quale vengono preparati e serviti piatti a base di verza moretta per l'intera durata della manifestazione, spettacoli danzanti e musicali, attività culturali volte alla riscoperta del prodotto, delle sue proprietà e tradizioni, sfilata storica, proposta alle scuole ed iniziative ludiche, fiera agricola con esposizione di mezzi ed attrezzature.	**€ 1.500,00**
ASSOCIAZIONE RICREATIVO CULTURALE PRO-LOCO CANIZZANO E S. VITALE (TREVISO) **C.F. 94031490264**	"Tradizioni e Cultura per la Solidarietà" - Canizzano in Festa 2018.	Iniziativa volta alla valorizzazione del territorio, delle culture e delle tradizioni locali con scopi solidali e sociali. Tra gli eventi la cena di inizio d'autunno, la sagra di Canizzano, le feste natalizie.	**€ 2.000,00**
ASSOCIAZIONE SPORTIVA VIVIBIKE (VITTORIO VENETO) **C.F. 03583340264**	La Ottavio Bottecchia sulla pista ciclabile del Piave e i luoghi della Grande Guerra.	"La Ottavio Bottecchia sulla pista ciclabile e i luoghi della Grande Guerra" è una manifestazione dedicata agli amanti del cicloturismo, che racchiude in due giorni tanti eventi riservati a tutte le fasce d'età. E' prevista inoltre una mostra dedicata a Ottavio Bottecchia e alla storia della bicicletta. Ci sarà anche una ciclostorica per ricordare Ottavio Bottecchia sulle strade della Grande Guerra.	**€ 3.000,00**
ASSOCIAZIONE START LAB - A.P.S. (TEOLO) **C.F. 92273910288**	Mondo cane - Teolo - 5^ Edizione.	La manifestazione, consolidata negli ultimi quattro anni nel territorio del comune di Teolo, nasce con l'obiettivo di avvicinare la cittadinanza al mondo cinofilo e sensibilizzarla attraverso dimostrazioni, consulenze e informazioni di educazione civica, con la collaborazione di centri cinofili e di addestramento, di allevatori, di veterinari, di associazioni ed esperti. Possibilità di partecipare col proprio cane alle attività.	**€ 1.000,00**
AUTOMOBILE CLUB VENEZIA (VENEZIA) **C.F. 00185920279**	Historic Car Venice 2018.	Esposizione statica internazionale di automezzi d'epoca di rilevante valore collezionistico, improntata su due giorni: il primo con esposizione a tema nelle zone del centro cittadino in terraferma, il secondo al Lido di Venezia con prova di regolarità e premiazione delle finaliste su chiatta in bacino S. Marco.	**€ 11.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 1604 del 30 ottobre 2018 pag. 9/20

BANDA MUSICALE CITTADINA DI CHIOGGIA (CHIOGGIA) **C.F. 91006960271**	Festeggiamenti 40° rifondazione della banda musicale Chioggia.	Partecipazione alla Sagra del Pesce con le bande musicali di Mirano e Pellestrina. Allestimento di una mostra documentaria sull'attività della banda e alla sua partecipazione ai vari momenti civili e religiosi della comunità clodiense. Si realizzano 6 concerti e la stampa di un opuscolo sugli ultimi 5 anni di attività bandistica.	**€ 3.000,00**
C.C.R.T. - BANDA MUSICALE DI TESSERA (TESSERA) **C.F. 90001490276**	Festeggiamenti per 95° anniversario dalla nascita della Banda Musicale di Tessera C.C.R.T.	In occasione dei festeggiamenti per il 95° anniversario , viene organizzato un concerto della Banda di Tessere di circa un'ora in Piazza Ferretto a Mestre, ed un momento musicale d'insieme con le Bande cittadine di Chioggia, di San Stino di Livenza e dell'Orchestra giovanile di fiati Marco Polo di Tessera, presso il Teatro Toniolo. L'obiettivo è quello di pubblicizzare e valorizzare l'attività culturale e sociale che le Bande musicali offrono al territorio della provincia di Venezia.	**€ 3.000,00**
CENTRO CULTURALE FUMINO (BADIA CALAVENA) **C.F. 92017900231**	Mostra: Gianmaria Fumagalli. Uomini all'opera.	Realizzazione di una mostra con pannelli sulla figura di Gianmaria Fumagalli, ragazzo morto a 17 anni per un tumore, che ha portato la realtà di Comunione e Liberazione in Val d'Illasi. Proclamato santo, dal suo nome prende spunto il centro culturale Fumino.	**€ 2.250,00**
CIRCOLO CULTURALE MUSICALE "ENRICO SEGATTINI" (SAN DONÀ DI PIAVE) **C.F. 84003740275**	Rassegna San Donà all'opera 1918-2018.	La rassegna propone un viaggio musicale nella San Donà della Grande Guerra quando le braci spente della guerra mostrarono lo scheletro di una città devastata. Attraverso un progetto didattico nelle scuole del territorio e mediante laboratori formativi tenuti da esperti del settore, si intendono allestire l'opera La Boheme di G. Puccini, ambientata a San Donà nel Natale di quell'anno, un concerto natalizio presso il Duomo Sandonatese, nel quale vengono ricreati spazi e repertori di quelle giornate di cent'anni fa e una serie di tre appuntamenti con il melodramma presso il Teatro San Mauro di Noventa di Piave.	**€ 2.500,00**
CIRCOLO DON ADOLFO BERGAMIN (PASSARELLA DI JESOLO) **C.F. 93034210273**	Estate a Passerella 2018: tra cultura e tradizioni popolari.	La manifestazione consiste in una serie di spettacoli ed eventi di particolare rilievo culturale finalizzati alla maggior conoscenza delle radici storiche, delle tradizioni e delle varie fasi della vita delle popolazioni Venete che vogliono offrire uno spaccato dei cambiamenti culturali, sociali ed economici della Regione, dai primi del novecento ai nostri tempi. L'offerta si rivolge alle famiglie, ai giovani nonchè ai turisti che numerosi frequentano le vicine spiagge di Jesolo, Cavallino ed Eraclea oltre che ai cittadini stanziali.	**€ 2.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 1604 del 30 ottobre 2018 pag. 10/20

COMITATO CARNEVALE BACANAL DEL GNOCO (VERONA) **P.I. 02265940235**	Carnevale città di Verona.	Le manifestazioni hanno come scopo principale la divulgazione del patrimonio storico, culturale e folcloristico del tessuto sociale cittadino, mantenendo vive le tradizioni tramite sfilate, feste e visite presso le scuole materne, ospedali, case di riposo ed ogni altra occasione si presenti.	**€ 2.500,00**
COMITATO COCCHE (SAN GIORGIO DELLE PERTICHE ARSEGO) **C.F. 92151610281**	Sagra Cocche.	La Sagra Cocche si svolge da molti anni in onore della festa della Madonna della Mercede. E' previsto uno stand gastronomico e intrattenimento musicale, Santa Messa e processione "Pro città della speranza".	**€ 2.000,00**
COMITATO PREMIO AL SEMINATORE (CAMPO SAN MARTINO) **C.F. 90008250285**	Premio al seminatore.	L'iniziativa si svolge da 37 anni in occasione della sagra paesana denominata "Festa del Mais" e consiste nell'assegnazione di un premio a persone o associazioni distintesi in opere di carattere umanitario. Vengono organizzati incontri di carattere socio-culturale e una manifestazione canora.	**€ 1.750,00**
COMITATO PROVINCIALE UNPLI TREVISO - A.P.S. (MIANE) **C.F. 01991210269**	Notte Bianca del Gusto 2018.	La Notte Bianca del Gusto è l'evento conclusivo della Primavera del Prosecco, un evento di promozione e valorizzazione del territorio e delle eccellenze enogastronomiche dell'Alta Marca Trevigiana. Nel 2018 l'evento è suddiviso in tre momenti: un convegno sul tema del marketing turistico e sostenibilità ambientale, il Gran Galà della Rassegna, un evento con degustazioni, visite guidate e percorsi enogastronomici.	**€ 5.000,00**
COMITATO VENETO INDIPENDENTE E PER LA RICOSTRUZIONE STORICA (VERONA) **C.F. 93250030231**	Manifestazioni commemorative nel 447^ anniversario della Battaglia di Lepanto del 7 ottobre 1571 .	Manifestazioni commemorative della vittoria cristiana di Lepanto del 1571: santo rosario in Basilica di Sant'Anastasia con militi storici veneziani e veronesi del '700; a seguire spari sulla piazza antistante; sfilata per le vie cittadine; alzabandiera marciano all'antenna di Piazza delle Erbe con evoluzioni e spari a salve da parte di militari e campane a festa dalla torre civica; presentazione al pubblico delle truppe e gazebo informativi per popolazione e turisti; onori alla colonna marciana; cerimonia finale dell'ammainabandiera. In collaborazione con il Comitato per la celebrazione delle Pasque Veronesi	**€ 7.300,00**
COMUNE DI AGNA (AGNA) **C.F. 80008770283**	54° concorso nazionale di pittura, acquerello e grafica "G.B. Cromer" - 4^ ed. Biennale.	Rassegna pittorica concorsuale ed espositiva aperta a tutti gli artisti in ambito nazionale ed extra nazionale, con premi in palio in denaro. Una competente Commissione artistica giudica e assegna i premi secondo graduatoria. La manifestazione è arricchita da una esposizione personale di un artista di prestigio italiano e di uno residente all'estero. Il Concorso è suddiviso in tre sezioni: Pittura, Acquerello e Grafica, a tema libero, di qualsiasi espressione stilistica.	**€ 2.250,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 1604 del 30 ottobre 2018 pag. 11/20

COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (ARIANO NEL POLESINE) **C.F. 00197150295**	Ricerca archeologica e valorizzazione turistico-culturale del sito di San Basilio.	Mostra documentaria fotografica della storia del sito archeologico e conferenze pubbliche con coinvolgimento dell'utenza scolastica ed Enti.	**€ 4.000,00**
COMUNE DI ARSIERO (ARSIERO) **C.F. 00294880240**	Suoni tra le malghe.	Rassegna musicale ambientata nelle Prealpi Venete dell'Alto Vicentino che propone un approccio "dolce" e sostenibile alla montagna e alla musica. I concerti proposti abbracciano diversi generi musicali e la partecipazione è sempre gratuita. I partecipanti sono invitati a raggiungere i luoghi dei concerti principalmente a piedi, con escursioni di diversa durata e difficoltà, adatte a tutte le esigenze.	**€ 1.500,00**
COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA (CONCORDIA SAGITTARIA) **C.F. 00576720270**	Eventi culturali.	Manifestazioni di musica leggera con il coinvolgimento di gruppi giovanili di tutta Italia, concerto di musica classica nei siti archeologici più significativi di Concordia, convegno sulle vie dell'ambra in periodo protostorico per avviare scambi culturali con i Comuni dell'Appennino tosco-emiliano.	**€ 5.000,00**
COMUNE DI CORREZZOLA (CORREZZOLA) **C.F. 80009410285**	"La Marciliana in territorio Padovano" - 18^ edizione (Antico Brolo della Corte - Rievocazione storica).	Giornate dedicate alla presentazione di studi sulla storia della presenza Benedettina nella bassa Padovana e rievocazione degli antichi mestieri e delle arti del secolo XV.	**€ 3.500,00**
COMUNE DI ERBEZZO (ERBEZZO) **C.F. 00670360239**	Antica Fiera del bestiame 111^ Edizione.	L'antica Fiera del Bestiame che si svolge tradizionalmente alla fine della stagione dell'alpeggio, giunge quest'anno alla sua 111^ edizione, con la promozione e il commercio di prodotti agricoli locali ed è particolarmente rilevante per il commercio del bestiame.	**€ 4.000,00**
COMUNE DI FARA VICENTINO (FARA VICENTINO) **C.F. 93004390246**	Note di mezza estate - 2^ edizione.	Rassegna bandistica che, accanto alla banda locale, vede la partecipazione di altri gruppi comuni della provincia caratterizzati da un repertorio musicale vario, che spazia da brani classici e tradizionali a musica moderna e da una significativa presenza giovanile tra i componenti. Quest'anno sono presenti alla manifestazione gli ospiti francesi del gemellaggio. Obiettivo della manifestazione è promuovere la cultura musicale per creare un momento di coesione e di festa per la comunità locale, nonchè di promozione turistica del paese.	**€ 1.400,00**
COMUNE DI FOLLINA (FOLLINA) **C.F. 84000810261**	"Dante a Follina - Claustrum est Paradisus - Canto XXXIII del Paradiso".	Evento concertistico per celebrare i 750 anni della fondazione del Chiostro Romanico dell'Abbazia di Santa Maria, la pregevole opera edificata nel 1268.	**€ 6.500,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 1604 del 30 ottobre 2018 pag. 12/20

COMUNE DI LONIGO (LONIGO) **C.F. 00412580243**	Festival posto unico 2018 - Festival della musica e del cinema nei luoghi dell'arte.	Il programma del Festival prevede 9 concerti con la partecipazione di musicisti nazionali ed internazionali e 15 proiezioni con titoli italiani e stranieri, ospitati in ville, corti storiche, piazze, castelli e aree monumentali dei 7 comuni dell'area berica partecipanti all'iniziativa culturale. Gli eventi sono arricchiti da visite guidate ai luoghi d'arte condotte da guide professioniste e da degustazioni enogastronomiche in cui dare spazio alle eccellenze del territorio.	**€ 2.500,00**
COMUNE DI MAROSTICA (MAROSTICA) **C.F. 82000830248**	Antica fiera di San Simeone.	E' la festa del ringraziamento celebrata con la Santa Messa, la benedizione dei trattori e la loro sfilata. In centro storico e in Piazza agricoltori e artigiani offrono il meglio delle produzioni e delle lavorazioni locali: degustazioni enogastronomiche con piatti della tradizione Veneta. In Campo Marzio è allestita la tradizionale Mostra bovina della Razza Rendena, che si conclude con la sfilata lungo Corso Mazzini.	**€ 5.000,00**
COMUNE DI MONTECCHIO PRECALCINO (MONTECCHIO PRECALCINO) **C.F. 00428360242**	Pane e castagne. Omaggio a Mario Rigoni Stern nel decimo anno dalla scomparsa.	Realizzazione di uno spettacolo in musica con i testi del grande autore asiaghese. Il progetto prevede la partecipazione attiva degli studenti e degli insegnanti delle scuole di Montecchio Precalcino che contribuiscono alla realizzazione dello spettacolo. Particolare è l'attenzione rivolta ai testi dell'autore, non solo come testimone della Guerra, ma come attento osservatore dell'uomo e della natura. Il progetto intende inoltre avviare un approfondita conoscenza tra gli studenti di Mario Rigoni Stern sviluppata in collaborazione con le scuole del territorio.	**€ 1.250,00**
COMUNE DI PORTO VIRO (PORTO VIRO) **C.F. 01014880296**	Fiera del Libro.	Mostra mercato di libri. Iniziative culturali e di promozione della lettura quali: incontri con autore, mostre, concerti, conferenze. Spazio dedicato ai bambini con favole animate incentrate sul tema della mostra, giochi didattici e laboratori creativi. Cerimonia di premiazione del Concorso di lettura per studenti.	**€ 2.000,00**
COMUNE DI POVE DEL GRAPPA (POVE DEL GRAPPA) **C.F. 91013460240**	Camminata tra gli olivi - 2^ giornata nazionale.	La camminata tra gli olivi intende offrire ai cittadini l'opportunità di ristabilire un legame con la propria terra, approfondire la conoscenza dell'extravergine dalla raccolta dei frutti alla spremitura degli stessi, visitare il frantoio in un momento fondamentale come quello della molitura delle olive e degustare, assieme ad altri prodotti del nostro territorio, quell'olio che da sempre dà vanto al nostro paese.	**€ 1.700,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 1604 del 30 ottobre 2018 pag. 13/20

COMUNE DI POVE DEL GRAPPA (POVE DEL GRAPPA) **C.F. 91013460240**	Pove Giugno 1918 - "La storia ri-vive".	In occasione della conclusione della commemorazione del centenario della Grande Guerra, l'Amministrazione comunale intende rendere omaggio al IX Reparto d'assalto degli Arditi che, durante la Grande Guerra, era acquartierato nel territorio di Pove del Grappa. I civili e i militari condividevano pertanto luoghi e attività. La realizzazione di scenografie dell'epoca riportano il visitatore in un tempo lontano ma ancora così vicino. Oltre alla rievocazione storica con figuranti e abiti d'epoca, sono previste una mostra di reperti, letture e documenti storici, la presentazione di un libro, la proiezione di un film.	**€ 5.000,00**
COMUNE DI ROSA' (ROSA') **C.F. 00276370244**	Festival dell'acqua - Percorsi di interesse storico-culturale.	Il Festival prevede convegni sull'acqua e sulla rete idrica a livello regionale, una mostra fotografica e pittorica a tema, uno spettacolo di fontane danzanti. E' inoltre promossa la divulgazione dei percorsi della civiltà contadina con individuazione dei luoghi simbolo del territorio (chiese - edifici storici e pubblici e punti di interesse) attraverso una manifestazione podistica e una biciclettata lungo tali percorsi.	**€ 10.000,00**
COMUNE DI SUSEGANA (SUSEGANA) **C.F. 82002750261**	16 ^ Edizione "Libri in Cantina" 2018.	La 16^ mostra "Libri in cantina" prevede la partecipazione di circa 70 piccole e medie case editrici provenienti da tutto il territorio nazionale con un programma di incontri con autori ed illustri personaggi del mondo della cultura e dell'editoria, della fotografia, poesia e musica. Sono organizzati laboratori e dibattiti. L'ingresso alla mostra e a tutti gli eventi collaterali è completamente gratuita.	**€ 5.000,00**
COMUNE DI VO' (VO') **C.F. 82001170289**	68^ Festa dell'Uva.	E' prevista l'apertura di un "villaggio" che accoglierà in alcune casette le aziende del territorio (viticoltori, produttori di olio, miele, salumi) che promuovono e vendono i loro prodotti. Il villaggio sarà fatto vivere attraverso conferenze presentazioni di libri, cooking show, aperti al pubblico, sul tema del vino, inoltre animazione per i più piccoli. L'apice dell'evento è previsto domenica con la tradizionale mostra delle uve e la sfilata dei carri addobbati con l'uva.	**€ 5.000,00**
CONSORZIO ZAFFERANO (CURTAROLO) **C.F. 03403950284**	Chef in punta di dita - 6° campionato internazionale di Finger Food.	L'iniziativa comprende 5 campionati: "Campionato di Finger food", "Campionato Finger Pizza", "Campionato Finger Dolce", "Campionato Cicchetti della tradizione italiana e veneta" e "Sushi performance". Tutti i campionati sono riservati a chef professionisti, sia Junior che Senior che si mettono a confronto per imparare e migliorare le proprie capacità. Durante le 4 giornate si tengono importanti Showcooking.	**€ 15.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 1604 del 30 ottobre 2018 pag. 14/20

CORO FIORELIN DEL BOSC (SANT'ANNA D'ALFAEDO) **C.F. 93278580233**	50° di fondazione del Coro Fiorelin del Bosc.	Evento celebrativo per il 50^ del coro a Ceredo. Concerto e divulgazione della storia del coro a Sant'Anna d'Alfaedo, presentazione dei tre CD prodotti in un unico cofanetto con pubblicazione relativa alla ricerca e alla spiegazione dei testi delle canzoni originali della Lessinia Occidentale raccolte nel corso dei 50 anni di attività presso il Teatro Comunale di Sant'Anna d'Alfaedo.	**€ 7.000,00**
DEDALOFURIOSO SOCIETA' COOPERATIVA (DUEVILLE) **C.F. 03072080249**	Senzaorariosenzabandiera - rassegna di film viaggi incontri - montagna escursioni_avvenimenti_scoperte. Andrò ancora per le strade del mondo. 14^ Edizione 2018.	La rassegna consta in oltre 50 eventi collocati nella montagna e pedemontana vicentina, con il patrocinio e la collaborazione della Unione Montana Astico, 20 comuni, enti pubblici e associazioni. Film, libri, viaggiatori, alpinisti, fotografi e autori vari con spettacoli, enogastronomia e tradizioni locali. La collaborazione con associazioni e festival garantisce qualità, competenza e professionalità.	**€ 2.000,00**
"ECCE GRATUM" GIOVANI MUSICISTI VENETI (TREVISO) **C.F. 94090480263**	Voci dal Fronte.	"Voci dal fronte" è il titolo scelto per lo spettacolo eseguito dall'Orchestra Giovani Musicisti Veneti per ricordare i 100 anni dalla fine del primo conflitto mondiale. Si tratta di un progetto musicale - visivo - poetico/narrativo attorno alla Grande Guerra. Il repertorio musicale proposto spazia dal Novecento alla contemporaneità e si intreccia a testi ed elementi visivi.	**€ 3.000,00**
FABLAB DUEVILLE - A.P.S. (VICENZA) **C.F. 95130640246**	Whats Next e Settimana del Rosa Digitale.	Whats Next, il cui acronimo è "Women Have A Tech Sensibility" (le donne hanno una sensibilità Tech), nasce con la volontà di raccontare l'esperienza di donne che hanno avviato progetti e ottenuto riconoscimenti professionali attraverso la tecnologia, condividendo con il pubblico in sala le loro esperienze e visioni. L'evento si inserisce nella settimana del "rosadigitale", dove vengono proposti workshop di avvicinamento alle materie STEM (Scienza Tecnologia Ingegneria e Matematica) a tutta la popolazione ma con maggiore attenzione alle donne.	**€ 1.500,00**
FISPMED - FEDERAZIONE INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA LOTTA ALLA POVERTA' NEL MEDITERRANEO - MAR NERO ONLUS (VENEZIA) **C.F. 94062080273**	Festa della Sensa 2018.	Appuntamento ricorrente nel tempo abbinato alla millenaria festa della Sensa dedicato ad affrontare con varie ed originali declinazioni i temi della pace, del dialogo interreligioso, della dieta mediterranea e dei prodotti tipici del Veneto, ogni anno abbinati a prodotti tipici di un'altra regione italiana.	**€ 2.500,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 1604 del 30 ottobre 2018 pag. 15/20

FONDAZIONE CENTRO STUDI TRANSFRONTALIERO DEL COMELICO E SAPPADA (SANTO STEFANO DI CADORE) **C.F. 01030850257**	Convegno internazionale "La montagna che produce. Paesaggi, attori, flussi, prospettive".	Convegno internazionale sui territori montani come luogo di produzione. Partecipano al convegno studiosi di diverse discipline provenienti da diversi paesi europei. Il convegno è aperto alla cittadinanza e si chiuderà con una tavola rotonda rivolta specificamente alla popolazione montana.	**€ 3.000,00**
FONDAZIONE CULTURALE PALAZZO PRETORIO - ONLUS (CITTADELLA) **C.F. 90008530280**	CiattadellArteVino 2018 - 1^ Edizione.	Fondazione Pretorio ospita presso Palazzo Pretorio, palazzo signorile del Quattrocento e attuale sede museale del Comune ubicato nel centro storico di Cittadella, la prima edizione dell'evento "CittadellaArteVino", dedicato all'arte visiva e alla cultura vitivinicola che si incontrano in questo progetto dove la storia della pittura e delle arti visive incrociano l'arte e la cultura della produzione vinicola nella storia. Il progetto associa il vino alla storia della pittura e della cultura in generale con la presenza di produttori e banchi per la degustazione.	**€ 1.000,00**
FONDAZIONE GIANNI AMBROGIO (MARENO DI PIAVE) **C.F. 91034620269**	Rassegna espositiva Gianni Ambrogio il "Selvaggio Raffinato".	Grande mostra antologica pensata per narrare un momento di storia artistica italiana e trevigiana non ancora ben descritta nei libri di storia dell'arte, presentando diffusamente l'opera del Maestro Gianni Ambrogio che ha dedicato tutta la sua vita allo studio e alla ricerca pittorica. A poco più di un anno dalla sua scomparsa, vengono presentate anche inedite opere grafiche del Maestro volendo rendere omaggio a colui che nella Marca Trevigiana, prima di qualsiasi altro artista, ha saputo personalizzare l'informale negli anni '50/60 e, successivamente negli anni '70, ha meglio captato gli umori e i fermenti culturali di una grande città come Milano, allora capitale culturale d'Europa con Parigi.	**€ 4.000,00**
FONTANIVA EVENTI A.P.S. (FONTANIVA) **C.F. 90018330283**	14^ Expo Fieristica del Beato Bertrando.	Manifestazione locale con stand di varie attività commerciali, artigianali e produttive, stand enogastronomico con somministrazione di prodotti agroalimentari, per la promozione e la valorizzazione delle tradizioni culturali e dei prodotti tipici veneti. E' previsto l'intratttenimento con ballo.	**€ 1.500,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 1604 del 30 ottobre 2018 pag. 16/20

GLI AMICI DI ELENA - Associazione di Volontariato (ROVIGO) **C.F. 93025790291**	Il mercatino dei ragazzi.	Manifestazione che ruota attorno alle bancarelle organizzate dai bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni per "vendere" e scambiare giornalini, libri, giocattoli, costumi, biciclettine, figurine e quant'altro. Fanno da corollario al mercatino le tante attività legate all'associazionismo, alla cultura, all'ambiente e allo sport, con una particolare attenzione al coinvolgimento ed ai rapporti con le persone diversamente abili.	**€ 1.800,00**
GRUPPO ASTROFILI SALESE "G.GALILEI" (S.MARIA DI SALA) **C.F. 02911950273**	21° Mostra di Astronomia e Astronautica.	La mostra è composta da circa 20 sezioni allestite sul giardino, piano terra e primo piano di Villa Farsetti a S. Maria di Sala. Vi è la riproduzione in più scale del Sistema Solare, uno di questo è in movimento, è presente il Planetario, il Pendolo di Foucault, una ricca mostra fotografica di stelle, nebulose, costellazioni, e le imprese più ardue dell'uomo. A corredo alcune sezioni e un laboratorio per spiegare numerosi fenomeni di fisica e astronomia.	**€ 2.000,00**
GRUPPO SPORTIVO RICREATIVO E CULTURALE RUSTIGNÈ (ODERZO) **C.F. 03834070264**	3^Ed. Premio di Poesia "Mario Bernardi".	Concorso di poesia aperto ad adulti, studenti degli Istituti Superiori del Triveneto, studenti delle scuole primarie di Oderzo, Ponte di Piave, Salgareda e S. Polo di Piave.	**€ 4.500,00**
IMPRESA A RETE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (VENEZIA) **C.F. 01233110939**	Isola Edipo.	Iniziativa che si svolge durante la mostra del Cinema di Venezia. L'evento si svolge attorno e a bordo dell'Edipo Re, storica imbarcazione, luogo di ispirazione e spazio backstage di film.	**€ 3.000,00**
INARTEVENTI CULTURA IN MOVIMENTO (MONTEBELLUNA) **C.F. 92039950263**	Festival del Viaggiatore Premio Segafredo Zanetti - Un libro/Un film - Città di Asolo.	Il Festival del Viaggiatore è un evento culturale e turistico. Prevede una serie di incontri con scrittori, giornalisti, musicisti e artisti, iniziative per bambini con laboratori e spettacoli. Durante il festival viene assegnato il premio nazionale Segafredo Zanetti - Città di Asolo, dedicato alla narrativa per il Cinema.	**€ 3.000,00**
LE FIABE D'ARGENTO - A.P.S. (SANTA LUCIA DI PIAVE) **C.F. 91038900261**	La scatola dei sogni.	La scatola dei Sogni è una rivisitazione del cammino percorso in dieci anni di attività teatrale, attraverso una scelta delle canzoni, che costituiscono il tessuto connettivo degli spettacoli realizzati. Il filo conduttore è la presenza di un sogno comune ai protagonisti. Sceneggiatura, canzoni, costumi, scenografie e attrezzature sono totalmente prodotti dai volontari componenti delle Fiabe d'Argento, persone di età compresa tra i 60 e oltre 80 anni.	**€ 2.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 1604 del 30 ottobre 2018 pag. 17/20

L'INGORDA CONFRATERNITA DEL MUSETO (RIESE PIO X) **C.F. 04947930261**	Porcomondo! Un festival suin generis sul mondo del maiale.	Festival interamente dedicato al mondo del maiale, non solo dal punto di vista gastronomico, ma anche soprattutto culturale. Lo scopo della rassegna è fornire una panoramica sul mondo del maiale, focalizzando l'attenzione sulle piccole produzioni e sui prodotti di nicchia, non solo dal punto di vista gastronomico ma anche artistico, culturale ed ovviamente economico. Sono previste esposizioni di prodotti, master class, spettacoli e convegni.	**€ 3.500,00**
LUPE SAN MARTINO A.D. (SAN MARTINO DI LUPARI) **C.F. 04225330283**	Festa minibasket integrata da camp e settimane di specializzazione 2018.	Giornate di sport e attività ludiche finalizzate al minibasket e all'insegna del divertimento per permettere ai bambini di esprimersi liberamente in ogni contesto e formazione di alto livello per le classi giovanili con la collaborazione di allenatori e tecnici professionisti.	**€ 4.000,00**
OPPORTUNITA' E OLTRE (BRUGINE) **C.F. 92278710287**	Alla scoperta del Veneto: itinerari enogastronomici e culturali.	Gli itinerari proposti mirano a valorizzare le bellezze del nostro Veneto, attraverso visite guidate in luoghi anche poco conosciuti, per far conoscere ed apprezzare i tanti prodotti della nostra terra veneta.	**€ 1.800,00**
PRO LOCO COMUNALE DI PEDEROBBA (PEDEROBBA) **C.F. 01805890264**	44^ Mostra mercato dei marroni del Monfenera.	Giunta quest'anno alla 44^ anno di età la "Mostra Mercato dei Marroni del Monfenera" punta al rilancio della tipicità del prodotto Marrone del Monfenera. All'interno di una grandissima tensostruttura, che può ospitare oltre 1300 persone, il Marrone trova risalto ovunque: lo si può assaggiare cotto, crudo, nel miele e persino nella birra e nel pane.	**€ 6.000,00**
PRO LOCO DI CANDA (CANDA) **C.F. 91003360293**	14^ Festa del gnocco di patate.	Manifestazione nata nel 2004 dall'esigenza di ridare vigore alla festa patronale di S. Michele Arcangelo del 29 novembre, con lo scopo di valorizzare un piatto della tradizione veneta "gnocchi di patate conditi con formaggio grana, zucchero, cannella e burro fuso", condimento particolare conosciuto nelle nostre zone. E' una specialità, probabilmente austro-tedesca, importata in Italia durante il periodo d'occupazione Lombardo-Veneta da parte dell'Austria.	**€ 3.000,00**
PRO LOCO DI PAESE (PAESE) **C.F. 02113570267**	Un paese d'incontri - Paese tra fiori e sapori 2018.	Tradizionale esposizione e vendita di florovivaismo, enogastronomia, hobbistica, fonti alternative di calore e produzione di energia, artigianato locale, accompagnata da altri eventi collaterali in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Paese e con le associazioni di categoria degli Artigiani.	**€ 700,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 1604 del 30 ottobre 2018 pag. 18/20

PRO LOCO DI TRECENTA (TRECENTA) **C.F. 00845180298**	Tre notti a Trecenta 2018 - VI edizione.	La manifestazione "Tre notti a Trecenta" persegue la finalità di promozione del territorio, un evento ormai tanto amato dai residenti, dai turisti e dai visitatori che provengono da ogni parte della provincia di Rovigo e non solo. E' l'occasione per pubblicizzare e rivalutare il Territorio, le attività produttive, enogastronomiche locali, oltre che far conoscere le risorse culturali e monumentali che possiede il Comune di Trecenta.	**€ 5.000,00**
PRO LOCO MARCON (MARCON) **C.F. 04122660279**	Mercatino di Natale di Marcon.	Commercianti, hobbisti, operatori del proprio ingegno ed antiquari espongono per due giorni, nei gazebo installati presso una delle tre chiese di Marcon, i prodotti tipici del territorio e dei suoi dintorni.	**€ 2.500,00**
PRO LOCO URBANA (URBANA) **C.F. 91001260289**	Festival delle Basse.	Il Festival delle Basse è un format culturale e di promozione del territorio pensato per l'area a sud della provincia di Padova, la Bassa Padovana, e per le zone del basso Veronese e basso Vicentino e del Medio Rodigino, una porzione di Veneto storicamente legata ad una tradizione agricola e artigianale, con un patrimonio naturale e paesaggistico rimasto immutato nel tempo. In questa fascia di territorio la scarsa presenza di aree industriali e la mancanza di infrastrutture impattanti per l'ambiente e la presenza di importanti bellezze storiche come ville venete, monasteri e abbazie, rende questi luoghi meta ideale per un turismo slow, sostenibile, attento agli aspetti sociali e ambientali.	**€ 5.000,00**
SCHOLA CANTORUM DI SANTA GIUSTINA (SANTA GIUSTINA) **C.F. 91004900253**	7° Musica Festival Belluna 2018.	Il festival 2018 mantiene i medesimi orientamenti tematici degli anni scorsi: "Natale in coro - 37^ edizione", l'allestimento del "Nabucco" di G. Verdi, la cui esecuzione è preceduta dal Val Belluna Opera Studio con cantanti provenienti da tutt'Italia, ed infine il "Vespro della B.V. Maria" di C. Monteverdi. L'obiettivo è di offrire opportunità di crescita e valorizzazione degli artisti ed entità musicali del nostro territorio, con particolare attenzione ai giovani.	**€ 2.000,00**
"TRAIETTORIE - CULTURA IN MOVIMENTO" (DOLCE' PERI) **C.F. 90019390237**	Omaggio a Buzzati.	L'iniziativa consiste nella messinscena dell'atto unico "Sola in Casa", uno dei più suggestivi testi teatrali di Dino Buzzati, scrittore veneto, tra i più importanti intellettuali del Novecento italiano, bellunese di nascita.	**€ 4.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 1604 del 30 ottobre 2018 pag. 19/20

UNIONE COMUNI BASSO VICENTINO (ORGIANO) **C.F. 03439100243**	Tra Medioevo e Rinascimento.	Trattasi di una iniziativa di carattere culturale incentrata sulla ricostruzione storica del nostro territorio di quel periodo come testimoniano il Castello di Pojana e la sontuosa Villa del Palladio. Lo scopo di questa manifestazione è la valorizzazione della locale villa palladiana di proprietà regionale al fine di accentuarne l'aspetto culturale e cercare di creare un polo d'attrazione in grado di riversare nella zona i benefici correlati alla presenza di questa opera architettonica, come sperimentato con successo nei vari paesi europei. La manifestazione prevede la collaborazione di associazioni del territorio per alcuni aspetti organizzativi e gestionali.	**€ 2.500,00**
UNIONE COMUNI BASSO VICENTINO (ORGIANO) **C.F. 03439100243**	Orgiano in Piazza 2018 - XVIII edizione.	La manifestazione prevede la cena con degustazione di prodotti tipici locali, la presentazione delle squadre delle Associazioni del paese e premiazione degli atleti, un concerto di musica lirica, la gara amatoriale di tiro con l'arco, la 2° tappa del campionato di gi gimkana western, uno spettacolo per bambini di magia, il moto incontro "Vespa contro tutti", bambini in moto, la mostra mestieri antichi e hobbisti, esposizione prodotti tipici e degustazioni, trenino turistico.	**€ 2.500,00**
VENETOCORO ASSOCIAZIONE CULTURALE (TREVISO) **C.F. 04467430262**	Vivavoce - XIV International a Cappella Festival.	VivaVoce Festival si connota come punto di riferimento per la musica vocale sia a livello nazionale che internazionale, in quanto considerato tra i principali Festival europei dedicati alla Musica a Cappella insieme ai Festival di Graz, Ginevra, Monaco, Leipzig, Londra e Vienna. Gli appuntamenti in cui si sviluppa il Festival abbracciano tutta la provincia di Treviso, caratterizzando una manifestazione di ampio respiro e di grande qualità artistica in grado di attrarre una fascia di pubblico talmente eterogeneo e multiforme capace di stimolare il turismo culturale con prenotazioni anche dall'estero.	**€ 5.000,00**
VENICE CANOE & DRAGON BOAT -A.S.D. (MARCON) **C.F. 03447900279**	Progetto Conoscere Venezia dall'acqua.	Il progetto permette a uomini e donne di qualsiasi età ed estrazione sociale ma in particolare alle persone "non agiate" di conoscere la città di Venezia dalla prospettiva acquea utilizzando il dragon boat, una duttile e semplice imbarcazione che permette a venti persone di condividere un'esperienza unica. L'attività ben si presta per integrare ragazzi con disabilità, svantaggiati o migranti, come da esperienze già realizzate con successo.	**€ 3.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 1604 del 30 ottobre 2018 pag. 20/20

VENICE CANOE & DRAGON BOAT -A.S.D. (MARCON) **C.F. 03447900279**	4 Ed. Venice International Dragon Boat Festival .	Iniziativa internazionale contraddistinta dal gemellaggio che lega il Veneto e Venezia alla Cina. Il comune denominatore sono i viaggi e la leggenda di Marco Polo. L'iniziativa prevede una rievocazione dei fasti della Serenissima con un corteo in Canal Grande di imbarcazioni veneziane e di origine cinese e una rievocazione delle regate di dragon boat.	**€ 3.000,00**
VIVA LA COSTITUZIONE (ROVIGO) **C.F. 93029330292**	Progetto conosci la costituzione 2018.	Progetto rivolto ad Enti locali, scuole, formazioni sociali e cittadini (soprattutto giovanissimi), che mira ad un'adeguata conoscenza delle comuni regole democratiche per rafforzare la coesione civile e costruire una cittadinanza a pieno titolo, individuando Enti locali e scuole come luoghi essenziali. Sono previsti quattro filoni, n. 23 incontri pubblici nei comuni, n. 20 incontri nelle scuole, n. 6 incontri formativi e n. 4 sessioni di laboratorio, n. 13 seminari di aggiornamento.	**€ 2.000,00**
VIVI PIEVE ETS (PIEVE DI SOLIGO) **C.F. 04948170263**	Notti Rosa 2.	Manifestazione in piazza e parco con stand enogastronomici, mercatino, musica, spazio bimbi, esibizioni sportive e giornata (domenica) rivolta alle associazioni, mostra micologica ed expo.	**€ 2.000,00**

TOTALE: € 376.800,00

(Codice interno: 381200)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1605 del 30 ottobre 2018

Iniziative di promozione e valorizzazione dell'identità veneta. Secondo provvedimento di concessione contributi - Esercizio finanziario 2018. L.R. 14 gennaio 2003, n. 3 - art. 22.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assegnano, sulla base della L.R. 14 gennaio 2003, n. 3 art. 22, alcuni contributi a sostegno dei progetti presentati da Enti e da Associazioni per la realizzazione di iniziative di ricerca, di divulgazione e di valorizzazione del patrimonio culturale su cui trova fondamento l'identità veneta.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'art. 22 della legge regionale n. 3 del 14 gennaio 2003 (legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003) autorizza la Giunta regionale a promuovere e favorire iniziative di ricerca, di divulgazione e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico su cui trova fondamento l'identità veneta. Le azioni previste dalla norma sono la promozione e il sostegno all'organizzazione di iniziative di ricerca, seminari, pubblicazioni ed eventi finalizzati a far conoscere la complessità culturale e linguistica nella quale si possono riconoscere l'espressione e i segni dell'identità veneta.

Con deliberazione n. 4087 del 30 dicembre 2005, la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/90, per l'anno 2006 e seguenti i criteri e le modalità di attuazione della norma succitata. I criteri applicativi prevedono che la Giunta regionale possa agire con una doppia modalità di intervento, che si concretizza sostenendo iniziative attivate direttamente dalla Giunta stessa oppure erogando contributi ad Enti Locali, istituzioni pubbliche o private ed Associazioni che propongano attività finalizzate a far conoscere la complessità culturale e linguistica nella quale si riconoscono i segni e l'espressione dell'identità veneta.

La succitata deliberazione stabilisce altresì che le domande di contributo possano essere presentate da Enti Locali, Istituzioni pubbliche di studio e ricerca, Istituzioni private ed Associazioni senza fine di lucro e debbano essere inviate all'Amministrazione regionale almeno 60 giorni prima della data dell'evento per il quale vengono formulate. Si prevede poi che l'eventuale contributo assegnato non possa essere superiore al 70% della spesa complessiva del progetto.

Alla data del 30 settembre 2018 le istanze presentate a valere sull'art. 22 della Legge Regionale 14 gennaio 2003, n. 3 sono state complessivamente 105 di cui 102 domande di contributo e 3 proposte di iniziative dirette, per una spesa preventivata complessiva di Euro 3.083.258,06=.

Con provvedimento deliberativo n. 840 dell'8 giugno 2018 sono state finanziate 2 iniziative dirette per un ammontare di Euro 100.000,00= e con provvedimento n. 902 del 19 giugno 2018 sono state ammesse a contributo e finanziate 25 domande per un ammontare complessivo di Euro 91.900,00= con un impegno complessivo a valere sul capitolo n. 100626 di Euro 191.900,00= a fronte di uno stanziamento a bilancio pari ad Euro 200.000,00=.

Dalla valutazione delle istanze presentate e ritenute ammissibili, con il presente provvedimento si ammettono a contributo n. 8 iniziative, elencate in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pienamente rispondenti a quanto previsto dai criteri applicativi della citata legge regionale, e che si connotano per una precisa capacità di mettere in risalto il patrimonio culturale veneto potenziando al contempo l'identità veneta, intesa nella sua più ampia accezione. In particolare, le iniziative sostenute riguardano alcune azioni di approfondimento storico realizzato sia attraverso attività di ricerca che di diffusione delle tradizioni, l'organizzazione di eventi rievocativi, lo studio e la riproposizione di testi in lingua veneta, rappresentazioni teatrali e musicali tese a valorizzare il patrimonio artistico veneto, nonché momenti dedicati alla tradizione locale e di promozione dell'identità e del territorio, aventi come esito la diffusione di elementi significativi del portato storico e culturale regionale.

Nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono elencate le istanze presentate e risultate non ammissibili per i motivi indicati a fianco di ciascuna.

L'ammissione a contributo delle iniziative riportate nell'**Allegato A,** per l'importo a fianco di ciascuna indicato, comporta un importo massimo di spesa di Euro 26.950,00=, somma che verrà resa disponibile sul cap. 100626 ad oggetto "Trasferimenti regionali per favorire la promozione e la valorizzazione dell'identità veneta (Art. 22, L.R. 14.01.2003, n. 3)", per effetto di una

variazione di bilancio, richiesta con nota prot. n. 433165 del 24 ottobre 2018 della Direzione Beni Attività Culturali e Sport. All'impegno della somma complessiva di Euro 26.950,00= provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati su detto capitolo del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio 2018.

L'erogazione del contributo avviene ad attività conclusa e sulla base della presentazione di una rendicontazione delle spese sostenute, unitamente ad una relazione comprovante la realizzazione delle varie attività proposte, il livello di raggiungimento degli obiettivi e la ricaduta degli effetti dell'iniziativa nel territorio regionale. Qualora il soggetto attuatore non realizzi l'iniziativa o la realizzi solo parzialmente e/o quando le spese effettivamente sostenute risultino inferiori all'importo minimo necessario per procedere alla liquidazione del contributo concesso, secondo quanto previsto dai criteri applicativi, si provvederà rispettivamente - con Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport - alla revoca o alla riduzione del contributo, tenuto conto della spesa effettivamente sostenuta e valutata ammissibile dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

Le iniziative dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31.12.2018. In casi particolari, con Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a seguito di motivata richiesta da parte del soggetto attuatore, sarà possibile procedere, fermo restando le risorse impegnate, alla ridefinizione della proposta progettuale, purché coerente con le finalità del progetto originario approvato dalla Giunta regionale.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative deve evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sull'immagine coordinata e sull'apposizione del logo regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 22 della Legge regionale 14 gennaio 2003, n. 3;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 4087 del 30 dicembre 2005;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la deliberazione n. 10 del 5 gennaio 2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11 gennaio 2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

VISTA la deliberazione n. 81 del 26 gennaio 2018 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 881 del 19 giugno 2018 di variazione al Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001;

VISTO l'art. 2, co. 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 840 dell'8 giugno 2018;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 902 del 19 giugno 2018;

VISTA la documentazione agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

VISTA la nota prot. n. 433165 del 24 ottobre 2018 di richiesta di variazione di bilancio;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento quanto riportato in premessa;

2. di assegnare alle Istituzioni e alle realtà associative di cui all'**Allegato A**,parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il contributo per ciascuna indicato finalizzato alla realizzazione delle iniziative proposte ed ivi descritte per un importo complessivo di Euro 26.950,00=;

3. di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa, l'elenco dei soggetti non ammessi a contributo, di cui all'**Allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni indicate a fianco di ciascuna iniziativa;

4. di determinare in Euro 26.950,00= l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione delle iniziative di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100626 ad oggetto "Trasferimenti regionali per favorire la promozione e la valorizzazione dell'identità veneta (Art. 22, L.R. 14.01.2003, n. 3)", del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio 2018;

5. di dare atto che è stata avviata con nota prot. n. 433165 del 24 ottobre 2018 della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, cui è stato assegnato il capitolo 100626, la procedura per la variazione di bilancio a seguito della quale il medesimo capitolo presenterà sufficiente capienza;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1605 del 30 ottobre 2018

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
1	AICS Dolomiti Blog Srl Sportiva Dilettantistica Belluno C.F. 01159310257	BL	Pubblicazione di un volume con DVD allegato sul treno delle Dolomiti.	La pubblicazione, in italiano e inglese, si realizza a conclusione di una lunga ricerca da parte di un appassionato e documenta la nascita, la vita e la chiusura del trenino delle Dolomiti. Il volume raccoglie inoltre foto storiche a partire dalla Prima Guerra Mondiale con la nascita della ferrovia Decauville a scopo bellico, la sua trasformazione in servizio pubblico e fino alla sua cessazione nel 1964. A corredo del volume è abbinato un DVD che presenta alcuni filmati storici	10.000,00
2	Coro Minimo Bellunese Belluno C.F. 80007540257	BL	Esibizione del Coro a Genova.	Il Coro Minimo Bellunese, fondato nel 1961 dal M° Lamberto Pietropoli, nel corso della sua attività ha avuto modo di appropriarsi di un repertorio, che consta di oltre 200 brani, legato alle tradizioni della città di Belluno ma anche dell'intero territorio dolomitico. Nel mese di ottobre il Coro partecipa ad una rassegna che si svolge a Genova, su invito del Coro "Soreghina", dove si esibiscono tre cori di regioni diverse, per uno scambio e confronto delle proprie tradizioni e per la conoscenza delle diverse realtà corali	1.300,00
3	Associazione Culturale L'Arme, le Dame, i Cavalieri Cittadella C.F. 90005590287	PD	Voci dall'Evo di Mezzo 2018.	La rievocazione riguarda gli avvenimenti immediatamente precedenti e seguenti la liberazione di Cittadella, nel 1256, da parte di Tiso da Camposampiero, a capo di una crociata bandita dal Papa Alessandro IV contro il tiranno Ezzelino III da Romano. Nella serata del sabato viene rievocato lo storico assedio e la conquista di Padova, da parte dei crociati, sotto forma di rappresentazione spettacolare fatta di dialoghi e azioni, ricavati dalle Cronache di Rolandino. Gli avvenimenti successivi, rievocati nella giornata di domenica, riguardano la liberazione di Cittadella con la cerimonia della consegna delle chiavi della città a Tiso e lo svolgimento del "Palio delle quattro porte" consistente in due gare, una corsa a piedi e l'altra di tiro con l'arco storico, tra atleti appartenenti ai quattro borghi della città, il tutto in un'ambientazione di un villaggio medievale, con il mercato, gli artigiani, l'accampamento militare, le taverne, i giochi e le animazioni di strada	4.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 1605 del 30 ottobre 2018 pag. 2/3

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
4	Associazione Pro Loco di Fregona Fregona C.F. 84002160269	TV	Pubblicazione del volume "L'anno dell'invasione a Fregona".	Nell'ambito del centenario della fine del I° Conflitto Mondiale, ed in particolare dell'anno d'invasione nemica (1917-1918) la Pro Loco di Fregona intende pubblicare un libro che testimoni quanto successo in quei mesi, intrisi di terrore, fame e disperazione ma anche di eroismo. Il volume intende inoltre valorizzare le figure di alcuni fregonesi che si sono distinti per i loro comportamenti eroici. La pubblicazione viene presentata alla cittadinanza in occasione della Festa patronale di Fregona e successivamente a Vittorio Veneto e Segusino	2.400,00
5	Associazione Culturale Arte Mide Venezia C.F. 90114050272	VE	Rappresentazione teatrale: La Perlera "L'anima del vetro".	La performance teatral-musicale, ambientata a Venezia-Murano, vede come protagonista una giovane donna che narra esperienze di vita e lavorative ambientate nella seconda metà del XV secolo, epoca in cui la realizzazione di perle era all'apice della produzione e la manodopera femminile veniva introdotta in questo settore. Si fa riferimento alla figura storica di Marietta Barovier, figlia di una delle più importanti famiglie vetraie di tutti i tempi, che sperimentava nuove composizioni quasi fosse un alchimista. Grazie ad una approfondita ricerca storiografica, affiancata da una serie di interviste alle perlere, viene data voce a questo straordinario personaggio poco conosciuto che ha mutato le sorti di Murano	3.000,00
6	Associazione Centro Culturale Fumino Badia Calavena C.F. 92017900231	VR	L'Identità cristiana ed ortodossa: insieme con Venezia e Regione Cattara (dal 30.09.2018 al 31.12.2018).	Il progetto nasce dal rapporto che il Centro Culturale Fumino, una particolare realtà associativa della provincia di Verona, ha instaurato con i monaci e con la rappresentanza civile Cattara che gravitano attorno al Monastero Sant'Arcangelo Michele di Prevlaka. Il progetto prevede la realizzazione di una ricerca archivistica presso la Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia, dedicata alla stretta convivenza del mondo cristiano, e specificatamente di quello veneziano, con il mondo ortodosso nella zona del Cattaro nel periodo dal 1200 al 1500. Una convivenza che diede un notevole apporto di vicendevole ricchezza. L'iniziativa si realizza in due fasi, la prima dedicata all'attività preliminare di ricerca e indagine bibliografica, la seconda concentrata sulla consultazione degli Archivi di Stato di Venezia e di Zara, per la verifica preliminare di specifici fondi di interesse, con l'obiettivo di mettere in luce la ricchezza dei rapporti tra Cattaro e Venezia, in termini economici, commerciali ed umani.	4.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 1605 del 30 ottobre 2018 pag. 3/3

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
7	Comitato San Rocco Villafranca Di Verona C.F. 93131810231	VR	Realizzazione e presentazione della pubblicazione "Villafranca di Verona - storia e immagini della comunità".	La pubblicazione ripercorre la storia di Villafranca e delle sue frazioni dalla preistoria ai giorni nostri lungo la "Via Postumia", l'antica strada romana che attraversa tutto il territorio del Comune da sud a nord dove si sono sviluppate nei secoli le comunità di Quaderni, Rosegaferro, Pizzoletta, Villafranca, Caluri, Le Chè, Dossobuono, Alpo e Rizza, in un percorso che mette in evidenza le peculiarità storico-artistiche della città e delle sue frazioni. Il volume viene presentato in occasione dell'833° compleanno di Villafranca attraverso una serie di iniziative rivolte alla cittadinanza e alle scuole	1.000,00
8	Comune di Foza C.F. 00537800245	VI	Festa della pecora Foza.	L'Amministrazione comunale di Foza intende organizzare una serie di attività finalizzate alla riscoperta delle tradizioni locali e agro-silvo-pastorali ed in particolare dell'allevamento della pecora di "razza Foza", animale dalla lana lunga e adatto alla tessitura, che rischia l'estinzione. L'Ente, in collaborazione con l'Associazione Mondo Rurale di Marostica, propone un viaggio alla scoperta delle antiche attività attinenti all'economia del passato mediante conferenze, convegni, rievocazioni, visite guidate al Museo, laboratori, riproposizione di antichi mestieri, tosatura, dimostrazione dell'intera filiera della lavorazione della lana da parte delle donne del paese in costume d'epoca ed altre iniziative collaterali	1.250,00

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1605 del 30 ottobre 2018 pag. 1/1

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Motivo di esclusione
1	Comitato per la Celebrazione delle Pasque Veronesi Verona C.F. 93105870237	VR	Manifestazioni commemorative delle Pasque Veronesi nel 221° anniversario	L'iniziativa è già sostenuta con altra legge regionale
2	Comitato Ente Palio Città di Montebelluna – Montebelluna C.F. 03547070262	TV	XXIX Palio del Vecchio Mercato e I Palio del Centenario	L'iniziativa è già sostenuta con altra legge regionale
3	Associazione Culturale Schio Teatro Ottanta – Schio C.F. 92000830247	VI	Spettacoli teatrali in lingua veneta "Tramaci par l'eredità" e "Tanto Boridon par niente"	Trattasi di progetto pluriennale
4	Fondazione Università Ca' Foscari Venezia C.F. 03387580271	VE	Alle origini dell'identità ambientale veneziana. Winter School Malamocco 2018. Venice origins through geoarchaeology	Istanza ritirata

(Codice interno: 381201)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1606 del 30 ottobre 2018

Interventi regionali nel settore editoriale. Secondo provvedimento esercizio 2018 - Legge regionale 10 gennaio 1984, n. 5.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Iniziative della Giunta regionale per la promozione dell'editoria tramite l'acquisto o l'assegnazione di sostegni per la loro realizzazione e stampa di pubblicazioni riguardanti la storia, l'arte e la cultura del Veneto. Le copie dei volumi acquisiti saranno distribuite, in via prioritaria, agli Enti e alle Istituzioni pubbliche e private del territorio.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La storia, l'arte, lo spettacolo, le tradizioni popolari, l'ambiente e il paesaggio culturale del Veneto sono temi che la Giunta regionale ha sempre considerato fondamentali sia per la crescita culturale dei cittadini veneti, sia nel realizzare le attività di tutela, valorizzazione e diffusione anche nel mondo del patrimonio storico, artistico, culturale e linguistico del Veneto e di Venezia. Queste linee di interesse e di intervento culturale hanno trovato puntuale conferma in quanto previsto dalla Legge regionale statutaria del 17 aprile 2012, n. 1.

In particolare, nell'articolato panorama dell'offerta culturale nel Veneto, l'attività di promozione e di produzione dell'editoria libraria assume un ruolo importante e primario in quanto strumento efficace per la circolazione della conoscenza e per la riproposizione di aspetti importanti della società attuale e della nostra storia e identità culturale. Pur in una situazione che vede un sempre maggiore sviluppo e utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, infatti, il libro continua ad avere un ruolo fondamentale nella trasmissione dei contenuti culturali.

Dal punto di vista del sostegno finanziario, la Giunta regionale, nel rispetto delle finalità statutarie, riserva spazio e attenzione sia alle iniziative nelle quali è presente con un coinvolgimento diretto in qualità di Editore o coeditore, sia alle proposte editoriali attuate da soggetti terzi con l'obiettivo di valorizzare e diffondere la conoscenza della cultura veneta e del territorio, in una prospettiva allargata e comprendente la storia, le tradizioni e i prodotti della terra veneta.

L'obiettivo è perseguito attraverso il sostegno alla stampa e alla diffusione di volumi o mediante l'acquisto di copie di pubblicazioni, che si contraddistinguono dai prodotti più spiccatamente commerciali per i particolari contenuti tematici o artistico-editoriali. Il valore delle opere così acquisite è quindi da collegare direttamente alle capacità e alle conoscenze del territorio e della cultura veneta da parte di chi le realizza, nonché all'impatto che esse possono avere sul territorio, una volta che vi siano distribuite.

L'obiettivo di promuovere e diffondere la conoscenza e la cultura veneta è attuato anche mediante la predisposizione di piani di distribuzione dei volumi acquistati che prevedono, in via prioritaria, l'invio di alcune copie alle Biblioteche, alle scuole e agli Enti pubblici e Istituzioni culturali del territorio.

La materia, disciplinata dalla L.R. 10 gennaio 1984, n. 5, prevede la possibilità di interventi regionali diretti ad acquistare pubblicazioni che presentino caratteristiche uniche per i temi trattati e per le modalità di realizzazione, possibilità che viene confermata dalle norme più recenti in ambito di contratti pubblici, in particolare dall'art. 36 comma 2, lett.a) del D. lgs. n. 50/2016, che consente l'affidamento diretto di forniture e servizi tramite procedura di acquisto a catalogo di beni presenti in MEPA.

La Direzione Beni Attività Culturali e Sport, struttura regionale competente per la procedura di spesa indicata, ha scelto la stessa in considerazione da un lato degli importi delle pubblicazioni che sono inferiori alla soglia di € 40.000,00, prevista dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs 50/2016, dall'altra in considerazione delle particolari caratteristiche delle pubblicazioni stesse.

Con questo provvedimento si propone, pertanto, l'acquisto delle pubblicazioni elencate in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ed individuate nell'ambito delle proposte di acquisto pervenute all'amministrazione regionale e selezionate in quanto pienamente rispondenti agli obiettivi perseguiti dalla Regione in ambito editoriale, toccando temi diversi e materie eterogenee ma tutte legate alla storia e alle tradizioni culturali del territorio, con particolare riguardo alla storia e al patrimonio artistico e culturale veneto, anche con riferimento alla cultura popolare e alle tradizioni del territorio.

Preso atto che non esistono convenzioni attive CONSIP né della centrale regionale acquisti per la Regione del Veneto (CRAV) per la fornitura dei beni in questione, si propone di incaricare quale responsabile unico del procedimento riguardo agli affidamenti in argomento il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, il quale procederà con propri atti all'acquisto tramite MEPA dei prodotti editoriali indicati nell'allegato succitato, inclusa la sottoscrizione del relativo contratto.

La spesa complessiva relativa all'acquisto delle copie dei prodotti editoriali individuati nell'**Allegato A,** e dettagliata per ciascuno di essiper l'importo a fianco di ciascuna indicato, comporta un importo massimo di spesa di Euro 33.000,00 somma disponibile sul cap. 070051 ad oggetto "Spese per le iniziative ed attività editoriali (L.R. 10/01/1984, n. 5)" dell'esercizio finanziario 2018.

All'impegno della spesa complessiva di Euro 33.000,00 provvederà con propri atti, entro il corrente esercizio, il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati su detto capitolo del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio 2018.

La Giunta regionale, inoltre, nell'ambito delle iniziative per la valorizzazione dell'editoria ha la possibilità di perseguire l'obiettivo di promuovere la produzione libraria anche attraverso la partecipazione diretta alle spese di stampa e diffusione di pubblicazioni, studi e ricerche proposte dal ricco e culturalmente fertile mondo delle Istituzioni e Associazioni culturali venete, procedendo a sostenere quelle iniziative che, nell'ambito delle proposte pervenute, presentano progetti di interesse che evidenziano lo stretto nesso culturale con il territorio regionale, spaziando dalla storia locale alla presentazione di aspetti del Veneto contemporaneo, dalle celebrazioni di eventi e personaggi che hanno dato lustro alla nostra regione a studi sulla lingua e tradizioni venete e alla storia della nostra gente.

La partecipazione finanziaria regionale è finalizzata a sostenere sia la pubblicazione che la diffusione di opere che trattano argomenti strettamente collegati con la storia e la cultura del Veneto e che perciò contribuiscono alla valorizzazione del patrimonio culturale regionale.

Pertanto, in adempimento a quanto previsto dall'art.1 della L.R. n. 5 del 10 gennaio 1984, si propone di sostenere la stampa e assicurarsi la disponibilità delle pubblicazioni di cui all'**Allegato B**,parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, determinando in Euro 7.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti ed entro il corrente esercizio, il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi che verranno resi disponibili sul capitolo 103247 "Spese per iniziative ed attività editoriali - trasferimenti correnti (L.R.10/01/1984, N.5)" del Bilancio di previsione 2018-2020, per effetto di una variazione di bilancio, richiesta con nota prot. n. 433173 del 24 ottobre 2018 dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

I soggetti beneficiari dovranno presentare alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport la documentazione prevista nella comunicazione che verrà inviata a notifica del sostegno regionale e le spese relative all'iniziativa sostenuta dovranno essere rendicontate dai beneficiari entro e non oltre il 31 dicembre 2018.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative deve evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sull'immagine coordinata e sull'apposizione del logo regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. R. 17 aprile 2012, n. 1;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 modificato ed integrato dal D.lgs. n. 216/2014;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1984, n. 5;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2017, n. 47 di approvazione del bilancio di previsione 2018 -2020;

VISTA la deliberazione n. 10 del 5 gennaio 2018 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al "Bilancio di Previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11 gennaio 2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

VISTA la deliberazione n. 81 del 26 gennaio 2018, che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018/2010;

VISTA la nota della Direzione Beni Attività Culturali e Sport prot. n. 433173 del 24 ottobre 2018, con la quale è stata richiesta variazione di bilancio;

VISTO l'art. 2, co. 2, lett. g) della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, come modificato dalla legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016;

PRESO ATTO che non esistono Convenzioni attive CONSIP relative alla fornitura dei beni in questione;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di approvare l'acquisto delle pubblicazioni indicate nell'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di autorizzare l'acquisto delle pubblicazioni di cui al succitato **Allegato A** dando attoche la Direzione Beni Attività Culturali e Sport procederà secondo quanto previsto dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii;
4. di determinare in Euro 33.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 070051 "Spese per le iniziative ed attività editoriali (L.R. 10/01/1984, n. 5)" del bilancio di previsione 2018-2010, con imputazione all'esercizio 2018;
5. *di incaricare quale responsabile unico del procedimento riguardo agli affidamenti in argomento il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, il quale procederà con propri atti all'acquisto tramite MEPA dei prodotti editoriali indicati nell'**Allegato A**, inclusa la sottoscrizione dei relativi contratti;*
6. di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa, il sostegno alle iniziative di produzione e promozione libraria descritte nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento dove sono indicate le caratteristiche particolari delle opere stesse;
7. di determinare in Euro 7.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di cui all'**Allegato B**, alla cui assunzione provvederà con propri atti, entro il corrente esercizio, il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport,disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi che saranno resi disponibili sul capitolo 103247 "Spese per iniziative ed attività editoriali - trasferimenti correnti (L.R.10/01/1984, N.5)" del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio 2018;
8. *di dare atto che è stata avviata con nota* prot. n. 433173 del 24 ottobre 2018 *della* Direzione Beni Attività Culturali e Sport, *cui è stato assegnato il capitolo 103247* "Spese per iniziative ed attività editoriali - trasferimenti correnti (L.R.10/01/1984, N.5)", *la procedura per la variazione di bilancio a seguito della quale il medesimo capitolo presenterà sufficiente capienza;*
9. *di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011*;
10. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1606 del 30 ottobre 2018 pag. 1/6

N.	Soggetto Editore	Prov.	Prodotto editoriale	Descrizione	COSTO
1	Grafiche Antiga S.p.A. di Crocetta del Montello C.F. e P.IVA 00846950269	TV	Il vino nella Grande Guerra	In occasione delle celebrazioni per il Centenario della Prima Guerra Mondiale, molti sono stati gli aspetti, finora poco trattati dalla ricerca storica, che sono stati oggetto di studi finalizzati ad offrire un quadro sempre più completo di quel'evento. In particolare, raccontare la storia del vino nella Grande Guerra è un esercizio di osservazione dell'umanità dei soldati e dei civili coinvolti nel conflitto, il riconoscimento di un tema che si scopre come sia stato sorprendente e talvolta dominante. Il vino è stato un compagno fedele dei soldati, un elemento consolatorio che aiutava a superare lo sconvolgimento dei combattimenti e le nostalgie di casa e di pace. È stato un elemento importante nelle tabelle nutrizionali delle armate. È stato un'occasione di affari grandi e piccoli che hanno prefigurato quell'economia del vino che ci permette, a cent'anni di distanza, di ricercarne la storia e coltivare la memoria. Con nota del 14 giugno 2018, ns. prot. n. 227137, la casa editrice Grafiche Antiga S.p.A. di Crocetta del Montello (TV) ha presentato alla Regione del Veneto una proposta per l'acquisizione di copie del volume "Il vino nella Grande Guerra" offrendo la possibilità di applicare uno sconto del 50% sul prezzo di copertina previsto in Euro 39,00. In considerazione dell'importanza della pubblicazione in merito alla maggior conoscenza di quegli aspetti che riguardavano la vita quotidiana dei soldati e dei civili in quel periodo, si propone di accogliere la summenzionata proposta prevedendo l'acquisizione di 500 copie del volume e determinando in Euro 9.750,00, IVA inclusa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore della casa editrice Grafiche Antiga S.p.A. di Crocetta del Montello (TV) alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 070051 del bilancio 2018 "Spese per le iniziative ed attività editoriali".	9.750,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 1606 del 30 ottobre 2018 pag. 2/6

N.	Soggetto Editore	Prov.	Prodotto editoriale	Descrizione	COSTO
2	Eurocrom 4 s.r.l. di Villorba (TV) C.F. e P.IVA 00332040260	TV	Gli Alpini di Arcade ed il Panevin – 50 anni di amore e di fuoco	La pubblicazione, realizzata con la collaborazione del Gruppo di Arcade dell'Associazione Nazionale Alpini, intende valorizzare una delle più antiche tradizioni popolari venete, il Panevin. In particolare, ad Arcade, sede di uno dei più rinomati Panevin nel Veneto, questa tradizione viene mantenuta viva da cinquant'anni grazie all'impegno degli Alpini arcadesi che, in questo modo, continuano a tramandarne il profondo significato culturale legato al mondo contadino anche in favore delle giovani generazioni. La frenetica trasformazione sociale e antropologica in atto, infatti, rischiava di far perdere questa tradizione e con essa la coscienza delle proprie radici sulle quali si fonda la solidarietà e la laboriosità delle genti venete. Con nota del 10 maggio 2018, ns. prot. n. 174199, la casa editrice Eurocrom 4 s.r.l. di Villorba (TV) ha presentato alla Regione del Veneto una proposta per l'acquisizione di copie del volume "Gli Alpini di Arcade ed il Panevin – 50 anni di amore e di fuoco" offrendo la possibilità di applicare uno sconto del 40% sul prezzo di copertina previsto in Euro 15,00. In considerazione dell'importanza e valenza della pubblicazione in merito alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni venete, si propone di accogliere la summenzionata proposta prevedendo l'acquisizione di 500 copie del volume e determinando in Euro 4.500,00, IVA inclusa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore della casa editrice Eurocrom 4 s.r.l. di Villorba (TV), alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 070051 del bilancio 2018 "Spese per le iniziative ed attività editoriali".	4.500,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 1606 del 30 ottobre 2018 pag. 3/6

N.	Soggetto Editore	Prov.	Prodotto editoriale	Descrizione	COSTO
3	ME Publisher Soc. Coop. di Venezia Marghera C.F. e P.IVA 04099600274	VE	I Luoghi degli Scrittori Veneti	La nostra regione ricca di eccellenze economiche, artistiche e naturali, possiede anche una illustre tradizione di scrittori che sono stati capaci, dal punto di vista letterario, di raccontare positivamente il Veneto anche all'esterno. Il volume "I Luoghi degli Scrittori Veneti" di Sergio Frigo, consente di partire dai testi degli scrittori per arrivare ai luoghi del Veneto, il tutto corredato da notizie biografiche sui protagonisti, ovvero gli scrittori veneti, schede sulle loro opere e sulle mete e gli itinerari individuati. Il volume, che sarà affiancato da un'applicazione per smartphone e tablet con i luoghi, opportunamente geolocalizzati e con alcune video-interviste originali agli autori, narra, quindi, un territorio e una comunità umana con le parole di 27 scrittori, fra i più importanti e popolari da metà Ottocento a oggi ed è arricchito da circa 250 foto inedite di una settantina di luoghi a loro cari, immortalati nei loro libri. La casa editrice ME Publisher Soc. Coop. di Venezia Marghera, con nota del 04/09/2018, ns. prot. n. 359391, ha presentato alla Regione del Veneto una proposta per l'acquisizione di copie del volume "I Luoghi degli Scrittori Veneti" offrendo la possibilità di applicare uno sconto fino al 20% sul prezzo di copertina previsto in Euro 20,00. Si ritiene che questa pubblicazione possa essere un utile strumento conoscitivo sia della letteratura, sia del territorio del Veneto e, pertanto, si propone di accogliere la summenzionata proposta prevedendo l'acquisizione di 375 copie del volume e determinando in Euro 6.000,00, IVA inclusa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore della casa editrice ME Publisher Soc. Coop. di Venezia Marghera, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 070051 del bilancio 2018 "Spese per le iniziative ed attività editoriali".	6.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 1606 del 30 ottobre 2018 pag. 4/6

N.	Soggetto Editore	Prov.	Prodotto editoriale	Descrizione	COSTO
4	Idvisual – Linea Edizioni di Padova C.F. TRGFBA70A20D325T P.IVA 04256980287	PD	Educazione alla legalità	Una diffusa cultura della legalità è il presupposto indispensabile per garantire quella corretta civica convivenza tale da consentire la piena partecipazioni dei cittadini alla costruzione del tessuto sociale rispettoso delle peculiarità di ciascuno, nel rispetto di regole, principi e comportamenti che siano da tutti non solo condivisi, ma anche messi in pratica nella vita quotidiana. Per affrontare efficacemente questo tema fondamentale è necessario utilizzare un punto di vista interdisciplinare, che tenga conto dei contributi teorici e dei suggerimenti pratici che provengono dal diritto, dalla sociologia, dall'economia, dalle scienze dell'educazione. Con nota del 27 settembre 2018, ns. prot. n. 395081, la casa editrice Idvisual - Linea Edizioni di Padova ha presentato alla Regione del Veneto una proposta per l'acquisizione di copie del volume "Educazione alla legalità" offrendo la possibilità di applicare uno sconto del 70% sul prezzo di copertina previsto in Euro 16,00. In considerazione della grande rilevanza sociale ed educativa del tema della diffusione della cultura legalità, oggetto della pubblicazione, si propone di accogliere la summenzionata proposta prevedendo l'acquisizione di 1000 copie del volume e determinando in Euro 4.800,00, IVA inclusa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore della casa editrice Linea Edizioni di Padova alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 070051 del bilancio 2018 "Spese per le iniziative ed attività editoriali".	4.800,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 1606 del 30 ottobre 2018 pag. 5/6

N.	Soggetto Editore	Prov.	Prodotto editoriale	Descrizione	COSTO
5	Editrice Morcelliana S.r.l. di Brescia C.F. e P.IVA 00290950179	BS	Storia della Repubblica Veneta	La straordinaria storia della Serenissima è stata affrontata in molteplici pubblicazioni che, frequentemente, hanno soprattutto focalizzato la loro attenzione su aspetti particolari o settoriali di questa eccezionale vicenda storica che, per secoli, ha rappresentato un fattore molto significativo nello svolgersi degli avvenimenti italiani, europei e mondiali. Giuseppe Gullino, ordinario di Storia moderna presso l'Università degli Studi di Padova è autore di un libro che, seppur scritto con linguaggio divulgativo, è frutto di un rigoroso lavoro di studio e ricerca storica e che ha il pregio di condurre il lettore in un affascinante viaggio in tutta la storia di Venezia e della Repubblica Veneta, dalle origini al termine della seconda dominazione austriaca, rivelandoci fatti e personaggi di ieri sorprendentemente vivi e attuali. Con nota dell'8 ottobre 2018, ns. prot. n. 407463, la società Editrice Morcelliana S.r.l. di Brescia ha presentato alla Regione del Veneto una proposta per l'acquisizione di copie del volume "Storia della Repubblica Veneta" offrendo la possibilità di applicare uno sconto del 39% sul prezzo di copertina previsto in Euro 22,00. In considerazione del grande interesse e importanza per i cittadini veneti di una corretta conoscenza della storia di Venezia, si propone di accogliere la summenzionata proposta prevedendo l'acquisizione di 300 copie del volume e determinando in Euro 5.100,00, IVA inclusa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore della società Editrice Morcelliana S.r.l. di Brescia alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 070051 del bilancio 2018 "Spese per le iniziative ed attività editoriali".	5.100,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 1606 del 30 ottobre 2018 pag. 6/6

N.	Soggetto Editore	Prov.	Prodotto editoriale	Descrizione	COSTO
6	Grafiche Battivelli s.r.l. di Conegliano (TV) C.F. e P.IVA 04082080260	TV	Gioco dell'Oca di Venezia	La conoscenza della straordinaria vicenda storica di Venezia e la consapevolezza dell'incomparabile patrimonio artistico presente nella città dovrebbe far parte del bagaglio di contenuti culturali condivisi dai cittadini della nostra regione. Oltre all'apprendimento derivante dalla lettura o dallo studio librario, a volte può essere utile ed efficace, soprattutto per i bambini e i ragazzi, affrontare questi temi in maniera divertente e condividendoli assieme ad altre persone. Questa è la finalità che si propone l'iniziativa editoriale "Gioco dell'Oca di Venezia", che consiste nell'associare a ogni casella del tradizionale gioco, riferita a un particolare luogo della città, una spiegazione che, in modo accurato anche se con linguaggio divulgativo, illustra ai giocatori le peculiarità di un luogo o di un fatto storico. L'iniziativa ha anche un importante valore etico in quanto le pedine del gioco saranno realizzate da parte di una ONLUS attiva nell'ambito della solidarietà sociale. Con nota dell'11 ottobre 2018, ns. prot. n. 413515, la società Grafiche Battivelli s.r.l. di Conegliano (TV) ha presentato alla Regione una proposta per l'acquisizione, con uno sconto sul prezzo di copertina, di copie del prodotto editoriale "Gioco dell'Oca di Venezia" formato dal tabellone, da un libretto esplicativo su Venezia e da un inserto con le presentazioni istituzionali da parte degli Enti che contribuiranno alla realizzazione dell'iniziativa. In considerazione dell'interesse dell'Amministrazione regionale a diffondere a ogni livello la conoscenza della storia e del patrimonio artistico di Venezia, si propone di accogliere la summenzionata proposta prevedendo l'acquisizione di 161 copie della pubblicazione determinando in Euro 2.850,00, IVA inclusa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore della società Grafiche Battivelli s.r.l. di Conegliano (TV) alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 070051 del bilancio 2018 "Spese per le iniziative ed attività editoriali".	2.850,00

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1606 del 30 ottobre 2018

pag. 1/2

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Iniziativa editoriale	Descrizione	Importo concesso
1	Procuratoria di San Marco di Venezia C.F. 00214350274	VE	Quaderni della Procuratoria. Arte, storia, restauri della Basilica di San Marco a Venezia. Il portale maggiore del nartece – 2018, nr. 12	La tutela, la manutenzione e il restauro della Basilica di San Marco, del campanile e delle loro pertinenze, che rappresentano uno dei tesori dell'arte e della religiosità più importanti presenti nel Veneto, competono alla Procuratoria di San Marco di Venezia, organismo del Patriarcato di Venezia. Tra le diverse attività svolte dalla Procuratoria, vi è anche la redazione de "I Quaderni della Procuratoria. Notiziario di arte, storia, restauri della Basilica di San Marco a Venezia", iniziativa editoriale che presenta studi scientifici e approfondimenti di carattere pluridisciplinare su uno dei complessi architettonici più straordinari presenti nel nostro territorio, patrimonio non solo storico-artistico, ma anche testimonianza di una salda fede plurisecolare. La Regione del Veneto, consapevole dell'importanza di sostenere gli sforzi della Procuratoria di San Marco affinché fosse sempre più diffusa la conoscenza della storia e dei tesori d'arte della Basilica, ha supportato negli anni questo progetto editoriale. Con nota del 6 settembre 2018, ns. prot. n. 362169, la Procuratoria di San Marco di Venezia ha presentato alla Regione del Veneto una richiesta di sostegno per la realizzazione del dodicesimo volume della collana "Quaderni della Procuratoria. Arte, storia, restauri della Basilica di San Marco a Venezia" dedicato, in particolare, al portale maggiore del nartece, la cui decorazione musiva è tornata all'originale splendore dopo un accurato intervento di restauro. In considerazione dell'importante valore storico-artistico e di testimonianza religiosa della pubblicazione, si ritiene, pertanto, possa essere accolta la richiesta pervenuta dalla Procuratoria di San Marco di Venezia volta ad ottenere un sostegno per le spese di pubblicazione del volume "Quaderni della Procuratoria. Arte, storia, restauri della Basilica di San Marco a Venezia. Il portale maggiore del nartece – 2018, nr. 12" destinando la somma di € 3.000,00, ogni onere incluso, per la copertura delle spese di stampa e promozione del citato volume.	3.000,00

ALLEGATOB alla Dgr n. 1606 del 30 ottobre 2018 pag. 2/2

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Iniziativa editoriale	Descrizione	Importo concesso
2	Associazione Trevigiana Olivicoltori di Maser (TV) C.F. 92010410261	TV	L'Olivo della Marca Trevigiana	La coltura dell'olivo nella Marca Trevigiana ha una storia antica: questa pratica agricola è testimoniata, infatti, da documenti d'archivio, in particolare dagli Statuti del Comune di Treviso, già nel 1223. Questa coltura ebbe una brusca diminuzione nel 1709 quando, a causa di grandi gelate e dei successivi cambiamenti climatici, si verificò una notevolissima riduzione del numero delle piante. L'Associazione Trevigiana Olivicoltori, dal 1994, ha intrapreso la realizzazione di un progetto volto a recuperare le terre collinari abbandonate per fare spazio a nuove aree da adibire a oliveto. E' stato necessario, innanzitutto, attuare un'indagine conoscitiva sulla presenza dell'olivo nella Marca Trevigiana e, in seguito, progettare una pubblicazione che presentasse gli esiti della ricerca e testimoniasse gli interventi effettuati. Con nota pervenuta il 1° ottobre 2018, ns. prot. n. 396397, l'Associazione Trevigiana Olivicoltori di Maser (TV) ha presentato alla Regione del Veneto una richiesta di sostegno per la realizzazione del volume "L'Olivo della Marca Trevigiana", con il quale intende narrare la storia e l'attualità della coltivazione dell'olivo nel Trevigiano e, inoltre, raccontare le vicende dell'Associazione stessa che, grazie anche al sostegno della Provincia di Treviso, ha avuto gran merito in questa azione di recupero . In considerazione dell'importante interesse legato al recupero di una coltivazione tradizionale che, nel giro di pochi anni, ha raggiunto eccellenti livelli qualitativi, si ritiene, pertanto, possa essere accolta la richiesta pervenuta dall'Associazione Trevigiana Olivicoltori di Maser (TV) volta ad ottenere un sostegno per le spese di pubblicazione del volume "L'Olivo della Marca Trevigiana" destinando la somma di Euro 4.000,00, ogni onere incluso, per la copertura delle spese di stampa e promozione del citato volume.	4.000,00

(Codice interno: 381149)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1607 del 30 ottobre 2018

Partecipazione all'Assemblea ordinaria dei Soci del Centro di Cultura e Civiltà Contadina - Biblioteca Internazionale "La Vigna" di Vicenza.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, nel prendere atto che all'Assemblea dei Soci del Centro di Cultura e Civiltà Contadina - Biblioteca Internazionale "La Vigna" di Vicenza prevista per il giorno 31 ottobre 2018 parteciperà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, si impartiscono precise disposizioni in merito ai punti dell'ordine del giorno dell'Assemblea.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Il Centro di Cultura e Civiltà Contadina - Biblioteca Internazionale "La Vigna", di seguito denominato Centro, è un'associazione costituita con atto notarile dell'11 dicembre 1981, dal 1994 dotata di personalità giuridica, e attualmente composta da Comune, Provincia di Vicenza e Accademia Olimpica di Vicenza, dato il recesso dall'Associazione della Camera di Commercio di Vicenza, già socio fondatore, dal 31 dicembre 2016. Il Centro ha in primo luogo lo scopo statutario di gestire la donazione della collezione di Demetrio Zaccaria, composta di libri rari e documenti antichi e moderni concernenti la viticoltura, l'enologia e l'agricoltura in generale.

A partire dall'anno 2007, con deliberazione n. 2159 del 17 luglio 2007, la Regione del Veneto ha aderito al Centro in qualità di socio ordinario con il versamento di una quota associativa annuale di Euro 15.000,00, confermando l'adesione negli anni successivi anche se con piccole differenze nell'impegno finanziario. Con deliberazione n. 1 del 30 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione del Centro ha proposto quale quota associativa prevista a carico della Regione del Veneto per il 2018 la somma di Euro 10.000,00, in continuità con l'importo già adottato per il 2017. Con la deliberazione n. 590 del 30 aprile 2018 la Regione ha rinnovato l'adesione per il 2018.

Al riguardo si evidenzia che, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, "l'Assemblea del Centro è composta dai Soci persone fisiche e dai legali rappresentanti pro-tempore dei soci persone giuridiche" e, ai sensi dell'art. 11 "Ogni socio capace di agire, purché in regola con il pagamento della quota associativa, ha diritto di partecipare alle assemblee e ha diritto di voto".

Con nota prot. 126 del 20 giugno 2018, acquisita al protocollo regionale in data 20 giugno 2018 con n. 234269, il Presidente del Centro ha comunicato le dimissioni dalla carica di Consigliere del rappresentante eletto su designazione della Regione del Veneto, il dottor Luca Milani. Con la stessa nota si comunicava anche che l'8 settembre sarebbe scaduto dalla carica il Presidente del Centro e conseguentemente l'intero Consiglio d'Amministrazione, come previsto dall'art. 19 dello Statuto.

Ciascun Ente ha pertanto attivato le necessarie procedure per la designazione dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione che, in base all'art. 13 dello Statuto, è composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da un numero massimo di tre membri eletti dall'Assemblea. Anche la Regione del Veneto ha attivato detta procedura con avviso n. 23 del 10 settembre 2018.

Con nota prot. n. 208 del 9 ottobre 2018, acquisita al protocollo regionale in data 9/10/2018 con numero 409813, il Centro ha comunicato la convocazione, per il giorno 31 ottobre 2018 alle ore 15.30, dell'Assemblea ordinaria dei Soci che si terrà presso la sede di Palazzo Brusarosco-Zaccaria, Contrà Porta Santa Croce 3 in Vicenza, avente il seguente ordine del giorno:

- nomina del Presidente, del Vicepresidente e di un massimo di n. 3 consiglieri (art. 13 dello Statuto);
- varie ed eventuali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO lo Statuto del Centro di Cultura e Civiltà Contadina-Biblioteca Internazionale "La Vigna";

VISTA la DGR n. 2159 del 17 luglio 2007 con cui la Regione del Veneto ha aderito per la prima volta al Centro di Cultura e Civiltà Contadina-Biblioteca Internazionale "La Vigna" di Vicenza;

VISTA la DGR n. 590 del 30 aprile 2018 con cui la Regione del Veneto ha aderito al Centro per l'anno 2018;

VISTA la nota prot. 126 del 20 giugno 2018, acquisita al protocollo regionale in data 20 giugno 2018 con n. 234269, con la quale il Presidente del Centro ha comunicato le dimissioni dalla carica di Consigliere del rappresentante eletto su designazione della Regione del Veneto;

VISTA la nota prot. n. 208 del 9 ottobre 2018, acquisita al protocollo regionale in data 9/10/2018 con numero 409813 di convocazione dell'Assemblea dei Soci per il 31 ottobre 2018;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i;

VISTO l'avviso pubblico n. 23 del 10/09/2018, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 94 del 14 settembre 2018, avente ad oggetto "Presentazione di proposte di candidatura per la designazione di un componente del Consiglio di Amministrazione del Centro di Cultura e Civiltà Contadina - Biblioteca Internazionale "La Vigna" di Vicenza (art. 13 dello Statuto dell'Ente)";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport n. 464 del 19 ottobre 2018 che ha approvato le risultanze dell'istruttoria relativa alle proposte di candidatura presentate, attestandone la regolarità anche con riferimento al possesso, da parte del soggetto designato, dei requisiti previsti dalla legge ai fini della nomina;

VISTO il DPGR n. 131 del 24 ottobre 2018 con il quale viene designata quale rappresentante regionale in seno al Consiglio di Amministrazione la signora Elena Appiani, nata a Vicenza il 12 dicembre 1967;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;

2. di prendere atto che all'Assemblea dei Soci del Centro di Cultura e Civiltà Contadina - Biblioteca Internazionale "La Vigna" di Vicenza prevista per il prossimo 31 ottobre 2018 parteciperà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato;

3. in relazione al punto 1 dell'ordine del giorno "nomina del Presidente, del Vicepresidente e di un massimo di n. 3 consiglieri":

    - di proporre quale componente regionale in seno al Consiglio di Amministrazione la signora Elena Appiani, nata a Vicenza il 12 dicembre 1967, designata con DPGR n. 131 del 24 ottobre 2018;
    - di proporre che sia nominato il Consiglio di Amministrazione composto dai designati da parte dei soggetti a ciò tenuti dallo Statuto;
    - in relazione alle cariche di Presidente e Vicepresidente di proporre che sia avviato in seno all'Assemblea stessa il confronto tra i soci per concordare, nel miglior interesse del Centro, i soggetti da nominare e che il rappresentante regionale esprima voto favorevole alle nomine dei soggetti individuati per tali cariche se condivise mentre, in caso contrario, ne richieda il rinvio;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 381155)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1608 del 30 ottobre 2018

Ratifica del DPGR n. 130 del 23 ottobre 2018 relativo alla partecipazione all'Assemblea dei soci del Polo Nazionale Artistico di Alta specializzazione sul Teatro Musicale e Coreutico - Verona Accademia per l'Opera Italiana del 24 ottobre 2018. Legge regionale 16 febbraio 2010 n. 11, art. 41.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene ratificato il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.130 del 23/10/2018 avente ad oggetto "Assemblea dei soci del Polo Nazionale Artistico di Alta specializzazione sul Teatro Musicale e Coreutico - Verona Accademia per l'Opera Italiana del 24 ottobre 2018 - Legge regionale 16 febbraio 2010 n.11, art.41".

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto ha sottoscritto un protocollo d'intesa in data 21.01.2008 con il Ministero dell'Università e della Ricerca, il Conservatorio di Musica "E.F. Dall'Abaco" e la Fondazione Arena di Verona, l'Accademia Nazionale di Danza e l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma, l'Università degli Studi e l'Accademia di Belle Arti di Verona, il Comune e la Provincia di Verona per la creazione di un Polo nazionale artistico di alta specializzazione sul teatro musicale e coreutico e in data 26/05/2008 è stato costituito il Consorzio denominato "Verona Accademia per l'Opera Italiana", promosso e sostenuto dalle istituzioni firmatarie del Protocollo d'intesa.

Con tali finalità l'art. 41 della L.R. 16.02.2010, n. 11 (legge finanziaria 2010) ha previsto la partecipazione della Regione al Polo Nazionale Artistico di Alta Specializzazione sul Teatro Musicale e Coreutico - Verona Accademia per l'Opera Italiana (di seguito Polo) e con propria deliberazione n. 2515 del 2.11.2010 la Giunta regionale ha disposto di aderire al Polo in qualità di ente sostenitore.

Il Polo, in base al proprio Statuto, svolge i seguenti compiti: organizzare Master di perfezionamento post-lauream nei "mestieri" del teatro d'opera, effettuare attività di ricerca filologica sulle opere italiane del passato, promuovere la cultura artistico-teatrale musicale, indire concorsi per giovani artisti, realizzare spettacoli in collegamento operativo con i teatri del territorio, stipulare convenzioni internazionali per la diffusione dell'opera italiana.

Lo Statuto prevede i seguenti organi: l'Assemblea generale, il Direttore, il Presidente onorario, il Consiglio direttivo, il Comitato tecnico-scientifico e il Revisore dei Conti. L'Assemblea generale è composta dai legali rappresentanti, o loro delegati, dei Consorziati.

Con nota acquisita al prot. n. 422077 del 17/10/2018, il Polo Nazionale Artistico ha convocato l'Assemblea dei Consorziati, da tenersi a Verona presso la sede del Consorzio, in Stradone San Fermo 28 alle ore 12.00 del giorno 24 ottobre 2018, e con successiva nota, acquisita al prot. n. 425240 del 18/10/2018, è pervenuta la documentazione necessaria ai lavori della suddetta Assemblea, convocata per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. approvazione dei verbali delle sedute precedenti;
2. vaglio delle manifestazioni di interesse per l'incarico di Direttore di Verona Accademia per l'Opera italiana e brevi colloqui individuali con i candidati;
3. varie ed eventuali.

Considerato il breve preavviso con il quale sono state inviate le candidature da esaminare e considerata altresì l'importanza della seduta del 24 ottobre ai fini della valutazione ponderata del soggetto da nominare alla carica di Direttore, il Presidente della Giunta regionale, ricorrendo i presupposti di necessità e urgenza, ha disposto con proprio Decreto n.130 del 23 ottobre 2018 di chiedere al Polo di riaggiornare la convocazione dell'Assemblea del Consorzio ad un'altra data per consentire una valutazione circostanziale da parte della Giunta regionale, e di partecipare, con un proprio delegato, all'Assemblea dei Consorziati del 24 ottobre solo ai fini dello svolgimento dei colloqui con i candidati, che erano già stati convocati a tal fine, rinviando la nomina del Direttore ad una successiva convocazione dell'Assemblea medesima.

L'Assemblea dei Consorziati del Polo Verona Accademia per l'Opera Italiana in data 24/10/2018, cui ha partecipato il Direttore della U.O. Promozione e Valorizzazione culturale della Direzione Beni Attività culturali e Sport, su delega del Presidente della

Giunta regionale, dando atto di quanto disposto dal succitato Decreto n.130 del 23/10/2018, si è regolarmente tenuta.

Per quanto sopra rappresentato, con la presente deliberazione di propone di ratificare, ai sensi dell'art.6 della

Legge regionale 1 settembre 1972, n.12, come modificato dall'art.6 della Legge regionale 10 dicembre 1973, n.27, il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 130 del 23/10/2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art.6 della Legge regionale 1 settembre 1972, n.12 come modificato dall'art.6 della Legge regionale 10 dicembre 1973, n.27;

VISTO l'art.41 della Legge regionale 16.02.2010, n. 11;

VISTA la D.G.R. n. 2515 del 2.11.2010;

VISTO l'art.2 c.2 della Legge regionale del 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.130 del 23 ottobre 2018;

CONDIVISE le valutazioni espresse in narrativa;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2. di ratificare il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 130 del 23 ottobre 2018 avente ad oggetto "Assemblea dei soci del Polo Nazionale Artistico di Alta specializzazione sul Teatro Musicale e Coreutico - Verona Accademia per l'Opera Italiana del 24 ottobre 2018 - Legge regionale 16 febbraio 2010 n.11, art.41";

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 381121)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1609 del 30 ottobre 2018

Manifestazione di sostegno alla candidatura a Riserva della Biosfera MaB UNESCO del territorio del medio Po denominato "Po Grande".

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto la Giunta regionale si impegna a sostenere la candidatura a Riserva della Biosfera MaB (Man and Biosphere) UNESCO del territorio del medio Po denominato "Po Grande".

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'asta della media valle del Po è caratterizzata da un'enorme ricchezza in termini di patrimonio ambientale, di emergenze storiche ed architettoniche e di produzione agroalimentari di pregio e rappresenta il principale corridoio del sistema ecologico, costituendo uno strumento imprescindibile per lo sviluppo delle aree rivierasche.

Al fine di contribuire ad una valorizzazione del proprio ambiente e della propria identità storica, si vuole far leva su forme di gestione e tutela di tipo sovraregionale, attraverso l'avvio di accordi fra soggetti pubblici che si impegnano in azioni condivise per potenziare il patrimonio naturalistico.

Negli anni '80, l'UNESCO ha avviato il programma MaB (Man and Biosphere) allo scopo di migliorare il rapporto tra uomo ed ambiente e ridurre la perdita di biodiversità attraverso programmi di ricerca; scopo delle Riserve di Biosfera è, dunque, promuovere e dimostrare una relazione equilibrata fra le comunità umane e gli ecosistemi.

Lungo l'asta del Po sono stati riconosciuti come Riserve di Biosfera da parte dell'UNESCO altri territori, tra i quali il Delta, la Collina Po Torinese e l'area del Monviso; pertanto, l'ipotesi di un'area mediana del fiume inserita nel programma UNESCO costituirebbe un elemento "ponte" di connessione e continuità con le Riserve MaB che già insistono sul bacino del Po.

Nel 2016 il gruppo promotore, costituito da Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, Legambiente, Università degli Studi di Parma e da 63 Comuni rivieraschi lungo il fiume Po, ricadenti nelle province di Piacenza, Cremona, Parma, Reggio Emilia e Mantova, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha espresso la volontà e l'impegno di migliorare il rapporto fra l'uomo e l'ambiente, incoraggiando politiche di conservazione degli spazi naturali di terra e d'acqua e promuovendo lo sviluppo sostenibile del territorio e le varie iniziative collegate alle sue tradizioni e alle sue specificità culturali.

Il Programma MaB dell'UNESCO, sulla base e con riferimento alle esperienze delle Riserve di Biosfera attive nella Rete Mondiale MaB, è risultato lo strumento maggiormente vocato per raggiungere il macro obiettivo sopra accennato, mediante le funzioni previste dal programma medesimo. Non solo, il riconoscimento MaB è stato anche inteso come un importante stimolo per promuovere ed orientare progetti di sviluppo sostenibile nei Comuni interessati, facilitando l'attuazione di un'ampia strategia di educazione alla sostenibilità e di crescita culturale.

A seguito del citato Protocollo è stata predisposta una prima bozza del fascicolo di candidatura per la Riserva MaB UNESCO denominata "Po Grande" e una prima delimitazione comprensiva dei Comuni sottoscrittori del protocollo.

In fase di completamento del fascicolo di candidatura e per effetto delle osservazioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che ha il ruolo di istruttore della candidatura, si è ritenuto strategico includere nella perimetrazione della Riserva i territori di ulteriori 22 Comuni che condividono il medesimo tratto di fiume dei Comuni già inclusi.

A seguito della nuova perimetrazione anche la Regione del Veneto, assieme a Regione Emilia-Romagna e Regione Lombardia, rientra tra le autorità competenti per la gestione della "core area" e della "buffer zone". Nello specifico dell'ambito territoriale amministrativo della Regione del Veneto, risultano interessati i Comuni di Bergantino, Calto, Castelnovo Bariano, Castelmassa, Ficarolo, Merlara e Salara, riferiti alla Provincia di Rovigo, caratterizzati dalla presenza di valori di alto pregio ambientale, paesaggistico e socio economico derivanti dalle relazioni stabilite nel corso della storia con il Grande Fiume e pertanto meritevoli di attuare quelle forme di tutela attiva e sviluppo compatibile che il Programma MaB UNESCO garantisce.

Il fascicolo di candidatura predisposto dall'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, in collaborazione con i soggetti sottoscrittori, ha ottenuto il parere favorevole con osservazioni, dal Comitato Tecnico Nazionale MaB UNESCO presso il

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota del 13 luglio 2018.

L'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po ha provveduto ad integrare il dossier nei termini richiesti ed il fascicolo di candidatura a Riserva di Biosfera MaB UNESCO Po Grande, è stato sottoscritto dalle amministrazioni comunali e dagli altri soggetti gestori della "core area" e della "buffer zone".

Considerato che non ci sono oneri diretti a carico dei sottoscrittori, approvando il percorso promosso dal Gruppo promotore della Riserva MaB "Po Grande" in candidatura e condividendo i contenuti del "Dossier di Candidatura", l'Assessore regionale competente in materia di aree protette e biodiversità con nota prot. 344762 del 22 agosto 2018, ha espresso la manifestazione di sostegno alla candidatura a riserva della Biosfera MaB UNESCO del territorio del medio Po denominato "Po Grande", posto che il termine perentorio per la presentazione della manifestazione di sostegno, è stato fissato al 31 agosto 2018.

La Regione del Veneto si impegna, inoltre, a seguire con interesse la prosecuzione del percorso di candidatura verso il riconoscimento MaB con l'auspicio di poter sostenere i territori interessati, e secondo le forme più opportune, nella fase successiva di attuazione del Piano d'Azione della Riserva di Biosfera "Po Grande".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTA la Legge 14/2006 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea del Paesaggio";

VISTO il D:Lgs. N. 152/2006 "Norme in materia ambientale" che ha recepito la suddetta Direttiva e che individua strumenti organizzativi di pianificazione adeguati a correlare strettamente i Piani di Bacino, i Piani di Tutela e quelli di gestione del Servizio Idrico Integrato;

VISTO il Piano di gestione del distretto idrografico del Fiume Po;

VISTO il fascicolo di candidatura predisposto dall'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po in collaborazione con i soggetti sottoscrittori;

VISTA la legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. e) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con D.G.R. n. 1138 del 31 luglio 2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente provvedimento sono parte integrante del provvedimento stesso;

2. di approvare l'adesione alla candidatura a Riserva di Biosfera MaB UNESCO "Po Grande";

3. di condividere l'obiettivo strategico di migliorare il rapporto tra l'uomo e l'ambiente, incoraggiando politiche di conservazione degli spazi naturali di terra e d'acqua e promuovendo lo sviluppo sostenibile del territorio e le iniziative collegate alle sue tradizioni e alle sue specificità culturali, attraverso la collaborazione fra i diversi soggetti istituzioni coinvolti per rendere più stabile la governance attraverso una "rete" che favorisce l'integrazione di competenze e funzioni fra tutti gli attori territoriali coinvolti;

4. di incaricare la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi dell'esecuzione del presente atto;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.